REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LI | BARI, 21 DICEMBRE 2020 | **n. 170**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1760
Cont. n. 1424/08/CA – Commissione Regionale Tributaria di Taranto-(omissis) c/ Regione Puglia. Acconto compensi professionali spettanti all'Avv. Massimo Moretti. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2010 (A.D. 024/2010/134). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 436/2020. 83347

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1864
Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020 – 2022 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale - Esercizio finanziario 2020. - Istituzione Capitolo di spesa. 83356

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1865
Art. 62, D.lgs. n. 42/2004 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale. 83363

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1867
POR Puglia 2014/2020. Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani". Iniziative a sostegno dell'occupazione in favore dei NEET. Var. al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 83367

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1868
Area interna Alta Murgia. Presa d'atto della Strategia d'Area. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 83379

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1869
Definizione dei criteri relativi all'Avviso pubblico finalizzato alla promozione ed incentivazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia. Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022. 83530

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1870
Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Applicazione al Bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Seconda Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 83540

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1874
Cont. n. 970/17/AD/CA – Centro interprofessionale per le attività vivaistiche ed altri c/ Regione

Puglia – Tribunale di Lecce – RG n. 10802/2017. Ratifica nomina Consulente tecnico di parte e variazione compensativa al bilancio regionale...... 83550

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1875
Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Italia-Croazia 2014/2020. Progetto "FISH&C.H.I.P.S.". Variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii....... 83556

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1876
Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020. Progetto "MONET", approvato con DGR n. 1306 del 18/07/2018. Variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 83570

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1877
Var in termini di comp e cassa al Bil reg 2020 e plur 2020-22, appr con L.R. n. 56/2019, al Doc tec di accomp e al Bil gest appr con D.G.R. n. 55/2020. Fondi assegnati alla Regione Puglia dal M.L.P.S. con i Decreti Dirett: - n.3 del 19/04/2019 per il finanz dei perc fin all'assolv del diritto-dovere nell'Istr e Form Prof; - n.4 del 17/05/2019 per il finanz, delle attiv di form nel Sistema Duale. 83587

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1878
POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020- AVVISO PUBBLICO "PASS IMPRESE 2020": Variazione Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 83600

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1879
POR PUGLIA FESR - FSE 2014-2020: "Asse X – Azione 10.6 – SubAzione 10.6.b" – Avviso Pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi aziendali": Variazione Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. 83611

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1880
Art. 8, Legge regionale n. 14/2002: Piano di riparto contributi in favore delle Università popolari e della terza età - a.a. 2020/2021. - Approvazione riparto e criterio per l'assegnazione di somme già impegnate negli aa.aa. precedenti. 83621

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1881
Decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2017. Applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 83629

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1882
Fondo Sanitario Nazionale anno 2020: iscrizione quota vincolata, variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2020 ai sensi del D.Lgs. 118/2011...... 83638

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1883
Fondo Sanitario Nazionale anno 2020: iscrizione altre somme vincolate, variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2020 ai sensi del D.Lgs. 118/2011...... 83650

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1884
Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2020. Iscrizione somme di cui ai decreti-legge n. 34 e 104 del 2020 – emergenza COVID 2019. 83663

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1885
Legge 5/2/1992, n.104, art.27 e successive modificazioni: contributi ai titolari di patente speciale per modifica degli strumenti di guida. DISPOSIZIONI. 83672

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1886
Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL BA. 83676

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1887
Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL FG. 83689

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1888
Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL LE. 83701

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1889
Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2019-2021 dell'A.O.U Ospedali Riuniti di FOGGIA. 83714

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1890
Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2019-2021 dell'IRCCS De Bellis. 83730

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1891
Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2019-2021 dell'A.O.U. "Policlinico" di Bari. 83742

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1925
Fondo Nazionale Trasporti - D.lgs. 118/2011 – Variazione al bilancio gestionale 2020 – 2022. 83757

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1945
Introduzione del Reddito di Cittadinanza in attuazione dell'art.1 commi 255 e 258 L.145 del 30.12.2018 e art.12 L. 26 del 28 marzo 2019. DCS A.R.P.A.L. Puglia n.71 del 26.11.2020. Approvazione del secondo aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro di cui alle DD.GG.RR. n. 2232/19 e n.889/2020. 83767

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1947
Art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011 – Variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2020 – Fondo Sanitario Regionale. 83822

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2020, n. 1959
D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27. Attuazione dell'art. 4 "Disciplina delle aree sanitarie temporanee". Approvazione Piano regionale degli interventi per l'emergenza Covid-19 a valere sull' art.20 della legge 11 marzo 1988, n.67. 83830

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2020, n. 1961
Progetto: "Dialisi Domiciliare assistita" – Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari e Azienda Ospedaliera OORR di Foggia. 83836

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2020, n. 1962
Recepimento dell'Accordo Stato – Regione del 09/07/2020 (Rep. Atti n.: 100) relativo alle linee di indirizzo per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato. 83845

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2020, n. 1964
Integrazione D.G.R. n. 1165 del 31.07.2020 avente ad oggetto: "L.R. 13 luglio 2017 n. 28. Programma annuale partecipazione: individuazione dei procedimenti da sottoporre a processo partecipativo nell'anno 2020 ai sensi dell'art. 4 co. 3". 83900

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2020, n. 1967
D.G.R. n. 632 del 30 aprile 2020. Fondo straordinario per emergenza COVID-19 in favore degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di proprietà delle ARCA. Utilizzo somme a disposizione. 83906

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1760

Cont. n. 1424/08/CA – Commissione Regionale Tributaria di Taranto-(omissis) c/ Regione Puglia. Acconto compensi professionali spettanti all'Avv. Massimo Moretti. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2010 (A.D. 024/2010/134). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 436/2020.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa e confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con deliberazione n. 540 del 26/02/2010 la Giunta regionale ha conferito all' Avv. Massimo Moretti mandato di rappresentanza e difesa al fine di proporre gravame avverso la sentenza della Commissione Provinciale Tributaria di Taranto n. 586/09 (Settore di spesa: Risorse Agroalimentari. Valore della controversia: Indeterminabile).
- La spesa presumibile è di € 3.000,00 di cui € 1.000,00 impegnati sul capitolo 1300, e.f. 2010, a titolo di acconto e € 2.000,00 impegnati sul capitolo 1312, e.f. 2010, con A.D. 134/2010.
- La controversia si concludeva con sentenza n. 2261 del 07/11/2014, con cui la Commissione Tributaria Regionale riformava la sentenza impugnata e dichiarava estinto il giudizio per cessata materia del contendere, compensandone le spese.
- L'Avvocato Moretti inoltrava una prima nota spese datata 29/10/2015 prot. n. AOO_024/14621 ed una successiva del 06/10/2020, prot. n. AOO_024/11318.
- Con la **Direttiva per la liquidazione delle parcelle inevase, nel corso dello stato di emergenza COVID-19** n. AOO_024_5146 del 6/5/2020, l'Avvocato Coordinatore, preso atto della Direttiva del Presidente Emiliano del 27/03/2020 contenente l'invito all'Avvocatura e ad altri enti regionali *di esaminare con ogni possibile urgenza le istanze di liquidazione delle parcelle presentate dagli Avvocati del libero foro e a procedere con sollecitudine al pagamento dei relativi compensi professionali*, con lo scopo di dar corso a possibili pagamenti in tempi brevi, ha invitato la Sezione Amministrativa *a voler istruire prioritariamente le notule relative ad incarichi per i quali è stato assunto illo tempore un regolare provvedimento di impegno, poi caduto in perenzione amministrativa che è quindi possibile liquidare immediatamente, anche in parte, ricorrendo alla reiscrizione dei residui passivi perenti, tramite deliberazione della Giunta Regionale.*
- Verificato che sussiste il residuo passivo perento di € 3.000,00 (€ 1.000,00 sul capitolo 1300 impegno n. 3010733410 ed € 2.000,00 sul capitolo 1312 impegno n. 3010733411) derivante dall'impegno assunto con A.D. n. 134/2010, si è proceduto alla verifica di congruità della parcella.
- All'esito della verifica operata dal liquidatore incaricato, le singole voci della notula sono state tutte rideterminate applicando i valori minimi previsti dallo scaglione da € 25.900,01 a € 51.700,00 di cui al D.M. 127/2004 ed incrementando del 15% i soli onorari, a seguito di compensazione delle spese, come da condizioni indicate nell'atto di conferimento dell'incarico.
- L'avvocato è pertanto creditore della somma complessiva di € 5.284,59 (importo lordo) di cui imponibile € 4.165,03, CAP € 166,60, IVA € 952,96.
- La somma di **€ 3.000,00** trova copertura mediante reiscrizione di residui passivi perenti a carico del capitolo **1312** di cui all'impegno n. 3010733411 assunto con A.D. 134/2010 e la somma di **€ 1.000,00** a carico del capitolo **1300** di cui all'impegno n. 3010733410 assunto con il medesimo atto dirigenziale.
-Per esigenze di non aggravamento dei procedimenti di liquidazione e di buon andamento, speditezza e

celerità dell'azione amministrativa si provvederà quanto prima al riconoscimento di legittimità della differenza di **€ 2.284,59** quale debito fuori bilancio.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss-mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020);
- la legge Regionale n.56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n.55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022;
- la D.G.R. n.436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L.n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 55/2020 AI SENSI DELL'ALL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2020 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 3.000,00	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	**0,00**	- € 3.000,00

45.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTIESTERNI RELATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI,COMPRESI I CONTENZIOSI RIVENIENTI DA ENTI SOPPRESSI.	1.11.1	1.03.02.11	+ € 3.000,00	+ € 3.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari dalla DGR n. 94/2020 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 3.000,00, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4 lettera K, della L.R. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. **di prendere atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata dalla DGR n. 94/2020 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 8 e ss.mm.ii.;
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa sul capitolo 1312 di **€ 3.000,00** derivante dalla reiscrizione dei residui perenti n. 3010733411 e 3010733410.
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie

La P.O. "Liquidazioni e Contabilità"
Marina LIBERTI

Il Dirigente della Sezione Amministrativa
Avv. Raffaele LANDINETTI

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

L'Avvocato Coordinatore
Avv. *Rossana LANZA*

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal Responsabile del procedimento, titolare di P.O., dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. **di prendere atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata dalla DGR n. 94/2020 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. 6. **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa sul capitolo 1312 di **€ 3.000,00** derivante dalla reiscrizione dei residui perenti n. 3010733411 e 3010733410.
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP**.**

Il Segretario della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. n. _____ del _____/2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
Disavanzo d'amministrazione					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		1	**Servizi istituzionali,generali e di gestione**					
	Programma	11	**Altri Servizi generali**					
	Titolo	1	**Spese correnti**	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**3.000,00**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**3.000,00**		0,00
Totale Programma		11	**Altri Servizi generali**	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00			
				previsione di cassa	0,00			
MISSIONE		**20**	**FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
	Programma	1	Fondo di riserva	**previsione di competenza**	**0,00**			0,00
	Titolo	1	Spese correnti	**previsione di cassa**	**0,00**		**3.000,00**	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**			0,00
				previsione di cassa	**0,00**			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**			0,00
				previsione di cassa	**0,00**			0,00

CIFRA: AVV_DEL_2020_00508
OGGETTO: Cont. n. 1424/08/CA – Commissione Tributaria Regionale di Taranto - c/ Regione Puglia. Acconto comp. profess.li avv. Massimo Moretti . Var. bil. prev. reiscr. residui passivi perenti e.f. 2010

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. n. _____ del _____/2020

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			**0,00**	**3.000,00**		**0,00**
TITOLO xx	xxxxxxxx					
Tipologia xxxx	xxxxxxxx	residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO xx	xxxxxxxx	residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00

AVVOCATURA REGIONALE
DIRIGENTE SEZ.AMMINISTRATIVA
Dott.Raffaele LANDINETTI (firmato digitalmente)

CIFRA: AVV_DEL_2020_00508

OGGETTO: Cont. n. 1424/08/CA – Commissione Tributaria Regionale di Taranto - c/ Regione Puglia. Acconto comp. profess.li avv. Massimo Moretti . Var. bil. prev. reiscr. residui passivi perenti e.f. 2010

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AVV	DEL	2020	508	26.10.2020

CONT. N. 1424/08/CA # COMMISSIONE REGIONALE TRIBUTARIA DI TARANTO- C/ REGIONE PUGLIA. ACCONTO COMPENSI PROFESSIONALI SPETTANTI ALL' AVV. MASSIMO MORETTI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI E.F.2010 (A.D. 024/2010/134). ART. 51, COMMA 2, LETTERA G), DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II. - D.G.R. N. 436/2020.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO AVV/2020/508 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000012892

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			3.000,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**3.000,00**	**0,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO AVV/2020/508 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000012892

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0001312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALIDOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI, RELATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI, IVI COMPRESI I CO NTENZIOSI RIVENIENTI DAGLI ENTI SOPPRESSI.	AUTONOMO	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA .	AUTONOMO	3.000,00-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**3.000,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1864

Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020 – 2022 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale - Esercizio finanziario 2020. - Istituzione Capitolo di spesa.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. *Governance del Sistema delle Autonomie Locali*, confermata dal Dirigente della Sezione *Enti Locali* e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce.

La legge regionale 10 dicembre 2012, n. 36, modifica il procedimento di liquidazione delineato dalla l.r. n. 36/2008 in materia di soppressione delle Comunità montane pugliesi, confermando, tra le altre funzioni e attività, la successione a titolo generale della Regione Puglia, in tutti i rapporti attivi e passivi esistenti in capo alle soppresse Comunità Montane, ad eccezione delle fattispecie analiticamente disciplinate dalla stessa norma. (art. 5, comma 6 della l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 1, l.r. n. 36/2012).

In particolare le disposizioni introdotte dalla legge regionale n. 36/2012, descrivono le procedure attraverso le quali attuare l'effettivo passaggio dei procedimenti in corso e non ancora definiti ai soggetti pubblici e alle strutture regionali sulla base delle rispettive competenze istituzionali.

In base a tale nuova disciplina - art. 5, comma 7 della l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 1, l.r. n. 36/2012 - la Regione Puglia, tra l'altro, succede a titolo generale ai sensi dell'articolo 110 del Codice di procedura civile, in tutti i giudizi attivi e passivi esistenti in capo alle Comunità montane, ad eccezione di quelli afferenti le materie indicate ai commi 3, 4 e 5 dell'art.5 della citata norma.

Con distinti decreti presidenziali é stata dichiarata l'estinzione della Comunità Montana della Murgia Tarantina (D.P.G.R. 22 novembre 2018, n. 684), della Comunità montana della Murgia Barese Sud Est (D.P.G.R. 22 novembre 2018, n. 685) e della Comunità montana dei Monti Dauni Settentrionali (D.P.G.R. 22 novembre 2019, n. 710).

Con nota prot. n. 0011823 del 15.10.2020 l'Avvocatura regionale, in ordine alla controversia Cont. 864/19/AD Comune di Palagiano c/ Regione Puglia, ha trasmesso la sentenza del Tribunale di Taranto n.1726/2020, che vede soccombente la Regione e condanna l'Amministrazione regionale alla rifusione delle spese di lite in favore del Comune di Palagiano liquidate in complessivi € 1.720,00 (di cui € 220,00 per spese, € 1.500,00 per competenze, oltre accessori di legge).

Il contenzioso si colloca nell'ambito dei rapporti giuridici, amministrativi ed economici già in capo all' estinta Comunità montane della Murgia Tarantina di cui alla determinazione dirigenziale 092/DIR/2016/00050 del 18 Novembre 2016, tesa al riconoscimento della successione della Regione Puglia in ordine al credito, a titolo di "Saldo quote associative di cui all'art. 71 dello Statuto comunitario relative agli anni 2004 – 2007", della menzionata Comunità Montana nei confronti del Comune di PALAGIANO, per il quale la Struttura regionale territorialmente competente in materia di Contenzioso amministrativo, in relazione alle competenze attribuite con legge regionale 31 marzo 1973, n. 8, aveva avviato le procedure di riscossione coattiva, ai sensi del regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, per il recupero del credito accertato, in esecuzione delle disposizioni di cui al comma 6, art.13, l.r. 23/2016, dal Commissario liquidatore unico delle Comunità montane.

Per far fronte al pagamento dei debiti contratti dalle comunità in difficoltà finanziaria, riconosciuti certi, liquidi ed esigibili con appositi decreti commissariali il Bilancio Finanziario gestionale 2020 - 2022 della Regione Puglia - parte spese - assegna alla Segreteria Generale della Presidenza, Sezione Enti Locali la responsabilità

amministrativo - contabile del capitolo 1735: *Trasferimenti di risorse finanziarie alle Comunità Montane per pendenze debitorie pregresse (Art. 13, L.R. n. 23/2016 - Assestamento 2016)* dotato, nell'esercizio finanziario 2020, di uno stanziamento di € 65.000,00.

Per poter ottemperare ai pagamenti delle poste debitorie che emergono successivamente alla estinzione delle menzionate Comunità montane, nelle quali subentra ex lege la Regione Puglia, si rende, pertanto, necessario istituire un nuovo capitolo di spesa nel Centro di Responsabilità Amministrativa 42.08 Segreteria Generale della Presidenza - Sezione Enti Locali, mediante spacchettamento del capitolo U1735.

Allo stanziamento del capitolo di spesa di nuova istituzione si provvede, previa variazione in aumento del Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, con la dotazione finanziaria del capitolo U1735 per un importo di € 5.000,00 da stanziare sul capitolo di spesa di nuova istituzione.

Gli oneri rivenienti dal presente atto trovano copertura, nell'ambito della MISSIONE 18 PROGRAMMA 01 TITOLO 01, sullo stanziamento per l'esercizio finanziario 2020 di cui al citato capitolo n. 1735 del bilancio regionale di previsione della Regione Puglia, che non prevede il pagamento delle spese destinate alle Amministrazioni Locali.

La Sezione Enti Locali provvederà all'adozione degli atti di impegno e di liquidazione per il pagamento delle spese di spettanza regionale derivanti dalla menzionata sentenza.

Conseguentemente, si rende necessario apportare, nel corrente esercizio finanziario, le variazioni al Bilancio di previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, al fine di istituire un nuovo capitolo di spesa nel Centro di Responsabilità Amministrativa 42.08 – Segreteria Generale della Presidenza, Sezione Enti Locali e dotarlo del necessario stanziamento per poter ottemperare al pagamento delle spese di spettanza della Regione, Ente successore alle Comunità montane.

Il D. L. vo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. L.vo 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'art. 51, comma 2, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, può autorizzare le variazioni del bilancio di previsione.

VISTA la l.r. 30 dicembre 2019, n. 55 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020 – 2022 della Regione Puglia* (Legge di stabilità regionale 2020)";

VISTA la l.r. 30 dicembre 2019, n. 56 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022*";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 55 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 – 2022;

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843, alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545 e alla D.G.R. n. 94/2020.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione prevede l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 - 2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario approvato con la D.G.R. n. 55/2020.

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

C.R.A. 42.08 - - Segreteria Generale della Presidenza, Sezione Enti Locali

Spese non ricorrenti – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

MISSIONE 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

PROGRAMMA 1 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

TITOLO 1 - Spese correnti

Variazione in diminuzione:

CAPITOLO U1735: Trasferimenti di risorse finanziarie alle Comunità Montane per pendenze debitorie pregresse (Art. 13, L.R. n. 23/2016 - Assestamento 2016).

PIANO DEI CONTI FINANZIARI - 1.04.01.02.000

Variazione e.f. 2020 - Competenza e Cassa: **- € 5.000,00**

Variazione in aumento:

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA _____
Declaratoria: SPESE PER PENDENZE DEBITORIE PREGRESSE DELLE COMUNITÀ MONTANE - TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI.

PIANO DEI CONTI FINANZIARI - 1.04.01.02.000

Variazione e.f. 2020 - Competenza e Cassa: _____ **+ € 5.000,00**

All'impegno e alla liquidazione delle spese poste a carico della Regione, di cui al presente provvedimento, che gravano sul nuovo capitolo di spesa, si provvederà con appositi atti del Dirigente della Sezione Enti Locali.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545 e alla D.G.R. n. 94/2020.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K), propone alla Giunta:

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto e approvare quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
3. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni compensative in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale e.f. 2020, come indicato nella Sezione di Copertura finanziaria;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Enti Locali a provvedere all'impegno e alla liquidazione delle spese derivanti dalla sentenza del tribunale di Taranto n.1726/2020, di cui in premessa, con imputazione sul capitolo di spesa di nuova istituzione del Bilancio regionale - Esercizio 2020, come indicato nella Sezione di Copertura finanziaria;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento é stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, é conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Governance del Sistema delle Autonomie Locali
(dott. Iolanda DI TERLIZZI)

Il Dirigente della Sezione Enti Locali
(dott. Antonio TOMMASI)

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 Luglio 2015 n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di condividere** e fare propria la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;
2. **di prendere atto** e approvare quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
3. **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni compensative in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale e.f. 2020, come indicato nella Sezione di Copertura finanziaria;
4. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Enti Locali a provvedere all'impegno e alla liquidazione delle spese derivanti dalla sentenza del tribunale di Taranto n.1726/2020, di cui in premessa, con imputazione sul capitolo di spesa di nuova istituzione del Bilancio regionale - Esercizio 2020, come indicato nella Sezione di Copertura finanziaria;;
5. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
6. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Regionale
Giovanni Campobasso

Il Presidente
Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ELO	DEL	2020	21	27.11.2020

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 E BILANCIO PLURIENNALE 2020 # 2022 DELLA REGIONE PUGLIA, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2020. - ISTITUZIONE CAPITOLO DI SPESA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO ELO/2020/21 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014865

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0001735	TRASFERIMENTI DI RISORSE FINANZIARIE ALLE COMUNITA' MONTANE PER PENDENZE DEBITORIE PREGRESSE	AUTONOMO	5.000,00-	5.000,00-	0,00	0,00
U0001737	SPESE PER PENDENZE DEBITORIE PREGRESSE DELLE COMUNITÀ MONTANE - TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI.	AUTONOMO	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1865

Art. 62, D.lgs. n. 42/2004 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Gestione amministrativa del patrimonio regionale" e confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) pone in capo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo la facoltà di acquistare in via di prelazione i beni culturali alienati a titolo oneroso.

Il Ministero può rinunciare all'esercizio di prelazione, trasferendone la facoltà alla Regione o altro ente pubblico interessato, ai sensi dell'art. 62, co. 3, del citato decreto.

Il medesimo decreto stabilisce, altresì, i termini entro i quali la prelazione può essere esercitata.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia, ai sensi della suddetta normativa, hanno trasmesso anche alla Regione Puglia le comunicazioni di avvenuta denuncia di trasferimento a titolo oneroso dei seguenti immobili:

1) Palazzo Discanno sito nel Comune di Trani (BAT) alla Via Umberto I n. 219 (C.F. Fg. 15, p.lla n. 1069, sub. 11 – Trani (BAT)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 7912 del 26/10/2020, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/26/10/2020/015225;
2) Palazzo Leon Pandolfelli sito nel Comune di Barletta (BAT) alla P.zza Plebiscito n. 52 (C.F. Fg. 137, p.lla n. 15, sub. 24 – Barletta (BAT)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 7917 del 26/10/2020, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/27/10/2020/015294;
3) Chiesa e Convento del Carmine sito nel Comune di Barletta (BAT) alla P.zza Marina nn. 30, 30/A, 30/B e 31 (C.F. Fg. 129, p.lla n. 100, sub. 39 (ex sub. 29 e 33) – Barletta (BAT)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 7923 del 26/10/2020, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/27/10/2020/015296;
4) Palazzo Damiani (ex Palazzo Lombardi-Venditti) sito nel Comune di Lucera (Fg) alla Via Amicarelli n. 20 e alla Via Lombardi n. 2 (C.F. Fg. 29, p.lla n. 14/38 – Lucera (Fg)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 7927 del 26/10/2020, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/27/10/2020/015297;
5) Palazzo Calò Carducci sito nel Comune di Bari nel Borgo Antico alla Strada dei Gesuiti n. 3 (C.F. Fg. 92, p.lla 103, sub 23 – Bari) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 8817 del 11/11/2020, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/11/11/2020/016447;
6) Terreno in agro di Canosa di Puglia (BT) in Contrada Toppicelli – Area compresa tra le vie vicinali Sconcordia – Moscatello e via Cerignola (C.T. Fg. 22 p.lle 295,296, 303, 306, 308, 309, 310, 312, 314, 315, 316, 317, 319, 320, 321, 322, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 334, 335, 336 – Canosa di Puglia (BT)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 8313 del 11/11/2020, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/11/11/2020/016448;

7) Terreno in agro di Canosa di Puglia (BT) in Contrada Toppicelli – Area compresa tra le vie vicinali Sconcordia – Moscatello e via Cerignola (C.T. Fg. 22 p.lle 297, 298, 299, 300, 301, 302, 304, 305, 307, 311, 313, 318, 323, 333, 337, 338, 339, 340, 341, 342 – Canosa di Puglia (BT)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 8315 del 11/11/2020, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/11/11/2020/016449;
8) Torrione Aragonese sito nel Comune di Ruvo di Puglia (BA) in via Fornello (C.F. Fg. 27, p.lla 890, sub 3 – 5 – Ruvo di Puglia (BA)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari prot. n. 8893 del 13/11/2020, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/13/11/2020/016597;
9) Ex Convento del Carmine sito nel Comune di Vico del Gargano (FG) in corso Carmine n. 172 (C.F. Fg. 63, p.lla 1683 sub 11 – Vico del Gargano (FG)) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 8721 del 23/11/2020, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/24/11/2020/017191.

Per tali immobili non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per attività di pubblico interesse regionale, per cui non appare opportuno esercitare sugli stessi il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 62 del Decreto Legislativo n. 42/2004.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni in premessa segnalati, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Archeleogica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia;
2. di non esercitare il diritto di prelazione all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Archeleogica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.R. 15/2008;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O. "Gestione Amministrativa del patrimonio regionale"
(Maria Antonia Castellaneta)

La Dirigente del "Servizio Amministrazione del Patrimonio"
(Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio"
(Costanza Moreo)

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., RAVVISA/NON RAVVISA osservazioni.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" (Angelosante Albanese)

L'ASSESSORE al Bilancio
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni in premessa segnalati, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Archeleogica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia;
2. di non esercitare il diritto di prelazione all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;

3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Archeleogica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.R. 15/2008;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia.

Il Segretario generale della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1867

POR Puglia 2014/2020. Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani". Iniziative a sostegno dell'occupazione in favore dei NEET. Var. al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, di concerto con l'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, dott. Pasquale Orlando, dal Dirigente della Sezione Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco, dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore e dal Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, dott.ssa Gianna Elisa Berlingerio, propone quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene, all'art. 16, l'"*Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile*".

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020**.**

VISTO l'Accordo di Partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 - 2020 adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29/10/2014.

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla *Youth Employment Initiative*, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%.

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22/04/2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144.

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 405 del 02/10/2014 di approvazione dell'Avviso Multimisura avente ad oggetto "*Piano di Attuazione Regionale (PAR) Puglia 2014/2015 Garanzia Giovani – Invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misura 1C, 2A, 3, 5 e 8 previste nel Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 1148 del 04/06/2014)*", nonché la successiva determinazione dirigenziale n. 425 del 14/10/14 di approvazione delle modificazioni apportate al suddetto Avviso.

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 598 del 23/12/2014 con cui sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso Multimisura sopradetto, nonché la determinazione adottata dal dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 27 del 27/02/2015 avente ad oggetto l'integrazione dell'elenco di cui all'allegato C) della determinazione dirigenziale n. 598 del 23/12/2014.

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 13 del 24/02/2015 e successive modificazioni recante l'approvazione dello schema di atto unilaterale d'obbligo relativo all'Avviso Multimisura.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1753 del 14/11/2017 e ss.mm.ii. adottata dal dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro recante l'approvazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni

di interesse per l'erogazione della Misura 1-B da parte degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 29 del 18/01/2018 con cui la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ha approvato l'elenco degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi di cui alla Misura 1B, nonché la determinazione dirigenziale n. 30 del 18/01/2018 e ss.mm. ii. di approvazione dello schema di atto unilaterale d'obbligo.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 614 del 20/04/2020 con cui la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ha preso atto delle "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale" relative alla misura 1b e ha provveduto all'approvazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) da parte degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale e correlato Atto Unilaterale d'obbligo.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 615 del 20/04/2020 con cui la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ha preso atto delle "Disposizioni conseguenti all'adozione del DPCM del 4/3/2020 in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale" con disposizioni attuative relative alla misura 1C dell'avviso multimisura approvato.

VISTI inoltre,

- la Delibera 782 del 26/05/2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anti crisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13/08/2015, così come da ultimo modificata dalla Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato in data 11.03.2016 dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 582 del 26/04/2016, successivamente modificata con D.G.R. n. n. 977 del 20/06/17;
- la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 con cui la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma;
- il D.P.G.R. n. 483 del 09/08/2017 di adozione dell'"*Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020*";
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro n. 79 del 23/11/2018 con cui sono state attribuite ai Dirigenti delle Sezioni Formazione Professionale e Promozione e tutela del lavoro rispettivamente le Sub Azioni 8.4.a "*Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)*" e 8.4.d "*Incentivi all'assunzione ed altri interventi di politica attiva per l'inserimento nel mercato del lavoro*", ai sensi del comma 5 dell'art. 8 del DPGR n. 483/2017;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020/2022"*;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 56 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020/2022 della Regione Puglia*";

- la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 con cui è stato approvato *il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022*;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

PREMESSO che:
- l'Asse VIII del POR Puglia 2014/2020 "*Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale*" prevede interventi a sostegno dell'occupazione in favore di diversi target di destinatari;
- la priorità di investimento 8ii) dell'azione 8.4 "*Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani"* ha ad oggetto l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare di quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i giovani;

CONSIDERATO che l'obiettivo specifico corrispondente alla priorità di investimento priorità di investimento 8ii) dell'azione 8.4 "*Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani"* si sostanzia nella riduzione del crescente tasso di disoccupazione giovanile attraverso il finanziamento di azioni inerenti la formazione professionale, gli aiuti all'occupazione, l'imprenditorialità e, in generale, le politiche attive di inserimento e reinserimento occupazionale.
VISTA la D.G.R. n. 2075 del 18 novembre 2019, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 146 del 16 dicembre 2019, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Attuazione Regionale relativo alla fase II della Garanzia Giovani.
VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 116 del 30/06/2020, adottata dalla Sezione Programmazione Unitaria, che ha prorogato il termine di conclusione delle attività a valere sulle misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/2014 sino al 30/11/2020.

RILEVATO CHE:
- con D.G.R. n. 729 del 18/04/2019 la Giunta Regionale ha assicurato la copertura finanziaria delle attività con le risorse ascritte sull'Azione 8.4 del POR Puglia 2014-2020 per un importo complessivo pari ad € 15.682.380,00;
- con D.G.R. n. 1446 del 30/07/2019 la Giunta Regionale ha assicurato una ulteriore copertura finanziaria delle attività con le risorse ascritte sull'Azione 8.4 del POR Puglia 2014-2020 per un importo complessivo pari ad € 10.000.000,00;
- con D.G.R. n. 2430 del 30/12/2019 la Giunta Regionale ha assicurato, una ulteriore copertura finanziaria delle attività con le risorse ascritte per € 7.000.000,00 a valere sulle risorse disponibili per il "Patto per la Puglia FSC2014-2020" sull'azione "Interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane" imputandole agli esercizi finanziari 2019 e 2020;
- con D.G.R. n. 567 del 21/04/2020 la Giunta Regionale ha assicurato una ulteriore copertura finanziaria delle attività con le risorse ascritte sull'Azione 8.4 del POR Puglia 2014-2020 per un importo complessivo pari ad € 10.000.000,00, al fine di consentire il finanziamento delle attività in favore dei giovani NEET;
- con D.G.R. n. 654 del 07/05/2020 la Giunta Regionale ha assicurato una ulteriore copertura finanziaria delle attività con le risorse ascritte sull'Azione 8.4 del POR Puglia 2014-2020 per un importo complessivo pari ad € 10.000.000,00, al fine di consentire il finanziamento delle attività in favore dei giovani NEET a valere sulle risorse ascritte all'Asse VIII del POR Puglia 2014/2020 nelle more dell'avvio operativo della Nuova Garanzia Giovani, nonché per l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- con D.G.R. n. 1199 del 31.07.2020 la Giunta Regionale ha assicurato una ulteriore copertura finanziaria delle attività per complessivi € 20.000.000, di cui € 11.000.000 a valere sul Patto per la Puglia FSC 2014-2020 – Azione "Interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane" e €

9.000.000 a valere sulle risorse ascritte all'Asse VIII del POR Puglia 2014/2020 "*Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale*";

- con determinazione dirigenziale n. 178 del 05/11/2020, adottata dalla Sezione Programmazione Unitaria, avente ad oggetto "PON Iniziativa Occupazione Giovani. Piano di Attuazione regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani di cui alla D.G.R. n. 2075/2019. Approvazione modificazioni ed integrazioni" è stato integrato e modificato il Piano di Attuazione regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani;
- con determinazione dirigenziale n. 179 del 11/11/2020, adottata dalla Sezione Programmazione Unitaria, è stato approvato l'Invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis, previste nel Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani.

RILEVATO che il fabbisogno stimato da destinare a Iniziative a sostegno dell'occupazione in favore dei NEET ammonta a complessivi € 5.000.000,00 da destinare ad attività in corso di programmazione che trovano copertura finanziaria a valere delle risorse di cui all'Azione 8.4 del POR Puglia 2014-2020.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di consentire il finanziamento delle attività in favore dei giovani NEET, si rende necessario:

- apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente provvedimento, per complessivi € 5.000.000,00 a valere delle risorse ascritte all'Asse VIII del POR Puglia 2014/2020 "*Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale*", imputandole all'esercizio finanziario 2020 come specificato nel cronoprogramma riportato nella citata sezione copertura finanziaria;
- autorizzare i dirigenti della Sezione Formazione Professionale e della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria e a procedere attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento delle predette risorse.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

CRA **62** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Tipo Bilancio AUTONOMO E VINCOLATO

1) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2019,

ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 300.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)*" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 300.000,00	0,00
66.03	**U1110020**	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 300.000,00
62.06	**U1167842**	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	U.1.04.04.01	+ 300.000,00	+ 300.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Lo spazio finanziario pari a complessivi € 300.000,00 è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020.

PARTE ENTRATA

TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento
			Competenza E.F. 2020
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE	E.2.01.05.01.005	+ 4.000.000,00
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	E.2.01.01.01.001	+ 700.000,00
		Totale	**4.700.000,00**

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione

giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

TIPO DI SPESA: RICORRENTE

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 2

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codice UE	Codifica Piano dei conti finanziario	Competenza e.f. 2020
U1165842	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	15.4.1	3	U.1.04.04.01	+4.000.000,00
U1166842	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	15.4.1	4	U.1.04.04.01	+700.000,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 5.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2020 mediante atti adottati dal dirigente della Sezione Formazione Professionale e dal dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, relatore, di concerto con l'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. 7/97– propongono alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55 del 22/01/2019, per complessivi € 5.000.000 a valere delle risorse ascritte all'Asse VIII del POR Puglia 2014/2020 "*Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale*", imputandole all'esercizio finanziario 2020 come specificato nel cronoprogramma riportato nella citata sezione copertura finanziaria;
4. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 300.000,00 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare i dirigenti della Sezione Formazione Professionale e della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 5.000.000,00 a valere delle risorse ascritte all'Asse VIII del POR Puglia 2014/2020 "*Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale*", imputandole all'esercizio finanziario 2020 come specificato nel cronoprogramma riportato nella citata sezione copertura finanziaria;

6. di demandare ai dirigenti della Sezione Formazione Professionale e della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ogni ulteriore adempimento consequenziale in merito all'adozione del presente provvedimento;
7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento in BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
Supporto al Responsabile di Fondo FSE
dott. Michele Maggipinto

Il Funzionario P.O.
Supporto al Dirigente del Servizio Responsabile del FSE
nella gestione finanziaria e contabile del Programma
dott.ssa Isabella Liguigli

Il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
dott. Pasquale Orlando

Il dirigente della Sezione Formazione Professionale
dott.ssa Anna Lobosco

Il dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
dott.ssa Luisa Anna Fiore

Il dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale
dott.ssa Gianna Elisa Berlingerio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
prof. ing. Domenico Laforgia

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale
prof. Sebastiano Leo

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria
avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55 del 22/01/2019, per complessivi € 5.000.000 a valere delle risorse ascritte all'Asse VIII del POR Puglia 2014/2020 "*Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale*", imputandole all'esercizio finanziario 2020 come specificato nel cronoprogramma riportato nella citata sezione copertura finanziaria;
4. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 300.000,00 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare i dirigenti della Sezione Formazione Professionale e della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 5.000.000,00 a valere delle risorse ascritte all'Asse VIII del POR Puglia 2014/2020 "*Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale*", imputandole all'esercizio finanziario 2020 come specificato nel cronoprogramma riportato nella citata sezione copertura finanziaria;
6. di demandare ai dirigenti della Sezione Formazione Professionale e della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ogni ulteriore adempimento consequenziale in merito all'adozione del presente provvedimento;
7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento in BURP.

Il Segretario della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

ORLANDO
PASQUALE
27.11.2020
10:49:15 UTC

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera APR/DEL/2020/00041

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-300.000,00	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-300.000,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-300.000,00	
MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la***					
Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		5.000.000,00		
			previsione di cassa		5.000.000,00		
Totale Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		5.000.000,00		
			previsione di cassa		5.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.000.000,00**		
			previsione di cassa		**5.000.000,00**	**-300.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.000.000,00**		
			previsione di cassa		**5.000.000,00**	**-300.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.000.000,00**		
			previsione di cassa		**5.000.000,00**	**-300.000,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		300.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**300.000,00**		
			previsione di cassa				
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	4.000.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	4.000.000,00		0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubblic	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	700.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	700.000,00		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**4.700.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**4.700.000,00**		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**4.700.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**4.700.000,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**4.700.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**4.700.000,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2020	41	27.11.2020

POR PUGLIA 2014/2020. AZIONE 8.4 #INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI". INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE IN FAVORE DEI NEET. VAR. AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022 EX ART. 51, COMMA 2 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-[illegible]GH096Q
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO APR/2020/41 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014848

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	VINCOLATO	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	VINCOLATO	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			300.000,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**4.700.000,00**	**5.000.000,00**	**0,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO APR/2020/41 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014848

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1165842	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	VINCOLATO	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00
U1166842	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	VINCOLATO	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
U1167842	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	AUTONOMO	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA .	AUTONOMO	300.000,00-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**0,00**	**4.700.000,00**	**5.000.000,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1868

Area interna Alta Murgia. Presa d'atto della Strategia d'Area. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della struttura di supporto alla pianificazione territoriale e al coordinamento della programmazione comunitaria e dalla Responsabile della Struttura di supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma, confermata dal dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, propone quanto segue.

La Regione Puglia ha aderito alla Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI) individuando, con Delibera dì Giunta Regionale (DGR) n. 870/2015, i Monti Dauni quale area pilota, con DGR n. 1627/2017 l'Area del Sud Salento come seconda area e con DGR 1628/2017 il Gargano e l'Alta Murgia, rispettivamente terza e quarta area candidate alla SNAI.
Il processo di definizione della Strategia Aree Interne, definito a livello nazionale, ha previsto tre fasi:

- Bozza di Strategia
- Preliminare di Strategia
- Strategia

Pertanto a partire dal 2018 l'Area ha avviato l'attività di coinvolgimento della propria comunità e degli stakeholder territoriali per una puntuale individuazione dei fabbisogni da soddisfare con la Strategia di area.

Nel corso del 2020, su indicazione del Comitato tecnico Aree Interne che ha previsto la possibilità di passare direttamente dalla Bozza alla Strategia, evitando la redazione intermedia di un Preliminare, è stata intensificata l'attività di costruzione della Strategia in stretto raccordo con la struttura nazionale di supporto alle Aree Interne e con la Sezione Programmazione Unitaria per la definizione anche dei progetti a valere sia sulla legge di stabilità sia su risorse regionali. Il suddetto percorso si è concluso con la approvazione della Strategia da parte del Comitato nazionale con nota prot. DPCOE-0004059-P-30/10/2020.

L'Area comprende i comuni di Minervino, Poggiorsini, Spinazzola, il territorio dell'area progetto coincide con la porzione nord-occidentale dell'Alta Murgia, che si contraddistingue per la presenza di piccoli centri urbani e per la bassa densità di popolazione (circa 35 abitanti / km2).

Obiettivo principale della Strategia è quello di promuovere un percorso di rigenerazione dell'area, nell'accezione inclusiva di miglioramento economico, sociale, ambientale, con la finalità di conferire maggior valore ai tessuti esistenti, aumentandone il benessere, la vivibilità e la distribuzione dei servizi essenziali. *La strategia è tesa a sostenere un cambiamento che sia ben radicato nelle risorse e nello spirito più autentico del territorio, per cui saranno sperimentati nuovi approcci e si contribuirà a creare le condizioni di contesto, culturali ed infrastrutturali, per poter riscoprire le radici del territorio e viverle come opportunità per un processo di rilancio dell'area, verso un nuovo scenario, quello di un territorio di eccellenza per la qualità della vita e l'integrità ambientale, con una vivace economia che trae linfa dal patrimonio naturale e culturale locale*.

A partire da questa visione del territorio, si interverrà attraverso due fonti finanziarie:

- risorse della Legge di Stabilità per interventi su Istruzione e Mobilità;
- risorse regionali per interventi su risorse naturali e turismo

Nello specifico con le risorse della Legge di Stabilità, il cui ammontare complessivo è pari a € 3.760.000 si interviene su:

- Innovazione e potenziamento dell'offerta scolastica: si agisce su due leve, quello del miglioramento

delle competenze chiave degli studenti e quello dell'innalzamento del livello di istruzione degli adulti, attraverso interventi di miglioramento del curriculum scolastico e delle competenze di docenti e alunni, nonché interventi infrastrutturali e di rafforzamento delle dotazioni strumentali di aule e laboratori

- Sviluppo di servizi di trasporto flessibili e infrastrutture per la mobilità dolce: si prevede lo sviluppo di un servizio flessibile di trasporto pubblico locale a chiamata, anche in considerazione delle esigenze delle fasce più fragili della popolazione, nonché la realizzazione di infrastrutture (ciclovie, percorsi escursionistici) per la mobilità "dolce", funzionale sia a migliorare la qualità della vita della popolazione residente che ad incrementare l'attrattività turistica del territorio

Con le risorse regionali, pari a € 3.000.000 si interviene su:

- Conservazione e conoscenza della natura e del paesaggio: attraverso interventi di monitoraggio, conoscenza e disseminazione in materia di biodiversità, suolo e servizi ecosistemici, nonché iniziative di partecipazione che promuovendo la conoscenza del territorio in tutte le sue componenti, rafforzino il senso di appartenenza della popolazione locale e infine una infrastruttura ecologica multifunzionale, che assolve le finalità di connessione ecologica, miglioramento paesaggistico ed utilizzo a fini turistico-ricreativi;
- Recupero e valorizzazione dei beni culturali ed architettonici: attraverso interventi di recupero e valorizzazione in chiave turistica di alcuni beni presenti sul territorio, il cui carattere identitario è per il territorio di rilevante importanza.

Gli interventi a valere sulle risorse regionali per un importo complessivo pari a € 3.000.000 saranno finanziati sul POC Puglia 2007-2013 in quanto, al fine di far fronte all'emergenza sanitaria e socio-economica causata dalla pandemia da COVID-19, le risorse ancora disponibili sul POR Puglia FESR FSE 2014-2020 sono state riprogrammate in favore delle misure anticrisi.

Tali risorse rivengono dalle disponibilità a valere dell'azione "Interventi di rigenerazione urbana" inserita nel Pilastro Salvaguardia che da € 209.553.304,40 viene rimodulata in € 206.553.304,40.

I progetti a valere sul POC Puglia 2007-2013 sono stati individuati nell'ambito di una procedura negoziale avviata dall'Autorità di Gestione a febbraio 2020 e svoltasi in modalità telematica in considerazione del vigente stato di emergenza che ha comportato per la Pubblica amministrazione lo svolgimento delle attività in modalità di lavoro agile. Il livello di progettazione presentato ha consentito di definire le singole proposte progettuali, fermo restando che a seguito di approvazione da parte della Giunta si procederà con l'istruttoria propedeutica alla relativa ammissione a finanziamento secondo le procedure standard definite nel Sigeco del POC Puglia 2007-2013.

Gli interventi finanziati dal POC 2007-2013 ricadranno nel pilastro "Nuove azioni", in cui secondo l'organizzazione programmatica del Programma si istituiranno le seguenti azioni:

- Interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio naturale delle aree interne : a cui afferiscono i seguenti progetti della strategia:
    - NAT 1. Rete di apprendimento su biodiversità, suolo e servizi ecosistemici, per un importo pari a € 311.567
    - NAT 3. Greenway Gadone Turcitano, per un importo di € 1.265.500
- Interventi di promozione di processi partecipativi, a cui afferisce il progetto NAT 2: Ecomuseo dell'Alta Murgia, per un importo pari a € 482.938
- Interventi di manutenzione straordinaria di beni culturali e architettonici delle aree interne, a cui afferiscono gli interveti:
    - TUR 1. Masseria Filieri, Centro visita del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, per un importo pari a € 199.995

- TUR 3. Restauro del Faro Votivo di Minervino Murge, per un importo pari a € 280.000

L'intervento denominato TUR 2. Riqualificazione di Largo Tripoli a Poggiorsini, per un importo pari a € 460.000, sarà finanziato a valere dell'azione POC "Interventi di valorizzazione turistica delle aree interne, già istituita con DGR 1513/2020, la cui dotazione da € 2.260.880,00 viene aumentata a € 2.720.880,00.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";
- la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 – 2022;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Sulla base di quanto suindicato si propone alia Giunta di:

• prendere atto della Strategia dell'Area interna dell'Alta Murgia, come approvata dal Comitato Aree interne con nota Prot DPCOE-0004059-P-30/10/2020, allegata al presente provvedimento e di esso parte integrante

• approvare la proposta di utilizzo dei 3 milioni di euro a valere sul POC Puglia 2007-2013:

- istituire le seguenti linee di intervento nel pilastro nuove azioni del POC Puglia 2007-2013, attribuendo le relative titolarità:
  - Interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio naturale delle aree interne, da attribuire alla Sezione Valorizzazione del paesaggio;
  - Interventi di promozione di processi partecipativi, da attribuire alla Struttura speciale Comunicazione Istituzionale
  - Interventi di manutenzione straordinaria di beni culturali e architettonici delle aree interne, da attribuire alla Sezione Lavori Pubblici
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, al fine di assicurare la copertura finanziaria ai progetti a valere sul POC Puglia 2007-2013.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio di Previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D. Lgs. 118/2011.

1) ISTITUZIONE DI CNI in parte entrata e spesa

CRA	CNI	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE
62.06		Trasferimenti di parte corrente per il POC FESR Puglia 2007-2013. Quota Stato	E.2.01.01.01.001

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione	Programma	Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse UE	Codifica Piano dei Conti finanziario
62.06		PAC Puglia 2007-2013. Azione "Interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio naturale delle aree interne". Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	9	9	2	8	U.2.03.01.02
62.06		PAC Puglia 2007-2013. Azione "Interventi di promozione di processi partecipativi". Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	1	12	1	8	U.1.04.01.02
62.06		PAC Puglia 2007-2013. Azione "Interventi di manutenzione straordinaria di beni culturali e architettonici delle aree interne" Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	5	3	2	8	U.2.03.01.02

- **Parte I^ - Entrata**

Tipo di entrata: RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza 2021
62.06	E 2052400	Trasferimenti per il P.O. FESR 2007-2013 quota Stato Obiettivo Convergenza	E.4.02.01.01.001	+ € 2.517.062,00
62.06	CNI	Trasferimenti di parte corrente per il POC FESR Puglia 2007-2013. Quota Stato	E.2.01.01.01.001	+ € 482.938,00

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto Ministeriale n. 53 del 22/12/2016, pubblicato in G.U. 09/02/2017 n. 33.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Competenza 2021
U0701020	PAC Puglia 2007-2013. Azione "Interventi valorizzazione turistica delle aree interne" Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	7.1.2	U.2.03.01.02	+ € 460.000,00
CNI	PAC Puglia 2007-2013. Azione "Interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio naturale delle aree interne". Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	9.9.2	U.2.03.01.02	+ € 1.577.067,00
CNI	PAC Puglia 2007-2013. Azione "Interventi di promozione di processi partecipativi". Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	1.12.1	U.1.04.01.02	+ € 482.938,00
CNI	PAC Puglia 2007-2013. Azione "Interventi di manutenzione straordinaria di beni culturali e architettonici delle aree interne". Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	5.3.2	U.2.03.01.02	+ € 479.995,00
			totale	**+ € 3.000.000,00**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..
L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 3.000.000,00 corrisponde ad obbligazioni che saranno perfezionate mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale:
della Sezione Valorizzazione del paesaggio per € 1.577.067,00
della Struttura speciale Comunicazione istituzionale per € 482.938,00
della Sezione Lavori Pubblici per € 479.995,00
della Sezione Turismo per € 460.000,00

ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto della Strategia dell'Area interna dell'Alta Murgia come approvata dal Comitato Aree interne con nota Prot DPCOE-0004059-P-30/10/2020, allegata al presente provvedimento e di esso parte integrante;
3. di approvare la proposta di utilizzo dei 3 milioni di euro a valere sulle risorse regionali del POC Puglia 2007-2013 che rivengono dalla dotazione dell'azione "Interventi di rigenerazione urbana" inserita nel Pilastro Salvaguardia che da € 209.553.304,40 viene rimodulata in € 206.553.304,40;

4. di modificare il piano finanziario del POC Puglia 2007-2013 integrandolo con l'istituzione di tre nuove linee di intervento nel pilastro Nuove Azioni, denominate:
   - "Interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio naturale delle aree interne" la cui responsabilità è attribuita al Dirigente pro-tempore della Sezione Valorizzazione del paesaggio e la cui dotazione ammonta a € 1.577.067,00;
   - "Interventi di promozione di processi partecipativi" la cui responsabilità è attribuita al Direttore pro-tempore della Struttura speciale Comunicazione istituzionale e la cui dotazione ammonta a € 482.938,00;
   - "Interventi di manutenzione straordinaria di beni culturali e architettonici delle aree interne la cui responsabilità è attribuita al Dirigente pro-tempore della Sezione Lavori Pubblici e la cui dotazione ammonta a € 479.995,00;
5. di incrementare di € 460.000,00 la dotazione dell'Azione " Interventi valorizzazione turistica delle aree interne" la cui responsabilità è affidata al Dirigente pro-tempore della Sezione Turismo;
6. di istituire nuovi capitoli di entrata e di spesa e autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55 del 22/01/2019, per complessivi € 3.000.000,00 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie a dare copertura agli interventi a valere sul POC;
7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di autorizzare i dirigenti delle Sezioni Turismo, Valorizzazione del Paesaggio, dei Lavori Pubblici e il Direttore della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
10. di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento al Dipartimento per le Politiche di coesione – Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché alle Sezioni interessate dalla Strategia dell'Area interna Alta Murgia e al Comune di Poggiorsini, capofila dell'Area interna;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Struttura
"Supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma"
(Monica Donata CAIAFFA)

Responsabile della Struttura "Supporto alla pianificazione e
al coordinamento della Programmazione Comunitaria"
(Francesca PASTORESSA)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Direttore del Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione
(Raffaele PIEMONTESE)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio con Delega alla Programmazione;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto della Strategia dell'Area interna dell'Alta Murgia come approvata dal Comitato Aree interne con nota Prot DPCOE-0004059-P-30/10/2020, allegata al presente provvedimento e di esso parte integrante;
3. di approvare la proposta di utilizzo dei 3 milioni di euro a valere sulle risorse regionali del POC Puglia 2007-2013 che rivengono dalla dotazione dell'azione "Interventi di rigenerazione urbana" inserita nel Pilastro Salvaguardia che da € 209.553.304,40 viene rimodulata in € 206.553.304,40;
4. di modificare il piano finanziario del POC Puglia 2007-2013 integrandolo con l'istituzione di tre nuove linee di intervento nel pilastro Nuove Azioni, denominate:
    - "Interventi di tutela e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio naturale delle aree interne" la cui responsabilità è attribuita al Dirigente pro-tempore della Sezione Valorizzazione del paesaggio e la cui dotazione ammonta a € 1.577.067,00;
    - "Interventi di promozione di processi partecipativi" la cui responsabilità è attribuita al Direttore pro-tempore della Struttura speciale Comunicazione istituzionale e la cui dotazione ammonta a € 482.938,00;
    - "Interventi di manutenzione straordinaria di beni culturali e architettonici delle aree interne la cui responsabilità è attribuita al Dirigente pro-tempore della Sezione Lavori Pubblici e la cui dotazione ammonta a € 479.995,00;
5. di incrementare di € 460.000,00 la dotazione dell'Azione " Interventi valorizzazione turistica delle aree interne" la cui responsabilità è affidata al Dirigente pro-tempore della Sezione Turismo;
6. di istituire nuovi capitoli di entrata e di spesa e autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale

2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55 del 22/01/2019, per complessivi € 3.000.000,00 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie a dare copertura agli interventi a valere sul POC;

7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di autorizzare i dirigenti delle Sezioni Turismo, Valorizzazione del Paesaggio, dei Lavori Pubblici e il Direttore della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
10. di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento al Dipartimento per le Politiche di coesione – Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché alle Sezioni interessate dalla Strategia dell'Area interna Alta Murgia e al Comune di Poggiorsini, capofila dell'Area interna;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

AREA INTERNA "ALTA MURGIA"
COMUNI DI MINERVINO MURGE, POGGIORSINI E SPINAZZOLA

REGIONE PUGLIA

STRATEGIA D'AREA

Sommario

1. L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO 3
1.1 Inquadramento territoriale 3
1.2 Condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento 4
2. Lo scenario desiderato 9
3. Il segno di una scelta permanente 10
4. La strategia d'area e gli attori coinvolti 11
5. L'organizzazione programmatica e finanziaria 19
6.Le misure di contesto 22
7. Il processo di costruzione e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area 23
8. La strategia in un motto 24
9. Allegato 1 – Tabella riepilogativa dei risultati attesi ed indicatori 26
10. Allegato 2 – Schede degli interventi 27
ISTR 1. Formazione dei docenti per la scuola del primo e del secondo ciclo 28
ISTR 2. Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo 32
ISTR 2.1. Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo 36
ISTR 2.2. Potenziamento curricolare per il primo ciclo 39
ISTR 3. Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per la scuola del secondo ciclo 42
ISTR 4. Dotazioni strumentali 48
ISTR 4.1. Dotazioni strumentali 52
ISTR 4.2. Dotazioni strumentali 55
ISTR 5. Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale 58
ISTR 5.1. Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale 61
ISTR 6. Dotazioni strumentali per l'istruzione degli adulti 64
ISTR 7. Potenziamento dell'istruzione degli adulti 71
MOB 1. Studio sulla mobilità 75
MOB 2. Servizio di trasporto a chiamata 78
MOB 3. Taxi sociale 82
MOB 4. Acquisto di minibus 86
MOB 5. Pista ciclabile urbana a Poggiorsini 89
MOB 6. Percorso escursionistico-mountain bike Spinazzola - Cave di Bauxite 93
MOB 7. Percorso escursionistico-ciclabile Grotta di San Michele – Santuario della Madonna del Sabato 97
A.T. Assistenza tecnica 101
NAT 1. Rete di apprendimento su biodiversità, suolo e servizi ecosistemici 106
NAT 2. Ecomuseo dell'Alta Murgia 113
NAT 3. Greenway Gadone Turcitano 121
TUR 1. Masseria Filieri, Centro visita del Parco Nazionale dell'Alta Murgia 125
TUR 2. Riqualificazione di Largo Tripoli a Poggiorsini 129
TUR 3. Restauro del Faro Votivo di Minervino Murge 132

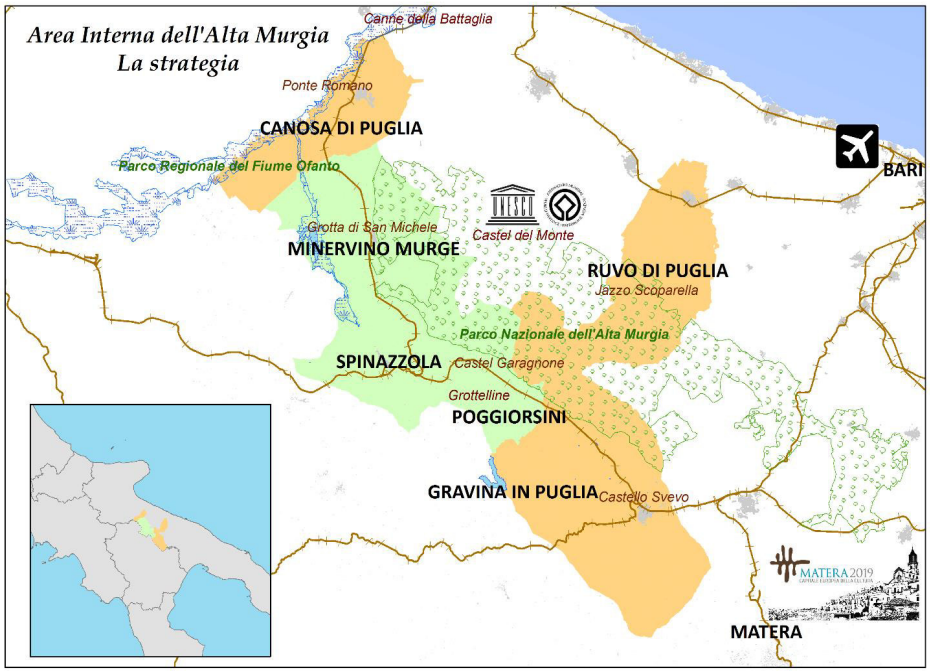
1. L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

1.1 Inquadramento territoriale

L'area-progetto è composta da tre comuni: Poggiorsini e Spinazzola, classificati come aree periferiche, Minervino Murge classificato come area intermedia. Il comune di Poggiorsini rientra nella Città Metropolitana di Bari, i comuni di Minervino Murge e Spinazzola rientrano nella Provincia di Barletta-Andria-Trani.

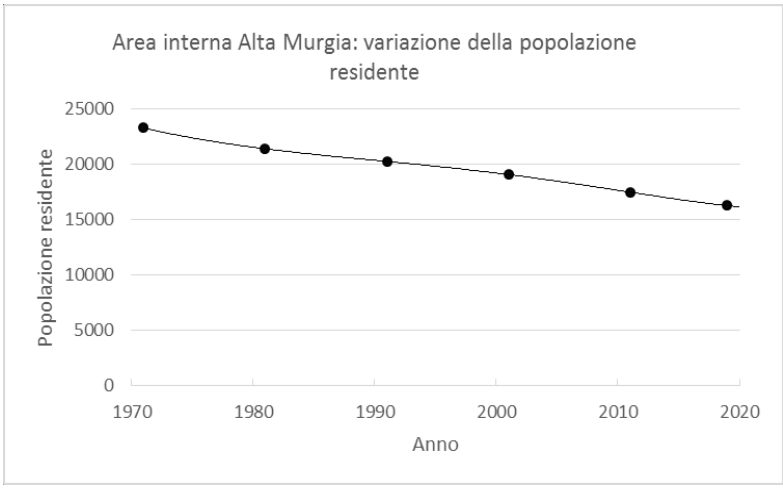
Il territorio dell'area progetto coincide con la porzione nord-occidentale dell'Alta Murgia, che si contraddistingue per la presenza di piccoli centri urbani e per la bassa densità di popolazione (circa 35 abitanti / km^2). Sia la morfologia del territorio che l'insediamento antropico rendono l'area progetto più simile ai limitrofi centri lucani, che non ai popolosi comuni della restante parte dell'Alta Murgia. L'area interna si configura, dunque, come la "estrema periferia" della Terra di Bari.

La genesi della Strategia è stata condivisa con i comuni di Gravina in Puglia (classificato come area intermedia), Canosa di Puglia e Ruvo di Puglia (aree di cintura), i quali costituiscono, dunque, l'area strategica. Si tratta di centri che assolvono importanti funzioni a servizio della popolazione dell'area interna, tra le quali: sede di scuole superiori di II grado frequentate da studenti residenti nell'area interna (Canosa di Puglia, Gravina in Puglia), sede di importante ospedale (Gravina in Puglia), snodo stradale e ferroviario di connessione al capoluogo regionale e all'aeroporto (Ruvo di Puglia). I comuni dell'area strategica racchiudono, inoltre, un ricchissimo patrimonio culturale, ben valorizzato a fini turistici, che deve essere tenuto in considerazione in un'ottica di sviluppo e messa in rete di una massa critica di attrattori e servizi tale da costituire una efficace destinazione turistica.



1.2 Condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

L'area è interessata da una notevole contrazione demografica (diminuzione del 30% della popolazione residente dal 1971 al 2019), che innesca la spirale negativa del depauperamento dell'offerta di servizi essenziali e della conseguente sempre minore capacità di attrazione nei confronti di nuovi residenti e nuove attività economiche.



A determinare tale condizione di declino demografico ed economico dell'area possono aver contribuito una serie di fattori, a partire dalla obsolescenza delle infrastrutture di trasporto, che ha acuito la condizione di perifericità dell'area rispetto ai centri di offerta dei servizi e ai mercati, ai poli logistici e produttivi, rendendo inoltre più difficile anche l'interazione tra gli operatori locali.

Mobilità

Sul piano dei servizi essenziali, si ritiene che la situazione maggiormente critica sia quella relativa alla mobilità. Un indicatore rappresentativo di questo aspetto è la "Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino"; il valore di tale indicatore è 45 minuti per l'area interna Alta Murgia, a fronte di un valore medio regionale e nazionale di circa 28 minuti, e di un valore medio nazionale per le aree interne di circa 42 minuti[1]. L'area è caratterizzata da una molteplicità di problematiche, come: frammentazione della domanda di servizi di trasporto pubblico locale in conseguenza delle piccole dimensioni dei centri urbani; un'elevata quota di popolazione anziana; luoghi di lavoro e di offerta di servizi prevalentemente esterni all'Area, con conseguente necessità di spostamento per buona parte della popolazione; presenza di importanti attrattori turistici (attuali e potenziali) all'esterno dei centri urbani.

Tutto ciò rende i sistemi di trasporto pubblico convenzionali poco efficienti e troppo costosi, rendendo così difficile lo spostamento da parte delle varie categorie di utenti. Lo scenario più probabile che si prospetta in assenza di intervento è l'ulteriore depauperamento dell'offerta dei servizi di trasporto pubblico, in conseguenza della debolezza e frammentazione della domanda. Ciò porterebbe ad ulteriore emigrazione e marginalizzazione sociale ed economica del territorio.

Un richiamo specifico merita, nell'ambito della mobilità, la disponibilità di infrastrutture per la mobilità dolce. Infatti, per un'area che ambisce a perseguire come direttrice di sviluppo un turismo lento basato sulla qualità della vita e sulla fruizione dei paesaggi rurali, l'assenza di idonee infrastrutture per la mobilità dolce (ad esempio piste ciclabili e percorsi escursionistici) risulta un fattore limitante sia per la qualità della vita dei residenti che per lo sviluppo economico.

[1] Fonte: Open kit Aree Interne "Aggiornamento 2016-2017 Griglia Puglia Ufficiale".

Istruzione

In tema di scuola, i test invalsi restituiscono valori sostanzialmente in linea con le medie nazionali. Tuttavia, si rileva una progressiva riduzione della popolazione in età scolare, insita nel fenomeno del decremento demografico. Questo comporta una conseguente riduzione dell'offerta scolastica, immediatamente misurabile nella reggenza dei dirigenti scolastici e nella presenza di sedi staccate di istituti che hanno la sede centrale all'esterno dell'area: una delle tre scuole del primo ciclo di istruzione ha sede centrale all'esterno dell'area, mentre una delle due scuole del secondo ciclo ha sede centrale all'esterno dell'area.

Ne deriva, inevitabilmente, una marginalizzazione delle sedi scolastiche presenti nell'area, che nel medio e lungo periodo potrebbe avere riflessi anche nei livelli di apprendimento.

Tale tendenza ha implicazioni particolarmente rilevanti per la scuola secondaria di secondo grado, dove il progressivo ridimensionamento del bacino d'utenza comporta difficoltà nella formazione delle classi e nel mantenimento dell'offerta in termini di indirizzi di studio, anche in conseguenza della maggiore attrattività di alcuni istituti e indirizzi presenti all'esterno dell'area. Ad esempio, per carenza di iscritti non è più attivo l'indirizzo tecnico tecnologico, mentre continuano ad essere offerti gli indirizzi liceali linguistico, scientifico e scienze umane, sebbene per l'indirizzo linguistico si riscontrano difficoltà nel raggiungimento del numero minimo necessario per costituire le classi. In assenza di interventi volti ad incrementare l'attrattività degli indirizzi ancora presenti, la tendenza è verso la soppressione di uno o più indirizzi, con conseguenti ricadute in termini di difficoltà e costi per le famiglie a causa del pendolarismo di un maggior numero di studenti, e riduzione dell'indotto della scuola sul territorio.

Altra criticità si riscontra a livello dell'istruzione degli adulti. In Puglia circa 1 adulto su 4 in età compresa tra 25 e 64 anni non possiede un titolo di studio superiore alla licenza di scuola media[2]. Rapportando questo tasso alla popolazione residente nei comuni dell'Area interna, si stima che oltre 2.100 adulti in età lavorativa non raggiungono il titolo di studio della qualifica professionale.

Circoscrivendo l'analisi alla popolazione giovane, nella fascia di età 15-29 anni, si rileva che circa 700 giovani residenti nell'area non studiano né lavorano (cosiddetti NEET, *Neither in Employment nor in Education or Training*): si tratta di un grave problema di ordine sociale ed economico, ma che potrebbe essere convertito in opportunità attraverso idonei strumenti di inserimento lavorativo, a partire dal rafforzamento dell'istruzione per gli adulti.

Salute

Nell'ambito della sanità, l'area risente della distanza dagli ospedali (la situazione più favorevole è quella di Poggiorsini, a 24 km dall'ospedale più vicino, quella più disagiata è Spinazzola a 41 km da un ospedale). Una conseguenza immediata è la difficoltà nell'accesso ai servizi di medicina specialistica. Tale problematica è aggravata dalla progressiva senilizzazione della popolazione residente e, conseguentemente, dalla maggior incidenza di patologie croniche.

Inoltre, la forte emigrazione delle fasce giovani della popolazione ha disgregato notevolmente il tessuto delle relazioni familiari, e di conseguenza molti anziani, malati e disabili sono impossibilitati a raggiungere le sedi ove sono forniti i servizi essenziali, in primis quelli sanitari.

Nel complesso, dunque, la tendenza è verso una crescente difficoltà di accesso degli anziani e dei malati cronici alle prestazioni essenziali offerte dal servizio sanitario.

[2] Dati ISTAT riferiti al 2019.

Altro elemento di criticità è il cosiddetto "Intervallo Allarme – Target" (tempo che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto): il valore di questo indicatore è di 31 minuti, a fronte di una media regionale di 19 minuti e di una media nazionale di 17 minuti.

Infine, occorre rilevare che il frazionamento dell'Area interna tra due ASL (ASL Bari e ASL BAT) non facilita lo sviluppo di interventi volti ad affrontare le criticità endemiche di quest'area, con caratteristiche nettamente diverse rispetto a gran parte del territorio di entrambe le ASL, caratterizzato da centri urbani medio-grandi ed elevata densità insediativa, orografia pressoché pianeggiante e conseguente agevole accesso ai luoghi di offerta delle prestazioni sanitarie).

Ambiente e cultura

L'area si caratterizza per un patrimonio naturalistico straordinario, attestato da riconoscimenti a livello nazionale ed europeo (Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto, siti della rete ecologica europea Natura 2000 "Murgia Alta", "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" e "Valloni di Spinazzola"). Ben il 30,2% dell'area ricade in aree naturali protette (a fronte di un valore regionale di 13,9% e nazionale di 10,4%). Altrettanto rilevante è la presenza storica dell'uomo sul territorio, che ha lasciato importanti testimonianze (le incisioni rupestri dell'Età del Bronzo in località Cavone, il sito di Grottelline con una stratificazione insediativa dal neolitico al normanno-svevo, la Grotta di San Michele Arcangelo, la Via Appia, il Castello del Garagnone, i tratturi, le masserie, il sito di archeologia industriale delle Cave di Bauxite).

Sul piano della tutela del patrimonio ambientale, nonostante alcuni progressi, l'area interna è ancora afflitta dalla scarsa cultura ambientale e dall'ignoranza del patrimonio naturalistico locale, il quale si presenta degradato e impoverito da un recente passato di sfruttamento dei territori, ad esempio attraverso spietramento e messa a coltura delle praterie naturali, rimozione di alberi spontanei e colture arboree tradizionali, gravi fenomeni di erosione del suolo dovuti a pratiche agricole insostenibili, consumo di suolo e deturpazione del paesaggio a causa di impianti eolici e fotovoltaici industriali con annesse infrastrutture di servizio. I boschi occupano soltanto il 6,3% della superficie (l'indice di boscosità regionale è del 9,7% e quello nazionale è del 34,6%)[3]; alcuni boschi naturali relitti, come i boschi mesofili dei Valloni di Spinazzola, lasciano intuire la ricchezza di biodiversità che caratterizzava le foreste che un tempo ammantavano l'area.

L'area ricade in due ambiti paesaggistici identificati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR): l'Ambito paesaggistico 4 "Ofanto", che interessa la porzione nord-occidentale dell'area interna (Valloni di Spinazzola e valle del torrente Locone) e l'Ambito paesaggistico 6 "Alta Murgia", che corrisponde al restante territorio.

Le principali criticità rilevate dal PPTR per l'Ambito paesaggistico 4 "Ofanto" e maggiormente pertinenti all'area in esame, sono:

- inquinamento delle acque del fiume, per scarichi civili e industriali, nonché per la grande quantità di fertilizzanti che finiscono nell'Ofanto, anche perché le aree golenali – distrutti da alcuni decenni i boschetti ripariali – sono spesso intensamente e abusivamente coltivate;
- modesto ricorso a tecniche di produzione agricola biologica e integrata e diversificazione delle attività delle imprese agricole;

[3] Fonte: Open kit Aree Interne "Aggiornamento 2016-2017 Griglia Puglia Ufficiale"

- fenomeni di degrado del patrimonio architettonico riconosciuto come fulcro visivo del costruito o potenziale punto panoramico attraverso la realizzazione di opere che alterano, compromettono o ostruiscono la percezione del bene e del paesaggio circostante;
- fenomeni di espansione dei centri interni (Minervino, Spinazzola) che alterano la riconoscibilità degli ingressi urbani e l'integrità della visuale d'insieme del nucleo insediativo come fulcro visivo e compromettono le relazioni visuali con il paesaggio circostante;
- fenomeni di abbandono e degrado delle masserie poste sui rilievi che costeggiano la valle, legate da relazioni funzionali e visuali al sistema fluviale;
- fenomeni di cementificazione delle sponde in dissesto (con conseguente trasformazione degli orizzonti persistenti);
- tendenza alla monocultura intensiva con conseguente creazione di un paesaggio fluviale monocromatico ed ecologicamente monofunzionalizzato e semplificato;
- scomparsa progressiva del fiume dovuta alla riduzione delle aree golenali e della vegetazione ripariale a vantaggio dell'espansione agricola intensiva;
- sottoutilizzo del patrimonio ferroviario fluviale.

Relativamente all'Ambito paesaggistico 6 "Alta Murgia", le principali criticità rilevate dal PPTR e maggiormente pertinenti all'area in esame, sono:

- attività di spietramento e frantumazione del basamento calcareo finalizzata alla conversione a seminativo di superfici di pascolo. Questo fenomeno ha già interessato una enorme superficie dell'ambito, quantificabile in circa 20.000-40.000 ha; oltre a problemi di dissesto idrogeologico, alla cancellazione dei caratteri morfologici del paesaggio con la progressiva trasformazione di un ambiente naturalmente organizzato in lame, scarpate, aree a pascolo e doline in un paesaggio monotono e omogeneo, questa attività ha eliminato gli habitat d'interesse comunitario corrispondenti alle praterie aride. Attualmente il fenomeno è significativa riduzione, in conseguenza dell'evoluzione del quadro normativo (istituzione dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, normativa a tutela del paesaggio, apposizione del vincolo idrogeologico etc.);
- impianti industriali di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, sia in termini di sottrazione di suolo fertile che di alterazione delle visuali paesaggistiche;
- numerose cave attive e inattive, oltre a enormi quanto inutili opere idrauliche, che hanno infine alterato visibilmente alcuni dei tratti geomorfologici più caratteristici.

Attività economiche

Gli abitanti dell'area interna stanno dimostrando di possedere capacità e competenze per poter valorizzare il capitale che il territorio offre. Gli imprenditori agricoli, oltre a fornire produzioni significative sotto il profilo quantitativo (frumento duro, lenticchia, cece, olio extravergine di oliva, vino), stanno in alcuni casi avviando percorsi di qualità, ad esempio nell'ambito delle produzioni biologiche e delle denominazioni di origine protetta, realizzando le prime interessanti esperienze di chiusura delle filiere produttive in ambito locale, anche attraverso la cooperazione tra agricoltori. Di grande rilievo è anche il fatto che l'11% delle aziende agricole siano condotte da giovani, valore superiore al dato regionale (8,7%) e nazionale (9,8%)[4].

[4] Fonte: Open kit Aree Interne "Aggiornamento 2016-2017 Griglia Puglia Ufficiale"

In ambito turistico, gli operatori locali stanno sviluppando iniziative apprezzabili quali l'ottenimento della Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette.

Si registra, inoltre, una significativa vivacità imprenditoriale nel settore della meccanica di precisione, con la presenza di una impresa di un certo rilievo in ciascuno dei tre comuni dell'Area Interna. Tali realtà imprenditoriali, benché emblematiche della capacità degli imprenditori locali di competere anche in settori ad elevato contenuto di innovazione, appaiono tra loro poco connesse e non riescono, ad oggi, ad essere risolutive dei problemi occupazionali dell'area. Peculiare, ma significativo, l'insediamento produttivo per l'imbottigliamento di acqua oligominerale a Poggiorsini, in quanto intimamente dipendente dalla qualità ambientale ed esempio di valorizzazione economica di servizi ecosistemici.

Nonostante ciò, l'economia locale rimane fondamentalmente agricola, come attestato dall'indice di importanza occupazionale del settore agricolo (Area Interna Alta Murgia 3,0, Puglia 1,4, Italia 1,0), nonché dalla elevata incidenza della SAU, pari al 77,9% della superficie totale dell'area interna (valore notevolmente più alto sia di quello regionale che di quello nazionale, rispettivamente 65,8% e 42,6%)[5]. L'evoluzione della PAC e la crescente apertura dei mercati stanno erodendo i redditi degli agricoltori, spingendo alla cessazione delle attività più piccole e ad una maggiore intensificazione delle pratiche agricole da parte delle aziende rimanenti, con conseguente pressione sulle risorse ambientali.

In ambito turistico, i comuni di Minervino Murge e Poggiorsini hanno sviluppato notevolmente la ristorazione, muovendo un rilevante turismo enogastronomico di prossimità, che attrae principalmente turisti provenienti dai popolosi centri urbani ubicati sulla costa o in prossimità di essa (es. Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta, Canosa di Puglia, Andria, Corato, Bitonto); si tratta di un turismo "mordi e fuggi", che si esaurisce nell'arco di poche ore, relegato ai fine settimana e ai giorni festivi. Nonostante le consolidate destinazioni turistiche presenti in prossimità (es. Matera e Castel del Monte), e nonostante l'area interna possegga dei potenziali attrattori da valorizzare e promuovere, i flussi turistici con pernottamento sono ancora limitati, probabilmente per la limitata fruibilità degli attrattori presenti nell'area interna e per la scarsità di posti letto.

Il tasso di ricettività è di 5,1 posti letto per 1.000 abitanti, valore estremamente più basso sia del dato regionale che di quello nazionale, rispettivamente 61,6 e 79,8 posti letto per 1.000 abitanti[6]. Le strutture ricettive presenti sono, infatti, pochissime e con pochi posti letto, e nessuna di esse può ospitare gruppi organizzati di turisti.

Nell'area interna risulta presente un solo luogo della cultura fruibile, visitato soltanto da 150 persone all'anno. L'indicatore che ne risulta, di 8,6 visitatori per 1.000 abitanti, è estremamente basso se raffrontato ai valori del contesto regionale e nazionale (media regionale 379,6 visitatori per 1.000 abitanti, media nazionale 1.748, media nazionale per le aree interne 990)[7].

Questi elementi lasciano dedurre che, in assenza di investimenti pubblici per la conservazione e fruizione-valorizzazione degli attrattori, e in mancanza di una cultura dell'accoglienza fondata sulla conoscenza e sul rispetto del patrimonio locale, è improbabile che il settore turistico possa svilupparsi.

[5] Fonte: Open kit Aree Interne "Aggiornamento 2016-2017 Griglia Puglia Ufficiale"
[6] Fonte: Open kit Aree Interne "Aggiornamento 2016-2017 Griglia Puglia Ufficiale"
[7] Fonte: Open kit Aree Interne "Aggiornamento 2016-2017 Griglia Puglia Ufficiale"

2. Lo scenario desiderato

La sperimentazione SNAI offre l'occasione per incardinare una strategia di territorio autoprodotta e autogovernata dalle comunità protagoniste, che guardi oltre le contingenze delle opportunità programmatiche correnti e sia capace di avviare, in modalità definitiva e irreversibile oltreché condivisa e sostenibile, un percorso di rigenerazione dell'area, nell'accezione inclusiva di miglioramento economico, sociale, ambientale, con l'obiettivo di conferire maggior valore ai tessuti esistenti, aumentandone il benessere, la vivibilità e la distribuzione dei servizi essenziali.

La sfida è, dunque, individuare le adeguate vie di fuga per invertire il trend in atto, a partire dalle potenzialità offerte dal territorio e dai suoi abitanti, sopra richiamate.

Il ragionamento fin qui condotto sfocia nella seguente considerazione: le comunità locali, e le giovani generazioni in particolare, devono acquisire piena consapevolezza del patrimonio naturalistico, paesaggistico e storico-culturale dell'Alta Murgia. Questo è imprescindibile per poter creare una cultura della tutela dell'ambiente e della conservazione della natura, per poter ingenerare un senso di orgoglio fondato sull'appartenenza a questo territorio e sulla base di questi presupposti, sviluppare un'economia locale basata sul turismo "lento", sui servizi ecosistemici, su un'agricoltura rigenerativa che si completi con la chiusura in loco delle filiere.

"*Un territorio di eccellenza per quanto concerne la qualità della vita e l'integrità ambientale, con una vivace economia incentrata su due punte di diamante, in mutua simbiosi: un'economia dell'agricoltura rigenerativa, e un turismo lento per la fruizione sostenibile dei beni naturalistici, culturali ed enogastronomici*". L'idea guida dell'area interna dell'Alta Murgia, come sopra enunciata, si poggia su due dimensioni:

- identitaria, legata alla ricchezza di risorse culturali e naturali del territorio, ai saperi e all'intraprendenza delle comunità locali che ne fanno un'area di tutto rilievo nelle produzioni agricole e una destinazione turistica ancora tutta da valorizzare;
- geografica, di naturale cerniera tra i siti UNESCO di Castel del Monte e Matera, senza trascurare la relativa prossimità con l'area metropolitana di Bari.

Questo rappresenta il fulcro di una piattaforma che tiene insieme tutte le altre dimensioni rilevanti della vita socio-economica dell'area, che attengono tanto allo sviluppo locale quanto ai servizi di base. Nello specifico, il ruolo dell'agricoltura, e in particolare dell'agricoltura biologica e rigenerativa, rimane essenziale e trasversale in quanto elemento di coniugazione tra risorse naturali, servizi ecosistemici, turismo, innovazione e salute, nonché substrato per produzioni di pregio che veicolano l'immagine dell'Alta Murgia e ne costituiscono elemento di autenticità e unicità (binomio prodotto-territorio).

Occorre, però, chiarire due questioni fondamentali:

1) nell'ambito dell'attuale periodo di programmazione, le risorse finanziarie disponibili per lo sviluppo locale sono esclusivamente quelle del POR Puglia (FESR-FSE), e pertanto non possono sostenere operazioni nel settore della produzione primaria agricola. Tuttavia, nonostante la strategia non comprenda interventi ricadenti nel campo di applicazione del FEASR, si è voluto comunque conferire un grande rilievo all'ambito agricolo nell'illustrazione del contesto socio-economico e nella descrizione dello scenario desiderato, intendendo riflettere la notevole importanza dell'agricoltura nell'economia locale e nella gestione del territorio. Per uno sviluppo organico dell'area interna è dunque indispensabile che siano rese disponibili delle risorse FEASR (ad esempio, sul modello dell'area interna dei Monti Dauni) da programmare secondo le direttrici sopra delineate (agroecologia, agricoltura biologica e rigenerativa, chiusura in loco delle filiere attraverso la cooperazione tra gli operatori);

2) durante il percorso di definizione della strategia è emersa la necessità di potenziare i servizi inerenti alla sanità, in particolare attraverso lo sviluppo di servizi integrati di assistenza socio-sanitaria, con enfasi sulla telemedicina. Tuttavia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1088 del 16 luglio 2020 la Regione Puglia ha deliberato l'istituzione della Centrale Operativa Regionale di Telemedicina presso ARESS Puglia, autorizzando il finanziamento dell'infrastruttura informativo-tecnologica per l'avvio della stessa, per l'approvvigionamento su larga scala dell'hardware periferico e per il funzionamento a regime della Centrale di Telemedicina. Pertanto, d'intesa con la sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche della Regione Puglia, si è deciso di non prevedere nella strategia interventi attinenti all'ambito della sanità, rimandando la definizione di una specifica azione pilota incentrata sull'area interna dell'Alta Murgia, con risorse finanziarie regionali, non appena l'infrastruttura regionale di telemedicina sarà resa operativa.

Pertanto, tenendo conto di queste limitazioni, i risultati attesi della strategia sono i seguenti:

1) il miglioramento delle competenze chiave degli alunni delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione, attraverso la formazione dei docenti, l'incremento delle dotazioni ICT delle scuole, il potenziamento delle discipline curriculari e l'offerta di attività extracurriculari, anche in relazione alle specificità del territorio;
2) l'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta rafforzando l'attrattività del CPIA attraverso dotazioni strumentali tecnologiche e laboratoriali, il potenziamento delle discipline curriculari e l'offerta di attività extracurriculari di carattere applicativo;
3) il miglioramento della mobilità grazie all'offerta di un servizio di trasporto pubblico locale flessibile in funzione della domanda, anche con riguardo alle esigenze delle fasce deboli della popolazione, nonché attraverso la realizzazione di infrastrutture per la mobilità dolce;
4) il miglioramento della governance multilivello in termini di rafforzamento delle relazioni con le autorità regionali e statali, e della capacità amministrativa e tecnica dei comuni facenti parte dell'area interna nell'attuazione di programmi d'investimento pubblico;
5) il contributo ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche in relazione agli agroecosistemi, attraverso il monitoraggio, l'implementazione di azioni pilota, la partecipazione e l'informazione delle comunità locali in particolar modo per quanto concerne i servizi ecosistemici;
6) il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio, con il coinvolgimento attivo della popolazione locale nella riscoperta e nella divulgazione della conoscenza del territorio;
7) il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio in un'area di grande importanza naturalistica grazie alla realizzazione di una infrastruttura multifunzionale di connessione ecologica;
8) il riposizionamento competitivo dell'area interna come destinazione turistica, attraverso il recupero e il miglioramento della fruibilità di attrattori di valenza storico-architettonica ed urbanistica.

3. Il segno di una scelta permanente

I tre comuni che costituiscono l'area interna confluiscono, attualmente, in due distinte unioni di comuni, in conseguenza della diversa provincia di appartenenza. Entrambe le unioni hanno come oggetto la gestione dei rifiuti solidi urbani. Si tratta dell'Unione dei Comuni "ARO 2 Barletta Andria Trani" (Andria, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola), e dell'Unione dei Comuni

dell'Alta Murgia "ARO Bari 4" (Gravina in Puglia, Grumo Appula, Poggiorsini, Santeramo in Colle, Toritto).

In ragione dell'impossibilità di costituire una ulteriore unione e di sciogliere, nel breve periodo, le unioni esistenti, la forma di gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali selezionata dai comuni dell'area interna è quella della convenzione ex art. 30 D. Lgs. 267/2000.

Il 17 ottobre 2019 i Sindaci dei tre comuni interessati hanno sottoscritto una convenzione quadro, con la quale:

- si disciplinano i rapporti amministrativi interni dell'Associazione di Enti, nell'ambito di tutte le azioni ricadenti nei Piani e/o Programmi Aree Interne;
- si razionalizzano e ottimizzano tutte le risorse disponibili di ogni singolo Comune ed Enti terzi finanziatori, per il conseguimento di tutti gli obiettivi della Strategia di Area;
- si fornisce una prima impostazione alla governance dell'Area Interna, per consentire la gestione di funzioni in forma associata.

Le funzioni comunali selezionate per la gestione comune, fra quelle indicate dall'art. 19, comma 1, D.L. n.95/2012 convertito in Legge 135/2012, sono:

- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale.

In particolare, la gestione comune del servizio di trasporto pubblico locale è funzionale ad una più efficace e strutturale attuazione degli interventi previsti dalla Strategia in tema di mobilità.

L'attività di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi è invece funzionale a condividere con gli altri comuni dell'area la significativa esperienza e capacità maturata in questo ambito dal Comune di Spinazzola. Tale servizio assume notevole importanza in considerazione della perifericità dell'area.

Infine, la gestione associata della polizia locale è coerente con l'azione di presidio del territorio, indispensabile per una efficace tutela del patrimonio ambientale e culturale e per lo sviluppo del turismo e dell'agricoltura.

Per ciascun servizio è stata predisposta una specifica convenzione che ne disciplina il funzionamento. Dette convenzioni saranno approvate dai Consigli Comunali entro il 30 settembre 2020.

4. La strategia d'area e gli attori coinvolti

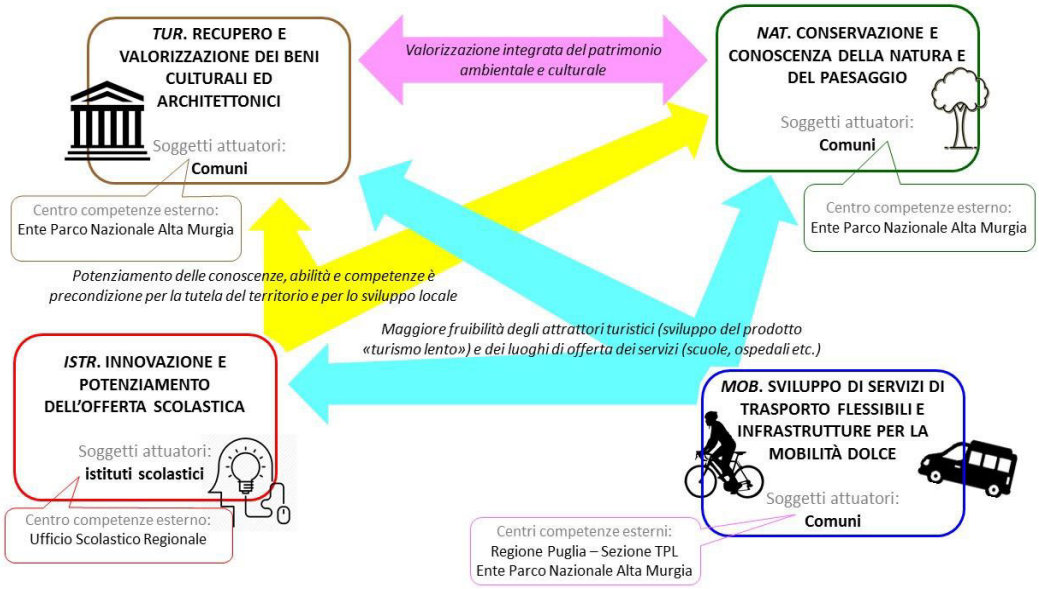
Secondo la visione sulla quale è incardinata la Strategia, le potenzialità dell'Alta Murgia rendono quest'area, in prospettiva, sempre più attrattiva per residenti e operatori economici. Emerge, dunque, la necessità di perseguire una politica condivisa di comprensorio, nella quale si promuova attivamente il benessere materiale e immateriale dei residenti. Ciò implica mettere al centro la qualità e la funzionalità dei servizi, ovvero, rafforzare e sviluppare l'offerta dei servizi di base. Al contempo, vuol dire adoperarsi per un territorio in cui la natura (grazie anche alle sue caratteristiche produttive), i giacimenti culturali e la posizione strategica (in relazione all'area metropolitana di

Bari ed ai notevolissimi attrattori turistici più prossimi) determinano nuove occasioni di sviluppo. Puntando sulla tutela dell'ambiente, sulla riscoperta del territorio, sul benessere e sull'eccellenza, sarà possibile far emergere le potenzialità dell'Alta Murgia.

A partire da questa visione del territorio, è possibile definire le seguenti azioni:

- ISTR. Innovazione e potenziamento dell'offerta scolastica;
- MOB. Sviluppo di servizi di trasporto flessibili e infrastrutture per la mobilità dolce;
- NAT. Conservazione e conoscenza della natura e del paesaggio;
- TUR. Recupero e valorizzazione dei beni culturali ed architettonici;
- Assistenza tecnica per l'attuazione della strategia.

Il seguente prospetto illustra i soggetti attuatori per ciascuna azione, i principali centri di competenze e sapere (diversi dai soggetti attuatori) che saranno coinvolti nella implementazione della strategia, le principali relazioni tra le azioni.



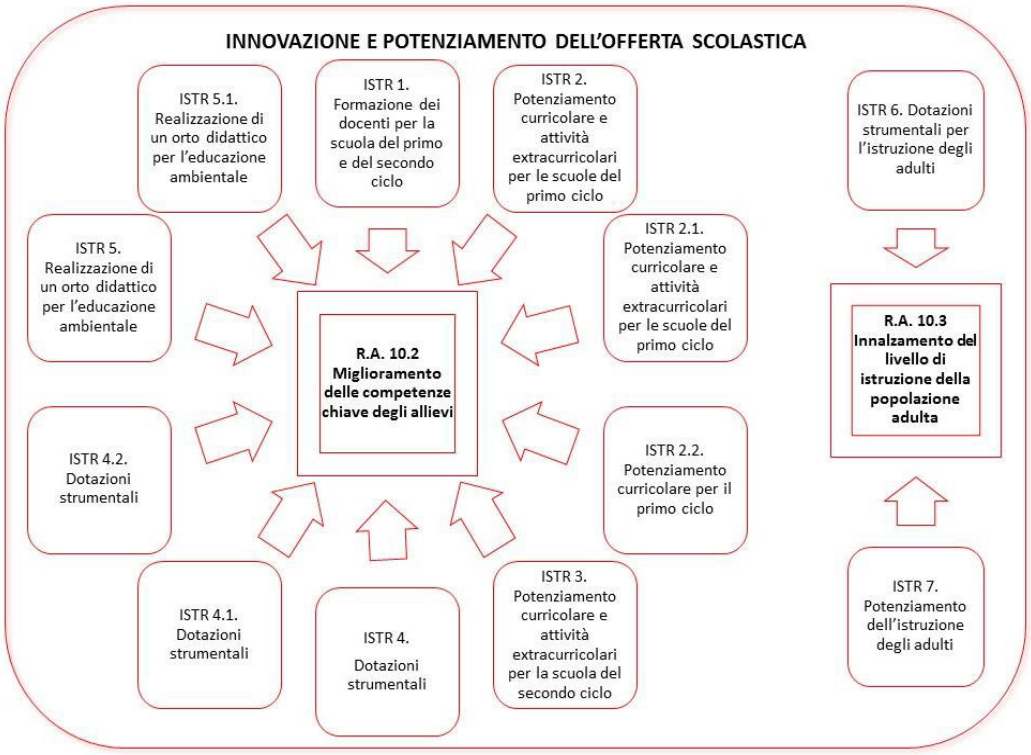
Come condizione essenziale di partenza per qualsiasi ipotesi di sviluppo dell'area si ritiene indispensabile rafforzare il capitale umano, sia per quanto concerne i giovani in età scolare (R.A. 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi) che relativamente agli adulti (R.A. 10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta). Questi risultati attesi, inerenti all'azione "ISTR - Innovazione e potenziamento dell'offerta scolastica", sono perseguiti attraverso 12 diversi interventi.

Ben 10 interventi concorrono al risultato atteso R.A. 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi. In primo luogo, attraverso, l'intervento ISTR 1, si vogliono accrescere le competenze del corpo docente in ambito tecnologico-informatico e nelle metodologie didattiche innovative. Gli interventi ISTR 2, 2.1 e 2.2 puntano, invece, ad accrescere direttamente le competenze degli studenti attraverso il potenziamento curricolare (lingua straniera) ed attività extracurricolari (TIC, conoscenza del territorio). Con gli interventi ISTR 4, 4.1 e 4.2 le scuole saranno attrezzate con

dotazioni informatiche aggiornate. Infine, gli interventi ISTR 5 e 5.1 prevedono la realizzazione di orti didattici per l'educazione ambientale e per rinsaldare il legame dei più giovani con il territorio.

Al risultato atteso R.A. 10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta corrispondono gli interventi ISTR 6 e ISTR 7, entrambi con soggetto attuatore il CPIA avente punti di erogazione nell'area interna. In particolare, l'intervento ISTR 6 prevede l'acquisto di dotazioni strumentali (informatiche, laboratoriali), mentre l'intervento ISTR 7 prevede il potenziamento in ambito informatico nonché attività laboratoriali di carattere professionale ed applicativo.

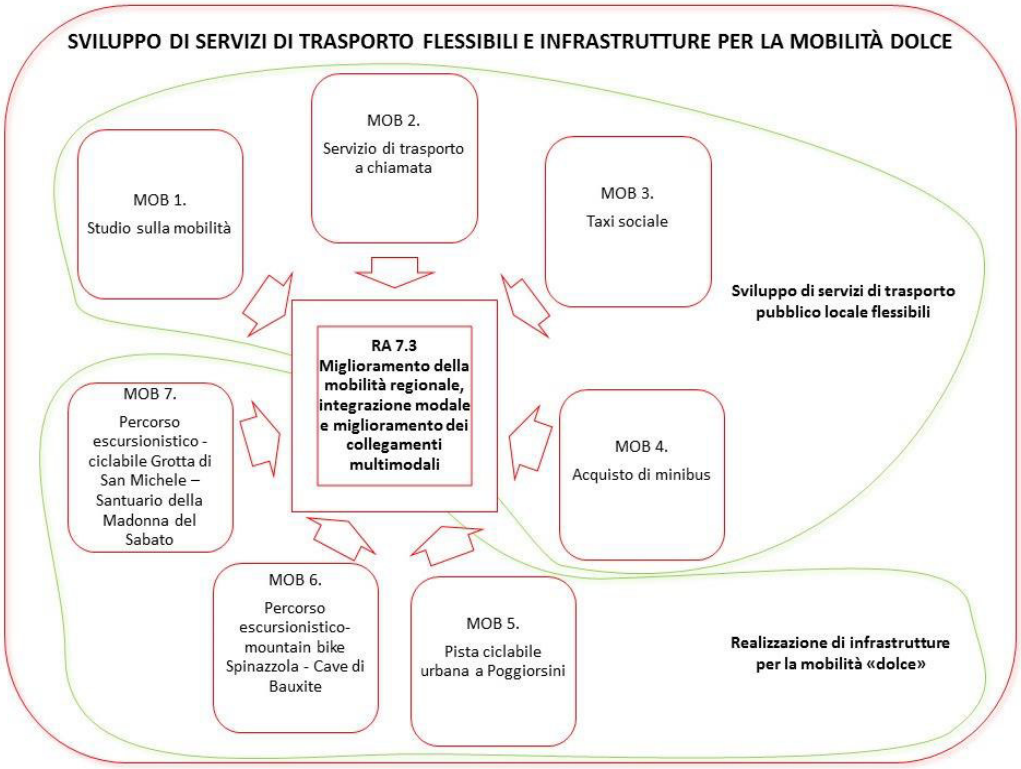
Nel seguente prospetto è illustrata la corrispondenza logica tra interventi e risultati attesi nell'ambito dell'azione ISTR. Innovazione e potenziamento dell'offerta scolastica.



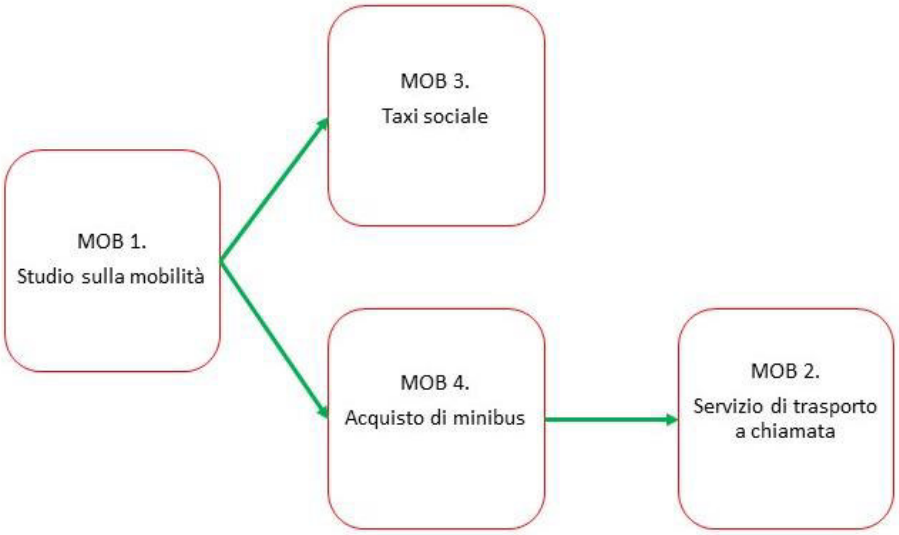
L'altro ambito di servizi essenziali sul quale la strategia interviene è quello della mobilità (RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali), intesa sia come servizio di trasporto pubblico locale che come infrastrutture per la mobilità "dolce". In particolare, con gli interventi MOB 1, MOB 2 e MOB 4 si intende sviluppare un servizio flessibile di trasporto pubblico locale a chiamata. A questi tre interventi è affiancato l'intervento MOB 3, ritagliato sulle esigenze delle fasce più fragili della popolazione.

Gli interventi MOB 5, MOB 6 e MOB 7 riguardano, invece, la realizzazione di infrastrutture (ciclovie, percorsi escursionistici…) per la mobilità "dolce", funzionale sia a migliorare la qualità della vita della popolazione residente che ad incrementare l'attrattività turistica del territorio.

La concatenazione logica degli interventi inerenti all'azione "MOB. Sviluppo di servizi di trasporto flessibili e infrastrutture per la mobilità dolce", anche in relazione al risultato atteso, è rappresentata nel seguente prospetto.



Si evidenzia che gli interventi MOB 1, MOB 2, MOB 3 e MOB 4 sono tra loro articolati secondo la consequenzialità cronologica di seguito rappresentata.



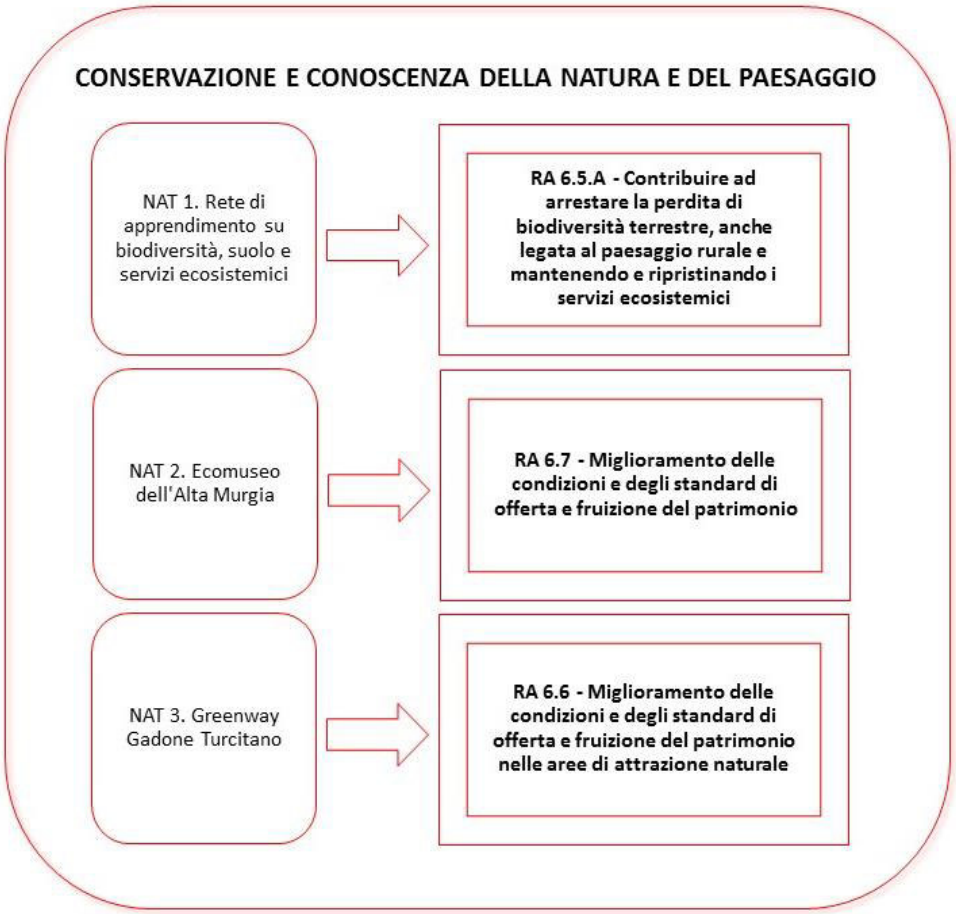
Come riferito nella parte 2 “Lo scenario desiderato”, dall’analisi dei fabbisogni dell’area è emersa la necessità di rafforzare i servizi per la salute, attraverso lo sviluppo di servizi integrati di assistenza socio-sanitaria, con particolare riguardo alla telemedicina. Nonostante ciò, dal momento che la Regione Puglia ha recentemente dato avvio allo sviluppo del servizio di telemedicina su scala regionale, d’intesa con la competente Sezione della giunta regionale, si è optato per non inserire in

strategia interventi attinenti all'ambito della sanità, in previsione della progettazione di una specifica azione pilota per l'area interna dell'Alta Murgia, da finanziare con risorse regionali non appena l'infrastruttura regionale di telemedicina sarà resa operativa.

Accanto alle azioni necessarie ad assicurare una soddisfacente qualità della vita nell'area interna, che attengono ai servizi essenziali (scuola, mobilità, salute), la strategia punta ad innescare processi virtuosi per lo sviluppo locale, inteso come vivacità economica, culturale e sociale dell'area.

Dalla disamina riportata nelle precedenti parti 1 e 2 emerge che la conoscenza, la tutela e la conservazione del patrimonio ambientale e paesaggistico sono condizioni imprescindibili per uno sviluppo locale endogeno e sostenibile. Da questa riflessione scaturisce l'azione "NAT. Conservazione e conoscenza della natura e del paesaggio", che persegue tre diversi risultati attesi, a ciascuno dei quali corrisponde uno specifico intervento. L'intervento NAT 1 concerne il monitoraggio, la conoscenza e la disseminazione in materia di biodiversità, suolo e servizi ecosistemici, e pertanto concorre a realizzare il risultato atteso "RA 6.5.A - Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici". In parallelo, l'intervento NAT 2 mira a promuovere, con approcci partecipativi, la conoscenza del territorio in tutte le sue componenti, rafforzando il senso di appartenenza della popolazione locale, anche come precondizione per rendere l'area una destinazione turistica accogliente ed attrattiva. Con l'intervento NAT 3, che nel contesto territoriale assume anche la valenza di progetto pilota, sarà invece realizzata una infrastruttura ecologica multifunzionale, che assolve le finalità di connessione ecologica, miglioramento paesaggistico ed utilizzo a fini turistico-ricreativi; il risultato atteso è, in questo caso, "RA 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale".

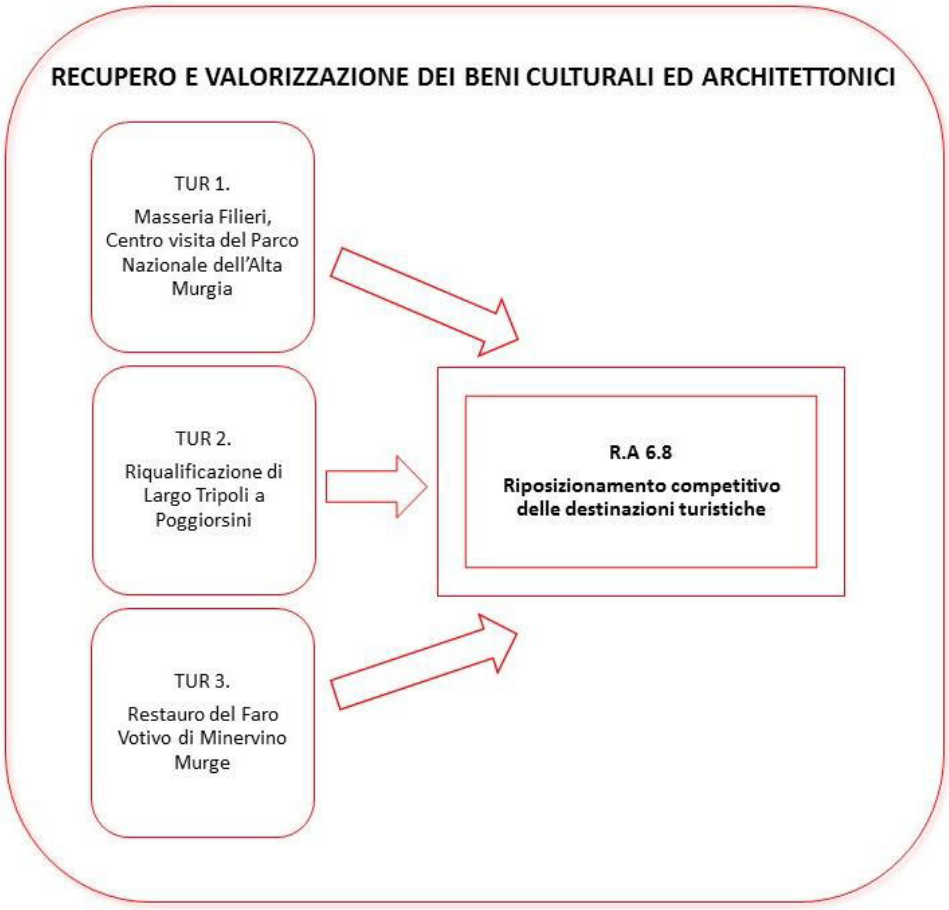
Lo schema che segue raffigura la corrispondenza tra interventi e risultati attesi nell'ambito dell'azione "Conservazione e conoscenza della natura e del paesaggio".



Accanto alla tutela, conoscenza e valorizzazione del patrimonio naturale, l'altro asse portante per lo sviluppo endogeno dell'area consiste nell'azione "TUR. Recupero e valorizzazione dei beni culturali ed architettonici". In altre parole le due azioni, congiuntamente, mirano a far conoscere, tutelare, recuperare e rendere fruibili le principali risorse locali sulle quali poter fondare lo sviluppo socio-economico e culturale locale. Si intende, in tal modo, rendere l'area più attrattiva ed accogliente, sia per la popolazione locale che per i visitatori esterni. Un territorio adeguatamente recuperato, riscoperto e reso fruibile sarà terreno fertile per le future iniziative, di matrice pubblica o privata, volte all'avvio di nuove attività economiche ed iniziative culturali.

L'azione "TUR. Recupero e valorizzazione dei beni culturali ed architettonici" si articola in tre interventi. L'intervento TUR 1 è finalizzato a rendere pienamente operativa e fruibile un bene di interesse storico (Masseria Filieri) adibito a centro visite del Parco Nazionale dell'Alta Murgia; si tratta, dunque, di una operazione il cui rilievo travalica i confini dell'area interna. Gli interventi TUR 2 e TUR 3 si concentrano, invece, su beni storico-architettonici (rispettivamente una piazza ed un monumento) rilevanti ed identitari per i comuni in cui ricadono. Il risultato atteso per tutti questi interventi è "R.A 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche".

Il prospetto che segue schematizza l'organizzazione dell'azione "TUR. Recupero e valorizzazione dei beni culturali ed architettonici" in termini di interventi e risultato atteso.



Come evidenziato nella parte 2 "Lo scenario desiderato", l'agricoltura riveste una fondamentale importanza nell'economia locale e nella gestione del territorio in chiave sia ambientale che turistica. Purtroppo, le risorse finanziarie attualmente disponibili per la componente dello sviluppo locale della strategia sono esclusivamente quelle del POR Puglia (FESR-FSE), le quali non possono sostenere operazioni nel settore della produzione primaria agricola. È innegabile, tuttavia, che uno sviluppo organico dell'area interna non può prescindere da specifici interventi in ambito agricolo. Emerge, dunque, la necessità di rendere disponibili delle risorse FEASR (ad esempio, sul modello dell'area interna dei Monti Dauni) da programmare a livello locale per sostenere interventi volti ad accrescere la sostenibilità e la redditività del settore agricolo, tra cui, in particolare:

- assistenza tecnica per la consulenza in campo, il monitoraggio delle avversità biotiche e della fertilità del suolo, l'applicazione di modelli previsionali per il supporto alle decisioni, la divulgazione ed il trasferimento delle innovazioni, la sperimentazione in campo, la ricerca partecipata etc.;
- azioni pilota nell'ambito dell'agricoltura rigenerativa (consociazioni, sistemi misti agro-silvo-pastorali, infrastrutture agroecologiche per la biodiversità funzionale etc.);
- cooperazione tra agricoltori per la chiusura in loco delle filiere, attraverso la realizzazione di impianti per la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti.

Infine, all'azione "Assistenza tecnica per l'attuazione della strategia" corrisponde un unico intervento "Assistenza tecnica", che è finalizzato a supportare i soggetti attuatori nella implementazione della strategia, a monitorarne l'implementazione e ad incrementare le competenze dell'associazione dei comuni dell'area interna in materia di progettazione ed accesso ai vari strumenti di sostegno regionali, nazionali ed europei al fine di proseguire con l'attuazione della strategia anche dopo la conclusione dell'attuale periodo di programmazione. Il risultato atteso è, dunque, "R.A 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico".

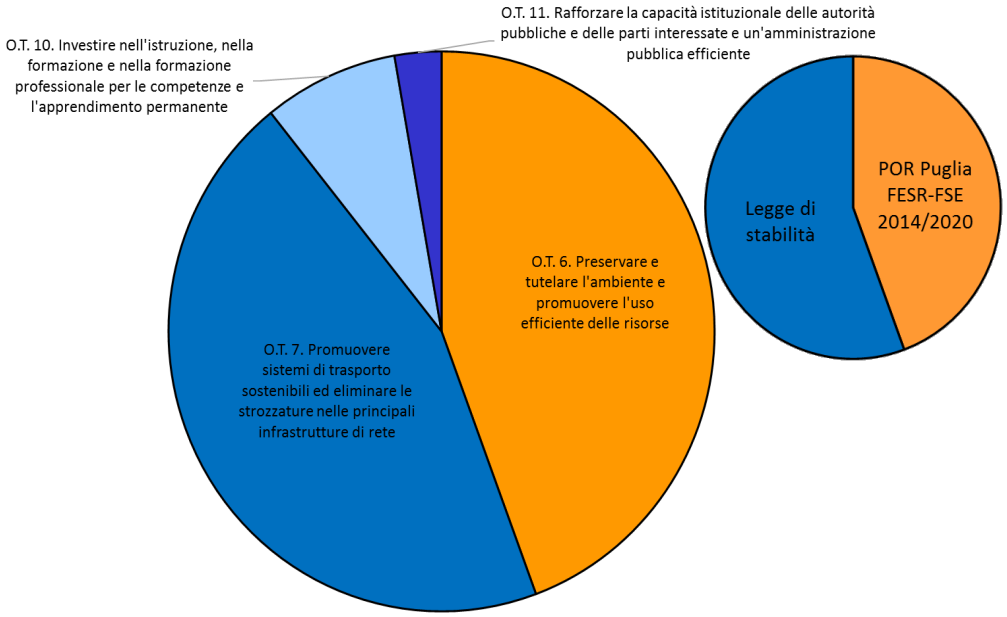
Nella seguente tabella sono elencati gli interventi inseriti in strategia, la fonte finanziaria e il costo. Per ulteriori dettagli si rimanda alle schede di intervento riportate in allegato.

Intervento	Fonte Finanziaria	Costo (€)
ISTR 1. Formazione dei docenti per la scuola del primo e del secondo ciclo	Legge di Stabilità	20.160,00
ISTR 2. Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo	Legge di Stabilità	79.107,00
ISTR 2.1. Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo	Legge di Stabilità	29.583,00
ISTR 2.2. Potenziamento curricolare per il primo ciclo	Legge di Stabilità	37.764,00
ISTR 3. Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per la scuola del secondo ciclo	Legge di Stabilità	30.180,00
ISTR 4. Dotazioni strumentali	Legge di Stabilità	74.725,00
ISTR 4.1. Dotazioni strumentali	Legge di Stabilità	20.537,00
ISTR 4.2. Dotazioni strumentali	Legge di Stabilità	47.172,20
ISTR 5. Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale	Legge di Stabilità	8.480,00
ISTR 5.1. Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale	Legge di Stabilità	3.660,00
ISTR 6. Dotazioni strumentali per l'istruzione degli adulti	Legge di Stabilità	157.664,00
ISTR 7. Potenziamento dell'istruzione degli adulti	Legge di Stabilità	30.816,00
MOB 1. Studio sulla mobilità	Legge di Stabilità	25.000,00
MOB 2. Servizio di trasporto a chiamata	Legge di Stabilità	819.912,00
MOB 3. Taxi sociale	Legge di Stabilità	371.614,00
MOB 4. Acquisto minibus	Legge di Stabilità	460.428,00

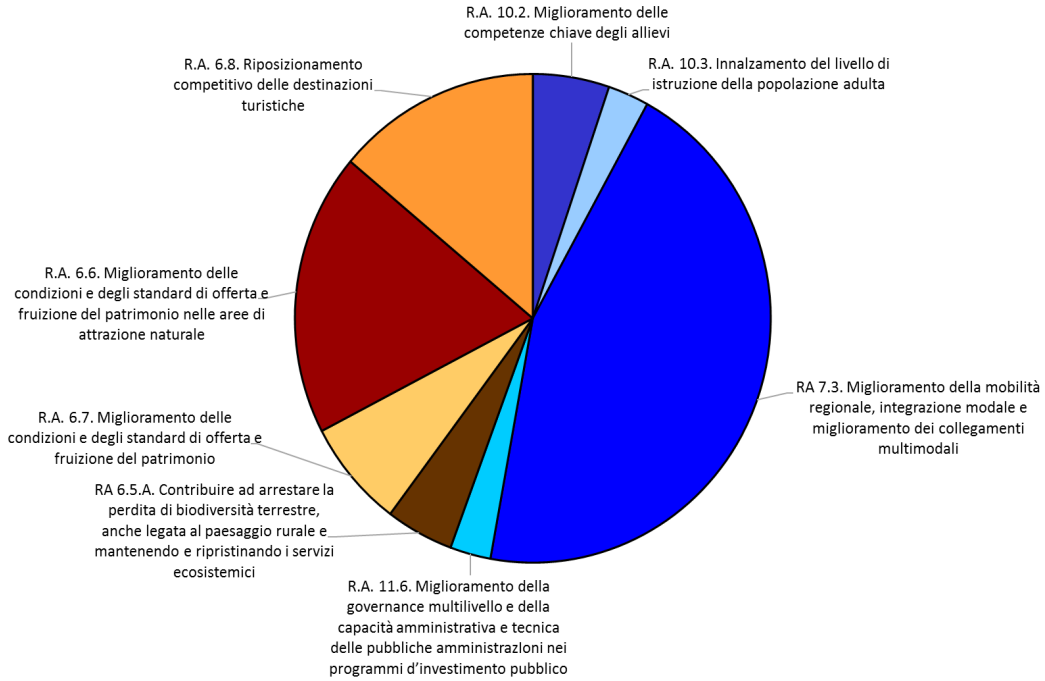
MOB 5. Pista ciclabile urbana a Poggiorsini	Legge di Stabilità	400.000,00
MOB 6. Percorso escursionistico-mountain bike Spinazzola - Cave di Bauxite	Legge di Stabilità	552.897,80
MOB 7. Percorso escursionistico-ciclabile Grotta di San Michele – Santuario della Madonna del Sabato	Legge di Stabilità	403.300,00
A.T. Assistenza tecnica	Legge di Stabilità	187.000,00
NAT 1. Rete di apprendimento su biodiversità, suolo e servizi ecosistemici	POR Puglia 2014-2020 FESR	311.567,00
NAT 2. Ecomuseo dell'Alta Murgia	POR Puglia 2014-2020 FESR	482.938,00
NAT 3. Greenway Gadone Turcitano	POR Puglia 2014-2020 FESR	1.265.500,00
TUR 1. Masseria Filieri, Centro visita del Parco Nazionale dell'Alta Murgia	POR Puglia 2014-2020 FESR	199.995,00
TUR 2. Riqualificazione di Largo Tripoli a Poggiorsini	POR Puglia 2014-2020 FESR	460.000,00
TUR 3. Restauro del Faro Votivo di Minervino Murge	POR Puglia 2014-2020 FESR	280.000,00

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

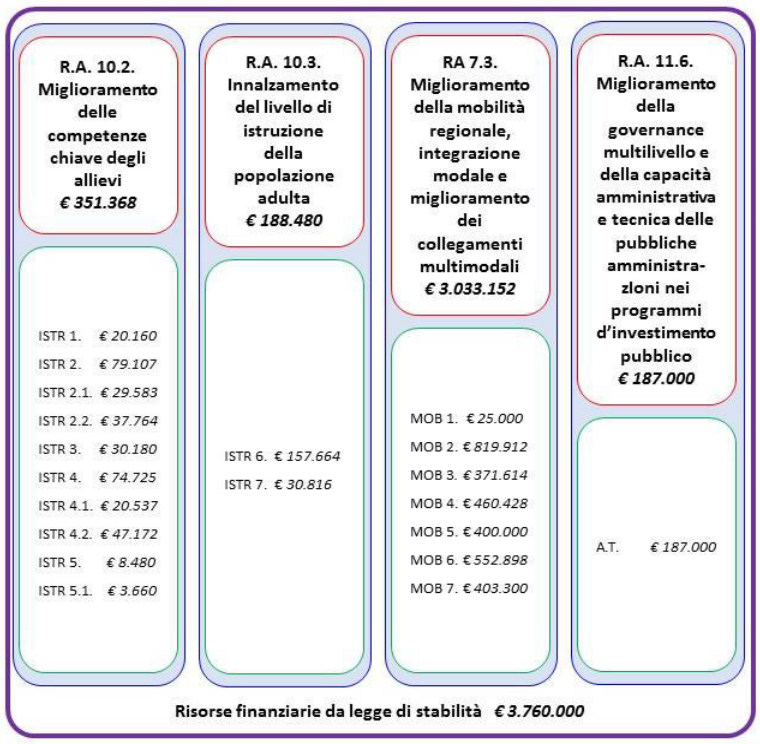
La strategia è finanziata per € 3.760.000 con fondi nazionali della legge di stabilità e per € 3.000.000 con risorse del POR FESR-FSE Puglia 2014/2020. Il grafico che segue illustra l'attribuzione delle risorse agli obiettivi tematici dei fondi SIE (art. 9 Reg. (UE) 1303/2013) interessati dalla strategia. Si osserva che quasi il 90% delle risorse è destinato, in maniera pressoché equiripartita, agli obiettivi tematici O.T. 6. "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" e O.T. 7. "Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete"; a questi obiettivi tematici corrispondono, infatti, gli interventi con una maggiore dotazione finanziaria.



Nel seguente grafico è invece rappresentata la ripartizione delle risorse per risultato atteso. Il risultato atteso R.A. 7.3. "Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali" occupa la porzione più grande del grafico, vale a dire circa il 45% della dotazione finanziaria della strategia, in quanto a questo risultato atteso corrispondono ben 7 interventi, riguardanti sia l'attivazione di nuovi servizi che la realizzazione di infrastrutture.



L'architettura complessiva della strategia in termini di risultati attesi, interventi, risorse finanziarie e fonti di finanziamento è dettagliata nel seguente prospetto[8].



[8] I decimali sono stati arrotondati per consentire la riproduzione tabellare.

6.Le misure di contesto

Nell'ambito della programmazione regionale POR FESR-FSE e PSR (FEASR) in scadenza e futura, le competenti strutture dalla Regione Puglia integreranno con la strategia dell'area interna gli strumenti disponibili e compatibili. Gli ambiti tematici su cui intervenire sono i seguenti:
- infrastrutture e servizi di trasporto flessibili ed intermodali;
- istruzione, formazione e lavoro;
- salute e servizi in ambito socio-sanitario a sostegno delle fasce deboli della popolazione;
- paesaggio e natura;
- recupero e fruizione dei beni culturali;
- riconversione ecologica dell'agricoltura e completamento in loco delle filiere agroalimentari;
- sviluppo della destinazione turistica;
- miglioramento della capacità amministrativa dei Comuni e supporto all'esercizio di funzioni in forma associata.

Le misure di contesto prioritarie sono le seguenti:

- AGRICOLTURA. Si dovrà provvedere a programmare, a livello locale, i seguenti interventi: 1) Assistenza tecnica per la consulenza in campo, il monitoraggio delle avversità biotiche e della fertilità del suolo, l'applicazione di modelli previsionali per il supporto alle decisioni, la divulgazione ed il trasferimento delle innovazioni, la sperimentazione in campo, la ricerca partecipata etc.; 2) Azioni pilota nell'ambito dell'agricoltura rigenerativa (consociazioni, impianti agroforestali, sistemi misti agro-silvo-pastorali, infrastrutture agroecologiche per la biodiversità funzionale etc.); 3) Cooperazione tra agricoltori per la chiusura in loco delle filiere, attraverso la realizzazione di impianti per la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti.
- SALUTE. Sviluppo di servizi integrati di assistenza socio-sanitaria, con particolare riguardo alla telemedicina. La Regione Puglia ha recentemente dato avvio allo sviluppo del servizio di telemedicina su scala regionale. D'intesa con la competente Sezione della giunta regionale, si è optato per non inserire in strategia interventi attinenti all'ambito della sanità, in previsione della progettazione di una specifica azione pilota per l'area interna dell'Alta Murgia, da finanziare con risorse regionali non appena l'infrastruttura regionale di telemedicina sarà resa operativa.

Tra le misure di contesto attualmente operative si rammenta il Piano di Azione Locale 2014-2020 del GAL Murgia Più (comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia e Spinazzola), il quale si incentra sul tema del "turismo sostenibile" e annovera una serie di interventi che si integrano con quanto previsto dalla Strategia, per una dotazione finanziaria complessiva di € 5,4 milioni.

L'intervento 1.1 del Piano di Azione Locale del GAL Murgia Più ha destinato € 840.000 al miglioramento della viabilità comunale e vicinale su piccola scala, concorrendo pertanto alla realizzazione del risultato atteso R.A. 7.3. "Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali".

L'intervento 1.2 destina € 840.000 per la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica, concorrendo quindi alla realizzazione del risultato atteso R.A. 6.8. "Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche".

L'intervento 1.3 del Piano di Azione Locale del GAL Murgia Più ha allocato Euro 840.000 per il "sostegno a investimenti per il restauro e la riqualificazione di aree, edifici e manufatti di fruizione pubblica di interesse storico-culturale-artistico, paesaggistico e naturalistico, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale", contribuendo a vari risultati attesi riconducibili all'OT. 6.

Gli interventi 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 sono finalizzati a sostenere la cooperazione tra gli operatori locali in vari ambiti (offerta turistica, filiere e mercati locali, agricoltura sociale, ambiente).
Gli interventi 3.1, 3.2 e 3.3 del Piano di Azione Locale del GAL sono finalizzati al sostegno per gli investimenti nello sviluppo o nella creazione di microimprese in ambiti attinenti al turismo.
Nel complesso, quindi, il Piano di Azione Locale del GAL Murgia Più lavora in sinergia con la strategia per l'Area interna, sia in ambito di servizi essenziali (viabilità) che per quanto concerne la tutela e valorizzazione degli attrattori e lo sviluppo delle attività turistiche. Tuttavia occorre considerare che le risorse del Piano di Azione Locale sono diluite su una platea di 6 comuni, tra cui quelli non rientranti nell'area interna sono i più popolosi (Gravina in Puglia circa 44 mila abitanti, Canosa di Puglia circa 29 mila abitanti, Ruvo di Puglia circa 25 mila abitanti).
La designazione dell'Alta Murgia come area interna ha innescato iniziative specifiche di cooperazione tra i comuni che ne fanno parte. Ad esempio, nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 Azione 7.2 "Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle «aree interne» e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T", l'area interna ha candidato una proposta progettuale di miglioramento di un tratto dell'asse viario principale che collega i tre comuni, per la quale sono stati approvati n. 3 lotti funzionali con uno stanziamento di 5 milioni di euro: lotto A "Svincolo tra SP n.4 - SP n. 49 "Paredano" - SP n. 48 (km 23+260-km 23+310)", lotto C "Tratto stradale che va dal km. 24+770 al km. 26+490" e lotto D "Tratto stradale che va dal km. 26+490 al km. 27+260".
Inoltre, l'area interna sta beneficiando di un finanziamento regionale di Euro 25.000 per la progettazione di un Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS).

7. Il processo di costruzione e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area

Il processo che ha portato alla costruzione della strategia è sorto in modo autonomo a partire dalle amministrazioni locali ed è stato assistito sin dall'inizio dal GAL Murgia Più.

Il percorso è stato avviato pubblicamente il 23 aprile 2015 a Gravina in Puglia in occasione della Fiera di San Giorgio, con il convegno "I nuovi fondi per l'agroalimentare e lo sviluppo economico delle aree interne: unica via per la reale crescita della Murgia".

Il 18 giugno 2015 a Poggiorsini si è tenuto il convegno "Lo sviluppo locale partecipativo nelle aree interne", nel quale sono intervenuti docenti universitari italiani ed esteri, IFEL-ANCI, e rappresentanti degli enti territoriali (comuni, città metropolitana, ente parco).

Il 24 maggio 2016 a Poggiorsini il Comitato tecnico aree interne ha tenuto una missione di scouting dell'area, in occasione della quale sono stati ascoltati i rappresentanti dei comuni, dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, cittadini e persone rappresentative delle più significative categorie di utenti ed operatori economici.

A partire da quella data, anche in conseguenza dell'interesse suscitato nella popolazione locale, si sono susseguiti numerosi momenti di confronto nell'assemblea dei Sindaci, incontri tecnici, scouting e focus mirati. Questo percorso di consultazione, di carattere prevalentemente orizzontale e volto a far emergere i fabbisogni degli attori locali e le diverse visioni del territorio, è culminato con l'elaborazione della bozza di strategia, validata formalmente con nota del Dipartimento Politiche di Coesione del 9 luglio 2018.

Si è quindi passati ad una fase maggiormente settoriale, in cui si è puntato al coinvolgimento diretto di specifiche categorie in funzione degli ambiti prioritari di intervento emersi. In settembre 2018 si

sono tenuti 5 incontri tematici pubblici (mobilità, scuola, salute, natura-cultura-turismo, agricoltura) finalizzati ad un maggior coinvolgimento ed ascolto degli attori locali, per la definizione degli obiettivi da raggiungere e degli indicatori.

Successivamente, si è avviata una cooperazione diretta nella stesura delle varie parti della strategia, coinvolgendo attraverso incontri mirati e condivisione di documenti di lavoro, gli istituti scolastici e l'Ufficio Scolastico Regionale, le varie strutture di riferimento della Regione Puglia, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia e singoli cittadini portatori di particolari competenze e conoscenze su specifiche tematiche e su particolari luoghi. Per quanto concerne l'ambito dell'istruzione, si evidenzia che sono state interpellate, formalmente e per le vie brevi, tutte le scuole aventi sede nell'area. Si è così giunti alla puntualizzazione degli strumenti, delle risorse, dei soggetti attuatori, e degli indicatori.

La stesura della strategia è stata materialmente curata da unità di personale che il GAL Murgia Più ha messo a disposizione dell'Assemblea dei Sindaci. In tutte le fasi è stato indispensabile il servizio di assistenza tecnica, sia trasversale che settoriale, fornito dal Comitato tecnico aree interne, nonché il coordinamento e confronto con la Sezione attuazione del programma della Regione Puglia.

Come previsto dalla convenzione costitutiva dell'Associazione di Comuni, l'attuazione della strategia sarà coordinata e monitorata dall'Assemblea dei Sindaci, che a tal fine si avvarrà delle unità di personale previste nell'ambito dell'Assistenza tecnica, per l'espletamento, in particolare, dei seguenti compiti:

- coordinare e orientare le attività della strategia, curando i rapporti con i vari soggetti attuatori degli interventi;
- monitoraggio amministrativo, fisico e finanziario degli interventi;
- garantire il costante raccordo con i livelli regionale e nazionale;
- informare la popolazione locale sulla strategia e su quanto progressivamente realizzato;
- coinvolgere gli attori locali nel porre in essere tutte le iniziative necessarie ad assicurare la prosecuzione ed il consolidamento della strategia a conclusione dell'attuale periodo di programmazione.

Per ciascun intervento sono stati individuati dei soggetti portatori di specifico know-how, diversi dai soggetti attuatori, indicati nella parte 4 "La strategia d'area e gli attori coinvolti" come "centri di competenze esterni", che saranno opportunamente coinvolti in fase di attuazione.

Inoltre, alcuni interventi inseriti in strategia (MOB 1, NAT 1, NAT 2) prevedono esplicitamente l'esecuzione di varie attività con modalità partecipative, attraverso il coinvolgimento diretto della popolazione locale e di determinate categorie di operatori economici e/o utenti.

8. La strategia in un motto

La visione racchiusa nella strategia dell'area interna Alta Murgia è coerentemente sintetizzata nel seguente aforisma:

"Fate come gli alberi: cambiate le foglie, ma conservate le radici. Quindi, cambiate le vostre idee ma conservate i vostri princìpi."

Victor Hugo

Con questa immagine si vuole enfatizzare come la strategia sia tesa a sostenere un cambiamento che sia ben radicato nelle risorse e nello spirito più autentico del territorio (le radici). Non è intenzione della strategia, infatti, "importare" dall'esterno quanto necessario per sostenere la crescita dell'area, in quanto le risorse fondamentali sono già tutte presenti.

Attraverso la Strategia Nazionale Aree Interne saranno sperimentati nuovi approcci e si contribuirà a creare le condizioni di contesto, culturali ed infrastrutturali (le nuove foglie), per poter riscoprire le radici del territorio e viverle come opportunità per un processo di rilancio dell'area, verso un nuovo scenario, quello di un territorio di eccellenza per la qualità della vita e l'integrità ambientale, con una vivace economia che trae linfa dal patrimonio naturale e culturale locale.

9. Allegato 1 – Tabella riepilogativa dei risultati attesi ed indicatori

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2023	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023
ISTR 1	Formazione dei docenti per la scuola del primo e del secondo ciclo	RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	797	Durata in ore	180	464	Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento	Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento / totale insegnanti	Rilevamento diretto	80%	+10%
ISTR 2	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo	RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	797	Durata in ore	990	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Livello di gradimento	Rilevamento diretto	Da rilevare a inizio attività	+15%
ISTR 2.1	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo	RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	797	Durata in ore	330	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Livello di gradimento	Rilevamento diretto	Da rilevare a inizio attività	+15%
ISTR 2.2	Potenziamento curricolare per il primo ciclo	RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	797	Durata in ore	480	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Livello di gradimento	Rilevamento diretto	Da rilevare a inizio attività	+15%
ISTR 3	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per la scuola del secondo ciclo	RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	797	Durata in ore	180	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Livello di gradimento	Rilevamento diretto	Da rilevare a inizio attività	+15%
ISTR 4	Dotazioni strumentali	RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	794	Unità beni acquistati	404	411	Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici	Numero di Alunni su Numero di Dotazioni Tecnologiche	MIUR	7,2	1,8
ISTR 4.1	Dotazioni strumentali	RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	794	Unità beni acquistati	35	411	Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici	Numero di Alunni su Numero di Dotazioni Tecnologiche	MIUR	2,96	1,2
ISTR 4.2	Dotazioni strumentali	RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	794	Unità beni acquistati	63	411	Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici	Numero di Alunni su Numero di Dotazioni Tecnologiche	MIUR	8	4,5
ISTR 5	Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale	RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	108	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Livello di gradimento	Rilevamento diretto	Da rilevare a inizio attività	+15%
ISTR 5.1	Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale	RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	12	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Livello di gradimento	Rilevamento diretto	Da rilevare a inizio attività	+15%
ISTR 6	Dotazioni strumentali per l'istruzione degli adulti	RA 10.3	Innalzamento del livello di istruzion	794	Unità beni acquistati	451	411	Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici	Numero di Alunni su Numero di Dotazioni Tecnologiche	MIUR	0	2
ISTR 7	Potenziamento dell'istruzione degli adulti	RA 10.3	Innalzamento del livello di istruzion	797	Durata in ore	94	465	Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni	Occupati, disoccupati e inattivi nella classe d'età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione per 100 adulti nella classe d'età corrispondente	Rilevamento diretto	0	130
MOB 1	Studio sulla mobilità	RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	906	Analisi, studi e progettazioni	1	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	Gestore del servizio	0	definito dallo Studio di mobilità dell'area
MOB 2	Servizio di trasporto a chiamata	RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	non disponibile	N. di km annui percorsi	definito dallo Studio di mobilità dell'area	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	Gestore del servizio	0	definito dallo Studio di mobilità dell'area
MOB 3	Taxi sociale	RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	non disponibile	N. di km annui percorsi	definito dallo Studio di mobilità dell'area	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	Gestore del servizio	0	90%
MOB 4	Acquisto minibus	RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	794	Unità beni acquistati	5	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	Gestore del servizio	0	definito dallo Studio di mobilità dell'area
MOB 5	Pista ciclabile urbana a Poggiorsini	RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	778	Estensione in lunghezza (km)	3,75	6004	Indice di accessibilità ciclabile	Km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale * 1.000 kmq	Rilevamento diretto	69,05	86,32
MOB 6	Percorso escursionistico-mountain bike Spinazzola - Cave di Bauxite	RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	778	Estensione in lunghezza (km)	20	6004	Indice di accessibilità ciclabile	Km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale * 1.000 kmq	Rilevamento diretto	20,38	108,69
MOB 7	Percorso escursionistico-ciclabile Grotta di San Michele – Santuario della Madonna del Sabato	RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	778	Estensione in lunghezza (km)	4,3	6004	Indice di accessibilità ciclabile	Km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale * 1.000 kmq	Rilevamento diretto	0	16,7
AT	Assistenza tecnica	RA 11.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	798	Numero di giornate uomo prestate	900	405	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	quota di progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo nel sistema di monitoraggio nazionale	IGRUE, Sistema di monitoraggio unitario	0	80%

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2023	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023
NAT 1	Rete di apprendimento su biodiversità, suolo e servizi ecosistemici	RA 6.5.A	Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	316	Popolazione beneficiaria di servizi /infrastrutture migliori (eccetto ICT)	160	441	Percentuale di superficie degli habitat con un migliore stato di conservazione	Percentuale di habitat con stato di conservazione favorevole	ISPRA	0	0,5%
NAT 2	Ecomuseo dell'Alta Murgia	RA 6.7	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio	109	Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno	500	18	Indice di domanda culturale del patrimonio statale	Numero di visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte per istituto statale	ISTAT	27,2	35
NAT 3	Greenway Gadone Turcitano	RA 6.6	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	779	Estensione dell'intervento in lunghezza (m)	5000	443	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nei comuni in aree terrestri protette nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	ISTAT	4,2	4,30
TUR 1	Masseria Fillieri, Centro visita del Parco Nazionale dell'Alta Murgia	RA 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	9000	443	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nei comuni in aree terrestri protette nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	ISTAT	4,2	4,40
TUR 2	Riqualificazione di Largo Tripoli a Poggiorsini	RA 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	1800	105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	ISTAT	1,97	2,27
TUR 3	Restauro del Faro Votivo di Minervino Murge	RA 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	125	105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	ISTAT	1,97	2,27

10. Allegato 2 – Schede degli interventi

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	ISTR 1. Formazione dei docenti per la scuola del primo e del secondo ciclo
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 20.160,00 - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Formazione dei docenti per il riposizionamento competitivo delle scuole del primo e del secondo ciclo
4	**CUP**	Da richiedere
5	**Localizzazione intervento**	Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi", Spinazzola – plesso "Mazzini" e plesso Liceo Linguistico
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento mira a rafforzare e rendere più attrattiva l'offerta formativa delle scuole presenti nell'area interna. L'analisi della dinamica demografica dell'area evidenzia una tendenza alla rapida diminuzione della popolazione in età scolastica, praticamente dimezzata nell'arco di 20 anni (la popolazione residente nata nel 2000 è di 171 unità, nel 2010 è di 149 e nel 2019 è di sole 87 unità). Nel medio-lungo periodo, si può stimare che ogni anno circa 80 bambini residenti nell'area interna si iscriveranno al primo anno di scuola primaria, mentre già attualmente solo 1/3 circa degli studenti in uscita dal primo ciclo è iscritta agli istituti presenti nell'area, e quindi oltre 2/3 dei ragazzi preferisce iscriversi ad istituti presenti nei comuni limitrofi che offrono un'ampia scelta di indirizzi di studio. È evidente che questa limitata offerta scolastica, associata al rapido decremento demografico, mette a rischio la sopravvivenza degli istituti attualmente presenti nell'area interna. Lo scenario che si prospetta, in assenza di intervento, è la disattivazione di un indirizzo di scuola secondaria di secondo grado tra circa 5 anni, e di 2 indirizzi tra circa 10 anni, con conseguente grave depauperamento dell'offerta scolastica sul territorio ed effetti negativi quali maggiori disagi e costi per le famiglie, riduzione delle opportunità di lavoro in ambito scolastico e nell'indotto, affievolimento del legame dei giovani con il territorio sin da tenera età. Si pone dunque l'esigenza di formare i docenti sull'uso delle ICT nell'ambito della didattica e sulle tecniche didattiche innovative, per rendere le scuole più attrattive per la domanda, e competitive rispetto agli altri istituti scolastici presenti nei comuni limitrofi, al fine di stabilizzare e consolidare il numero di iscrizioni, oltre che migliorare i livelli di competenze in uscita.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento, che si inserisce in un insieme organico di attività previste dalla Strategia dell'Area Interna dell'Alta Murgia nell'ambito della scuola, comprende sia la formazione volta a dare attuazione al PNSD[9], che quella inerente, più in generale, alle metodologie didattiche innovative. Nel dettaglio, sono previste attività di formazione docenti nei seguenti tematismi: 1. *"Corso di robotica educativa"* per sviluppare il pensiero logico, creativo e computazionale, progettare attività interdisciplinari di robotica educativa da riproporre in classe con approccio laboratoriale in cooperative learning. Il Corso base di robotica educativa per personale docente scolastico è destinato a massimo 20 docenti delle scuole dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo e secondo grado. Non sono richieste conoscenze/competenze in ingresso, né esperienze pregresse di robotica educativa. La durata complessiva di ciascun corso è di 20 ore, e non è

[9] Piano Nazionale Scuola Digitale

		ammessa la partecipazione ai singoli moduli o giornate. Il percorso didattico del Corso base di robotica educativa per personale docente scolastico è così articolato: 1° incontro (2 ore): Introduzione e finalità del corso. Panoramica sulla scienza e ingegneria robotica. Basi psicologiche della robotica educativa. Introduzione al pensiero computazionale. 2° incontro (4 ore) Laboratorio di coding e proposte per svolgere attività didattiche in classe con i robot: Bee-Bot, Cubetto, BlueBot, Sapientino Doc e Thymio 3° incontro (3 ore): La fabbricazione digitale. 4° incontro (4 ore) Proposte per svolgere attività didattiche in classe con i robot educativi ProBot, Thymio, WeDo e mBot. 5° incontro (3 ore) Fondamenti pedagogici delle tecnologie didattiche. Didattica e curricoli tecnologici. LRE: un metodo per la didattica laboratoriale. 6° incontro (4 ore) Proposte per svolgere attività didattiche in classe con Lego MindStorms. Dubbi e domande: informazioni su tirocini, eventi divulgativi, varie. Al termine del Corso, a coloro che hanno frequentato almeno il 90% delle lezioni, sarà rilasciato un attestato di partecipazione con valore nei limiti consentiti dalla legge. **N.1 moduli/anno per la scuola dell'infanzia e primaria** (da svolgere nel plesso di Spinazzola) **N.1 moduli/anno per la scuola secondaria di primo grado e per il secondo ciclo** (da svolgere nel plesso di Spinazzola) Ogni modulo avrà una durata di 20 ore divise in 6 giornate. L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 € (costo formatore) * 20 ore*2 moduli/anno= 2.800 €/anno, oltre ad un costo standard di gestione pari al 20 % del costo dei formatori ovvero 560 €/anno, pari ad un totale di 10.080 € per i 3 anni di sperimentazione 2. *"Innovazione didattica e digitale, e didattica a distanza", per* indirizzare i docenti ad un adeguato uso degli strumenti digitali, promuovendo il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali, programmazione e progettazione delle attività in classe. L'obiettivo sarà inoltre quello di fornire ai docenti elementi per progettare e gestire lezioni anche distanza, in aula virtuale, utilizzando adeguatamente tecniche e strumentazioni. **N.1 moduli/anno per la scuola dell'infanzia e primaria** (da svolgere nel plesso di Spinazzola) **N.1 modulo/anno per la scuola secondaria di primo grado e per il secondo ciclo** (da svolgere nel plesso di Spinazzola). Ogni modulo formativo avrà durata di 20 ore in modalità blended, ovvero 10 ore di formazione in presenza e 10 ore in classe virtuale a distanza. Sarà prevista la partecipazione di un massimo di 20 iscritti con priorità ai docenti provenienti dall'area interna, indipendentemente dal plesso in cui sarà poi svolto il corso. Si prevede una sperimentazione di 3 anni. L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 € (costo formatore) * 20 ore*2 moduli/anno= 2.800 €/anno, oltre ad un costo standard di gestione pari al 20 % del costo dei formatori ovvero 560 €/anno, pari ad un totale di 10.080 € per i 3 anni di sperimentazione I moduli formativi potranno essere differenziati nei contenuti per ordine e grado di scuola.
8	**Risultati attesi**	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi

9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di Realizzazione - *Cod. 797 Durata in ore* Fonte: Rilevamento diretto Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare-Fermi", Spinazzola – plesso "Mazzini", plesso Liceo Linguistico Baseline: 0 Target: 180 Indicatore di Risultato *Cod. 464 Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento* Fonte: Rilevamento diretto per Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare-Fermi", Spinazzola – plesso "Mazzini", plesso Liceo Linguistico Baseline al 01.01.2020 = 80% Target al 01.01.2023 = +10%
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare" di Spinazzola
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente scolastico dell'Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi" di Spinazzola mail: baic80100G@istruzione.it pec: baic80100g@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	**Standard costo di gestione** (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, **pubblicità**, ecc) : **Progetto 1: € 560 *3= 1.680 €** **Progetto 2: € 560 *3= 1.680 €**	3.360,00
Acquisizione servizi	Costo per formatori: **Progetto 1:** 70 € * 20 ore*2 moduli/anno= 2.800 €/anno * 3 anni = € 8.400 **Progetto 2:** 70 € * 20 ore*2 moduli/anno= 2.800 €/anno * 3 anni = € 8.400	16.800,00
TOTALE		20.160,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/01/2021	31/01/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/02/2021	28/02/2021

Esecuzione	01/04/2021	30/06/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	560,00
II° trimestre		3.360,00
III° trimestre		2.800,00
IV° trimestre		
I° trimestre	2022	560,00
II° trimestre		3.360,00
III° trimestre		2.800,00
IV° trimestre		
I° trimestre	2023	560,00
II° trimestre		3.360,00
III° trimestre		2.800,00
IV° trimestre		
Costo totale		20.160,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	ISTR 2. Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 79.107,00- Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo di istruzione
4	**CUP**	Da richiedere
5	**Localizzazione intervento**	Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi", Spinazzola – plesso "Mazzini"
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento mira a rafforzare l'offerta formativa delle scuole del primo ciclo di istruzione presenti nell'area interna. Nell'area interna tre istituti comprensivi offrono l'istruzione primaria e secondaria di I grado. L'analisi della dinamica demografica dell'area evidenzia una tendenza alla rapida diminuzione della popolazione in età scolastica, praticamente dimezzata nell'arco di 20 anni (la popolazione residente nata nel 2000 è di 171 unità, nel 2010 è di 149 e nel 2019 è di sole 87 unità). Nel medio-lungo periodo, si può stimare che ogni anno circa 80 bambini residenti nell'area interna si iscriveranno al primo anno di scuola primaria. Lo scenario che si prospetta, in conseguenza di questa drastica riduzione della fascia più giovane della popolazione, è di una sempre maggiore marginalizzazione dell'area anche sotto il profilo economico, sociale e culturale. Qualsiasi strategia volta a salvaguardare e rafforzare la competitività del territorio in termini di risorse umane, deve partire dal potenziamento e dall'innovazione dell'istruzione sin dalla scuola primaria, affinché ogni giovane possa apportare un contributo sempre maggiore e più qualificato alle competenze ed energie innovative della comunità locale. In quest'ottica, l'intervento punta a rafforzare ed arricchire l'offerta formativa, creando così le condizioni affinché le scuole del primo ciclo di istruzione possano formare giovani sempre più competenti nel contesto globale.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento comprende sia attività di potenziamento in orario curricolare che corsi e laboratori in orario extracurricolare. Nel dettaglio sono previste le seguenti attività: POTENZIAMENTO IN ORARIO CURRICOLARE 1. *"Progetto Inglese"*. Potenziamento in orario curricolare della lingua straniera con docente madrelingua in affiancamento al docente ordinario, sia durante l'orario di inglese che di un'altra disciplina curricolare, per sperimentare l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare (CLIL). L'intervento prevede 20 ore di potenziamento annuo per le classi terze e quarte della scuola primaria e per le classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado (6 classi di Primaria, 6 classi di Secondaria di primo grado,) per un totale di 12 classi coinvolte Il costo annuo è pari a 70 €*20 ore *12 classi = 16.800 €/anno, oltre 1.388 €/anno (ovvero 3,47*20*20) di standard costo di gestione, **per un totale di 54.564 € per i 3 anni di sperimentazione.** CORSI E LABORATORI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

		2. *"Laboratorio TIC"*. L'obiettivo è quello di fornire allo studente una preparazione completa per un corretto utilizzo del PC, dei software e della strumentazione a supporto della didattica. Saranno organizzati 2 corsi all'anno per la primaria e 2 corsi per la secondaria di primo grado, per un totale di **4 corsi**/anno da 15 ore rivolti ad un massimo di 20 iscritti. Il costo annuo è pari a 70 €*15 ore *4 corsi = 4200 €/anno, oltre 840 €/anno (20% del costo della formazione) di standard costo di gestione, **per un totale di 15.120€ per i 3 anni di sperimentazione.** 3. *"Laboratorio di identità territoriale"* per instaurare un legame radicato con il territorio, conoscerne le caratteristiche e le reali potenzialità risulta fondamentale sin da bambini. Coltivare è il gesto più antico, forse il primo che ha consentito di parlare di civiltà. Coltivare un orto a scuola è coltivare prima di tutto dei saperi. Coltivare a scuola è un modo per imparare, imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui, saperi di altre generazioni e di altre culture. Coltivare l'orto a scuola è un'attività interdisciplinare adattabile ad ogni età, un'occasione di crescita in cui si supera la divisione tra insegnante e allievo e si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che metodo. Infatti nella scuola l'orto permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali con l'educazione alimentare e il cibo. Gli orti scolastici rappresentano uno strumento di educazione ecologica in grado di riconnettere bambini con le radici del cibo e della vita. I bambini, in un contesto che favorisce il loro benessere fisico e psicologico, attraverso le attività di semina, cura, raccolta, compostaggio apprendono i principi dell'educazione ambientale e alimentare, imparano a leggere in chiave ecologica le relazioni che legano i membri di una società e a prendersi cura del proprio territorio. Coltivare un orto in una scuola significa, pertanto, assegnare ai valori, ai saperi e alla multifunzionalità dell'agricoltura contadina un ruolo centrale nella formazione di comunità sostenibili. La creazione e il mantenimento di un orto ecologico nella scuola viene introdotto come modello didattico con la finalità di potenziare la comprensione dei concetti di biodiversità, ecosistemi, ecologia basica, rispetto ambientale, avvicinando gli alunni del primo ciclo di istruzione alla cultura rurale ed agricola. Il corso prevede attività in aula e all'aperto, con il supporto di docenti e differenti esperti, e sarà concepito come un viaggio attraverso la natura, l'agricoltura, i sapori e le tradizioni di questo territorio. I gruppi coinvolti cureranno le scelte di coltivazione, le semine, i trapianti, lo sviluppo degli ortaggi fino alla raccolta e la pulizia dell'area coltiva. Inoltre effettueranno esercitazioni sui temi sopraddetti e trasmetteranno le informazioni. L'intero progetto sarà documentato con fotografie, sui siti web e social del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e del Gal Murgia Più. Saranno organizzati 1 corso all'anno per la primaria e 1 corso per la secondaria di primo grado per un totale di **2 corsi/anno** da 15 ore rivolti ad un massimo di 20 iscritti. Il costo annuo è pari a 70 €*15 ore *2 corsi = 6.300 €/anno, oltre 1.041 €/anno (ovvero 3,47*15*20) di standard costo di gestione, **per un totale di 9.423 € per i 3 anni di sperimentazione.**
8	**Risultati attesi**	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	INDICATORE di Realizzazione *Cod. 797 Durata in ore* Fonte: Rilevamento diretto Baseline: 0

		Target: 990 INDICATORE di Risultato - *Cod. 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica* Fonte: Rilevamento diretto Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività Target: +15% del Baseline
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi" di Spinazzola
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente scolastico dell'Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi " di Spinazzola mail: baic80100g@istruzione.it – pec: baic80100g@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	**Standard costo di gestione** (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, **pubblicità**, ecc) : **Progetto 1: 3,47* 20 ore* 20 iscritti = 1.388 €/anno* 3 anni = 4.164 €** **Progetto 2: 840 €/anno * 3 anni= 2.520 €** **Progetto 3: 3,47*15 ore *20 iscritti= 1.041 €/anno * 3 anni= 3.123 €**	9.807,00
Acquisizione servizi	Costo per formatori/esperti: **Progetto 1:** 70 €*20 ore *12 classi = 16.800 €/anno * 3 anni = € 50.400 **Progetto 2:** 70 €*15 ore *4 corsi = 4.200 €/anno * 3 anni = € 12.600 **Progetto 3:** 70 €*15 ore *2 corsi = 2.100 €/anno * 3 anni = € 6300	69.300,00
TOTALE		79.107,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/01/2021	31/01/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva	---	---
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/02/2021	30/03/2021
Esecuzione	01/04/2021	31/06/2023
Collaudo/funzionalità	---	---

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	1.630,00
II° trimestre		13.180,00
III° trimestre		11.550,00
IV° trimestre		
I° trimestre	2022	1.630,00
II° trimestre		13.180,00
III° trimestre		11.550,00
IV° trimestre		
I° trimestre	2023	1.630,00
II° trimestre		13.180,00
III° trimestre		11.577,00
IV° trimestre		
Costo totale		**79.107,00**

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	ISTR 2.1. Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro - 29.583,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo di istruzione
4	**CUP**	Da richiedere
5	**Localizzazione intervento**	Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco - Benedetto XIII – Poggiorsini", plesso "S. Cirasole", Poggiorsini
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento mira a rafforzare l'offerta formativa delle scuole del primo ciclo di istruzione presenti nell'area interna. Nell'area interna tre istituti comprensivi offrono l'istruzione primaria e secondaria di I grado. L'analisi della dinamica demografica dell'area evidenzia una tendenza alla rapida diminuzione della popolazione in età scolastica, praticamente dimezzata nell'arco di 20 anni (la popolazione residente nata nel 2000 è di 171 unità, nel 2010 è di 149 e nel 2019 è di sole 87 unità). Nel medio-lungo periodo, si può stimare che ogni anno circa 80 bambini residenti nell'area interna si iscriveranno al primo anno di scuola primaria. Lo scenario che si prospetta, in conseguenza di questa drastica riduzione della fascia più giovane della popolazione, è di una sempre maggiore marginalizzazione dell'area anche sotto il profilo economico, sociale e culturale. Qualsiasi strategia volta a salvaguardare e rafforzare la competitività del territorio in termini di risorse umane, deve partire dal potenziamento e dall'innovazione dell'istruzione sin dalla scuola primaria, affinché ogni giovane possa apportare un contributo sempre maggiore e più qualificato alle competenze ed energie innovative della comunità locale. In quest'ottica, l'intervento punta a rafforzare ed arricchire l'offerta formativa, creando così le condizioni affinché le scuole del primo ciclo di istruzione possano formare giovani sempre più competenti nel contesto globale.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento comprende sia attività di potenziamento in orario curricolare Si specifica che la Scuola Primaria attua orario a tempo prolungato dalle 8:30 alle 16:00 e la scuola secondaria di primo grado attua orario a tempo prolungato dalle 8:00 alle 14:00 Nel dettaglio sono previste le seguenti attività: POTENZIAMENTO IN ORARIO CURRICOLARE 4. *"Progetto Inglese"*. Potenziamento in orario curricolare della lingua straniera con docente madrelingua in affiancamento al docente ordinario, sia durante l'orario di inglese che di un'altra disciplina curricolare, per sperimentare l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare (CLIL). L'intervento prevede 20 ore di potenziamento annuo in 4 classi del plesso "Cirasole" di Poggiorsini, ovvero (una terza, una quarta e una quinta della scuola primaria e la classe prima della scuola secondaria di primo grado). Il costo annuo è pari a 70 €*20 ore *4 classi = 5.600 €/anno, oltre 1.120 €/anno (ovvero il 20% del costo della formazione) di standard costo di gestione, **per un totale di 20.160 € per i 3 anni di sperimentazione.**

		CORSI E LABORATORI IN ORARIO EXTRACURRICOLARI 5. *"Laboratorio di identità territoriale"*. Instaurare un legame radicato con il territorio, conoscerne le caratteristiche e le reali potenzialità risulta fondamentale sin da bambini. Coltivare l'orto a scuola è un attività interdisciplinare adattabile ad ogni età, un'occasione di crescita in cui si supera la divisione tra insegnante e allievo e si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che metodo. Infatti nella scuola l'orto permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali con l'educazione alimentare e il cibo. Gli orti scolastici rappresentano uno strumento di educazione ecologica in grado di riconnettere bambini con le radici del cibo e della vita. Il corso prevede attività in aula, in laboratorio e nell'orto didattico, e, grazie al supporto di differenti esperti, sarà concepito come un viaggio attraverso la natura, l'agricoltura, i sapori e le tradizioni di questo territorio. Nel plesso "Cirasole" di Poggiorsini, saranno organizzati 1 corso/anno per la primaria e 1 corso/anno per la secondaria di primo grado per un totale di **2 corsi/anno** da 15 ore rivolti ad un massimo di 20 iscritti. Il costo annuo è pari a 70 €*15 ore *2 corsi = 6.300 €/anno, oltre 1.041 €/anno (ovvero 3,47*15*20) di standard costo di gestione, **per un totale di 9.423 € per i 3 anni di sperimentazione.**
8	**Risultati attesi**	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	INDICATORE di Realizzazione *Cod. 797 Durata in ore* Fonte: Rilevamento diretto Baseline: 0 Target: 330 INDICATORE di Risultato *Cod. 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica* Fonte: Rilevamento diretto Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività Target: +15% del Baseline
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco - Benedetto XIII – Poggiorsini"
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente scolastico dell'Istituto Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco - Benedetto XIII – Poggiorsini" mail: dirigente@scuolasgboscogravina.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) :	6.483,00

	Progetto 1: 1.120 €/anno (ovvero il 20% del costo docenti)*3 anni= 3.360 €/anno Progetto 2: 3,47*15 ore *20 iscritti= 1.041 €/anno * 3 anni= 3.123 €	
Acquisizione servizi	Costo per esperti: Progetto 1: 70 €*20 ore *4 classi = 5.600 €/anno * 3 anni = € 16.800 Progetto 2: 70 €*15 ore *2 corsi = 2.100 €/anno * 3 anni = € 6.300	23.100,00
TOTALE		29.583,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/01/2021	31/01/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva	---	---
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/02/2021	30/03/2021
Esecuzione	01/04/2021	31/06/2023
Collaudo/funzionalità	---	---

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	1.000,00
II° trimestre		4.850,00
III° trimestre		3.850,00
IV° trimestre		
I° trimestre	2022	1.000,00
II° trimestre		4.850,00
III° trimestre		3.850,00
IV° trimestre		
I° trimestre	2023	1.000,00
II° trimestre		4.850,00
III° trimestre		4.333,00
IV° trimestre		
Costo totale		29.583,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	ISTR 2.2. Potenziamento curricolare per il primo ciclo
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro **37.764,00** - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Potenziamento curricolare per le scuole del primo ciclo di istruzione
4	**CUP**	Da richiedere
5	**Localizzazione intervento**	Istituto Comprensivo "Pietrocola-Mazzini", Minervino Murge – plessi "Pietrocola", "De Amicis", Mazzini
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento mira a rafforzare l'offerta formativa delle scuole del primo ciclo di istruzione presenti nell'area interna. Nell'area interna tre istituti comprensivi offrono l'istruzione primaria e secondaria di I grado. L'analisi della dinamica demografica dell'area evidenzia una tendenza alla rapida diminuzione della popolazione in età scolastica, praticamente dimezzata nell'arco di 20 anni (la popolazione residente nata nel 2000 è di 171 unità, nel 2010 è di 149 e nel 2019 è di sole 87 unità). Nel medio-lungo periodo, si può stimare che ogni anno circa 80 bambini residenti nell'area interna si iscriveranno al primo anno di scuola primaria. Lo scenario che si prospetta, in conseguenza di questa drastica riduzione della fascia più giovane della popolazione, è di una sempre maggiore marginalizzazione dell'area anche sotto il profilo economico, sociale e culturale. Qualsiasi strategia volta a salvaguardare e rafforzare la competitività del territorio in termini di risorse umane, deve partire dal potenziamento e dall'innovazione dell'istruzione sin dalla scuola primaria, affinché ogni giovane possa apportare un contributo sempre maggiore e più qualificato alle competenze ed energie innovative della comunità locale. In quest'ottica, l'intervento punta a rafforzare ed arricchire l'offerta formativa, creando così le condizioni affinché le scuole del primo ciclo di istruzione possano formare giovani sempre più competenti nel contesto globale.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento comprende attività di potenziamento in orario curricolare. Nel dettaglio sono previste le seguenti attività: POTENZIAMENTO IN ORARIO CURRICOLARE 1. *"Progetto Inglese"*. Potenziamento in orario curricolare della lingua straniera con docente madrelingua in affiancamento al docente ordinario, sia durante l'orario di inglese che di un'altra disciplina curricolare, per sperimentare l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare (CLIL). L'intervento prevede 20 ore di potenziamento annuo per le 4 classi quinte della scuola Primaria: (2 classi a tempo normale plesso Pietrocola**; 2 classi a tempo pieno plesso De Amicis. La stessa sperimentazione coinvolgerà anche nelle 4 classi prime della scuola secondaria di primo grado del plesso "Mazzini".** Il costo annuo è pari a 70 €*20 ore *8 classi = 11.200,00 €/anno, oltre 1.388 €/anno (ovvero 3,47*20*20) di standard costo di gestione, **per un totale di 37.764 € per i 3 anni di sperimentazione.**
8	**Risultati attesi**	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	INDICATORE di Realizzazione *Cod. 797 Durata in ore*

		Fonte: Rilevamento diretto Baseline: 0 Target: 480 INDICATORE di Risultato *Cod. 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica* Fonte: Rilevamento diretto Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività Target: +15% del Baseline
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Istituto Comprensivo "Pietrocola -Mazzini" Minervino Murge
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "Pietrocola-Mazzini" di Minervino Murge - mail: baic800000q@istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) : 3,47*20*20=1.388 €/anno *3 anni	4.164,00
Acquisizione servizi	Costo per esperti: 70 € * 20 ore*8 classi/anno= 11.200 €/anno * 3 anni	33.600,00
TOTALE		37.764,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/01/2021	31/01/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/12/2021	28/02/2021
Esecuzione	01/04/2021	30/06/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	694,00
II° trimestre		6.294,00
III° trimestre		5.600,00
IV° trimestre		

I° trimestre	2022	694,00
II° trimestre		6.294,00
III° trimestre		5.600,00
IV° trimestre		
I° trimestre	2023	694,00
II° trimestre		6.294,00
III° trimestre		5.600,00
IV° trimestre		
Costo totale		37.764,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	ISTR 3. Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per la scuola del secondo ciclo
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 30.180,00 - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari il riposizionamento competitivo delle scuole secondarie di II grado
4	**CUP**	Da acquisire
5	**Localizzazione intervento**	Istituto Onnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi", Spinazzola – plesso Liceo Linguistico
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento mira a rafforzare e rendere più attrattiva l'offerta formativa della scuola secondaria di II grado presente nell'area interna. L'analisi della dinamica demografica dell'area evidenzia una tendenza alla rapida diminuzione della popolazione in età scolastica, praticamente dimezzata nell'arco di 20 anni (la popolazione residente nata nel 2000 è di 171 unità, nel 2010 è di 149 e nel 2019 è di sole 87 unità). Nel medio-lungo periodo, si può stimare che ogni anno circa 80-90 alunni residenti nell'area interna completeranno la scuola secondaria di I grado e si iscriveranno a quella di II grado. Nell'area interna due istituti offrono l'istruzione secondaria di II grado: - l'Istituto Onnicomprensivo "*Mazzini – De Cesare*", Spinazzola, con l'indirizzo liceo linguistico; - il Liceo Statale "*E. Fermi*" Canosa di Puglia – sede staccata di Minervino Murge, con gli indirizzi liceo scientifico e scienze umane. Tutti gli indirizzi hanno un unico corso. Il liceo linguistico ha 83 iscritti; in un anno nell'arco degli ultimi cinque non è stata formata la classe. Tuttavia negli ultimi due anni si è formata la classe. Gli iscritti al liceo scientifico sono 121. Il liceo scienze umane ha soltanto 63 iscritti. Poco meno 1/3 della popolazione residente in età di scuola secondaria di II grado è iscritta agli istituti presenti nell'area, e quindi oltre 2/3 dei ragazzi si iscrive ad istituti presenti nei comuni limitrofi, in particolare a Canosa, Andria, Palazzo S. Gervasio, Venosa, Gravina, Altamura, che offrono un'ampia scelta di indirizzi di studio. Dunque, questa limitata offerta scolastica, associata al rapido decremento demografico, mette a rischio la sopravvivenza degli indirizzi attualmente presenti nell'area interna, che tuttavia, afferiscono tutti tre a curricoli liceali. Inoltre mentre il liceo linguistico fa parte di una autonomia scolastica "in verticale" ubicata in un comune dell'area (Spinazzola), il liceo scientifico e il liceo di scienze umane costituiscono la sede staccata del liceo scientifico statale "E Fermi" di Canosa di Puglia. Applicando il suddetto tasso di attrattività ai contingenti della popolazione residente nata tra il 2015 ed il 2019, emerge che tra circa 10 anni il numero di iscritti permetterà il mantenimento di un solo corso (circa 32 nuovi iscritti per anno). Lo scenario che si prospetta, in assenza di intervento, è la disattivazione di un indirizzo tra circa 5 anni, e di 2 indirizzi tra circa 10 anni, con conseguente grave depauperamento dell'offerta scolastica sul territorio ed effetti negativi quali maggiori disagi e costi per le famiglie, riduzione delle opportunità di lavoro in ambito scolastico e nell'indotto, affievolimento del legame dei giovani con il territorio sin da tenera età.

		Si rimarca, inoltre, che la sia pur ridotta offerta di corsi superiori è ulteriormente limitata alla sola fascia liceale Né va dimenticato che il solo liceo linguistico fa parte di una autonomia scolastica "in verticale" ubicata in un comune dell'area (Spinazzola), perché i due residui indirizzi liceali (scientifico e scienze umane) costituiscono la sede staccata del liceo scientifico statale "E. Fermi" di Canosa di Puglia. Si pone dunque l'esigenza di rafforzare l'offerta formativa della scuola secondaria di II grado, per renderla attrattiva per la domanda, e competitiva rispetto agli altri istituti scolastici presenti nei comuni limitrofi. Il miglioramento dell'offerta formativa inciderà positivamente sui livelli di competenze in uscita dei diplomati, incrementando le loro possibilità di occupazione o di successo negli studi universitari, e quindi contribuendo allo sviluppo dell'area interna.
7	**Descrizione dell'intervento**	Si ritiene necessario perseguire un "*riposizionamento competitivo"* dell'offerta della scuola secondaria di II grado nell'area interna, al fine di stabilizzare e consolidare il numero di iscrizioni, oltre che migliorare i livelli di competenze in uscita degli studenti diplomati. Nel dettaglio, l'intervento si articola nelle seguenti attività: POTENZIAMENTO IN ORARIO CURRICOLARE 1. *"Progetto Inglese"*. Potenziamento in orario curricolare della lingua straniera (Inglese) con docente madrelingua in affiancamento al docente ordinario curriculare. L'intervento prevede 20 ore di potenziamento annuo per le 4 classi del linguistico di Spinazzola. Il costo annuo è pari a 70 € x20 ore x4 classi = 5.600 €/anno, oltre 1.120 €/anno (pari al 20% del costo dei formatori) di standard costo di gestione, **per un totale di 20.160 € per i 3 anni di sperimentazione.** CORSI E LABORATORI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE 2. *"Laboratorio di identità territoriale"* per instaurare un legame radicato con il territorio, conoscerne le caratteristiche e le reali potenzialità risulta fondamentale sin da bambini. Coltivare è il gesto più antico, forse il primo che ha consentito di parlare di civiltà. Coltivare un orto a scuola è coltivare prima di tutto dei saperi. Coltivare a scuola è un modo per imparare, imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui, saperi di altre generazioni e di altre culture. Coltivare l'orto a scuola è un attività interdisciplinare adattabile ad ogni età, un'occasione di crescita in cui si supera la divisione tra insegnante e allievo e si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che metodo. Infatti nella scuola l'orto permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali con l'educazione alimentare e il cibo. Gli orti scolastici rappresentano uno strumento di educazione ecologica in grado di riconnettere bambini con le radici del cibo e della vita. I bambini, in un contesto che favorisce il loro benessere fisico e psicologico, attraverso le attività di semina, cura, raccolta, compostaggio apprendono i principi dell'educazione ambientale e alimentare, imparano a leggere in chiave ecologica le relazioni che legano i membri di una società e a prendersi cura del proprio territorio. Coltivare un orto in una scuola significa, pertanto, assegnare ai valori, ai saperi e alla multifunzionalità dell'agricoltura contadina un ruolo centrale nella formazione di comunità sostenibili. La creazione e il mantenimento di un orto ecologico nella scuola viene introdotto come modello didattico con la finalità di potenziare la comprensione dei concetti di biodiversità,

		ecosistemi, ecologia basica, rispetto ambientale, avvicinando gli alunni del primo ciclo di istruzione alla cultura rurale ed agricola. Il corso prevede attività in aula e all'aperto, con il supporto di docenti e differenti esperti, e sarà concepito come un viaggio attraverso la natura, l'agricoltura, i sapori e le tradizioni di questo territorio. I gruppi coinvolti cureranno le scelte di coltivazione, le semine, i trapianti, lo sviluppo degli ortaggi fino alla raccolta e la pulizia dell'area coltiva. Inoltre effettueranno esercitazioni sui temi sopraddetti e trasmetteranno le informazioni. L'intero progetto sarà documentato con fotografie, sui siti web e social del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e del Gal Murgia Più. Sarà organizzato 1 corso all'anno da 15 ore rivolti ad un massimo di 20 iscritti. Il costo annuo è pari a (70€ docente+ 30€ esperto) x15 ore x1 corsi = 1.500 €/anno, oltre 300 €/anno (pari al 20% del costo dei formatori) di standard costo di gestione, **per un totale di 5.400 € per i 3 anni di sperimentazione** 3. Laboratorio CODING E ROBOTICA EDUCATIVA Le tematiche del coding e della robotica stanno entrando in modo significativo nella scuola italiana ed europea. Numerose sono le iniziative autonome delle scuole verso queste aree, legate alla possibilità che coding e robotica possano offrire strumenti e metodi funzionali a "infrangere" la didattica frontale di tipo trasmissivo e a mettere in moto processi di pensiero critico da parte dello studente. L'attenzione è posta su due aspetti: 1. possibilità che questi strumenti offrono in termini di laboratorializzazione della lezione e di progettualità che docente e studente devono esprimere agendo sulla dimensione della multidisciplinarità e della verticalità; 2. sviluppo del pensiero critico e della competenza digitale, dunque al modo in cui gli studenti si interfacciano ai progetti e ai problemi che possono emergere da essi. Tali tematiche sviluppano alcune prerogative proprie delle attività laboratoriali (ad es. quella motivazionale), oppure la contestualizzazione delle conoscenze attraverso la pratica che favorisce l'attivazione di processi di inferenza. Inoltre esse supportano l'apprendimento favorendo la trasversalità delle discipline, stimolando la rielaborazione della conoscenza acquisita e il suo utilizzo in contesti diversi. Queste attività si fondano dal punto di vista pedagogico sull'azione dello studente, che diventa il motore dell'apprendimento. L'intervento si articola su due moduli; 1. MODULO BASE: 20 ore (10incontri di 2 ore ciascuno) Il corso affronterà i temi della Fisica, Elettrotecnica ed elettronica funzionali all'apprendimento dei concetti di base necessari, per conoscere la struttura della scheda Arduino ed il suo ambiente di programmazione. Durante il percorso saranno esplorate le stesse tecnologie contenute nei dispositivi mobili, nei sistemi di domotica, nella programmazione di un'App. Alla fine del corso i partecipanti saranno in grado di far funzionare la scheda Arduino e farla "dialogare" con il mondo esterno o con altre schede elettroniche, sapranno programmarla e gestirne le varie funzionalità e infine riusciranno a realizzare progetti di una certa complessità su vari ambiti applicativi ed interdisciplinari (Informatica, Robotica, Elettronica). Il bagaglio globale dello studente si arricchirà di conoscenze di Elettronica, delle diverse tecniche di programmazione e di nuovi metodi e approcci alla risoluzione dei problemi. Il corso prevede anche la realizzazione di un progetto finale in un ambito applicativo concordato con i singoli partecipanti. Argomenti del corso: Principi di fisica, elettrotecnica ed

		elettronica; Tecniche di prototipazione; Programmazione e coding di base Schede Arduino e segnali digitali. Segnali analogici e comunicazione seriale Sensori e attuatori. MODULO AVANZATO: 20 ore (10 incontri di 2 ore ciascuno). Il corso avanzato è il naturale proseguimento del corso base. Il modulo avanzato prevede l'approfondimento delle tecnologie studiate nel Modulo base, con la prospettiva di ampliare le possibilità di utilizzo della scheda Arduino. Alla fine del corso i partecipanti saranno in grado di far "dialogare" Arduino con il mondo esterno tramite nuove espansioni e metteranno in comunicazione Arduino con la rete internet realizzando sistemi di IoT ("Internet delle Cose"). Il bagaglio globale dello studente si arricchirà di ulteriori conoscenze di elettronica, delle reti cablate e wireless, delle diverse tecniche di programmazione in ambiente web e modalità alternative per l'utilizzo dei dispositivi mobili (es. smartphone) come strumenti di monitoraggio e controllo. In particolare, alla progettazione di un robot e alla sua programmazione. Il corso avanzato prevede la realizzazione di un progetto finale in un ambito robotica dove saranno applicate tutte le tecnologie trattate. Sarà realizzato al termine del corso da ogni studente un robot bipede basato su un progetto open source, con varie espansioni e interfacce di collegamento. Il corso avanzato è aperto anche agli studenti che hanno frequentato il corso nel precedente anno scolastico, in quanto si prevede l'attivazione di gruppi di lavoro differenziati sulla base delle competenze conseguite. Argomenti del corso: introduzione ai linguaggi C e C++; protocolli di comunicazione; introduzione alle reti e relative shield Arduino; servomotori; principi di robotica. L'intervento prevede 1 corso/anno da 20 ore rivolti ad un massimo di 20 iscritti. Il costo annuo è pari a 70 €x20 ore n1 corsi =1.400 €/anno, oltre 280 €/anno (pari al 20% del costo dei formatori) di standard costo di gestione, **per un totale di 3.360 € per i 2 anni di sperimentazione.** 4. *"Laboratori di continuità didattica tra primo e secondo ciclo"*. L'azione prevede lo svolgimento di un minicorso laboratoriale rivolto ai ragazzi iscritti al primo anno del secondo ciclo e all'ultimo del primo ciclo nei plessi dell'area interna. Si prevedono attività concepite nell'ottica del peer-tutoring, con il coinvolgimento degli studenti degli ultimi anni. Saranno organizzati 1 minicorso da 5 ore suddivisi in 2 giornate, con contenuti specifici per ciascun indirizzo Ogni corso sarà rivolto ad un massimo di 15 iscritti delle classi terze delle scuole secondarie di 1 grado e 5 delle classi prime delle scuole secondarie di secondo grado. Il costo annuo è pari a 70€ docente x 5 ore x 1 corso = 350 €/anno, oltre 70 €/anno (pari al 20% del costo dei formatori) di costo di gestione, **per un totale di 1.260 € per i 3 anni di sperimentazione**
8	**Risultati attesi**	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	INDICATORE di Realizzazione *Cod. 797 Durata in ore* Fonte: Rilevamento diretto Baseline: 0 Target: 180 INDICATORE di Risultato *Cod. 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica* Fonte: Rilevamento diretto Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività Target: +15% del Baseline

10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Istituto Onnicomprensivo "Mazzini – De Cesare-Fermi" di Spinazzola
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente scolastico dell'Istituto Onnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi" di Spinazzola mail: baic80100g@istruzione.it – pec: baic80100g@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	**Standard costo di gestione** (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, **pubblicità**, ecc.): **Progetto 1: 1.120 €/anno (**pari al 20% del costo dei formatori) **x3 anni= 3.360 €** **Progetto 2: 300 €/anno (**pari al 20% del costo dei formatori) **x 3 anni= 900 €** **Progetto 3: 280 €/anno (**pari al 20% del costo dei formatori) **x 2 anni=560 €** **Progetto 4: 70 €/anno (**pari al 20% del costo dei formatori) **x 3 anni= 210 €**	5.030,00
Acquisizione servizi	**Costo per formatori/esperti:** **Progetto 1: 70 € x20 ore x 4 classi = 5.600 €/anno x3 anni = € 16.800** **Progetto 2: (70€ docente+ 30€ esperto) x 15 ore x 1 corso= 1.500 €/anno x3 anni = € 4.500** **Progetto 3: 70 € x20 ore x n°1 corso =1.400 €/anno x2 anni=2.800€** **Progetto 4: 70€ docente*5 ore *1 corso = 350 €/anno * 3 anni= 1.050 €**	25.150,00
TOTALE		30.180,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/01/2021	31/01/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva	---	---
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/02/2021	30/03/2021
Esecuzione	01/04/2021	31/06/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	830,00
II° trimestre		5.000,00
III° trimestre		4.190,00
IV° trimestre		

I° trimestre	2022	830,00
II° trimestre		5.000,00
III° trimestre		4.190,00
IV° trimestre		
I° trimestre	2023	830,00
II° trimestre		5.000,00
III° trimestre		4.310,00
IV° trimestre		
Costo totale		30.180,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	ISTR 4. Dotazioni strumentali
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 74.725,00 - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Potenziamento delle dotazioni strumentali per il riposizionamento competitivo delle scuole del primo e del secondo ciclo
4	**CUP**	Da richiedere
5	**Localizzazione intervento**	Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi", Spinazzola – plesso "Mazzini" Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi", Spinazzola – plesso Liceo Linguistico
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento si inserisce a completamento e supporto di quanto previsto nelle schede ISTR 1, ISTR 2 e ISTR 3 sulla formazione docenti e il potenziamento delle attività per gli studenti. Lo scopo è quello di potenziare le dotazioni strumentali e rendere più attrattiva le scuole presenti nell'area interna, rispetto agli altri istituti scolastici presenti nei comuni limitrofi. L'intervento avrà, inoltre, risvolti positivi sui livelli di competenze in uscita sia dal primo che dal secondo ciclo.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento, che si inserisce in un insieme organico di attività previste dalla Strategia dell'Area Interna dell'Alta Murgia nell'ambito della scuola, comprende sia investimenti volti a dare attuazione al PNSD, che investimenti attinenti alle specificità degli indirizzi presenti nell'area. Nel dettaglio, si prevede di acquisire le seguenti attrezzature, anche a supporto delle attività previste nelle schede ISTR 1, ISTR 2 e ISTR 3: N° 2 LABORATORI MOBILI dettaglio in tipologia di spesa) N° 5 POSTAZIONI INFORMATICHE (dettaglio in tipologie di spesa) da distribuire come di seguito: • N. 4 POSTAZIONE INFORMATICHE plesso "Mazzini • N° 1 POSTAZIONE INFORMATICA plesso Liceo Linguistico • N° 10 Arduino starter Kit skill level beginner nell' Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi", Spinazzola – plesso "Mazzini • N° 3 KIT ARDUINO PROGRAMMA CTC GO MODULO CORE nell' Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare-Fermi", Spinazzola – plesso Liceo Linguistico Sono inoltre previsti interventi di cablaggio in entrambi i plessi per consentire il funzionamento delle attrezzature.
8	**Risultati attesi**	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Realizzazione Cod 794. Unità beni acquistati Baseline 0 Target 404

		Risultato *Cod. 411* Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici Numero di Alunni su Numero di Dotazioni Tecnologiche. Numero di alunni su numero di dotazioni Fonte: MIUR Baseline:7,2 Target: 1,8
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Istituto Omnicomprensivo *"Mazzini – De Cesare-Fermi"* di Spinazzola,
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente scolastico dell'Istituto Omnicomprensivo *"Mazzini – De Cesare"* di Spinazzola, mail: BAIC80100G@istruzione.it – pec: baic80100g@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa (*)

<table>
<tr><th>Voci di spesa</th><th>Descrizione</th><th>Valuta (€)</th></tr>
<tr><td>Costi del personale</td><td>• Progettazione 1.500 €
• Spese organizzative e gestionali1.500€</td><td>€ 3.000,00</td></tr>
<tr><td>Spese tecniche</td><td>collaudo (1%)</td><td>€ 750 ,00</td></tr>
<tr><td>Opere civili</td><td>
<table>
<tr><th>Descrizione</th><th>Importo unitario</th><th>Q.tà</th><th>Totale</th></tr>
<tr><td>Apparecchiature per collegamenti alla rete</td><td>€ 150</td><td>2</td><td>€ 300</td></tr>
<tr><td>Armadi di rete</td><td>€ 700</td><td>2</td><td>€ 1.400</td></tr>
<tr><td>Accessori armadi di rete</td><td>€ 300</td><td>2</td><td>€ 600</td></tr>
<tr><td>Cablaggio strutturato (cavi, prese elettriche e di rete, scatole, torrette, connettori, ecc)</td><td>€ 500</td><td>2</td><td>€ 1.000</td></tr>
<tr><td>Totale</td><td></td><td></td><td>€ 3.300,00</td></tr>
</table>
</td><td>€ 3.300,00</td></tr>
<tr><td>Acquisto beni/forniture</td><td>
<table>
<tr><th colspan="4">N° 2 LABORATORI MOBILI</th></tr>
<tr><th>Descrizione</th><th>Importo unitario</th><th>Q.tà</th><th>Totale</th></tr>
<tr><td>Software didattico e di sincronizzazione app e software</td><td>€ 60.00</td><td>60</td><td>€ 3.600</td></tr>
<tr><td>CARRELLO ARMADIO MOBILE PER RICARICA TABLET</td><td>€ 1,525.00</td><td>2</td><td>€ 3.050</td></tr>
<tr><td>TABLET ANDROID win 10 con tastiera fisica removibile, WIFI con Display Full HD, 1920 x 1200 da 10.1" in 16:10, Processore da 2.3 GHz, Memoria RAM da 4 GB, Memoria Interno da 64 GB, con slot</td><td>€ 300.00</td><td>60</td><td>€ 18.000</td></tr>
</table>
</td><td>€ 66.175,00</td></tr>
</table>

	microSD				
	microSD 128 gb	€30,00	60	€ 1.800	
	Stampante multifunzione a colori A3-A4 laser multifunzione wifi –cat5-usb	€ 1.300	2	€ 2.600	
	Mobiletto per stampante	€ 40.00	2	€ 80	
	Kit Cartucce di ricarica per stampante	€ 80,00	6	€ 480	
	Notebook i5, 8GB RAM, 500 GB HDD, Win 10 Pro	€ 820.00	2	€ 1.640	
	Schermo interattivo da 65” 4k con sw coding visuales	€ 2.000,00	4	€ 8.000	
	Carrello mobile per schermi fino a 100” 100 kg	€ 250,00	4	€ 1.000	
	Rete didattica linguistica AAC	€ 230,00	2	€ 460	
	Cuffie stereo con microfono	€ 15,00	60	€ 900	
	Access Point 802.11AC Dual Radio	€ 350,00	12	€ 4.200	
	PEN DRIVE 64gb	€ 12,00	100	€ 1.200	
	Totale			**€ 47.010**	

	5 POSTAZIONI INFORMATICHE				
	Descrizione (le voci sotto elencate sono a mero titolo esemplificativo…)	**Importo unitario**	**Q.tà**	**Totale**	
	PC All in One i5 24” 500 GB ssd + 8 gb ram	€ 1.300,00	5	€ 6.500	
	Stampante multifunzione laser 4 colori, A4/A3, wifi, Bluetooth, USB	€ 1300.00	5	€ 6.500	
	Gruppo di continuità 750w con due uscite	€ 200.00	5	€ 1.000	
	Totale			**€ 14.000,00**	
	° 10 Arduino starter Kit skill level beginner= 89,00 €*10= 890 € ° 3 KIT ARDUINO PROGRAMMA CTC GO MODULO CORE= 1.425,00 €*3= 4.275 €				
Spese pubblicità					€ 1.500 ,00
TOTALE					€ 74.725,00

(*) Costi calcolati nel rispetto delle percentuali massime previste per singola voce di costo nella tabella al punto 7.3.2 delle linee guida del PON 14-20 per la scuola, competenze e ambienti dell’apprendimento.

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Gennaio 2021	Gennaio 2021
Progettazione definitiva		---
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Gennaio 2021	Gennaio 2021
Esecuzione	Febbraio 2021	Aprile 2021

Collaudo/funzionalità	Aprile 2021	Aprile 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	39.387,00
II° trimestre		35.338,00
III° trimestre		
IV° trimestre		
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		€ 74.725,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	ISTR 4.1. Dotazioni strumentali
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 20.537,00 - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Potenziamento delle dotazioni strumentali nelle scuole del primo ciclo
4	**CUP**	Da richiedere
5	**Localizzazione intervento**	Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco - Benedetto XIII – Poggiorsini", plesso "S. Cirasole", Poggiorsini
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento si inserisce a completamento e supporto di quanto previsto nella scheda ISTR 2.1. Lo scopo è quello di potenziare le dotazioni strumentali e rendere più attrattivo e funzionale il plesso presente nell'area interna. L'intervento avrà, inoltre, risvolti positivi sui livelli di competenze in uscita sia dal primo che dal secondo ciclo.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento, che si inserisce in un insieme organico di attività previste dalla Strategia dell'Area Interna dell'Alta Murgia nell'ambito della scuola, comprende sia investimenti volti a dare attuazione al PNSD, che investimenti attinenti alle specificità degli indirizzi presenti nell'area. Nel dettaglio, si prevede di acquisire le seguenti attrezzature per implementare quanto attualmente presente nel plesso "Cirasole" di Poggiorsini, anche a supporto delle attività previste con la SNAI: 1) N.°1 LABORATORI MOBILI composti da: • N°1 DONGLE PER COLLEGAMENTO TABLET WIFI • N°1 CARRELLO MOBILE PER RICARICA TABLET • N°1 PIATTAFORMA DI CONTROLLO DEVICES ANDROID • N° 30 TABLET ANDROID WIFI 64 • N°60 micro sd • N°1 APP ANDROID PER CREAZIONE BOOK DIGITALI • N°1 CONFIGURAZIONE TABLET – RETE- LABORATORIO 2) N.° 2 AULE AUMENTATE composte ciascuna da: • N°1 MONITOR LED 75" TOUCH CON STAFFA A MURO E INSTALLAZIONE • N°1 NOTEBOOK I3
8	**Risultati attesi**	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Realizzazione Cod 794. Unità beni acquistati Fonte: Rilevazione diretta Baseline 0 Target 35 Risultato COD. 411 - Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici Numero di Alunni su Numero di Dotazioni Tecnologiche. Fonte: MIUR Baseline 2,96 Numero alunni iscritti nel plesso Cirasole anno scolastico 2019-2020

		S. Infanzia: 6 alunni; S. Primaria: 39 alunni; S. Secondaria di primo grado: 32 alunni, per un totale di 77 alunni. Il totale delle attrezzature presenti attualmente nel plesso è pari a 26. Rapporto alunni attrezzature a.s.2019-2020 è pari a 77/26 = 2,96 Target 1,20 Numero alunni iscritti nel plesso Cirasole anno scolastico 2020-2021 S. Infanzia: 7 alunni; S. Primaria: 39 alunni; S. Secondaria di primo grado:27 alunni; per un totale di 73 alunni. Le attrezzature presenti attualmente nel plesso sono 26 più numero aggiuntivo di attrezzature previste pari a 35 Rapporto alunni attrezzature a.s. 2020-2021 è pari a 73/61 = 1,20
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco - Benedetto XIII – Poggiorsini", plesso "S. Cirasole", Poggiorsini
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente scolastico dell' Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco - Benedetto XIII – Poggiorsini", plesso "S. Cirasole", Poggiorsini mail: dirigente@scuolasgboscogravina.it

Tipologie di spesa (*)

<table>
<tr><th>Voci di spesa</th><th>Descrizione</th><th>Valuta (€)</th></tr>
<tr><td>Costi del personale</td><td>• Progettazione 410 €
• Spese organizzative e gestionali 410 €</td><td>820,00</td></tr>
<tr><td>Spese tecniche</td><td>collaudo</td><td>200,00</td></tr>
<tr><td>Acquisto beni/forniture</td><td>
<table>
<tr><th>N.°1 LABORATORI MOBILI</th><th>Importo unitario</th><th>Q.tà</th><th>Totale</th></tr>
<tr><td>DONGLE PER COLLEGAMENTO TABLET WIFI</td><td>€ 74.00</td><td>1</td><td>74 €</td></tr>
<tr><td>CARRELLO MOBILE PER RICARICA TABLET</td><td>€ 1.525,00</td><td>1</td><td>1525,00 €</td></tr>
<tr><td>TABLET ANDROID WIFI 64GB con Display Full HD, 1920 x 1200 da 10.1" in 16:10, Processore da 2.3 GHz, Memoria RAM da 4 GB, Memoria Interno da 64 GB, con slot microSD</td><td>€ 200.00</td><td>30</td><td>6.000€</td></tr>
<tr><td>PIATTAFORMA DI CONTROLLO DEVICES ANDROID</td><td>€ 86.00</td><td>1</td><td>86 €</td></tr>
<tr><td>microSD 128 gb</td><td>€30,00</td><td>60</td><td>1.800 €</td></tr>
<tr><td>APP ANDROID PER CREAZIONE BOOK DIGITALI EPUB</td><td>€ 366.00</td><td>1</td><td>366 €</td></tr>
<tr><td>Configurazione tablet – rete- laboratorio</td><td>€ 960.00</td><td>1</td><td>960 €</td></tr>
</table>
</td><td>19.107,00</td></tr>
</table>

	Totale			10.811 €	
	N.° 2 AULE AUMENTATE	**Imp unico IVA INCL**	**Q.tà**	**Tot (IVA inclusa)**	
	Monitor interattivo Touch K5 - 75" completo di software + STAFFA A MURO + INSTALLAZIONE	€ 3,660.00	2	7.320 €	
	NOTEBOOK I3, 8GB, 500GB	€ 488.00	2	976 €	
	Totale			8.296 €	
Spese pubblicità					410,00
TOTALE					20.537,00

(*) Costi calcolati nel rispetto delle percentuali massime previste per singola voce di costo nella tabella al punto 7.3.2 delle linee guida del PON 14-20 per la scuola, competenze e ambienti dell'apprendimento.

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Gennaio 2021	Gennaio 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Gennaio 2021	Gennaio 2021
Esecuzione	Febbraio 2021	Aprile 2021
Collaudo/funzionalità	Aprile 2021	Aprile 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	10.784,00
II° trimestre		9.753,00
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		20.537,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	ISTR 4.2. Dotazioni strumentali
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 47.172,20 - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Potenziamento delle dotazioni strumentali per il riposizionamento competitivo delle scuole del primo ciclo
4	**CUP**	Da richiedere
5	**Localizzazione intervento**	Istituto Comprensivo "Pietrocola-Mazzini", Minervino Murge – plessi "Mazzini", "Pietrocola", "De Amicis", "Vittorino da Feltre"
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento si inserisce a completamento e supporto di quanto previsto nelle schede ISTR 2.2 e delle attività incluse nel POF di istituto. Lo scopo è quello di potenziare le dotazioni strumentali e rendere più attrattiva le scuole presenti nell'area interna, rispetto agli altri istituti scolastici presenti nei comuni limitrofi. L'intervento avrà, inoltre, risvolti positivi sui livelli di competenze in uscita sia dal primo che dal secondo ciclo.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento, che si inserisce in un insieme organico di attività previste dalla Strategia dell'Area Interna dell'Alta Murgia nell'ambito della scuola, comprende sia investimenti volti a dare attuazione al PNSD, che investimenti attinenti alle specificità degli indirizzi presenti nell'area. Nel dettaglio, si prevede di acquisire le seguenti attrezzature, anche a supporto delle attività previste nelle schede ISTR 2.2: N°3 LABORATORI MOBILI composti da: • 20 NOTEBOOK + ARMADIETTO CARICA NOTEBOOK/TABLET + STAMPANTE A COLORI A3/A4 +MOBILETTO PER STAMPANTE + KIT CARTUCCE RICARICA STAMPANTE + 20 CUFFIE STEREO CON MICROFONO + 20 PEN DRIVE 64 GB PER IL PLESSO PIETROCOLA DA DESTINARE 1 AL PLESSO "Mazzini", 1 al plesso "Pietrocola", 1 al plesso "De Amicis"
8	**Risultati attesi**	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Realizzazione Cod 794. Unità beni acquistati Fonte: Rilevazione diretta Baseline 0 Target 63 Risultato COD 411 Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche Fonte: MIUR Baseline 8,0 (719/89) Target 4,5 (686/152)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per**	Livello unico di progettazione

	l'avvio dell'affidamento	
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Istituto comprensivo Pietrocola Mazzini Minervino Murge
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Pietrocola-Mazzini" di Minervino Murge –Dott.ssa Nadia Giovanna Orietta LANDOLFI baic80000q@istruzione.it

Tipologie di spesa (*)

<table>
<tr><th>Voci di spesa</th><th>Descrizione</th><th>Valuta (€)</th></tr>
<tr><td>Costi del personale</td><td>• Progettazione (2%)
• Spese organizzative e gestionali (2%)</td><td>1.880,00</td></tr>
<tr><td>Spese tecniche</td><td>collaudo (1%)</td><td>470,00</td></tr>
<tr><td>Acquisto beni/forniture</td><td>Acquisto di attrezzature ed arredi :
<table>
<tr><td>CARRELLO MOBILE PER RICARICA TABLET</td><td>€ 1,525.00</td><td>3</td><td>€ 4.575,00</td></tr>
<tr><td>Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi –cat5-usb</td><td>€ 600.00</td><td>3</td><td>€ 1.800,00</td></tr>
<tr><td>Mobiletto per stampante</td><td>€ 40.00</td><td>3</td><td>€ 120,00</td></tr>
<tr><td>Kit Cartucce di ricarica per stampante</td><td>€ 80,00</td><td>12</td><td>€ 960,00</td></tr>
<tr><td>Notebook i3, 4GB RAM, 500 GB HDD, Win 10 Pro</td><td>€ 580,00</td><td>60</td><td>€ 34.800,00</td></tr>
<tr><td>Cuffie stereo con microfono</td><td>€ 15,00</td><td>60</td><td>€ 900,00</td></tr>
<tr><td>PEN DRIVE 64gb</td><td>€ 12.12</td><td>60</td><td>€ 727,20</td></tr>
</table></td><td>43.882,20</td></tr>
<tr><td>Spese pubblicità</td><td>(2%)</td><td>940,00</td></tr>
<tr><td>Totale</td><td></td><td>47.172,20</td></tr>
</table>

(*) Costi calcolati nel rispetto delle percentuali massime previste per singola voce di costo nella tabella al punto 7.3.2 delle linee guida del PON 14-20 per la scuola, competenze e ambienti dell'apprendimento.

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Gennaio 2021	Gennaio 2021
Progettazione definitiva		---
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Gennaio 2021	Gennaio 2021
Esecuzione	Febbraio 2021	Marzo 2021
Collaudo/funzionalità	Marzo 2021	Marzo 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	**47.172,20**
II° trimestre		
III° trimestre		

IV° trimestre		
Costo totale		**47.172,20**

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	ISTR 5. Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro € 8.480,00 - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale presso le scuole del primo ciclo di istruzione
4	**CUP**	Da richiedere
5	**Localizzazione intervento**	Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare-Fermi", Spinazzola – plesso "Mazzini"
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Lo sviluppo dell'economia locale non potrà prescindere dalla conservazione delle risorse che ne costituiscono le fondamenta: il capitale naturale. Il prerequisito per una tutela ambientale duratura è che le comunità locali, e le giovani generazioni in particolare, acquisiscano piena consapevolezza del patrimonio naturalistico dell'Alta Murgia. Questo è imprescindibile per poter creare una cultura della tutela dell'ambiente e della conservazione della natura, e sulla base di questo presupposto, un'economia locale basata sul turismo naturalistico e sui servizi ecosistemici. In tale ottica, un ruolo fondamentale sarà rivestito dalla transizione del settore agricolo verso un modello di agricoltura diversificata e basata sull'agroecologia, funzionale alla rigenerazione delle risorse naturali. L'intervento si inserisce appieno nel contesto della Strategia, in piena coerenza con le priorità individuate per l'ambito dello sviluppo locale, creando in ogni plesso scolastico un luogo fisico ove realizzare le attività di educazione ambientale ed alla sostenibilità.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento prevede, all'interno del giardino/cortile del Plesso "Mazzini", l'allestimento di uno spazio da adibire ad orto didattico a terra, l'allestimento di una piccola serra e di una stazione metereologica. Si tratterà di un luogo di armonico rapporto fra il fermento delle idee e la natura, sito di elezione per attivare progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità, il legame con il territorio, l'educazione alimentare. Un luogo dove stimolare lo spirito di osservazione, l'attitudine alla pazienza ed il valore della costanza necessaria per far maturare i risultati desiderati. L'orto, inoltre, sarà utile per sviluppare attività finalizzate all'inclusione di alunni con bisogni educativi specifici. L'orto avrà una superficie complessiva di 108 mq di superficie, e sarà suddiviso con steccati di legno in 3 appezzamenti di coltivazione da 36mq ciascuno. Le opere previste sono meglio dettagliate nella tabella tipologie di spesa.
8	**Risultati attesi**	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	INDICATORE di Realizzazione Cod. 791 Superficie oggetto di intervento Fonte: Rilevamento diretto Baseline: 0 Target: 108 m^2 INDICATORE di Risultato Cod. 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica

		Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività Target: +15% del Baseline
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione di lavori con procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare-Fermi" di Spinazzola
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente scolastico dell'Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi" di Spinazzola mail: BAIC80100G@istruzione.it – pec: baic80100g@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione		Valuta (€)
Costi del personale (scolastico)	Progettazione 160 € Spese organizzative e gestionali 160 €		320,00
Spese tecniche	Progetto Tecnico esecutivo (incluso iva) allestimento orto e impianto di irrigazione 320 € Collaudo Tecnico lavori 130 € collaudo 80 €		530,00
Acquisto beni/forniture	Stazione meteorologica	€ 1.860	2.310,00
	20 Kit di piccoli attrezzi	€ 300	
	Sementi di ortaggi	€ 150	
Acquisizione servizi/Lavori	**Descrizione**	**Tot (IVA inclusa)**	5.160,00
	Sistemazione del terreno con integrazione e livellamento di terriccio per cultura (65 mc)	€ 1200	
	Fornitura e Installazione di piccola serra autoportante in PVC, 200x200x200cm)	€ 280	
	Fornitura e installazione di Staccionate (90 ml)	€ 1800	
	Fornitura e installazione 12 panche da giardino in legno di pino impregnato lunghezza 140cm	€ 1.150	
	Fornitura e installazione Capanno porta attrezzi (60x50x180)	€180	
	Impianto di irrigazione per 3 piazzole 6x6 (cad: micro irrigazione interrotta con tubo collettore da 30m "mezzo pollice" raccordi 8 micro irrigatori da 2 pollici a scomparsa) con programmatore a 3 zone con elettrovalvola	€ 550	
Spese pubblicità			160,00
Totale			8.480,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/01/21	31/01/21
Progettazione definitiva	01/02/2021	15/03/2021
Progettazione esecutiva	15/03/2021	15/04/2021

Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	15/04/2021	30/04/2021
Affidamento diretto lavori ed esecuzione	01/05/2021	15/05/2021
Collaudo/funzionalità	15/05/2021	31/05/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	800,00
II° trimestre		7.680,00
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		8.480,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	ISTR 5.1. Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 3.660,00 - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale presso le scuole del primo ciclo di istruzione
4	**CUP**	Da richiedere
5	**Localizzazione intervento**	Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco - Benedetto XIII – Poggiorsini", plesso "S. Cirasole", Poggiorsini
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Lo sviluppo dell'economia locale non potrà prescindere dalla conservazione delle risorse che ne costituiscono le fondamenta: il capitale naturale. Il prerequisito per una tutela ambientale duratura è che le comunità locali, e le giovani generazioni in particolare, acquisiscano piena consapevolezza del patrimonio naturalistico dell'Alta Murgia. Questo è imprescindibile per poter creare una cultura della tutela dell'ambiente e della conservazione della natura, e sulla base di questo presupposto, un'economia locale basata sul turismo naturalistico e sui servizi ecosistemici. In tale ottica, un ruolo fondamentale sarà rivestito dalla transizione del settore agricolo verso un modello di agricoltura diversificata e basata sull'agroecologia, funzionale alla rigenerazione delle risorse naturali. L'intervento si inserisce appieno nel contesto della Strategia, in piena coerenza con le priorità individuate per l'ambito dello sviluppo locale, creando in ogni plesso scolastico un luogo fisico ove realizzare le attività di educazione ambientale ed alla sostenibilità.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento è preliminare allo svolgimento del *"Laboratorio di identità territoriale"* incluso nella scheda 2.1. All'interno del cortile del "plesso "Cirasole" di Poggiorsini, sarà costruito un piccolo orto didattico / orto botanico, da inquadrare come sito di elezione per attivare progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità, il legame con il territorio, l'educazione alimentare: un luogo dove stimolare lo spirito di osservazione, l'attitudine alla pazienza ed il valore della costanza necessaria per far maturare i risultati desiderati. L'orto, inoltre, sarà utile per sviluppare attività finalizzate all'inclusione di alunni con bisogni educativi specifici. L'orto avrà una superficie totale di 12 mq, e sarà delimitato con uno steccato in legno. Le opere previste sono meglio dettagliate nella tabella tipologie di spesa.
8	**Risultati attesi**	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	INDICATORE di Realizzazione Cod. 791 Superficie oggetto di intervento Fonte: Rilevamento diretto Baseline: 0 Target: 12 m^2 INDICATORE di Risultato Cod. 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle

		attività Target: +15% del Baseline
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione di lavori con procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco - Benedetto XIII – Poggiorsini", plesso "S. Cirasole", Poggiorsini
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente scolastico dell' Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco - Benedetto XIII – Poggiorsini", plesso "S. Cirasole", Poggiorsini mail: dirigente@scuolasgboscogravina.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione		Valuta (€)
Costi del personale	Progettazione 70 Spese organizzative e gestionali 70		140,00
Spese tecniche	Progetto Tecnico esecutivo (incluso iva) allestimento orto e impianto di irrigazione 70€ Collaudo Tecnico lavori 30 € collaudo (forniture) € 30		130,00
Acquisto beni/forniture	Stazione meteorologica	€ 1.860	2.310,00
	20 Kit di piccoli attrezzi	€ 300	
	Sementi di ortaggi	€ 150	
Acquisizione servizi/lavori	**Descrizione**	**Tot (IVA inclusa)**	1.010,00
	Sistemazione del terreno con integrazione e livellamento di terriccio per cultura (7.2 mc)	€ 140	
	Fornitura e installazione di Staccionate (15 ml)	€ 300	
	Fornitura e installazione 2 panche da giardino in legno di pino impregnato lunghezza 140cm	€ 190	
	Fornitura e installazione Capanno porta attrezzi (60x50x180)	€180	
	Impianto di irrigazione per piazzola tipo 3x4 (cad: micro irrigazione interrotta con tubo collettore da 30m "mezzo pollice" raccordi 8 micro irrigatori da 2 pollici a scomparsa) con programmatore a 3 zone con elettrovalvola	€ 200	
Spese pubblicità			70,00
Totale			3.660,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/01/21	31/01/21
Progettazione definitiva	01/02/2021	15/03/2021
Progettazione esecutiva	15/03/2021	15/04/2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	15/04/2021	30/04/2021

Esecuzione	01/05/2021	15/05/2021
Collaudo/funzionalità	15/05/2021	31/05/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	280,00
II° trimestre		3.380,00
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		3.660,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	ISTR 6. Dotazioni strumentali per l'istruzione degli adulti
2	**Costo e copertura finanziaria**	157.664,00 Euro - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Acquisto di dotazioni strumentali per i percorsi di 2° livello del CPIA Bat – punto di erogazione del servizio di Spinazzola
4	**CUP**	Da acquisire
5	**Localizzazione intervento**	CPIA BAT, Punto di erogazione di Spinazzola – indirizzo : Piazza Plebiscito, SN
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	In Puglia circa 1 adulto su 4 in età compresa tra 25 e 64 anni non possiede un titolo di studio superiore alla licenza di scuola media[10]. Rapportando questo tasso alla popolazione residente nei comuni dell'Area interna, si stima che oltre 2.100 adulti in età lavorativa non raggiungono il titolo di studio della qualifica professionale. Circoscrivendo l'analisi alla popolazione giovane, nella fascia di età 15-29 anni, si rileva che circa 700 giovani residenti nell'area non studiano né lavorano (cosiddetti NEET*, Neither in Employment nor in Education or Training*): si tratta di un grave problema di ordine sociale ed economico, ma che potrebbe essere convertito in opportunità attraverso idonei strumenti di inserimento lavorativo. Infatti, nonostante i problemi occupazionali che affliggono l'area, alcune imprese stanno riscontrando difficoltà nel reperire manodopera qualificata. Tale problematica riguarda in particolar modo le piccole imprese del settore metalmeccanico presenti nell'area interna, con una posizione di tutto rilievo nel mercato anche oltre i confini regionali; in questo caso le competenze più ricercate sono in ambito meccatronico e concernono principalmente l'uso di macchine CNC. Anche nel settore agricolo si riscontra una carenza di lavoratori con competenze soprattutto nella potatura, indispensabili per lo sviluppo di colture arboree funzionali a diversificare i sistemi colturali dominati dalla monocoltura cerealicola. Emerge, quindi, l'esigenza di innalzare i livelli di istruzione della popolazione adulta, attraverso interventi che possano essere anche funzionali a creare quelle competenze maggiormente richieste dalle imprese locali, in una prospettiva di sviluppo integrato e multisettoriale del territorio. In quest'ottica, l'intervento qui illustrato prevede il potenziamento delle dotazioni strumentali per i percorsi di 2° livello del CPIA BAT.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento, che si inserisce in un insieme organico di attività previste dalla Strategia dell'Area Interna dell'Alta Murgia nell'ambito della scuola, comprende sia investimenti volti a dare attuazione al PNSD, che investimenti attinenti alle specificità dei percorsi di 1° livello 2° Periodo attivati dal CPIA Bat – punto di erogazione di Spinazzola. Gli investimenti saranno indirizzati nei locali del plesso scolastico "Don Michele Botta" in Viale Aldo Moro n. 72 a Spinazzola (BT), appositamente individuati e ceduti in comodato d'uso gratuito al CPIA dall'Amministrazione Comunale di Spinazzola.

[10] Dati ISTAT riferiti al 2019.

		Nel dettaglio, a supporto delle attività si prevede di attrezzare: N°2 LABORATORI MOBILI N°1 AULA AUMENTATA N°5 POSTAZIONI INFORMATICHE N° 1 ATELIER/FABLAB Il dettaglio delle attrezzature previste è esplicitato nella tabella delle tipologie di spesa. Saranno inoltre necessari interventi di cablaggio per consentire il funzionamento delle attrezzature.
8	**Risultati attesi**	*R.A. 10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta*
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Realizzazione *Cod. 794 Unità beni acquistati* Fonte: Rilevazione diretta Baseline : 0 Target : 451 Risultato 411 - Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici Numero di alunni su numero di nuove tecnologie Fonte: MIUR Baseline: 130/0 = 0 Target: 130/65 = 2
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	CPIA BAT
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente Scolastico del CPIA BAT mail: dirigentescolastico@cpiabat.edu.it

Tipologie di spesa

<table>
<tr><th>Voci di spesa</th><th>Descrizione</th><th>Valuta (€)</th></tr>
<tr><td>Costi del personale</td><td>• Progettazione (*) 3.100 €
• Spese organizzative e gestionali (*) 3.100 €</td><td>6.200,00</td></tr>
<tr><td>Spese tecniche</td><td>collaudo (*)</td><td>1.550,00</td></tr>
<tr><td>Opere civili</td><td>Piccoli adattamenti edilizi-cablaggio (*)</td><td>9.400,00</td></tr>
<tr><td>Acquisto beni/forniture</td><td>N.2 LABORATORI MOBILI
<table><tr><th>Descrizione</th><th>Importo unitario</th><th>Q.tà</th><th>Totale</th></tr><tr><td>CARRELLO MOBILE PER RICARICA TABLET</td><td>€ 1.525,00</td><td>4</td><td>€ 6.100,00</td></tr></table></td><td>137.414,00</td></tr>
</table>

	TABLET ANDROID WIFI 64GB conDispey Full HD, 1920x1200da 10.1”in 16:10, Processore da 42.3 GHz, Memoria RAM da 4 GB, con slot microSD	€ 200,00	40	€ 8.000,00		
	PIATTAFORMA DI CONTROLLO DEVICES AANDROID	€ 86,00	2	€ 172,00		
	microSD 128 Gb	€ 30,00	40	€ 1.200,00		
	APP ANDROID PER CREAZIONE BOOK DIGITALI E PUB	€ 366,00	2	€ 732,00		
	Configurazione tablet – rete laboratorio	€ 976,00	2	€ 1.952,00		
	Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi –cat5-usb	€ 600,00	2	€ 1.200,00		
	Mobiletto per stampante	€ 40,00	2	€ 80,00		
	Kit Cartucce di ricarica per stampante	€ 80,00	6	€ 480,00		
	Notebook i5, 4GB RAM, 500 GB HDD, Win 10 Pro	€ 820,00	40	€ 32.800,00		
	Schermo interattivo da 65” 4k con sw coding visuales	€ 2.770,00	2	€ 5.540		
	Carrello mobile per schermi fino a 100” 100 kg	€ 670,00	1	€ 670,00		
	Armadio mobile Porta Tablet 36 posti	€ 900,00	2	€ 1.800,00		
	Rete didattica linguistica AAC	€ 230,00	2	460,00		
	Cuffie stereo con microfono	€ 15,00	40	€ 600,00		
	Access Point 802.11AC Dual Radio	€ 350,00	4	€ 1.400,00		
	PEN DRIVE 64Gb	€ 12,00	40	€ 480,00		

TOTALE	**€ 63.666,00**

N. 1 AULA AUMENTATA			
Descrizione	**Imp unico IVA INCLUSA**	**Q.tà**	**Tot (IVA inclusa**
BANCHI TRAPEZIOIDALI MODULARI REGOLABILI COLORATI	€ 86,00	24	2.064,00
Sedie regolabili per BANCHI TRAPEZIOIDALI MODULARI REGOLABILI COLORATI	€ 50,00	24	€ 1.200,00
Scanner A4 fotografico	€ 200,00	1	€ 200,00
Installazione e Configurazione laboratorio	€ 454,00	1	€ 454,00
Schermo Interattivo da 6" 4K con sw coding visuales completo di software + staffa a muro + installazione	€ 2.770,00	1	€ 2.770,00
Kit costruzione robot con più di 850 pezzi	€ 635,00	3	€ 1.905,00
TOTALE			**€ 8.593,00**

5 POSTAZIONI INFORMATICHE			
Descrizione	**Importo unitario**	**Q.tà**	**Tot**
Notebook con monitor 17.3" 1 TB + 256 GB	€ 1.450,00	5	€ 7.250,00
Stampante multifunzione inkjet 4 colori, A4, wifi, Bluetooth, USB	€ 100,00	5	€ 500,00
Sedia con braccioli girevole ergonomica con scrivania angolare	€ 300,00	5	€ 1.500,00
Cassettiera a 4 cassetti per scrivania angolare	€ 50,00	5	€ 250,00
Cuffia Bluethoot monoauricolare e microfono per PC	€ 60,00	5	€ 300,00
Webcam Wi-Fi Interno Full HD 1080P Sensore di Movimento Audio Bidirezionale Wireless IP WiFi Compatibile con iOS Android e PC windows	€ 50,00	5	€ 250,00
Gruppo di continuità 750w con due uscite	€ 60,00	5	€ 300,00
Kit cartucce ricambio per stampante	€ 59,00	10	€ 590,00
Totale			**€ 10.940,00**

Preventivo di spesa – n° 1 Atelier/FABLAB

Descrizione	**Importo unitario**	**Q.tà**	**Totale**
Macchina termoformatrice	€ 4.600,00	1,00	€ 4.600,00

	Microscopio binoculare elettronico	€ 2.000,00	1,00	€ 2.000,00		
	Spettrofotometro UV visibile	€ 2.500,00	1,00	€ 2.500,00		
	Distillatore oli essenziali a serpentina da 15 litri	€ 500,00	1,00	€ 500,00		
	Banco trapezoidale scuola classe 2.0	€ 500,00	4,00	€ 2.000,00		
	Tavolo di lavoro con sovrastruttura e luce	€ 1.000,00	1,00	€ 1.000,00		
	Cappa a flusso laminare	€ 500,00	1,00	€ 500,00		
	Materiali di consumo laboratorio (pipette, ecc.)	€ 500,00	1,00	€ 500,00		
	TABLET ANDROID WIFI 64GB con Display Full HD, 1920 x 1200 da 10.1" in 16:10, Processore da 2.3 GHz, Memoria RAM da 4 GB, Memoria Interno da 64 GB, con slot microSD	€ 200,00	2,00	€ 400,00		
	microSD 128 Gb	€ 30,00	2,00	€ 60,00		
	TORNIO	€ 10.000,00	1,00	€ 10.000,00		
	SALDATRICE MULTIPROCESSO	€ 1.500,00	1,00	€ 1.500,00		
	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INVIVIDUALE	€ 900,00	1,00	€ 900,00		
	armadio refrigerato	€ 800,00	1,00	€ 800,00		
	armadio di sicurezza a due ante	€ 2.000,00	1,00	€ 2.000,00		
	Biobot - Orto botanico mobile programmabile	€ 2.700,00	1,00	€ 2.700,00		
	Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione	€ 600,00	1,00	€ 600,00		
	Mobiletto per stampante	€ 40,00	1,00	€ 40,00		
	attaccapanni con portaborse, da parete, da otto postazioni	€ 105,00	3,00	€ 315,00		
	Sedie sovrapponibili	€ 40,00	50,00	€ 2.000,00		
	Banchi per supporto	€ 60,00	2,00	€ 120,00		
	Scrivania docente 180x80x72	€ 220,00	1,00	€ 220,00		
	Poltroncina ergonomica imbottita	€ 80,00	1,00	€ 80,00		
	Installazione e configurazione apparati	€ 1.500,00	1,00	€ 1.500,00		
	Gruppo continuità 3000vA-2700W	€	1,00	€		

		300,00		300,00		
	LIM 87” formato 16:10 + videoproiettore ad ottica ultracorta WXGA 3D ready + speaker amplificati 120 W + corso di addestramento	€ 2.180,00	1,00	€ 2.180,00		
	Notebook core i7, 2,6 Ghz, RAM 8 GB, 1 TB HDD, display 15.6	€ 1.250,00	1,00	€ 1.250,00		
	Mobiletto di sicurezza a parete per notebook in ferro	€ 250,00	1,00	€ 250,00		
	Stampante 3 D	€ 3.075,00	1,00	€ 3.075,00		
	Scanner 3D portatile	€ 680,00	1,00	€ 680,00		
	Kit costruzione robot con più di 850 pezzi	€ 635,00	3,00	€ 1.905,00		
	Armadio metallico 120 x 45 x 200 h	€ 290,00	1,00	€ 290,00		
	Kit attrezzi per attività pratiche	€ 500,00	1,00	€ 500,00		
	Monitor interattivo 65’’ e sw collaborativo	€ 2.684,00	1,00	€ 2.684,00		
	Carrello mobile elettrico per monitor 65’’	€ 1.200,00	1,00	€ 1.200,00		
	Sedute in polipropilene per banco trapezoidale	€ 78,00	24,00	€ 1.872,00		
	Cattedra con botola porta notebook per docente	€ 532,00	1,00	€ 532,00		
	Poltroncina docente su ruote con braccioli	€ 102,00	1,00	€ 102,00		
	Tablet per acquisizione immagini da scanner portatile	€ 560,00	1,00	€ 560,00		
	Totale			**€ 54.215,00**		
Spese pubblicità						3.100,00
TOTALE						157.664,00

* Costi calcolati nel rispetto delle percentuali massime previste per singola voce di costo nella tabella al punto 7.3.2 delle linee guida del PON 14-20 per la scuola, competenze e ambienti dell’apprendimento.

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Gennaio 2021	Febbraio 2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Febbraio 2021	Marzo 2021
Esecuzione	Aprile 2021	Maggio 2021
Collaudo/funzionalità	Maggio 2021	Maggio 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	6.200,00
II° trimestre		151.464,00
III° trimestre		
IV° trimestre		
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		**157.664,00**

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	ISTR 7. Potenziamento dell'istruzione degli adulti
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 30.816,00 € - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari del CPIA BAT
4	**CUP**	Da acquisire
5	**Localizzazione intervento**	CPIA BAT, Punto di erogazione di Spinazzola – indirizzo Piazza Plebiscito, SN
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	In Puglia circa 1 adulto su 4 in età compresa tra 25 e 64 anni non possiede un titolo di studio superiore alla licenza di scuola media[11]. Rapportando questo tasso alla popolazione residente nei comuni dell'Area interna, si stima che oltre 2.100 adulti in età lavorativa non raggiungono il titolo di studio della qualifica professionale. Circoscrivendo l'analisi alla popolazione giovane, nella fascia di età 15-29 anni, si rileva che circa 700 giovani residenti nell'area non studiano né lavorano (cosiddetti NEET*, Neither in Employment nor in Education or Training*): si tratta di un grave problema di ordine sociale ed economico, ma che potrebbe essere convertito in opportunità attraverso idonei strumenti di inserimento lavorativo. Infatti, nonostante i problemi occupazionali che affliggono l'area, alcune imprese stanno riscontrando difficoltà nel reperire manodopera qualificata. Tale problematica riguarda in particolar modo le piccole imprese del settore metalmeccanico presenti nell'area interna, con una posizione di tutto rilievo nel mercato anche oltre i confini regionali; in questo caso le competenze più ricercate sono in ambito meccatronico e concernono principalmente l'uso di macchine CNC. Anche nel settore agricolo si riscontra una carenza di lavoratori con competenze soprattutto nella potatura, indispensabili per lo sviluppo di colture arboree funzionali a diversificare i sistemi colturali dominati dalla monocoltura cerealicola. Emerge, quindi, l'esigenza di innalzare i livelli di istruzione della popolazione adulta, attraverso interventi che possano essere anche funzionali a creare quelle competenze maggiormente richieste dalle imprese locali, in una prospettiva di sviluppo integrato e multisettoriale del territorio. Si pone dunque l'esigenza di rafforzare l'offerta formativa del CPIA, per renderla maggiormente attrattiva nei confronti dei potenziali beneficiari, ed efficace nel soddisfare i fabbisogni occupazionali delle imprese del territorio. Il miglioramento dell'offerta formativa inciderà positivamente sui livelli di competenze in uscita dei diplomati, incrementando le loro possibilità di occupazione, e quindi contribuendo allo sviluppo dell'area interna.
7	**Descrizione dell'intervento**	Si ritiene necessario perseguire un "*riposizionamento competitivo"* dell'offerta del CPIA, al fine di intercettare più efficacemente l'interesse dei potenziali beneficiari, e far collimare le competenze in uscita dei diplomati con la richiesta di specifici profili professionali da parte delle imprese (ad esempio, saldatore / tornitore esperto nell'uso di macchine CNC, operaio agricolo qualificato potatore etc.). Nel dettaglio, l'intervento si articola nelle seguenti attività: **POTENZIAMENTO IN ORARIO CURRICOLARE** *"**Progetto informatica**"*. Potenziamento in orario curricolare dell'informatica con esperto in affiancamento al docente ordinario. L'intervento prevede il

[11] Dati ISTAT riferiti al 2019.

		coinvolgimento di gruppi di 20 corsisti e 20 ore di potenziamento annuo per tutte le classi del CPIA BAT punto di erogazione di Spinazzola per un totale di 3 classi. Il costo annuo è pari a 70 € costo esperto x20 ore x 3 classi = 4.200,00 €/anno, oltre il 20% di spese di gestione pari a 4.200*20%= 840 €/anno , per un totale di **10.080 € per i 2 anni di sperimentazione.** **CORSI E LABORATORI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE** *1) "**Corso sull'uso di macchine a controllo numerico**"* al fine di formare profili coincidenti con le richieste delle imprese metalmeccaniche presenti sul territorio, in particolare quello di saldatore e tornitore esperti nell'uso di macchine a controllo numerico. Il corso prevede attività in aula, in laboratorio a Spinazzola. Saranno organizzate due edizioni del corso (a.s 21/22 e 22/23) da 50 ore ciascuno rivolti ad un massimo di 20 iscritti. Il costo del corso è pari a (70€ docente + 30 € tutor) x 50 ore = 5000,00 €, oltre il 20% di spese di gestione pari a 5.000*20%= 1.000 €, per un totale **12.000 € per i 2 cicli di sperimentazione** *2) "**Corso di potatura**"* al fine di formare profili coincidenti con le richieste delle imprese agricole presenti sul territorio. Il corso prevede attività in aula e in campo. Saranno organizzate due edizioni del corso (a.s 21/22 e 22/23) da 16 ore rivolti ad un massimo di 20 iscritti. Il costo del corso è pari a 70€ docente x 16 ore = 1.120 €, oltre il 20% di spese di gestione pari a 1.120*20%= 224€, per un totale **2.688 € per i 2 cicli di sperimentazione** *3) "**Corso di trattorista**"* al fine di formare profili coincidenti con le richieste delle imprese agricole presenti sul territorio. Il corso prevede attività in aula, in officina e in campo. Saranno organizzate due edizioni del corso (a.s 21/22 e 22/23) da 8 ore rivolti ad un massimo di 20 iscritti. Il costo del corso è pari a 70€ docente x 8 ore = 560 €, oltre il 20% di spese di gestione pari a 560*20%= 112€, per un totale **1.344 € per i 2 cicli di sperimentazione.** *4) "**Corso per l'utilizzo di prodotti fitosanitari**"* al fine di formare profili coincidenti con le richieste delle imprese agricole presenti sul territorio. Il corso prevede attività in aula e in campo. Saranno organizzate due edizioni del corso (a.s. 21/22 e 22/23) da 20 ore rivolti ad un massimo di 20 iscritti. Il costo del corso è pari a 70€ docente x 20 ore = 1.400 €/anno, oltre il 20% di spese di gestione pari a 1.400*20%= 280 €, per un totale **3.360 € per i 2 cicli di sperimentazione.** *5) "**Innovazione, 4.0 e processi aziendali**"* al fine di fornire le conoscenze e competenze necessarie ad operare nella generalità delle imprese agricole e manifatturiere. Il corso prevede attività in aula, in officina e in campo. Saranno organizzate due edizioni del corso (a.s. 21/22 e 22/23) da 8 ore rivolti ad un massimo di 20 iscritti. Il costo del corso è pari a 70€ docente x 8 ore = 560 €, oltre il 20% di spese di gestione pari a 560*20%= 112€, per un totale **1.344€ per i 2 cicli di sperimentazione.**
8	**Risultati attesi**	RA 10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Realizzazione Cod. 797 Durata in ore Baseline: 0 Target: 94 Risultato Cod. 465 Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni Fonte: Rilevamento diretto Baseline: 0

		Target: 130
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	CPIA BAT
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente Scolastico del CPIA BAT mail: dirigentescolastico@cpiabat.edu.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	**Standard costo di gestione** (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) : **POTENZIAMENTO:** € 8.400*20%=1.680€ **EXTRA CURRICOLARE:** 1. € 10.000*20%=2.000€ 2. 2.240€*20%=448€ 3. 1.120€*20%=224€ 4. 2.800€*20%=560€ 5. 1.120€*20%=224€	5.136,00
Acquisizione servizi	**Costo per formatori/esperti:** **POTENZIAMENTO:** 70 €*20 ore *3 classi = 4.200 €/anno * 2 anni = € 8.400 **EXTRA CURRICOLARE:** 1. (70 €+30€)*50 ore = 5.000 € *2 = 10.000€ 2. 70 €*16 ore= 1.120€*2=2.240€ 3. 70 €*8 ore= 560€*2=1.120€ 4. 70 €*20 ore= 1.400€*2=2.800€ 5. 70 €*8 ore= 560€*2=1.120€	25.680,00
TOTALE		30.816,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/01/2021	28/2/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva	---	---
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/03/2021	30/03/2021
Esecuzione	01/10/2021	30/05/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	700,00
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		4.968,00
I° trimestre	2022	4.969,00
II° trimestre		4.969,00
III° trimestre		
IV° trimestre		4.969,00
I° trimestre	2023	4.969,00
II° trimestre		5.272,00
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		30.816,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	MOB 1. Studio sulla mobilità
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 25.000,00 - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di uno studio sulla mobilità dell'Area
4	**CUP**	Da richiedere
5	**Localizzazione intervento**	Area interna dell'Alta Murgia - Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Lo studio è funzionale ad intervenire in modo razionale ed efficace sul sistema della mobilità, consentendo di valutare la consistenza della domanda e dimensionare di conseguenza i servizi di trasporto individuati.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'area è caratterizzata da una molteplicità di problematiche, come: frammentazione della domanda di servizi di TPL in conseguenza delle piccole dimensioni dei centri urbani; un'elevata quota di popolazione anziana; luoghi di lavoro e di offerta di servizi prevalentemente esterni all'Area, con conseguente necessità di spostamento per buona parte della popolazione; presenza di importanti attrattori turistici all'esterno dei centri urbani. Tutto ciò rende i sistemi di trasporto pubblico convenzionali poco efficienti e troppo costosi, rendendo così difficile lo spostamento da parte degli utenti: fasce di utenza deboli quali anziani e disabili nello spostamento verso luoghi di cura o socializzazione; studenti e lavoratori nello spostamento rispettivamente verso i poli scolastici e verso i luoghi di lavoro; turisti e visitatori. Pertanto, al fine di assicurare una mobilità più oculata e circoscritta in modo pertinente alle esigenze specifiche, sia all'interno dell'area che tra l'area e il territorio circostante, si intende procedere con la realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato a una razionalizzazione e armonizzazione dei servizi esistenti con particolare attenzione alla mobilità per raggiungere i luoghi di offerta dei servizi, fino ad approfondire la questione dei collegamenti tra gli entry point del trasporto regionale e nazionale (autostradale, ferroviario ed aeroportuale) e l'Area, anche per le finalità turistiche. Lo studio individuerà in termini operativi e gestionali il sistema di trasporto flessibile da attivare, integrato con il TPL. Nello specifico, lo studio di mobilità sarà rivolto a: (a) analizzare l'offerta di trasporto pubblica e privata presente nell'area; (b) individuare le porte di accesso e mappare gli snodi di traffico principali per la progettazione di "collegamenti intelligenti"; (c) approfondire la domanda, sistematica e non, di trasporto dell'area; (d) stimare la domanda futura con riferimento sia ai bisogni dei residenti che alla crescita dei flussi turistici; (e) progettare il servizio a chiamata; (f) progettare il servizio di taxi sociale. Lo studio, inoltre, affronterà il tema legato alla creazione di collegamenti intelligenti tra i nodi del trasporto regionale (aeroportuale / ferroviario / autostradale) e i principali attrattori turistici dell'area.
8	**Risultati attesi**	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di Realizzazione Cod.906 Analisi, studi e progettazioni Baseline: 0

		Target: 1 6005 : Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)) Baseline: 0 Target: (definito dallo Studio di mobilità dell'area)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione di servizi con procedura ad evidenza pubblica ex D.Lgs 50/2016
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Capitolato tecnico ed invito ad offrire
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Poggiorsini in qualità di capofila dell'Area interna
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Area Servizi Tecnici del Comune di Poggiorsini mail: tecnico@comune.poggiorsini.ba.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Studio di mobilità	25.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Gennaio 2021	Febbraio 2021
Esecuzione (ed approvazione studio)	Marzo 2021	Giugno2021
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2020	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		

I° trimestre	2021	
II° trimestre		25.000,00
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2022	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2023	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		**25.000,00**

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	MOB 2. Servizio di trasporto a chiamata
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 819.912,00 - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Attivazione di un servizio di trasporto a chiamata
4	**CUP**	Da richiedere_____
5	**Localizzazione intervento**	Area interna dell'Alta Murgia - Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Il presente intervento mira al miglioramento delle condizioni di accessibilità della popolazione maggiormente dispersa e penalizzata dall'offerta di TPL nonché dalla difficoltà di servirsi in autonomia del trasporto automobilistico privato come conducente (ad esempio, mobilità degli studenti per attività extra-scolastiche, spostamenti per tempo libero, spostamenti per attività non lavorative, accesso a strutture ospedaliere, etc.….), riducendo il costo generalizzato di trasporto e migliorando le condizioni di autonomia della popolazione. Inoltre, in una visione di diversificazione colturale delle monocolture cerealicole verso colture a maggior valore aggiunto e maggior fabbisogno di lavoro, si intende fornire un servizio essenziale per favorire la rivitalizzazione del sistema di masserie e case coloniche presenti nell'Area. L'intervento si integrerà all'offerta privata quale NCC e Taxi collettivi che andrà necessariamente organizzata e valorizzata, al fine di migliorare la fruibilità del territorio da parte dei turisti, potenziando l'attrattività della destinazione. L'intervento si propone pertanto di integrare, senza sovrapporsi con il previsto servizio di taxi sociale di cui alla scheda MOB 3 il servizio di trasporto pubblico locale, al fine di aumentare il livello di accessibilità dell'Area e garantire i collegamenti che saranno resi necessari per la piena fruizione dei servizi in ambito sociale, socio-sanitario e sanitario, educativo e formativo, lavorativo, culturale e ricreativo.
7	**Descrizione dell'intervento**	La debolezza e la frammentazione della domanda rendono i sistemi di trasporto pubblico convenzionali poco efficienti e costosi per il livello di mobilità dell'area, caratterizzata da piccoli centri abitati con una popolazione che, per soddisfare le proprie variegate esigenze, necessita di raggiungere i luoghi di offerta dei servizi essenziali e i luoghi di lavoro, in gran parte ubicati all'esterno dell'Area. Inoltre, in un'ottica di sviluppo di un turismo "slow", svincolato dall'uso dell'automobile, occorre tenere in considerazione l'accessibilità degli attrattori turistici, in buona parte ubicati all'esterno dei centri urbani. Pertanto, si ritiene necessario integrare i servizi di mobilità del TPL per soddisfare e facilitare la mobilità dei residenti (studenti, lavoratori, etc.). L'intervento prevede l'attivazione di un servizio di trasporto a chiamata con prenotazione, integrativo rispetto al trasporto pubblico locale, il quale garantirà: a) i collegamenti necessari con i luoghi di offerta dei servizi, anche in conseguenza degli interventi in ambito scolastico previsti dalla Strategia, con particolare calibratura per gli specifici target di tali servizi (ad esempio, anziani per i servizi sanitari, minori per i servizi scolastici); b) il collegamento degli insediamenti sparsi nell'agro ai centri urbani dell'Area e ai luoghi di offerta dei servizi; c) i collegamenti tra i siti di interesse turistico e i principali nodi del trasporto pubblico. Il servizio opererà tendenzialmente anche nei giorni festivi, anche per favorire le occasioni di svago e socializzazione da parte dei minori, e sarà attivabile dal mattino alla sera previa prenotazione, potrà supportare anche il sistema comunale di trasporto scolastico, e sarà accessibile a tutti, anche a persone disabili.

		Il servizio avrà caratteristiche di: • innovatività: si avvantaggerà di una piattaforma web di info-mobilità al fine di fornire agli utenti informazioni sulla mobilità dell'area (gli orari del TPL, le possibili coincidenze, i percorsi delle linee) e per consentire all'utente di effettuare la prenotazione del servizio a chiamata; la piattaforma sarà collegata ad una APP dove sarà possibile prenotare, e, considerando l'età media di una parte degli utenti che dovrebbero usufruirne, della fascia over 65 , sarà attivato un Call Center; • sostenibilità: sarà previsto il pagamento di una tariffa da parte degli utenti, la cui entità sarà stabilita nello Studio di Mobilità e verificata e calibrata in fase di sperimentazione del servizio. Di seguito una macrostima dei costi previsti, che saranno successivamente dettagliati, ed eventualmente rimodulati, nel progetto operativo sviluppato nell'ambito dello Studio di Mobilità: – Piattaforma web + app = 11.489 Euro – Call center - 2 operatori in 2 turni da 8 ore ciascuno (16 ore al giorno dalle 6.00 alle 22.00) + una scorta anche interinale= 93.333 Euro/anno, per 2 anni = 186.666 Euro – Spese di gestione = 5.000 Euro/anno, per 2 anni = 10.000 Euro – Servizio a chiamata - Ipotizzando una percorrenza complessiva di 480 Km/giorno, un servizio espletato per 365 giorni con un costo medio di 1,7 Euro/km, il costo annuo è pari a 297.840 Euro, per 2 anni di esercizio = 595.680 Euro – Spese della stazione appaltante (incentivi al RUP, commissione di gara, spese di pubblicità, contributo ANAC etc.) = 16.077 Euro ⇒ costo totale dell'intervento 819.912 Euro Il servizio sarà coordinato dall'Ente Capofila nell'ambito della convenzione con i comuni dell'area; il costo del servizio, a carattere sperimentale, sarà coperto dalla legge di stabilità, con le modalità che saranno messe a punto nell'ambito dello Studio sulla mobilità (Intervento MOB1), il quale approfondirà la domanda, l'offerta e le possibili modalità di organizzazione e gestione del servizio. A valle della sperimentazione, l'Associazione dei Comuni dell'Area Interna si farà carico della copertura dei costi del servizio nel suo complesso.
8	**Risultati attesi**	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione N km annui percorsi Baseline:0 Target: (da Studio di Mobilità) 6005 : Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento) Baseline: 0 Target: (da Studio di Mobilità)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Gara di appalto per servizi ex D. Lgs. 50/2016
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Minervino Murge – capofila della convenzione per la gestione associata dei servizi di TPL

14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Settore 1° - Affari generali e servizi socio-culturali PEC: comune.minervinomurge@legpec.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	RUP/CUC	16.077,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Piattaforma web + app	11.490,00
Acquisizione servizi	Costi relativi al servizio di trasporto a chiamata (piattaforma web info mobilità, APP per prenotazione, call center; servizio) per 3 anni di esercizio	792.345,00
Spese pubblicità		
	TOTALE	*819.912*,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Settembre 2021	Novembre 2021
Esecuzione	Dicembre 2021	Novembre 2023
Collaudo/funzionalità	Dicembre 2021	Novembre 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2020	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2022	102.489,00
II° trimestre		102.489,00
III° trimestre		102.489,00
IV° trimestre		102.489,00

I° trimestre	2023	102.489,00
II° trimestre		102.489,00
III° trimestre		102.489,00
IV° trimestre		102.489,00
Costo totale		*819.912*,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	MOB 3. Taxi sociale
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 371.614,00- Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Attivazione di un servizio di taxi sociale
4	**CUP**	Da richiedere
5	**Localizzazione intervento**	Area interna dell'Alta Murgia - Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La forte emigrazione delle fasce giovani della popolazione ha disgregato notevolmente il tessuto delle relazioni familiari, e di conseguenza molti anziani, malati e disabili sono impossibilitati a raggiungere le sedi ove sono forniti i servizi essenziali, in primis quelli sanitari. Tale problematica è aggravata dalla significativa distanza dai centri ospedalieri dove sono erogate molte prestazioni sanitarie (Ospedali di Andria, Altamura, Barletta), in conseguenza della chiusura degli ospedali presenti sul territorio sino ad alcuni anni addietro. L'intervento si sostanzia nella sperimentazione di servizi di trasporto a chiamata per "utenza debole". Il servizio è destinato alle persone con ridotte capacità motorie ed a quelle che, vivendo in condizione di isolamento abitativo e/o disagio sociale, non possono usufruire dei mezzi pubblici ed incontrano ostacoli e difficoltà nell'accesso ai servizi territoriali sociali. L'intervento è finalizzato ad aumentare la capacità di mobilità per i soggetti "deboli" del territorio: • nell'accedere ai servizi sanitari o sociali di base; • nell'usufruire di cure riabilitative o specialistiche; • nello svolgere commissioni e adempimenti quali l'approvvigionamento di generi alimentari, l'accesso ai servizi pubblici quali uffici comunali e postali, etc.; • nel frequentare centri diurni o sociali; • nell'accedere alle attività culturali e ricreative.
7	**Descrizione dell'intervento**	Il progetto intende favorire l'accesso delle persone a capacità motoria ridotta o in situazioni di forte disagio sociale (soggetti svantaggiati, anziani, disabili, minori, persone permanenti e/o temporaneamente non autosufficienti) a servizi di trasporto per trasferimenti programmati e per periodi limitati. Nello specifico, s'intende promuovere l'autonomia, il benessere e l'integrazione dei destinatari attraverso un servizio qualificato e flessibile finalizzato al trasporto sociale ed accompagnamento dall'abitazione di residenza presso i luoghi di necessità (strutture socio assistenziali, socio sanitarie, pubbliche e private, strutture ricreative ecc.) e viceversa. Il servizio prevede 3 tipologie di trasporto: i) spostamenti programmati finalizzati all'espletamento di commissioni della vita quotidiana (spesa, pagamenti, ritiro pensione, visite mediche di base, ecc.) all'interno del territorio comunale o nelle immediate vicinanze; ii) spostamenti programmati al di fuori del territorio comunale al fine di accedere ai servizi sociali e sanitari distrettuali; iii) spostamenti per favorire l'accesso di gruppi a centri diurni e/o sociali distrettuali. Non essendo vincolato ad orari o fermate obbligate, il servizio sarà personalizzato e strutturato sulle richieste degli utenti. Esso permetterà una migliore gestione del tempo, non soltanto per i destinatari, ma anche per i loro familiari che, spesso, devono sobbarcarsi l'onere di assicurare gli spostamenti per i loro congiunti. L'intervento prevede di:

		• affidare il servizio, così come progettato nello Studio di Mobilità, ad un operatore specializzato mediante procedura ad evidenza pubblica; • monitorare l'andamento del servizio al fine di eventualmente ricalibrare l'intervento, nonché verificare il piano economico-finanziario che dovrà, sulla base dei riscontri della sperimentazione, garantire la sostenibilità a regime. I costi per l'attivazione del servizio fanno riferimento alle seguenti voci, che saranno meglio dettagliate ed eventualmente rimodulate nel progetto esecutivo redatto nell'ambito dello Studio di Mobilità: – gestione del servizio in seguito ad affidamento, mediante procedura ad evidenza pubblica, ad un operatore specializzato. Sulla base del potenziale bacino di utenza e delle relative esigenze, del costo medio chilometrico (circa 0,79 €/km), del costo del fermo macchina per le attese (circa euro 13,68), si giunge ad una stima di un costo annuo del servizio di euro 182.000 (tali costi includono la gestione dei mezzi di trasporto, il personale dedicato, ecc.), per 2 anni = euro 364.000. La durata garantita del servizio, con la relativa copertura finanziaria è di 2 anni. La sostenibilità economica del servizio a regime potrà essere garantita da: i) integrazioni tariffarie richieste agli utenti a seconda della loro fascia di reddito che l'affidatario del servizio "restituirà" sotto forma di concessione; ii) ulteriori risorse residue che i Comuni renderanno disponibili, anche attraverso i Piani Sociali di Zona. In ogni caso la copertura e la sostenibilità economica del servizio saranno a regime garantite dai Comuni.
8	**Risultati attesi**	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Realizzazione: N. di km annui percorsi Baseline: 0 – Target: da studio di fattibilità Fonte dati: Gestore del servizio Risultato: 6005 : Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)) Baseline: 0 – Target: 100%
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Gara di appalto per servizi ex D. Lgs. 50/2016
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Minervino Murge – capofila della convenzione per la gestione associata dei servizi di TPL
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Settore 1° - Affari generali e servizi socio-culturali PEC: comune.minervinomurge@legpec.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)

Costi del personale	RUP/CUC	7.614,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Costi relativi al servizio di taxi sociale (stima costi del personale: 5 unità equivalente tempo pieno, fascia oraria 08:00 - 16:00, circa € 240.000)	364.000,00
Spese pubblicità		
	TOTALE	*371.614*,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Aprile 2021	Giugno 2021
Esecuzione	Luglio 2021	Giugno 2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2020	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2021	
II° trimestre		7.614,00
III° trimestre		45.500,00
IV° trimestre		45.500,00
I° trimestre	2022	45.500,00
II° trimestre		45.500,00
III° trimestre		45.500,00
IV° trimestre		45.500,00
I° trimestre	2023	45.500,00
II° trimestre		45.500,00
III° trimestre		
IV° trimestre		

Costo totale	*371.614*,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	MOB 4. Acquisto di minibus
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 460.428,00 - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Acquisto di minibus elettrici per il servizio di trasporto a chiamata
4	**CUP**	Da richiedere
5	**Localizzazione intervento**	Area interna dell'Alta Murgia - Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Il presente intervento è funzionale all'attivazione del trasporto a chiamata di cui alla scheda MOB2 e concerne gli investimenti di mezzi e infrastrutture tecnologiche materiali funzionali alla erogazione del servizio di trasporto pubblico locale a chiamata. I mezzi saranno a basso impatto ambientale, nell'ottica della mobilità sostenibile ed in coerenza con gli obiettivi strategici del PUMS che l'area andrà a predisporre.
7	**Descrizione dell'intervento**	La debolezza e la frammentazione della domanda rendono i sistemi di trasporto pubblico convenzionali poco efficienti e costosi per il livello di mobilità dell'area, caratterizzata da piccoli centri abitati con una popolazione che, per soddisfare le proprie variegate esigenze, necessita di raggiungere i luoghi di offerta dei servizi essenziali e i luoghi di lavoro, in gran parte ubicati all'esterno dell'Area. Inoltre, in un'ottica di sviluppo di un turismo "slow", svincolato dall'uso dell'automobile, occorre tenere in considerazione l'accessibilità degli attrattori turistici, in buona parte ubicati all'esterno dei centri urbani. Pertanto, si ritiene necessario integrare i servizi di mobilità del TPL con un servizio di trasporto a chiamata con prenotazione. Al fine di poter erogare tale servizio, si rende necessario procedere all'acquisto di autobus ad alimentazione esclusivamente elettrica, delle stazioni di ricarica rapida e del servizio di manutenzione full service. Di seguito una macrostima dei costi previsti, che saranno successivamente dettagliati, ed eventualmente rimodulati, nel progetto operativo sviluppato nell'ambito dello Studio di Mobilità: • fornitura di n. 5 bus con alimentazione esclusivamente elettrica, con capacità di 9 posti, idonei al trasporto di biciclette e passeggeri disabili, con relativo sistema di incarrozzamento. Valore medio stimato autobus Euro 61.000 IVA compresa, per n. 5 autobus = Euro 305.000 IVA inclusa; • fornitura e installazione di 10 colonnine di ricarica rapida al fine di garantire l'autonomia giornaliera degli autobus, Euro 4.880 IVA, per n. 10 colonnine = Euro 48.800 IVA inclusa; • servizio di manutenzione correttiva e preventiva degli autobus in regime di full service, Euro 48.800, per 2 anni = Euro 97.600 IVA inclusa; • spese della stazione appaltante (incentivi al RUP, commissione di gara, spese di pubblicità, contributo ANAC etc.) = Euro 9.028 ⇒ costo totale dell'intervento Euro 460.428 La definizione di dettaglio delle specifiche relative alle voci sopra elencate sarà messa a punto nelle prime fasi dello Studio sulla mobilità (Intervento MOB1). I minibus e le relative stazioni di ricarica saranno affidate in comodato all'operatore economico aggiudicatario del servizio di trasporto a chiamata, che avrà vincolo di farne uso esclusivo per tale servizio.
8	**Risultati attesi**	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e

		miglioramento dei collegamenti multimodali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione *Cod. 794 Unità beni acquistati* Baseline: 0 Target: 5 6005 : Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)) Baseline: 0 Target: (definito dallo Studio di mobilità dell'area)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Gara di appalto per forniture ex D. Lgs. 50/2016
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Minervino Murge – capofila della convenzione per la gestione associata dei servizi di TPL
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Settore 1° - Affari generali e servizi socio-culturali PEC: comune.minervinomurge@legpec.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	RUP/CUC	9.028,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Fornitura di minibus ad alimentazione esclusivamente elettrica; fornitura ed installazione delle colonnine di ricarica rapida	353.800,00
Acquisizione servizi	Servizio di manutenzione full service (costo del personale 500 ore di lavoro * costo orario lordo € 21,29 = € 10.645; costo dei ricambi ed oneri accessori stimato in € 86.955)	97.600,00
Spese pubblicità		
	TOTALE	*460.428*,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Marzo 2021	Maggio 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		

Pubblicazione bando / Affidamento fornitura	Giugno 2021	Agosto 2021
Esecuzione	Settembre 2021	Novembre 2021
Collaudo/funzionalità	Dicembre 2021	Dicembre 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2020	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		362.828,00
I° trimestre	2022	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		48.800,00
I° trimestre	2023	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		48.800,00
	Costo totale	*460.428*,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	MOB 5. Pista ciclabile urbana a Poggiorsini
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 400.000,00 - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di una pista ciclabile urbana a Poggiorsini (BA)
4	**CUP**	Da richiedere
5	**Localizzazione intervento**	Poggiorsini (BA)
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La presenza diffusa di luoghi di interesse storico e naturalistico, di masserie, case coloniche ed altre strutture potenzialmente idonee a fornire servizi di accoglienza ed ospitalità, l'orografia piacevolmente ondulata e il limitato traffico automobilistico contraddistinguono l'area interna dell'Alta Murgia come destinazione intrinsecamente vocata al "turismo lento". Affinché questa vocazione possa essere resa esplicita, è tuttavia necessario investire nella rete di infrastrutture a servizio di ciclisti, camminatori, escursionisti, birdwatchers ed altri osservatori della natura. L'intervento si inquadra nel cosiddetto "Biciplan Metropolitano", un progetto di infrastrutture per la mobilità ciclistica che copre l'intera area metropolitana di Bari e si connette alle ciclovie di scale nazionale/transnazionale, nonché ad analoghe esperienze che si stanno sviluppando nei territori limitrofi. Nella porzione murgiana del territorio metropolitano, il Biciplan ricalca i tracciati già individuati dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia nell'ambito del progetto Ciclovie dell'Alta Murgia. Le spese per la progettazione definitiva dell'intervento sono state anticipate dalla Città Metropolitana di Bari a valere sul fondo di rotazione. Il progetto definitivo è stato successivamente trasmesso alla Città Metropolitana per l'inserimento nel macroprogetto del Biciplan Metropolitano.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento consiste nella realizzazione di un tratto di pista ciclabile con larghezza pari a 2,50 m e lunghezza pari a circa 750 m. Il tracciato ciclabile da realizzare si sviluppa a partire dall'ingresso del centro abitato di Poggiorsini, all'innesto con la SP 200, e coincide con una porzione della ciclovia dell'Alta Murgia che collegherà l'abitato di Poggiorsini, da una parte (attraversando la Contrada Grottelline) a quello di Spinazzola, e dall'altra (attraverso la stazione di Poggiorsini) a Corato e Gravina in Puglia. L'intervento è una prosecuzione del tratto di pista ciclabile di recente realizzazione, che connette l'abitato di Poggiorsini alla stazione ferroviaria (bar-stazione di servizio, importante luogo di aggregazione oltre che punto di partenza per escursioni dirette al castello del Garagnone). L'opera è quindi finalizzata a soddisfare le esigenze del ciclismo ricreativo-turistico, ma anche a promuovere l'uso della bicicletta quale mezzo di trasporto primario, dal momento che connette alcuni luoghi pubblici presenti ai margini dell'abitato, in particolare la stazione ferroviaria, il cimitero e il campo sportivo. La zona risulta prevalentemente pianeggiante, con una pendenza compresa tra lo 0 e 5 per cento – classe di riferimento 1, pertanto il tracciato del percorso ciclabile si svolge prevalentemente in piano, con una pendenza inferiore al 2 % su base chilometrica così come previsto dall'art. 7, comma 3 del D.M. 557/99. La pista ciclabile a realizzarsi necessita di interventi preparatori, tra cui i principali consistono in: - bonifica di isola ecologica dimessa sita in via Don E. Montemurro in prossimità del complesso residenziale ARCA; - spostamento di n.3 caditoie della fogna bianca, con relativo pozzetto in cls

		armato per dare spazio all'ingombro della pista; - sistemazione di alcuni tratti del marciapiede promiscui al complesso residenziale ARCA creando appositi ingressi con rampa per abbattimento delle barriere architettoniche, garantendo la sicurezza sia ai residenti che hai ciclisti. Si sintetizzano le tipologie di interventi sui quattro tratti individuati nel percorso: - primo tratto, compreso tra la pista esistente su SP 10, detta via Stazione, a partire dalla rotonda percorrendo via Domenico Cirasole e via Don E. Montemurro fino alla dismessa isola ecologica, sarà realizzato un percorso promiscuo bidirezionale su terreno agricolo; - secondo tratto, compreso tra l'isola ecologica e il complesso delle residenze ARCA, sarà realizzato con percorso bidirezionale promiscuo fiancheggiato da aiuola su via Don E. Montemurro e nell'ultimo tratto su via Martiri delle Foibe sarà complanare al marciapiede esistente; - terzo tratto, dal percorso pedonale esistente su via Martiri delle Foibe all'area cimiteriale, sarà realizzato con pista promiscua bidirezionale costeggiata da un filare di alberi già esistenti; - quarto tratto, riguardante il piazzale del cimitero consiste in pista bidirezionale promiscua con relativa sistemazione del parcheggio e termina al km 0 della SP 200. Le lavorazioni si concludono con la segnaletica verticale ed orizzontale, compresa quella per gli attraversamenti e punti di arresto. Si evidenzia che la segnaletica verticale sarà coerente con quella installata nella ciclovia del Parco Nazionale dell'Alta Murgia già realizzata.
8	**Risultati attesi**	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	INDICATORE DI RISULTATO 6004 - Indice di accessibilità ciclabile (Km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale * 1.000 kmq) Fonte ISTAT Baseline: 69,05 [(3 km di piste esistenti / 43,4447 km^2 di superficie comunale) * 1000] Target: 86,32 [(3,75 km di piste tra esistenti e in progetto / 43,4447 km^2 di superficie comunale) * 1000] INDICATORI DI REALIZZAZIONE Fonte: Indagine diretta *Cod. 778 Estensione in lunghezza* Baseline: 3 km Target: 3,75 km
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedure ad evidenza pubblica ex D. Lgs. 50/2016
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progetto esecutivo
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto definitivo
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Poggiorsini, capofila dell'Area interna
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Area Servizi Tecnici del Comune di Poggiorsini mail: tecnico@comune.poggiorsini.ba.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Incentivo al RUP	2.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza, direzione lavori, commissioni giudicatrici, accertamenti e verifiche tecniche di laboratorio	52.904,92
Opere civili	Lavori	326.405,08
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		5.490,00
Oneri per la sicurezza		13.200,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
	TOTALE	*400.000,00*

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	Gennaio 2021	Marzo 2021
Pubblicazione bando / Affidamento fornitura	Aprile 2021	Giugno 2021
Esecuzione	Luglio 2021	Dicembre 2021
Collaudo/funzionalità	Dicembre 2021	Dicembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2020	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2021	10.000,00
II° trimestre		10.000,00
III° trimestre		180.000,00
IV° trimestre		200.000,00
I° trimestre	2022	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2023	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		

Costo totale	*400.000,00*

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	MOB 6. Percorso escursionistico-mountain bike Spinazzola - Cave di Bauxite
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 552.897,80
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di un percorso escursionistico e per mountain bike da Spinazzola alle Cave di Bauxite
4	**CUP**	Da richiedere
5	**Localizzazione intervento**	Spinazzola (BT)
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Il territorio spinazzolese è costituito da ambiti territoriali caratterizzati da un'identità storico-culturale importante e da luoghi di interesse naturalistico che risultano potenzialmente idonei ad accogliere infrastrutture al servizio di ciclisti, camminatori, escursionisti, promuovendo nuove forme di ricettività legate al "turismo lento", da contrapporsi alle forme di ospitalità veicolare, che forniscono una diversa percezione dei luoghi. Per la creazione di questo nuovo "prodotto culturale" risulta necessario sviluppare percorsi che rendano possibile la fruizione, l'informazione, la comunicazione e la ricettività turistica di questi luoghi. L'intervento consiste nella realizzazione di un percorso, ricalcando tracciati già esistenti ed in gran parte su fondo sterrato, che congiunge l'abitato di Spinazzola con il geosito delle Cave di Bauxite, nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia. L'obiettivo principale è connettere l'abitato di Spinazzola alle Cave di Bauxite, sito di notevole interesse turistico tanto dagli appassionati di geologia quanto da un pubblico generico. Attualmente, infatti, i flussi turistici diretti verso questo attrattore interessano solo marginalmente l'abitato di Spinazzola e l'economia della cittadina. Con l'intervento proposto si intende creare una connessione tra l'abitato di Spinazzola e le Cave di Bauxite, intesa come precondizione per lo sviluppo di attività turistiche basate sulla mobilità dolce (a piedi o in mountain bike) e sulla scoperta del territorio. L'intervento si sviluppa lungo la direttrice della ciclovia dell'Acquedotto Pugliese, sinora ipotizzata con diverse varianti per l'area in esame (http://www.bicitalia.org/it/bicitalia/gli-itinerari-bicitalia/216-bi11-ciclovia-dell-acquedotto-pugliese; http://www.aqp.bike/tracciato/alta-murgia/ http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ciclovie/index.html). Il geosito delle Cave di Bauxite è attualmente interessato da un progetto di ripristino ecologico e regolamentazione del traffico motorizzato (POR Puglia 2014/2020 - asse VI - "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" azione 6.5 - 6.5.1 "Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità terrestre e marina" - conservazione e recupero degli habitat e delle specie faunistiche, anche di interesse conservazionistico, presenti presso il sito delle cave di bauxite in agro di Spinazzola"), rispetto al quale si va ad intervenire in una logica complementare e sinergica. Inoltre, l'intervento è volto a creare sinergie con gli interventi MOB5 e MOB7, i quali riguardano lo sviluppo di infrastrutture per la mobilità lenta rispettivamente nei comuni di Poggiorsini e Minervino Murge, con l'intento di generare, nel complesso, un territorio più attrezzato ed accogliente per cicloturisti, escursionisti, appassionati di mountain bike e di turismo attivo, nonché per la popolazione residente. Nel territorio di Spinazzola, l'intervento si integra fisicamente con l'intervento NAT4 "Greenway Gadone Turcitano", con il quale si va a realizzare una

		infrastruttura di connessione ecologica, oltre che fruibile a piedi e in bici, dall'abitato di Spinazzola verso il versante opposto all'Alta Murgia, quello dei cosiddetti valloni.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento consiste nella realizzazione di un percorso escursionistico e per mountain bike da Spinazzola alle Cave di Bauxite. L'infrastruttura è ad uso promiscuo, per veicoli motorizzati, biciclette e pedoni; tuttavia, a regime, circa il 14% dell'itinerario si svilupperà su strade a basso traffico, mentre il restante 86% circa si svilupperà su strade senza traffico. Il percorso si sviluppa su viabilità attualmente esistente, lungo il seguente tracciato: 1) tratto Via Belvedere - S.C. Accanata, circa 2,3 km su strada asfaltata a basso traffico, panoramica, che si diparte dall'abitato di Spinazzola e termina intersecando la S.P. 222 Paredano, in prossimità del torrente Locone; 2) tratto Paredano – Acquatetta – Cavone, circa 11,2 km su strada sterrata senza traffico (< 50 veicoli / die), che ricalca inizialmente strade vicinali in un paesaggio lievemente ondulato e dominato da grandi estensioni di seminativo, passa in prossimità dell'antica masseria Di Vietri con annessa chiesetta dei Templari, e quindi risale lungo il costone murgiano su strade forestali all'interno del Bosco di Acquatetta (area forestale di circa mille ettari, tra le più estese in Puglia) in prossimità della suggestiva Voragine del Cavone, costeggia la sede operativa della ARIF (azienda forestale regionale) ed infine sbocca sulla SP138; 3) tratto SP 138, circa 0,1 km, strada asfaltata mediamente trafficata, ma in un tratto con buona visibilità; 4) tratto Cave di Bauxite, circa 3,7 km su strada sterrata pressoché pianeggiante, attualmente a basso traffico, ma che sarà soggetta a limitazioni del traffico motorizzato nell'ambito del sopra citato progetto dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Quest'ultima porzione consente di ammirare l'habitat delle praterie aride dell'Alta Murgia, e termina in corrispondenza de geosito delle Cave di Bauxite, posizione panoramica da cui la vista spazia sull'intera vallata della cosiddetta fossa bradanica, ai piedi del costone murgiano, fino ai rilievi della Lucania. In totale, il percorso si sviluppa su circa 17,3 km, di cui circa km 14,9 su sterrata e circa km 2,4 su strada asfaltata. Si riassumono di seguito le principali lavorazioni previste: 1) consolidamento dei punti maggiormente instabili; 2) sistemazione puntale del fondo stradale, ripristinando il fondo preesistente; 3) installazione di dissuasori funzionali a segnalare il limite del sedime stradale nei tratti maggiormente attraversati dai mezzi agricoli; 4) pulizia delle banchine stradali; 5) installazione di piccole opere di arredo per la realizzazione di punti di sosta; 6) installazione di segnaletica verticale ed orizzontale, compresa quella per gli attraversamenti e punti di arresto, in coerenza le linee guida FIAB nonché con la segnaletica installata nelle ciclovie del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Il tempo di percorrenza previsto è di circa 1 ora in mountain bike e circa 3 ore a piedi.
8	**Risultati attesi**	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali

9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	INDICATORE DI RISULTATO 6004 - Indice di accessibilità ciclabile (Km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale * 1.000 kmq) Fonte ISTAT Baseline: 20,38 [(3 km di piste esistenti / 184,01 km^2 di superficie comunale) * 1000] Target: 108,69 [(20 km di piste tra esistenti e in progetto / 184,01 km^2 di superficie comunale) * 1000] INDICATORI DI REALIZZAZIONE Fonte: Indagine diretta *Cod. 778 Estensione in lunghezza* Baseline: 3 km Target: 20 km
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedure ad evidenza pubblica ex D. Lgs. 50/2016
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progetto esecutivo
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Idea progettuale
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Spinazzola
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Area Servizi Tecnici del Comune di Spinazzola mail: resptecnico@comune.spinazzola.bt.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Incentivo al RUP	6.828,80
Spese notarili		3.351,00
Spese tecniche	Progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza, direzione lavori, commissioni giudicatrici, accertamenti e verifiche tecniche di laboratorio	46.913,00
Opere civili	Lavori	354.892,00
Opere di riqualificazione ambientale		66.188,00
Imprevisti		26.807,00
Oneri per la sicurezza		13.404,00
Acquisto terreni		33.509,00
Acquisto beni/forniture		---
Acquisizione servizi		---
Spese pubblicità	Comprende contributo ANAC, contributo alla centrale di committenza, spese per pubblicazione degli avvisi	1.005,00
	TOTALE	**552.897,80**

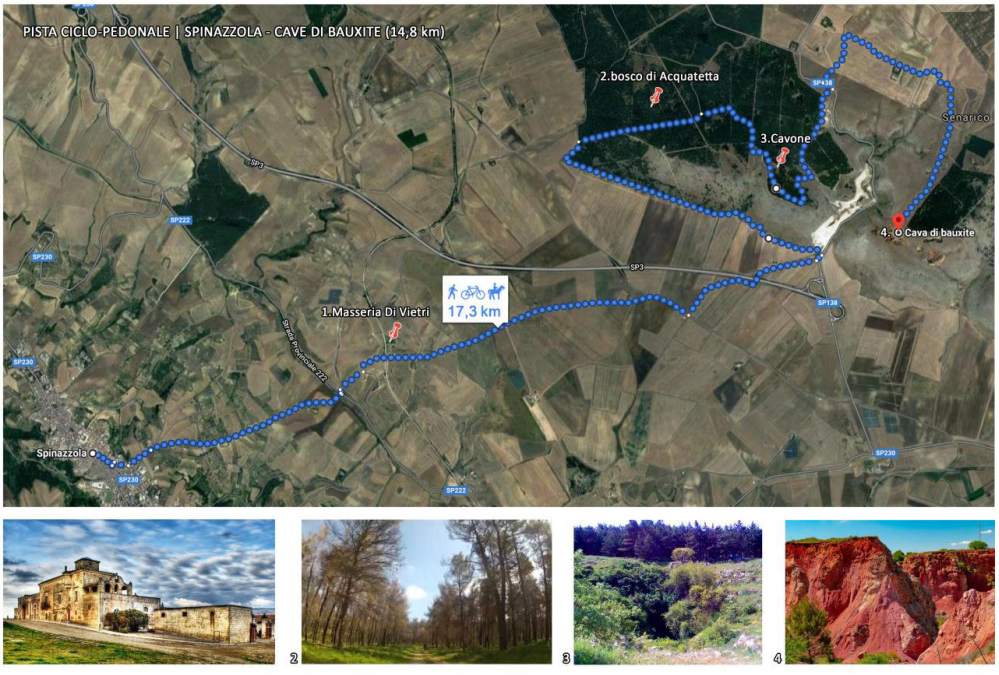
Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	Gennaio 2021	Giugno 2021

Pubblicazione bando / Affidamento fornitura	Giugno 2021	Agosto 2021
Esecuzione	Settembre 2021	Settembre 2022
Collaudo/funzionalità	Ottobre 2022	Ottobre 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2020	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2021	10.053,80
II° trimestre		23.456,00
III° trimestre		242.940,00
IV° trimestre		276.448,00
I° trimestre	2022	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2023	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
	Costo totale	**552.897,80**



Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	MOB 7. Percorso escursionistico-ciclabile Grotta di San Michele – Santuario della Madonna del Sabato
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 403.300,00
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di un percorso escursionistico-ciclabile tra i siti di Grotta di San Michele – Santuario della Madonna del Sabato in Minervino Murge (BT)
4	**CUP**	Da richiedere
5	**Localizzazione intervento**	Minervino Murge (BT)
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Il territorio di Minervino Murge è caratterizzato dalla presenza di luoghi di interesse storico-culturale, religioso e naturalistico che risultano potenzialmente idonei ad accogliere infrastrutture al servizio di ciclisti, camminatori, escursionisti, promuovendo nuove forme di ricettività legate al "turismo lento", da contrapporsi alle forme di ospitalità veicolare, che forniscono una diversa percezione dei luoghi. Per la creazione di questo nuovo "prodotto culturale" risulta necessario sviluppare percorsi che rendano possibile la fruizione, l'informazione, la comunicazione e la ricettività turistica di questi luoghi. L'intervento consiste nella realizzazione di un percorso, ricalcando tracciati già esistenti, in parte su fondo sterrato e in parte su fondo asfaltato, che congiunge l'abitato di Minervino Murge con i siti di interesse di Lama Matitani – Grotta di San Michele e Santuario della Madonna del Sabato. L'obiettivo principale è creare dei percorsi sicuri ed attrezzati come precondizione per lo sviluppo di attività turistiche basate sulla mobilità dolce (a piedi o in bicicletta), sul turismo religioso e sulla scoperta del territorio. L'intervento è volto a creare sinergie con gli interventi MOB5 e MOB6, i quali riguardano lo sviluppo di infrastrutture per la mobilità dolce rispettivamente nei comuni di Poggiorsini e Spinazzola, con l'intento di generare, nel complesso, un territorio più attrezzato ed accogliente per cicloturisti, escursionisti, appassionati di mountain bike e di turismo attivo, nonché per la popolazione residente. I siti interessati: Lama Matitani – profonda incisione carsica sul cui si affaccia, dall'alto, la fiancata est dell'abitato di Minervino. Insieme ad altri solchi carsici, costituisce un reticolo idrogeografico che confluisce nel fiume Ofanto. Lungo Lama Matitani è possibile osservare gli strati, dovuti alle diverse epoche di deposizione del calcare e le fratture dovute a processi di distensione che si verificano nella zona di cerniera delle pieghe. Il paesaggio appare quello tipico murgiano: brullo con la roccia calcarea affiorante e con le praterie aride, cui è legata la presenza del falco grillaio e di altre specie di grande interesse naturalistico. Grotta di San Michele - Cavità carsica scavata nella roccia da antichi torrenti, risalente a due milioni di anni fa, circondata dallo straordinario paesaggio dell'Alta Murgia e più precisamente nell'incisione carsica di Lama Matitani. Le prime testimonianze scritte relative alla grotta, dedicata al patrono della cittadina, sono state ritrovate in una pergamena del 12 febbraio 1000, conservata nell'abbazia di Montecassino e le ricerche e i numerosi scavi hanno rinvenuto abbondante materiale ceramico, ma soprattutto un affascinante paesaggio naturale, ricavato nella roccia. La mano dell'uomo ha completato l'opera della natura, con l'ingresso in stile neoclassico della volta affrescata, l'imponente scalinata di pietra, le colonne e la statua marmorea dell'Arcangelo. Santuario Madonna del Sabato - La chiesa della Madonna del Sabato, protettrice

		della cittadina, fu costruita verso la metà del XVII secolo su di una grotta basiliana scavata nel tufo, dove fu trovata dipinta sul muro un'immagine della Vergine col Bambino, oggi sull'altare della cripta. Il culto della Madonna del Sabato è legato alla transumanza. Il Santuario sorge infatti al centro tra i tratturelli Canosa – Monteserico – Palmira e Monte Carafa – Minervino.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento consiste nella realizzazione di un percorso escursionistico-ciclabile tra i siti di Grotta di San Michele – Santuario della Madonna del Sabato in Minervino Murge (BT). L'infrastruttura è in parte ad uso esclusivo di pedoni e ciclisti, in parte ad uso promiscuo, per veicoli motorizzati, ciclisti e pedoni. Circa il 42% dell'itinerario si sviluppa su percorsi naturali e strade senza traffico (< 50 veicoli /die), mentre il restante 58% circa si sviluppa su strade a basso traffico (< 500 veicoli/die e <50 veicoli/h). Il percorso si sviluppa su tracciati attualmente esistenti, lungo il seguente itinerario: 5) tratto Sentiero Lama Matitani da Via Fratelli Rosselli alla chiesa della Madonna della Croce, circa 0,8 km su percorso natura pavimentato in pietra calcarea, con importante pendenza, percorribile a piedi o in mountain bike; 6) tratto Chiesa della Madonna della Croce – Grotta di San Michele – S.P. 230, circa 1 km in parte su strada sterrata senza traffico (< 50 veicoli / die) e in parte su percorso natura pavimentato in pietra calcarea, con lievi pendenze, taglia il fondo della Lama Matitani sino a terminare sulla SP 230; 7) tratto Chiesa della Madonna della Croce – Coop. Vitivinicola San Michele, circa 0,4 km, in parte su strada asfaltata a basso traffico, e in parte su sede riservata a ciclisti e pedoni, da realizzarsi; 8) tratto Coop. Vitivinicola San Michele – Santuario della Madonna del Sabato, circa 2,1 km su strada asfaltata a basso traffico, lievemente ondulata. Si riassumono di seguito le principali lavorazioni previste: 7) consolidamento dei punti maggiormente instabili (principalmente nei tratti n.1 e n. 2); 8) sistemazione puntale del fondo stradale, ripristinando il fondo preesistente; 9) realizzazione di sede riservata a ciclisti e pedoni sul tratto n. 3; 10) pulizia delle banchine stradali; 11) installazione di piccole opere di arredo per la realizzazione di punti di sosta; 12) installazione di segnaletica verticale ed orizzontale, compresa quella per gli attraversamenti e punti di arresto, in coerenza le linee guida FIAB nonché con la segnaletica installata nelle ciclovie del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.
8	**Risultati attesi**	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	INDICATORE DI RISULTATO 6004 - Indice di accessibilità ciclabile (Km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale * 1.000 kmq) Fonte ISTAT Baseline: 0 [(0 km di piste esistenti / 257,41 km^2 di superficie comunale) * 1000] Target: 16,70 [(4,3 km di piste tra esistenti e in progetto / 257,41 km^2 di superficie comunale) * 1000] INDICATORI DI REALIZZAZIONE

		Fonte: Indagine diretta *Cod. 778 Estensione in lunghezza* Baseline: 0 km Target: 4,3 km
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedure ad evidenza pubblica ex D. Lgs. 50/2016
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progetto esecutivo
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Idea progettuale
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Minervino Murge
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Area Servizi Tecnici del Comune di Minervino Murge mail: balice.isabella@comune.minervinomurge.bt.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Incentivo al RUP	4.000,00
Spese notarili		2.500,00
Spese tecniche	Progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza, direzione lavori, commissioni giudicatrici, accertamenti e verifiche tecniche di laboratorio	35.200,00
Opere civili	Lavori	257.400,00
Opere di riqualificazione ambientale		49.000,00
Imprevisti		20.000,00
Oneri per la sicurezza		9.800,00
Acquisto terreni		24.400,00
Acquisto beni/forniture		---
Acquisizione servizi		-
Spese pubblicità	Comprende contributo ANAC, contributo alla centrale di committenza, spese per pubblicazione degli avvisi	1.000,00
	TOTALE	**403.300,00**

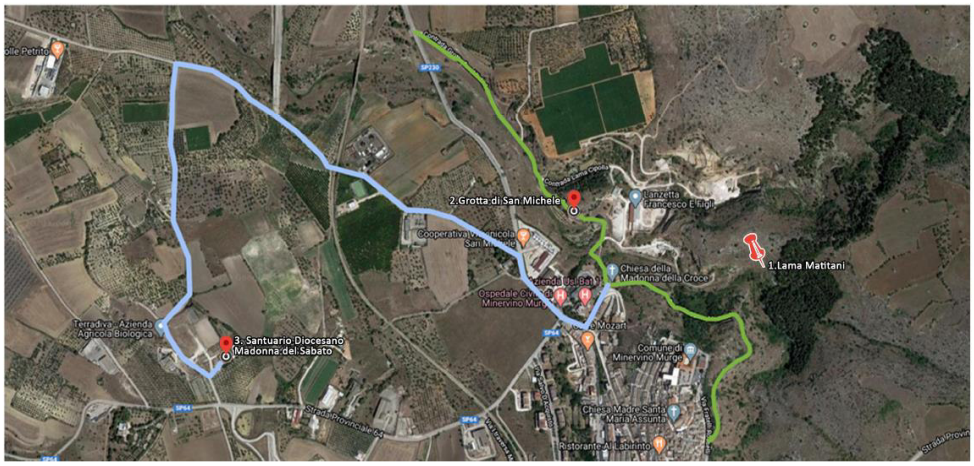
Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	Gennaio 2021	Giugno 2021
Pubblicazione bando / Affidamento fornitura	Giugno 2021	Agosto 2021
Esecuzione	Settembre 2021	Settembre 2022
Collaudo/funzionalità	Ottobre 2022	Ottobre 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2020	

II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		100.000,00
I° trimestre	2022	100.000,00
II° trimestre		100.000,00
III° trimestre		103.300,00
IV° trimestre		
I° trimestre	2023	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
	Costo totale	**403.300,00**



Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	A.T. Assistenza tecnica
2	**Costo e copertura finanziaria**	187.000,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di una struttura tecnica per il supporto ai RUP, la governance, l'attuazione ed il monitoraggio della Strategia dell'area interna Alta Murgia.
4	**CUP**	da richiedere
5	**Localizzazione intervento**	Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento di assistenza tecnica è funzionale alla realizzazione della strategia e a garantire la più fluida attuazione degli interventi ivi previsti. Fornisce alle istituzioni locali competenze integrative e apporti di esperti, ai fini del pieno sviluppo del piano di interventi, dalla progettazione alla realizzazione fino al monitoraggio degli interventi previsti.
7	**Descrizione dell'intervento**	È prevista la costituzione di un gruppo di supporto tecnico con competenze eterogene definite in relazione agli interventi programmati dalla strategia di area. Il gruppo di lavoro svolgerà un insieme articolato di funzioni tra cui assistenza tecnica al sindaco referente dell'area Alta Murgia per le attività strettamente legate all'attuazione della strategia, supporto ai RUP degli interventi con particolare riferimento all'ambito istruzione e mobilità, diffusione dell'informazione sull'avanzamento della Strategia, sostegno alla raccolta dei dati di monitoraggio, partecipazione a nuovi bandi per i comuni dell'area coerenti con la Strategia. Il team di lavoro dovrà fornire supporto all'area sia durante la fase di avvio degli interventi, che durante l'esecuzione, il collaudo e la rendicontazione dei medesimi, per le problematiche di ordine tecnico o amministrativo che dovessero ravvisarsi. Il gruppo di assistenza tecnica contribuisce a raggiungere il risultato di gestione efficiente della SNAI nell'area attraverso la copertura delle seguenti funzioni: Funzione di coordinamento della struttura tecnica, salvaguardia della visione strategica e rafforzamento del processo di partenariato (N. 2 unità di personale "Funzionario programmazione e sviluppo locale", categoria D posizione economica 1 p.t. 50% 18 ore settimanali CCNL Regioni ed Enti Locali): – coordinamento della struttura di assistenza tecnica; – supporto e impulso al significativo avanzamento dell'attuazione della strategia Alta Murgia – supporto e indirizzo tecnico del partenariato; – organizzazione incontri tra amministratori, tecnici, referenti regionali sull'avanzamento della Strategia nell'area; – organizzazione incontri di informazione/animazione delle comunità locali; – supporto al monitoraggio relativo all'avanzamento della realizzazione dei progetti (finanziario, procedurale e fisico); – verifica e vigilanza degli impegni assunti nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro, attraverso elaborazione dati e attività di analisi; – monitoraggio dell'andamento degli indicatori di realizzazione e risultato, della loro incidenza sui risultati attesi della Strategia e partecipazione alla valutazione dei risultati degli interventi ai fini della messa a regime degli stessi; – assistenza tecnica ai partner attuatori nella verifica e controllo di correttezza e

regolarità della spesa nel contesto delle norme e dei programmi di riferimento;

- collaborazione con l'Agenzia per la Coesione territoriale e la Regione Puglia per la previsione e l'organizzazione di attività di monitoraggio aperto e condiviso con le comunità locali;
- collaborazione nella candidatura di progetti dei soggetti attuatori a nuovi bandi regionali, nazionali e comunitari;
- supporto ad iniziative di integrazione delle funzioni gestite in forma associata dai comuni dell'Area interna.

Funzione di supporto tecnico, con particolare, ma non esclusivo, riferimento all'edilizia, ai lavori pubblici, all'urbanistica (N. 1 unità di personale "Istruttore direttivo tecnico", categoria D posizione economica 1 p.t. 50% 18 ore settimanali CCNL Regioni ed Enti Locali):

- assistenza tecnica ai RUP degli interventi previsti nella Strategia, con particolare riferimento agli ambiti dell'edilizia, delle infrastrutture, dei lavori pubblici, dell'urbanistica;
- supporto e impulso al significativo avanzamento dell'attuazione della strategia Alta Murgia;
- supporto e indirizzo tecnico del partenariato;
- supporto al monitoraggio relativo all'avanzamento della realizzazione dei progetti (finanziario, procedurale e fisico);
- verifica e vigilanza degli impegni assunti nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro, attraverso elaborazione dati e attività di analisi;
- monitoraggio dell'andamento degli indicatori di realizzazione e risultato, della loro incidenza sui risultati attesi della Strategia e partecipazione alla valutazione dei risultati degli interventi ai fini della messa a regime degli stessi;
- assistenza tecnica ai partner attuatori nella verifica e controllo di correttezza e regolarità della spesa nel contesto delle norme e dei programmi di riferimento;
- collaborazione con l'Agenzia per la Coesione territoriale e la Regione Puglia per la previsione e l'organizzazione di attività di monitoraggio aperto e condiviso con le comunità locali;
- collaborazione nella candidatura di progetti dei soggetti attuatori a nuovi bandi regionali, nazionali e comunitari;
- supporto ad iniziative di integrazione delle funzioni gestite in forma associata dai comuni dell'Area interna.

I corrispondenti profili professionali sono di seguito definiti:

Figura	*Profilo professionale*
N. 2 unità di personale "Funzionario programmazione e sviluppo locale", categoria D posizione economica 1 p.t. 50% 18 ore settimanali CCNL Regioni ed Enti Locali	Titoli di accesso alla posizione: Possesso di una tra le seguenti lauree specialistiche/magistrali, o equipollenti: Profilo 1: 64/S Scienze dell'economia; LM-56 Scienze dell'economia; 84/S Scienze economico-aziendali; LM-77 Scienze economico-aziendali. Profilo 2: 77/S Scienze e tecnologie agrarie; LM-69 Scienze e tecnologie agrarie; Esperienza minima quinquennale, documentata, nella progettazione e attuazione di strategie di sviluppo di aree intercomunali a valere sui fondi europei FESR e/o

<table>
<tr><td></td><td></td><td></td><td>FEASR, con funzioni di direzione e/o di responsabile di procedimento, al servizio di soggetti giuridici partecipati da più di un ente locale.
Titoli preferenziali:
Competenza ed esperienza in tema di Strategia nazionale per le aree interne.</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td>N. 1 unità di personale “Istruttore direttivo tecnico”, categoria D posizione economica 1 p.t. 50% 18 ore settimanali CCNL Regioni ed Enti Locali</td><td>Titoli di accesso alla posizione:
Possesso di una tra le seguenti lauree specialistiche/magistrali, o equipollenti:
4/S Architettura e ingegneria edile
LM-4 Architettura e ingegneria edile- architettura
28/S Ingegneria civile
LM-23 Ingegneria civile
LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi
LM-26 Ingegneria della sicurezza
Esperienza minima triennale, documentata, in materia di lavori pubblici (progettazione, direzione e contabilità dei lavori), maturata al servizio di amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori.
Titoli preferenziali:
Competenza ed esperienza in tema di progettazione, valutazione e rendicontazione di progetti a valere sui fondi europei FESR e/o FEASR.</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td colspan="2">Le risorse stanziate sono destinate alla selezione di personale esterno alle amministrazioni comunali.
Di seguito si rappresenta il dettaglio dei costi previsti.
<table>
<tr><th>Descrizione</th><th>Costo (€)</th></tr>
<tr><td>N. 2 unità di personale “Funzionario programmazione e sviluppo locale”, categoria D posizione economica 1 p.t. 50% 18 ore settimanali CCNL Regioni ed Enti Locali, per 3 anni – costo lordo comprensivo di rimborsi spese per trasferte</td><td>115.450,00</td></tr>
<tr><td>N. 1 unità di personale “Istruttore direttivo tecnico”, categoria D posizione economica 1 p.t. 50% 18 ore settimanali CCNL Regioni ed Enti Locali, per 3 anni – costo lordo comprensivo di rimborsi spese per trasferte</td><td>57.600,00</td></tr>
<tr><td>N. 3 postazioni da ufficio composte da scrivania con cassettiera, sedia ergonomica, armadio operativo</td><td>2.460,00</td></tr>
<tr><td>N. 3 postazioni PC con doppio schermo, tastiera, mouse, cavi, comprensivo di sistema operativo, antivirus, pacchetto office</td><td>4.500,00</td></tr>
<tr><td>Software per disegno tecnico, computo e contabilità lavori, licenze per 3 anni</td><td>6.990,00</td></tr>
<tr><td>Totale</td><td>187.000,00</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td colspan="2">R.A 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d’investimento pubblico</td></tr>
<tr><td>9</td><td>Indicatori di realizzazione e risultato</td><td colspan="2">Indicatore di risultato:
405 - Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo
Definizione: quota di progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo nel sistema di monitoraggio nazionale</td></tr>
</table>

		Baseline: 0 Target: 80% Fonte dati: IGRUE, Sistema di monitoraggio unitario Indicatore di realizzazione 798. Numero di giornate uomo prestate Baseline: 0 Target: 900 Fonte dati: rilevazione diretta Ufficio di coordinamento e attuazione
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione di beni e servizi ex D. Lgs. 50/2016
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto – Relazione tecnico illustrativa
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Poggiorsini in qualità di capofila dell'Area interna
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Area Amministrativa del Comune di Poggiorsini (BA) poggiorsini@pec.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione		Valuta (€)
Costi del personale	*Descrizione*	*Costo (€)*	173.050,00
	N. 2 unità di personale "Funzionario programmazione e sviluppo locale", categoria D posizione economica 1 p.t. 50% 18 ore settimanali CCNL Regioni ed Enti Locali, per 3 anni – costo lordo comprensivo di rimborsi spese per trasferte	115.450,00	
	N. 1 unità di personale "Istruttore direttivo tecnico", categoria D posizione economica 1 p.t. 50% 18 ore settimanali CCNL Regioni ed Enti Locali, per 3 anni – costo lordo comprensivo di rimborsi spese per trasferte	57.600,00	
Acquisizione servizi	Noleggio per 3 anni di n. 3 postazioni da ufficio composte da scrivania con cassettiera, sedia ergonomica, armadio operativo, € 2.460,00 Noleggio per 3 anni di n. 2 postazioni PC con doppio schermo, tastiera, mouse, cavi, comprensivo di sistema operativo, antivirus, pacchetto office, € 4.500,00 Licenze software per disegno tecnico, computo e contabilità lavori, per 3 anni, € 6.990,00		13.950,00
Totale			187.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/09/2020	31/12/2020
Esecuzione	01/01/2021	31/12/2023
Collaudo/funzionalità	01/01/2021	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I° trimestre	2020	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		€ 5.583,33
I° trimestre	2021	€ 10.000,00
II° trimestre		€ 15.583,33
III° trimestre		€ 15.583,33
IV° trimestre		€ 15.583,33
I° trimestre	2022	€ 15.583,33
II° trimestre		€ 15.583,33
III° trimestre		€ 15.583,33
IV° trimestre		€ 15.583,33
I° trimestre	2023	€ 15.583,33
II° trimestre		€ 15.583,33
III° trimestre		€ 15.583,33
IV° trimestre		€ 15.583,33
Costo totale		**€ 187.000,00**

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	NAT 1. Rete di apprendimento su biodiversità, suolo e servizi ecosistemici
2	**Costo e copertura finanziaria**	311.567,00 - POR Puglia 2014-2020 FESR
3	**Oggetto dell'intervento**	Attivazione di una rete di apprendimento per la protezione e il ripristino della biodiversità e dei suoli, e per la promozione dei servizi ecosistemici
4	**CUP**	da richiedere
5	**Localizzazione intervento**	Sedi dei comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Lo sviluppo dell'economia locale non può prescindere dalla conservazione delle risorse che ne costituiscono le fondamenta, tra le quali, in particolar modo, il capitale naturale: la biodiversità, i suoli ed i servizi ecosistemici che ne scaturiscono. Nonostante alcuni progressi, l'area interna è ancora afflitta dalla limitata cultura ambientale e dalla scarsa conoscenza del patrimonio naturalistico locale, il quale si presenta degradato e impoverito da un recente passato di sfruttamento dei territori, ad esempio attraverso spietramento e messa a coltura delle praterie naturali, rimozione di alberi spontanei e colture arboree tradizionali, apertura di cave, impianti eolici e fotovoltaici industriali. Tutto questo si traduce nel degrado delle risorse ambientali. Le comunità locali, e le giovani generazioni in particolare, devono acquisire piena consapevolezza del patrimonio naturalistico dell'Alta Murgia. Questo è imprescindibile per poter creare una cultura della tutela dell'ambiente e della conservazione della natura, e sulla base di questo presupposto, un'economia locale basata sul turismo naturalistico e sui servizi ecosistemici, coerentemente con la designazione di parte del territorio a Parco Nazionale dell'Alta Murgia. È indispensabile innescare un processo di cambiamento che coinvolga in primo luogo i gestori dei terreni, fornendo loro strumenti conoscitivi aggiornati, assistenza e informazioni puntuali, con l'obiettivo di un uso più sostenibile dei mezzi tecnici, una più profonda sintonia con le risorse dell'ambiente locale, riducendo le esternalità ambientali negative. Benché la discontinuità e la frammentarietà dei servizi di volti a fornire informazione ed assistenza in chiave di tutela della biodiversità e dei suoli caratterizzino gran parte del territorio nazionale, nell'area interna dell'Alta Murgia si assiste ad una pressoché totale assenza di tale tipologia di servizi, nonostante lo straordinario patrimonio naturalistico, attestato da riconoscimenti a livello nazionale ed europeo (Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto, siti della rete ecologica europea Natura 2000 SIC-ZPS "Murgia Alta" e SIC "Valloni di Spinazzola"). Questa grave carenza appare paradossale se si considera che, nel raggio di circa 100 km, sono attivi numerosi centri di ricerca e sviluppo, quali le sedi CREA di Foggia, Bari e Turi, le sedi CNR di Bari, il CIHEAM di Bari, l'Università degli Studi di Bari, l'Università degli Studi di Foggia, l'Università degli Studi della Basilicata, e che alcuni di questi centri stanno conducendo sperimentazioni e sviluppando innovazioni di potenziale rilevanza per le specificità che attengono alla biodiversità, ai suoli ed agli ecosistemi dell'area interna. Oltre che soddisfare i fabbisogni specifici dell'Area interna sopra evidenziati, l'intervento contribuisce a realizzare le seguenti misure prioritarie di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 23 giugno 2014, n. 1296 "Approvazione del quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2014-2020", aventi come sito target la ZPS Murgia Alta, per le quali il medesimo PAF prevede il contributo finanziario del FESR:

<table>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>
- mantenimento degli habitat agricoli seminaturali ad alto valore per la conservazione della biodiversità (HNV) e del paesaggio rurale (codice G.1.h);
- conservazione / ripristino elementi dell'agro ecosistema a prevalente funzione ambientale e paesaggistica (codice G.2);
- valorizzazione degli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste attraverso, ad esempio, interventi agro-ambientali e azioni innovative per garantire condizioni ambientali per la cattura del carbonio e il mantenimento / aumento della sostanza organica nei suoli (codice G.2.a).
L'intervento è complementare a talune misure del PSR Puglia 2014-2020 (ad esempio, la misura 10. Pagamenti agro-climatico-ambientali) e mira ad innescare sinergie con esse, andando a colmare una "zona grigia" non coperta da altri strumenti, coerentemente con quanto previsto dal Quadro Strategico Comune.
La biodiversità, i suoli e gli ecosistemi sono, infatti, parte integrante dello sviluppo regionale sostenibile (che comprende anche le dimensioni economica e occupazionale) con numerosi effetti di ricaduta su alcuni dei settori socioeconomici chiave come l'agricoltura / agroalimentare, il turismo e le attività ricreative, la produzione di energia, le acque etc.
L'intervento si ispira anche ad altri progetti sostenuti dal FESR, ad esempio il progetto INTERREG North-West Europe "FABulous Farmers", che mira a ridurre la dipendenza da input esterni delle aziende agricole promuovendo l'uso di metodi e interventi che aumentano l'agro-biodiversità funzionale.
Il coinvolgimento costante di tutti i soggetti portatori di buone pratiche e di innovazione, a partire dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, dall'Ente Gestore del Parco Regionale del Fiume Ofanto, dalle università e dagli enti pubblici di ricerca, sarà indispensabile per un'efficace azione in questo ambito tematico.
L'intervento, consistente dunque nell'attivazione di una "rete di apprendimento" rivolta ai soggetti gestori dei terreni ed alla popolazione locale in generale, rientra nell'asse prioritario 6 del FESR "preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" ed è coerente con la priorità d'investimento di cui all'art 5 par. 6 lettera d) "proteggendo e ripristinando la biodiversità e i suoli, e promuovendo i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde" del Reg. (UE) 1301/2013.
</td>
</tr>
<tr>
<td>7</td>
<td>Descrizione dell'intervento</td>
<td>
L'intervento mira a stimolare la tutela della biodiversità, la conservazione della risorsa suolo e la valorizzazione dei servizi ecosistemici da parte della popolazione locale, con particolare attenzione agli agricoltori ed altri attori chiave (gli operatori della filiera agroalimentare, i rivenditori di mezzi tecnici, i decisori pubblici etc.), attraverso una "rete di apprendimento".
L'ambito d'applicazione dell'intervento è costituito prioritariamente dagli habitat e dalle specie di cui alla DGR n. 2442 del 21/12/2018. Particolare attenzione sarà anche rivolta agli impatti delle attività antropiche, in particolare quelle agricole, sullo stato di conservazione di habitat e specie di cui alla suddetta DGR. Inoltre, il lavoro sarà esteso al monitoraggio di alcune componenti della biodiversità funzionale in relazione alla fornitura di servizi ecosistemici.
Lo sviluppo della "rete di apprendimento" si articola nelle seguenti attività:
<table>
<tr><th>ID</th><th>Attività</th><th>Descrizione</th></tr>
<tr><td>1</td><td>Costruzione dell'infrastruttura divulgativa</td><td>Attivazione di una pagina web dedicata, di un canale youtube, dei profili social e dei recapiti telefonici, whatsapp, telegram, skype e email. Divulgazione dei contatti attraverso i canali di comunicazione dei Comuni, dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia e degli altri enti ed associazioni</td></tr>
</table>
</td>
</tr>
</table>

					del territorio.
			2	Raccolta, approfondimento e condivisione di buone pratiche maturate in loco ed altrove	Individuazione di almeno n. 8 buone pratiche. Per condividere e divulgare ciascuna buona pratica si realizzano un flyer e un video, da divulgare online ed attraverso incontri pubblici.
			3	Monitoraggio in campo, analisi dei dati relativi alla biodiversità, ai suoli ed ai servizi ecosistemici	Monitoraggio costante basato sul campionamento in campo, sull'esame dei campioni georiferiti, elaborazione e mappatura dei dati. Elaborazione e pubblicazione di report annuale sui risultati complessivi del monitoraggio, accompagnato da materiale divulgativo non tecnico (notizia, flyer, video).
			4	Supporto alle decisioni sulla base dei dati rilevati ed assistenza tecnica capillare e costante	Compilazione e diffusione di bollettini attraverso le TIC (es. SMS, whatsapp…) con frequenza variabile in funzione della natura dei dati e della stagione. Servizio di sportello virtuale (profili social e dei recapiti telefonici, whatsapp, telegram, skype e email) e fisico (con appuntamenti in ufficio ed in campo).
			5	Attività dimostrative, sperimentazioni pilota e di sviluppo/adattamento al contesto locale, da definire e realizzare con modalità partecipate. Condivisione, divulgazione e trasferimento delle innovazioni	Si realizzano almeno n. 8 attività dimostrative e/o sperimentazioni pilota e/o di sviluppo/adattamento al contesto locale, coerenti con l'azione 6.5 del POR Puglia 2014/2020, opportunamente definite e realizzate con il coinvolgimento degli attori locali. Il processo è accompagnato da una intensa animazione e comunicazione, in particolare con incontri pubblici in sito e attraverso le TIC, al fine di suscitare interesse verso queste attività. I risultati di ogni attività sono illustrati in un flyer e in un video, da divulgare online ed attraverso incontri pubblici, oltre che attraverso notizie da diffondere sui media locali. Elaborazione e pubblicazione di report finale (con dettaglio sui presupposti, materiali e metodi, risultati e discussione) sulle attività dimostrative / di sperimentazione pilota / di sviluppo/adattamento realizzate.
			6	Realizzazione di studi di fattibilità per interventi concreti di conservazione di habitat e specie protetti dalle direttive Direttiva 92/43/CEE e 2009/147/CE	Redazione di almeno n. 2 studi di fattibilità per interventi concreti di conservazione di habitat e specie protetti dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE. Tali studi costituiscono il presupposto per la presentazione di

		proposte progettuali a valere su idonee misure di finanziamento (es. lo strumento europeo LIFE).

Questo complesso di azioni diversificate, complementari e sinergiche è indispensabile per stimolare ed accompagnare costantemente e capillarmente il cambiamento auspicato. Si evidenzia inoltre che, al fine di assicurare la massima efficacia delle azioni sopra elencate, attraverso l'attivazione di proficue interazioni con altre iniziative in corso, la rete di apprendimento punta al coinvolgimento di tutti i soggetti portatori di buone pratiche e di innovazione, in primis l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, l'Ente Gestore del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto, le università e gli enti pubblici di ricerca, le associazioni di protezione ambientale.

La struttura dei costi dell'intervento è rappresentata nel seguente prospetto, con riferimento alla durata dell'intervento pari a 30 mesi.

Voce di costo	*Importo (€)*
n. 1 unità di personale subordinato T.D. part time 75% (27 ore) profilo biologo/naturalista cat. D posiz. econ. D1	84.375,00
n. 1 unità di personale subordinato T.D. part time 75% (27 ore) profilo agronomo cat. D posiz. econ. D1	84.375,00
n. 1 unità di personale subordinato T.D. part time 50% (18 ore) profilo ICT-comunicazione digitale cat. D posiz. econ. D1	56.250,00
Leasing di n. 2 autovetture tipo Panda con trazione integrale, tutto compreso (assicurazioni, manutenzioni, ricambi, assistenza stradale)	18.000,00
Carburante	2.205,00
Modeste opere murarie ed adeguamento di impianti del locale da destinare a base operativa della Rete di apprendimento (30 mq)	6.527,00
Banco da laboratorio con lavello, cassettiera, sgabello girevole, armadio da laboratorio	4.168,40
Frigo-congelatore da laboratorio	2.501,00
Postazione da ufficio composta da scrivania con cassettiera, sedia ergonomica, armadio operativo (n. 3 postazioni)	2.460,00
PC desktop con monitor, incluso sistema operativo, antivirus, pacchetto office, mouse e cavi (n. 3 PC)	4.350,00
Licenze per software grafica, elaborazione video e mappe	6.900,00
Smartphone d'ufficio con abbonamento "tutto incluso" (n. 3 smartphone)	2.200,00
Spese di pubblicità (stampa flyers, pubblicità online a pagamento)	2.300,00
Strumentazioni (n. 1 stereomicroscopio, n. 1 microscopio ottico)	3.147,60
Servizio di analisi di campioni di terreno, acque e vegetali	7.808,00
Materiali di consumo (trappole per monitoraggio insetti, materiali per prove in campo, materiali di laboratorio etc.)	24.000,00
Totale	311.567,00

8	**Risultati attesi**	**RA 6.5.A - Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici**
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Realizzazione 316. Popolazione beneficiaria di servizi /infrastrutture migliori (eccetto ICT) Baseline al 01.01.2020 = 0 Target al 31.12.2023 = 160 Risultato 441 - Percentuale di superficie degli habitat con un migliore stato di conservazione Baseline: 0

		Target:0,5
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura ad evidenza pubblico come previsto da D. Lgs. 50/2016 per l'acquisto di beni e servizi & D. Lgs 165/2001 per il reclutamento del personale
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione per i servizi Progetto esecutivo per i lavori
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto per i lavori Scheda progetto per i servizi
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Poggiorsini in qualità di capofila dell'Area interna
14	**Responsabile dell'Attuazione / RUP**	Responsabile dell'Area Servizi Tecnici del Comune di Poggiorsini tecnico@comune.poggiorsini.ba.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	n. 1 unità di personale subordinato T.D. part time 75% (27 ore) profilo biologo/naturalista cat. D posiz. econ. D1 n. 1 unità di personale subordinato T.D. part time 75% (27 ore) profilo agronomo cat. D posiz. econ. D1	225.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Modeste opere murarie ed adeguamento di impianti del locale da destinare a base operativa della Rete di apprendimento (30 mq)	6.527,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Carburante Modeste opere murarie ed adeguamento di impianti del locale da destinare a base operativa della Rete di apprendimento (30 mq) Banco da laboratorio con lavello, cassettiera, sgabello girevole, armadio da laboratorio Frigo-congelatore da laboratorio Postazione da ufficio composta da scrivania con cassettiera, sedia ergonomica, armadio operativo (n. 3 postazioni) PC desktop con monitor, incluso sistema operativo, antivirus, pacchetto office, mouse e cavi (n. 3 PC) Licenze per software grafica, elaborazione video e mappe Smartphone d'ufficio con abbonamento "tutto incluso" (n. 3 smartphone) Spese di pubblicità (stampa flyers, pubblicità online a pagamento)	51.932,00

	Strumentazioni (n. 1 stereomicroscopio, n. 1 microscopio ottico) Servizio di analisi di campioni di terreno, acque e vegetali Materiali di consumo (trappole per monitoraggio insetti, materiali per prove in campo, materiali di laboratorio etc.)	
Acquisizione servizi	Leasing di n. 2 autovetture tipo Panda con trazione integrale, tutto compreso (assicurazioni, manutenzioni, ricambi, assistenza stradale) Carburante Modeste opere murarie ed adeguamento di impianti del locale da destinare a base operativa della Rete di apprendimento (30 mq) Banco da laboratorio con lavello, cassettiera, sgabello girevole, armadio da laboratorio Frigo-congelatore da laboratorio Postazione da ufficio composta da scrivania con cassettiera, sedia ergonomica, armadio operativo (n. 3 postazioni) PC desktop con monitor, incluso sistema operativo, antivirus, pacchetto office, mouse e cavi (n. 3 PC) Licenze per software grafica, elaborazione video e mappe Smartphone d'ufficio con abbonamento "tutto incluso" (n. 3 smartphone) Spese di pubblicità (stampa flyers, pubblicità online a pagamento) Strumentazioni (n. 1 stereomicroscopio, n. 1 microscopio ottico) Servizio di analisi di campioni di terreno, acque e vegetali	25.808,00
Spese pubblicità	Spese di pubblicità (stampa flyers, pubblicità online a pagamento)	2.300,00
Totale		311.567,00

Cronoprogramma delle attività

ID	Attività	Trimestri									
		2021				2022				2023	
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II
1	Costruzione dell'infrastruttura divulgativa										
2	Raccolta, approfondimento e condivisione di buone pratiche maturate in loco ed altrove										
3	Monitoraggio in campo, analisi dei dati relativi alla biodiversità, ai suoli ed ai servizi ecosistemici										
4	Supporto alle decisioni sulla base dei dati rilevati ed assistenza tecnica capillare e costante										
5	Attività dimostrative, sperimentazioni pilota e di sviluppo/adattamento al contesto locale, da definire e realizzare con modalità partecipate. Condivisione, divulgazione e trasferimento delle innovazioni										
6	Realizzazione di studi di fattibilità per interventi concreti di conservazione di habitat e specie protetti										

	dalle direttive Direttiva 92/43/CEE e 2009/147/CE										

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/11/2020	31/12/2020
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva	---	---
Pubblicazione bandi / Affidamento lavori / servizi	01/01/2021	31/05/2021
Esecuzione	01/06/2021	30/11/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2020	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		31.156,70
IV° trimestre		31.156,70
I° trimestre	2022	31.156,70
II° trimestre		31.156,70
III° trimestre		31.156,70
IV° trimestre		31.156,70
I° trimestre	2023	31.156,70
II° trimestre		31.156,70
III° trimestre		31.156,70
IV° trimestre		31.156,70
Costo totale		311.567,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	NAT 2. Ecomuseo dell'Alta Murgia
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 482.938,00 - POR Puglia 2014-2020 FESR
3	**Oggetto dell'intervento**	Percorso partecipato ed integrato di valorizzazione e promozione del patrimonio naturale e culturale
4	**CUP**	da richiedere
5	**Localizzazione intervento**	Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	In coerenza con la Legge Regionale n. 15 del 6 luglio 2011 sulla "Istituzione degli ecomusei della Puglia" e con il Regolamento regionale 6 luglio 2012, n. 15, con cui la Regione Puglia ha definito i criteri e i requisiti per il riconoscimento della qualifica di "ecomusei di interesse regionale", l'intervento ha lo scopo di recuperare, testimoniare, valorizzare e accompagnare la memoria storica, la vita, le figure e i fatti, la cultura materiale, immateriale, le relazioni fra ambiente naturale e ambiente antropizzato, le tradizioni, le attività e il modo in cui l'insediamento tradizionale ha caratterizzato la formazione e l'evoluzione del paesaggio, nella prospettiva di orientare lo sviluppo futuro del territorio in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, di responsabilità e di partecipazione dei soggetti pubblici e privati e dell'intera comunità locale. Nonostante alcuni progressi, infatti, l'area interna è ancora afflitta dalla limitata cultura ambientale e dalla scarsa conoscenza del patrimonio naturalistico locale, il quale si presenta degradato e impoverito da un recente passato di sfruttamento dei territori, ad esempio attraverso spietramento e messa a coltura delle praterie naturali, rimozione di alberi spontanei e colture arboree tradizionali, apertura di cave, impianti eolici e fotovoltaici industriali. Parimenti, si rileva una scarsa consapevolezza della ricchezza storico-culturale del territorio. Tutto questo si traduce nel degrado delle risorse ambientali e nell'incuria dei beni culturali. La comunità locale, e le giovani generazioni in particolare, deve acquisire piena consapevolezza del patrimonio naturalistico e culturale dell'Alta Murgia. Questo è imprescindibile per poter costruire una cultura identitaria che possa essere la base su cui sviluppare un'economia turistica improntata sulla valorizzazione del patrimonio naturalistico, culturale ed enogastronomico. L'intervento si concretizza in un processo condiviso che culmina con il riconoscimento di un ecomuseo, quale luogo attivo di promozione dell'identità collettiva e del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico nella forma del museo diffuso e permanente. L'intervento assolve, in ultima analisi, due funzioni tra loro intimamente connesse: - coerentemente con la visione del PPTR, sensibilizzare la comunità locale ai temi della salvaguardia e recupero del patrimonio paesaggistico; - promuovere i beni culturali ed ambientali locali, e nel complesso, l'area interna dell'Alta Murgia quale destinazione turistica. L'intervento rientra nell'asse prioritario 6 del FESR "preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" ed è coerente con la priorità d'investimento di cui all'art. 5 par. 6 lettera c) "conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale" del Reg. (UE) 1301/2013.

<table>
<tr>
<td>7</td>
<td>Descrizione dell'intervento</td>
<td>
L’intervento consiste nell’attivazione di un ecomuseo dell’area interna, inteso come percorso di crescita culturale della comunità locale, creativo e inclusivo, fondato sulla partecipazione attiva degli abitanti e la collaborazione di enti e associazioni, che mette in relazione usi, tecniche, colture, produzioni, risorse del territorio con i beni culturali e naturali che vi sono contenuti.
L’intervento, in coerenza con la L.R. 15/2011, si prefigge le seguenti finalità:
a) rafforzare il senso di appartenenza attraverso la conoscenza, il recupero e la riproposizione in chiave dinamico-evolutiva delle radici storiche e culturali al fine di valorizzare i caratteri identitari locali;
c) promuovere la partecipazione diretta della comunità, delle istituzioni culturali e scolastiche e delle associazioni nei processi di valorizzazione, promozione e fruizione attiva del patrimonio culturale - materiale, immateriale - sociale e ambientale del territorio, compresi i saperi tramandati e le tradizioni locali. A tal fine, si intende costruire delle “mappe di comunità”, strumenti di coinvolgimento attivo degli abitanti nella identificazione e rappresentazione delle peculiarità dei luoghi e della percezione del paesaggio, per il censimento del patrimonio locale e la definizione di regole condivise per la sua cura;
d) favorire e sostenere la conoscenza, tutela e valorizzazione del paesaggio conformemente ai principi di cui alla Convenzione europea del paesaggio e del PPTR;
e) valorizzare e diffondere la conoscenza e l’uso del patrimonio culturale in quanto elemento del territorio, funzionale alla costruzione, alla rivitalizzazione e alla messa in rete di attività e servizi volti a promuovere la sostenibilità ambientale e sociale dell’area;
f) promuovere lo studio e la ricerca scientifica relativi alla storia e alle tradizioni del territorio e diffondere le stesse attraverso attività didattico - educative;
h) identificare i beni di potenziale interesse turistico, approfondirne la conoscenza e delineare itinerari di visita e percorsi di fruizione e valorizzazione turistica e culturale, produrre contenuti per la promozione territoriale, da integrare in contenitori web preesistenti e già affermati;
i) sensibilizzare la comunità locale, le istituzioni, in particolare quelle culturali, scientifiche e scolastiche, il settore produttivo, gli enti e associazioni locali e di categoria ai temi dello sviluppo sostenibile anche attraverso la conoscenza e la rappresentazione delle trasformazioni sociali, economiche, culturali e ambientali storicamente vissute dalla comunità locale e dal territorio;
j) promuovere, anche a fini di fruizione pubblica, il corretto recupero di strutture di carattere residenziale, storico e artistico, nonché delle tradizionali produzioni agroalimentari ed artigianali presenti;
l) promuovere iniziative di cooperazione e scambio di esperienze con altre realtà ecomuseali attraverso l’adesione a reti regionali, nazionali, europee ed internazionali;
m) rappresentare un presidio locale dell’Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali, fungendo da attivatore di processi di sensibilizzazione della comunità locale per la salvaguardia e il recupero del patrimonio paesaggistico di cui al comma 3, lettera d), dell’articolo 4 (Finalità e funzioni dell’Osservatorio) della Legge Regionale 20/2009.
L’intervento si articola nelle seguenti attività:
<table>
<tr><th>ID</th><th>Attività</th><th>Descrizione</th></tr>
<tr><td>1</td><td>Costituzione del soggetto giuridico</td><td>Costituzione di un Ente filantropico (nella forma di associazione riconosciuta, ex art. 37 c. 1 D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117) partecipato</td></tr>
</table>
</td>
</tr>
</table>

					dai 3 comuni dell'Area interna, che rispetti i requisiti dell'art. 5 c. 1 del D. Lgs. 50/2016. Redazione del regolamento dell'ecomuseo
			2	Laboratori ecomuseali	È destinato a laboratorio ecomuseale un idoneo "contenitore" già esistente in ciascun comune (ad esempio, Masseria Filieri a Poggiorsini). Si prevedono lavori di sistemazione ed adeguamento necessari per la destinazione a laboratori dell'ecomuseo come previsto dall'art. 2 c. 3 della Legge regionale 20/2009 e dall'art. 2 lett. e) del Regolamento regionale 15/2012. Adozione di una visual identity che rifletta il logo dell'ecomuseo.
			3	Costruzione dell'infrastruttura di comunicazione	Attivazione di una pagina web dedicata, di un canale youtube, dei profili social e dei recapiti telefonici, whatsapp, telegram, skype e email. Pubblicizzazione di tali recapiti attraverso i canali di comunicazione dei Comuni e degli altri Enti del territorio (Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Provincia BAT, Città Metropolitana di Bari etc.).
			4	Networking	Sviluppo di una rete di contatti con altri ecomusei, Enti Parco, ricercatori e professori universitari, altri esperti e cultori delle materie inerenti l'ecomuseo, Pro Loco ed altre realtà associative, da coinvolgere durante il percorso. Formazione degli animatori del percorso ecomuseale.
			5	Creazione di archivio digitale online	Raccolta bibliografica di tutto il materiale pertinente disponibile presso le biblioteche comunali, digitalizzazione del materiale e creazione di un archivio pubblico digitale online.
			6	Scouting territoriale	Redazione di questionari, sondaggi ed analoghi strumenti conoscitivi da somministrare attraverso il web e fisicamente durante gli eventi programmati. Raccolta, analisi e discussione dei risultati.
			7	Giornate di introduzione al concetto di ecomuseo	Realizzazione di n. 3 giornate di introduzione al concetto di ecomuseo, con rappresentanti di altri ecomusei italiani, esperti e rappresentanti delle istituzioni (Regione Puglia, MIBAC, Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Università etc.). Produzione di un video di ciascun evento, da diffondere attraverso il canale youtube dell'ecomuseo.
			8	Camminate partecipate alla scoperta del territorio	Svolgimento di n. 9 camminate, aperte al pubblico, per l'osservazione del territorio e la condivisione delle conoscenze sul patrimonio culturale e naturale locale, con il supporto di esperti tematici. Produzione di un video di ciascuna camminata, da diffondere attraverso il canale youtube

				dell'ecomuseo.
		9	Campus dell'ecomuseo	Attività di supporto alle famiglie con figli del periodo estivo di chiusura delle scuole (in particolare giugno-luglio), per una migliore conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa, erogata attraverso modalità di Campus qualificato orientato alla conoscenza del territorio attraverso il gioco, l'interazione, l'apprendimento esperienziale. Il campus ha sede a Minervino Murge ed a Spinazzola (con servizio navetta da Poggiorsini), ed è suddiviso per due fasce di età (scuole primarie e scuole secondarie). Nel Campus sono organizzate anche escursioni guidate per la conoscenza del territorio. Le escursioni sono precedute da attività introduttive ai temi dell'ecomuseo, e sono seguite da attività creative volte a produrre materiali che confluiscono nel corredo di strumenti identitari e comunicativi composto da: - logo dell'ecomuseo; - mascotte dell'ecomuseo e relativa storia; - mappa di comunità; - gioco da tavolo dell'ecomuseo.
		10	Ideazione del logo, costruzione della mappa di comunità, elaborazione del gioco dell'ecomuseo	Indizione di un concorso rivolto alle scuole, per la selezione delle migliori proposte di logo, mappa di comunità, quiz da inserire nel gioco dell'ecomuseo (un gioco da tavola con quiz di conoscenza del territorio). Le proposte sono elaborate da gruppi di studenti, che possono così esprimere sia la propria conoscenza del territorio, l'abilità nel disegno e la creatività. Le proposte sono valutate da un comitato di esperti. Le proposte migliori sono selezionate e costituiscono la base per l'elaborazione definitiva del logo, della mappa di comunità e del gioco dell'ecomuseo, attraverso un laboratorio aperto alla collaborazione di tutti gli attori locali interessati, che si avvarranno anche dei dati rilevati attraverso gli strumenti conoscitivi (es. questionari, sondaggi etc.) e la ricerca bibliografica.
		11	Stampa della mappa di comunità e del gioco dell'ecomuseo	Stampa di n. 1000 copie della mappa di comunità e n. 1000 copie del gioco dell'ecomuseo. Realizzazione di n. 9 pannelli della mappa di comunità, ed installazione in luoghi particolarmente identitari.
		12	Video partecipativo	La comunità locale, ed in particolare i ragazzi, sono stimolati alla produzione di materiali video, che confluiscono in un video partecipativo montato da un gruppo di ragazzi,

		con l'assistenza di un esperto. Il video rappresenta il territorio così come è percepito dai suoi abitanti.
13	Presentazione pubblica del logo, della mappa di comunità, del gioco dell'ecomuseo e del video partecipativo	Il logo, la mappa di comunità, il gioco dell'ecomuseo e il video partecipativo sono presentati in occasione di un evento pubblico, durante il quale sono premiate le migliori proposte elaborate dagli studenti. Distribuzione delle copie della mappa di comunità e del gioco dell'ecomuseo.
14	Domanda di riconoscimento	Predisposizione della documentazione prevista dall'art. 4 del R.R. 15/2012 e presentazione alla Regione Puglia della domanda di riconoscimento dell'ecomuseo
15	Conversazioni con l'esperto	Organizzazione di n. 12 serate a tema di dibattito sugli argomenti attinenti all'ecomuseo, proiezione di foto o video, presentazione di risultati di ricerche (es. tesi di laurea, di dottorato etc.) e progetti innovativi, con la partecipazione di un ospite esperto invitato dalle università, dagli enti pubblici di ricerca, dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia o dagli altri soggetti istituzionali coinvolti nel percorso. Produzione di un video di ciascuna serata, da diffondere attraverso il canale youtube dell'ecomuseo.
16	Promozione territoriale	Produzione di contenuti (testi, foto, video) informativi sul territorio e sulle sue peculiarità (natura, monumenti, attrazioni, enogastronomia, servizi etc.), in lingua italiana, inglese, tedesco e francese, da diffondere attraverso molteplici contenitori web di ampio uso a livello globale (es. wikipedia, wikitravel, google maps, reddit, trip advisor, youtube, pinterest). Condivisione degli stessi contenuti con i gestori dei portali viaggiareinpuglia.it e italia.it .

La struttura dei costi (€) delle suddette attività è così costituita:

ID	*Attività*	*Lavori*	*Spese tecniche*	*Servizi*	*Totale*
1	Costituzione del soggetto giuridico			6.000	6.000
2	Laboratori ecomuseali	306.000	30.600		336.600
3	Costruzione dell'infrastruttura di comunicazione			3.100	3.100
4	Networking			2.600	2.600
5	Creazione di archivio digitale online			5.000	5.000
6	Scouting territoriale			3.000	3.000
7	Giornate di introduzione al concetto di ecomuseo			5.460	5.460

8	Camminate partecipate alla scoperta del territorio			15.930	15.930
9	Campus dell'ecomuseo			50.600	50.600
10	Ideazione del logo, costruzione della mappa di comunità, elaborazione del gioco dell'ecomuseo			3.075	3.075
11	Stampa della mappa di comunità e del gioco dell'ecomuseo			17.883	17.883
12	Video partecipativo			2.000	2.000
13	Presentazione pubblica del logo, della mappa di comunità, del gioco dell'ecomuseo e del video partecipativo			850	850
14	Domanda di riconoscimento			1.600	1.600
15	Conversazioni con l'esperto			21.240	21.240
16	Promozione territoriale			8.000	8.000
Totale		306.000	30.600	146.338	482.938

Di seguito un cronoprogramma di massima delle attività.

ID	Attività	Trimestri									
		2021				2022				2023	
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II
1	Costituzione del soggetto giuridico										
2	Laboratori ecomuseali										
3	Costruzione dell'infrastruttura di comunicazione										
4	Networking										
5	Creazione di archivio digitale online										
6	Scouting territoriale										
7	Giornate di introduzione al concetto di ecomuseo										
8	Camminate partecipate alla scoperta del territorio										
9	Campus dell'ecomuseo										
10	Ideazione del logo, costruzione della mappa di comunità, elaborazione del gioco dell'ecomuseo										
11	Stampa della mappa di comunità e del gioco dell'ecomuseo										
12	Video partecipativo										

		13	Presentazione pubblica del logo, della mappa di comunità, del gioco dell'ecomuseo e del video partecipativo												
		14	Domanda di riconoscimento												
		15	Conversazioni con l'esperto												
		16	Promozione territoriale												
8	**Risultati attesi**	**RA 6.7 -**Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio													
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Realizzazione 109. Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno Baseline 0 Target 500 Risultato **Risultato**: **18**- Indice di domanda culturale del patrimonio statale Baseline: 27,20 Target:35													
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura ad evidenza pubblica come da D. Lgs. 50/2016													
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva per i lavori Livello unico di progettazione per i servizi													
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto per i lavori Scheda progetto per i servizi													
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Poggiorsini in qualità di capofila dell'Area interna													
14	**Responsabile dell'Attuazione / RUP**	Responsabile dell'Area Servizi Tecnici del Comune di Poggiorsini tecnico@comune.poggiorsini.ba.it													

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		
Spese notarili	Costituzione del soggetto giuridico	6.000,00
Spese tecniche	Spese tecniche per lavori adeguamento laboratori ecomuseali	30.600,00
Opere civili	Adeguamento laboratori ecomuseali	290.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Adeguamento laboratori ecomuseali	6.000,00
Oneri per la sicurezza	Adeguamento laboratori ecomuseali	10.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Costruzione dell'infrastruttura di comunicazione Networking Creazione di archivio digitale online Scouting territoriale	140.338,00

	Giornate di introduzione al concetto di ecomuseo Camminate partecipate alla scoperta del territorio Campus dell'ecomuseo Ideazione del logo, costruzione della mappa di comunità, elaborazione del gioco dell'ecomuseo Stampa della mappa di comunità e del gioco dell'ecomuseo Video partecipativo Presentazione pubblica del logo, della mappa di comunità, del gioco dell'ecomuseo e del video partecipativo Domanda di riconoscimento Conversazioni con l'esperto Promozione territoriale	
Spese pubblicità		
Totale		482.938,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/01/2021	31/01/2021
Progettazione definitiva	01/01/2021	31/01/2021
Progettazione esecutiva	01/01/2021	31/01/2021
Pubblicazione bando / Affidamento fornitura	01/04/2021	30/06/2021
Esecuzione	01/07/2021	31/12/2023
Collaudo/funzionalità	01/07/2021	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		6.000,00
III° trimestre		342.300,00
IV° trimestre		10.460,00
I° trimestre	2022	
II° trimestre		15.930,00
III° trimestre		50.600,00
IV° trimestre		6.075,00
I° trimestre	2023	21.483,00
II° trimestre		30.090,00
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		**482.938,00**

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	NAT 3. Greenway Gadone Turcitano
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 1.265.500,00 - POR Puglia 2014-2020 FESR
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di un'infrastruttura verde per la tutela e la valorizzazione di un'area di attrazione naturale - Greenway Gadone Turcitano
4	**CUP**	da richiedere
5	**Localizzazione intervento**	Spinazzola (BT)
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento, che si inserisce nel tema di Strategia della tutela e riqualificazione del patrimonio naturalistico, intende migliorare la qualità paesaggistica del territorio, contribuendo all'attuazione dello scenario strategico del progetto territoriale "Patto città campagna" del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) (approvato con DGR 176 del 16/02/2015) i cui obiettivi riguardano la riqualificazione e connessione degli spazi aperti urbani e periurbani, elevando la qualità ambientale ed ecologica delle aree pubbliche periferiche e migliorando la transizione tra il paesaggio urbano e quello della campagna aperta. L'intervento si inserisce nel contesto del SIC "Valloni di Spinazzola" (IT9150041), di grande valore sia sotto il profilo biogeografico, in quanto presenta specie animali (es. salamandrina dagli occhiali, rana italica) e vegetali (es. cerro, farnetto) tipiche dei boschi appenninici, che sotto il profilo ecologico in quanto funge da connessione tra l'Alta Murgia e la Lucania. Il progetto concerne la realizzazione di una infrastruttura verde intesa come sistema connesso di aree verdi naturali / semi-naturali urbane e periurbane, in chiave multifunzionale naturalistica-paesaggistica e ricreativa. In quest'ottica, l'intervento concorre a migliorare la qualità della vita e la fruibilità del territorio, anche in funzione del turismo sostenibile. Si genereranno utili sinergie con gli interventi MOB5, MOB6 e MOB7, i quali concernono la realizzazione di infrastrutture per la mobilità dolce (ciclabile e/o pedonale). In particolare con l'intervento MOB6 si realizzerà un percorso escursionistico e mountain-bike che congiungerà l'abitato di Spinazzola alle Cave di Bauxite, vale a dire sul versante opposto rispetto a quello interessato dal presente intervento, ma entrambi lungo la direttrice del progetto di pista ciclabile interregionale denominato "Greenway dell'Acquedotto Pugliese". L'intervento è coerente con l'Asse VI – Azione 6.6 – Sub-Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" del POR Puglia 2014/2020.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento in progetto consisterà nella realizzazione di una "GreenWay" per la connessione del centro urbano di Spinazzola con le aree facenti parte del bosco "Gadone-Turcitano" e del Santuario della "Madonna del Bosco". Il progetto nasce dalla volontà di favorire una migliore fruizione degli spazi verdi che circondano l'abitato e di rendere piacevole e omogenea la transizione tra lo spazio urbano e la campagna, in accordo a quanto previsto dal Patto Città-Campagna. La Greenway partirà dall'abitato e proseguirà per un primo tratto sulla strada provinciale 152 che porta alla stazione ferroviaria di Spinazzola per una lunghezza di circa 700 m, per poi connettersi al percorso pedonale già realizzato (P.S.R. Puglia 2007-2013 – Misura 321 – Azione 1) nel tronco di strada comunale che porta al santuario ed al bosco. Il concept prevede la realizzazione di un camminamento, e lateralmente ad

		esso saranno realizzate due fasce in terreno vegetale, all'interno delle quali è previsto l'impianto di specie arboree ed arbustive della flora dei Valloni di Spinazzola, l'installazione di panche per la sosta ed il riposo dei fruitori della GreenWay. Parallelamente ad alcune parti del percorso, nel tratto adiacente la SP 152, sono presenti due scarpate ed alcuni slarghi, all'interno dei quali saranno riprodotte piccole porzioni di bosco, andando a mettere a dimora in maniera apparentemente casuale le diverse specie arboree che lo costituiscono (cerro, farnetto, roverella, carpino orientale, orniello, acero campestre), con il relativo piano dominato (evonimo, biancospino, rosa canina, prugnolo, ecc). Inoltre saranno impiantate alberature anche sul terreno antistante il Santuario, impiegando le medesime specie. Analogamente, saranno realizzati elementi vivi di richiamo all'ecosistema dei valloni (piccole alberature, aiuole di specie autoctone) in vari punti all'interno dell'abitato, riproducendo materialmente il concetto di compenetrazione del bosco Sarà installato all'ingresso della GreenWay un totem in acciaio cor-ten. Lungo il percorso corrispondente alla SP 152 è previsto un sistema di illuminazione compatibile con la Legge Regionale 23/11/2005, n. 15 e il Regolamento Regionale 22/08/2006, n. 13. Attualmente, lungo il percorso, è presente un canale di scolo delle acque meteoriche che versa in condizioni di estremo degrado e costituisce pericolo per i pedoni; si provvederà, pertanto, alla sua messa in sicurezza. Inoltre, si metteranno in sicurezza i tratti confinanti con terreno scosceso. Sul tronco che va dalla SP 152 fino al Santuario della "Madonna del Bosco" si provvederà a delimitare i percorsi pedonali dai terreni agricoli circostanti con appositi dissuasori, atti a prevenire i danni causati dal transito dei mezzi agricoli.
8	**Risultati attesi**	RA 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	<u>Realizzazione</u> 779 - Estensione dell'intervento in lunghezza Metri di percorso Baseline al 01.01.2020 = 0 Target al 31.12.2023 = 5.000 <u>Risultato</u> Risultato: 443 - Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali Baseline (2013):4,20 Target: 4,30
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura ad evidenza pubblica come previsto da D. Lgs. 50/2016
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva dei lavori Livello unico di progettazione per i servizi
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Studio di fattibilità
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Spinazzola
14	**Responsabile dell'Attuazione / RUP**	Responsabile Servizio Tecnico del Comune di Spinazzola mail: resptecnico@comune.spinazzola.bt.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)

Costi del personale	Incentivo al RUP	16.000,00
Spese notarili		10.000,00
Spese tecniche	Progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza, direzione lavori, commissioni giudicatrici, accertamenti e verifiche tecniche di laboratorio	75.500,00
Opere civili	Lavori. **Sintesi** delle **principali** lavorazioni: - demolizione marciapiede esistente, demolizione parti fuori terra di canale di scolo (€ 50.868,00) - casserature pareti in c.a. (€ 25.454,65) - calcestruzzo per opere di fondazione pareti faccia vista, soletta, plinti dei corpi illuminanti (€ 26.430,15) - fornitura e posa in opera di panchine in pietra di Trani (€ 36.000) - fornitura di piante arboree di prima scelta ad alto fusto (€ 138.669,30) - staccionate (€ 27.285,07) - trapianto di alberi (€ 76.355,55) - pavimentazioni (€ 152.006,40) - fornitura ed installazione di lampade da esterni (€ 104.267,88).	860.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		---
Imprevisti		85.000,00
Oneri per la sicurezza		20.000,00
Acquisto terreni		50.000,00
Acquisto beni/forniture		---
Acquisizione servizi	Cure colturali (irrigazione di soccorso, diserbo meccanico, ripristino della pacciamatura, risarcimento delle fallanze)	139.000,00
Spese pubblicità	Comprende contributo ANAC, contributo alla centrale di committenza, spese per pubblicazione degli avvisi	10.000,00
	TOTALE	**1.265.500,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	Gennaio 2021	Giugno 2021
Pubblicazione bando / Affidamento fornitura	Luglio 2021	Settembre 2021
Esecuzione	Ottobre 2021	Dicembre 2022
Collaudo/funzionalità	Gennaio 2023	Gennaio 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		200.000,00
IV° trimestre		200.000,00
I° trimestre	2022	200.000,00

II° trimestre		200.000,00
III° trimestre		200.000,00
IV° trimestre		200.000,00
I° trimestre	2023	60.000,00
II° trimestre		2.000,00
III° trimestre		2.000,00
IV° trimestre		1.500,00
Costo totale		**1.265.500**,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	TUR 1. Masseria Filieri, Centro visita del Parco Nazionale dell'Alta Murgia
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 199.995,00 - POR Puglia 2014-2020 FESR
3	**Oggetto dell'intervento**	Sistemazione dell'area pertinenziale del Centro visita e ospitalità del Parco Nazionale dell'Alta Murgia presso Masseria Filieri
4	**CUP**	da richiedere
5	**Localizzazione intervento**	Poggiorsini (BA)
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento si inserisce nel tema di Strategia della riqualificazione del patrimonio storico-architettonico e della sua valorizzazione in chiave turistica. Storicamente, il complesso architettonico della Masseria Filieri sorgeva lungo il regio tratturo Melfi-Castellaneta. Questo percorso era utilizzato per la transumanza, come testimoniato da numerosi elementi architettonici rinvenuti nella masseria e in sua prossimità (stalle, mangiatoie in pietra etc.) Oggi Masseria Filieri, in posizione strategica ai piedi del costone murgiano e in prossimità del crocevia tra le strade provinciali che conducono a Gravina in Puglia, Corato, Ruvo di Puglia, Spinazzola e Poggiorsini, costituisce una porta d'accesso ideale al Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Per questa ragione, tra gli interventi prioritari inseriti nel Piano per il Parco (Allegato VII), era previsto il recupero della masseria e la sua destinazione a centro visite-accoglienza del Parco Nazionale. Nell'ultimo decennio Masseria Filieri è stata dunque oggetto di due interventi di recupero e riqualificazione, finanziati dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia e dal GAL Murgia Più (PSR 2007/2013), che hanno consentito il ripristino dell'immobile. I lavori di restauro realizzati hanno riguardato il totale rifacimento della copertura, il restauro-consolidamento delle pareti, la realizzazione di un'intercapedine lungo tutto il perimetro del fabbricato, la realizzazione di igloo su tutto il piano di calpestio, la realizzazione dei servizi igienici e degli impianti. Il Centro Visita e Ospitalità è concepito per accogliere varie funzioni, quali: foresteria (tre stanze e servizi), sala conferenze, area espositiva-museale. Al fine di assicurare la piena funzionalità della struttura, si rende tuttavia necessario intervenire sull'area pertinenziale, di proprietà del Comune di Poggiorsini, attualmente ad uso agricolo (seminativo). L'intervento è concepito in sinergia con l'intervento NAT2 (Ecomuseo dell'Alta Murgia), nell'ambito del quale Masseria Filieri sarà adibita a laboratorio ecomuseale.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento consiste nella sistemazione dell'area pertinenziale di Masseria Filieri, Centro visita e ospitalità del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, per una superficie di circa 9.000 m^2. L'intervento prevede la realizzazione di aree a verde, percorsi pedonali e carrabili, parcheggi, spazi per attività e ospitalità all'aperto. Le principali lavorazioni previste sono: - preparazione del sottofondo esistente, rullato e portato in quota; - realizzazione di pavimentazione, in parte in terra stabilizzata e in parte in materiale lapideo; - formazione di tappeto erboso polifita con miscuglio di semi/stoloni di specie autoctone;

		- messa a dimora di piante alto fusto appartenenti a specie arboree e arbustive; - messa a dimora di aiuole con specie a portamento cespuglioso e strisciante appartenenti alla flora autoctona; - ripristino di muretti a secco e jazzi in pietra; - realizzazione di impianto di irrigazione; - realizzazione di impianto elettrico e di illuminazione compatibile con la normativa in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso (Legge Regionale 23/11/2005, n. 15; Regolamento Regionale 22/08/2006, n. 13). La scelta delle specie vegetali da impiegare sarà ispirata dalla flora potenziale della fossa bradanica e del costone murgiano. Per quanto riguarda le specie arboree e arbustive, si punterà a ricreare un popolamento eterogeneo costituito dalle seguenti specie: roverella, cerro, farnetto, orniello, acero campestre, acero minore, olmo campestre, bagolaro, carpino nero, carpino orientale, ciavardello, biancospino, pero mandorlino, pero corvino, mandorlo di Webb, prugnolo, sanguinella, terebinto, fillirea, ligustro nostrano, alaterno. Accanto a queste specie, si impiegheranno alberi tipici della cultura contadina locale e caduti in disuso, ma estremamente utili per l'avifauna: gelso bianco, gelso nero, fico, sorbo domestico, nespolo europeo, azzeruolo, giuggiolo, corbezzolo, carrubo, noce. E, inoltre, per l'eccezionale importanza biogeografica e per l'utilità per l'avifauna, il cedro del Libano. Le specie a portamento cespuglioso e strisciante da utilizzare sono le seguenti: rosa canina, anagiride, evonimo, lentisco, cisto, coronilla, ginestra odorosa, ruta comune, mirto, edera, origano, santoreggia pugliese, santoreggia montana, elicriso italico. Per quanto concerne i tappeti erbosi, si ricorrerà a miscugli di sementi di graminacee rustiche, in particolare *Festuca arundinacea*, accompagnata da altre specie come *Cynodon dactylon*, *Lolium perenne* e *Poa pratensis*. Il popolamento vegetale che si otterrà sarà apprezzabile per la sua diversità di specie, che si riverbererà in una varietà di forme e colori, in piena sintonia con il contesto. Al fine di agevolare l'interpretazione da parte dei fruitori, si installeranno cartellini e tabelle. I luoghi che si verranno così a costruire assolveranno non soltanto una funzione sociale, ludica, terapeutica, ma si vestiranno di più profondi valori educativi, accompagnando i fruitori, locali o forestieri, alla comprensione del territorio e ispirando curiosità, meraviglia e amore per la natura.
8	**Risultati attesi**	R.A 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	<u>Realizzazione</u> 791. Superficie oggetto di intervento (m^2) Baseline al 01.01.2020 = 0 Target al 31.12.2023 = 9.000 Fonte dati: struttura Assistenza tecnica <u>Risultato</u> 443: Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali Baseline (2013)= 4,20 Target: 4,40 Fonte dati ISTAT
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura ad evidenza pubblica come da D. Lgs. 50/2016
11	**Progettazione necessaria per**	Progettazione esecutiva dei lavori

	l'avvio dell'affidamento	
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto definitivo
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Poggiorsini
14	**Responsabile dell'Attuazione / RUP**	Responsabile dell'Area Servizi Tecnici del Comune di Poggiorsini tecnico@comune.poggiorsini.ba.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Incentivo al RUP	3.000,00
Spese notarili		-
Spese tecniche		-
Opere civili	Lavori	179.522,00
Opere di riqualificazione ambientale		-
Imprevisti		13.000,00
Oneri per la sicurezza		3.472,00
Acquisto terreni		-
Acquisto beni/forniture		-
Acquisizione servizi	Cure colturali (irrigazione di soccorso, diserbo meccanico, risarcimento delle fallanze, ripristino della pacciamatura)	971,00
Spese pubblicità	Contributo ANAC	30,00
	TOTALE	**199.995,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	Gennaio 2021	Giugno 2021
Pubblicazione bando / Affidamento fornitura	Luglio 2021	Settembre 2021
Esecuzione	Ottobre 2021	Agosto 2022
Collaudo/funzionalità	Settembre 2022	Settembre 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		40.000,00
IV° trimestre		40.000,00
I° trimestre	2022	40.000,00
II° trimestre		40.000,00
III° trimestre		39.995,00
IV° trimestre		
I° trimestre	2023	

II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		**199.995,00**

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	TUR 2. Riqualificazione di Largo Tripoli a Poggiorsini
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 460.000,00 - POR Puglia 2014-2020 FESR
3	**Oggetto dell'intervento**	Riqualificazione di Largo Tripoli a Poggiorsini
4	**CUP**	Da richiedere
5	**Localizzazione intervento**	Poggiorsini (BA)
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento si inserisce nel tema di Strategia della riqualificazione del patrimonio storico-architettonico e della sua valorizzazione in chiave turistica. Il borgo antico di Poggiorsini, ubicato sul ciglio che domina la valle del torrente Basentello, gode di una visuale mozzafiato sulle colline lucane e sul lago di Serra del Corvo; nelle giornate più terse, l'orizzonte visivo spazia dal Vulture alle varie cime dell'Appennino Lucano, spingendosi sino al massiccio del Pollino. Le opere di riqualificazione urbana effettuate nel recente passato quali: il restauro del caseggiato storico cosiddetto "crituro", il rifacimento delle attigue e comunicanti piazza Belvedere e piazza Addolorata, il consolidamento con sistemazione del verde dell'area di versante sottostante il borgo antico, la riqualificazione dell'asse principale cittadino comprese le piazze Moro e De Gasperi (in corso), hanno creato nel corso degli anni le condizioni ideali per uno sviluppo turistico dell'area. Infatti, man mano sono "nati" intorno e all'interno dell'antica borgata, diverse trattorie/ristoranti tipici e B&B. Largo Tripoli si presenta attualmente in grave stato di degrado: non pavimentato, scarsamente illuminato, con marciapiedi in conglomerato cementizio dissestati e privi di rampe per il superamento delle barriere architettoniche. L'intervento di recupero e riqualificazione mira a restituire alla collettività uno spazio conforme agli standard igienico-sanitari e di sicurezza, caratterizzato da una flessibilità nel suo utilizzo, sia garantendo un'efficiente offerta in ambito sociale di tipo ordinario (spazio aperto con servizi per il tempo libero per la comunità), sia offrendo la possibilità di adibirlo ad eventi speciali quali mercatini, mostre e altre manifestazioni. Pertanto l'intervento, anche per il contesto in cui è inserito, concorre ad incrementare l'attrattività e la fruibilità turistica del borgo di Poggiorsini e, più in generale, dell'Area interna. Il progetto è sinergico con l'intervento MOB5 (pista ciclabile urbana a Poggiorsini), contribuendo, congiuntamente ad esso, a riqualificare l'abitato di Poggiorsini e a migliorarne la fruibilità per la popolazione locale e i turisti.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'area d'intervento ha una superficie di circa 1.800 m^2. Il progetto, nel complesso, è stato caratterizzato dalla definizione di uno spazio pubblico prevalentemente pedonale, dotato di servizi per la sosta e il tempo libero. In generale le opere edili previste possono suddividersi in tre categorie: - Preparazione dei luoghi - Sistemazione aree carrabili - Sistemazione aree pedonali La fase di preparazione dei luoghi prevede le seguenti lavorazioni:

		- Rimozione dei cordoli dei marciapiedi siti a margine della piazza. - Rimozione della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso (presente soltanto in piccole quantità) mediante scarificatura dello strato superficiale fino ad uno spessore massimo di 5 cm. - Scavo di sbancamento fino ad un'altezza di circa 30cm rispetto al piano di calpestio attuale. Per le aree carrabili si prevede la sistemazione con pavimento in getto tipo Levocell con inerti a vista sp. 8cm. La quota dello strato pavimentale finito sarà mantenuta a quota inferiore rispetto a quella della piazza pedonale e dei marciapiedi, costantemente pari a 12 cm. Al termine delle opere di preparazione dei luoghi, le aree pedonali saranno invece interessate dalle seguenti lavorazioni: - Formazione di strato rilevato con materiale idoneo alla compattazione e relativa formazione delle pendenze; - Posa di massetto in c.a. armato con rete elettrosaldata Φ6 mm e maglia 20x20 cm; - Strato di allettamento pavimentazione con sabbia e cemento, sp. 3 cm - Pavimentazioni di diversa tipologia al fine di inquadrare le varie funzioni all'interno di uno schema compositivo a raso che ha lo scopo di rievocare la tessitura degli appezzamenti di terreno diffusi nel paesaggio agricolo tipico dell'entroterra pugliese e che circonda il centro abitato di Poggiorsini - Opere a verde (piantumazione di alberature, arbusti e formazione di nuove aiuole impiegando esclusivamente specie autoctone della flora dell'Alta Murgia e della fossa bradanica); - Arredo urbano (panchine, cestini portarifiuti, portabiciclette e giochi bimbi).
8	**Risultati attesi**	R.A 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Realizzazione 791. Superficie oggetto di intervento (m^2) Baseline 0 Target 1800 Risultato 105: Tasso di turisticità [12] Baseline (2013)= 1,97 Target: 2,27 Fonte dati ISTAT
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura ad evidenza pubblica come da D. Lgs. 50/2016
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva dei lavori
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto definitivo
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Poggiorsini
14	**Responsabile dell'Attuazione / RUP**	Responsabile dell'Area Servizi Tecnici del Comune di Poggiorsini tecnico@comune.poggiorsini.ba.it

Tipologie di spesa

[12] Valore calcolato sul comune di Minervino Murge poiché unico disponibile

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Incentivo al RUP	7.077,03
Spese notarili		-
Spese tecniche		44.408,00
Opere civili	Lavori	375.776,13
Opere di riqualificazione ambientale		-
Imprevisti		17.278,25
Oneri per la sicurezza		13.460,59
Acquisto terreni		-
Acquisto beni/forniture		-
Acquisizione servizi		-
Spese pubblicità	Contributo ANAC, spese CUC, commissione giudicatrice	2.000,00
	TOTALE	**460.000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	Gennaio 2021	Giugno 2021
Pubblicazione bando / Affidamento fornitura	Luglio 2021	Settembre 2021
Esecuzione	Ottobre 2021	Giugno 2022
Collaudo/funzionalità	Luglio 2022	Luglio 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		100.000,00
IV° trimestre		100.000,00
I° trimestre	2022	100.000,00
II° trimestre		100.000,00
III° trimestre		60.000,00
IV° trimestre		
I° trimestre	2023	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		**460.000,00**

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	TUR 3. Restauro del Faro Votivo di Minervino Murge
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 280.000,00 - POR Puglia 2014-2020 FESR
3	**Oggetto dell'intervento**	Restauro conservativo e recupero funzionale del Faro Votivo
4	**CUP**	da richiedere
5	**Localizzazione intervento**	Minervino Murge (BT)
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento si inserisce nel tema di Strategia della riqualificazione del patrimonio storico-architettonico e della sua valorizzazione in chiave turistica. Il Faro Votivo di Minervino Murge sorge su un piazzale collocato nella parte alta della città a circa 500 m sul livello del mare: la costruzione, che misura alla base 14 m, si eleva di 32 m; recava al vertice una lanterna di 2 milioni di candele elettriche, donata dal Ministero della Marina Mercantile, visibile per un raggio di oltre 80 km e quindi dalle province di Bari, Foggia, Potenza, Matera, Avellino, Campobasso e Benevento; attualmente, tuttavia, l'intensità della luce emessa è notevolmente inferiore. Il Faro fu costruito tra il 1923 e il 1932, quale monumento al fascismo e ai suoi martiri. Le iscrizioni inneggianti al fascismo sono stare rimosse dopo la caduta del regime; tuttavia, l'origine del monumento è evidente anche a semplice colpo d'occhio. Con il tempo il Faro Votivo, oltre che costituire un elemento caratteristico dello skyline della cittadina, ha assunto valore identitario, in quanto emblema dell'orgoglio e tenacia della sua comunità. Il monumento è realizzato interamente in pietra calcarea di Minervino e si compone di tre parti. Il basamento, a forma di dado, è poggiato su quattro piloni rampanti caratterizzati alla base da enormi blocchi di pietra grossolanamente sbozzata legati tra loro da archi. Nella parte anteriore è innestato un tempietto con frontone triangolare, sostenuto da due colonne a forma di fasci, da cui si accede al vestibolo ottagonale, con soffitto a volta. Sotto il pavimento del vestibolo vi è la cripta. Il Faro presentava alcune iscrizioni commemorative, che furono successivamente obliterate in alcune loro parti, oppure completamente abrase. Oltre all'iscrizione nel frontone, che presenta il volto della dea Minerva, sono presenti iscrizioni anche sulle pareti laterali. All'esterno i due piloni rampanti in facciata presentano in alto due prue in bronzo, con rostri di navi romane, sormontate da Vittorie Alate. Ai quattro angoli del soffitto poggiano quattro bracieri in bronzo, così come i due tripodi in ferro battuto collocati ai due lati del portale d'ingresso. Le parti in bronzo sono opere pregevoli dello scultore Rollo. La parete di fondo del vestibolo conserva una serie di rientranze di forma ellittica: in esse erano posti i ritratti dei caduti di epoca fascista. La seconda parte del monumento, a forma di tronco di piramide, presenta quattro finestre, che illuminano la scala interna. Infine, vi è la grande colonna costituita da un grande fascio, che sorregge il casotto della lanterna, circoscritto da una loggetta. All'interno vi è una scala in pietra che giunge sino alla base della colonna terminale; di qui si alza una scala a chiocciola in ferro che raggiunge la loggetta. Dalla data di costruzione ad oggi, il Faro non è stato oggetto di alcun intervento di manutenzione. Pertanto, si presenta in parziali condizioni di degrado, soprattutto per quanto concerne le superfici esterne, ricoperte di incrostazioni, piante, licheni, e in parte danneggiate.

		L'intervento di recupero e riqualificazione mira a restituire alla collettività un monumento dal forte valore identitario per la comunità minervinese, oltre che di notevole pregio estetico, apprezzato dai visitatori anche per la sua singolarità: uno dei pochi esempi di faro costruito lontano dal mare! L'intervento concorrerà, assieme agli interventi NAT3, TUR1 e TUR2, a potenziare i beni naturalistici e storico-architettonici del territorio in quanto attrattori per lo sviluppo turistico dell'area. Inoltre, l'intervento è sinergico con il percorso escursionistico-ciclabile di cui all'intervento MOB7.
7	**Descrizione dell'intervento**	Il progetto è finalizzato al restauro conservativo e al recupero funzionale del faro votivo. Tra le operazioni da effettuare si annovera la pulitura, con lo scopo di asportare dalle superfici le sostanze estranee, patogene generatrici di degrado, in particolar modo quelle che possono proseguire il deterioramento del materiale. Il ricorso a metodologie più o meno aggressive dipende strettamente dalla natura del deposito stesso, quindi in base al tipo di sostanza che deve essere eliminata ci si avvale di metodi fisici e/o chimici da impiegare con gradualità e intensità diversa. Verranno adottati diversi livelli di pulitura: - Primo livello di pulitura: prevede la rimozione dei depositi incoerenti (particellato atmosferico terroso o carbonioso) che si accumulano per gravità o dopo essere stati veicolati da acqua atmosferica o di risalita (efflorescenze saline) e che non risultano coesi con il materiale o derivati da reazione chimica. Questo tipo di deposito possiede una debole potenzialità patogena, che varia molto in rapporto alla composizione delle sostanze e al materiale su cui si sedimentano. - Secondo livello di pulitura: prevede la rimozione di depositi incoerenti composti prevalentemente da sostanze allogene che tendono a solidarizzarsi alla superficie del manufatto con un legame essenzialmente meccanico, senza intaccare la natura chimica del materiale. L'entità e la coesione di questi depositi dipendono dalla porosità del materiale. Le sostanze da rimuovere sono particellato atmosferico penetrato in profondità o sali (carbonati), entrambi causati dall'azione dell'acqua. - Terzo livello di pulitura: prevede la rimozione dello strato superficiale dovuto alla combinazione chimica delle sostanze esterne (volatili o solide) con il materiale di finitura, i prodotti di reazione che ne derivano sono l'ossido di ferro che si forma sulle superfici metalliche e provoca macchie di ruggine sulle superfici lapidee, o prodotti gessosi detti "croste". Quando l'apporto delle sostanze patogene dall'esterno dura a lungo, si ha un progresso continuo dell'attacco in profondità che può provocare il distacco e la caduta delle parti esterne degradate. Per rimuovere i depositi incoerenti presenti sul materiale, i quali non intaccano la natura chimica dello stesso, si farà ricorso a semplici sistemi meccanici: stracci, spazzole in fibra vegetale (saggina). Dove il caso specifico lo richiede l'intervento sarà integrato con l'utilizzo puntuale di bisturi, piccole spatole in nylon o metallo. Nel caso in cui si debbano asportare depositi solidarizzati con il materiale, si ricorrerà a dei cicli di pulitura più consistenti come, ad esempio, tecniche di pulitura a base di acqua, pulitura con impacchi acquosi o con sostanze chimiche, pulitura meccanica, pulitura mediante l'uso di apparecchi aeroabrasivi, sabbiatura controllata. Nello specifico si considerano di particolare interesse la pulitura mediante spray di acqua a bassa pressione, la pulitura mediante macchina idropulitrice a pressione controllata e la pulitura mediante impacchi assorbenti.

		L'utilizzo di spray di acqua a bassa pressione è una tecnica particolarmente adatta alla rimozione di polveri e depositi solubili in acqua o non troppo coesi al substrato. La superficie da trattare sarà invasa da getti d'acqua a bassa pressione (2 – 3 atm) proiettati con l'ausilio di ugelli indirettamente dall'alto verso il basso, in modo tale da giungere sul materiale in caduta. L'acqua da impiegare dipende dalla natura del materiale: nell'ordine superiore di tutti i prospetti, essendo in presenza di calcari teneri, si useranno acque più dure, invece dove si riscontrano problemi di solubilità di carbonato di calcio, nell'ordine inferiore, si impiegheranno acqua a grana molto fine. Questa operazione di pulitura, oltre all'azione chimica, svolgerà anche una moderata azione meccanica e dilavante (dovuta al moderato ruscellamento), grazie alla quale gran parte dei sali solubilizzati potranno essere rimossi. L'operazione dovrà essere effettuata con temperatura esterna di almeno 14° C per evitare gli inconvenienti connessi sia all'azione del gelo che alla lenta evaporazione. La pulitura mediante macchina idropulitrice a pressione controllata risulta particolarmente adatta ad effettuare lavaggi sulle superfici caratterizzate da una presenza notevole di sostanze patogene, a condizione però che non siano eccessivamente degradate o porose poiché la pressione del getto (4 – 6 atm) potrebbe risultare troppo aggressiva e lesiva per il materiale. La procedura prevede l'esecuzione del lavaggio con getto d'acqua emesso tramite l'ausilio di un ugello erogatore distante dalla superficie in una misura compresa tra 5 e 20 cm; si procederà con la pulitura dall'alto verso il basso per delimitate campiture, così da riuscire ad asportare velocemente lo sporco ed evitare la sua eventuale penetrazione (per percolamento) nelle parti inferiori, dopodiché si terminerà col risciacquo dell'intera superficie. Considerato l'utilizzo di sistemi di pulitura che implicano la presenza di un considerevole quantitativo di acqua sarà pianificato in sede di cantiere, prima di procedere con l'intervento, il sistema di raccolta e di convogliamento del liquidi e sarà prevista la protezione (mediante l'utilizzo di teli impermeabili) delle parti che, non essendo interessate dall'operazione di pulitura potrebbero essere danneggiate durante la procedura. La pulitura mediante impacchi assorbenti è particolarmente adatta, oltre che per l'asportazione dei sali solubili, per la rimozione dalle superfici lapidee di strati omogenei di composti idrosolubili o poco solubili (come croste nere poco spesse, intorno a 1 mm), macchie originate da sostanze di natura organica, strati biologici (batteri, licheni e algali) e per la riduzione di macchie di ossidi di rame e di ferro. La tecnica si basa sulla creazione di una sorta di fango che, una volta a contatto con le superfici lapidee, esercita un'azione di tipo fisico di assorbimento di liquidi in rapporto al proprio peso. Questo è possibile grazie a silicati idrati (argille assorbenti come sepiolite e attapulgite) o fibre organiche (polpa di cellulosa) mescolate ad acqua. Il vantaggio del loro utilizzo consiste nella possibilità di evitare di applicare direttamente sulla superficie sostanze pulenti, in special modo di natura chimica, che potrebbero risultare troppo aggressive per il substrato. La tipologia di impacco dipende dal grado di persistenza e dalla solvenza dello sporco da rimuovere.
8	**Risultati attesi**	R.A 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	<u>Realizzazione</u> 791. Superficie oggetto di intervento (m^2) Baseline 0 Target 125 <u>Risultato</u> 105: Tasso di turisticità

		Baseline (2013)= 1,97 Target: 2,27[13] Fonte dati ISTAT
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura ad evidenza pubblica come da D. Lgs. 50/2016
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva dei lavori
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Minervino Murge
14	**Responsabile dell'Attuazione / RUP**	Responsabile Ufficio Programmazione e Realizzazione Lavori Pubblici llpp_minervinomurge@pec.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Incentivo al RUP	2.970,00
Spese notarili		-
Spese tecniche		38.970,00
Opere civili	Lavori	163.380,00
Opere di riqualificazione ambientale		-
Imprevisti		4.260,00
Oneri per la sicurezza		70.120,00
Acquisto terreni		-
Acquisto beni/forniture		-
Acquisizione servizi		-
Spese pubblicità	Contributo ANAC, spese CUC, commissione giudicatrice	300,00
	TOTALE	**280.000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	Gennaio 2021	Giugno 2021
Pubblicazione bando / Affidamento fornitura	Luglio 2021	Settembre 2021
Esecuzione	Ottobre 2021	Giugno 2022
Collaudo/funzionalità	Luglio 2022	Luglio 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		80.000,00

[13] Valore calcolato sul comune di Minervino Murge poiché unico disponibile

IV° trimestre		50.000,00
I° trimestre	2022	50.000,00
II° trimestre		50.000,00
III° trimestre		50.000,00
IV° trimestre		
I° trimestre	2023	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		**280.000,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2020/00043
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	**1**	***Servizi Istituzionali, generali e di gestione***					
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istuzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa		482.938,00		
					482.938,00		
Totale Programma	**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istuzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
			previsione di competenza		482.938,00		
			previsione di cassa		482.938,00		
TOTALE MISSIONE	**1**	***Servizi Istituzionali, generali e di gestione***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		482.938,00		
			previsione di cassa		482.938,00		
MISSIONE	**5**	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***					
Programma	3	Politica regionale unitaria per la valorizzazione dei beni di interesse storico					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		479.995,00		
			previsione di cassa		479.995,00		
Totale Programma	**3**	Politica regionale unitaria per la valorizzazione dei beni di interesse storico	**residui presunti**				
			previsione di competenza		479.995,00		
			previsione di cassa		479.995,00		
TOTALE MISSIONE	**5**	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		479.995,00		
			previsione di cassa		479.995,00		
MISSIONE	**7**	***Turismo***					
Programma	1	sviluppo e valorizzazione del turismo					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		460.000,00		
			previsione di cassa		460.000,00		
Totale Programma	1	sviluppo e valorizzazione del turismo	**residui presunti**				
			previsione di competenza		460.000,00		
			previsione di cassa		460.000,00		
TOTALE MISSIONE	**7**	***Turismo***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		460.000,00		
			previsione di cassa		460.000,00		
MISSIONE	**9**	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***					
Programma	9	Politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		1.577.067,00		
			previsione di cassa		1.577.067,00		
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.577.067,00		
			previsione di cassa		1.577.067,00		
TOTALE MISSIONE	**9**	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.577.067,00		
			previsione di cassa		1.577.067,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.000.000,00**		
			previsione di cassa		**3.000.000,00**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
			residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	482.938,00		
			previsione di cassa	0,00	482.938,00		
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	482.938,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	482.938,00		**0,00**
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.517.062,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	2.517.062,00		0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	**0,00**	2.517.062,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	2.517.062,00		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**3.000.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**3.000.000,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**3.000.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**3.000.000,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2020	43	25.11.2020

AREA INTERNA ALTA MURGIA. PRESA D'ATTO DELLA STRATEGIA D'AREA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022 AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO APR/2020/43 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014614

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2052401	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL POC FESR PUGLIA 2007-2013. QUOTA STATO	VINCOLATO	0,00	0,00	482.938,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2052400	TRAFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013 -QUOTA STATO OBIETTIVO CONVERGENZA.	VINCOLATO	0,00	0,00	2.517.062,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.000.000,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO APR/2020/43 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014614

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0112004	POC PUGLIA 2007-2013. AZIONE #INTERVENTI DI PROMOZIONE DI PROCESSI PARTECIPATIVI". TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONILOCALI	VINCOLATO	0,00	0,00	482.938,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0503017	PAC PUGLIA 2007-2013. AZIONE #INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI CULTURALI E ARCHITETTONICI DELLE AREE INTERNE". CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	VINCOLATO	0,00	0,00	479.995,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0701020	PAC PUGLIA 2007-2013. AZIONE #INTERVENTI VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLE AREE INTERNE" CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONILOCALI	VINCOLATO	0,00	0,00	460.000,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0909027	PAC PUGLIA 2007-2013. AZIONE #INTERVENTI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ E DEL PATRIMONIO NATURALE DELLE AREE INTERNE". CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONILOCALI	VINCOLATO	0,00	0,00	1.577.067,00	0,00

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO APR/2020/43 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014614

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.000.000,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1869

Definizione dei criteri relativi all'Avviso pubblico finalizzato alla promozione ed incentivazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia. Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022.

L'Assessore al Bilancio, con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria operata dalla P.O. "Pianificazione e Gestione Utilizzi Idrici" e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue.

VISTO:

- la Direttiva 2000/60/CE "Acque", che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 2007/60/CE "Alluvioni", relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il Documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume" redatto dal Gruppo di Lavoro 1 "Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale, definizione di criteri di qualità" del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume (2015), che costituisce il riferimento metodologico dei Contratti di Fiume italiani;
- l'art. 68 bis (introdotto dall'art. 59 della L. 221/2015) del D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'Ambiente" che introduce i Contratti di fiume, specificando che *concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree*;
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.

PREMESSO CHE:

- il Documento "*Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume*" stabilisce che l'azione da porre in essere per giungere alla definizione di un Contratto di Fiume si articola nelle seguenti fasi: A) condivisione e sottoscrizione, con la rete di attori locali coinvolti, di un *Documento d'Intenti*; B) messa a punto di una appropriata *Analisi conoscitiva*; C) elaborazione di un *Documento strategico* che definisca lo scenario; D) definizione di un *Programma d'Azione* (PA); E) messa in atto di processi partecipativi aperti e inclusivi (fase trasversale); F) sottoscrizione di un Atto di impegno formale, il *Contratto di Fiume* (CdF), che contrattualizzi le decisioni condivise nel processo partecipativo e definisca gli impegni specifici dei contraenti nel PA;
- l'accezione *Contratto di Fiume* è da considerarsi rappresentativa anche dei Contratti riferiti a contesti territoriali differenti quali i *Contratto di Lago, di Costa, di Foce, di Area umida*, di seguito comunque denominati per brevità *"Contratti di Fiume"*;

- i CdF e i relativi PA hanno il fine di riqualificare i territori di un determinato bacino idrografico o parte di esso o altro contesto territoriale di riferimento, con interventi multisettoriali e con il coinvolgimento su base volontaria, di tutti gli enti istituzionali ed i soggetti privati insistenti sul territorio considerato;
- i CdF concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico e in particolare del Piano di gestione del rischio alluvioni e del Piano di gestione delle acque e delle relative *Misure WIN-WIN*;
- il 18/11/2020 la Commissione Ambiente della Camera ha approvato all'unanimità la *Risoluzione* dell'onorevole Braga "*Rafforzamento dell'istituto dei contratti di fiume*"; l'atto di indirizzo al Governo punta, tra le altre cose, a rafforzare il ruolo dei Contratti di fiume, a partire dal loro inserimento nell'attuazione dei progetti green proposti dal Ministero dell'Ambiente per accedere ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Recovery Fund e delle nuove risorse della Programmazione UE 2021-2027.

CONSIDERATO che:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 2322 del 28 dicembre 2017, la Regione Puglia ha formalizzato l'adesione alla "*Carta Nazionale dei Contratti di Fiume*", condivisa e ratificata dalla comunità dei Contratti di Fiume nel corso del VI Tavolo Nazionale a Torino il 3 febbraio 2012, che vuole caratterizzare in modo univoco i Contratti quali strumenti utili e praticabili per il contenimento del degrado e la riqualificazione dei territori fluviali nonché la conciliazione degli "interessi" pubblici e privati presenti sul territorio;
- nella citata Delibera si prende atto che il Bilancio di previsione 2018 prevede, sul capitolo di spesa del bilancio autonomo, nell'ambito della missione 9, programma 4, titolo 1, n. U0904000 denominato *"Monitoraggio quali-quantitativo e azioni di sistema non strutturali a tutela dei corpi idrici"*, una dotazione aggiuntiva specifica utile ad avviare attività di sensibilizzazione, promozione e studio sul territorio regionale anche attraverso progetti pilota al fine di implementare l'utilizzo dello strumento Contratti di Fiume;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2105 del 21 novembre 2018, è stata autorizzata la stipula dell'Accordo per l'esecuzione delle attività relative al primo progetto pilota per l'implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, con il Politecnico di Bari ed è stato approvato lo schema di Accordo, per un importo di € 90.000,00, quale contributo della Regione Puglia, a valere sulla dotazione finanziaria 2019-2020 del capitolo di spesa del bilancio autonomo U0904010, istituito quale nuovo capitolo di spesa dedicato, per trasferimenti ad Amministrazioni Locali;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1120 del 24 giugno 2019, la Regione Puglia ha condiviso l'importanza di un percorso partecipato finalizzato alla sottoscrizione del *Contratto di Fiume del Canale Reale*, attraverso la definizione ed il coordinamento generale degli obiettivi di cui al Documento d'Intenti proposto dalla Sezione Risorse idriche e perfezionato a seguito dell'attività di concertazione tra i potenziali portatori di interesse; a tale Documento di Intenti la Regione Puglia ha altresì deliberato di aderire tramite la sottoscrizione dello stesso;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1788 del 07 ottobre 2019, la Regione Puglia ha approvato la costituzione del *Tavolo Tecnico regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume*, con il compito, tra gli altri, di approvazione in linea tecnica delle Linee Guida per l'implementazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia; la Regione Puglia ha altresì definito le Strutture regionali che compongono il Tavolo Tecnico;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 19 marzo 2020, la Regione Puglia ha condiviso l'importanza di un percorso partecipato finalizzato alla sottoscrizione del *Contratto di Fiume della Bassa e Media Valle dell'Ofanto*, attraverso la condivisione e promozione degli obiettivi di cui al Documento di Intenti proposto dalla Provincia di Barletta Andria e Trani e perfezionato a seguito dell'attività di concertazione

tra i potenziali portatori di interesse; a tale Documento di Intenti la Regione Puglia ha altresì deliberato di aderire tramite la sottoscrizione dello stesso.

RILEVATO che:

- il Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 21 gennaio 2020, assegna una dotazione finanziaria pari a € 100.000 per l'E.F. 2020 al capitolo di spesa del bilancio autonomo U0904010, istituito con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2105 del 21/11/2018, di cui € 18.000 già impegnati per le attività di cui all'Accordo approvato con la medesima D.G.R. n. 2105 del 21/11/2018;
- la conoscenza e l'interesse nei riguardi dello strumento dei Contratti di Fiume è in fase di crescita a livello sia regionale che nazionale;
- risulta strategico promuovere e incentivare a livello regionale lo strumento dei Contratti di Fiume anche alla luce dell'approvazione della *Risoluzione Braga*;
- è possibile promuovere e incentivare lo strumento dei Contratti di Fiume tramite un "*Avviso pubblico finalizzato alla promozione ed incentivazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia*", che preveda di destinare contributi a Soggetti Coordinatori di Contratti di Fiume per sostenere i processi correlati.

RILEVATO inoltre che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

RITENUTO NECESSARIO sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale:

- la definizione e approvazione dei criteri che saranno adottati nell'"Avviso pubblico finalizzato alla promozione ed incentivazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia" attraverso il sostegno a quei Progetti che, volti alla tutela del territorio, vengono sviluppati tramite processi partecipativi di coinvolgimento degli attori locali;
- la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022 (L.R. n.56/2019 e D.G.R. n.55/2020), ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e ss. mm. ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria", al fine di dotare il capitolo di spesa della somma integrativa di € 18.000 necessaria a garantire la copertura complessiva per l'"*Avviso pubblico finalizzato alla promozione ed incentivazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia*" pari ad € 100.000.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO
Spese non ricorrenti – Codice UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA			M.P.T	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2020 Competenza Cassa
CRA	NUMERO	DECLARATORIA			
64.02	U0904000	SPESE PER IL MONITORAGGIO QUALI-QUANTITATIVO E AZIONI DI SISTEMA NON STRUTTURALI A TUTELA DEI CORPI IDRICI - ART. 27 L.R. N. 40/2016 (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019)	09.04.1	1.03.02.11.000	- 18.000,00
64.02	U0904010	SPESE PER IL MONITORAGGIO QUALI-QUANTITATIVO E AZIONI DI SISTEMA NON STRUTTURALI A TUTELA DEI CORPI IDRICI - ART. 27 L.R. N. 40/2016 (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019). TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	09.04.1	1.04.01.02.000	+ 18.000,00

L'operazione contabile proposta con la presente Deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Alla copertura della spesa riveniente dall'Avviso Pubblico, i cui criteri si approvano col presente provvedimento, pari a complessivi € 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2020, di cui € 18.000,00 derivanti dalla variazione sopra indicata, da imputare al capitolo U0904010, si provvederà con successivi atti dirigenziali di impegno e liquidazione a cura del Dirigente della Sezione Risorse Idriche.

La prenotazione della spesa per l'Avviso Pubblico, i cui criteri si approvano col presente provvedimento, è pertanto effettuata, successivamente alla variazione al Bilancio di cui sopra, per complessivi **€ 100.000,00**, da imputare al capitolo U0904010 del corrente Bilancio.

*

L'Assessore al Bilancio, con delega alle Risorse Idriche, dott. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e f) della L.R. n. 7/1997 che detta "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale", propone alla Giunta:

1) **DI CONSIDERARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2) **DI DARE ATTO** che risulta strategico promuovere e incentivare a livello regionale lo strumento dei Contratti di Fiume anche alla luce dell'approvazione della *Risoluzione Braga.*

3) **DI DEFINIRE** i seguenti criteri, che saranno adottati nell'"*Avviso pubblico finalizzato alla promozione ed incentivazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia*" attraverso il sostegno a quei Progetti che, volti alla tutela del territorio, vengono sviluppati tramite processi partecipativi di coinvolgimento degli attori locali:

a) *Scopo dell'Avviso*: l'Avviso sostiene finanziariamente i processi per la sottoscrizione dei Contratti di Fiume che riguardano in tutto o in parte il territorio della Regione Puglia, al fine di darne piena esecutività, e l'assegnazione dei contributi seguirà la procedura *"a graduatoria"*, ovvero i Progetti ammissibili saranno sovvenzionati nel limite della dotazione finanziaria seguendo l'ordine decrescente di punteggio attribuito in base ai criteri di valutazione;

b) *Beneficiari*: i Beneficiari del contributo sono Amministrazioni Pubbliche che si candidano quali Soggetti Coordinatori di Contratti di Fiume;

c) *Fase di avanzamento conseguita del processo*: i Progetti oggetto di contributo devono riguardare Contratti di Fiume che al momento della presentazione della Domanda abbiano completato la fase di redazione e sottoscrizione del Documento di Intenti, ovvero per i quali è stata presentata, da parte di un Soggetto Coordinatore, una istanza di avvio del processo alla Sezione regionale Risorse Idriche, coordinatrice della materia dei Contratti di Fiume;

d) *Grado di coinvolgimento degli attori locali*: i Soggetti Coordinatori devono dimostrare al momento della presentazione della Domanda, l'avvenuta o la potenziale costituzione del partenariato pubblico-privato interessato ai processi partecipativi del Contratto di Fiume, tramite la delega da parte di tutti gli aderenti al Documento di Intenti, se sottoscritto, o tramite la raccolta di manifestazioni di interesse da parte dei potenziali attori locali pubblici e privati;

e) *Percentuale di cofinanziamento rispetto alla spesa complessiva*: il contributo è a fondo perduto e potrà essere riconosciuto nella misura del 100%, al netto del cofinanziamento proposto e dichiarato al momento della presentazione della Domanda, delle Spese Ammesse e quindi Effettivamente Sostenute;

f) *Presenza di elementi significativi di natura ambientale, paesaggistica e storico – culturale*: il Progetto dovrà dare evidenza delle criticità e delle valenze rispetto alle caratteristiche territoriali peculiari dell'area del Contratto;

g) *Qualità della proposta progettuale in termini di chiarezza e completezza*: il Progetto dovrà dare evidenza delle azioni programmate, delle modalità di coinvolgimento degli attori locali, della definizione degli obiettivi e del grado di raggiungibilità;

h) *Esperienza in materia di CdF del Soggetto Tecnico a supporto del Soggetto Coordinatore*: il Progetto dovrà essere redatto in forma congiunta dal Soggetto Coordinatore e da un Soggetto Tecnico a suo supporto; il Soggetto Tecnico deve essere individuato dal Soggetto Coordinatore quale organismo di supporto tecnico-scientifico nello sviluppo di tutte le attività proposte nel Progetto.

4) **DI APPROVARE** i criteri relativi all'"*Avviso pubblico finalizzato alla promozione ed incentivazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia*", di cui al punto 3.

5) **DI STABILIRE** che la copertura della spesa riveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi € 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2020, è assicurata dallo stanziamento sulla Missione 9, Programma 4, Titolo 1, capitolo U0904010, previa variazione in diminuzione dal capitolo U0904000, così come meglio specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente atto;

6) **DI DISPORRE** la prenotazione della spesa per l'Avviso Pubblico, i cui criteri si approvano col presente provvedimento, per complessivi **€ 100.000,00**, da imputare al capitolo U0904010 del corrente Bilancio;

7) **DI AUTORIZZARE** la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili.

8) **DI DARE MANDATO** al Dirigente della Sezione regionale Risorse Idriche di provvedere agli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento, ivi inclusa la redazione, sulla base dei criteri approvati

col presente provvedimento, l'approvazione e la gestione dell'"*Avviso pubblico finalizzato alla promozione ed incentivazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia*".

9) DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

La *PO "Pianificazione e Gestione Utilizzi Idrici"*
ing. Claudia CAMPANA

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea ZOTTI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss. mm. ii., NON RAVVISA osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore al Bilancio, con delega alle Risorse Idriche
avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, con delega alle Risorse Idriche;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;
A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) DI CONSIDERARE la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2) DI DARE ATTO che risulta strategico promuovere e incentivare a livello regionale lo strumento dei Contratti di Fiume anche alla luce dell'approvazione della *Risoluzione Braga.*

3) DI DEFINIRE i seguenti criteri, che saranno adottati nell'"*Avviso pubblico finalizzato alla promozione ed incentivazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia*" attraverso il sostegno

a quei Progetti che, volti alla tutela del territorio, vengono sviluppati tramite processi partecipativi di coinvolgimento degli attori locali:

a) *Scopo dell'Avviso*: l'Avviso sostiene finanziariamente i processi per la sottoscrizione dei Contratti di Fiume che riguardano in tutto o in parte il territorio della Regione Puglia, al fine di darne piena esecutività, e l'assegnazione dei contributi seguirà la procedura "a graduatoria", ovvero i Progetti ammissibili saranno sovvenzionati nel limite della dotazione finanziaria seguendo l'ordine decrescente di punteggio attribuito in base ai criteri di valutazione;

b) *Beneficiari:* i Beneficiari del contributo sono Amministrazioni Pubbliche che si candidano quali Soggetti Coordinatori di Contratti di Fiume;

c) *Fase di avanzamento conseguita del processo*: i Progetti oggetto di contributo devono riguardare Contratti di Fiume che al momento della presentazione della Domanda abbiano completato la fase di redazione e sottoscrizione del Documento di Intenti, ovvero per i quali è stata presentata, da parte di un Soggetto Coordinatore, una istanza di avvio del processo alla Sezione regionale Risorse Idriche, coordinatrice della materia dei Contratti di Fiume;

d) *Grado di coinvolgimento degli attori locali*: i Soggetti Coordinatori devono dimostrare al momento della presentazione della Domanda, l'avvenuta o la potenziale costituzione del partenariato pubblico-privato interessato ai processi partecipativi del Contratto di Fiume, tramite la delega da parte di tutti gli aderenti al Documento di Intenti, se sottoscritto, o tramite la raccolta di manifestazioni di interesse da parte dei potenziali attori locali pubblici e privati;

e) *Percentuale di cofinanziamento rispetto alla spesa complessiva*: il contributo è a fondo perduto e potrà essere riconosciuto nella misura del 100%, al netto del cofinanziamento proposto e dichiarato al momento della presentazione della Domanda, delle Spese Ammesse e quindi Effettivamente Sostenute;

f) *Presenza di elementi significativi di natura ambientale, paesaggistica e storico – culturale*: il Progetto dovrà dare evidenza delle criticità e delle valenze rispetto alle caratteristiche territoriali peculiari dell'area del Contratto;

g) *Qualità della proposta progettuale in termini di chiarezza e completezza*: il Progetto dovrà dare evidenza delle azioni programmate, delle modalità di coinvolgimento degli attori locali, della definizione degli obiettivi e del grado di raggiungibilità;

h) *Esperienza in materia di CdF del Soggetto Tecnico a supporto del Soggetto Coordinatore*: il Progetto dovrà essere redatto in forma congiunta dal Soggetto Coordinatore e da un Soggetto Tecnico a suo supporto; il Soggetto Tecnico deve essere individuato dal Soggetto Coordinatore quale organismo di supporto tecnico-scientifico nello sviluppo di tutte le attività proposte nel Progetto.

4) DI APPROVARE i criteri relativi all'"*Avviso pubblico finalizzato alla promozione ed incentivazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia*", di cui al punto 3.

5) DI STABILIRE che la copertura della spesa riveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi € 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2020, è assicurata dallo stanziamento sulla Missione 9, Programma 4, Titolo 1, capitolo U0904010, previa variazione in diminuzione dal capitolo U0904000, così come meglio specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente atto;

6) DI DISPORRE la prenotazione della spesa per l'Avviso Pubblico, i cui criteri si approvano col presente provvedimento, per complessivi **€ 100.000,00**, da imputare al capitolo U0904010 del corrente Bilancio;

7) DI AUTORIZZARE la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili.

8) DI DARE MANDATO al Dirigente della Sezione regionale Risorse Idriche di provvedere agli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento, ivi inclusa la redazione, sulla base dei criteri approvati col presente provvedimento, l'approvazione e la gestione dell'"*Avviso pubblico finalizzato alla promozione ed incentivazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia*".

9) DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RID	DEL	2020	24	27.11.2020

DEFINIZIONE DEI CRITERI RELATIVI ALL'AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE ED INCENTIVAZIONE DEI CONTRATTI DI FIUME NEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO RID/2020/24 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014859

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0904000	SPESE PER IL MONITORAGGIOQUALI-QUANTITATIVOE AZIONI DI SISTEMA NON STRUTTURALI A TUTELA DEI CORPI IDRICI - ART. 27 L.R. N. 40/201 6	AUTONOMO	18.000,00-	18.000,00-	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0904010	SPESE PER IL MONITORAGGIOQUALI-QUANTITATIVOE AZIONI DI SISTEMA NON STRUTTURALI A TUTELA DEI CORPI IDRICI - ART. 27 L.R. N. 40/201 6 - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONILOCALI	AUTONOMO	18.000,00	18.000,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1870

Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Applicazione al Bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di amministrazione vincolato e Seconda Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'assessore all'Agricoltura, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca in uno al Dirigente del Servizio Programma FEAMP, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari riferisce quanto segue.

Premesso che

con D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016, di approvazione dello schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, all'O.I. è stato dato il compito, sia attraverso la realizzazione di operazioni a titolarità che con operazioni a regia, di attuare gli interventi a valere sulle priorità I Pesca, II Acquacoltura, IV Sviluppo locale, V Trasformazione e commercializzazione, oltre che sulle attività previste dall'art. 78 del REG (UE) 508/2014;

Dato atto che:

- l'art. 78 del Reg. (UE) 508/2014 comma 1, che dispone che "*il FEAMP può sostenere, su iniziativa di uno stato membro e limitatamente a un massimale del 6% dell'ammontare complessivo del programma operativo:*
  - *Le misure di assistenza tecnica di cui all'articolo 59, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013;*
  - *L'istituzione di reti nazionali allo scopo di diffondere le informazioni, favorire la creazione di capacità e lo scambio di migliori prassi e sostenere la cooperazione tra FLAG, nel territorio dello stato membro*
- il documento "Spese ammissibili – Misura assistenza tecnica", adottato don decreto del direttore del della DG PEMAC, al punto 2 – Dotazioni Strumentali –prevede che *L'amministrazione può finanziare, in conformità alle norme vigenti in materia di evidenza pubblica: L'acquisto di hardware e software.*

Dato atto altresì che

per le esigenze d'ufficio del Servizio Programma FEAMP, connesse sia all'attuale vetustà e insufficienza quantitativa delle dotazioni informatiche d'ufficio, sia al generale bisogno di disporre di attrezzature moderne e tecnologicamente valide, anche in conseguenza del crescente ricorso alle modalità di lavoro agile, oltre che connesse a specifiche finalità istruttorie, quali ad esempio l'esecuzione di controlli in loco o di monitoraggio del PO FEAMP 2014-2020 da espletare in remoto, si ritiene necessario procedere all'acquisizione di adeguate dotazioni informatiche, prevedendo una spesa massima di € 60.000,00 da imputare alle Spese per Assistenza Tecnica di cui all' l'art. 78 del Reg. (UE) 508/2014;

Rilevato che

è necessario procedere con l'istituzione di tre nuovi capitoli di spesa e la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2020 approvato con D.G.R. n. 55/2020, al fine di incrementare l'attuale dotazione di Bilancio di complessivi euro 60.000,00.

Per quanto innanzi esposto,

visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

vista la L.R. n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

vista la L.R. n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

vista la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

vista la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio dì bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;

ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 il quale dispone che …*(omissis)…" nel corso dell'esercizio la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione (omissi*ssis),

con riferimento alle iniziative riconducibili alle Priorità del FEAMP così come sopra esposte, si rende necessario incrementare l'attuale dotazione di bilancio, della somma di € 60.000,00 attraverso l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Presunto al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.lgs. n. 126/2014 e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022*;*

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di tre nuovi capitoli di spesa e la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2020 approvato con D.G.R. n. 55/2020, per complessivi euro 60.000,00, come di seguito esplicitato:

CRA: 64 – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
03 – Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

Tipo Bilancio AUTONOMO

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta, dunque, l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 8.106,00, a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (Art. 54, comma 1 lett. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale, da trasferire quale competenza sui capitoli di pertinenza FEAMP come di seguito descritti:

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 8.106,00	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- 8.106,00
64.03	(CNI 3)	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 – SPESE ASSISTENZA TECNICA – ACQUISIZIONE STRUMENTAZIONE INFORMATICA"	16.3.2	U.2.02.01.07	+8.106,00	+8.106,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Lo spazio finanziario pari a complessivi € 8.106,00 è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020.

Tipo Bilancio **VINCOLATO**

VARIAZIONE DI BILANCIO

1 - PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011:

1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente	**RICORRENTE**

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO E GESTIONALE SIOPE	VARIAZOINE E.F. 2020 COMPETENZA E CASSA
E4053400	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014 - 2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015. - Quota di cofinanziamento UE	4.200	E.4.02.05.99.999	+32.970,00

E4053401	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014 - 2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015. -Quota di cofinanziamento STATO a carico del Fondo di rotazione.	4.200	E.4.02.01.01.001	+18.924,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

1) Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitori certi: per il capitolo 4053400: Unione Europea; per il capitolo 4053401: STATO – Ministero Economia e Finanze

2 - PARTE SPESA

TIPO SPESA: **RICORRENTE**

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE ID. TRANSAZ. (PUNTO 1 ALL. 7 D. LGS. N.118/11)	CODICE ID. TRANSAZ. (PUNTO 2 ALL. 7 D. LGS. N.118/11)	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZOINE E.F. 2020 COMPETENZA E CASSA
(CNI 1)	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 – SPESE ASSISTENZA TECNICA – ACQUISIZIONE STRUMENTAZIONE INFORMATICA"	16.3.2	3	3	U.2.02.01.07	**+ 32.970,00**
(CNI 2)	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 – SPESE ASSISTENZA TECNICA – ACQUISIZIONE STRUMENTAZIONE INFORMATICA"	16.3.2	3	4	U.2.02.01.07	**+ 18.924,00**

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 56 del 30/12/2019 in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € **60.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dalla **Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca**, **Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020**

nazionale, giusta D.G.R. n. 2285/2019, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

CAPITOLI DI ENTRATA	E.F. 2020	*TOTALE*
E4053400	32.970,00	32.970,00
E4053401	18.924,00	18.924,00
	51.894,00	**51.894,00**

CAPITOLI DI SPESA	E.F. 2020
(CNI 1)	**32.970,00**
(CNI 2)	**18.927,00**
(CNI 3)	**8.106,00**
TOTALE	**60.000,00**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997:

1. di procedere alla variazione al Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2020 al fine di consentire la regolarizzazione contabile delle assegnazioni vincolate a scopi specifici, con iscrizione negli stati di previsione della spesa della somma complessiva di **€ 60.000,00**, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
2. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione al presente provvedimento che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
4. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la Pesca, in qualità di Referente dell'Autorità di Gestione FEAMP 2014/2020, ad attivare ogni iniziativa utile a pervenire all'assunzione degli impegni di spesa e alle conseguenti liquidazioni delle attività a valere sul PO FEAMP, da imputare alla Missione 16 – Programma 03, come specificato negli adempimenti contabili;
6. di dare atto che saranno assunti gli obblighi derivanti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa;
7. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale della Regione Puglia;

9. di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Sezione Comunicazione Istituzionale presso la Segreteria Generale del Presidente, per la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 3 della Delibera dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici del 22 maggio 2013, n. 26, sul portale della Regione sul sito internet www.regione.puglia.it e all'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020;
10. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto dalle relative strutture ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente Sevizio Programma FEAMP
(dott. Aldo di Mola)

Il Referente Autorità di Gestione FEAMP
(dott.ssa Rosa Fiore)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Il Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura
(Dott. Donato Pentassuglia)

L'Assessore al Bilancio
(Avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

Udita la relazione e vista la conseguente proposta;
viste le sottoscrizioni poste in calce vigente alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di procedere alla variazione al Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2020 al fine di consentire la regolarizzazione contabile delle assegnazioni vincolate a scopi specifici, con iscrizione negli stati di previsione della spesa della somma complessiva di **€ 60.000,00**, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
2. di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione al presente provvedimento che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;

3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
4. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la Pesca, in qualità di Referente dell'Autorità di Gestione FEAMP 2014/2020, ad attivare ogni iniziativa utile a pervenire all'assunzione degli impegni di spesa e alle conseguenti liquidazioni delle attività a valere sul PO FEAMP, da imputare alla Missione 16 – Programma 03, come specificato negli adempimenti contabili;
6. di dare atto che saranno assunti gli obblighi derivanti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa;
7. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale della Regione Puglia;
9. di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Sezione Comunicazione Istituzionale presso la Segreteria Generale del Presidente, per la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 3 della Delibera dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici del 22 maggio 2013, n. 26, sul portale della Regione sul sito internet www.regione.puglia.it e all'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020;
10. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP.

Il Segretario della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AGR	DEL	2020	19	27.11.2020

PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014/2020 # APPLICAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020 DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO E SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022, AI SENSI DELL'ART. 51 D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO AGR/2020/19 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014833

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4053401	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 8452 DEL 25/11/2015 - QUOT A DI COFINANZIAMENTO STATO A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE	VINCOLATO	18.924,00	18.924,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4053400	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 8452 DEL 25/11/2015 - QUOT A DI COFINANZIAMENTO UE	VINCOLATO	32.970,00	32.970,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			8.106,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**51.894,00**	**60.000,00**	**0,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO AGR/2020/19 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014833

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1164009	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 # SPESE ASSISTENZA TECNICA # ACQUISIZIONE STRUMENTAZIONE INFORMATICA	VINCOLATO	32.970,00	32.970,00	0,00	0,00
U1164509	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 # SPESE ASSISTENZA TECNICA # ACQUISIZIONE STRUMENTAZIONE INFORMATICA	VINCOLATO	18.924,00	18.924,00	0,00	0,00
U1167509	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 # SPESE ASSISTENZA TECNICA # ACQUISIZIONE STRUMENTAZIONE INFORMATICA	AUTONOMO	8.106,00	8.106,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA .	AUTONOMO	8.106,00-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**51.894,00**	**60.000,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1874

Cont. n. 970/17/AD/CA – Centro interprofessionale per le attività vivaistiche ed altri c/ Regione Puglia – Tribunale di Lecce – RG n. 10802/2017. Ratifica nomina Consulente tecnico di parte e variazione compensativa al bilancio regionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Sezione Osservatorio Fitosanitario, confermata dal Dirigente Vicario della medesima Sezione, riferisce quanto segue.

Visto il Cont. n. 970/17/AD/CA – Tribunale di Lecce del Centro interprofessionale per le attività vivaistiche ed altri c/ Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura , Sviluppo Rurale e Ambientale - Osservatorio Fitosanitario rubricato con. n. 10802/2017 al Registro generale del Tribunale di Lecce – Prima Sezione Civile.

Vista l'ordinanza del 18/10/2019, con la quale il giudice dott.ssa. Caterina Stasi, a seguito di atto di citazione notificato da Centro interprofessionale per le attività vivaistiche ed altri c/ Regione Puglia, ha disposto, una consulenza tecnica di ufficio, autorizzando altresì la nomina di consulente tecnico di parte.

Considerato che l'Avvocatura regionale con nota prot. AOO 024 n. 12337 del 22/10/2019, ha chiesto alla Sezione competente, Sezione Osservatorio Fitosanitario Regionale di provvedere alla nomina di consulente tecnico di parte per la partecipazione alle operazioni peritali.

Vista la nota prot. AOO 181/15609 del 18/12/2019 della Sezione Osservatorio Fitosanitario che ha chiesto al Prof. Enrico Bucci, professore aggiunto alla Temple University di Philadelphia, la collaborazione quale consulente tecnico di parte, attesa la necessità di provvedere entro la data fissata per l'udienza di comparizione e giuramento del CTU fissata per il 04 febbraio 2020.

Visto che il Prof. Bucci ha comunicato a mezzo mail, acquisita agli atti di questa Sezione con prot. AOO 181/321 del 13/01/2020, l'accettazione dell'incarico e con successiva mail, acquisita agli atti di questa Sezione con prot. AOO 181/1024 del 28/01/2020, ha comunicato che il compenso è costituito da: € 3.000 per la relazione, spese di viaggio aereo e pernottamento ogni qualvolta sarà necessario venire a Bari e costo di € 1.000 per ogni giorno di presenza in tribunale se necessaria.

Considerato che il compenso per la prestazione professionale al Prof. Enrico Bucci deve pertanto, essere calcolato in via preventiva e forfettaria in € 30.000,00 (IVA e oneri di legge inclusi), non conoscendo a priori quante udienze saranno fissate dal Tribunale di Lecce e quante volte il Prof. Bucci dovrà essere a Bari. Tale spesa graverà sul capitolo di spesa U0111043 del Bilancio autonomo, denominato "*Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. Consulenze*" dell'Esercizio finanziario 2020.

Considerato che lo stanziamento attuale sul predetto capitolo U0111043 è pari a € 0,00, e per assicurare la necessaria copertura di stanziamento, secondo la classificazione di bilancio, è necessario apportare una variazione compensativa tra capitoli appartenenti allo stesso macroaggregato, ai sensi del comma 4 dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011 s.m.i.

Considerato che il cap U0111043 "*Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidiosa. Acquisto altri servizi*" appartenente allo stesso macroaggregato dispone di uno stanziamento per l'esercizio finanziario 2020 di € 940.000,00.

Considerato che è necessario ratificare l'incarico conferito in via d'urgenza al prof. Enrico Bucci e autorizzare ad operare la variazione compensativa tra i capitoli di spesa U0111044 e U0111043 di competenza dell'Osservatorio.

Visti:

- Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili

e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118, come integrato dal D.Lgs. n. 126, dispone che … *(omissis)…" nel corso dell'esercizio la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici, nonche' per l'iscrizione delle relative spese, quando queste* siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore… (omissis);
- La Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2020)";
- La Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario 2020-2022 e del Documento Tecnico di Accompagnamento;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 04/02/2020 "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020 – Pareggio di Bilancio – Primo provvedimento";

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Operare una variazione compensativa al bilancio per il corrente esercizio finanziario 2020 tra il capitolo di spesa U0111044 ed il capitolo di spesa U0111043 del Bilancio autonomo dell'Esercizio finanziario 2020, così come di seguito specificato.

BILANCIO AUTONOMO
VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

Capitolo di spesa	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziari	Variazione Esercizio 2020	Stanziamento definitivo E.F. 2020
U0111044	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena xylella fastidio-sa. Acquisto altri servizi	16.1.1	U.1.03.02.99	- 30.000,00	70.000,00
U0111043	Interventi urgenti per la prevenzione, il controllo e la eradicazione del batterio da quarantena Xylella fastidio-sa. Consulenze	16.1.1	U.1.03.02.02	+30.000,00	30.000,00

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 68/2018 e il rispetto delle diposizioni di cui ai commi da 819 a 843 della L.145/2018.

All'impegno di spesa sul pertinente capitolo, che avverrà nel corrente esercizio finanziario, provvederà il dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario mediante specifico atto, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettera k) della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta:

- di ratificare l'operato del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario Regionale e, pertanto, di nominare consulente tecnico di parte nel giudizio indicato in narrativa il prof. Enrico Bucci, professore aggiunto alla Temple University di Philadelphia;
- di stabilire che l'importo dell'attività di consulente è pari a complessivi € 30.000,00, inclusi IVA e accessori di legge;
- di operare una variazione compensativa al bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario 2020 tra il capitolo di spesa UO111044 ed il capitolo di spesa U0111043 del Bilancio autonomo e di competenza della Sezione Osservatorio, così come indicato della Sezione Adempimenti Contabili del presente provvedimento;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario P.O. (Anna Percoco)

Il Dirigente della Sezione (Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del DPGR 31 luglio 2015, n. 443.

Il Direttore del Dipartimento (Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura (Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore; sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Osservatorio Fitosanitario, confermata dal Dirigente Vicario della medesima Sezione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari responsabili della Sezione Osservatorio Fitosanitario e dal Dirigente Vicario della medesima Sezione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2. di ratificare l'operato del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario Regionale e, pertanto, di nominare consulente tecnico di parte nel giudizio indicato in narrativa il prof. Enrico Bucci, professore aggiunto alla Temple University di Philadelphia;
3. di stabilire che l'importo dell'attività di consulente è pari a complessivi € 30.000,00, inclusi IVA e accessori di legge;
4. di operare una variazione compensativa al bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario 2020 tra il capitolo di spesa UO111044 ed il capitolo di spesa U0111043 del Bilancio autonomo e di competenza della Sezione Osservatorio, così come indicato della Sezione Adempimenti Contabili del presente provvedimento;
5. di notificare il presente provvedimento all'Avvocatura Regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione e sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott. Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2020	9	27.11.2020

CONT. N. 970/17/AD/CA # CENTRO INTERPROFESSIONALE PER LE ATTIVITÀ VIVAISTICHE ED ALTRI C/ REGIONE PUGLIA # TRIBUNALE DI LECCE # RG N. 10802/2017. RATIFICA NOMINA CONSULENTE TECNICO DI PARTE E VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO REGIONALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO OSF/2020/9 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014726

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0111043	INTERVENTI URGENTI PER LA PREVENZIONE, IL CONTROLLO E LA ERADICAZIONE DEL BATTERIO DA QUARANTENA XYLELLA FASTIDIOSA. CONSULENZE	AUTONOMO	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
U0111044	INTERVENTI URGENTI PER LA PREVENZIONE, IL CONTROLLO E LA ERADICAZIONE DEL BATTERIO DA QUARANTENA XYLELLA FASTIDIOSA. ACQUISTO ALTRI SERVIZI	AUTONOMO	30.000,00-	30.000,00-	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1875

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Italia-Croazia 2014/2020. Progetto "FISH&C.H.I.P.S.". Variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore alla Cultura, Sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Massimo Bray, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori Marielena Campanale e Giuseppe Tucci, incardinati presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal dirigente della struttura di progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali" Luigi De Luca e dal Direttore, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

Premesso che

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);
- nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale 2014-2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per il programma Grecia - Italia che ha come obiettivo principale la definizione di una strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un'economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili e inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini di queste regioni. Il focus del Programma consiste nello scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche tra gli stakeholders dell'area del Programma, nella progettazione e implementazione di azioni pilota necessarie per lo sviluppo di politiche di crescita sostenibile, nella creazione di nuovi prodotti e servizi innovativi e nel supporto agli investimenti nell'area di cooperazione;
- il primo bando per la selezione ed il finanziamento delle proposte progettuali attinenti agli assi prioritari 1, 2 e 3 del Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020, ricadenti nella tipologia "progetti ordinari", è stato pubblicato in data 22 luglio 2016 con scadenza 15 dicembre 2016;
- la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio ha partecipato al primo bando per progetti ordinari del Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020, promuovendo, in qualità di partner di progetto, la proposta progettuale denominata "**FISH&C.H.I.P.S. – Fisheries and Cultural Heritage, Identity and Participated Societies**";
- il Comitato di Sorveglianza del Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020, riunitosi in Taranto il 7 e 8 novembre 2017, a conclusione di tutte le fasi di valutazione, ha approvato la graduatoria dei progetti finanziati nell'ambito del primo bando per progetti ordinari nella quale il progetto FISH&C.H.I.P.S. è risultato tra le proposte progettuali ammesse a finanziamento;
- al termine dell'attività di negoziazione, il JS del Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 ha trasmesso al Capofila di Progetto, insieme alla comunicazione ufficiale di avvenuta approvazione di budget ottimizzato, copia del Subsidy Contract e del Partnership Agreement;
- il progetto è ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 904.639,48 di cui € 154.128,00 di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio;
- la partnership del progetto FISH&C.H.I.P.S. è composta dalla Università degli Studi di Foggia che riveste il ruolo di partner capofila, dalla Università di Patrasso, dalla Regione Puglia– Dipartimento Turismo, Economia

della Cultura e Territorio, da Confcommercio Imprese per l'Italia – Taranto, dalla Ionian University e dalla Ephorate of Antiquities of Corfu nelle vesti di partner di progetto;

- in data 27/04/2018 il Partner Beneficiary (Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio) ha sottoscritto il Partnership Agreement tra il Lead Beneficiary (Università degli Studi di Foggia) e tutti i Partner di progetto;
- obiettivo generale del progetto Fish&C.H.I.P.S. è quello di individuare, aumentare e preservare il patrimonio materiale e immateriale delle coste e del mare per scopi turistici. Questo obiettivo deriva dalle caratteristiche delle coste italiane e greche (costa pugliese - Taranto e l'arcipelago Corfù) caratterizzate dalla presenza di testimonianze culturali materiali (archeologici, architettonici negli abissi e sopra il livello del mare) e immateriali (mestieri, tradizioni, feste) che formano le tracce di un'intensa interazione tra l'uomo e l'ambiente costiero in queste aree;

Considerato che

- il progetto Fish&C.H.I.P.S è dotato di risorse finanziarie pari ad € 904.639,48 mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 154.128,00. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 131.008,80. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto;
- la restante quota di € 23.119,20 corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- spetta al Lead Beneficiary del progetto Fish&C.H.I.P.S. trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;
- con DGR n. 1308 del 18.07.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Progetto Fish&C.H.I.P.S. del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è Partner Beneficiary;
- con la surriferita DGR n. 1308/2018 si è preso atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto Fish&C.H.I.P.S. prevedono un budget di € 154.128,00e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 131.008,80 e per il restante 15%, pari ad € 23.119,20, dallo Stato, e che si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- *Parte Entrata*

CRA	capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori entrate		
					e.f. 2018 Competenza e Cassa	e.f. 2019 Competenza	e.f. 2020 Competenza
63.01	E2052196	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020- quota 85% del budget da Università di Foggia per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	2.101	E.2.1.1.2.8 Altri trasferimenti correnti dall'Università	€ 19.651,31	€ 65.504,40	€ 45.853,09
63.01	E2052197	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020- quota FdR 15% da Agenzia per la coesione territoriale per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	2.101	E.2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri	€ 3.868,60	€ 12.895,36	€ 9.026,74

- *Parte Spesa*

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma P.D.C.F.	Variazione bilancio di previsione anno 2018 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione anno 2019 Competenza	Variazione bilancio di previsione anno 2020 Competenza
U1164625	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.3.2.2	€ 29,50	€ 98,40	€ 68,89
U1164125	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.3.2.2	€ 167,27	€ 557,61	€ 390,33
U1164626	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Straordinario - quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.1.1	€ 101,42	€ 101,42	€ 101,42
U1164126	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Straordinario - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.1.1	€ 574,69	€ 574,69	€ 574,69
U1164627	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.1.1	€ 28,13	€ 330,41	€ 200,86
U1164127	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.1.1	€ 159,42	€ 1.872,32	€ 1.138,22
U1164628	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario- quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.2.1	€ 45,78	€ 152,59	€ 106,81
U1164128	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.2.1	€ 259,40	€ 864,65	€ 605,25
U1164629	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.2.1.1	€ 16,28	€ 54,29	€ 38,00
U1164129	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.2.1.1	€ 92,28	€ 307,63	€ 215,35
U1164630	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.3.2.99	€ 3.246,75	€ 10.822,50	€ 7.575,75
U1164130	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.3.2.99	€ 18.398,25	€ 61.327,50	€ 42.929,25
		Totale Variazione	**€ 23.119,17**	**€ 77.064,01**	**€ 53.944,82**

- con DGR n. 2199 del 29.11.2018, a seguito di meri errori di calcolo in merito ai criteri di ripartizione delle somme relative alle competenze, contributi e IRAP, si è proceduto alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.lgs. n. 115/2011 e ss.mm.ii., al fine di ricalcolare le somme per le attività programmate con la citata DGR 1308/2018, così come di seguito riportato:

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	2018	2019	2020
U1164626	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Straordinario - quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ 11,88	+ 11,88	+ 11,88
U1164126	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Straordinario - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ 67,34	+ 67,34	+ 67,34
U1164627	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ 3,30	+ 38,72	+ 23,54
U1164127	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ 18,68	+ 219,41	+ 133,38
U1164628	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario- quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.2.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- 11,20	- 37,32	- 26,12
U1164128	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.2.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- 63,45	- 211,48	- 148,03
U1164629	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.2.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- 3,98	- 13,28	- 9,30
U1164129	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.2.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- 22,57	- 75,27	- 52,69

- con DGR n. 520 del 19/03/2019 si è proceduto alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.lgs. n. 115/2011 e ss.mm.ii., al fine di ricalcolare le somme per le attività programmate con la citata DGR 1308/2018, così come di seguito riportato:

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	2019	2020	2021
U1164625	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.3.2.2	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
U1164125	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.3.2.2	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
U1164626	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Straordinario - quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
U1164126	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Straordinario - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
U1164627	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			

U1164127	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
U1164628	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario- quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.2.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
U1164128	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.2.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
U1164629	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.2.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
U1164129	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.2.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
U1164630	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.3.2.99	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ 6.996,75	- 3.750,00	
U1164130	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.3.2.99	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ 39.648,25	- 21.250,00	

- con DGR n. 1381 del 23/07/2019 si è proceduto alla variazione di Bilancio, ai sensi dell'art.51 del D.Lgs. n. 118/20111 e ss.mm.ii., per la modifica del Piano dei Conti Finanziario e la contestuale rettifica della declaratoria dei capitoli di entrata riferiti alla quota FdR 15% per gli interventi programmati con le DGR nn. 681/2017 - 1306/2018 – 1307/2018 - 1308/2018 – 1309/2018 - 1310/2018 – 1564/2018 – 600/2019 – 601/2019, così come concordato con la Sezione Bilancio e Ragioneria;
- con DGR n. 304 del 10/03/2020 si è proceduto alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.lgs. n. 115/2011 e ss.mm.ii., al fine di ricalcolare le somme per le attività programmate con la citata DGR 1308/2018, così come di seguito riportato:

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	2020
U1164625	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.3.2.2	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ € 53,40
U1164125	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.3.2.2	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 302,61
U1164626	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Straordinario - quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ € 1,65
U1164126	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Straordinario - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 9,36
U1164627	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	
U1164127	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	
U1164628	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario- quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.2.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ € 0,39

U1164128	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.2.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 2,25
U1164629	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.2.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ € 0,14
U1164129	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.2.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 0,79
U1164630	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.3.2.99	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ € 15.125,28
U1164130	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.3.2.99	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 85.709,92

Considerato, altresì, che:

- a causa dello stato emergenziale Covid-2019, il JS, in data 05/11/2020, ha espresso il consenso all'approvazione della richiesta di proroga trasmessa in data 15/10/2020, con scadenza progettuale al 31/03/2021 indicando i deliverables di progetto oggetto di completamento e conclusione nel primo trimestre dell'annualità 2021;

Tutto ciò premesso

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Rilevato che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- Vista la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*";
- Vista la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal Fondo INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 per l'85% e dal Fondo di Rotazione per il 15%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per prendere atto della variazione e procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per gli esercizi finanziari 2020 e 2021, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria.

Garanzie di riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it..

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione del bilancio regionale derivante dalla rimodulazione del piano finanziario approvato con DGR nn. 1308/2018 – 2199/2018 – 520/2019 – 1381/2019- 304/2020.

C.R.A.	63 - DIPARTIMENTO TURISMO,ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

VARIAZIONE IN AUMENTO

Parte Entrata

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	2020	2021
E2052196	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020- quota 85% del budget da Università di Foggia per il progetto FISH&C.H.I.P.S.	2.101	E.2.1.1.2.8 Altri trasferimenti correnti dall'Università	- € 54.555,33	+ € 54.555,33

Si attesta che la copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Università degli Studi di Foggia, Via Antonio Gramsci, 89, 71122 Foggia FG, P.IVA 03016180717 - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Partnership Agreement sottoscritto dalla Regione Puglia in data 27/04/2018.

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	2020	2021
E2052197	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 - quota FdR 15% del budget da Università di Foggia per il progetto FISH&C.H.I.P.S.	2.101	E.2.1.1.2.8 Altri trasferimenti correnti dall'Università	- € 7.980,37	+ € 7.980,37

Si attesta che la copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Università degli Studi di Foggia, Via Antonio Gramsci, 89, 71122 Foggia FG, P.IVA 03016180717

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto " Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020.

Parte Spesa
Spese ricorrenti
Missione: 19 - Relazioni internazionali
Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	2020	2021
U1164625	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.3.2.2	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- € 122,29	+ € 122,29
U1164125	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.3.2.2	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- € 692,94	+ € 692,94
U1164626	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Straordinario - quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- € 3,76	
U1164126	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Straordinario - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- € 21,30	
U1164627	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ € 3,76	
U1164127	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 21,30	
U1164628	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario- quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.2.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE		
U1164128	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.1.2.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE		
U1164629	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.2.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE		
U1164129	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.2.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE		
U1164630	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.3.2.99	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- € 7.858,08	+ € 7.858,08
U1164130	Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto FISH & C.H.I.P.S.	U.19.2.1.3.2.99	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- € 53.862,39	+ € 53.862,39

La variazione, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **Di prendere atto** che, a causa dello stato emergenziale Covid-2019, il JS, in data 05/11/2020, ha espresso il consenso all'approvazione della richiesta di proroga trasmessa in data 15/10/2020, con scadenza progettuale al 31/03/2021 indicando i deliverables di progetto oggetto di completamento e conclusione nel primo trimestre dell'annualità 2021;
3. **Di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella sezione"Copertura Finanziaria";
4. **Di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
5. **Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
6. **Di approvare** l'allegato E/1 per le annualità 2020 e 2021 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
7. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2021 inerenti il progetto FISH&C.H.I.P.S., approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 con DGR n. 1308/2018 – 2199/2018 – 520/2019 -1381/2019-304/2020;
9. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
10. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. "Coordinamento amministrativo e contabile dei progetti CTE 2014/2020":
Marielena Campanale

IL RESPONSABILE P.O. "Monitoraggio e controllo": *Giuseppe Tucci*

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali":
Luigi De Luca

IL DIRETTORE di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:
Aldo Patruno

IL PROPONENTE
ASSESSORE alla Cultura, Sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica
Massimo Bray

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** che, a causa dello stato emergenziale Covid-2019, il JS, in data 05/11/2020, ha espresso il consenso all'approvazione della richiesta di proroga trasmessa in data 15/10/2020, con scadenza progettuale al 31/03/2021 indicando i deliverables di progetto oggetto di completamento e conclusione nel primo trimestre dell'annualità 2021;
3. **di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
4. **di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
5. **Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
6. **di approvare** l'allegato E/1 per le annualità 2020 e 2021 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
7. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2021 inerenti il progetto FISH&C.H.I.P.S., approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 con DGR n. 1308/2018 – 2199/2018 – 520/2019 -1381/2019-304/2020;
9. **di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
10. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del A04/DEL/2020/00038

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	***19***	***Cooperazione territoriale***					
		Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.					
Programma	2						
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa		62.535,70		
					62.535,70		
Totale Programma	2	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.	**residui presunti**				
			previsione di competenza		62.535,70		
			previsione di cassa		62.535,70		
TOTALE MISSIONE	***19***	***Cooperazione territoriale***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		62.535,70		
			previsione di cassa		62.535,70		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		62.535,70		
			previsione di cassa		62.535,70		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		62.535,70		
			previsione di cassa		62.535,70		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	54.555,33		0,00
			previsione di cassa	0,00	54.555,33		0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	7.980,37		0,00
			previsione di cassa	0,00	7.980,37		0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**previsione di competenza**	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**62.535,70**		**0,00**
					62.535,70		
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**62.535,70**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**62.535,70**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**62.535,70**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**62.535,70**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da: Aldo Patruno
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Motivo: allegato alla proposta A04/DEL/2020/00038
Data: 26/11/2020 16:52:30

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2020	38	27.11.2020

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020. PROGETTO #FISH&C.H.I.P.S.". VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO A04/2020/38 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014831

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2052196	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020- QUOTA 85% DEL BUDGET DA UNIVERSITÀ DI FOGGIA PER IL PROGETTO FISH C.H.I.P.S.	VINCOLATO	54.555,33-	54.555,33-	54.555,33	0,00
E2052197	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020- QUOTA FDR 15% DA UNIVERSITÀ DI FOGGIA PER IL PROGETTO FISH C.H.I.P.S.	VINCOLATO	7.980,37-	7.980,37-	7.980,37	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**62.535,70-**	**62.535,70-**	**62.535,70**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO A04/2020/38 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014831

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1164126	PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020 - STRAORDINARIO - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO FISH C.H.I.P.S.	VINCOLATO	21,30-	21,30-	0,00	0,00
U1164127	PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020 - SPESE PER COMPENSI DI STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO FISH C.H.I.P.S.	VINCOLATO	21,30	21,30	0,00	0,00
U1164626	PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020 - STRAORDINARIO - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO FISH C.H.I.P.S.	VINCOLATO	3,76-	3,76-	0,00	0,00
U1164627	PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020 - SPESE PER COMPENSI DI STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO FISH C.H.I.P.S.	VINCOLATO	3,76	3,76	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1164125	PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020 - SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO FISH C.H.I.P.S.	VINCOLATO	692,94-	692,94-	692,94	0,00
U1164130	PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020 - ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C. - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO FISH C.H.I.P.S.	VINCOLATO	53.862,39-	53.862,39-	53.862,39	0,00
U1164625	PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020 - SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO FISH C.H.I.P.S.	VINCOLATO	122,29-	122,29-	122,29	0,00
U1164630	PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA2014/2020 - ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C. - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO FISH C.H.I.P.S.	VINCOLATO	7.858,08-	7.858,08-	7.858,08	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**62.535,70-**	**62.535,70-**	**62.535,70**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1876

Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020. Progetto "MONET", approvato con DGR n. 1306 del 18/07/2018. Variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore alla Cultura, Sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Massimo Bray, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori Marielena Campanale e Giuseppe Tucci, incardinati presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal dirigente della struttura di progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali" Luigi De Luca e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

Visti

- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n.966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Premesso che

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);
- nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale 2014-2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per il programma Italia – Albania - Montenegro che è stato istituito con l'intento di dare maggior forza alla cooperazione IPA nell'area del basso Adriatico, favorendo uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile. Il Programma intende facilitare lo scambio di conoscenze ed esperienze fra gli stakeholder regionali e locali dei tre Paesi, sviluppare e implementare azioni pilota, misurare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi, supportare gli investimenti nei settori di interesse. Esso sostiene iniziative progettuali riferite ai seguenti assi prioritari: Sostegno alla cooperazione transfrontaliera e alla competitività delle PMI; Gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale per la valorizzazione del turismo transfrontaliero sostenibile e per l'attrattività dei territori; Protezione dell'ambiente, gestione del rischio e strategie per ridurre le

emissioni di carbonio; Incremento dell'accessibilità transfrontaliera, promozione dei servizi di trasporto sostenibili, miglioramento delle infrastrutture pubbliche;

- il primo bando per la selezione ed il finanziamento delle proposte progettuali attinenti agli assi prioritari 1, 2, 3 e 4 del Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020, ricadenti nella tipologia"progetti ordinari", è stato pubblicato in data 16 marzo 2017 con scadenza 30 maggio 2017;
- la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio, ha partecipato al primo bando per progetti ordinari del Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020, promuovendo in qualità di partner di progetto, il progetto "MONET–Culture in MOtion in Adriatic NETwork of museums", candidato nell'ambito dell'asse prioritario 2, obiettivo specifico 2.1, avente come capofila il Ministero della Cultura del Montenegro;
- con Atto Dirigenziale n. 85 del 12 dicembre 2017 (agli atti), l'Autorità di Gestione del Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020 ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte del Comitato di Monitoraggio delle graduatorie per le proposte progettuali ammesse a finanziamento;
- a conclusione della procedura di negoziazione, il progetto MONET è stato ammesso a finanziamento, dall'Autorità di Gestione del Programma, per un importo complessivo di € 980.123,70 di cui € 186.382,50 di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio;
- la partnership del progetto MONET è composta dal Ministero della Cultura del Montenegro, che riveste il ruolo di partner capofila, dalla Fondazione Pino Pascali, da ARATRO, Centro di arte contemporanea dell'Università degli Studi del Molise, dalla Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio, dalla Galleria d'arte Nazionale di Tirana e dal Museo Nazionale di Fotografia "Marubi", in qualità di partner di progetto;
- in data 29/03/2018 il Partner di Progetto (Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio) ha sottoscritto il Partnership Agreement tra il Lead Partner (Ministero della Cultura del Montenegro) e tutti i Partner di progetto;
- il progetto si pone l'obiettivo di creare un modello di network tra musei e patrimonio culturale nei tre Paesi ed individuare una comune metodologia per rispondere a bisogni specifici e costruire adeguati modelli e strumenti di gestione integrata;

Considerato che

- il progetto MONET è dotato di risorse finanziarie pari ad € 980.123,70 mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 186.382,50. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 158.425,12. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto;
- la restante quota di € 27.957,38 corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente da Ministero dell'Economia e delle Finanze-IGRUE per il progetto MONET;
- spetta al Lead Beneficiary del progetto MONET trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;
- con DGR n. 1306 del 18/07/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO

2014/2020 - Progetto MONET del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è Partner Beneficiary;

- con la surriferita DGR n. 1306/2018 si è preso atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto MONET prevedono una spesa di € 186.382,50 finanziata interamente dal Fondo FESR (85%) e Fondo di Rotazione Stato (15%) assegnati al Programma e si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Parte Entrata

capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Stanziamento di maggiori entrate		
				e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020
				Competenza e Cassa	Competenza	Competenza
E2052192	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- quota programme funding 85% da Ministarstvo Kulture Crne Gore per il progetto MONET	2.105	2.1.5.2.1 Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	€ 23.763,77	€ 79.212,56	€ 55.448,80
E2052193	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- - quota FdR 15% da Agenzia per la coesione territoriale per il progetto MONET	2.101	E.2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri	€ 4.193,61	€ 13.978,67	€ 9.785,09

Parte Spesa

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma P.D.C.F.	Variazione bilancio di previsione anno 2018 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione anno 2019 Competenza	Variazione bilancio di previsione anno 2020 Competenza
U1164525	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.3.2.2	€ 92,26	€ 307,48	€ 215,26
U1164025	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.3.2.2	€ 522,75	€ 1.742,50	€ 1.219,76
U1164526	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Straordinario - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	€ 202,83	€ 304,25	€ 304,25
U1164026	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Straordinario - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	€ 1.149,37	€ 1.724,06	€ 1.724,06
U1164527	INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese acquisto hardware - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.2.2.1.7	€ 231,75	€ 772,50	€ 540,75
U1164027	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese acquisto hardware - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.2.2.1.7	€ 1.313,25	€ 4.377,50	€ 3.064,25
U1164528	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	€ 173,67	€ 950,77	€ 574,26
U1164028	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	€ 984,15	€ 5.387,67	€ 3.254,15

U1164529	INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.2.1	€ 133,04	€ 443,46	€ 310,42
U1164029	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.2.1	€ 753,88	€ 2.512,93	€ 1.759,05
U1164530	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.2.1.1	€ 47,33	€ 157,77	€ 110,44
U1164030	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per IRAP staf e Straordinario f- quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.2.1.1	€ 268,23	€ 894,09	€ 625,86
U1164531	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.3.2.99	€ 3.312,73	€ 11.042,44	€ 7.729,71
U1164031	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.3.2.99	€ 8.772,14	€ 62.573,81	€ 43.801,67
		Totale Variazione	**€ 27.957,38**	**€ 93.191,23**	**€ 65.233,89**

• con DGR n. 2202 del 29/11/2018, a seguito di meri errori di calcolo in merito ai criteri di ripartizione delle somme relative alle competenze, contributi e IRAP , si è proceduto alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.lgs. n.115/2011 e ss.mm.ii., al fine di ricalcolare le somme per le attività programmate con la citata DGR 1306/2018, così come di seguito riportato:

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	2018	2019	2020
U1164526	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Straordinario - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ € 23,77	+ € 35,65	+ € 35,65
U1164026	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Straordinario - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 134,68	+ € 202,02	+ € 202,02
U1164528	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ € 20,36	+ € 111,41	+ € 67,29
U1164028	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 115,32	+ € 631,34	+ € 381,33
U1164529	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.2.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- € 32,54	- € 108,46	- € 75,92
U1164029	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.2.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- € 184,39	- € 614,61	- € 430,23

U1164530	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.2.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- € 11,58	- € 38,59	- € 27,02
U1164030	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.2.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- € 65,62	- € 218,76	- € 153,12

- con DGR n. 523 del 19/03/2019 si è proceduto alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.lgs. n. 115/2011 e ss.mm.ii., al fine di ricalcolare le somme per le attività programmate con la citata DGR 1306/2018, così come di seguito riportato:

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	2019	2020	2021
U1164525	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.3.2.2	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
U1164025	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.3.2.2	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
U1164526	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Straordinario - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
U1164026	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Straordinario - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
U1164527	INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese acquisto hardware - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.2.2.1.7	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ 231,75		
U1164027	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese acquisto hardware - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.2.2.1.7	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ 1.313,25		
U1164528	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
U1164028	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
U1164529	INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.2.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
U1164029	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.2.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
U1164530	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.2.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE			
U1164030	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.2.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE			
U1164531	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.3.2.99	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ 4.812,73	- 1.500,00	
U1164031	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.3.2.99	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ 27.272,14	- 8.500,00	

- con DGR n. 1381 del 23/07/2019 si è proceduto alla variazione di Bilancio, ai sensi dell'art.51 del D.Lgs. n. 118/20111 e ss.mm.ii., per la modifica del Piano dei Conti Finanziario e la contestuale rettifica della declaratoria dei capitoli di entrata riferiti alla quota FdR 15% per gli interventi programmati con le DGR nn. 681/2017 - 1306/2018 – 1307/2018 - 1308/2018 – 1309/2018 - 1310/2018 – 1564/2018 – 600/2019 – 601/2019, così come concordato con la Sezione Bilancio e Ragioneria;
- con DGR n. 836 04/06/2020 si è proceduto all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art.42, comma 8, del D. Lgs n.118/2011, alla riduzione degli accertamenti e relativi impegni e alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.lgs. n. 115/2011 e ss.mm.ii., al fine di ricalcolare le somme per le attività programmate con la citata DGR 1306/2018, e, così come di seguito riportato:

1) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 31.610,65	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001)	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 31.610,65
63.01	U1164031	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto MONET	19.2.1	1.3.2.99	+ € 31.610,65	+ € 31.610,65

2) RIDUZIONE ACCERTAMENTI E IMPEGNI

Capitolo E2052192 Accertamento 6018043953 importo da ridurre euro 1.700,00

Capitolo E2052193 Accertamento 6018043954 importo da ridurre euro 300,00

Capitolo U1164026 Impegno 3018026394 importo da ridurre euro 1.284,05

Capitolo U1164526 Impegno 3018026396 importo da ridurre euro 226,60

Capitolo U1164029 Impegno 3018026398 importo da ridurre euro 306,80

Capitolo U1164529 Impegno 3018026399 importo da ridurre euro 54,14

Capitolo U1164030 Impegno 3018026400 importo da ridurre euro 109,15

Capitolo U1164530 Impegno 3018026401 importo da ridurre euro 19,26

3) VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte Entrata

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2020
E2052192	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- quota programme funding 85% da Ministarstvo Kulture Crne Gore per il progetto MONET	2.105	2.1.5.2.1 Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	+ € 27.836,55

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2020
E2052193	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- - quota FdR 15% da Ministero dell'Economia e delle Finanze-IGRUE per il progetto MONET	2.101	2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri	+ € 10.490,75

Parte Spesa

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	Variazione e.f. 2020
U1164525	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.3.2.2	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- € 149,56
U1164025	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.3.2.2	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- € 847,46
U1164526	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Straordinario - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- €339,90
U1164026	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Straordinario - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- € 1.926,08
U1164527	INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese acquisto hardware - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.2.2.1.7	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ € 1.345,50
U1164027	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese acquisto hardware - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.2.2.1.7	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 7.624,49
U1164528	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ € 906,34
U1164028	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 5.135,91
U1164529	INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.2.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ € 135,41
U1164029	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.2.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 767,35
U1164530	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.2.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ € 48,15
U1164030	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.2.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 272,82
U1164531	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.3.2.99	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+ € 8.544,81
U1164031	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.3.2.99	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+ € 16.809,52

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- a causa dello stato emergenziale Covid-2019 è stato necessario rimodulare le attività legate a viaggi e attività non più realizzabili;
- a seguito del project meeting on line del 07/10/2020, così come riportato nel relativo verbale, il Partenariato ha deciso di richiedere una proroga della scadenza progettuale al 15/04/2021 e la Regione Puglia, così come richiesto dal capofila, ha espresso richiesta di proroga con mail del 08/10/2020;

Rilevato che:

- il Programma INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 e di conseguenza il progetto definitivo approvato, prevede il completamento di tutte le attività entro la data di proroga fissata al 15/04/2021 e pertanto è necessario concludere le attività in corso e avviare tutte le altre attività previste;

Tutto ciò premesso

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal Fondo INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 per l'85% e dal Fondo di Rotazione per il 15%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;

Alla luce delle risultanze istruttorie, considerata la necessità di procedere ad un adeguamento contabile ripristinando la disponibilità sui capitoli di entrata e di spesa, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2020 e 2021, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria.

Garanzie di riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it..

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	63 - DIPARTIMENTO TURISMO,ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte Entrata

Entrate ricorrenti
Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2020	Variazione e.f. 2021
E2052192	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- quota programme funding 85% da Ministarstvo Kulture Crne Gore per il progetto MONET	2.105	2.1.5.2.1 Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	- € 11.980,50	+ € 11.980,50

Si attesta che la copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministarstvo Kulture Crne Gore, Njegoseva Street, 81250 Cetinje, VAT Number: 02372126, Montenegro - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione"
Titolo giuridico: Partnership Agreement sottoscritto dalla Regione Puglia in data 29/03/2018.

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2020	Variazione e.f. 2021
E2052193	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- - quota FdR 15% da Ministero dell'Economia e delle Finanze-IGRUE per il progetto MONET	2.101	2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri	- € 2.114,29	+ € 2.114,29

Si attesta che la copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE.

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto " Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020.

Parte Spesa
Spese ricorrenti
Missione: 19 - Relazioni internazionali
Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	Variazione e.f. 2020	Variazione e.f. 2021
U1164525	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.3.2.2	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- € 65,70	
U1164025	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.3.2.2	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- € 372,30	

U1164526	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Straordinario - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE		
U1164026	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Straordinario - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE		
U1164527	INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese acquisto hardware - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.2.2.1.7	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- € 1.886,25	+ € 84,38
U1164027	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese acquisto hardware - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.2.2.1.7	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- € 10.688,74	+ € 478,11
U1164528	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE		
U1164028	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE		
U1164529	INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.2.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE		
U1164029	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.1.2.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE		
U1164530	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.2.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE		
U1164030	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- Spese per IRAP staff e Straordinario - quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.2.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE		
U1164531	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto MONET	U.19.2.1.3.2.99	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	- € 162,34	+ € 2.029,91
U1164031	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto MONET	U.19.2.1.3.2.99	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	- € 919,46	+ € 11.502,39

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii..

Agli accertamenti ed agli impegni di spesa, di cui al presente provvedimento, si provvederà con successivi atti adottati dal direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. e) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dai funzionari istruttori Marielena Campanale e Giuseppe Tucci, confermata dal dirigente della struttura di progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali" Luigi De Luca e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio, Aldo Patruno, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, comma lett. k) della L.R. 7/97- propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** che a causa dello stato emergenziale Covid-2019 , a seguito del project meeting on line del 07/10/2020, così come riportato nel relativo verbale, il Partenariato ha deciso di richiedere una proroga della scadenza progettuale al 15/04/2021 e la Regione Puglia, così come richiesto dal capofila, ha espresso richiesta di proroga con mail del 08/10/2020;
3. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale, approvato con D.G.R. n. 55 del 22/01/2019, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria";
4. **di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
5. **di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
6. **di approvare** l'allegato E/1 per le annualità 2020 e 2021 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
7. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese inerenti il progetto MONET, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 con DGR n. 1306/2018 – 2202/2018 – 523/2019 -1381/2019-836/2020;
9. **di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
10. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. "Coordinamento amministrativo e contabile dei progetti CTE 2014/2020":
Marielena Campanale

IL RESPONSABILE P.O. "Monitoraggio e controllo": *Giuseppe Tucci*

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO “Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali”:
Luigi De Luca

IL DIRETTORE di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:
Aldo Patruno

IL PROPONENTE
ASSESSORE alla Cultura, Sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica
Massimo Bray

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** che a causa dello stato emergenziale Covid-2019 , a seguito del project meeting on line del 07/10/2020, così come riportato nel relativo verbale, il Partenariato ha deciso di richiedere una proroga della scadenza progettuale al 15/04/2021 e la Regione Puglia, così come richiesto dal capofila, ha espresso richiesta di proroga con mail del 08/10/2020;
3. **di autorizzare**, ai sensi dell’art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale, approvato con D.G.R. n. 55 del 22/01/2019, come indicato nella sezione “Copertura finanziaria”;
4. **di dare atto** che con le suddette variazioni, si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2020-2022 nonché il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio Finanziario Gestionale 2020;
5. **di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
6. **di approvare** l’allegato E/1 per le annualità 2020 e 2021 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
7. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all’art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
8. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese inerenti il progetto MONET, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 con DGR n. 1306/2018 – 2202/2018 – 523/2019 -1381/2019-836/2020;
9. **di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;

10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del A04/DEL/2020/0039

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	***19***	***Cooperazione territoriale***					
		Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.					
Programma	2						
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa		**13.369,96**		
					13.369,96		
Totale Programma	2	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**13.369,96**		
			previsione di cassa		**13.369,96**		
TOTALE MISSIONE	***19***	***Cooperazione territoriale***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**13.369,96**		
			previsione di cassa		**13.369,96**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**13.369,96**		
			previsione di cassa		**13.369,96**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**13.369,96**		
			previsione di cassa		**13.369,96**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	11.502,39		0,00
			previsione di cassa	0,00	11.502,39		0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.867,57		0,00
			previsione di cassa	0,00	1.867,57		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**13.369,96**		**0,00**
					13.369,96		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**13.369,96**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**13.369,96**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**13.369,96**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**13.369,96**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2020	39	27.11.2020

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG IPA CBC ITALIA # ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020. PROGETTO #MONET", APPROVATO CON DGR N. 1306 DEL 18/07/2018. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-[illegible]H096Q
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO A04/2020/39 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014832

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2052193	PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA # ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- - QUOTA FDR 15% DA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE-IGRUEPER IL PROGETTO MONET	VINCOLATO	2.114,29-	2.114,29-	2.114,29	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2052192	PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA ALBANIA MONTENEGRO 2014/2020 - QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA MINISTARSTVO KUNTURE CRNE GORE PER IL PROGETTO MONET	VINCOLATO	11.980,50-	11.980,50-	11.980,50	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**14.094,79-**	**14.094,79-**	**14.094,79**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO A04/2020/39 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014832

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1164025	PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA'E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO MONET	VINCOLATO	372,30-	372,30-	0,00	0,00
U1164031	PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C. - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO MONET	VINCOLATO	919,46-	919,46-	11.502,39	0,00
U1164525	PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA'E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO MONET	VINCOLATO	65,70-	65,70-	0,00	0,00
U1164531	PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C. - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO MONET	VINCOLATO	162,34-	162,34-	2.029,91	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1164027	PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - SPESE ACQUISTO HARDWARE - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO MONET	VINCOLATO	10.688,74-	10.688,74-	478,11	0,00
U1164527	PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - SPESE ACQUISTO HARDWARE - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO MONET	VINCOLATO	1.886,25-	1.886,25-	84,38	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**0,00**	**14.094,79-**	**14.094,79-**	**14.094,79**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1877

Var in termini di comp e cassa al Bil reg 2020 e plur 2020-22, appr con L.R. n. 56/2019, al Doc tec di accomp e al Bil gest appr con D.G.R. n. 55/2020. Fondi assegnati alla Regione Puglia dal M.L.P.S. con i Decreti Dirett: - n.3 del 19/04/2019 per il finanz dei perc fin all'assolv del diritto-dovere nell'Istr e Form Prof; - n.4 del 17/05/2019 per il finanz, delle attiv di form nel Sistema Duale.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile dei Percorsi Triennali IeFP, Dott. Rosa Anna Squicciarini e dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n.55 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n.56 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022*";
- la Deliberazione di Giunta regionale n.55 del 21/01/2020 di approvazione del "*Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022*";
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 615 del 30/04/2020 di applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, art. 42 - c.8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n.126/2014 (Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020. Autorizzazione spazi finanziari di cui alla L. n. 160/2019);

RICHIAMATI INOLTRE:

- Legge quadro in materia di formazione professionale n. 845 del 21/12/1978;
- Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 68 come modificato dall'art. 31, comma 3, del Decreto Legislativo n. 226/2005;
- Decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 2000, n. 257 e in particolare l'art. 9 sulle modalità di finanziamento delle attività formative fino al diciottesimo annodi età;
- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro";

- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione";
- Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 che, al comma 622 dell'art. 1, ha introdotto l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni, finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età;
- Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 che, al comma 624 dell'art. 1, stabilisce la prosecuzione dei percorsi sperimentali triennali fino alla messa a regime di quanto previsto al comma 622 dello stesso articolo, confermando i finanziamenti destinati dalla normativa vigente alla realizzazione dei predetti percorsi;
- Legge n. 40 del 02/04/2007 ed in particolare l'art. 13;
- Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- Decreto Interministeriale del M.L.P.S. e del M.P.I. del 29/11/2007, "Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 1, comma 624 della Legge 296/2006;
- Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito nella Legge n. 133 del 06/08/2008 che, all'art. 64, comma 4bis modifica l'art. 1 comma 622 della Legge n. 296/2006, prevedendo che l'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del Decreto Legislativo n. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006;
- Decreto Legge n. 207 del 30/12/2008, convertito con modificazioni con la Legge 27 febbraio 2009 n. 14 che, all'art. 37, stabilisce l'entrata in vigore del nuovo ordinamento scolastico, già prevista dal Decreto Legislativo n. 226/2005 per l'anno scolastico e formativo 2009/2010, a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2010/2011;
- Decreto 15 giugno 2010 – Recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29/04/2010;
- Accordo quadro del 19 giugno 2003 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane per la realizzazione dall'anno scolastico 2003/2004 di un'offerta formativa specifica di istruzione e formazione professionale, nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla Legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano del 15/01/2004 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base nei percorsi sperimentali triennali in attuazione dell'Accordo quadro del 19 giugno 2003 sopra citato;
- Accordo tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi del 28/10/2004;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 86/2004, con il quale si approvano i modelli per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi dai sistemi della formazione professionale e dell'apprendistato a quello dell'istruzione;
- Ordinanza n. 87/2004 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca concernente "Norme per il passaggio da sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione, ai sensi dell'art. 68 della legge 17 maggio 1999 n. 144";
- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 5 ottobre 2006 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico professionali dei percorsi sperimentali triennali, in attuazione dell'Accordo del 19 giugno 2003;
- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 5 febbraio 2009 che ridefinisce gli standard minimi relativi

alle competenze tecnico professionali di cui all'Accordo del 5 ottobre 2006, e in particolare l'Allegato A) parte integrante dell'Accordo stesso;

- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 29 maggio 2009 recante "Recepimento dell'accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 5 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale".
- Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 2 agosto 2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 4 agosto 2010 n. 1815 riguardante l'Attuazione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale: Fase transitoria a.s. 2010-2011. Attuazione sistema surrogatorio. Presa d'atto del Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) del 15 giugno 2010;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 21 gennaio 2011 n. 32 concernente l'Offerta formativa a.s. 2011-2012 Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Presa d'atto dell'Accordo tra Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 2 novembre 2011 n. 2410 recante "Linee di indirizzo regionali per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa 2012-2013";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 13/02/2014, n. 145 recante "Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale.
- Deliberazione di Giunta Regionale del 04/03/2014, n. 379 recante "Rettifica errori materiali DGR n.145/2014 avente ad oggetto: Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale".
- Deliberazione di Giunta Regionale del 19/05/2015 n. 1046 recante "Riproposizione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale già approvate con DGR n.379/2014".
- DGR 9 febbraio 2016, n. 72, con la quale la Regione Puglia ha ratificato il Protocollo d'Intesa su "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale", sottoscritto in data 13 gennaio 2016 con il Ministero del Lavoro.
- DGR del 21 dicembre 2018, n. 2433 recante le "Linee Guida per l'attuazione dei percorsi in Apprendistato e del Sistema Duale"
- Legge Regionale del 19 giugno 2018, n. 26 recante "Disciplina dell'Apprendistato e norme in materia di Botteghe Scuola";
- D. Lgs. 81/2015, Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- D.I. 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione di percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art. 46, comma 1, del D. Lgs. 15 giugno 2015, n.81";
- DGR n. 622 del 17 aprile 2018 "Linee Guida per il rilascio del Diploma di Tecnico per l'acquisizione del Diploma professionale"
- Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, approvate con DM 4 settembre 2019, n. 774
- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 1 agosto 2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.

PREMESSO CHE:

La Regione Puglia intende procedere alla pubblicazione di apposito Avviso, in coerenza con le indicazioni ministeriali, prevedendo l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, finanziando percorsi formativi anche in modalità duale, in quanto percorsi nell'ambito dei quali vengono rafforzati i contenuti di applicazione pratica della Istruzione e Formazione Professionale (di seguito IeFP).
Considerata la valenza della modalità di apprendimento "*duale*", ovvero di un approccio alla didattica fondato su esperienze formative pratiche in impresa formativa simulata, alternanza "rafforzata" e apprendistato di primo livello (ex art. 43 D.Lgs. n. 81/2015), la finalità dell'Avviso è quella di investire sul miglioramento dell'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'istruzione e formazione, favorire il passaggio al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, mediante meccanismi di riconoscimento delle competenze, adeguamento dei curricula e introduzione e sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, contribuendo così alla riduzione dei fenomeni di abbandono e dispersione scolastica, in coerenza con le vocazioni individuali e le esigenze del mercato del lavoro. L'offerta dei percorsi IeFP e l'introduzione del sistema duale, si stanno dimostrando uno strumento realmente valido di contrasto alla dispersione, concetto che è sempre stato al centro della programmazione regionale pugliese. Tali percorsi, infatti, anche a livello nazionale, registrano tassi di abbandono ridotti e spesso ricoprono una funzione di *"luogo di recupero"* dei fuoriusciti dal sistema dell'istruzione scolastica.
L'attenzione viene rivolta all'attivazione del contratto di apprendistato finalizzato al conseguimento della qualifica o del diploma professionale di IeFP in quanto questo istituto contrattuale potrà rappresentare un'adeguata risposta alle difficoltà delle imprese di reperire profili professionali specializzati, riducendo il *mismatch* tra competenze richieste nel mercato del lavoro e quelle in uscita dai percorsi triennali di istruzione e formazione compresi i percorsi con il rilascio del Diploma Professionale, favorendo l'accesso dei giovani nel mercato del lavoro.

In tale situazione regionale si inserisce la programmazione di un Avviso, volto alla presentazione di:

- **progetti formativi ordinari finalizzati al rilascio della QUALIFICA PROFESSIONALE;**
- **progetti formativi realizzati in modalità DUALE finalizzati al rilascio della QUALIFICA PROFESSIONALE;**
- **progetti formativi annuali realizzati in modalità DUALE finalizzati al conseguimento del DIPLOMA PROFESSIONALE DI TECNICO IeFP (quarto anno)**

La Regione Puglia, quindi, con tale Avviso intende promuovere sull'intero territorio anche l'utilizzo del Sistema Duale e nello specifico del contratto di apprendistato per il conseguimento della Qualifica e del Diploma professionale (Primo Livello). Si investe sul miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione e della formazione professionale, quale strumento per contrastare la dispersione scolastica e facilitare la transizione dal mondo dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro, prefiggendosi il miglioramento dell'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'istruzione e formazione, favorire il passaggio al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, mediante meccanismi di riconoscimento delle competenze, adeguamento dei curricula e introduzione e sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

Con l'Avviso, pertanto, si dà attuazione al dettato dell'art. 64, comma 4bis, del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, che nel modificare l'art. 1, comma 622, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 così come modificato dall'articolo 4 bis della legge n. 133 del 6 agosto 2008, prevede l'attuazione dell'obbligo di istruzione anche all'interno dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, nonché all'art. 1, comma 5 del Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005: *"I percorsi liceali e i percorsi di istruzione e formazione professionale nei quali si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione sono di pari dignità e si propongono il fine comune di promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il saper essere, il saper fare e l'agire, e la riflessione critica su*

di essi, nonché di incrementare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale curando anche l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie e la padronanza di una lingua europea, oltre all'italiano e all'inglese."

Il decreto legislativo n.76 del 15/04/2005 all'art.1, comma 1 recita: "*La Repubblica promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea.*"

La programmazione dei progetti formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale a titolarità degli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione/diritto-dovere, è centrata sulla crescita della persona che si confronta con compiti reali, interdisciplinari e disciplinari, per risolvere i quali mobilita le sue risorse al fine di acquisire competenze, indispensabili per il conseguimento di una qualifica.

La finalità, quindi, di detti percorsi triennali è quello di garantire a tutti gli allievi in uscita dal primo ciclo di istruzione di assolvere all'obbligo di istruzione di cui al comma 622 dell'art.1 della Legge n. 296 del 27/12/2006 (così come modificato dall'articolo 4 bis della legge n. 133 del 6 agosto 2008) e di conseguire alla fine del triennio una qualifica professionale (diritto-dovere di istruzione e formazione professionale), III livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF).

La Regione Puglia intende consolidare, inoltre, l'offerta formativa nel Sistema Duale per l'acquisizione del Diploma professionale di Tecnico (IV anno), offrendo una ulteriore possibilità, ai giovani in possesso di qualifica professionale di operatore. di conseguire il Diploma professionale di Tecnico.

La Regione Puglia realizza, ai sensi della normativa vigente citata, i ***percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) e le attività di formazione nel Sistema Duale.***

Il finanziamento disponibile per i suddetti interventi è pari **a euro 8.164.564,00, rivenienti dai fondi assegnati dal M.L.P.S. con i Decreti Direttoriali:**

- **n.3 del 19/04/2019** per il finanziamento, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, assegnati alla Regione Puglia **euro 3.116.678,00**;

- **n.4 del 17/05/2019** per il finanziamento, delle attività di formazione nel Sistema Duale assegnati alla Regione Puglia **euro 5.047.886,00**;

A seguito di esplicita richiesta formulata con nota prot. n. AOO_137/PROT/03/11/2020/0044687, il M.L.P.S in considerazione del particolare periodo di emergenza epidemiologica che ha inciso anche sul normale svolgimento delle attività formative, con nota prot. n.0015536.05-11-2020, ha autorizzato una proroga per la presentazione degli Impegni Giuridicamente Vincolanti (IGV) al 28 febbraio 2021 (anziché 31 dicembre 2020), relativamente ai suddetti Decreti Direttoriali, n.3 del 19/04/2019 (IeFP) e n. 4 del 17/05/2019 (Sistema Duale).

TUTTO CIÒ PREMESSO E VISTO SI PROPONE:

- ✓ apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente atto verrà pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6, nonché sui siti istituzionali.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, approvato con D.G.R. n. 55/2020, come di seguito indicato:

VARIAZIONE DI BILANCIO VINCOLATO

1 - PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:
2 (cap. E2050571)
TIPO ENTRATA: RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione	
					Competenza e cassa	Competenza
					e.f. 2020	**e.f. 2021**
62.11	**E2050571**	*OBBLIGO FORMATIVO FINANZIAMENTO INIZIATIVE DI CUI ALL'ART.68 DELLA L. 144/99*	2.101.1	E.2.01.01.01.001	**- 8.164.564,00**	**+ 8.164.564,00**

Titolo giuridico che supporta il credito:

Decreti Direttoriali del M.L.P.S.:
- n.3 del 19/04/2019 per il finanziamento, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, assegnati alla Regione Puglia euro 3.116.678,00;
- n.4 del 17/05/2019 per il finanziamento delle attività di formazione nel Sistema Duale, assegnati alla Regione Puglia euro 5.047.886,00.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.).

All'accertamento per il 2021 dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Formazione Professionale, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011

2 - PARTE SPESA

TIPO SPESA: RICORRENTE

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	M.P.T.	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2020 competenza e cassa	Variazione e.f. 2021 competenza
62.11	**U0961070**	*TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO (ART.68 L. 144/99)*	15.2.1	2	8	U.1.04.04.01	**- 8.164.564,00**	**+ 8.164.564,00**

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza con le disposizioni previste dall'articolo unico della L. n.145/2018, commi da 819 a 843.

All'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Formazione Professionale, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dai proponenti che attestano che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. K – propongono alla Giunta:

1. di fare propria la relazione di cui sopra, che qui s'intende integralmente riportata;

2. di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e sss.mm.ii., in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

3. di prendere atto che, ai sensi della D.G.R. n. 94/2020, la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843 e ss.mm.ii.;

4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n.13/94, art.6.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Prof. Domenico Laforgia

L'Assessore proponente
Prof. Sebastiano Leo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, ***Prof. Sebastiano Leo****;*

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione di cui sopra, che qui s'intende integralmente riportata;

2. di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e sss.mm.ii., in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

3. di prendere atto che, ai sensi della D.G.R. n. 94/2020, la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843 e ss.mm.ii.;

4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n.13/94, art.6.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2020/00018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
Programma	2	Formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**-8.164.564,00**	
			previsione di cassa			**-8.164.564,00**	
Totale Programma	**2**	Formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**-8.164.564,00**	
			previsione di cassa			**-8.164.564,00**	
TOTALE MISSIONE	**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**-8.164.564,00**	
			previsione di cassa			**-8.164.564,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**-8.164.564,00**	
			previsione di cassa			**-8.164.564,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**-8.164.564,00**	
			previsione di cassa			**-8.164.564,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	**101**	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza			**-8.164.564,00**	
			previsione di cassa			**-8.164.564,00**	
TOTALE TITOLO	**2**		**residui presunti**				
			previsione di competenza			**-8.164.564,00**	
			previsione di cassa			**-8.164.564,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**-8.164.564,00**	
			previsione di cassa			**-8.164.564,00**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**-8.164.564,00**	
			previsione di cassa			**-8.164.564,00**	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2020/00018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
Programma	2	Formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.164.564,00**		
			previsione di cassa		**8.164.564,00**		
Totale Programma	**2**	Formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.164.564,00**		
			previsione di cassa		**8.164.564,00**		
TOTALE MISSIONE	**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.164.564,00**		
			previsione di cassa		**8.164.564,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.164.564,00**		
			previsione di cassa		**8.164.564,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.164.564,00**		
			previsione di cassa		**8.164.564,00**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	**101**	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		**8.164.564,00**		
			previsione di cassa		**8.164.564,00**		
TOTALE TITOLO	**2**		**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.164.564,00**		
			previsione di cassa		**8.164.564,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.164.564,00**		
			previsione di cassa		**8.164.564,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.164.564,00**		
			previsione di cassa		**8.164.564,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2020	18	27.11.2020

VAR IN TERMINI DI COMP E CASSA AL BIL REG 2020 E PLUR 2020-22, APPR CON L.R. N. 56/2019, AL DOC TEC DI ACCOMP E AL BIL GEST APPR CON D.G.R. N. 55/2020. FONDI ASSEGNATI ALLA REGIONE PUGLIA DAL M.L.P.S. CON I DECRETI DIRETT: - N.3 DEL 19/04/2019 PER IL FINANZ DEI PERC FIN ALL'ASSOLV DEL DIRITTO-DOVERE NELL'ISTR E FORM PROF; - N.4 DEL 17/05/2019 PER IL FINANZ, DELLE ATTIV DI FORM NEL SISTEMA DUALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-[illegible]096Q
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO FOP/2020/18 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014719

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2050571	OBBLIGO FORMATIVO FINANZIAMENTOINIZIATIVADI CUI ALL'ART.68 DELLA L.144/99 - D.D. 370/SEGR/2000 DEL 13/11/2000.	VINCOLATO	8.164.564,00-	8.164.564,00-	8.164.564,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**8.164.564,00-**	**8.164.564,00-**	**8.164.564,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO FOP/2020/18 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014719

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0961070	TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI-INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO (ART.68 L. 144/99 DD. 370/SEGR/2000 DEL 13/11/2000.)	VINCOLATO	8.164.564,00-	8.164.564,00-	8.164.564,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**8.164.564,00-**	**8.164.564,00-**	**8.164.564,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1878

POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020- AVVISO PUBBLICO "PASS IMPRESE 2020": Variazione Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Formazione professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, Dott. Pasquale Orlando, e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia, propone quanto segue:

- **VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.*";
- **VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- **VISTO** l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;
- **VISTO** il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351, dalla Decisione C(2017) 6239, dalla Decisione C(2018) 7150, dalla Decisione C(2020) 2628 e dalla Decisione C(2020) 4719;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015;
- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n.582 del 26.04.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020*" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11.03.2016;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione

dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;

- **VISTA** la Deliberazione del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 con la quale sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 e con la quale sono state assegnate risorse nell'ambito del cosiddetto "*Patto per il Sud*";
- **VISTO** il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- **RILEVATO** che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n.126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- **VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n.55 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*";
- **VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n.56 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n.55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;
- **VISTA** la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.
- **VISTO** l'art. 42, comma 8 del D.lgs. n.118/2011, come integrato dal D.lgs. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione.

PREMESSO CHE:

Con D.G.R. n. 558 del 18/04/2017, la Giunta regione al fine di rafforzare le competenze del capitale umano occupato presso le imprese del territorio regionale, ha promosso l'utilizzo di voucher aziendali, definibili quali incentivi economici di natura individualizzata, volti al finanziamento di attività formative documentabili dirette, principalmente, a manager ed imprenditori.

Con Atto Dirigenziale n. 740 del 06/06/2017 (BURP n. 68 del 15/06/2017) successivamente modificato con AA.DD. n. 921 del 17/07/2017, n. 1295 del 31/10/2017, n. 427 del 24/04/2018, la dirigente della Sezione Formazione Professionale ha approvato l'Avviso pubblico n. 2/FSE/2017 "*Pass Imprese*".

Con tale iniziativa si è inteso finanziare non già percorsi formativi di più o meno lunga durata destinati ad una pluralità omogenea di discenti, ma garantire l'accesso a processi formativi mirati.

Per le sue caratteristiche, infatti, il voucher consente all'impresa di identificare obiettivi di crescita delle risorse umane, diversificando i processi formativi secondo le singole professionalità presenti nel proprio contesto produttivo e i relativi obiettivi di apprendimento.

In continuità con le finalità originarie della D.G.R. n. 558 del 18/04/2017, alla luce della sperimentazione effettuata e delle riflessioni e suggerimenti emersi in sedi di confronto con il partenariato economico sociale, con Atto Dirigenziale n. 1636 del 08/10/2020 (BURP n. 144 del 15/10/2020) la dirigente della Sezione Formazione Professionale ha approvato una nuova edizione dell'iniziativa modificata, rettificata ed integrata denominata "***Pass Imprese 2020***".

Con il medesimo atto la Dirigente della sezione formazione professionale provvedeva all'accertamento in entrata e all'assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata per complessivi € 7.285.000,00 a valere

sulle risorse dell'Asse X Azione 10.6 "*Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante*" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Decisione C (2015)5854 del 13/08/2015 come da ultimo modificata con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020) e sulle risorse stanziate con il "Patto per la Puglia", copertura finanziaria garantita dalla D.G.R. n. 2226 del 28/11/2019, così come segue:

- ✓ Capitolo U1165108 "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE*" per complessivi € 3.608.433,26 di cui: E.F. 2020 = € 3.608.433,26.
- ✓ Capitolo U1166108 "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO*" per complessivi € 2.525.768,81 di cui: E.F. 2020 = € 2.525.768,81.
- ✓ Capitolo U1504002 "*PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE, ANCHE NON PROFESSIONALE. TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE*" per complessivi € 1.150.797,93 di cui: E.F. 2020 = € 1.150.797,93.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria, con il presente atto si intende approvare la variazione al bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, per euro 7.285.000,00 imputandole all'esercizio 2021 come specificato nel cronoprogramma riportato nella citata sezione copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, approvato con D.G.R. n. 55/2020, come di seguito indicato:

VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

1 - PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:

1 (cap. E2052810 - E2052820) - 2 (cap. E2032430)

TIPO ENTRATA: RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione	
					Competenza e cassa	Competenza
					e.f. 2020	**e.f. 2021**
62.06	**E2052810**	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	2.105.1	E.2.01.05.01.001	**- 3.608.433,26**	**+ 3.608.433,26**
62.06	**E2052820**	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	2.101.1	E.2.01.01.01.001	**- 2.525.768,81**	**+ 2.525.768,81**
62.06	**E2032430**	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101.1	E.2.01.01.01.001	**- 1.150.797,93**	**+ 1.150.797,93**

Titolo giuridico che supporta il credito:

- POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015, da ultimo modificato con Decisione C(2020)4719 della Commissione Europea del 08/07/2020.
- Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2016 avente ad oggetto "*Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse*" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

All'accertamento per il 2021 dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Formazione Professionale, in qualità di Responsabile dell'Azione 10.6 del POR Puglia 2014-2020 giusta D.G.R. n.833/2016, contestualmente all'impegno nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

2 - PARTE SPESA

TIPO SPESA: RICORRENTE

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	M.P.T.	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2020 competenza e cassa	Variazione e.f. 2021 competenza
62.06	**U1165108**	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	15.4.1	2	3	U.1.04.03.99	**- 3.608.433,26**	**+ 3.608.433,26**
62.06	**U1166108**	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	15.4.1	2	4	U.1.04.03.99	**- 2.525.768,81**	**+ 2.525.768,81**
62.06	**U1504002**	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE, ANCHE NON PROFESSIONALE. TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE.	15.4.1	2	8	U.1.04.03.99	**- 1.150.797,93**	**+ 1.150.797,93**

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza

pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza con le disposizioni previste dall'articolo unico della L. n.145/2018, commi da 819 a 843.

All'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Formazione Professionale, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

*L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi euro **7.285.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Formazione Professionale secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli:*

capitolo entrata	*e.f. 2020*	*e.f. 2021*
E2052810	**---**	**+ 3.608.433,26**
E2052820	**---**	**+ 2.525.768,81**
E2032430	**---**	**+ 1.150.797,93**

capitolo spesa	*e.f. 2020*	*e.f. 2021*
U1165108	**---**	**+ 3.608.433,26**
U1166108	**---**	**+ 2.525.768,81**
U1504002	**---**	**+ 1.150.797,93**

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze svolte dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. – ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 – propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Vista la proposta;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;

- di apportare la variazione al bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, a valere sulle risorse del *POR PUGLIA FESR/FSE 2014/2020* per euro ***7.285.000,00***;

- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Michele Emiliano

ORLANDO
PASQUALE
24.11.2020
15:22:15
UTC

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2020/00019

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa				
MISSIONE		***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
	Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza			-7.285.000,00	
				previsione di cassa			-7.285.000,00	
Totale Programma		**4**	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-7.285.000,00	
				previsione di cassa			-7.285.000,00	
TOTALE MISSIONE		**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-7.285.000,00	
				previsione di cassa			-7.285.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza			-7.285.000,00	
				previsione di cassa			-7.285.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza			-7.285.000,00	
				previsione di cassa			-7.285.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO		**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia		105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
				previsione di competenza			-3.608.433,26	
				previsione di cassa			-3.608.433,26	
Tipologia		101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
				previsione di competenza			-3.676.566,74	
				previsione di cassa			-3.676.566,74	
TOTALE TITOLO		**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-7.285.000,00	
				previsione di cassa			-7.285.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**				
				previsione di competenza			-7.285.000,00	
				previsione di cassa			-7.285.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza			-7.285.000,00	
				previsione di cassa			-7.285.000,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2020/00019

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
MISSIONE		***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
	Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		7.285.000,00		
Totale Programma		**4**	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		7.285.000,00		
TOTALE MISSIONE		**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		7.285.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		7.285.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		7.285.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.608.433,26		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.676.566,74		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		7.285.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		7.285.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		7.285.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2020	19	27.11.2020

POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020- AVVISO PUBBLICO #PASS IMPRESE 2020": VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO FOP/2020/19 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014853

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2032430	FSC 2014-2020 - PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA - TRASFERIMENTI CORRENTI	VINCOLATO	1.150.797,93-	1.150.797,93-	1.150.797,93	0,00
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	VINCOLATO	2.525.768,81-	2.525.768,81-	2.525.768,81	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	VINCOLATO	3.608.433,26-	3.608.433,26-	3.608.433,26	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**7.285.000,00-**	**7.285.000,00-**	**7.285.000,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO FOP/2020/19 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014853

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1165108	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE-TRASFERIMENTI COR RENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	VINCOLATO	3.608.433,26-	3.608.433,26-	3.608.433,26	0,00
U1166108	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE-TRASFERIMENTI COR RENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	VINCOLATO	2.525.768,81-	2.525.768,81-	2.525.768,81	0,00
U1504002	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE, ANCHE NON PROFESSIONALE-TRASFERIMENTI CORRE NTI A ALTRE IMPRESE	VINCOLATO	1.150.797,93-	1.150.797,93-	1.150.797,93	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**7.285.000,00-**	**7.285.000,00-**	**7.285.000,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1879

POR PUGLIA FESR - FSE 2014-2020: "Asse X – Azione 10.6 – SubAzione 10.6.b" – Avviso Pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi aziendali": Variazione Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Formazione professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, Dott. Pasquale Orlando, e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia, propone quanto segue:

- **VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.*";
- **VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- **VISTO** l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;
- **VISTO** il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015)5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017)2351, dalla Decisione C(2017)6239, dalla Decisione C(2018)7150, dalla Decisione C(2020)2628 e dalla Decisione C(2020)4719 del 08/07/2020;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015;
- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n.582 del 26.04.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020*" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11.03.2016;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati i Responsabili

di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;

- **VISTA** la Deliberazione del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 con la quale sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 e con la quale sono state assegnate risorse nell'ambito del cosiddetto "*Patto per il Sud*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.782 del 26/05/2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anti crisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- **VISTO** il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- **RILEVATO** che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n.126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- **VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n.55 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*";
- **VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n.56 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022*";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n.55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;
- **VISTA** la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

PREMESSO CHE:

Con **D.G.R. n.936 del 06.07.2016**, la Regione Puglia, ha approvato lo schema di avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali ", autorizzando la Dirigente della Sezione Formazione Professionale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali.

Con Atto Dirigenziale n. 564 del 06/07/2016 *è stato approvato l'Avviso pubblico n. 4/2016 –**"Piani Formativi Aziendali",*** a valere sulle risorse del **POR Puglia FESR - FSE 2014-2020** ASSE X ***"Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente***" sub azione 1**0.6 denominata "*interventi di formazione di formazione continua e/o specialistica professionalizzante*"**,pubblicato In BURP n. 79 del 07/07/2016, successivamente modificato con A.D. n.577 del 11/09/2016 (BURP n.82 del 14/07/2016) e A.D. 1146 del 22/12/2016 (BURP n.2 del 05-01-2017).

L'Avviso ha come finalità quella di supportare ed incentivare iniziative atte a rafforzare le competenze del personale occupato presso unità produttive ubicate sul territorio regionale.

A tal fine promuove la presentazione di piani formativi monoaziendali o pluriaziendali finalizzati all'aggiornamento delle competenze professionali (tipologia a); alla riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile (tipologia b); all'aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva (tipologia c).

Ai fini della presentazione delle istanze di candidatura è stata predisposta la procedura on line messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale (link diretto www.sistema.puglia.it/pianiformativi2016), procedura attiva a far data dal 17/07/2016.

L'avviso 4/2016 ha adottato una modalità di presentazione delle candidature a sportello, con valutazioni delle stesse in ordine cronologico di arrivo;

CONSIDERATO CHE:

La procedura a sportello per la presentazione delle candidature da parte sia di imprese che di organismi di formazione professionale accreditati è tuttora attiva e sono presenti istanze da valutare e approvare;

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria, con il presente atto si intende approvare la variazione al bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, per euro 5.733.697,95 imputandole all'esercizio 2021, come specificato nel cronoprogramma riportato nella citata sezione copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, approvato con D.G.R. n. 55/2020, come di seguito indicato:

VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

1 - PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:

1 (cap. E2052810 - E2052820)

TIPO ENTRATA: RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione	
					Competenza e cassa	Competenza
					e.f. 2020	**e.f. 2021**
62.06	**E2052810**	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	2.105.1	E.2.01.05.01.001	**- 3.372.763,50**	**+ 3.372.763,50**
62.06	**E2052820**	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	2.101.1	E.2.01.01.01.001	**- 2.360.934,45**	**+ 2.360.934,45**

Titolo giuridico che supporta il credito:

- POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015, da ultimo modificato con Decisione C(2020)4719 della Commissione Europea del 08/07/2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

All'accertamento per il 2021 dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Formazione Professionale, in qualità di Responsabile dell'Azione 10.6 del POR Puglia 2014-2020 giusta D.G.R. n.833/2016, contestualmente all'impegno nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

2 - PARTE SPESA

TIPO SPESA: RICORRENTE

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	M.P.T.	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2020 competenza e cassa	Variazione e.f. 2021 competenza
62.06	**U1165108**	*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE* - TRASFERIMENTI CORRENTI A *ALTRE IMPRESE*. **Quota UE**	15.4.1	2	3	U.1.04.03.99	**- 2.035.746,00**	**+ 2.035.746,00**
62.06	**U1166108**	*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE*. **QUOTA STATO**	15.4.1	2	4	U.1.04.03.99	**- 1.425.022,20**	**+ 1.425.022,20**
62.06	**U1165106**	*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE* **Quota UE**.	15.4.1	2	3	U.1.04.04.01	**- 1.337.017,50**	**+ 1.337.017,50**
62.06	**U1166106**	*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE*. **QUOTA STATO**	15.4.1	2	4	U.1.04.04.01	**- 935.912,25**	**+ 935.912,25**

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza con le disposizioni previste dall'articolo unico della L. n.145/2018, commi da 819 a 843.

All'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Formazione Professionale, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi euro **5.733.697,95** *corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Formazione Professionale secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli:*

capitolo entrata	*e.f. 2020*	*e.f. 2021*
E2052810	**---**	**+ 3.372.763,50**
E2052820	**---**	**+ 2.360.934,45**

capitolo spesa	*e.f. 2020*	*e.f. 2021*
U1165108	**---**	**+ 2.035.746,00**
U1166108	**---**	**+ 1.425.022,20**
U1165106	**---**	**+ 1.337.017,50**
U1166106	**---**	**+ 935.912,25**

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze svolte dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. – ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 – propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Vista la proposta;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;

- di apportare la variazione al bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, a valere sulle risorse del *POR PUGLIA FESR/FSE 2014/2020* per euro **5.733.697,95**;

- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Michele Emiliano

ORLANDO
PASQUALE
26.11.2020
15:17:22 UTC

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2020/00022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa				
MISSIONE		***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
	Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza			-5.733.697,95	
				previsione di cassa			-5.733.697,95	
Totale Programma		**4**	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-5.733.697,95	
				previsione di cassa			-5.733.697,95	
TOTALE MISSIONE		**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-5.733.697,95	
				previsione di cassa			-5.733.697,95	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza			-5.733.697,95	
				previsione di cassa			-5.733.697,95	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza			-5.733.697,95	
				previsione di cassa			-5.733.697,95	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO		**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia		105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
				previsione di competenza			-3.372.763,50	
				previsione di cassa			-3.372.763,50	
Tipologia		101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
				previsione di competenza			-2.360.934,45	
				previsione di cassa			-2.360.934,45	
TOTALE TITOLO		**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-5.733.697,95	
				previsione di cassa			-5.733.697,95	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**				
				previsione di competenza			-5.733.697,95	
				previsione di cassa			-5.733.697,95	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza			-5.733.697,95	
				previsione di cassa			-5.733.697,95	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2020/00022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
MISSIONE		***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
	Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		5.733.697,95		
Totale Programma		**4**	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		5.733.697,95		
TOTALE MISSIONE		**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		5.733.697,95		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		5.733.697,95		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		5.733.697,95		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.372.763,50		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.360.934,45		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		5.733.697,95		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		5.733.697,95		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		5.733.697,95		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2020	22	27.11.2020

POR PUGLIA FESR - FSE 2014-2020: #ASSE X # AZIONE 10.6 # SUBAZIONE 10.6.B" # AVVISO PUBBLICO N. 4/2016 #PIANI FORMATIVI AZIENDALI": VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022, AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO FOP/2020/22 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014854

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	VINCOLATO	2.360.934,45-	2.360.934,45-	2.360.934,45	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	VINCOLATO	3.372.763,50-	3.372.763,50-	3.372.763,50	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**5.733.697,95-**	**5.733.697,95-**	**5.733.697,95**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO FOP/2020/22 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014854

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1165106	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE-TRASFERIMENTI COR RENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	VINCOLATO	1.337.017,50-	1.337.017,50-	1.337.017,50	0,00
U1165108	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE-TRASFERIMENTI COR RENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	VINCOLATO	2.035.746,00-	2.035.746,00-	2.035.746,00	0,00
U1166106	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE-TRASFERIMENTI COR RENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	VINCOLATO	935.912,25-	935.912,25-	935.912,25	0,00
U1166108	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE-TRASFERIMENTI COR RENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	VINCOLATO	1.425.022,20-	1.425.022,20-	1.425.022,20	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**5.733.697,95-**	**5.733.697,95-**	**5.733.697,95**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1880

Art. 8, Legge regionale n. 14/2002: Piano di riparto contributi in favore delle Università popolari e della terza età - a.a. 2020/2021. - Approvazione riparto e criterio per l'assegnazione di somme già impegnate negli aa.aa. precedenti.

L'Assessore al Diritto allo studio, Scuola, Università, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Premesso che

la L.R. n. 14 del 26/07/2002 "*Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età*" e il Regolamento Regionale n. 8 del 25/07/2018 "*Regolamento per la concessione di contributi a sostegno delle attività svolte dalle Università Popolari e della Terza Età in attuazione della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 14*" stabiliscono che Regione Puglia riconosce alle Università popolari e della terza età (da ora in poi: UTE) un ruolo di particolare rilevanza per la più ampia diffusione della cultura e della tradizione, per il pieno sviluppo della personalità dei cittadini pugliesi adulti e anziani, per il loro inserimento nella vita socio-culturale delle comunità in cui risiedono, favorendone l'interazione intergenerazionale e ogni forma di espressione e socializzazione;

ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 14/2002 e dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 8/2018, per l'organizzazione e lo sviluppo della propria attività le Ute possono ricevere, tra gli altri, anche contributi finanziari;

ai sensi dell'art. 7 della citata L.R. n. 14/2002, i contributi previsti da Regione Puglia sono concessi a parziale copertura dei costi, nella misura massima del 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile (docenze e attività integrative connesse alle materie dei corsi, limitatamente al rimborso spese; pubblicazione programmi, dispense ed altro materiale didattico; spese di affitto, manutenzione, attrezzatura e arredamento sedi di attività);

ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 14/2002 e dell'art. 8 del Regolamento Regionale n. 8/2018, i contributi sono erogati sulla base di apposite domande presentate entro il 30 giugno di ogni anno; con D.G.R. n. 640 del 7 maggio 2020 il termine regolamentare, a seguito delle conseguenze dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, è stato prorogato al 30 settembre 2020 ed è stata avviata la digitalizzazione delle procedure; successivamente, con Atto dirigenziale n. 103 del 30 settembre 2020, preso atto delle richieste pervenute da parte degli organismi interessati, il detto termine è stato ulteriormente prorogato al 5 ottobre 2020;

con Atto dirigenziale n. 106 del 6 ottobre 2020, si è provveduto alla nomina della Commissione di valutazione delle istanze di contributo utilmente presentate;

con Atto dirigenziale n. 140 del 5 novembre 2020, si è provveduto alla presa d'atto degli esiti della valutazione delle istanze di contributo per l'a.a. 2020/2021 da parte dell'apposita Commissione;

le istanze per la concessione del contributo finanziario regionale per l'anno accademico 2020/2021 correttamene acquisite tramite piattaforma informatica dedicata all'interno del portale www.studioinpuglia.it, sono risultate essere n. 48 (quarantotto) e quelle ammissibili all'esito dell'istruttoria sono risultate n. 46, in quanto l'istanza presentata dall'Università della terza età Unitre di San Nicandro Garganico e quella presentata dall'Unitre di San Vito dei Normanni non sono state considerate suscettibili di valutazione per l'assegnazione della quota di contributo variabile (ex art. 11, co. 1, lett. b), Regolamento regionale n. 8/2018) in quanto le relative programmazioni di attività formative erano inferiori a 150 ore, ai sensi dell'art. 7, co. 1, Regolamento regionale n. 8/2018.

Tenuto conto che

ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Regionale n. 8/2018, i contributi finanziari, nella misura stabilita dall'art. 7 della L.R. n. 14/2002, devono essere ripartiti per il 40% fra tutte le U.T.E. iscritte all'Albo regionale che hanno presentato domanda nei termini, mentre il rimanente 60% è ripartito secondo la valutazione della proposta didattica da parte della Commissione di valutazione di cui all'art. 12 del citato Regolamento Regionale n. 8/2018.

Visti

- il D. Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)".
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022".
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022.

Rilevato che

lo stanziamento regionale da ripartire per l'a.a. 2020/2021, sul cap. U0911040 in base alla DGR 55/2020 "Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale", relativo al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 ammonta a € 130.000,00.

Preso atto che

è stata regolarmente effettuata la valutazione della proposta didattica delle UTE per l'a.a. 2020/2021 da parte della competente Commissione regionale e risulta predisposta e convalidata la graduatoria di valutazione dei corsi, dei laboratori e delle iniziative collaterali, e formulata una proposta di riparto del contributo regionale, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del Regolamento Regionale n. 8/2018.

Visti

i verbali della commissione di valutazione, acquisiti con Nota AOO_162/PROT/26/10/2020/0004942, e la successiva presa d'atto degli stessi con provvedimento n. 140 del 5 novembre 2020.

Viste altresì

le rendicontazioni presentate dalle UTE relative all'annualità 2019/2020 e considerato che i contributi sono concessi a parziale copertura dei costi, nella misura massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile per: docenze; pubblicazione di programmi e materiali didattici; spese di affitto, manutenzione e attrezzature (art. 7 della L.R. n. 14/2002) e che vi sono economie rispetto al complessivo importo impegnato nel bilancio regionale per l'anno accademico in rilievo.

Considerato

La necessità di garantire la continuità del progetto formativo svolto dalle UTE di Puglia nonostante le oggettive difficoltà di organizzazione in conseguenti alle limitazioni per la prevenzione dell'epidemia da COVID19 che hanno fortemente segnato il regolare svolgimento della programmazione; nonché l'efficacia delle iniziative programmate per il nuovo a.a. 2020/2021 e la stabilità delle realtà associative presenti sul territorio regionale, la cui rilevanza è riconosciuta e sancita dalla Legge regionale n. 14/2002,

si ritiene

procedere all'assegnazione, in uno con il riparto di cui al presente provvedimento, in esito alla verifica del rendiconto, delle somme già impegnate in favore delle UTE per gli anni accademici precedenti e non liquidate alle stesse, secondo il seguente criterio: **erogazione di un'integrazione della quota di cui all'art. 11, co. 1, lett. a) del Regolamento regionale n. 8/1018**.

Visto l'allegato piano di riparto che risulta meritevole di approvazione in quanto:

- valorizza le UTE particolarmente attive che organizzano corsi, laboratori e attività collaterali diversificati, qualificati, formativi e di pregevole qualità didattica;
- traduce adeguatamente, in termini di progressiva contribuzione regionale, le attività delle UTE di

valorizzazione e sviluppo delle capacità di persone adulte e anziane, incrementa le occasioni di socializzazione anche intergenerazionale e di inserimento nella vita culturale della comunità nelle quali i gruppi target risiedono, la diffusione della conoscenza del territorio pugliese e della tradizione;

- è conforme alla L.R. n. 14/2002 e al Regolamento Regionale n. 8/2018.

Tutto ciò premesso, visto e considerato,

valutato, di garantire la continuità del progetto formativo delle UTE di Puglia, l'efficacia delle iniziative programmate per il nuovo a.a. 2020/2021 e la stabilità delle realtà associative presenti sul territorio regionale, la cui rilevanza è riconosciuta e sancita dalla Legge regionale n. 14/2002.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie della riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.L.GS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 130.000,00 a carico del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 da finanziare con la disponibilità sul capitolo di spesa U0911040 ("Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università Popolari e della Terza Età". Art.10 L.R. 14/2002), previa riduzione di € 65.000,00 della prenotaz. impegno n. 3520000397 (D.G.R. SUR/2019/55) già utilizzata con A.D. 162/2019/171.

BILANCIO Autonomo

C.R.A.	CAPITOLO	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	Importo (in termini di competenza e cassa) 2019	Importo (in termini di competenza) 2020
62.10	U0911040	Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università Popolari e della Terza Età. Art.10 L.R.14/2002	12.03.1	1.04.04.01.	65.000,00	65.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale come definite dall'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997, giusta previsione di cui all'art. 8, Legge regionale n. 14/2002 e art.12 comma 6 del Regolamento Regionale n. 8/2018.

L'Assessore al Diritto allo studio, Scuola, Università, Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta per l'adozione del conseguente atto finale e dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale, di:

- **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;

- **approvare il riparto dei contributi** alle Università popolari e della terza età per l'a.a. 2020/2021, Allegato "A" alla presente deliberazione, definito ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14/2002;
- **dare atto** che il riparto dei contributi finanziari alle UTE di Puglia per l'a.a. 2020/2021 trova copertura sul capitolo di spesa U0911040 "*Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età"* del bilancio di previsione di Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 di cui alla Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)", la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022" e la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022;
- **procedere all'assegnazione**, in uno con il riparto di cui al presente provvedimento, in esito alla verifica del rendiconto, delle somme già impegnate in favore delle UTE per gli anni accademici precedenti e non liquidate alle stesse, secondo il seguente criterio: **erogazione di un'integrazione della quota di cui all'art. 11, co. 1, lett. a) del Regolamento regionale n. 8/1018**;
- **autorizzare la Dirigente** della Sezione Istruzione e Università ad adottare i successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione, in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011;
- **disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento dalle stesse predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O.
Offerta formativa integrata lungo
tutto l'arco della vita
Avv. Cristina Sunna

La Dirigente della Sezione
Istruzione e Università
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione:

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'Assessore al Diritto allo studio, Scuola, Univesità
Dott. Sebastiano Leo

LA GIUNTA

- UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo studio, Scuola, Università;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- **approvare il riparto dei contributi** alle Università popolari e della terza età per l'a.a. 2020/2021, Allegato "A" alla presente deliberazione, definito ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 14/2002;
- **dare atto** che il riparto dei contributi finanziari alle UTE di Puglia per l'a.a. 2020/2021 trova copertura sul capitolo di spesa U0911040 "*Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età"* del bilancio di previsione di Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 di cui alla Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)", la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022" e la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022;
- **procedere all'assegnazione**, in uno con il riparto di cui al presente provvedimento, in esito alla verifica del rendiconto, delle somme già impegnate in favore delle UTE per gli anni accademici precedenti e non liquidate alle stesse, secondo il seguente criterio: **erogazione di un'integrazione della quota di cui all'art. 11, co. 1, lett. a) del Regolamento regionale n. 8/1018**;
- **autorizzare la Dirigente** della Sezione Istruzione e Università ad adottare i successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione, in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011;
- **disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Michele Emiliano

ALLEGATO A)

Contributi regionali alle UTE di Puglia a.a. 2020/2021

UNIVERSITA' POPOLARI DELLA TERZA ETA'					CONTRIBUTI		
N	**Denominazione**	**CF**	**Pr**	**Comune**	**Quota** art. 11, co. 1, lett. a)	**Quota** art. 11, co. 1, lett. b)	**Totale**
1	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ CENTRO STUDI E RICERCA	91049770729	BA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	1.083,33	3.242,24	4.325,57
2	UNIVERSITÀ POPOLARE PER LA TERZA ETÀ LEONARDO BARNABA	91003320727	BA	ALTAMURA	1.083,33	1.815,54	2.898,87
3	UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ	90010580729	BT	ANDRIA	1.083,33	1.257,39	2.340,72
4	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ EUROLEVANTE	93327020728	BA	BARI	1.083,33	2.251,01	3.334,34
5	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ GIOVANNI MODUGNO	93013710723	BA	BARI	1.083,33	1.884,62	2.967,95
6	UNIVERSITÀ POPOLARE DELLA TERZA ETÀ PUGLIEUROPA	93272320727	BA	BARI	1.083,33	529,23	1.612,56
7	UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ -Pasqua Di Pierro-	92007150722	BT	BISCEGLIE	1.083,33	1.923,19	3.006,52
8	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ "CARPE DIEM"	93339730728	BA	BITETTO	1.083,33	1.082,17	2.165,50
9	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ CENTRO STUDI E RICERCA ROSALBA BARNABA	93305730728	BA	BITRITTO	1.083,33	1.251,64	2.334,97
10	"UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ' - CANOSA DI PUGLIA"	90056850721	BT	CANOSA DI PUGLIA	1.083,33	3.977,83	5.061,16
11	UNIVERSITÀ DELLA TERZA E LIBERA ETA' "IL RE DEL TEMPO"	93375500720	BA	CAPURSO	1.083,33	1.599,80	2.683,13
12	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ -G. ALBENZIO- CENTRO DI CULTURA PERMANENTE	91059040724	BA	CASSANO DELLE MURGE	1.083,33	348,48	1.431,81
13	UNITRE - UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ	90173390734	TA	CASTELLANETA	1.083,33	1.916,01	2.999,34
14	UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ UNITRE	90024830748	BR	CEGLIE MESSAPICA	1.083,33	1.679,65	2.762,98
15	UNIVERSITÀ POPOLARE DELLA TERZA ETÀ	90018410747	BR	CISTERNINO	1.083,33	877,89	1.961,22
16	UNIVERSITÀ POPOLARE DELLA TERZA ETÀ	93234220726	BA	CONVERSANO	1.083,33	971,60	2.054,93
17	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ EDITH STEIN - ONLUS	83001420724	BA	CORATO	1.083,33	867,29	1.950,62
18	UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO S. FRANCESCO D'ASSISI	90012920741	BR	FASANO	1.083,33	3.295,55	4.378,88
19	UNIVERSITÀ POPOLARE G. SALVEMINI	94105200714	FG	FOGGIA	1.083,33	1.126,41	2.209,74
20	UNIVERSITÀ TERZA ETÀ	91041710749	BR	FRANCAVILLA FONTANA	1.083,33	391,80	1.475,13
21	UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ I GALATI	91020530753	LE	GALATONE	1.083,33	1.269,58	2.352,91

Codice CIFRA: SUR/DEL/2020/00054

Art. 8, Legge regionale n. 14/2002: Piano di riparto contributi in favore delle Università popolari e della terza età - a.a. 2020/2021. - Approvazione riparto e criterio per l'assegnazione di somme già impegnate negli aa.aa. precedenti.

22	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ E DEL TEMPO LIBERO CENTRO STUDI E RICERCHE - ONLUS	05886110724	BA	GIOIA DEL COLLE	1.083,33	1.236,09	2.319,42
23	UNIVERSITÀ DELL'ETÀ LIBERA	90179040739	TA	GROTTAGLIE	1.083,33	644,62	1.727,95
24	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ -Card. F. Colasuonno-	93311630722	BA	GRUMO APPULA	1.083,33	1.540,94	2.624,27
25	ISTITUTO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO	93105380757	LE	LEVERANO	1.083,33	306,00	1.389,33
26	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ	91010850716	FG	LUCERA	1.083,33	927,88	2.011,21
27	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ UNITRE	92020460710	FG	MANFREDONIA	1.083,33	298,48	1.381,81
28	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ - UNITRE -APS	90029600716	BT	MARGHERITA DI SAVOIA	1.083,33	989,50	2.072,83
29	ASSOCIAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE AGORÀ ONLUS	02597940739	TA	MARTINA FRANCA	1.083,33	2.025,84	3.109,17
30	UNIVERSITÀ DELL'ETÀ LIBERA	90134820738	TA	MARTINA FRANCA	1.083,33	2.971,50	4.054,83
31	U.T.E DOTT. FRANCESCO DEL ZOTTI	93175660724	BA	MODUGNO	1.083,33	3.247,63	4.330,96
32	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ	93162150721	BA	MOLA DI BARI	1.083,33	3.306,59	4.389,92
33	UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO S. FRANCESCO DA PAOLA	93195180729	BA	MONOPOLI	1.083,33	1.660,25	2.743,58
34	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ UNITRE	91017510750	LE	NARDO'	1.083,33	854,14	1.937,47
35	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ DI NOCI	91080430720	BA	NOCI	1.083,33	1.914,90	2.998,23
36	LIBERA UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ	93286410720	BA	NOICATTARO	1.083,33	3.401,78	4.485,11
37	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ	90033100711	FG	ORTA NOVA	1.083,33	602,15	1.685,48
38	UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ	90022290747	BR	OSTUNI	1.083,33	620,90	1.704,23
39	UNIVERSITÀ DELL'ANZIANO	93267930720	BA	PALO DEL COLLE	1.083,33	3.413,23	4.496,56
40	UNIVERSITÀ POPOLARE E DELLA TERZA ETÀ	91072020729	BA	PUTIGNANO	1.083,33	2.206,75	3.290,08
41	LIBERA UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ -Lia Damato-	93238180728	BA	RUTIGLIANO	1.083,33	2.797,28	3.880,61
42	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ CENTRO STUDI E RICERCA	93321660727	BA	RUVO DI PUGLIA	1.083,33	1.638,79	2.722,12
43	UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ UNITRE	93033030714	FG	SAN NICANDRO G.	1.083,33	0,00	1.083,33
44	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ -UNITRE SAN VITO NORM.	90022270749	BR	SAN VITO DEI N.	1.083,33	0,00	1.083,33
45	L'ALTRA UNIVERSITÀ	93316640726	BA	SANNICANDRO DI BARI	1.083,33	1.506,72	2.590,05
46	UNIVERSITÀ TERZA ETÀ	91064860728	BA	SANTERAMO IN COLLE	1.083,33	4.609,24	5.692,57
47	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ -ANGELA STRAGAPEDE-	93427140723	BA	TERLIZZI	1.083,33	898,93	1.982,26
48	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ	93342180721	BA	TORITTO	1.083,49	820,95	1.904,44
				****** Totali REGIONE**	**52.000,00**	**78.000,00**	**130.000,00**

Codice CIFRA: SUR/DEL/2020/00054

Art. 8, Legge regionale n. 14/2002: Piano di riparto contributi in favore delle Università popolari e della terza età - a.a. 2020/2021. - Approvazione riparto e criterio per l'assegnazione di somme già impegnate negli aa.aa. precedenti.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2020	54	24.11.2020

ART. 8, LEGGE REGIONALE N. 14/2002: PIANO DI RIPARTO CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE UNIVERSITÀ POPOLARI E DELLA TERZA ETÀ - A.A. 2020/2021. - APPROVAZIONE RIPARTO E CRITERIO PER L'ASSEGNAZIONE DI SOMME GIÀ IMPEGNATE NEGLI AA.AA. PRECEDENTI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 30/11/2020 10:38:05

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1881

Decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2017. Applicazione al bilancio di esercizio 2020 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico, e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

La Legge 10 dicembre 2014, n. 183, all'articolo 1, comma 4, lett. u), ha disposto il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro;
Il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", all'art. 11, comma 1, ha previsto che, allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali stipula con ogni Regione e con le Province autonome di Trento e Bolzano una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro nel territorio della Regione o Provincia autonoma, nel rispetto dei principi contenuti nel medesimo articolo; ai sensi del comma 4 dell'articolo 11, in via transitoria le citate convenzioni possono prevedere che i compiti, le funzioni e gli obblighi in materia di politiche attive del lavoro siano attribuiti, in tutto o in parte, a soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 12 del medesimo decreto legislativo.
L'Accordo Quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome del 22 dicembre 2016, nel richiamare l'Accordo Quadro in materia di politiche attive per il lavoro del 30 luglio 2015, ha rinnovato, anche per l'annualità 2017, l'impegno congiunto del Governo e delle Regioni a reperire le risorse per i costi del personale a tempo indeterminato e per gli oneri di funzionamento dei Centri per l'Impiego, nella misura di 2/3 (due terzi) a carico del Governo e di 1/3 (un terzo) a carico delle Regioni, confermando il criterio di ripartizione già applicato per il 2016, basato sul numero dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato dell'annualità 2015 direttamente impiegati in compiti attinenti l'erogazione di servizi per l'impiego.
Nelle more del processo di riforma di cui al d.lgs. n. 150 del 2015, in conformità a quanto stabilito dall'Accordo quadro del 22 dicembre 2016, è stata affidata anche per il 2017 alle Province pugliesi e alla Città metropolitana di Bari la responsabilità organizzativa e amministrativa della gestione dei Centri per l'impiego e del relativo personale, garantendo alle stesse il trasferimento della quota di risorse nazionali e regionali.

Con la deliberazione di G.R. n. 2043 del 29.11.2017, è stato quindi approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali per la gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro per l'annualità 2017, successivamente sottoscritta in data 07/12/2017.
Con il Decreto del Segretario Generale n. 74 dell'08/05/2018 - registrato dalla Corte dei Conti in data 5 giugno 2018, n. registrazione 1-1969 -, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in relazione all'annualità 2017, ha destinato nell'ambito delle convenzioni stipulate con le regioni a statuto ordinario la complessiva somma di € 45.000.000,00 alla partecipazione agli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego. Nello stesso decreto, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ripartito la suddetta somma tra le Regioni a statuto ordinario in misura proporzionale al personale a tempo indeterminato dell'annualità 2015 direttamente impiegato in compiti di erogazione di servizi per l'impiego. La somma assegnata alla Regione Puglia ammonta ad € 3.701.160,00;

La Sezione Bilancio e Ragioneria ha provveduto all'emissione della reversale n. 23433/18 di € 3.701.160,00 relativa al trasferimento della suddetta somma da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
Con DGR n. 1463 del 02/08/2018 ad oggetto "Decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 dell'08/05/2018. Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 – 2020. Iscrizione delle entrate e delle spese a seguito del trasferimento di risorse aggiuntive da parte del Min. del Lav. e Politiche Sociali per le spese di funzionamento dei centri per l'impiego pubblici - annualità 2017" è stata disposta la relativa variazione al bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017;

VISTI:

- La Legge 10 dicembre 2014, n. 183 ed, in particolare, l'articolo 1, comma 4, lett. u);
- Il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- L'art. 15 rubricato "Servizi per l'Impiego" del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125;
- L'Accordo Quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome del 22 dicembre 2016;
- L'Accordo Quadro in materia di politiche attive per il lavoro del 30 luglio 2015;
- Il Decreto del Segretario Generale n. 74 dell'08/05/2018 - registrato dalla Corte dei Conti in data 5 giugno 2018, n. registrazione 1-1969;
- La deliberazione di G.R. n. 2043 del 29.11.2017;
- La DGR n. 1463 del 02/08/2018 ad oggetto "Decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 dell'08/05/2018. Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 – 2020. Iscrizione delle entrate e delle spese a seguito del trasferimento di risorse aggiuntive da parte del Min. del Lav. e Politiche Sociali per le spese di funzionamento dei centri per l'impiego pubblici - annualità 2017";
- Il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*";
- La Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";
- La Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- La DGR n. 94 del 4 febbraio 2020, avente ad oggetto: "*Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento*";
- La DGR n. 436 del 30/03/2020 ad oggetto "*Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*";

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento, si rende necessario procedere all'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.lgs. n. 126/2014 e alla variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, nonché al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.lgs. n. 126/2014 e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, a valere sulle economie vincolate dell'esercizio 2018 del capitolo 1501001del bilancio regionale per € 3.701.160,00, secondo la tabella che segue:

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma, Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE	
					Esercizio Finanziario 2020	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					€ 3.701.160,00	0
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01		- € 3.701.160,00
62.12	1501001	COPERTURA DELIE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO PUBBLICI - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.1.1	1.04.01.02	€ 3.701.160,00	€ 3.701.160,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii. Lo spazio finanziario pari a complessivi € 3.701.160,00 è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020.
Agli impegni di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro con successivi atti da assumersi entro l'esercizio 2020.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. 7/97 – propongono alla Giunta:

- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, apportando la conseguente variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria, pari a complessivi € 3.701.160,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
- di approvare l'allegato E/1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs.n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad adottare i provvedimenti amministrativi derivanti dall'adozione del presente atto;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Politiche Attive per il lavoro
dott.ssa Angela Di Domenico

Il Dirigente dellaSezione Promozione e Tutela del Lavoro
dott.ssa Luisa Anna Fiore

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Prof. Ing. Domenico Laforgia

Gli Assessori proponenti
Prof. Sebastiano Leo

L'Assessore al Bilancio
Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

udita la relazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, apportando la conseguente variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria, pari a complessivi € 3.701.160,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
- di approvare l'allegato E/1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs.n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

- di autorizzare il dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad adottare i provvedimenti amministrativi derivanti dall'adozione del presente atto;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2020/00022_

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 3,701,160.00**		
			previsione di cassa		**€ 3,701,160.00**		
Totale Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 3,701,160.00**		
			previsione di cassa		**€ 3,701,160.00**		
TOTALE MISSIONE	**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 3,701,160.00**		
			previsione di cassa		**€ 3,701,160.00**		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**€ 3,701,160.00**	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**€ 3,701,160.00**	
TOTALE MISSIONE	20	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**€ 3,701,160.00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 3,701,160.00**		
			previsione di cassa		**€ 3,701,160.00**	**€ 3,701,160.00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 3,701,160.00**		
			previsione di cassa		**€ 3,701,160.00**	**€ 3,701,160.00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 3,701,160.00**		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 3,701,160.00**		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 3,701,160.00**		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 3,701,160.00**		
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Di

FIORE LUISA ANNA 26.11.2020 09:51:12 UTC

DI DOMENICO ANGELA 26.11.2020 09:43:27 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2020	22	28.11.2020

DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DEL 4 LUGLIO 2017. APPLICAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020 DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022 AI SENSI DELL'ART. 51 D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO LAV/2020/22 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014880

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			3.701.160,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**3.701.160,00**	**0,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO LAV/2020/22 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014880

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1501001	COPERTURA DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO PUBBLICI - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	VINCOLATO	3.701.160,00	3.701.160,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA .	AUTONOMO	3.701.160,00-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**3.701.160,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1882

Fondo Sanitario Nazionale anno 2020: iscrizione quota vincolata, variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2020 ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

L'Assessore alla sanità e benessere animale, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario titolare di posizione organizzativa e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue:

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011*" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- la Legge Regionale nr. 55 del 30/12/2019 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*";

- la Legge Regionale nr. 56 del 30/12/2019 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";

- la Deliberazione di Giunta regionale nr. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

- le Intese Conferenza Stato-Regioni rep. atti nr. 55 e 56 del 31 marzo 2020, concernenti il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2020;

- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 20 del 14 maggio 2020, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 230 del 16.09.2020, avente ad oggetto "Fondo Sanitario Nazionale 2020 – Riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale".

- la comunicazione avente ad oggetto "iscrizioni contabili anno 2020", ricevuta dal Ministero della Salute in data 18.11.2020 e assunta al protocollo della Sezione Amministrazione, Finanze e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al nr. 4954/2020.

- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 58 del 29 settembre 2020 avente ad oggetto "Fondo sanitario nazionale 2019-2020. Riparto tra le regioni delle somme accantonate per l'esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000 euro";

- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 22 del 14 maggio 2020 avente ad oggetto "Fondo sanitario nazionale 2018, 2019 e 2020 – Riparto tra le regioni delle risorse vincolate alla sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale".

Rilevato che, sulla base dei documenti richiamati in premessa, occorre riallibrare i capitoli di entrata e di spesa del Fondo Sanitario Regionale vincolato per tenere conto delle differenze originatesi tra le somme attribuite

alla Regione Puglia in sede di riparto del fondo sanitario nazionale e quelle stanziate in sede di bilancio di previsione 2020, ai valori riportati nella tabella riepilogativa di cui alla sezione relativa agli adempimenti contabili.

Ritenuto di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2020 sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario regionale vincolato.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs.vo n.118/2011

Il presente provvedimento comporta una variazione al Bilancio di previsione 2020, sia in termini di competenza sia di cassa, deliberata ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011, come di seguito riportato.

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti - codice ue 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO		Titolo Tipologia Categoria	P.D.C.F	Competenza attuale	Importo di Competenza Ministeriale	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza e Cassa
61.05	C.N.I.	ASSEGNAZIONE RISORSE PER L'ESENZIONE DELLE PERCENTUALI DI SCONTO PER LE FARMACIE CON FATTURATO ANNUO INFERIORE A 150.000 EURO	2 101 1	2.1.1.1	0	190.179,03	+190.179,03
61.05	C.N.I.	ASSEGNAZIONE RISORSE PER L'ESENZIONE DELLE PERCENTUALI DI SCONTO PER LE FARMACIE CON FATTURATO ANNUO INFERIORE A 150.000 EURO – QUOTA ANNI PRECEDENTI	2 101 1	2.1.1.1	0	190.179,03	+190.179,03
61.03	E2034720	FSN parte corrente vincolata – finanziamento di parte corrente degli oneri per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari	2 101 1	2.1.1.1	3.669.343,00	3.664.140,00	-5.203,00
61.03	E2035725	Fsn Ministero della Salute - Tariffe Termali Art.115 C.1 Lett.A) D.Lgs 112/1998	2 101 1	2.1.1.1	132.929,00	0,00	-132.929,00
61.06	E2035794	TRASFERIMENTI STATALI DELLE QUOTE VINCOLATE AGLI OBIETTIVI DI PIANO SANITARIO	2 101 1	2.1.1.1	155.053.360,00	150.065.093,71	-4.988.266,29

61.03	E2035801	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE	2 101 1	2.1.1.1	6.766.802,36	4.353.185,00	-2.413.617,36
61.03	E2035802	FSN – Parte corrente vincolata – Assistenza sanitaria extracomunitari L.40/98 e D.L. 286/98	2 101 1	2.1.1.1	1.551.979,00	0,00	-1.551.979,00
61.03	E2035805	ART.6 DPCM 1.4.2008 ASSEGNAZIONE RISORSE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI SANITARIE AFFERENTI ALLA MEDICINA PENITENZIARIA	2 101 1	2.1.1.1	11.735.040,00	12.259.282,00	+524.242,00
61.03	E2135047	FINANZIAMENTO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER LA REMUNERAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DELLE FUNZIONI ASSISTENZIALI EROGATE DALLE FARMACIE CON ONERI A CARICO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	2 101 1	2.1.1.1	0	675.523,00	+675.523,00
				TOT.	**178.909.453,36**	**171.397.581,77**	**-7.511.871,59**

Titoli Giuridici che supportano il credito: Intese n. 55 e 56 del 31 marzo 2020; Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 20 del 14 maggio 2020; comunicazione avente ad oggetto “iscrizioni contabili anno 2020”, ricevuta dal Ministero della Salute in data 18.11.2020 e assunta al protocollo della Sezione Amministrazione, Finanze e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al nr. 4954/2020; Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 58 del 29 settembre 2020; Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 22 del 14 maggio 2020.

Debitori: Ministero della Salute e Ministero dell’Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

CRA	**CAPITOLO**		**Missione Programma Titolo**	**P.D.C.F.**	**Competenza attuale**	**Importo di Competenza Ministeriale**	**VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza e Cassa**
61.05	C.N.I.	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.L.L. RISORSE PER L'ESENZIONE DELLE PERCENTUALI DI SCONTO PER LE FARMACIE CON FATTURATO ANNUO INFERIORE A 150.000 EURO	13 1 1	1.4.1.2	0	190.179,03	+190.179,03
61.05	C.N.I.	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.L.L. RISORSE PER L'ESENZIONE DELLE PERCENTUALI DI SCONTO PER LE FARMACIE CON FATTURATO ANNUO INFERIORE A 150.000 EURO – QUOTA ANNI PRECEDENTI	13 1 1	1.4.1.2	0	190.179,03	+190.179,03

61.03	U711046	Trasferimento delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti la medicina penitenziaria. Art. 6 D.P.C.M. 01/04/2008	13 1 1	1.4.1.2	11.735.040,00	12.259.282,00	+524.242,00
61.03	U0711047	FSN parte corrente vincolata – finanziamento di parte corrente degli oneri per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari	13 1 1	1.4.1.2	3.669.343,00	3.664.140,00	-5.203,00
61.03	U722080	FSN – Parte corrente a destinazione vincolata – Assistenza sanitaria cittadini extracomunitari L.40/98 e D.L. 286/98	13 1 1	1.4.1.2	1.551.979,00	0,00	-1.551.979,00
61.06	U751068	Trasferimenti agli Enti del SSR delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario (inclusi farmaci innovativi)	13 1 2	2.3.1.2	155.053.360,00	150.065.093,71	-4.988.266,29
61.03	U0761026	SPESA FINALIZZATA PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE.	13 1 1	1.4.1.2	6.744.802,36	4.331.185,00	-2.413.617,36
61.03	U1301009	Trasferimento In Conto Corrente Ad Aziende Sanitarie Di Risorse Destinate Per Prestazioni Di Assistenza Termale	13 1 1	1.4.1.2	132.929,00	0,00	-132.929,00
61.05	U1301026	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL. DEL FINANZIAMENTO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER LA REMUNERAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DELLE FUNZIONI ASSISTENZIALI EROGATE DALLE FARMACIE CON ONERI A CARICO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE.	13 1 1	1.4.1.2	0,00	675.523,00	+675.523,00
				TOTALE	**178.887.453,36**	**171.375.581,77**	**-7.511.871,59**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti - al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2020.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di prendere atto delle Intese Conferenza Stato-Regioni rep. atti nr. 55 e 56 del 31 marzo 2020, della Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica nr. 20 del 14 maggio 2020, concernenti il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il S.S.N. anno 2020, nonché degli altri atti di riparto delle risorse del fondo sanitario vincolato anno 2020 richiamati nelle premesse e nella sezione relativa agli adempimenti contabili;
- di approvare una variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 42, comma 2°, della L. R. 28/01 e s.m.i, attraverso la diminuzione ed il contestuale aumento, sia in termini di competenza che di cassa, sia per la parte entrata che per la parte spesa dei capitoli del bilancio regionale specificati nella sezione relativa agli adempimenti contabili, per tenere conto delle differenze originatesi tra le somme attribuite alla Regione Puglia in sede di riparto del fondo sanitario nazionale e quelle stanziate in sede di bilancio di previsione 2020;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2020;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie**.**

Il Responsabile di P.O.
(Gianvito CAMPANILE)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
(Benedetto G. PACIFICO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni ai sensi del combinato disposto degli art.18 e 20 del D.P.G.R. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità e benessere animale
(Pierluigi LOPALCO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e benessere animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di prendere atto delle Intese Conferenza Stato-Regioni rep. atti nr. 55 e 56 del 31 marzo 2020, della Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica nr. 20 del 14 maggio 2020, concernenti il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il S.S.N. anno 2020, nonché degli altri atti di riparto delle risorse del fondo sanitario vincolato anno 2020 richiamati nelle premesse e nella sezione relativa agli adempimenti contabili;
- di approvare una variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 42, comma 2°, della L. R. 28/01 e s.m.i, attraverso la diminuzione ed il contestuale aumento, sia in termini di competenza che di cassa, sia per la parte entrata che per la parte spesa dei capitoli del bilancio regionale specificati nella sezione relativa agli adempimenti contabili, per tenere conto delle differenze originatesi tra le somme attribuite alla Regione Puglia in sede di riparto del fondo sanitario nazionale e quelle stanziate in sede di bilancio di previsione 2020;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2020;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del GFS/DEL/2020/00026

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	1	**Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			**0,00**
			previsione di competenza	0,00	€ 1.580.123,06	€ 9.091.994,65	**0,00**
			previsione di cassa	0,00	€ 1.580.123,06	€ 9.091.994,65	**0,00**
Totale Programma	**1**	**Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 1.580.123,06**	**€ 9.091.994,65**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 1.580.123,06**	**€ 9.091.994,65**	**0,00**
Totale Titolo	**1**	**Titolo 1 - Spese correnti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 1.580.123,06**	**€ 9.091.994,65**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 1.580.123,06**	**€ 9.091.994,65**	**0,00**
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 1.580.123,06**	**€ 9.091.994,65**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 1.580.123,06**	**€ 9.091.994,65**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 1.580.123,06**	**€ 9.091.994,65**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 1.580.123,06**	**€ 9.091.994,65**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 1.580.123,06**	**€ 9.091.994,65**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 1.580.123,06**	**€ 9.091.994,65**	**0,00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 1.580.123,06	€ 9.091.994,65	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 1.580.123,06	€ 9.091.994,65	0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 1.580.123,06**	**€ 9.091.994,65**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 1.580.123,06**	**€ 9.091.994,65**	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 1.580.123,06**	**€ 9.091.994,65**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 1.580.123,06**	**€ 9.091.994,65**	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 1.580.123,06**	**€ 9.091.994,65**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**1.580.123,06**	**9.091.994,65**	0,00

Firmato digitalmente da
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il 24/11/2020 16:07
Seriale certificato : 819214

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr.
1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2020	26	26.11.2020

FONDO SANITARIO NAZIONALE ANNO 2020: ISCRIZIONE QUOTA VINCOLATA, VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'E.F. 2020 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO GFS/2020/26 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014703

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2034720	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DEGLI ONERI RELATIVI AL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI	VINCOLATO	5.203,00-	5.203,00-	0,00	0,00
E2035725	FSN MINISTERO DELLA SALUTE - TARIFFE TERMALI ART.115 C.1 LETT.A) D.LGS 112/1998	VINCOLATO	132.929,00-	132.929,00-	0,00	0,00
E2035794	TRASFERIMENTI STATALI DELLE QUOTE VINCOLATE AGLI OBIETTIVI DI PIANO SANITARIO	VINCOLATO	4.988.266,29-	4.988.266,29-	0,00	0,00
E2035801	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE	VINCOLATO	2.413.617,36-	2.413.617,36-	0,00	0,00
E2035802	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA ASSISTENZA SANITARIA EXTRA COMUNITARI L.40/98 E D.LGS.VO 286/98	VINCOLATO	1.551.979,00-	1.551.979,00-	0,00	0,00
E2035805	ART.6 DPCM 1.4.2008 ASSEGNAZIONE RISORSE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI SANITARIE AFFERENTI ALLA MEDICINA PENITENZIARIA	VINCOLATO	524.242,00	524.242,00	0,00	0,00
E2035903	ASSEGNAZIONE RISORSE PER L'ESENZIONE DELLE PERCENTUALI DI SCONTO PER LE FARMACIE CON FATTURATO ANNUO INFERIORE A 150.000 EURO	VINCOLATO	190.179,03	190.179,03	0,00	0,00
E2035904	ASSEGNAZIONE RISORSE PER L'ESENZIONE DELLE PERCENTUALI DI SCONTO PER LE FARMACIE CON FATTURATO ANNUO INFERIORE A 150.000 EURO - QUOTA ANNI PRECEDENTI	VINCOLATO	190.179,03	190.179,03	0,00	0,00
E2135047	FINANZIAMENTO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER LA REMUNERAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DELLE FUNZIONI ASSISTENZIALI EROGATE DALLE FARM ACIE CON ONERI A CARICO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	VINCOLATO	675.523,00	675.523,00	0,00	0,00

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO GFS/2020/26 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014703

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	**0,00**	**7.511.871,59-**	**7.511.871,59-**	**0,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO GFS/2020/26 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014703

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0711046	TRASFERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI SANITARIE AFFERENTI LA MEDICINA PENITENZIARIA. ART. 6 D.P.C.M . 01/04/2008.	VINCOLATO	524.242,00	524.242,00	0,00	0,00
U0711047	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DEGLI ONERI PER IL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZI ARI -	VINCOLATO	5.203,00-	5.203,00-	0,00	0,00
U0722080	F.S.N. - PARTE CORRENTE A DESTINAZIONE VINCOLATA - ASSISTENZA SANITARIA CITTADINI EXTRACOMUNITARI. L.40/98 E D.L.286/98.	VINCOLATO	1.551.979,00-	1.551.979,00-	0,00	0,00
U0761026	SPESA FINALIZZATA PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE.	VINCOLATO	2.413.617,36-	2.413.617,36-	0,00	0,00
U1301009	TRASFERIMENTO IN CONTO CORRENTE AD AZIENDE SANITARIE DI RISORSE DESTINATE PER PRESTAZIONI DI ASSISTENZA TERMALE	VINCOLATO	132.929,00-	132.929,00-	0,00	0,00
U1301026	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL. DEL FINANZIAMENTO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER LA REMUNERAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DELLE FUNZIONI ASSISTENZIALI EROGATE DALLE FARMACIE CON ONERI A CARICO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE.	VINCOLATO	675.523,00	675.523,00	0,00	0,00
U1301048	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.L.L. RISORSE PER L'ESENZIONE DELLE PERCENTUALI DI SCONTO PER LE FARMACIE CON FATTURATO ANNUO INFERIORE A 150.000 EURO	VINCOLATO	190.179,03	190.179,03	0,00	0,00
U1301049	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.L.L. RISORSE PER L'ESENZIONE DELLE PERCENTUALI DI SCONTO PER LE FARMACIE CON FATTURATO ANNUO INFERIORE A 150.000 EURO # QUOTA ANNI PRECEDENTI	VINCOLATO	190.179,03	190.179,03	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0751068	TRASFERIMENTO AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLE QUOTE VINCOLATE AGLI OBIETTIVI DI PIANO SANITARIO.	VINCOLATO	4.988.266,29-	4.988.266,29-	0,00	0,00

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO GFS/2020/26 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014703

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**0,00**	**7.511.871,59-**	**7.511.871,59-**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1883

Fondo Sanitario Nazionale anno 2020: iscrizione altre somme vincolate, variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2020 ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

L'Assessore alla sanità e benessere animale, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario titolare di posizione organizzativa e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue:

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- la Legge Regionale nr. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

- la Legge Regionale nr. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

- la Deliberazione di Giunta regionale nr. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

- le Intese Conferenza Stato Regioni rep. atti nr. 55 e 56 del 31 marzo 2020, concernenti il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2020;

- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica nr. 20 del 14 maggio 2020, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 230 del 16.09.2020, avente ad oggetto "Fondo Sanitario Nazionale 2020 – Riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale";

- la comunicazione ricevuta dal Ministero della Salute in data 18.11.2020, avente ad oggetto "iscrizioni contabili anno 2020", assunta al protocollo della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al nr. 4954/2020;

- la Determinazione del Direttore Generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco nr. 128/2020, pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia, concernente l'attribuzione degli oneri di ripiano della spesa farmaceutica per acquisti diretti per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 15, comma 8, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e dell'art. 1, comma 398, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2020 avente ad oggetto "Assegnazione delle risorse finanziarie alle regioni, all'Ente strumentale Croce rossa italiana in liquidazione coatta amministrativa e all'Associazione della Croce rossa italiana per l'anno 2020".

Considerato che:

- sulla base dei documenti richiamati in premessa, occorre riallibrare i capitoli di entrata e di spesa

del bilancio regionale per tenere conto delle differenze originatesi tra le somme stanziate in sede di bilancio di previsione 2020, e quelle effettivamente attribuite alla Regione Puglia, così come specificato nella tabella riepilogativa di cui alla sezione relativa agli adempimenti contabili.

Considerato inoltre che:

- la Sezione Bilancio e Ragioneria, in data 11 maggio 2020, ha comunicato alla Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti, l'avvenuto accreditamento in favore della Regione Puglia della somma di euro 10.798.147,00 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- la suddetta somma è stata accreditata nella tesoreria regionale – gestione sanitaria – in data 7 maggio 2020 mediante emissione del provvisorio di entrata n. 619 avente come causale "accreditamento FSN 2019 saldo quote premiali IZS Med.gen.Med.pen.1 e 2 OPG";
- del totale di euro 10.798.147,00, la somma di euro 4.136.339 è stata erogata a titolo di saldo del riparto della quota di finanziamento per Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS) di competenza anni precedenti.

Preso atto che:

- al fine di riallibrare e capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale sulla base dei documenti richiamati in premessa, nonché di regolarizzare la somma di euro 4.136.339 che riguarda IZS anni precedenti, si rende necessario apportare, ai sensi del D.Lgs 118/2011, e con riferimento alle leggi di Bilancio citate ai punti precedenti, le conseguenti variazioni dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2020 della Regione Puglia, apportando anche delle modifiche alle declaratorie di taluni capitoli afferenti l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, come specificato nella sezione relativa agli adempimenti contabili.

Ritenuto di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2020 sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario regionale vincolato.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs.vo n.118/2011

Il presente provvedimento comporta una variazione al Bilancio di previsione 2020, sia in termini di competenza sia di cassa, deliberata ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011, come di seguito riportato.

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti - codice ue 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO		Titolo Tipologia Categoria	P.D.C.F.	Competenza attuale	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza e Cassa	STANZ. DEF. ANNO 2020
61.06	E2035798	Somme versate dalle aziende farmaceutiche a titolo di payback (art.15 commi 3 e 4 d.l. 95/2012 convertito con l.135/2012)	2 103	2.1.3.2	91.666.349,35	+42.341.222,26	+134.007.571,61
61.06	E2036000	Rimborso degli oneri per prestazioni sanitarie a favore di stranieri non in regola con le norme di ingresso e soggiorno (art.35 c.6 dlgs 25/07/98 n.286-art.32 dl 24/04/2017 n. 50 conv.con modificazioni nella l.21/06/2017 n. 96)	2 101	2.1.1.1	3.388.505,09	-1.448.926,81	+1.939.578,28
61.3	E2135046	RISORSE PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO ART.1 C.946 L.208/2015	2 101	2.1.1.1	0	+3.319.909,02	+3.319.909,02
61.4	E2035782	ASSEGNAZIONE RISORSE CROCE ROSSA ITALIANA E ALLE REGIONI IN ATTUAZIONE DELL'ART.2 C. 2,5,6,7 E 8 D.LGS 178/2012	2 101	2.1.1.1	415.615,95	+401.531,07	+817.147,02
61.4	E2035741	F.S.N. -PARTE CORRENTE VINCOLATA-FUNZIONAMENTO ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI FOGGIA -QUOTA ANNO PRECEDENTE- L. 833/78	2 101	2.1.1.1	20.800.000,00	-118.301,00	+20.681.699,00
61.4	E2035743	F.S.N. -PARTE CORRENTE VINCOLATA-FINANZIAMENTO ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI FOGGIA -	2 101	2.1.1.1	0,00	+4.136.339,00	+4.136.339,00
61.5	C.N.I.	FINANZIAMENTO DEL FONDO PER IL PROGETTO FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO	4 200	4.2.1.1	0,00	+2.515.697,56	+2.515.697,56
				TOT.	**+116.270.470,39**	**+51.147.471,10**	**+167.417.941,49**

Con riferimento in particolare ai capitoli del bilancio regionale che afferiscono all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Foggia, è necessario apportare le seguenti modifiche:

Capitolo di entrata E2035741: cambiare la declaratoria in "F.S.N. -PARTE CORRENTE VINCOLATA-FUNZIONAMENTO ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI FOGGIA".

Capitolo di entrata E2035743: cambiare la declaratoria in "F.S.N. -PARTE CORRENTE VINCOLATA-FINANZIAMENTO ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI FOGGIA - quota anni precedenti".

Con il presente provvedimento, al fine di regolarizzare la somma di euro 4.136.339 incassata nell'esercizio 2020 a titolo di saldo del riparto della quota di finanziamento per Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS) di competenza anni precedenti così come descritto nelle premesse, si provvede ad incrementare lo stanziamento del capitolo E2035743 dello stesso importo.

Titolo Giuridici che supportano i crediti:

- **Somme versate dalle aziende farmaceutiche a titolo di payback (art.15 commi 3 e 4 d.l. 95/2012 convertito con l.135/2012):** Determinazione del Direttore Generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco nr. 128/2020, pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia, concernente l'attribuzione degli oneri di ripiano della spesa farmaceutica per acquisti diretti per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 15, comma 8, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e dell'art. 1, comma 398, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

- **Rimborso degli oneri per prestazioni sanitarie a favore di stranieri non in regola con le norme di ingresso e soggiorno (art.35 c.6 dlgs 25/07/98 n.286- art.32 dl 24/04/2017 n. 50 conv.con modificazioni nella l.21/06/2017 n. 96)**: comunicazione ricevuta dal Ministero della Salute in data 18.11.2020, avente ad oggetto "iscrizioni contabili anno 2020", assunta al protocollo della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al nr. 4954/2020;

- **Ripartizione fondo per il gioco d'azzardo patologico:** comunicazione ricevuta dal Ministero della Salute in data 18.11.2020, avente ad oggetto "iscrizioni contabili anno 2020", assunta al protocollo della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al nr. 4954/2020 - Decreto del Ministro della salute 26 ottobre 2018;

- **Ripartizione risorse Croce Rossa Italiana:** Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2020 avente ad oggetto "Assegnazione delle risorse finanziarie alle regioni, all'Ente strumentale Croce rossa italiana in liquidazione coatta amministrativa e all'Associazione della Croce rossa italiana per l'anno 2020";

- **Riparto risorse Istituto zooprofilattico di Foggia:** Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica nr. 20 del 14 maggio 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 230 del 16.09.2020, avente ad oggetto "Fondo Sanitario Nazionale 2020 – Riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale".

- Le somme da stanziare sul capitolo E2035743 sono state già incassate in tesoreria regionale mediante emissione del provvisorio di entrata n. 619 del 7.05.2020.

- Le somme da stanziare sui capitoli di nuova istituzione riguardanti il fascicolo sanitario elettronico sono state già incassate in tesoreria regionale mediante emissione dei provvisori di entrata n. 962, 963 e 964 del 28.05.2020.

Debitori: Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero della Salute.

PARTE SPESA

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Competenza attuale	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza e Cassa	STANZ. DEF. ANNO 2020
61.6	U0771103	Riparto alle aziende del servizio sanitario regionale delle risorse versate dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay back (art. 15, commi 3 e 4 del d.l. 95/2012 convertito con l. 135/2012)	13 1 1	1.4.1.2	91.666.349,35	+42.341.222,26	+134.007.571,61

61.6	U1301010	Trasferimento alle aziende ed enti del ssr a titolo di rimborso degli oneri per prestazioni sanitarie a favore di stranieri non in regola con le norme di ingresso e di soggiorno (art. 35, comma 6, d.lgs. 25/07/1998, n.286- art. 32 del d.l. 24/04/2017, n.50, convertito con modificazioni nella legge 21/06/2017 n.96)	13 1 1	1.4.1.2	3.388.505,09	-1.448.926,81	+1.939.578,28
61.3	U1301025	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL. DI RISORSE PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO - ART. 1, COMMA 946, L. 208/2015	13 1 1	1.4.1.2	0	+3.319.909,02	+3.319.909,02
61.3	U1301008	RISORSE CROCE ROSSA ITALIANA E REGIONI PER L'ASSUNZIONE PRESSO SSN DI AUTISTI SOCCORRITORI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 2 CO. 2, 5, 6, 7, 8, D.LGS. 178/2012	13 1 1	2.3.1.2	415.615,95	+401.531,07	+817.147,02
61.4	U0751011	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DI FOGGIA . (L. 745/75 E L. 833/78). RISORSE VINCOLATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI.	13 1 1	1.4.1.2	20.800.000,00	-118.301,00	+20.681.699,00
61.4	U0751012	SPESE PER LA PROFILASSI OBBLIGATORIA ED IL RISANAMENTO VETERINARIO MEDIANTE IMPIEGO DELLA QUOTA CORRENTE VINCOLATA DEL FONDO SANITARIO	13 1 1	1.4.1.2	0	+4.136.339,00	+4.136.339,00
61.5	C.N.I	Spese per l'attivazione di interventi volti a realizzare il progetto fascicolo sanitario elettronico	13 1 2	2.2.3.2	0	+2.515.697,56	+2.515.697,56
				TOT.	**+116.270.470,39**	**+51.147.471,10**	**+167.417.941,49**

Con riferimento in particolare al capitolo di uscita U751012, è necessario cambiare la declaratoria in TRASFERIMENTI ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DI FOGGIA. (L. 745/75 E L. 833/78) DI RISORSE VINCOLATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI – quota anni precedenti, e contestualmente procedere ad incrementare lo stanziamento attuale secondo quanto riportato nella tabella sopra riportata.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità - Sport per Tutti - al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2020.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di approvare una variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 42, comma 2°, della L. R. 28/01 e s.m.i, attraverso la diminuzione ed il contestuale aumento, sia in termini di competenza che di cassa, sia per la parte entrata che per la parte spesa dei capitoli del bilancio regionale specificati nella sezione relativa agli adempimenti contabili, per tenere conto delle differenze originatesi tra le somme attribuite alla Regione Puglia in sede di riparto del fondo sanitario nazionale e quelle stanziate in sede di bilancio di previsione 2020;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2020;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie**.**

Il Responsabile di P.O.
(Gianvito CAMPANILE)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
(Benedetto G. PACIFICO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni ai sensi del combinato disposto degli art.18 e 20 del D.P.G.R. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità e benessere animale
(Pierluigi LOPALCO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e benessere animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di approvare una variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 42, comma 2°, della L. R. 28/01 e s.m.i, attraverso la diminuzione ed il contestuale aumento, sia in termini di competenza che di cassa, sia per la parte entrata che per la parte spesa dei capitoli del bilancio regionale specificati nella sezione relativa agli adempimenti contabili, per tenere conto delle differenze originatesi tra le somme attribuite alla Regione Puglia in sede di riparto del fondo sanitario nazionale e quelle stanziate in sede di bilancio di previsione 2020;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2020;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del GFS/DEL/2020/00029

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	1	**Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			**0,00**
			previsione di competenza	0,00	€ 50.199.001,35	€ 1.567.227,81	**0,00**
			previsione di cassa	0,00	€ 50.199.001,35	€ 1.567.227,81	**0,00**
Programma	1	**Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**					
Titolo	2	Spese conto capitale	residui presunti	0,00			**0,00**
			previsione di competenza	0,00	€ 2.515.697,56	€ -	**0,00**
			previsione di cassa	0,00	€ 2.515.697,56	€ -	**0,00**
Totale Programma	**1**	**Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 52.714.698,91**	**€ 1.567.227,81**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 52.714.698,91**	**€ 1.567.227,81**	**0,00**
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 52.714.698,91**	**€ 1.567.227,81**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 52.714.698,91**	**€ 1.567.227,81**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 52.714.698,91**	**€ 1.567.227,81**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 52.714.698,91**	**€ 1.567.227,81**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 52.714.698,91**	**€ 1.567.227,81**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 52.714.698,91**	**€ 1.567.227,81**	**0,00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 7.857.779,09	1.567.227,81	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 7.857.779,09	1.567.227,81	0,00
Tipologia	103	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 42.341.222,26	-	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 42.341.222,26	-	0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 50.199.001,35**	**€ 1.567.227,81**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 50.199.001,35**	**€ 1.567.227,81**	0,00
TITOLO	**4**						
Tipologia	200		residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 2.515.697,56	-	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 2.515.697,56	-	0,00
TOTALE TITOLO	**4**		**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 2.515.697,56**	**€ -**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 2.515.697,56**	**€ -**	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 52.714.698,91**	**€ 1.567.227,81**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 52.714.698,91**	**€ 1.567.227,81**	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 52.714.698,91**	**€ 1.567.227,81**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**52.714.698,91**	**1.567.227,81**	0,00

Firmato digitalmente da
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il 24/11/2020 16:10
Seriale certificato : 819214

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr. 1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2020	29	26.11.2020

FONDO SANITARIO NAZIONALE ANNO 2020: ISCRIZIONE ALTRE SOMME VINCOLATE, VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'E.F. 2020 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = I
TINIT-
C = IT

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO GFS/2020/29 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014704

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2035741	F.S.N. -PARTE CORRENTE VINCOLATA- FUNZIONAMENTO ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI FOGGIA -QUOTA ANNO PRECEDENTE- L. 833/78	VINCOLATO	118.301,00-	118.301,00-	0,00	0,00
E2035743	F.S.N. -PARTE CORRENTE VINCOLATA- FINANZIAMENTO ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI FOGGIA -	VINCOLATO	4.136.339,00	4.136.339,00	0,00	0,00
E2035782	ASSEGNAZIONE RISORSE CROCE ROSSA ITALIANA E ALLE REGIONI IN ATTUAZIONE DELL'ART.2 C. 2,5,6,7 E 8 D.LGS 178/2012	VINCOLATO	401.531,07	401.531,07	0,00	0,00
E2036000	RIMBORSO DEGLI ONERI PER PRESTAZIONI SANITARIE A FAVORE DI STRANIERI NON IN REGOLA CON LE NORME DI INGRESSO E SOGGIORNO	VINCOLATO	1.448.926,81-	1.448.926,81-	0,00	0,00
E2135046	RISORSE PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO ART.1 C.946 L.208/2015	VINCOLATO	3.319.909,02	3.319.909,02	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2035798	SOMME VERSATE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAYBACK	VINCOLATO	42.341.222,26	42.341.222,26	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2035747	FINANZIAMENTO DEL FONDO PER IL PROGETTO FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO	VINCOLATO	2.515.697,56	2.515.697,56	0,00	0,00

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO GFS/2020/29 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014704

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	**0,00**	**51.147.471,10**	**51.147.471,10**	**0,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO GFS/2020/29 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014704

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0751011	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DI FOGGIA. . RISORSE VINCOLATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI.	VINCOLATO	118.301,00-	118.301,00-	0,00	0,00
U0751012	SPESE PER LA PROFILASSI OBBLIGATORIA ED IL RISANAMENTO VETERINARIO MEDIANTE IMPIEGO DELLA QUOTA CORRENTE VINCOLATA DEL FONDO SANITAR IO	VINCOLATO	4.136.339,00	4.136.339,00	0,00	0,00
U0771103	RIPARTO ALLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLE RISORSE VERSATE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAY BACK	VINCOLATO	42.341.222,26	42.341.222,26	0,00	0,00
U1301008	RISORSE CROCE ROSSA ITALIANA E REGIONI PER L'ASSUNZIONE PRESSO SSN DI AUTISTI SOCCORRITORI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 2 CO. 2, 5, 6, 7, 8, D.LGS. 178/2012	VINCOLATO	401.531,07	401.531,07	0,00	0,00
U1301010	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR A TITOLO DI RIMBORSO DEGLI ONERI PER PRESTAZIONI SANITARIE A FAVORE DI STRANIERI NON IN R EGOLA CON LE NORME DI INGRESSO E DI SOGGIORNO	VINCOLATO	1.448.926,81-	1.448.926,81-	0,00	0,00
U1301025	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL. DI RISORSE PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO - ART. 1, COMMA 946, L. 208/2015	VINCOLATO	3.319.909,02	3.319.909,02	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1301050	SPESE PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A REALIZZARE IL PROGETTO FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO	VINCOLATO	2.515.697,56	2.515.697,56	0,00	0,00

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO GFS/2020/29 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014704

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**0,00**	**51.147.471,10**	**51.147.471,10**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 NOVEMBRE 2020, N. 1884

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'E.F. 2020. ISCRIZIONE SOMME DI CUI AI DECRETI-LEGGE N. 34 E 104 DEL 2020 – EMERGENZA COVID 2019.

L'Assessore alla sanità e benessere animale, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario titolare di posizione organizzativa e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- al fine di far fronte alle esigenze straordinarie e urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19, sono stati emanati, tra gli altri, il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. decreto rilancio), convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, e il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" (c.d. decreto agosto), convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126;

- i decreti-legge sopra richiamati prevedono, tra le altre, misure finalizzate al potenziamento del Sistema Sanitario Nazionale.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";

- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;

- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77;

- il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126.

Visti in particolare:

- l'art. 1, comma 11, del D.L. 34/2020 (c.d. decreto rilancio), con il quale vengono disposte autorizzazioni di spesa per l'anno 2020 che incrementano il livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per il 2020 per un totale di euro 1.256.633.983 per il rafforzamento dell'assistenza territoriale;

- la tabella di cui all'allegato A annesso al decreto richiamato al punto precedente, che riporta la ripartizione della somma complessiva di euro 1.256.633.983, indicando quale quota totale spettante in favore della Regione Puglia la somma di euro 82.195.110;
- l'art. 2 del D.L. 34/2020, intitolato "Riordino della rete ospedaliera in relazione all'emergenza COVID-19", con il quale è autorizzata quale spesa per il personale per l'anno 2020 l'importo di euro 430.975.000, in relazione al quale viene corrispondentemente incrementato il livello del finanziamento del fabbisogno nazionale standard cui concorre lo Stato;
- la tabella di cui all'allegato C annesso al decreto richiamato al punto precedente, che riporta la ripartizione della somma complessiva di euro 430.975.000, indicando quale quota totale spettante in favore della Regione Puglia la somma di euro 28.538.103;
- il comma 8 dell'articolo 29 del D.L. 104/2020 (cd. decreto agosto), con il quale viene disposto l'incremento, per l'anno 2020, del fabbisogno sanitario nazionale per complessivi 478.218.772 euro, finalizzati a sostenere gli oneri per il ricorso in maniera flessibile da parte di regioni e province autonome a strumenti straordinari riguardanti prestazioni aggiuntive in ambito sanitario per il recupero dei ricoveri ospedalieri che non è stato possibile assicurare durante l'emergenza epidemiologica COVID-19 e per le prestazioni di specialistica ambulatoriale e di screening, limitatamente al periodo dalla data di entrata in vigore del decreto e fino al 31 dicembre 2020, rispettivamente per una quota-parte di 112.406.980 euro e di 365.811.792 euro, che include la specialistica convenzionata interna (per 10 milioni di euro);
- la tabella di cui all'allegato A annesso al decreto richiamato al punto precedente, che riporta la ripartizione della somma complessiva di euro 478.218.772, indicando quale quota totale spettante in favore della Regione Puglia la somma di euro 31.666.469,02;
- la comunicazione avente ad oggetto "iscrizioni contabili anno 2020", ricevuta dal Ministero della Salute in data 18.11.2020, assunta al protocollo della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al nr. 4954/2020, nella quale viene riepilogato e definito l'importo complessivo delle risorse Covid spettanti alla Regione Puglia a titolo di quota indistinta finalizzata del fondo sanitario nazionale anno 2020, pari ad euro 235.926.314,32;
- la comunicazione del Ministero della Salute ricevuta in data 18.11.2020, assunta al protocollo della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al nr. 4967/2020, cui è allegata la tabella di dettaglio delle risorse del fondo sanitario nazionale anno 2020 ripartite in favore della Regione Puglia per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, di cui al punto precedente;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 431 del 30 marzo 2020, con la quale sono state stanziate nel bilancio regionale – parte entrata e parte spesa – le somme di cui ai decreti-legge 9 marzo 2020, n.14 e 17 marzo 2020, n. 18, per un totale di euro 96.843.180;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1047 del 2 luglio 2020, con la quale è stata stanziata nel bilancio regionale 2020 – parte entrata e parte spesa – la somma di euro 3.769.524 di cui all'art. 1, comma 8 del D.L. 34/2020.

Preso atto

- che, per quanto premesso, si rende necessario apportare, ai sensi del D.Lgs 118/2011, e con riferimento alle leggi di Bilancio richiamate in premessa, le conseguenti variazioni dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2020 della Regione Puglia sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario regionale, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili.

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D.L.gs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118 come integrato dal D.L.gs. 10 agosto 2014, nr. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione.

Tenuto conto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 68/2018 e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241)1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Copertura finanziaria ai sensi del D.lgs.vo n.118/2011

Il presente provvedimento comporta una variazione, sia in termini di competenza che di cassa, al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-22, al Bilancio gestionale e al documento tecnico di accompagnamento, deliberata ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011, come di seguito dettagliato:

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrate non ricorrenti – Codice UE: 2

CRA	CAPITOLO		Titolo Tipologia Categoria	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza e Cassa
61.6	C.N.I.	RISORSE COVID (D.L. 34/2020, D.L. 104/2020) - QUOTA INDISTINTA FINALIZZATA	2 101 2010101	E.2.01.01.01.000	+138.630.157,43

Titolo Giuridico che supporta il credito: D.L. 19 maggio 2020, n. 34; D.L. 14 agosto 2020, n. 104; comunicazioni del Ministero della Salute nr. prot. AOO – 168/PROT/18/11/2020/4954 e AOO-168/PROT/19/11/2020/4967.

Debitore: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza e Cassa
61.6	C.N.I.	TRASFERIMENTI ALLE AA.SS.LL. RISORSE COVID (D.L. 34/2020, D.L. 104/2020) - QUOTA INDISTINTA FINALIZZATA	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+138.630.157,43

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97 art.4, comma 4, lettera k), propone alla Giunta:

- di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la variazione, sia in termini di competenza che di cassa, al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-22, al Bilancio gestionale e al documento tecnico di accompagnamento, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011 e ss.mm.ii., come dettagliato nella sezione relativa agli adempimenti contabili;
- di dare atto che le somme iscritte in bilancio regionale con il presente provvedimento potranno essere impegnate, per quanto previsto dai relativi decreti-legge richiamati in premessa, dagli uffici regionali che, ove competenti, sono delegati ad operare sui capitoli istituiti con il presente provvedimento;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere Regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie**.**

Il Funzionario
(Gianvito CAMPANILE)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
(Benedetto G. PACIFICO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni ai sensi del combinato disposto degli art.18 e 20 del D.P.G.R. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità e benessere animale
(Pierluigi LOPALCO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Regione Puglia;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

- di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la variazione, sia in termini di competenza che di cassa, al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-22, al Bilancio gestionale e al documento tecnico di accompagnamento, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011 e ss.mm.ii., come dettagliato nella sezione relativa agli adempimenti contabili;
- di dare atto che le somme iscritte in bilancio regionale con il presente provvedimento potranno essere impegnate, per quanto previsto dai relativi decreti-legge richiamati in premessa, dagli uffici regionali che, ove competenti, sono delegati ad operare sui capitoli istituiti con il presente provvedimento;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere Regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del GFS/DEL/2020/00030

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	1	**Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 138.630.157,43	€ -	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 138.630.157,43	€ -	0,00
Totale Programma	**1**	**Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 138.630.157,43**	**€ -**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 138.630.157,43**	**€ -**	**0,00**
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 138.630.157,43**	**€ -**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 138.630.157,43**	**€ -**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 138.630.157,43**	**€ -**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 138.630.157,43**	**€ -**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 138.630.157,43**	**€ -**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 138.630.157,43**	**€ -**	**0,00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**		0,00			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 138.630.157,43	€ -	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 138.630.157,43	€ -	0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 138.630.157,43**	**€ -**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 138.630.157,43**	**€ -**	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 138.630.157,43**	**€ -**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 138.630.157,43**	**€ -**	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 138.630.157,43**	**€ -**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**138.630.157,43**	**-**	0,00

Firmato digitalmente da
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il 24/[illegible]
Seriale certificato : 819214

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr.
1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2020	30	26.11.2020

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'E.F. 2020. ISCRIZIONE SOMME DI CUI AI DECRETI-LEGGE N. 34 E 104 DEL 2020 # EMERGENZA COVID 2019

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO GFS/2020/30 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014705

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2035748	RISORSE COVID (DL 34/2020,DL 104/2020) QUOTA INDISTINTA FINALIZZATA	VINCOLATO	138.630.157,43	138.630.157,43	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**138.630.157,43**	**138.630.157,43**	**0,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO GFS/2020/30 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014705

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1301051	TRASFERIMENTI ALLE AA.SS.LL. RISORSE COVID (D.L. 34/2020, D.L. 104/2020) - QUOTA INDISTINTA FINALIZZATA	VINCOLATO	138.630.157,43	138.630.157,43	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**138.630.157,43**	**138.630.157,43**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1885

Legge 5/2/1992, n.104, art.27 e successive modificazioni: contributi ai titolari di patente speciale per modifica degli strumenti di guida. DISPOSIZIONI.

L'Assessore alla Sanità e al Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "*Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA). Programmazione Long Term Care*", e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

L'art. 27 della Legge del 5 febbraio 1992, n. 104 "*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*", al comma 1 prevede, quale strumento protesico extra-tariffario, a favore dei titolari di patente di guida delle categorie A, B o C speciali, con limitazioni motorie permanenti, un contributo di importo pari al venti per cento (20%) della spesa per la modifica degli strumenti di guida.

La materia, di cui al predetto art. 27 della L. 104/92, è relativa ad una tipologia di interventi specifici e circoscritti, per i quali l'ammissibilità delle richieste viene accertata dalle Aziende Sanitarie Locali, principalmente sulla base della coerenza tra le prescrizioni riportate nella patente di guida delle persone titolari di patenti speciali e le modifiche apportate al sistema di guida dei veicoli.

Con circolare n.3366 del 28/3/2013 inviata ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali questa Sezione ha disciplinato le modalità di richiesta del contributo per le modifiche agli strumenti di guida in favore dei titolari di patente di guida speciale, predisponendo un fac-simile del modulo di domanda e dandone ampia diffusione.

L'ottenimento del contributo è subordinato al possesso dei sottoelencati requisiti:

- certificato di residenza in carta semplice o autocertificazione;
- copia della patente di guida speciale in corso di validità;
- copia del libretto di circolazione del veicolo (intestato al richiedente il contributo);
- fattura dei lavori di modifica agli strumenti di guida del veicolo;
- dichiarazione che per lo stesso ammontare di spesa non sono stati richiesti e/o ottenuti contributi a carico del bilancio dello Stato o di altri enti pubblici;
- dichiarazione che per lo stesso autoveicolo non è stato richiesto alcun contributo allo stesso Ufficio 3 del Servizio PAOS;
- codice fiscale;
- verbale di invalidità della Commissione Medica Locale con la prescrizione degli adattamenti agli strumenti di guida autorizzati.

Secondo le direttive, in atti del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e Sport per Tutti, le istanze inviate dalle Aziende Sanitarie di riferimento vengono sottoposte alla necessaria istruttoria di verifica del diritto al contributo e della documentazione a corredo.

La Sezione Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale procede alla definitiva ulteriore verifica elaborando come atto finale un elenco che viene allegato al provvedimento di liquidazione riportante nominativamente i richiedenti per i quali la documentazione risulta essere completa.

Al fine di migliorare la qualità di vita delle persone disabili, eliminando o riducendo gli ostacoli alla piena inclusione sociale derivante da condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione, nonché nel rispetto della Legge 104, con Determinazione

dirigenziale n. 199 del 1/9/2020 sono stati definiti con maggior precisione i requisiti per ottenere il contributo, eliminando alcune previsioni limitative al godimento del diritto.

Nello specifico, al fine di promuovere l'inserimento e l'integrazione sociale della persona diversamente abile, sono stati rideterminati i requisiti volti all'ottenimento del contributo di cui trattasi:

- certificato di residenza in carta semplice o autocertificazione;
- copia della patente di guida speciale in corso di validità;
- copia del libretto di circolazione del veicolo (anche se intestato a familiare che abbia fiscalmente a carico il disabile);
- fattura dei lavori di modifica agli strumenti di guida del veicolo;
- dichiarazione che per lo stesso ammontare di spesa non sono stati richiesti e/o ottenuti contributi a carico del bilancio dello Stato o di altri enti pubblici;
- dichiarazione che per lo stesso autoveicolo non è stato richiesto alcun contributo allo stesso Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale ((SGAT)
- codice fiscale;
- Copia del verbale di accertamento del diritto di usufruire dei benefici previsti dalla Legge 104/92;
- verbale di invalidità della Commissione Medica Locale con la prescrizione degli adattamenti agli strumenti di guida autorizzati.

Considerato che ad oggi l'erogazione del contributo è gestita con due distinti procedimenti amministrativi (AA.SS.LL e Regione Puglia - Sezione SGAT) che prevedono tempi, modalità di presentazione delle domande e procedure di concessione ed erogazione del contributo diversi, si rende necessario introdurre nuove modalità di erogazione per semplificare i procedimenti amministrativi e favorire l'accesso a tali benefici da parte dei cittadini interessati.

Alla luce di tutto quanto innanzi detto, con il presente atto si propone di demandare direttamente alle Aziende Sanitarie Locali il compito di valutare l'ammissibilità delle istanze presentate dai cittadini titolari di patente di guida speciale, erogando altresì il contributo di cui trattasi.
Pertanto, i Direttori Generali delle ASL, prima di erogare il contributo, verificato l'effettivo possesso dei requisiti, devono richiedere la disponibilità finanziaria alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO) del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, che la rilascerà sino all'esaurimento dei fondi assegnati al competente capitolo del bilancio regionale seguendo l'ordine cronologico di arrivo al proprio registro di protocollo. Tale richiesta sarà avanzata dalle ASL con cadenza bimestrale (28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre, 31 dicembre), al fine di snellire le procedure e consentire una più celere liquidazione delle istanze ricevute.
Il Direttore Generale della ASL, acquisita l'autorizzazione preventiva da parte della Regione, procede alla liquidazione del contributo inviando, successivamente, al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione SGO, entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno, una scheda riepilogativa, dei contributi erogati nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda, al fine del rimborso di quanto anticipato.
Nel caso in cui l'importo delle richieste ammissibili a contributo superi quello delle risorse di bilancio disponibili, si procederà a ripartire la somma disponibile in maniera proporzionale

Tanto premesso e considerato, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera a, propone alla Giunta Regionale:

1. di modificare le modalità di erogazione dei contributi per gli adattamenti agli strumenti di guida in favore dei titolari di patente di guida speciale;
2. di demandare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali il compito di valutare l'ammissibilità delle istanze presentate dai cittadini titolari di patente di guida speciale.

3. di demandare ai Direttori Generali delle ASL, il compito di richiedere la disponibilità finanziaria alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO) del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, che la rilascerà sino all'esaurimento dei fondi assegnati al competente capitolo del bilancio regionale seguendo l'ordine cronologico di arrivo al proprio registro di protocollo. Tale richiesta sarà avanzata dalle ASL con cadenza bimestrale (28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre, 31 dicembre), al fine di snellire le procedure e consentire una più celere liquidazione delle istanze ricevute.
4. di stabilire che Il Direttore Generale della ASL, acquisita l'autorizzazione preventiva da parte della Regione, procede alla liquidazione del contributo inviando, successivamente, al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione SGO, entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno, una scheda riepilogativa, dei contributi erogati nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda, al fine del rimborso di quanto anticipato.
5. di stabilire che nel caso in cui l'importo delle richieste ammissibili a contributo superi quello delle risorse di bilancio disponibili, si procederà a ripartire la somma disponibile in maniera proporzionale.
6. di stabilire che spetterà alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta il compito di procedere alla liquidazione, a seguito delle rendicontazioni trasmesse dalle AA.SS.LL.
7. di notificare il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, a cura del Servizio proponente;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.
Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O.: **Angela CAPOZZI**

Il Dirigente di Servizio.: **Giuseppe LELLA**

Il Dirigente della Sezione: **Giovanni CAMPOBASSO**

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessita di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute,

del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti: **Vito MONTANARO**

L'Assessore alla Sanità e al Benessere Animale: **Pier Luigi LOPALCO**

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e al Benessere Animale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Responsabile della P.O. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA). Programmazione Long Term Care"*, dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di modificare le modalità di erogazione dei contributi per gli adattamenti agli strumenti di guida in favore dei titolari di patente di guida speciale;
2. di demandare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali il compito di valutare l'ammissibilità delle istanze presentate dai cittadini titolari di patente di guida speciale.
3. di demandare ai Direttori Generali delle ASL, il compito di richiedere la disponibilità finanziaria alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO) del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, che la rilascerà sino all'esaurimento dei fondi assegnati al competente capitolo del bilancio regionale seguendo l'ordine cronologico di arrivo al proprio registro di protocollo. Tale richiesta sarà avanzata dalle ASL con cadenza bimestrale (28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre, 31 dicembre), al fine di snellire le procedure e consentire una più celere liquidazione delle istanze ricevute.
4. di stabilire che Il Direttore Generale della ASL, acquisita l'autorizzazione preventiva da parte della Regione, procede alla liquidazione del contributo inviando, successivamente, al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione SGO, entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno, una scheda riepilogativa, dei contributi erogati nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda, al fine del rimborso di quanto anticipato.
5. di stabilire che nel caso in cui l'importo delle richieste ammissibili a contributo superi quello delle risorse di bilancio disponibili, si procederà a ripartire la somma disponibile in maniera proporzionale.
6. di stabilire che spetterà alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta il compito di procedere alla liquidazione, a seguito delle rendicontazioni trasmesse dalle AA.SS.LL.
7. di notificare il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, a cura del Servizio proponente;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1886

Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL BA.

L'Assessore alla salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visto il D.lgs. n. 165/2001 recante le *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche",* così come novellato da ultimo dal D.lgs. n. 75/2017, ed in particolare:

- l'art. 6, il quale prevede che "*allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonchè con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter*" (comma 2). In sede di definizione del piano di cui al predetto comma 2, "*ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente*" (comma 3). Le amministrazioni pubbliche che non provvedono ai predetti adempimenti "*non possono assumere nuovo personale*" (comma 6).
- L'art. 6-bis, comma 2, il quale prevede che le Amministrazioni interessate dall'esternalizzazione di servizi originariamente prodotti al proprio interno "*provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente*".
- l'art. 6-ter, il quale al comma 1 stabilisce che *"con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali*".

Visto il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante le *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogno di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche"*, adottato in data 8/5/2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018, il quale con specifico riferimento alle Aziende ed Enti del S.S.N. dispone che i Piani triennali di Fabbisogno del personale *"sono approvati dalle rispettive Regioni di appartenenza, secondo quanto eventualmente previsto dalla disciplina regionale in materia, anche tenuto conto della riorganizzazione della rete ospedaliera effettuata ai sensi del D.M. 70/2015 e successivamente adottati in via definitiva dalle Aziende ed Enti stessi",* prevedendo altresì a supporto dell'analisi dei fabbisogni finalizzata alla predisposizione del PTFP di ciascuna Amministrazione – tra l'altro – eventuali "*fabbisogni standard definiti a livello territoriale*".

Considerato che:

- Il Dipartimento regionale per la Promozione della salute, in attuazione dell'art. 1, co. 541, della Legge n. 208/2015, con nota prot. n. AOO_005-120 del 23.3.2018 ha trasmesso al Tavolo tecnico ministeriale per la verifica degli Adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza la proposta regionale di Piano del Fabbisogno di personale ospedaliero del S.S.R., definito sulla base della rete ospedaliera regionale approvata con Regolamento regionale n.

7/2017 s.m.i. nel rispetto degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza ospedaliera di cui all'Allegato 1 del D.M. 70/2015.

- I Ministeri affiancanti, nel verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico del 29/3/2018, hanno espresso la valutazione di propria competenza rispetto alla citata proposta di Piano regionale del Fabbisogno di personale ospedaliero, indicando espressamente – con riferimento al personale medico, infermieristico, ostetrico ed OSS – i valori di fabbisogno di personale minimo e massimo (FTE min ed FTE max) da assumere a livello regionale.
- In applicazione del suddetto verbale ministeriale, al fine di fornire indicazioni alle Aziende ed Enti del S.S.R. per la definizione dei rispettivi Piani di fabbisogno del personale ospedaliero, con nota prot. AOO-183-9730 del 26/06/2018 il Dipartimento regionale della Salute ha proceduto alla disaggregazione su base aziendale dei valori di fabbisogno minimo (FTE min) e massimo (FTE max) indicati dai Ministeri affiancanti. Tale disaggregazione del fabbisogno a livello aziendale è stata operata, per profilo professionale e per disciplina, ridistribuendo i valori di fabbisogno riconosciuti dal Ministero con il citato verbale del 29.3.2018 in misura proporzionale all'incidenza percentuale di ciascun fabbisogno aziendale rispetto al fabbisogno regionale proposto al Ministero nel marzo 2018;
- Successivamente, a seguito del confronto con le Aziende ed Enti del S.S.R. e delle conseguenti valutazioni di parte regionale, sono emerse una serie di criticità connesse all'applicazione dei valori di fabbisogno rivenienti dal verbale ministeriale del 29.3.2018, segnalati ai Ministeri affiancanti con nota prot. AOO_005-250 del 23.7.2018.

  In particolare, per taluni reparti/servizi previsti dalla rete ospedaliera regionale è stata rilevata la mancata previsione o l'inadeguatezza dei valori ministeriali di fabbisogno, in quanto insufficienti ad assicurare il funzionamento minimo dei suddetti reparti/servizi e dunque l'erogazione dei relativi Livelli Essenziali di Assistenza, ovvero in quanto non coerenti con i requisiti organizzativi minimi previsti - per specifici settori o attività - da Decreti ministeriali, Accordi Stato-Regioni o Linee guida regionali, ovvero in quanto inidonei a consentire la turnazione del personale sanitario nel rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro di cui all'art. 14 della L. 161/2014.

  E' stata rilevata altresì la mancata previsione di specifici standard ministeriali relativi ad alcuni profili professionali del personale ospedaliero (diversi dal personale medico, infermieristico, ostetrico ed OSS), al personale delle strutture sanitarie territoriali ed al personale amministrativo delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Vista la D.G.R. n. 2416 del 21.12.2018, recante l'approvazione delle *"Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. ai sensi degli artt. 6 e 6-ter D.Lgs. n.165/2001 s.m.i. e delle Linee di indirizzo ministeriali approvate con D.M. dell'8/5/2018"*, con la quale sinteticamente:

- nella parte prima ("Principi generali") si delineano la struttura e le modalità di definizione del Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R., le relative procedure di adozione ed approvazione, nonchè i vincoli finanziari ed i limiti di spesa nel rispetto dei quali va redatto il suddetto Piano.
- nella parte seconda ("Il fabbisogno di personale ospedaliero") si forniscono gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale ospedaliero di ciascuna Azienda sanitaria, nel rispetto della "Metodologia di valutazione Piani di fabbisogno di personale" elaborata dal Ministero della Salute (cd. "metodo Piemonte") e condivisa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di Tavolo ex D.M. 70/2015 nel febbraio 2017, fatti salvi alcuni correttivi connessi alla specificità del contesto sanitario ed organizzativo regionale nonché alla necessità di garantire il rispetto della disciplina in materia di orario di lavoro.
- nella parte terza ("Il fabbisogno di personale territoriale") si forniscono gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale territoriale di ciascuna Azienda sanitaria che, in assenza di una metodologia o di indicazioni ministeriali, va gestita nell'ambito dei requisiti organizzativi previsti da leggi, regolamenti o atti amministrativi regionali, richiamati dalle

Linee guida con riferimento alle principali macro-strutture territoriali delle Aziende Sanitarie Locali, ricorrendo in via residuale ai valori minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 s.m.i. recante "Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie".

Considerato che con la predetta D.G.R. n. 2416/2018, in particolare, dal punto di vista della struttura e delle modalità di definizione si prevede che:

- Il fabbisogno di personale delle Aziende ed Enti del S.S.R., come espressamente previsto dalle Linee di indirizzo ministeriali allegate al Decreto ministeriale del 8.5.2018, deve essere espresso in unità di personale a tempo pieno equivalente (FTE) secondo le regole indicate dal medesimo atto deliberativo n. 2416/2018 [Ore lavorate all'anno per la dirigenza medica pari a 1.454; Ore lavorate all'anno per il personale del comparto pari a 1.418];
- Ove presente, il personale medico universitario conferito all'assistenza, il cui impegno orario per l'assistenza è pari a 22 ore settimanali (stante la compresenza della didattica e ricerca), va computato - ai fini della trasformazione in FTE - in misura pari al 50%;
- Per la determinazione del fabbisogno di specialisti ambulatoriali occorre convertire le ore di specialistica ambulatoriale assegnate in FTE.

Considerato altresì che con la medesima D.G.R. n. 2416/2018, con riferimento alle procedure di adozione ed approvazione e ai vincoli finanziari, si prevede che:

- I Piani di Fabbisogno devono essere adottati preliminarmente dai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. e trasmessi alla Regione per la loro approvazione. Una volta approvato, ciascun Piano dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale della Azienda/Ente di riferimento.
- Entro 30 giorni dall'adozione definitiva, i contenuti di ciascun Piano dovranno essere comunicati dall'Azienda/Ente al Ministero dell'Economia e Finanze tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.
- L'adozione del PTFP, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.lgs. 165/2001, deve essere sottoposta alla preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali di riferimento.
- Le Aziende od Enti che non provvedano ad adottare il PTFP o non comunichino lo stesso al Sistema informativo SICO di cui all'art. 60 del D.lgs.165/2001, ovvero che non rispettino i vincoli finanziari imposti dalla normativa nazionale, incorrono nel divieto di procedere a nuove assunzioni per il triennio di riferimento.
- I Piani triennali di fabbisogno di personale devono essere compatibili con la cornice finanziaria per il S.S.R. e devono essere redatti nel rispetto della legislazione vigente in materia di contenimento del costo del personale e dunque, nello specifico, nel rispetto dei seguenti tetti di spesa: 1) Limite di spesa ex art. 2, comma 71, L. 191/2009 (spesa sostenuta per il personale nell'anno 2004 diminuita dell'1,4%), come disaggregato per Azienda con Deliberazione di Giunta regionale n. 2293 dell'11/12/2018 ; 2) Limite di spesa ex art. 9, co. 28, D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 (50% spesa di personale a tempo determinato sostenuta nell'anno 2009).
- I predetti Piani dovranno indicare le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli stessi distinguendo, per ogni anno:
  - i costi del personale a tempo indeterminato (in tale voce va indicata distintamente anche quella sostenuta per il personale in comando, o altro istituto analogo);
  - i costi del personale con contratto a tempo determinato o ulteriori tipologie di contratto di lavoro flessibile;
  - i costi delle categorie protette, pur considerando che - nei limiti della quota d'obbligo - queste non rientrano nel limite di spesa complessivo.

- Il rispetto dei predetti vincoli finanziari, attestato dal Direttore generale dell'Azienda, deve essere certificato dal Collegio sindacale di ciascuna Azienda ed Ente del S.S.R. ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

Vista la DGR n. 2452 del 30.12.2019 avente ad aggetto "Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. approvate con DGR n. 2416/2018. Integrazioni" con la quale, tra l'altro, la Giunta ha previsto che:

1) nella determinazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale (PTFP), il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo ed il numero totale del personale complessivamente non può superare:
   - nelle Aziende Sanitarie Locali il valore del 12%;
   - nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie il valore del 11%;
   - negli I.R.C.C.S. il valore dell'10%.
2) che il personale amministrativo dipendente dell'Università conferito in convenzione presso una A.O.U. deve essere ricompreso nella predetta percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale dell'A.O.U. e che tale personale deve essere computato per intero nel caso di rapporto di lavoro full time.
3) nel Piano Triennale di fabbisogno di personale (PTFP) delle ASL il fabbisogno complessivo del personale dei Servizi per le tossicodipendenze (SERT) venga determinato nel rispetto dei parametri di cui al il Decreto del Ministero della Sanità n. 444 del 30 novembre 1990 , come precisato in narrativa.

Considerato che, nel corso del 2019 non sono intervenuti atti regionali di determinazione di standard organizzativi relativi al fabbisogno di personale delle strutture territoriali e che pertanto le Aziende ed Enti del SSR dovrà tenere conto delle raccomandazioni – o prescrizioni ove espressamente indicato – già determinate in materia con DGR di approvazione del PTFP relativa al triennio 2018-2020.

Vista la D.G.R. n. 2293 del 11.12.2018 recante "*Rideterminazione dei tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del S.S.R.*", con la quale la Giunta regionale ha proceduto a rideterminare i tetti di spesa delle Aziende ed Enti del SSR – nel rispetto del tetto di spesa regionale di euro 1.961.863.417 ex art. 2, comma 71 della L. n. 191/2009 s.m.i. – nella misura di seguito specificata con riferimento all'ASL BA:

ASL BA	€	443.377.537

La medesima D.G.R. n. 2293/2018 ha altresì disposto che i Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP) di ciascuna Azienda od Ente del S.S.R. devono essere formulati nel rispetto dei suddetti tetti di spesa.

Considerate le previsioni del D.M. 8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, secondo cui nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

Vista, nel caso specifico, la deliberazione del Direttore Generale dell'ASL BA n.763 del 10.6.2020 recante prima adozione del Piano di Fabbisogno di Personale per il triennio 2019-2021.

Vista la nota prot. n. AOO_183 n. 14682 del 25.9.2020 con la quale il Dipartimento salute ha formulato proprie osservazioni e richiesti chiarimenti in merito alla citata delibera di adozione del PTFP 2019-2021.

Vista e valutata altresì la relazione integrativa del Direttore Generale dell'ASL BA, trasmessa con nota prot. n. 14682 del 7.10.2020, con la quale l'Azienda ha comunicato alcune parziali rivalutazioni o rimodulazioni

dei valori di fabbisogno di personale inizialmente definiti nel Piano adottato, illustrando al Dipartimento della Salute le motivazioni organizzative, clinico-assistenziali, strutturali e/o contingenti a supporto di tali valori di fabbisogno.

Considerato che l'ASL BA - per la parte ospedaliera - si compone di nove ospedali che la rete ospedaliera regionale di cui al R.R. n. 7/2017 s.m.i., emanato in applicazione del D.M. 70/2015 e per il quale è stato acquisito il parere favorevole dei Ministeri affiancanti, classifica come di seguito:

Ospedale "Di Venere" di Bari	Ospedale di I livello
Ospedale "San Paolo" di Bari	Ospedale di I livello
Ospedale di Altamura	Ospedale di I livello
Ospedale di Corato	Ospedale di I livello
Ospedale di Molfetta	Ospedale di Base
Ospedale di Monopoli	Ospedale di Base
Ospedale di Putignano	Ospedale di Base
Ospedale di Terlizzi	Plesso di post-acuzie
Ospedale di Triggiano	Plesso di post-acuzie

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter procedere all'approvazione – con prescrizioni/raccomandazioni – del Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL BA, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G n.763 del 10.6.2020.

In particolare, con riferimento al fabbisogno di personale ospedaliero - effettuate le opportune valutazioni rispetto al fabbisogno formulato ed alle esigenze rappresentate dall'Azienda e tenendo conto dei valori di fabbisogno già approvati dalla Giunta regionale con DGR n. 741 del 18.4.2019 di approvazione del PTFP dell'ASL Bari relativa al triennio 2018-2020 che a sua volta teneva in considerazione i valori di FTE_max indicati dai Ministeri affiancanti nel verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico del 29/3/2018, ove applicabili - è stato definito un "Fabbisogno FTE approvabile".
I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, dunque, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021 non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" del suddetto Allegato A) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.

Con riferimento al fabbisogno di personale delle strutture territoriali, l'Azienda nel PTFP dovrà tenere conto delle raccomandazioni – o prescrizioni ove espressamente indicato – già determinate in materia con DGR n. DGR n. 741 del 18.4.2019 di approvazione del PTFP dell'ASL Bari relativa al triennio 2018-2020 .

Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo – sia della dirigenza che del comparto – va espresso, entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'12% .

Valgano, infine, le seguenti prescrizioni di carattere generale:
- Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'ASL BA con D.G.R. n. 2293/2018
- l rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio

sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

- Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

Sulla base di quanto innanzi rappresentato, con il presente schema di provvedimento si propone pertanto di:

- Di approvare – con prescrizioni/raccomandazioni – il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL BA, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G. n. 763 del 10.6.2020

- Di dare atto che il predetto PTFP dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale dell'ASL BA ai sensi del D.M. 8/5/2018 e quindi comunicato al MEF, entro 30 giorni dall'adozione definitiva, tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.

- Di stabilire, in particolare, le seguenti prescrizioni per l'adozione definitiva del PTFP :
  - I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021, non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" dell'Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.
  - Nella determinazione dei valori di fabbisogno di personale delle strutture territoriali, l'Azienda dovrà tenere conto delle raccomandazioni – o prescrizioni ove espressamente indicato – già determinate in materia con DGR n. 741 del 18.4.2019 di approvazione del PTFP dell'ASL BA relativa al triennio 2018-2020.
  - Con specifico riferimento al fabbisogno di dirigenti medici, è necessaria l'indicazione della relativa specializzazione non solo nell'ambito dell'assistenza ospedaliera ma anche di quella territoriale.
  - Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo, sia della dirigenza che del comparto, va espresso entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'12%
  - Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.
  - Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'ASL BA con D.G.R. n. 2293/2018.
  - Il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 "

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la relazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

La responsabile P.O. (Ilaria Scanni)

Il Dirigente del Servizio (Giuseppe Lella)

Il Dirigente della Sezione S.G.O. (Giovanni Campobasso)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

Il Direttore del Dipartimento (Vito Montanaro)

L'Assessore (Pierluigi Lopalco)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare – con prescrizioni/raccomandazioni – il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL BA, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G. n. 763 del 10.6.2020

- Di dare atto che il predetto PTFP dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale dell'ASL BA ai sensi del D.M. 8/5/2018 e quindi comunicato al MEF, entro 30 giorni dall'adozione definitiva, tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.

- Di stabilire, in particolare, le seguenti prescrizioni per l'adozione definitiva del PTFP:

- I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021, non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" dell'Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.
- Nella determinazione dei valori di fabbisogno di personale delle strutture territoriali, l'Azienda dovrà tenere conto delle raccomandazioni – o prescrizioni ove espressamente indicato – già determinate in materia con DGR n. 741 del 18.4.2019 di approvazione del PTFP dell'ASL BA relativa al triennio 2018-2020.
- Con specifico riferimento al fabbisogno di dirigenti medici, è necessaria l'indicazione della relativa specializzazione non solo nell'ambito dell'assistenza ospedaliera ma anche di quella territoriale
- Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo, sia della dirigenza che del comparto, va espresso entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'12%
- Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.
- Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'ASL BA con D.G.R. n. 2293/2018.
- Il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

➢ Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

PTFP ASL BA 2019/2021 - DIRIGENTI MEDICI per singola Disciplina

Cod. U.O.	Denominazione Unità Operativa (Disciplina)	Fabbisogno PTFP ASL 2019	Fabbisogno PTFP ASL 2020	Fabbisogno PTFP ASL 2021	Fabbisogno FTE 2018/2020 approvato con DGR n. 741/2019	Note giustificative	Fabbisogno FTE 2019/2021 approvabile
105	Angiologia	2	2	2	2		2
108 150 205 216	Cardiologia- Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia- Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)- Servizio cardiologico	100	100	100	96	La differenza di numero 4 unità mediche (n.100 medici PTFP ASL BA meno n. 96 medici FTE approvabile) presente nella disciplina di Cardiologia-Emodinamica-Servizio Cardiologico, è legata esclusivamentealla previsione di dirigenti medici cardiologi necessari per l'implementazione del Servizio di Emodinamica ed Elettrofisiologia nell'ambito della UTIC dell'Ospedale “Perinei” di Altamura, di cui alla nota regionale AOO_183/1278/2020, così comegià indicato nella delibera n. 763/2020 di adozione preliminare del piano dei fabbisogni 2019-2021. Si evidenzia, inoltre, che l'autorizzazioneall'esercizio di tali attività è stata definita con determina regionale n. 201 del 1-9-2020;	100
109	Chirurgia generale	73	73	73	73		73
112	Chirurgia plastica	5	5	5	5		5
114	Chirurgia vascolare	8	8	8	8		8
121	Geriatria	6	6	6	6		6
124	Malattie infettive e tropicali	8	8	8	8		8
126 160	Medicina generale - Lungodegenti	65	65	65	85		85

129 204	Nefrologia	18	18	18	36		36
130	Neurochirurgia	10	10	10	10		10
132 212	Neurologia	32	32	32	32		32
134	Oculistica	21	21	21	21		21
136	Ortopedia e traumatologia	68	68	68	68		68
137	Ostetricia e Ginecologia	72	72	72	81		81
138	Otorinolaringoiatria	27	27	27	27		27
139	Pediatria	25	25	25	29	La differenza di numero 4 unità mediche (n.27 medici PTFP ASL BA meno n. 23 medici FTE approvabile) presente nella disciplina di Neonatologia —Terapia Intensiva Neonatale, è dovuta al fatto che non essendopossibile reclutare un numero di medici “neonatologi” tali da coprirei posti necessari, storicamente, si fa riferimento alla disciplina equipollente di “pediatria”; infatti, nell’ambito della pediatria sono stati indicati n. 4 dirigenti in meno e cioè n. 25 rispetto al fabbisogno approvabile di n. 29 per un totale complessivo di n. 52 unità rispettando quindi il totale approvabile delle due discipline;	25
143	Urologia	38	38	38	40		40
149 310 301	Terapia intensiva - Sale operatorie - Altre degenze intensive a supporto	149	149	149	153		153

151	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	111	111	111	112		112
156	Recupero e riabilitazione funzionale	30	30	30	30		30
158	Gastroenterologia	15	15	15	16		16
162 173	Neonatologia Terapia intensiva neonatale	27	27	27	23	La differenza di numero 4 unità mediche (n.27 medici PTFP ASL BA meno n. 23 medici FTE approvabile) presente nella disciplina di Neonatologia -Terapia Intensiva Neonatale, è dovuta al fatto che non essendo possibile reclutare un numerodi medici “neonatologi” tali da coprire i posti necessari, storicamente, si fa riferimento alla disciplina equipollente di “pediatria”; infatti, nell’ambito della pediatria sono stati indicati n. 4 dirigenti in meno e cioè n. 25 rispetto al fabbisogno approvabile di n. 29 per un totale complessivo di n. 52 unità rispettando quindi il totale approvabile delle due discipline;	27
164 214	Oncologia	14	14	14	14		14
168	Pneumologia	26	26	26	26		26
203	Anatomia patologica	4	4	4	5		5
220 207	Genetica medica	2	2	2	2		2
208 211	Laboratorio d'analisi	19	19	19	20		20
210	Medicina nucleare	5	5	5	5		5
217	Servizio trasfusionale	44	44	44	44		44
218	Terapia del dolore	6	6	6	8		8
269 213	Radiologia	94	94	94	101		101
512	Direzione sanitaria di presidio	19	19	19	20		20

PTFP ASL BA 2019/2021 - INFERMIERI-PERSONALE OSTETRICO-OSS

Profilo professionale	Fabbisogno PTFP ASL 2019	Fabbisogno PTFP ASL 2020	Fabbisogno PTFP ASL 2021	Fabbisogno FTE 2018/2020 approvato con DGR n.	Fabbisogno FTE 2019/2021 approvabile
Infermieri	1909	1909	1909	1.957	1.957
Personale ostetrico	96	96	96	96	96
OSS	740	740	740	753	753

PTFP ASL BA 2019/2021 - Restante personale

Profilo professionale	Fabbisogno PTFP ASL 2019	Fabbisogno PTFP ASL 2020	Fabbisogno PTFP ASL 2021	Fabbisogno FTE 2019/2021 approvabile
Dirigente sanitario	81	81	81	81
Dirigente amministrativo*	7	7	7	7
Personale tecnico	200	200	200	201
Personale tecnico sanitario	348	348	348	348
Personale della riabilitazione	78	78	78	78
Ausiliario	384	384	384	922 (di cui n. 524 per Società in House)
Personale amministrativo*	216	216	216	216

*La DGR n. 2452 del 30/12/2019 prevede che il fabbisogno di personale amministrativo (comparto + dirigenza) debba rientrare nel 12% dell'intera consistenza di personale in servizio presso l'Azienda.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1887

Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL FG.

L'Assessore alla salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta

Visto , riferisce quanto segue.

Visto il D.lgs. n. 165/2001 recante le *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche",* così come novellato da ultimo dal D.lgs. n. 75/2017, ed in particolare:

- l'art. 6, il quale prevede che "*allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonchè con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter*" (comma 2). In sede di definizione del piano di cui al predetto comma 2, "*ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente*" (comma 3). Le amministrazioni pubbliche che non provvedono ai predetti adempimenti "*non possono assumere nuovo personale*" (comma 6).
- L'art. 6-bis, comma 2, il quale prevede che le Amministrazioni interessate dall'esternalizzazione di servizi originariamente prodotti al proprio interno "*provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente*".
- l'art. 6-ter, il quale al comma 1 stabilisce che *"con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali"*.

Visto il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante le *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogno di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche"*, adottato in data 8/5/2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018, il quale con specifico riferimento alle Aziende ed Enti del S.S.N. dispone che i Piani triennali di Fabbisogno del personale *"sono approvati dalle rispettive Regioni di appartenenza, secondo quanto eventualmente previsto dalla disciplina regionale in materia, anche tenuto conto della riorganizzazione della rete ospedaliera effettuata ai sensi del D.M. 70/2015 e successivamente adottati in via definitiva dalle Aziende ed Enti stessi",* prevedendo altresì a supporto dell'analisi dei fabbisogni finalizzata alla predisposizione del PTFP di ciascuna Amministrazione – tra l'altro – eventuali "*fabbisogni standard definiti a livello territoriale*".

Considerato che:

- Il Dipartimento regionale per la Promozione della salute, in attuazione dell'art. 1, co. 541, della Legge n. 208/2015, con nota prot. n. AOO_005-120 del 23.3.2018 ha trasmesso al Tavolo tecnico ministeriale per la verifica degli Adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei

Livelli Essenziali di Assistenza la proposta regionale di Piano del Fabbisogno di personale ospedaliero del S.S.R., definito sulla base della rete ospedaliera regionale approvata con Regolamento regionale n. 7/2017 s.m.i. nel rispetto degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza ospedaliera di cui all'Allegato 1 del D.M. 70/2015.

- I Ministeri affiancanti, nel verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico del 29/3/2018, hanno espresso la valutazione di propria competenza rispetto alla citata proposta di Piano regionale del Fabbisogno di personale ospedaliero, indicando espressamente – con riferimento al personale medico, infermieristico, ostetrico ed OSS – i valori di fabbisogno di personale minimo e massimo (FTE min ed FTE max) da assumere a livello regionale.
- In applicazione del suddetto verbale ministeriale, al fine di fornire indicazioni alle Aziende ed Enti del S.S.R. per la definizione dei rispettivi Piani di fabbisogno del personale ospedaliero, con nota prot. AOO-183-9730 del 26/06/2018 il Dipartimento regionale della Salute ha proceduto alla disaggregazione su base aziendale dei valori di fabbisogno minimo (FTE min) e massimo (FTE max) indicati dai Ministeri affiancanti. Tale disaggregazione del fabbisogno a livello aziendale è stata operata, per profilo professionale e per disciplina, ridistribuendo i valori di fabbisogno riconosciuti dal Ministero con il citato verbale del 29.3.2018 in misura proporzionale all'incidenza percentuale di ciascun fabbisogno aziendale rispetto al fabbisogno regionale proposto al Ministero nel marzo 2018;
- Successivamente, a seguito del confronto con le Aziende ed Enti del S.S.R. e delle conseguenti valutazioni di parte regionale, sono emerse una serie di criticità connesse all'applicazione dei valori di fabbisogno rivenienti dal verbale ministeriale del 29.3.2018, segnalati ai Ministeri affiancanti con nota prot. AOO_005-250 del 23.7.2018.

  In particolare, per taluni reparti/servizi previsti dalla rete ospedaliera regionale è stata rilevata la mancata previsione o l'inadeguatezza dei valori ministeriali di fabbisogno, in quanto insufficienti ad assicurare il funzionamento minimo dei suddetti reparti/servizi e dunque l'erogazione dei relativi Livelli Essenziali di Assistenza, ovvero in quanto non coerenti con i requisiti organizzativi minimi previsti - per specifici settori o attività - da Decreti ministeriali, Accordi Stato-Regioni o Linee guida regionali, ovvero in quanto inidonei a consentire la turnazione del personale sanitario nel rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro di cui all'art. 14 della L. 161/2014.

  E' stata rilevata altresì la mancata previsione di specifici standard ministeriali relativi ad alcuni profili professionali del personale ospedaliero (diversi dal personale medico, infermieristico, ostetrico ed OSS), al personale delle strutture sanitarie territoriali ed al personale amministrativo delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Vista la D.G.R. n. 2416 del 21.12.2018, recante l'approvazione delle *"Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. ai sensi degli artt. 6 e 6-ter D.Lgs. n.165/2001 s.m.i. e delle Linee di indirizzo ministeriali approvate con D.M. dell'8/5/2018"*, con la quale sinteticamente:

- nella parte prima ("Principi generali") si delineano la struttura e le modalità di definizione del Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R., le relative procedure di adozione ed approvazione, nonchè i vincoli finanziari ed i limiti di spesa nel rispetto dei quali va redatto il suddetto Piano.
- nella parte seconda ("Il fabbisogno di personale ospedaliero") si forniscono gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale ospedaliero di ciascuna Azienda sanitaria, nel rispetto della "Metodologia di valutazione Piani di fabbisogno di personale" elaborata dal Ministero della Salute (cd. "metodo Piemonte") e condivisa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di Tavolo ex D.M. 70/2015 nel febbraio 2017, fatti salvi alcuni correttivi connessi alla specificità del contesto sanitario ed organizzativo regionale nonché alla necessità di garantire il rispetto della disciplina in materia di orario di lavoro.
- nella parte terza ("Il fabbisogno di personale territoriale") si forniscono gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale territoriale di ciascuna Azienda sanitaria che, in

assenza di una metodologia o di indicazioni ministeriali, va gestita nell'ambito dei requisiti organizzativi previsti da leggi, regolamenti o atti amministrativi regionali, richiamati dalle Linee guida con riferimento alle principali macro-strutture territoriali delle Aziende Sanitarie Locali, ricorrendo in via residuale ai valori minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 s.m.i. recante "Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie".

Considerato che con la predetta D.G.R. n. 2416/2018, in particolare, dal punto di vista della struttura e delle modalità di definizione si prevede che:

- Il fabbisogno di personale delle Aziende ed Enti del S.S.R., come espressamente previsto dalle Linee di indirizzo ministeriali allegate al Decreto ministeriale del 8.5.2018, deve essere espresso in unità di personale a tempo pieno equivalente (FTE) secondo le regole indicate dal medesimo atto deliberativo n. 2416/2018 [Ore lavorate all'anno per la dirigenza medica pari a 1.454; Ore lavorate all'anno per il personale del comparto pari a 1.418];
- Ove presente, il personale medico universitario conferito all'assistenza, il cui impegno orario per l'assistenza è pari a 22 ore settimanali (stante la compresenza della didattica e ricerca), va computato - ai fini della trasformazione in FTE - in misura pari al 50%;
- Per la determinazione del fabbisogno di specialisti ambulatoriali occorre convertire le ore di specialistica ambulatoriale assegnate in FTE.

Considerato altresì che con la medesima D.G.R. n. 2416/2018, con riferimento alle procedure di adozione ed approvazione e ai vincoli finanziari, si prevede che:

- I Piani di Fabbisogno devono essere adottati preliminarmente dai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. e trasmessi alla Regione per la loro approvazione. Una volta approvato, ciascun Piano dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale della Azienda/Ente di riferimento.
- Entro 30 giorni dall'adozione definitiva, i contenuti di ciascun Piano dovranno essere comunicati dall'Azienda/Ente al Ministero dell'Economia e Finanze tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.
- L'adozione del PTFP, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.lgs. 165/2001, deve essere sottoposta alla preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali di riferimento.
- Le Aziende od Enti che non provvedano ad adottare il PTFP o non comunichino lo stesso al Sistema informativo SICO di cui all'art. 60 del D.lgs.165/2001, ovvero che non rispettino i vincoli finanziari imposti dalla normativa nazionale, incorrono nel divieto di procedere a nuove assunzioni per il triennio di riferimento.
- I Piani triennali di fabbisogno di personale devono essere compatibili con la cornice finanziaria per il S.S.R. e devono essere redatti nel rispetto della legislazione vigente in materia di contenimento del costo del personale e dunque, nello specifico, nel rispetto dei seguenti tetti di spesa: 1) Limite di spesa ex art. 2, comma 71, L. 191/2009 (spesa sostenuta per il personale nell'anno 2004 diminuita dell'1,4%), come disaggregato per Azienda con Deliberazione di Giunta regionale n. 2293 dell'11/12/2018 ; 2) Limite di spesa ex art. 9, co. 28, D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 (50% spesa di personale a tempo determinato sostenuta nell'anno 2009).
- I predetti Piani dovranno indicare le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli stessi distinguendo, per ogni anno:
  - i costi del personale a tempo indeterminato (in tale voce va indicata distintamente anche quella sostenuta per il personale in comando, o altro istituto analogo);
  - i costi del personale con contratto a tempo determinato o ulteriori tipologie di contratto di lavoro flessibile;

- i costi delle categorie protette, pur considerando che - nei limiti della quota d'obbligo - queste non rientrano nel limite di spesa complessivo.

- Il rispetto dei predetti vincoli finanziari, attestato dal Direttore generale dell'Azienda, deve essere certificato dal Collegio sindacale di ciascuna Azienda ed Ente del S.S.R. ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

Vista la DGR n. 2452 del 30.12.2019 avente ad aggetto "Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. approvate con DGR n. 2416/2018. Integrazioni" con la quale, tra l'altro, la Giunta ha previsto che:

1) nella determinazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale (PTFP), il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo ed il numero totale del personale complessivamente non può superare:
   - nelle Aziende Sanitarie Locali il valore del 12%;
   - nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie il valore del 11%;
   - negli I.R.C.C.S. il valore dell'10%.
2) che il personale amministrativo dipendente dell'Università conferito in convenzione presso una A.O.U. deve essere ricompreso nella predetta percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale dell'A.O.U. e che tale personale deve essere computato per intero nel caso di rapporto di lavoro full time.
3) nel Piano Triennale di fabbisogno di personale (PTFP) delle ASL il fabbisogno complessivo del personale dei Servizi per le tossicodipendenze (SERT) venga determinato nel rispetto dei parametri di cui al il Decreto del Ministero della Sanità n. 444 del 30 novembre 1990 , come precisato in narrativa.

Considerato che, nel corso del 2019 non sono intervenuti atti regionali di determinazione di standard organizzativi relativi al fabbisogno di personale delle strutture territoriali e che pertanto le Aziende ed Enti del SSR dovrà tenere conto delle raccomandazioni – o prescrizioni ove espressamente indicato – già determinate in materia con DGR di approvazione del PTFP relativa al triennio 2018-2020.

Vista la D.G.R. n. 2293 del 11.12.2018 recante "*Rideterminazione dei tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del S.S.R.*", con la quale la Giunta regionale ha proceduto a rideterminare i tetti di spesa delle Aziende ed Enti del SSR – nel rispetto del tetto di spesa regionale di euro 1.961.863.417 ex art. 2, comma 71 della L. n. 191/2009 s.m.i. – nella misura di seguito specificata con riferimento all'ASL FG:

ASL FG	€ 188.760.640

La medesima D.G.R. n. 2293/2018 ha altresì disposto che i Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP) di ciascuna Azienda od Ente del S.S.R. devono essere formulati nel rispetto dei suddetti tetti di spesa.

Considerate le previsioni del D.M. 8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, secondo cui nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

Vista, nel caso specifico, la deliberazione del Direttore Generale dell'ASL FG n. 210 del 10.2.2020 recante prima adozione del Piano di Fabbisogno di Personale per il triennio 2019-2021.

Vista la nota prot. n. AOO_183 n. 14685 del 25.9.2020 con la quale il Dipartimento salute ha formulato proprie osservazioni e richiesti chiarimenti in merito alla citata delibera di adozione del PTFP 2019-2021.

Vista e valutata altresì la relazione integrativa del Direttore Generale dell'ASL FG, trasmessa con nota prot. n. 92892 del 30.09.2020, con la quale l'Azienda ha comunicato alcune parziali rivalutazioni o rimodulazioni dei valori di fabbisogno di personale inizialmente definiti nel Piano adottato, illustrando al Dipartimento della Salute le motivazioni organizzative, clinico-assistenziali, strutturali e/o contingenti a supporto di tali valori di fabbisogno.

Considerato che l'ASL FG - per la parte ospedaliera - si compone di cinque ospedali che la rete ospedaliera regionale di cui al R.R. n. 7/2017 s.m.i., emanato in applicazione del D.M. 70/2015 e per il quale è stato acquisito il parere favorevole dei Ministeri affiancanti, classifica come di seguito:

Ospedale "Masselli" di San Severo	Ospedale di I livello
Ospedale "Tatarella" di Cerignola	Ospedale di I livello
Ospedale "de Lellis" di Manfredonia	Ospedale di Base
Ospedale "Lastaria" di Lucera Solo per l'anno 2019 vista la DGR. N. 674 del 9.4.2019 di trasferimento dell'ospedale alla AOU OO.RR. di Foggia	Ospedale di area particolarmente disagiata

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter procedere all'approvazione – con prescrizioni/raccomandazioni – del Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL FG, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G n.210 del 10.2.2020.

In particolare, con riferimento al fabbisogno di personale ospedaliero - effettuate le opportune valutazioni rispetto al fabbisogno formulato ed alle esigenze rappresentate dall'Azienda e tenendo conto dei valori di fabbisogno già approvati dalla Giunta regionale con DGR n. 883 del 15.5.2019 di approvazione del PTFP dell'ASL FG relativa al triennio 2018-2020 che a sua volta teneva in considerazione i valori di FTE_max indicati dai Ministeri affiancanti nel verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico del 29/3/2018, ove applicabili - è stato definito un "Fabbisogno FTE approvabile".
I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, dunque, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021 non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" del suddetto Allegato A) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.

Con riferimento al fabbisogno di personale delle strutture territoriali, l'Azienda nel PTFP dovrà tenere conto delle raccomandazioni – o prescrizioni ove espressamente indicato – già determinate in materia con DGR n. DGR n. 883 del 15.5.2019 di approvazione del PTFP dell'ASL FG relativa al triennio 2018-2020 .

Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo – sia della dirigenza che del comparto – va espresso, entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'12% .

Valgano, infine, le seguenti prescrizioni di carattere generale:
- Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'ASL FG con D.G.R. n. 2293/2018
- l rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

- Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

Sulla base di quanto innanzi rappresentato, con il presente schema di provvedimento si propone pertanto di:

- Di approvare – con prescrizioni/raccomandazioni – il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL FG, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G. n. 210 del 10.2.2020

- Di dare atto che il predetto PTFP dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale dell'ASL FG ai sensi del D.M. 8/5/2018 e quindi comunicato al MEF, entro 30 giorni dall'adozione definitiva, tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.

- Di stabilire, in particolare, le seguenti prescrizioni per l'adozione definitiva del PTFP :
  - I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021, non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" dell'Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.
  - Nella determinazione dei valori di fabbisogno di personale delle strutture territoriali, l'Azienda dovrà tenere conto delle raccomandazioni – o prescrizioni ove espressamente indicato – già determinate in materia con DGR n. 883 del 15.5.2019 di approvazione del PTFP dell'ASL FG relativa al triennio 2018-2020.
  - Con specifico riferimento al fabbisogno di dirigenti medici, è necessaria l'indicazione della relativa specializzazione non solo nell'ambito dell'assistenza ospedaliera ma anche di quella territoriale.
  - Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo, sia della dirigenza che del comparto, va espresso entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'12%
  - Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.
  - Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'ASL FG con D.G.R. n. 2293/2018.
  - Il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 "

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la relazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

La responsabile P.O. (Ilaria Scanni)

Il Dirigente del Servizio (Giuseppe Lella)

Il Dirigente della Sezione S.G.O. (Giovanni Campobasso)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

Il Direttore del Dipartimento (Vito Montanaro)

L'Assessore (Pierluigi Lopalco)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare – con prescrizioni/raccomandazioni – il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL FG, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G. n. 210 del 10.2.2020

- Di dare atto che il predetto PTFP dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale dell'ASL FG ai sensi del D.M. 8/5/2018 e quindi comunicato al MEF, entro 30 giorni dall'adozione definitiva, tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.

- Di stabilire, in particolare, le seguenti prescrizioni per l'adozione definitiva del PTFP:
  - I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021, non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" dell'Allegato

A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.

- Nella determinazione dei valori di fabbisogno di personale delle strutture territoriali, l'Azienda dovrà tenere conto delle raccomandazioni – o prescrizioni ove espressamente indicato – già determinate in materia con DGR n. 883 del 15.5.2019 di approvazione del PTFP dell'ASL FG relativa al triennio 2018-2020.
- Con specifico riferimento al fabbisogno di dirigenti medici, è necessaria l'indicazione della relativa specializzazione non solo nell'ambito dell'assistenza ospedaliera ma anche di quella territoriale
- Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo, sia della dirigenza che del comparto, va espresso entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'12%
- Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.
- Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'ASL FG con D.G.R. n. 2293/2018.
- Il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

➢ Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

PTFP ASL FG 2019/2021 _ DIRIGENTI MEDICI per singola Disciplina

Cod. U.O.	Denominazione Unità Operativa (Disciplina)	Fabbisogno PTFP ASL 2019	Fabbisogno PTFP ASL 2020	Fabbisogno PTFP ASL 2021	Fabbisogno FTE 2018/2020 approvato con DGR n. 883/2019	Note giustificative	Fabbisogno FTE 2019/2021 approvabile
108 150 205 216	Cardiologia- Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia- Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)- Servizio cardiologico	39	38	38	40		38
109	Chirurgia generale	28	31	30	34		28
126 160	Medicina generale - Lungodegenti	40	35	35	44		37
127	Medicina legale	#N/A	#N/A	#N/A	2		2
129 204	Nefrologia	20	21	22	20	Disciplina Nefrologia: la D.G.R. n. 1726 del 23 settembre 2019, ha previsto un'ulteriore U.O. di degenza nefrologica con n. 8 posti letto presso l'Ospedale di Cerignola. Pertanto, considerando uno standard di n. 9 medici per ciascun reparto di degenza di Nefrologia e n. 3 medici per ciascun Centro Dialisi ospedaliera, il fabbisogno dal 2020 della ASL di Foggia dovrebbe essere di n. 27 Dirigenti Medici così suddivisi (n. 9 per U.O. di Nefrologia del P.O. di San Severo, n. 9 per U.O.di Nefrologia del P.O. di Cerignola, n. 3 per Centro Dialisi di San Severo, n. 3 per Centro Dialisi di Cerignola e n. 3 per Centro Dialisi di Manfredonia). Tuttavia, si conferma il fabbisogno di personale medico nella disciplina di Nefrologia già previsto pergli anni 2020 e 2021;	20
134	Oculistica	10	10	10	10		10
136	Ortopedia e traumatologia	13	28	28	28		28
137	Ostetricia e Ginecologia	24	26	26	25	Fabbisogno 2020 e 2021 rideterminato in 25 unità (nota DG ASL FG prot. 0092892 del 30/09/2020)	25
138	Otorinolaringoiatria	7	7	7	7		7
139 162	Pediatria Neonatologia	18	25	25	25		25
140	Psichiatria	10	17	18	18		18
143	Urologia	7	7	7	7		7

149 310 301	Terapia intensiva - Sale operatorie - Altre degenze intensive a supporto	32	38	38	40		38
151	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	24	37	37	43		40
156	Recupero e riabilitazione funz	1	8	8	8		8
158	Gastroenterologia	8	8	8	6	Fabbisogno 2019, 2020 e 2021 rideterminato in 6 unità (nota DG ASL FG prot. 0092892 del 30/09/2020)	6
164 214	Oncologia	2	5	7	7		6
168	Pneumologia	6	6	6	6		6
208	Laboratorio d'analisi	9	11	12	10	Fabbisogno 2020 e 2021 rideterminato in 10 unità (nota DG ASL FG prot. 0092892 del 30/09/2020)	10
217	Servizio trasfusionale	12	16	16	16		16
269 213	Radiologia	31	27	27	31		30
512	Direzione sanitaria di presidio	6	8	8	7	Fabbisogno 2020 e 2021 rideterminato in 7 unità (nota DG ASL FG prot. 0092892 del 30/09/2020)	7

PTFP ASL FG 2019/2021 _ INFERMIERI-PERSONALE OSTETRICO-OSS

Profilo professionale	Fabbisogno PTFP ASL 2019	Fabbisogno PTFP ASL 2020	Fabbisogno PTFP ASL 2021	Fabbisogno FTE 2018/2020 approvato con DGR n. 883/2019	Note giustificative	Fabbisogno FTE 2019/2021 approvabile
Infermieri	797	738	776	763	Fabbisogno rideterminato in 758 unità per il 2019 e 745 unità per il 2021	763
Personale ostetrico	30	39	43	25	Personale Ostetrico: nel merito del fabbisogno di personale delle UU.OO.CC.di Ostetricia e Ginecologia dei Presidi Ospedalieri di Cerignola e San Severo è stato variato il numero dei C.P.S. Ostetrica rispetto ai valori FTE min e max previsti dal Ministero (FTE Max 25). Infatti, nel corso del triennio 2019 - 2021 aumentail numero delle Ostetriche e si riduce quello degli Infermieri, fino ad arrivare nel 2022 ad un modello assistenziale gestito esclusivamente da Ostetriche. Questo nuovo modello organizzativo permette, a regime,di: a. ridurre il numero deiparti cesarei attraverso la demedicalizzazione delparto; b. implementare l'integrazione Ospedale - Territorio attraverso il Percorso Nascita e la sinergia fra l'assistenza ostetrica dei Consultori Familiari e dei Punti Nascita.	43
OSS	29	113	334	323	Fabbisogno 2021 rideterminato in 323 unità	323

PTFP ASL FG 2019/2021 _ RESTANTE PERSONALE

Profilo professionale	Fabbisogno PTFP ASL 2019	Fabbisogno PTFP ASL 2020	Fabbisogno PTFP ASL 2021	Fabbisogno FTE 2018/2020 approvato con DGR n. 883/2019	Note giustificative	Fabbisogno FTE 2019/2021 approvabile
Dirigente sanitario	23	25	25	24		24
Dirigente amministrativo*	2	1	1	/		2
Personale tecnico	72	54	43	89		89
Personale tecnico sanitario	97	113	112	110	Personale Tecnico-Sanitario: nel 2019 la ASL di Foggia ha attivato il progetto "Mammomobile". Tale progetto rientra tra gli interventi di riorganizzazione e potenziamento deiservizi di senologia al fine aumentare l'adesione agli screening del carcinoma della mammella. Si tratta di un camper, dotato di mammografodigitale, che gira tra i comuni dei monti Dauni e del Gargano dove le donneresidenti, più lontani dai centri ospedalieri di senologia. In considerazione dei dati di attività conseguiti nella fase sperimentale, questa Direzione ha stabilito di istituzionalizzare tale attività anche in considerazione degli obiettivi nazionali e regionali in materia di screening oncologici. Pertanto,l'incremento di n. 3 unità per l'anno 2020 e n. 2 unità perl'anno 2021, che si conferma comefabbisogno,fanno riferimento esclusivamente a Collaboratori Professionali Sanitari Tecnici di Radiologia Medica;	112
Personale della riabilitazione	12	21	24	26		26
Ausiliario	293	273	238	303 (di cui n. 275 per Società in House)		303 (di cui n. 275 per Società in House)
Personale amministrativo*	47	39	57	/		57

*La DGR n. 2452 del 30/12/2019 prevede che il fabbisogno di personale amministrativo (comparto + dirigenza) debba rientrare nel 12% dell'intera consistenza di personale in servizio presso l'Azienda.

CAMPOBASSO GIOVANNI
30.11.2020 13:29:52 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1888

Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL LE.

L'Assessore alla salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta

Visto , riferisce quanto segue.

Visto il D.lgs. n. 165/2001 recante le *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche",* così come novellato da ultimo dal D.lgs. n. 75/2017, ed in particolare:

- l'art. 6, il quale prevede che "*allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonchè con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter*" (comma 2). In sede di definizione del piano di cui al predetto comma 2, "*ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente*" (comma 3). Le amministrazioni pubbliche che non provvedono ai predetti adempimenti "*non possono assumere nuovo personale*" (comma 6).
- L'art. 6-bis, comma 2, il quale prevede che le Amministrazioni interessate dall'esternalizzazione di servizi originariamente prodotti al proprio interno "*provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente*".
- l'art. 6-ter, il quale al comma 1 stabilisce che *"con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali"*.

Visto il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante le *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogno di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche"*, adottato in data 8/5/2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018, il quale con specifico riferimento alle Aziende ed Enti del S.S.N. dispone che i Piani triennali di Fabbisogno del personale *"sono approvati dalle rispettive Regioni di appartenenza, secondo quanto eventualmente previsto dalla disciplina regionale in materia, anche tenuto conto della riorganizzazione della rete ospedaliera effettuata ai sensi del D.M. 70/2015 e successivamente adottati in via definitiva dalle Aziende ed Enti stessi",* prevedendo altresì a supporto dell'analisi dei fabbisogni finalizzata alla predisposizione del PTFP di ciascuna Amministrazione – tra l'altro – eventuali "*fabbisogni standard definiti a livello territoriale*".

Considerato che:

- Il Dipartimento regionale per la Promozione della salute, in attuazione dell'art. 1, co. 541, della Legge n. 208/2015, con nota prot. n. AOO_005-120 del 23.3.2018 ha trasmesso al Tavolo tecnico ministeriale per la verifica degli Adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei

Livelli Essenziali di Assistenza la proposta regionale di Piano del Fabbisogno di personale ospedaliero del S.S.R., definito sulla base della rete ospedaliera regionale approvata con Regolamento regionale n. 7/2017 s.m.i. nel rispetto degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza ospedaliera di cui all'Allegato 1 del D.M. 70/2015.

- I Ministeri affiancanti, nel verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico del 29/3/2018, hanno espresso la valutazione di propria competenza rispetto alla citata proposta di Piano regionale del Fabbisogno di personale ospedaliero, indicando espressamente – con riferimento al personale medico, infermieristico, ostetrico ed OSS – i valori di fabbisogno di personale minimo e massimo (FTE min ed FTE max) da assumere a livello regionale.
- In applicazione del suddetto verbale ministeriale, al fine di fornire indicazioni alle Aziende ed Enti del S.S.R. per la definizione dei rispettivi Piani di fabbisogno del personale ospedaliero, con nota prot. AOO-183-9730 del 26/06/2018 il Dipartimento regionale della Salute ha proceduto alla disaggregazione su base aziendale dei valori di fabbisogno minimo (FTE min) e massimo (FTE max) indicati dai Ministeri affiancanti. Tale disaggregazione del fabbisogno a livello aziendale è stata operata, per profilo professionale e per disciplina, ridistribuendo i valori di fabbisogno riconosciuti dal Ministero con il citato verbale del 29.3.2018 in misura proporzionale all'incidenza percentuale di ciascun fabbisogno aziendale rispetto al fabbisogno regionale proposto al Ministero nel marzo 2018;
- Successivamente, a seguito del confronto con le Aziende ed Enti del S.S.R. e delle conseguenti valutazioni di parte regionale, sono emerse una serie di criticità connesse all'applicazione dei valori di fabbisogno rivenienti dal verbale ministeriale del 29.3.2018, segnalati ai Ministeri affiancanti con nota prot. AOO_005-250 del 23.7.2018.

  In particolare, per taluni reparti/servizi previsti dalla rete ospedaliera regionale è stata rilevata la mancata previsione o l'inadeguatezza dei valori ministeriali di fabbisogno, in quanto insufficienti ad assicurare il funzionamento minimo dei suddetti reparti/servizi e dunque l'erogazione dei relativi Livelli Essenziali di Assistenza, ovvero in quanto non coerenti con i requisiti organizzativi minimi previsti - per specifici settori o attività - da Decreti ministeriali, Accordi Stato-Regioni o Linee guida regionali, ovvero in quanto inidonei a consentire la turnazione del personale sanitario nel rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro di cui all'art. 14 della L. 161/2014.

  E' stata rilevata altresì la mancata previsione di specifici standard ministeriali relativi ad alcuni profili professionali del personale ospedaliero (diversi dal personale medico, infermieristico, ostetrico ed OSS), al personale delle strutture sanitarie territoriali ed al personale amministrativo delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Vista la D.G.R. n. 2416 del 21.12.2018, recante l'approvazione delle *"Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. ai sensi degli artt. 6 e 6-ter D.Lgs. n.165/2001 s.m.i. e delle Linee di indirizzo ministeriali approvate con D.M. dell'8/5/2018"*, con la quale sinteticamente:

- nella parte prima ("Principi generali") si delineano la struttura e le modalità di definizione del Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R., le relative procedure di adozione ed approvazione, nonchè i vincoli finanziari ed i limiti di spesa nel rispetto dei quali va redatto il suddetto Piano.
- nella parte seconda ("Il fabbisogno di personale ospedaliero") si forniscono gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale ospedaliero di ciascuna Azienda sanitaria, nel rispetto della "Metodologia di valutazione Piani di fabbisogno di personale" elaborata dal Ministero della Salute (cd. "metodo Piemonte") e condivisa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di Tavolo ex D.M. 70/2015 nel febbraio 2017, fatti salvi alcuni correttivi connessi alla specificità del contesto sanitario ed organizzativo regionale nonché alla necessità di garantire il rispetto della disciplina in materia di orario di lavoro.
- nella parte terza ("Il fabbisogno di personale territoriale") si forniscono gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale territoriale di ciascuna Azienda sanitaria che, in

assenza di una metodologia o di indicazioni ministeriali, va gestita nell'ambito dei requisiti organizzativi previsti da leggi, regolamenti o atti amministrativi regionali, richiamati dalle Linee guida con riferimento alle principali macro-strutture territoriali delle Aziende Sanitarie Locali, ricorrendo in via residuale ai valori minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 s.m.i. recante "Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie".

Considerato che con la predetta D.G.R. n. 2416/2018, in particolare, dal punto di vista della struttura e delle modalità di definizione si prevede che:

- Il fabbisogno di personale delle Aziende ed Enti del S.S.R., come espressamente previsto dalle Linee di indirizzo ministeriali allegate al Decreto ministeriale del 8.5.2018, deve essere espresso in unità di personale a tempo pieno equivalente (FTE) secondo le regole indicate dal medesimo atto deliberativo n. 2416/2018 [Ore lavorate all'anno per la dirigenza medica pari a 1.454; Ore lavorate all'anno per il personale del comparto pari a 1.418];
- Ove presente, il personale medico universitario conferito all'assistenza, il cui impegno orario per l'assistenza è pari a 22 ore settimanali (stante la compresenza della didattica e ricerca), va computato - ai fini della trasformazione in FTE - in misura pari al 50%;
- Per la determinazione del fabbisogno di specialisti ambulatoriali occorre convertire le ore di specialistica ambulatoriale assegnate in FTE.

Considerato altresì che con la medesima D.G.R. n. 2416/2018, con riferimento alle procedure di adozione ed approvazione e ai vincoli finanziari, si prevede che:

- I Piani di Fabbisogno devono essere adottati preliminarmente dai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. e trasmessi alla Regione per la loro approvazione. Una volta approvato, ciascun Piano dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale della Azienda/Ente di riferimento.
- Entro 30 giorni dall'adozione definitiva, i contenuti di ciascun Piano dovranno essere comunicati dall'Azienda/Ente al Ministero dell'Economia e Finanze tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.
- L'adozione del PTFP, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.lgs. 165/2001, deve essere sottoposta alla preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali di riferimento.
- Le Aziende od Enti che non provvedano ad adottare il PTFP o non comunichino lo stesso al Sistema informativo SICO di cui all'art. 60 del D.lgs.165/2001, ovvero che non rispettino i vincoli finanziari imposti dalla normativa nazionale, incorrono nel divieto di procedere a nuove assunzioni per il triennio di riferimento.
- I Piani triennali di fabbisogno di personale devono essere compatibili con la cornice finanziaria per il S.S.R. e devono essere redatti nel rispetto della legislazione vigente in materia di contenimento del costo del personale e dunque, nello specifico, nel rispetto dei seguenti tetti di spesa: 1) Limite di spesa ex art. 2, comma 71, L. 191/2009 (spesa sostenuta per il personale nell'anno 2004 diminuita dell'1,4%), come disaggregato per Azienda con Deliberazione di Giunta regionale n. 2293 dell'11/12/2018 ; 2) Limite di spesa ex art. 9, co. 28, D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 (50% spesa di personale a tempo determinato sostenuta nell'anno 2009).
- I predetti Piani dovranno indicare le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli stessi distinguendo, per ogni anno:
  - i costi del personale a tempo indeterminato (in tale voce va indicata distintamente anche quella sostenuta per il personale in comando, o altro istituto analogo);
  - i costi del personale con contratto a tempo determinato o ulteriori tipologie di contratto di lavoro flessibile;

- i costi delle categorie protette, pur considerando che - nei limiti della quota d'obbligo - queste non rientrano nel limite di spesa complessivo.

- Il rispetto dei predetti vincoli finanziari, attestato dal Direttore generale dell'Azienda, deve essere certificato dal Collegio sindacale di ciascuna Azienda ed Ente del S.S.R. ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

Vista la DGR n. 2452 del 30.12.2019 avente ad aggetto "Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. approvate con DGR n. 2416/2018. Integrazioni" con la quale, tra l'altro, la Giunta ha previsto che:

1) nella determinazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale (PTFP), il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo ed il numero totale del personale complessivamente non può superare:
   - nelle Aziende Sanitarie Locali il valore del 12%;
   - nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie il valore del 11%;
   - negli I.R.C.C.S. il valore dell'10%.
2) che il personale amministrativo dipendente dell'Università conferito in convenzione presso una A.O.U. deve essere ricompreso nella predetta percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale dell'A.O.U. e che tale personale deve essere computato per intero nel caso di rapporto di lavoro full time.
3) nel Piano Triennale di fabbisogno di personale (PTFP) delle ASL il fabbisogno complessivo del personale dei Servizi per le tossicodipendenze (SERT) venga determinato nel rispetto dei parametri di cui al il Decreto del Ministero della Sanità n. 444 del 30 novembre 1990 , come precisato in narrativa.

Considerato che, nel corso del 2019 non sono intervenuti atti regionali di determinazione di standard organizzativi relativi al fabbisogno di personale delle strutture territoriali e che pertanto le Aziende ed Enti del SSR dovrà tenere conto delle raccomandazioni – o prescrizioni ove espressamente indicato – già determinate in materia con DGR di approvazione del PTFP relativa al triennio 2018-2020.

Vista la D.G.R. n. 2293 del 11.12.2018 recante "*Rideterminazione dei tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del S.S.R.*", con la quale la Giunta regionale ha proceduto a rideterminare i tetti di spesa delle Aziende ed Enti del SSR – nel rispetto del tetto di spesa regionale di euro 1.961.863.417 ex art. 2, comma 71 della L. n. 191/2009 s.m.i. – nella misura di seguito specificata con riferimento all'ASL LE:

ASL LE	€ 369.249.206

La medesima D.G.R. n. 2293/2018 ha altresì disposto che i Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP) di ciascuna Azienda od Ente del S.S.R. devono essere formulati nel rispetto dei suddetti tetti di spesa.

Considerate le previsioni del D.M. 8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, secondo cui nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

Vista, nel caso specifico, la deliberazione del Direttore Generale dell'ASL LE n. 139 del 7.2.2020 recante prima adozione del Piano di Fabbisogno di Personale per il triennio 2019-2021.

Vista la nota prot. n. AOO_183 n. 14686 del 25.9.2020 con la quale il Dipartimento salute ha formulato proprie osservazioni e richiesti chiarimenti in merito alla citata delibera di adozione del PTFP 2019-2021.

Vista e valutata altresì la relazione integrativa del Direttore Generale dell'ASL LE, trasmessa con nota prot. n. 140517 del 8.10.2020, con la quale l'Azienda ha comunicato alcune parziali rivalutazioni o rimodulazioni dei valori di fabbisogno di personale inizialmente definiti nel Piano adottato, illustrando al Dipartimento della Salute le motivazioni organizzative, clinico-assistenziali, strutturali e/o contingenti a supporto di tali valori di fabbisogno.

Considerato che l'ASL LE - per la parte ospedaliera - si compone di sette ospedali che la rete ospedaliera regionale di cui al R.R. n. 7/2017 s.m.i., emanato in applicazione del D.M. 70/2015 e per il quale è stato acquisito il parere favorevole dei Ministeri affiancanti, classifica come di seguito:

Ospedale Vito Fazzi di Lecce	Ospedale di II livello
Ospedale di Gallipoli	Ospedale di I livello
Ospedale di Scorrano	Ospedale di I livello
Ospedale di Galatina	Ospedale di Base
Ospedale di Copertino	Ospedale di Base
Ospedale "Tatarella" di Cerignola	Ospedale di Base
Ospedale San Cesareo	Plesso riabilitativo di Ospedale di II livello

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter procedere all'approvazione – con prescrizioni/raccomandazioni – del Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL LE, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G n.210 del 10.2.2020.

In particolare, con riferimento al fabbisogno di personale ospedaliero - effettuate le opportune valutazioni rispetto al fabbisogno formulato ed alle esigenze rappresentate dall'Azienda e tenendo conto dei valori di fabbisogno già approvati dalla Giunta regionale con DGR n. 884 del 15.5.2019 di approvazione del PTFP dell'ASL LE relativa al triennio 2018-2020 che a sua volta teneva in considerazione i valori di FTE_max indicati dai Ministeri affiancanti nel verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico del 29/3/2018, ove applicabili - è stato definito un "Fabbisogno FTE approvabile".
I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, dunque, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021 non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" del suddetto Allegato A) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.

Con riferimento al fabbisogno di personale delle strutture territoriali, l'Azienda nel PTFP dovrà tenere conto delle raccomandazioni – o prescrizioni ove espressamente indicato – già determinate in materia con DGR n. DGR n. 884 del 15.5.2019 di approvazione del PTFP dell'ASL LE relativa al triennio 2018-2020 .

Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo – sia della dirigenza che del comparto – va espresso, entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'12% .

Valgano, infine, le seguenti prescrizioni di carattere generale:
- Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'ASL LE con D.G.R. n. 2293/2018.
- l rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

- Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

Sulla base di quanto innanzi rappresentato, con il presente schema di provvedimento si propone pertanto di:

- Di approvare – con prescrizioni/raccomandazioni – il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL LE, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G. n. 139 del 7.2.2020

- Di dare atto che il predetto PTFP dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale dell'ASL LE ai sensi del D.M. 8/5/2018 e quindi comunicato al MEF, entro 30 giorni dall'adozione definitiva, tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.

- Di stabilire, in particolare, le seguenti prescrizioni per l'adozione definitiva del PTFP :
  - I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021, non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" dell'Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.
  - Nella determinazione dei valori di fabbisogno di personale delle strutture territoriali, l'Azienda dovrà tenere conto delle raccomandazioni – o prescrizioni ove espressamente indicato – già determinate in materia con DGR n. 884 del 15.5.2019 di approvazione del PTFP dell'ASL LE relativa al triennio 2018-2020.
  - Con specifico riferimento al fabbisogno di dirigenti medici, è necessaria l'indicazione della relativa specializzazione non solo nell'ambito dell'assistenza ospedaliera ma anche di quella territoriale.
  - Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo, sia della dirigenza che del comparto, va espresso entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'12%
  - Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.
  - Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'ASL LE con D.G.R. n. 2293/2018.
  - Il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 "

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la relazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

La responsabile P.O. (Ilaria Scanni)

Il Dirigente del Servizio (Giuseppe Lella)

Il Dirigente della Sezione S.G.O. (Giovanni Campobasso)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

Il Direttore del Dipartimento (Vito Montanaro)

L'Assessore (Pierluigi Lopalco)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare – con prescrizioni/raccomandazioni – il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'ASL LE, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G. n. 139 del 7.2.2020

- Di dare atto che il predetto PTFP dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale dell'ASL LE ai sensi del D.M. 8/5/2018 e quindi comunicato al MEF, entro 30 giorni dall'adozione definitiva, tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.

- Di stabilire, in particolare, le seguenti prescrizioni per l'adozione definitiva del PTFP:
  - I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021, non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" dell'Allegato

A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.

- Nella determinazione dei valori di fabbisogno di personale delle strutture territoriali, l'Azienda dovrà tenere conto delle raccomandazioni – o prescrizioni ove espressamente indicato – già determinate in materia con DGR n. 884 del 15.5.2019 di approvazione del PTFP dell'ASL LE relativa al triennio 2018-2020.
- Con specifico riferimento al fabbisogno di dirigenti medici, è necessaria l'indicazione della relativa specializzazione non solo nell'ambito dell'assistenza ospedaliera ma anche di quella territoriale
- Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo, sia della dirigenza che del comparto, va espresso entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'12%
- Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.
- Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'ASL LE con D.G.R. n. 2293/2018.
- Il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

➢ Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

PTFP ASL LE 2019/2021 _ DIRIGENTI MEDICI per singola Disciplina

Cod. U.O.	Denominazione Unità Operativa (Disciplina)	Fabbisogno PTFP ASL 2019	Fabbisogno PTFP ASL 2020	Fabbisogno PTFP ASL 2021	Fabbisogno FTE 2018/2020 approvato con DGR n. 884/2019	Note giustificative	Fabbisogno FTE 2019/2021 approvabile
107	Cardiochirurgia	12	12	12	12		12
108 150 205 216	Cardiologia- Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia- Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)- Servizio cardiologico	71	71	71	71		71
109	Chirurgia generale	64	64	64	64		64
110	Chirurgia Maxillo Facciale	3	3	3	3		3
111	Chirurgia pediatrica	9	9	9	9		9
112	Chirurgia plastica	5	5	5	5		5
113	Chirurgia toracica	8	8	8	8		8
114	Chirurgia vascolare	7	7	7	7		7
118	Ematologia	14	14	14	14		14
119 206	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	5	5	5	5		5
121	Geriatria	19	19	19	19		19
124	Malattie infettive e tropicali	12	12	12	12		12
126 160	Medicina generale - Lungodegenti	71	71	71	71		71
128	Unità spinale	#N/A	#N/A	#N/A	5	Fabbisogno non definito dall'Azienda	5

129 204	Nefrologia	23	23	23	23		23
130	Neurochirurgia	11	11	11	11		11
132 212	Neurologia	21	21	21	21		21
134	Oculistica	8	8	8	8		8
136	Ortopedia e traumatologia	62	62	62	62		62
137	Ostetricia e Ginecologia	51	51	51	51		51
138	Otorinolaringoiatria	15	15	15	15		15
139	Pediatria	47	47	47	40	Il fabbisogno aziendale per la disciplina "Pediatria" ricomprende n. 7 unità afferenti alla disciplina "Oncoematologia pediatrica" Sono attualmente in servizio n. 49 Medici di cui: n. 1 a tempo determinato; n. 1 in aspettativa; n. 6 Medici con età > 65 anni; n. 11 Medici con età > 60 anni.	40
140	Psichiatria	24	24	24	24		24
143	Urologia	18	18	18	18		18
149 310 301	Terapia intensiva - Sale operatorie - Altre degenze intensive a supporto	135	135	135	135		135
151	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	84	84	84	84		84
152	Dermatologia	3	3	3	3		3
156	Recupero e riabilitazione funzionale	11	11	11	11		11
158	Gastroenterologia	13	13	13	13		13
162 173	Neonatologia	15	15	15	15		15
164 214	Oncologia	30	30	30	30		30
165	Oncoematologia pediatrica	7	7	7	7	Il fabbisogno aziendale per la disciplina "Oncoematologia pediatrica" è ricompreso in quello relativo alla disciplina "Pediatria"	7

168	Pneumologia	18	18	18	16	Sono attualmente in servizio n. 27 Medici di cui: n. 1 a tempo determinato; n. 1 in aspettativa senza assegni; n. 2 assegnati ad altre attività per motivi di salute (DPCM 8/3/2020); n. 1 assegnato ad altre attività per motivi di salute; n. 1 assente per gravi motivi di salute; n. 1 pensionando (con decorrenza 1,3,2021); n. 2 Medici con età > 65 anni; n. 5 Medici con età > 60 anni.	16
171	Reumatologia	3	3	3	3		3
201	Allergologia	3	3	3	4		4
203	Anatomia patologica	12	12	12	12		12
220 207	Genetica medica	1	1	1	2		2
208	Laboratorio d'analisi	17	17	17	17		17
210	Medicina nucleare	7	7	7	7		7
211	Microbiologia e virologia	2	2	2	2		2
217	Servizio trasfusionale	33	33	33	33		33
269 213	Radiologia Neuroradiologia	82	82	82	82		82
270	Radioterapia	9	9	9	12		12
512	Direzione sanitaria di presidio	11	11	11	11		11

PTFP ASL LE 2019/2021 _ INFERMIERI-PERSONALE OSTETRICO-OSS

Profilo professionale	Fabbisogno PTFP ASL 2019	Fabbisogno PTFP ASL 2020	Fabbisogno PTFP ASL 2021	Fabbisogno FTE 2018/2020 approvato con DGR n. 884/2019	Fabbisogno FTE 2019/2021 approvabile
Infermieri	2104	2104	2104	2.104	2.104
Personale ostetrico	63	63	63	63	63
OSS	595	595	595	600	600

PTFP ASL LE 2019/2021 _ RESTANTE PERSONALE

Profilo professionale	Fabbisogno PTFP ASL 2019	Fabbisogno PTFP ASL 2020	Fabbisogno PTFP ASL 2021	Fabbisogno FTE 2018/2020 approvato con DGR n. 884/2019	Note giustificative	Fabbisogno FTE 2019/2021 approvabile
Dirigente sanitario	87	87	87	83	Incremento di n. 2 Dirigenti Biologi per le attività del Laboratorio di Genetica Medica in considerazione dei carichi di lavoro e della previsione precedente di n. 1 Biologo; Incremento di n. 2 Dirigenti delle Professioni Sanitarie Infermieristico/Ostetriche tenuto conto della complessità aziendale.	87
Dirigente amministrativo*	8	8	8	/		8
Personale tecnico	156	156	156	153	Incremento di n. 3 Assistenti Tecnici per la Camera Iperbarica dell'Ospedale di Lecce (n. 2) e dell'Ospedale di Gallipoli (n. 1) che non erano stati previsti nel Piano 2018-2020.	156
Personale tecnico sanitario	366	366	366	347	Incremento di n. 7 Collaboratore Prof.le Sanitario Tecnico Laboratorio Biomedico in considerazione dei carichi di lavoro e della necessità della copertura dei turni in h12 e h24 (n. 2 per Anatomia Patologica dell'Ospedale di Lecce; n. 1 Laboratorio Analisi dell'Ospedale di Lecce; n. 1 Laboratorio Analisi dell'Ospedale di Copertino; n. 1 Laboratorio Analisi dell'Ospedale di Galatina; n. 1 Laboratorio Analisi dell'Ospedale di Casarano; n. 1 Laboratorio Analisi dell'Ospedale di Gallipoli); Incremento di n. 2 Collaboratore Prof.le Sanitario Tecnico Audiometrista per la U.O. di Otorinonolaringoiatria dell'Ospedale di Lecce in considerazione dei carichi di lavoro; Incremento di n. 8 Collaboratore Prof.le Sanitario Tecnico Radiologia Medica in considerazione dei carichi di lavoro e della necessità della copertura dei turni in h12 e h24 (n. 5 per Radiologia dell'Ospedale di Lecce; n. 1 per Radiologia dell'Ospedale di Casarano; n. 1 per Radiologia dell'Ospedale di Gallipoli; n. 1 per Radiologia dell'Ospedale di Scorrano)	366
Personale della riabilitazione	27	27	27	27		27
Ausiliario	220	220	220	743 (di cui n. 523 per Società in House)		743 (di cui n. 523 per Società in House)
Personale amministrativo*	189	189	189	/		189

*La DGR n. 2452 del 30/12/2019 prevede che il fabbisogno di personale amministrativo (comparto + dirigenza) debba rientrare nel 12% dell'intera consistenza di personale in servizio presso l'Azienda.

CAMPOBASSO
GIOVANNI
30.11.2020
13:31:51 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1889

Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2019-2021 dell'A.O.U Ospedali Riuniti di FOGGIA.

L'Assessore alla salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta

Visto , riferisce quanto segue.

Visto il D.lgs. n. 165/2001 recante le *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche",* così come novellato da ultimo dal D.lgs. n. 75/2017, ed in particolare:

- l'art. 6, il quale prevede che "*allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonchè con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter*" (comma 2). In sede di definizione del piano di cui al predetto comma 2, "*ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente*" (comma 3). Le amministrazioni pubbliche che non provvedono ai predetti adempimenti "*non possono assumere nuovo personale*" (comma 6).
- L'art. 6-bis, comma 2, il quale prevede che le Amministrazioni interessate dall'esternalizzazione di servizi originariamente prodotti al proprio interno "*provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente*".
- l'art. 6-ter, il quale al comma 1 stabilisce che *"con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali"*.

Visto il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante le *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogno di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche"*, adottato in data 8/5/2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018, il quale con specifico riferimento alle Aziende ed Enti del S.S.N. dispone che i Piani triennali di Fabbisogno del personale *"sono approvati dalle rispettive Regioni di appartenenza, secondo quanto eventualmente previsto dalla disciplina regionale in materia, anche tenuto conto della riorganizzazione della rete ospedaliera effettuata ai sensi del D.M. 70/2015 e successivamente adottati in via definitiva dalle Aziende ed Enti stessi",* prevedendo altresì a supporto dell'analisi dei fabbisogni finalizzata alla predisposizione del PTFP di ciascuna Amministrazione – tra l'altro – eventuali "*fabbisogni standard definiti a livello territoriale*".

Considerato che:

- Il Dipartimento regionale per la Promozione della salute, in attuazione dell'art. 1, co. 541, della Legge n. 208/2015, con nota prot. n. AOO_005-120 del 23.3.2018 ha trasmesso al Tavolo tecnico ministeriale per la verifica degli Adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei

Livelli Essenziali di Assistenza la proposta regionale di Piano del Fabbisogno di personale ospedaliero del S.S.R., definito sulla base della rete ospedaliera regionale approvata con Regolamento regionale n. 7/2017 s.m.i. nel rispetto degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza ospedaliera di cui all'Allegato 1 del D.M. 70/2015.

- I Ministeri affiancanti, nel verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico del 29/3/2018, hanno espresso la valutazione di propria competenza rispetto alla citata proposta di Piano regionale del Fabbisogno di personale ospedaliero, indicando espressamente – con riferimento al personale medico, infermieristico, ostetrico ed OSS – i valori di fabbisogno di personale minimo e massimo (FTE min ed FTE max) da assumere a livello regionale.
- In applicazione del suddetto verbale ministeriale, al fine di fornire indicazioni alle Aziende ed Enti del S.S.R. per la definizione dei rispettivi Piani di fabbisogno del personale ospedaliero, con nota prot. AOO-183-9730 del 26/06/2018 il Dipartimento regionale della Salute ha proceduto alla disaggregazione su base aziendale dei valori di fabbisogno minimo (FTE min) e massimo (FTE max) indicati dai Ministeri affiancanti. Tale disaggregazione del fabbisogno a livello aziendale è stata operata, per profilo professionale e per disciplina, ridistribuendo i valori di fabbisogno riconosciuti dal Ministero con il citato verbale del 29.3.2018 in misura proporzionale all'incidenza percentuale di ciascun fabbisogno aziendale rispetto al fabbisogno regionale proposto al Ministero nel marzo 2018;
- Successivamente, a seguito del confronto con le Aziende ed Enti del S.S.R. e delle conseguenti valutazioni di parte regionale, sono emerse una serie di criticità connesse all'applicazione dei valori di fabbisogno rivenienti dal verbale ministeriale del 29.3.2018, segnalati ai Ministeri affiancanti con nota prot. AOO_005-250 del 23.7.2018.

  In particolare, per taluni reparti/servizi previsti dalla rete ospedaliera regionale è stata rilevata la mancata previsione o l'inadeguatezza dei valori ministeriali di fabbisogno, in quanto insufficienti ad assicurare il funzionamento minimo dei suddetti reparti/servizi e dunque l'erogazione dei relativi Livelli Essenziali di Assistenza, ovvero in quanto non coerenti con i requisiti organizzativi minimi previsti - per specifici settori o attività - da Decreti ministeriali, Accordi Stato-Regioni o Linee guida regionali, ovvero in quanto inidonei a consentire la turnazione del personale sanitario nel rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro di cui all'art. 14 della L. 161/2014.

  E' stata rilevata altresì la mancata previsione di specifici standard ministeriali relativi ad alcuni profili professionali del personale ospedaliero (diversi dal personale medico, infermieristico, ostetrico ed OSS), al personale delle strutture sanitarie territoriali ed al personale amministrativo delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Vista la D.G.R. n. 2416 del 21.12.2018, recante l'approvazione delle *"Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. ai sensi degli artt. 6 e 6-ter D.Lgs. n.165/2001 s.m.i. e delle Linee di indirizzo ministeriali approvate con D.M. dell'8/5/2018"*, con la quale sinteticamente:

- nella parte prima ("Principi generali") si delineano la struttura e le modalità di definizione del Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R., le relative procedure di adozione ed approvazione, nonchè i vincoli finanziari ed i limiti di spesa nel rispetto dei quali va redatto il suddetto Piano.
- nella parte seconda ("Il fabbisogno di personale ospedaliero") si forniscono gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale ospedaliero di ciascuna Azienda sanitaria, nel rispetto della "Metodologia di valutazione Piani di fabbisogno di personale" elaborata dal Ministero della Salute (cd. "metodo Piemonte") e condivisa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di Tavolo ex D.M. 70/2015 nel febbraio 2017, fatti salvi alcuni correttivi connessi alla specificità del contesto sanitario ed organizzativo regionale nonché alla necessità di garantire il rispetto della disciplina in materia di orario di lavoro.
- nella parte terza ("Il fabbisogno di personale territoriale") si forniscono gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale territoriale di ciascuna Azienda sanitaria che, in

assenza di una metodologia o di indicazioni ministeriali, va gestita nell'ambito dei requisiti organizzativi previsti da leggi, regolamenti o atti amministrativi regionali, richiamati dalle Linee guida con riferimento alle principali macro-strutture territoriali delle Aziende Sanitarie Locali, ricorrendo in via residuale ai valori minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 s.m.i. recante "Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie".

Considerato che con la predetta D.G.R. n. 2416/2018, in particolare, dal punto di vista della struttura e delle modalità di definizione si prevede che:

- Il fabbisogno di personale delle Aziende ed Enti del S.S.R., come espressamente previsto dalle Linee di indirizzo ministeriali allegate al Decreto ministeriale del 8.5.2018, deve essere espresso in unità di personale a tempo pieno equivalente (FTE) secondo le regole indicate dal medesimo atto deliberativo n. 2416/2018 [Ore lavorate all'anno per la dirigenza medica pari a 1.454; Ore lavorate all'anno per il personale del comparto pari a 1.418];
- Ove presente, il personale medico universitario conferito all'assistenza, il cui impegno orario per l'assistenza è pari a 22 ore settimanali (stante la compresenza della didattica e ricerca), va computato - ai fini della trasformazione in FTE - in misura pari al 50%;
- Per la determinazione del fabbisogno di specialisti ambulatoriali occorre convertire le ore di specialistica ambulatoriale assegnate in FTE.

Considerato altresì che con la medesima D.G.R. n. 2416/2018, con riferimento alle procedure di adozione ed approvazione e ai vincoli finanziari, si prevede che:

- I Piani di Fabbisogno devono essere adottati preliminarmente dai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. e trasmessi alla Regione per la loro approvazione. Una volta approvato, ciascun Piano dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale della Azienda/Ente di riferimento.
- Entro 30 giorni dall'adozione definitiva, i contenuti di ciascun Piano dovranno essere comunicati dall'Azienda/Ente al Ministero dell'Economia e Finanze tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.
- L'adozione del PTFP, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.lgs. 165/2001, deve essere sottoposta alla preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali di riferimento.
- Le Aziende od Enti che non provvedano ad adottare il PTFP o non comunichino lo stesso al Sistema informativo SICO di cui all'art. 60 del D.lgs.165/2001, ovvero che non rispettino i vincoli finanziari imposti dalla normativa nazionale, incorrono nel divieto di procedere a nuove assunzioni per il triennio di riferimento.
- I Piani triennali di fabbisogno di personale devono essere compatibili con la cornice finanziaria per il S.S.R. e devono essere redatti nel rispetto della legislazione vigente in materia di contenimento del costo del personale e dunque, nello specifico, nel rispetto dei seguenti tetti di spesa: 1) Limite di spesa ex art. 2, comma 71, L. 191/2009 (spesa sostenuta per il personale nell'anno 2004 diminuita dell'1,4%), come disaggregato per Azienda con Deliberazione di Giunta regionale n. 2293 dell'11/12/2018 ; 2) Limite di spesa ex art. 9, co. 28, D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 (50% spesa di personale a tempo determinato sostenuta nell'anno 2009).
- I predetti Piani dovranno indicare le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli stessi distinguendo, per ogni anno:
  - i costi del personale a tempo indeterminato (in tale voce va indicata distintamente anche quella sostenuta per il personale in comando, o altro istituto analogo);
  - i costi del personale con contratto a tempo determinato o ulteriori tipologie di contratto di lavoro flessibile;
  - i costi delle categorie protette, pur considerando che - nei limiti della quota d'obbligo - queste non rientrano nel limite di spesa complessivo.

- Il rispetto dei predetti vincoli finanziari, attestato dal Direttore generale dell'Azienda, deve essere certificato dal Collegio sindacale di ciascuna Azienda ed Ente del S.S.R. ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

Vista la DGR n. 2452 del 30.12.2019 avente ad aggetto "Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. approvate con DGR n. 2416/2018. Integrazioni" con la quale, tra l'altro, la Giunta ha previsto che:

1) nella determinazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale (PTFP), il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo ed il numero totale del personale complessivamente non può superare:
   - nelle Aziende Sanitarie Locali il valore del 12%;
   - nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie il valore del 11%;
   - negli I.R.C.C.S. il valore dell'10%.
2) che il personale amministrativo dipendente dell'Università conferito in convenzione presso una A.O.U. deve essere ricompreso nella predetta percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale dell'A.O.U. e che tale personale deve essere computato per intero nel caso di rapporto di lavoro full time.
3) nel Piano Triennale di fabbisogno di personale (PTFP) delle ASL il fabbisogno complessivo del personale dei Servizi per le tossicodipendenze (SERT) venga determinato nel rispetto dei parametri di cui al il Decreto del Ministero della Sanità n. 444 del 30 novembre 1990 , come precisato in narrativa.

Vista la D.G.R. n. 2293 del 11.12.2018 recante "*Rideterminazione dei tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del S.S.R.*", con la quale la Giunta regionale ha proceduto a rideterminare i tetti di spesa delle Aziende ed Enti del SSR – nel rispetto del tetto di spesa regionale di euro 1.961.863.417 ex art. 2, comma 71 della L. n. 191/2009 s.m.i. – nella misura di seguito specificata con riferimento all'A.O.U OO.RR. FOGGIA:

AOU OO.RR. Foggia	€ 122.913.224

La medesima D.G.R. n. 2293/2018 ha altresì disposto che i Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP) di ciascuna Azienda od Ente del S.S.R. devono essere formulati nel rispetto dei suddetti tetti di spesa.

Considerate le previsioni del D.M. 8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, secondo cui nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

Vista, nel caso specifico, la deliberazione del Direttore Generale dell'A.O.U OO.RR. FOGGIA n. 338 del 2.7.2019 e successive modifiche di cui alle deliberazioni D.G.n. 381 del 4.7.2019 e n. 416 del 16.7.2019 recante prima adozione del Piano di Fabbisogno di Personale per il triennio 2019-2021.

Vista la nota prot. n. AOO_183 n. 14689 del 25.9.2020 con la quale il Dipartimento salute ha formulato proprie osservazioni e richiesti chiarimenti in merito alla citata delibera di adozione del PTFP 2019-2021.

Vista e valutata altresì la relazione integrativa del Direttore Generale dell'A.O.U OO.RR. FOGGIA, trasmessa con nota prot. n. 17667 del 28.09.2020, con la quale l'Azienda ha comunicato alcune parziali rivalutazioni o rimodulazioni dei valori di fabbisogno di personale inizialmente definiti nel Piano adottato, illustrando al Dipartimento della Salute le motivazioni organizzative, clinico-assistenziali, strutturali e/o contingenti a supporto di tali valori di fabbisogno.

Considerato il ruolo dell'A.O.U. "Ospedali Riuniti" di Foggia di Ospedale HUB di 2° livello con annesso DEA di 2° livello, giusta classificazione di cui al R.R. n. 7/2017 in attuazione del D.M. 70/2015.

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter procedere all'approvazione – con prescrizioni/raccomandazioni – del Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'A.O.U OO.RR. FOGGIA, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G n. 338 del 2.7.2019 e successive modifiche di cui alle deliberazioni D.G.n. 381 del 4.7.2019 e n. 416 del 16.7.2019.

In particolare, con riferimento al fabbisogno di personale ospedaliero - effettuate le opportune valutazioni rispetto al fabbisogno formulato ed alle esigenze rappresentate dall'Azienda e tenendo conto dei valori di fabbisogno già approvati dalla Giunta regionale con DGR n. 707 del 9.4.2019 di approvazione del PTFP dell'A.O.U OO.RR. FOGGIA relativa al triennio 2018-2020 che a sua volta teneva in considerazione i valori di FTE_max indicati dai Ministeri affiancanti nel verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico del 29/3/2018, ove applicabili - è stato definito un "Fabbisogno FTE approvabile".
I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, dunque, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021 non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" del suddetto Allegato A) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.

Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo – sia della dirigenza che del comparto – va espresso, entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'11% .

Valgano, infine, le seguenti prescrizioni di carattere generale:
- Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'A.O.U OO.RR. FOGGIA con D.G.R. n. 2293/2018.
- l rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.
- Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

Sulla base di quanto innanzi rappresentato, con il presente schema di provvedimento si propone pertanto di:

- Di approvare – con prescrizioni/raccomandazioni – il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'A.O.U OO.RR. FOGGIA, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G. n. 338 del 2.7.2019 e successive modifiche di cui alle deliberazioni D.G.n. 381 del 4.7.2019 e n. 416 del 16.7.2019.

- Di dare atto che il predetto PTFP dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale dell'A.O.U OO.RR. FOGGIA ai sensi del D.M. 8/5/2018 e quindi comunicato al MEF, entro 30 giorni dall'adozione definitiva, tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.

- Di stabilire, in particolare, le seguenti prescrizioni per l'adozione definitiva del PTFP :
  - I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021, non

possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" dell'Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.

- Con specifico riferimento al fabbisogno di dirigenti medici, è necessaria l'indicazione della relativa specializzazione non solo nell'ambito dell'assistenza ospedaliera ma anche di quella territoriale.
- Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo, sia della dirigenza che del comparto, va espresso entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'11%
- Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.
- Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'A.O.U OO.RR. FOGGIA con D.G.R. n. 2293/2018.
- Il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

➢ Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 "

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la relazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

La responsabile P.O. (Ilaria Scanni)

Il Dirigente del Servizio (Giuseppe Lella)

Il Dirigente della Sezione S.G.O. (Giovanni Campobasso)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

Il Direttore del Dipartimento (Vito Montanaro)

L'Assessore (Pier Luigi Lopalco)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare – con prescrizioni/raccomandazioni – il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'A.O.U OO.RR. FOGGIA, deliberato in prima adozione con deliberazione n. 338 del 2.7.2019 e successive modifiche di cui alle deliberazioni D.G.n. 381 del 4.7.2019 e n. 416 del 16.7.2019.

- Di dare atto che il predetto PTFP dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale dell'A.O.U OO.RR. FOGGIA ai sensi del D.M. 8/5/2018 e quindi comunicato al MEF, entro 30 giorni dall'adozione definitiva, tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.

- Di stabilire, in particolare, le seguenti prescrizioni per l'adozione definitiva del PTFP:
  - I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021, non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" dell'Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.
  - Con specifico riferimento al fabbisogno di dirigenti medici, è necessaria l'indicazione della relativa specializzazione non solo nell'ambito dell'assistenza ospedaliera ma anche di quella territoriale.
  - Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo, sia della dirigenza che del comparto, va espresso entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'11%
  - Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.
  - Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale

a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'A.O.U OO.RR. FOGGIA con D.G.R. n. 2293/2018.

- Il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

➢ Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

PTFP A.O.U. "Ospedali Riuniti" di Foggia 2019/2021 - DIRIGENTI MEDICI per singola Disciplina

Cod. U.O.	Denominazione Unità Operativa (Disciplina)	Fabbisogno PTFP AOU - 2019	Fabbisogno PTFP AOU - 2020	Fabbisogno PTFP AOU - 2021	Fabbisogno FTE 2018/2020 approvato con DGR n. 707/2019	Note giustificative	Fabbisogno FTE 2019/2021 approvabile
107	Cardiochirurgia	8	8	8	8		8
108 150 205 216	Cardiologia Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia) Servizio cardiologico	24	24	24	24		24
109	Chirurgia generale	32	32	32	24	A seguito della cessione del ramo d'azienda dell'Ospedale “F. Lastaria” di Lucera dall’ASL FG a questo Policlinico con decorrenza 1/01/2020,si rimetteva la deliberazione n. 706 del 18/12/2019, con cui si procedeva all’integrazione del piano di fabbisogno sia dei posti già autorizzati da codesta Regione per detto nosocomio all'ASL FG,sia per necessità assistenziali conseguenti all’eliminazione di un’evidente disfunzione organizzativa causata da un’esigua presenza di personale in servizio (Chirurghi, Radiologi, Medici, Nefrologi, Oncologi, Biologi, Farmacisti, oltre che personale di Comparto,quale in particolare infermieri e OSS).	30
111	Chirurgia pediatrica	7	7	7	7		7
112 147	Chirurgia plastica Grandi Ustionati	12	12	12	12		12
113	Chirurgia toracica	9	9	9	9		9

114	Chirurgia vascolare	8	8	8	8		8
115	Medicina sportiva	1	1	1	1		1
118	Ematologia	13	13	13	13		13
119 206	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	8	8	8	8		8
121	Geriatria	8	8	8	8		8
124	Malattie infettive e tropicali	10	10	10	10		10
125	Medicina legale e del lavoro	4	4	4	4		4
126 160	Medicina generale - Lungodegenti	33	33	33	21	A seguito della cessione del ramo d'azienda dell'Ospedale “F. Lastaria” di Lucera dall’ASL FG a questo Policlinico con decorrenza 1/01/2020,si rimetteva la deliberazione n. 706 del 18/12/2019, con cui si procedeva all’integrazione del piano di fabbisogno sia dei posti già autorizzati da codesta Regione per detto nosocomio all'ASL FG,sia per necessità assistenziali conseguenti all’eliminazione di un’evidente disfunzione organizzativa causata da un’esigua presenza di personale in servizio (Chirurghi, Radiologi, Medici, Nefrologi, Oncologi, Biologi, Farmacisti, oltre che personale di Comparto,quale in particolare infermieri e OSS).	28
129 204	Nefrologia	18	18	18	15	A seguito della cessione del ramo d'azienda dell'Ospedale “F. Lastaria” di Lucera dall’ASL FG a questo Policlinico con decorrenza 1/01/2020,si rimetteva la deliberazione n. 706 del 18/12/2019, con cui si procedeva all’integrazione del piano di fabbisogno sia dei posti già autorizzati da codesta Regione per detto nosocomio all'ASL FG,sia per necessità assistenziali conseguenti all’eliminazione di un’evidente disfunzione organizzativa causata da un’esigua presenza di personale in servizio (Chirurghi, Radiologi, Medici, Nefrologi, Oncologi, Biologi, Farmacisti, oltre che personale di Comparto,quale in particolare infermieri e OSS).	18

130	Neurochirurgia	13	13	13	13		13
132 212	Neurologia	20	20	23	20	Relativamentealla disciplina di Neurologia, si evidenzia che i posti di fabbisogno rientrano negli standard previsti. Ciò che evidentemente codesto Dipartimento non tiene conto sonoi tre posti previsti per la Neurofisiopatologia, unica struttura provinciale di riferimento territoriale, non rientrante nei limiti della disciplina di Neurologia.	20
133	Neuropsichiatria infantile	10	10	10	10		10
134	Oculistica	11	11	11	11		11
135	Odontoiatria e stomatologia	3	3	3	8		8
136	Ortopedia e traumatologia	14	14	15	15		15
137	Ostetricia e Ginecologia	29	29	29	32		32
138	Otorinolaringoiatria	7	7	7	9		9
139	Pediatria	12	12	12	12		12
140	Psichiatria	12	12	12	12		12
143	Urologia	15	15	15	15		15

149 310 301	Terapia intensiva - Sale operatorie - Altre degenze intensive a supporto	59	59	59	57	A seguito della cessione del ramo d'azienda dell'Ospedale “F. Lastaria” di Lucera dall’ASL FG a questo Policlinico con decorrenza 1/01/2020,si rimetteva la deliberazione n. 706 del 18/12/2019, con cui si procedeva all’integrazione del piano di fabbisogno sia dei posti già autorizzati da codesta Regione per detto nosocomio all'ASL FG,sia per necessità assistenziali conseguenti all’eliminazione di un’evidente disfunzione organizzativa causata da un’esigua presenza di personale in servizio (Chirurghi, Radiologi, Medici, Nefrologi, Oncologi, Biologi, Farmacisti, oltre che personale di Comparto,quale in particolare infermieri e OSS).	59
151	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	53	53	53	35	A seguito della cessione del ramo d'azienda dell'Ospedale “F. Lastaria” di Lucera dall’ASL FG a questo Policlinico con decorrenza 1/01/2020,si rimetteva la deliberazione n. 706 del 18/12/2019, con cui si procedeva all’integrazione del piano di fabbisogno sia dei posti già autorizzati da codesta Regione per detto nosocomio all'ASL FG,sia per necessità assistenziali conseguenti all’eliminazione di un’evidente disfunzione organizzativa causata da un’esigua presenza di personale in servizio (Chirurghi, Radiologi, Medici, Nefrologi, Oncologi, Biologi, Farmacisti, oltre che personale di Comparto,quale in particolare infermieri e OSS).	42
152	Dermatologia	6	6	6	6		6
156	Recupero e riabilitazione funzionale	8	8	8	8		8
158	Gastroenterologia	16	16	16	16		16
162	Neonatologia	15	15	15	21		21
164 214	Oncologia	11	11	11	9	A seguito della cessione del ramo d'azienda dell'Ospedale “F. Lastaria” di Lucera dall’ASL FG a questo Policlinico con decorrenza 1/01/2020,si rimetteva la deliberazione n. 706 del 18/12/2019, con cui si procedeva all’integrazione del piano di fabbisogno sia dei posti già autorizzati da codesta Regione per detto nosocomio all'ASL FG,sia per necessità assistenziali conseguenti all’eliminazione di un’evidente disfunzione organizzativa causata da un’esigua presenza di personale in servizio (Chirurghi, Radiologi, Medici, Nefrologi, Oncologi, Biologi, Farmacisti, oltre che personale di Comparto,quale in particolare infermieri e OSS).	10

168	Pneumologia	22	22	22	22		22
171	Reumatologia	9	9	9	9		9
201	Allergologia	3	3	3	3		3
203	Anatomia patologica	9	9	9	9		9
208	Laboratorio d'analisi	7	7	7	9		9
210	Medicina nucleare	8	8	8	8		8
217	Servizio trasfusionale	12	12	12	12		12
242	Tossicologia	4	4	4	4		4
269 213	Radiologia	36	36	36	30	A seguito della cessione del ramo d'azienda dell'Ospedale “F. Lastaria” di Lucera dall’ASL FG a questo Policlinico con decorrenza 1/01/2020,si rimetteva la deliberazione n. 706 del 18/12/2019, con cui si procedeva all’integrazione del piano di fabbisogno sia dei posti già autorizzati da codesta Regione per detto nosocomio all'ASL FG,sia per necessità assistenziali conseguenti all’eliminazione di un’evidente disfunzione organizzativa causata da un’esigua presenza di personale in servizio (Chirurghi, Radiologi, Medici, Nefrologi, Oncologi, Biologi, Farmacisti, oltre che personale di Comparto,quale in particolare infermieri e OSS).	31
270	Radioterapia	10	10	10	10		10

512	Direzione sanitaria di presidio	5	5	5	7		7
-	Igiene	3	5	5	4	A seguito della cessione del ramo d'azienda dell'Ospedale “F. Lastaria” di Lucera dall’ASL FG a questo Policlinico con decorrenza 1/01/2020,si rimetteva la deliberazione n. 706 del 18/12/2019, con cui si procedeva all’integrazione del piano di fabbisogno sia dei posti già autorizzati da codesta Regione per detto nosocomio all'ASL FG,sia per necessità assistenziali conseguenti all’eliminazione di un’evidente disfunzione organizzativa causata da un’esigua presenza di personale in servizio (Chirurghi, Radiologi, Medici, Nefrologi, Oncologi, Biologi, Farmacisti, oltre che personale di Comparto,quale in particolare infermieri e OSS).	4
-	Centrale Operativa 118	8	8	8	/		8

PTFP A.O.U. "Ospedali Riuniti" di Foggia 2019/2021_INFERMIERI-PERSONALE OSTETRICO-OSS

Profilo professionale	Fabbisogno PTFP AOU - 2019	Fabbisogno PTFP AOU - 2020	Fabbisogno PTFP AOU - 2021	Fabbisogno FTE 2018/2020 approvato con DGR n. 707/2019	Note giustificative	Fabbisogno FTE 2019/2021 approvabile
Infermieri	1100	1114	1114	1.017	A seguito della cessione del ramo d'azienda dell'Ospedale “F. Lastaria” di Lucera dall’ASL FG a questo Policlinico con decorrenza 1/01/2020,si rimetteva la deliberazione n. 706 del 18/12/2019, con cui si procedeva all’integrazione del piano di fabbisogno sia dei posti già autorizzati da codesta Regione per detto nosocomio all'ASL FG,sia per necessità assistenziali conseguenti all’eliminazione di un’evidente disfunzione organizzativa causata da un’esigua presenza di personale in servizio (Chirurghi, Radiologi, Medici, Nefrologi, Oncologi, Biologi, Farmacisti, oltre che personale di Comparto,quale in particolare infermieri e OSS).	1.114
Personale ostetrico	31	31	31	31		31
OSS	347	349	349	316	Gli attuali n. 349 posti di OSS sono comprensivi di n. 33 posti autorizzati per il nosocomio di Lucera con DDG dell’ASG FG n. 1636/2019.	349

PTFP A.O.U. "Ospedali Riuniti" di Foggia 2019/2021 _ RESTANTE PERSONALE

Profilo professionale	Fabbisogno PTFP AOU - 2019	Fabbisogno PTFP AOU - 2020	Fabbisogno PTFP AOU - 2021	Fabbisogno FTE 2018/2020 approvato con DGR n. 707/2019	Note giustificative	Fabbisogno FTE 2019/2021 approvabile
Dirigente sanitario	64,5	69,5	70,5	58		61
Dirigente tecnico/professionale	5,5	5,5	5,5	10		10
Dirigente amministrativo*	14	15	16	/		Cfr. nota in calce
Personale della riabilitazione	51	53	53	49		53
Tecnico sanitario	216	220	220	208		215
Ausiliario	237	233	232	228		237
Amministrativo*	120,5	120,5	120,5	/		Cfr. nota in calce
Tecnico	178	176	176	171		178

*Ai sensi della DGR n. 2452 del 30/12/2019 il fabbisogno di personale amministrativo (comparto + dirigenza) deve rientrare nell'11% dell'intera consistenza di personale in servizio presso l'Azienda.

CAMPOBASSO GIOVANNI
30.11.2020 13:41:23
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1890

Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2019-2021 dell'IRCCS De Bellis.

L'Assessore alla salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta

Visto , riferisce quanto segue.

Visto il D.lgs. n. 165/2001 recante le *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche",* così come novellato da ultimo dal D.lgs. n. 75/2017, ed in particolare:

- l'art. 6, il quale prevede che "*allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonchè con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter*" (comma 2). In sede di definizione del piano di cui al predetto comma 2, "*ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente*" (comma 3). Le amministrazioni pubbliche che non provvedono ai predetti adempimenti "*non possono assumere nuovo personale*" (comma 6).
- L'art. 6-bis, comma 2, il quale prevede che le Amministrazioni interessate dall'esternalizzazione di servizi originariamente prodotti al proprio interno "*provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente*".
- l'art. 6-ter, il quale al comma 1 stabilisce che *"con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali"*.

Visto il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante le *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogno di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche"*, adottato in data 8/5/2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018, il quale con specifico riferimento alle Aziende ed Enti del S.S.N. dispone che i Piani triennali di Fabbisogno del personale *"sono approvati dalle rispettive Regioni di appartenenza, secondo quanto eventualmente previsto dalla disciplina regionale in materia, anche tenuto conto della riorganizzazione della rete ospedaliera effettuata ai sensi del D.M. 70/2015 e successivamente adottati in via definitiva dalle Aziende ed Enti stessi",* prevedendo altresì a supporto dell'analisi dei fabbisogni finalizzata alla predisposizione del PTFP di ciascuna Amministrazione – tra l'altro – eventuali "*fabbisogni standard definiti a livello territoriale*".

Considerato che:

- Il Dipartimento regionale per la Promozione della salute, in attuazione dell'art. 1, co. 541, della Legge n. 208/2015, con nota prot. n. AOO_005-120 del 23.3.2018 ha trasmesso al Tavolo tecnico ministeriale per la verifica degli Adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei

Livelli Essenziali di Assistenza la proposta regionale di Piano del Fabbisogno di personale ospedaliero del S.S.R., definito sulla base della rete ospedaliera regionale approvata con Regolamento regionale n. 7/2017 s.m.i. nel rispetto degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza ospedaliera di cui all'Allegato 1 del D.M. 70/2015.

- I Ministeri affiancanti, nel verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico del 29/3/2018, hanno espresso la valutazione di propria competenza rispetto alla citata proposta di Piano regionale del Fabbisogno di personale ospedaliero, indicando espressamente – con riferimento al personale medico, infermieristico, ostetrico ed OSS – i valori di fabbisogno di personale minimo e massimo (FTE min ed FTE max) da assumere a livello regionale.
- In applicazione del suddetto verbale ministeriale, al fine di fornire indicazioni alle Aziende ed Enti del S.S.R. per la definizione dei rispettivi Piani di fabbisogno del personale ospedaliero, con nota prot. AOO-183-9730 del 26/06/2018 il Dipartimento regionale della Salute ha proceduto alla disaggregazione su base aziendale dei valori di fabbisogno minimo (FTE min) e massimo (FTE max) indicati dai Ministeri affiancanti. Tale disaggregazione del fabbisogno a livello aziendale è stata operata, per profilo professionale e per disciplina, ridistribuendo i valori di fabbisogno riconosciuti dal Ministero con il citato verbale del 29.3.2018 in misura proporzionale all'incidenza percentuale di ciascun fabbisogno aziendale rispetto al fabbisogno regionale proposto al Ministero nel marzo 2018;
- Successivamente, a seguito del confronto con le Aziende ed Enti del S.S.R. e delle conseguenti valutazioni di parte regionale, sono emerse una serie di criticità connesse all'applicazione dei valori di fabbisogno rivenienti dal verbale ministeriale del 29.3.2018, segnalati ai Ministeri affiancanti con nota prot. AOO_005-250 del 23.7.2018.

  In particolare, per taluni reparti/servizi previsti dalla rete ospedaliera regionale è stata rilevata la mancata previsione o l'inadeguatezza dei valori ministeriali di fabbisogno, in quanto insufficienti ad assicurare il funzionamento minimo dei suddetti reparti/servizi e dunque l'erogazione dei relativi Livelli Essenziali di Assistenza, ovvero in quanto non coerenti con i requisiti organizzativi minimi previsti - per specifici settori o attività - da Decreti ministeriali, Accordi Stato-Regioni o Linee guida regionali, ovvero in quanto inidonei a consentire la turnazione del personale sanitario nel rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro di cui all'art. 14 della L. 161/2014.

  E' stata rilevata altresì la mancata previsione di specifici standard ministeriali relativi ad alcuni profili professionali del personale ospedaliero (diversi dal personale medico, infermieristico, ostetrico ed OSS), al personale delle strutture sanitarie territoriali ed al personale amministrativo delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Vista la D.G.R. n. 2416 del 21.12.2018, recante l'approvazione delle *"Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. ai sensi degli artt. 6 e 6-ter D.Lgs. n.165/2001 s.m.i. e delle Linee di indirizzo ministeriali approvate con D.M. dell'8/5/2018"*, con la quale sinteticamente:

- nella parte prima ("Principi generali") si delineano la struttura e le modalità di definizione del Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R., le relative procedure di adozione ed approvazione, nonchè i vincoli finanziari ed i limiti di spesa nel rispetto dei quali va redatto il suddetto Piano.
- nella parte seconda ("Il fabbisogno di personale ospedaliero") si forniscono gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale ospedaliero di ciascuna Azienda sanitaria, nel rispetto della "Metodologia di valutazione Piani di fabbisogno di personale" elaborata dal Ministero della Salute (cd. "metodo Piemonte") e condivisa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di Tavolo ex D.M. 70/2015 nel febbraio 2017, fatti salvi alcuni correttivi connessi alla specificità del contesto sanitario ed organizzativo regionale nonché alla necessità di garantire il rispetto della disciplina in materia di orario di lavoro.
- nella parte terza ("Il fabbisogno di personale territoriale") si forniscono gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale territoriale di ciascuna Azienda sanitaria che, in

assenza di una metodologia o di indicazioni ministeriali, va gestita nell'ambito dei requisiti organizzativi previsti da leggi, regolamenti o atti amministrativi regionali, richiamati dalle Linee guida con riferimento alle principali macro-strutture territoriali delle Aziende Sanitarie Locali, ricorrendo in via residuale ai valori minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 s.m.i. recante "Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie".

Considerato che con la predetta D.G.R. n. 2416/2018, in particolare, dal punto di vista della struttura e delle modalità di definizione si prevede che:

- Il fabbisogno di personale delle Aziende ed Enti del S.S.R., come espressamente previsto dalle Linee di indirizzo ministeriali allegate al Decreto ministeriale del 8.5.2018, deve essere espresso in unità di personale a tempo pieno equivalente (FTE) secondo le regole indicate dal medesimo atto deliberativo n. 2416/2018 [Ore lavorate all'anno per la dirigenza medica pari a 1.454; Ore lavorate all'anno per il personale del comparto pari a 1.418];
- Ove presente, il personale medico universitario conferito all'assistenza, il cui impegno orario per l'assistenza è pari a 22 ore settimanali (stante la compresenza della didattica e ricerca), va computato - ai fini della trasformazione in FTE - in misura pari al 50%;
- Per la determinazione del fabbisogno di specialisti ambulatoriali occorre convertire le ore di specialistica ambulatoriale assegnate in FTE.

Considerato altresì che con la medesima D.G.R. n. 2416/2018, con riferimento alle procedure di adozione ed approvazione e ai vincoli finanziari, si prevede che:

- I Piani di Fabbisogno devono essere adottati preliminarmente dai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. e trasmessi alla Regione per la loro approvazione. Una volta approvato, ciascun Piano dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale della Azienda/Ente di riferimento.
- Entro 30 giorni dall'adozione definitiva, i contenuti di ciascun Piano dovranno essere comunicati dall'Azienda/Ente al Ministero dell'Economia e Finanze tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.
- L'adozione del PTFP, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.lgs. 165/2001, deve essere sottoposta alla preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali di riferimento.
- Le Aziende od Enti che non provvedano ad adottare il PTFP o non comunichino lo stesso al Sistema informativo SICO di cui all'art. 60 del D.lgs.165/2001, ovvero che non rispettino i vincoli finanziari imposti dalla normativa nazionale, incorrono nel divieto di procedere a nuove assunzioni per il triennio di riferimento.
- I Piani triennali di fabbisogno di personale devono essere compatibili con la cornice finanziaria per il S.S.R. e devono essere redatti nel rispetto della legislazione vigente in materia di contenimento del costo del personale e dunque, nello specifico, nel rispetto dei seguenti tetti di spesa: 1) Limite di spesa ex art. 2, comma 71, L. 191/2009 (spesa sostenuta per il personale nell'anno 2004 diminuita dell'1,4%), come disaggregato per Azienda con Deliberazione di Giunta regionale n. 2293 dell'11/12/2018 ; 2) Limite di spesa ex art. 9, co. 28, D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 (50% spesa di personale a tempo determinato sostenuta nell'anno 2009).
- I predetti Piani dovranno indicare le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli stessi distinguendo, per ogni anno:
  - i costi del personale a tempo indeterminato (in tale voce va indicata distintamente anche quella sostenuta per il personale in comando, o altro istituto analogo);
  - i costi del personale con contratto a tempo determinato o ulteriori tipologie di contratto di lavoro flessibile;

- i costi delle categorie protette, pur considerando che - nei limiti della quota d'obbligo - queste non rientrano nel limite di spesa complessivo.

- Il rispetto dei predetti vincoli finanziari, attestato dal Direttore generale dell'Azienda, deve essere certificato dal Collegio sindacale di ciascuna Azienda ed Ente del S.S.R. ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

Vista la DGR n. 2452 del 30.12.2019 avente ad aggetto "Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. approvate con DGR n. 2416/2018. Integrazioni" con la quale, tra l'altro, la Giunta ha previsto che:

1) nella determinazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale (PTFP), il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo ed il numero totale del personale complessivamente non può superare:
   - nelle Aziende Sanitarie Locali il valore del 12%;
   - nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie il valore del 11%;
   - negli I.R.C.C.S. il valore dell'10%.
2) che il personale amministrativo dipendente dell'Università conferito in convenzione presso una A.O.U. deve essere ricompreso nella predetta percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale dell'A.O.U. e che tale personale deve essere computato per intero nel caso di rapporto di lavoro full time.
3) nel Piano Triennale di fabbisogno di personale (PTFP) delle ASL il fabbisogno complessivo del personale dei Servizi per le tossicodipendenze (SERT) venga determinato nel rispetto dei parametri di cui al il Decreto del Ministero della Sanità n. 444 del 30 novembre 1990 , come precisato in narrativa.

Vista la D.G.R. n. 2293 del 11.12.2018 recante "*Rideterminazione dei tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del S.S.R.*", con la quale la Giunta regionale ha proceduto a rideterminare i tetti di spesa delle Aziende ed Enti del SSR – nel rispetto del tetto di spesa regionale di euro 1.961.863.417 ex art. 2, comma 71 della L. n. 191/2009 s.m.i. – nella misura di seguito specificata con riferimento all'IRCCS De Bellis:

IRCCS De Bellis	€ 22.268.606

La medesima D.G.R. n. 2293/2018 ha altresì disposto che i Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP) di ciascuna Azienda od Ente del S.S.R. devono essere formulati nel rispetto dei suddetti tetti di spesa.

Considerate le previsioni del D.M. 8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, secondo cui nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

Vista, nel caso specifico, la deliberazione del Direttore Generale dell'IRCCS DE BELLIS n. 18 del 15.1.2020 recante prima adozione del Piano di Fabbisogno di Personale per il triennio 2019-2021.

Vista la nota prot. n. AOO_183 n. 14694 del 25.9.2020 con la quale il Dipartimento salute ha formulato proprie osservazioni e richiesti chiarimenti in merito alla citata delibera di adozione del PTFP 2019-2021.

Vista e valutata altresì la relazione integrativa del Direttore Generale dell'IRCCS DE BELLIS, trasmessa con nota prot. n. 11273 del 30.09.2020, con la quale l'Azienda ha comunicato alcune parziali rivalutazioni o rimodulazioni dei valori di fabbisogno di personale inizialmente definiti nel Piano adottato, illustrando al

Dipartimento della Salute le motivazioni organizzative, clinico-assistenziali, strutturali e/o contingenti a supporto di tali valori di fabbisogno.

Considerato il ruolo dell'IRCCS "De Bellis" di Istituto di Ricerca ad indirizzo gastroenterologico, giusta classificazione di cui al R.R. n. 7/2017 in attuazione del D.M. 70/2015.

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter procedere all'approvazione – con prescrizioni/raccomandazioni – del Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'IRCCS De Bellis, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G n. 18 del 15.1.2020.

In particolare, con riferimento al fabbisogno di personale ospedaliero - effettuate le opportune valutazioni rispetto al fabbisogno formulato ed alle esigenze rappresentate dall'Azienda e tenendo conto dei valori di fabbisogno già approvati dalla Giunta regionale con DGR n. 988 del 5.6.2019 di approvazione del PTFP dell'IRCCS De Bellis relativa al triennio 2018-2020 che a sua volta teneva in considerazione i valori di FTE_ max indicati dai Ministeri affiancanti nel verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico del 29/3/2018, ove applicabili - è stato definito un "Fabbisogno FTE approvabile".
I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, dunque, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021 non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" del suddetto Allegato A) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.

Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo – sia della dirigenza che del comparto – va espresso, entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'10% .

Valgano, infine, le seguenti prescrizioni di carattere generale:
- Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'IRCCS De Bellis con D.G.R. n. 2293/2018.
- l rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.
- Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

Sulla base di quanto innanzi rappresentato, con il presente schema di provvedimento si propone pertanto di:

- Di approvare – con prescrizioni/raccomandazioni – il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'IRCCS De Bellis, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G. n. 18 del 15.1.2020.

- Di dare atto che il predetto PTFP dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale dell'IRCCS De Bellis ai sensi del D.M. 8/5/2018 e quindi comunicato al MEF, entro 30 giorni dall'adozione definitiva, tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.

- Di stabilire, in particolare, le seguenti prescrizioni per l'adozione definitiva del PTFP :

- I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021, non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" dell'Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.
- Con specifico riferimento al fabbisogno di dirigenti medici, è necessaria l'indicazione della relativa specializzazione non solo nell'ambito dell'assistenza ospedaliera ma anche di quella territoriale.
- Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo, sia della dirigenza che del comparto, va espresso entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'10%.
- Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.
- Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'IRCCS De Bellis con D.G.R. n. 2293/2018.
- Il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

➢ Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 "

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la relazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

La responsabile P.O. (Ilaria Scanni)

Il Dirigente del Servizio (Giuseppe Lella)

Il Dirigente della Sezione S.G.O. (Giovanni Campobasso)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

Il Direttore del Dipartimento (Vito Montanaro)

L'Assessore (Pier Luigi Lopalco)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare – con prescrizioni/raccomandazioni – il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'IRCCS De Bellis, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G. n. 18 del 15.1.2020.

- Di dare atto che il predetto PTFP dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale dell'IRCCS De Bellis ai sensi del D.M. 8/5/2018 e quindi comunicato al MEF, entro 30 giorni dall'adozione definitiva, tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.

- Di stabilire, in particolare, le seguenti prescrizioni per l'adozione definitiva del PTFP :
  - I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021, non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" dell'Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.
  - Con specifico riferimento al fabbisogno di dirigenti medici, è necessaria l'indicazione della relativa specializzazione non solo nell'ambito dell'assistenza ospedaliera ma anche di quella territoriale.
  - Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo, sia della dirigenza che del comparto, va espresso entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'10%
  - Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.
  - Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'IRCCS De Bellis con D.G.R. n. 2293/2018.

– Il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994

IL SEGRETARIO
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

PTFP IRCCS "S. De Bellis " 2019/2021 _ DIRIGENTI MEDICI per singola Disciplina

Cod. U.O.	Denominazione Unità Operativa (Disciplina)	Fabbisogno PTFP IRCCS 2019	Fabbisogno PTFP IRCCS 2020	Fabbisogno PTFP IRCCS 2021	Fabbisogno FTE 2018/2020 approvato con DGR n. 988/2019	Note giustificative	Fabbisogno FTE 2019/2021 approvabile
108 150 205 216	Cardiologia Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia) Servizio cardiologico	3	3	3	3		3
109	Chirurgia generale	24	24	24	24		24
119 206	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	3	3	4	3	Per quanto concerneil fabbisogno espresso, per l'anno 2021,di dirigenti medici afferenti alla disciplina "Malattie Endocrine, Nutrizione e Ricambio", trattandosi quest'ultima di struttura complessa, si comunica che l'unità in più prevista rispetto al PTFP 2018-2020 si riferisce alla previsione di sviluppo della struttura complessa con l'inserimento del Direttore della struttura, di cui non si era tenuto conto in fase di redazione del precedente PTFP; Tale fabbisogno di n. 4 unità è inferiore sia al FTE_MAX (Fabbisogno ministeriale di cui al verbale del 29/03/2018, disaggregato per Azienda con nota prot.A00_183 n.9730 del 26/06/2018) pari a 9, che al Fabbisogno regionale (FR), ove inapplicabile FTE_MAX ministeriale, pari a 6.	4
126 160	Medicina generale Lungodegenti	2	2	2	2		2
149 310 301	Terapia intensiva - Sale operatorie - Altre degenze intensive a supporto	16	16	16	16		16
158	Gastroenterologia	24	24	24	24		24
164 214	Oncologia	6	6	6	6		6
203	Anatomia patologica	4	4	4	4		4
207	Genetica medica	2	2	2	2		2

208 211	Laboratorio d'analisi	4	4	4	4		4
269 213	Radiologia	8	8	8	8		8
512	Direzione sanitaria di presidio	1	1	1	1		1
-	Igiene	1	1	1	1		1

PTFP IRCCS "S. De Bellis " 2019/2021 _ INFERMIERI-PERSONALE OSTETRICO-OSS

Profilo professionale	Fabbisogno PTFP IRCCS 2019	Fabbisogno PTFP IRCCS 2020	Fabbisogno PTFP IRCCS 2021	Fabbisogno FTE 2018/2020 approvato con DGR n. 988/2019	Note giustificative	Fabbisogno FTE 2019/2021 approvabile
Infermieri	178	178	178	**178**		**178**
Personale ostetrico	0	0	0	**/**		**/**
OSS	32	32	32	**32**		**32**

PTFP IRCCS "S. De Bellis " 2019/2021 _ RESTANTE PERSONALE

Profilo professionale	Fabbisogno PTFP IRCCS 2019	Fabbisogno PTFP IRCCS 2020	Fabbisogno PTFP IRCCS 2021	Fabbisogno FTE 2018/2020 approvato con DGR n. 988/2019	Note giustificative	Fabbisogno FTE 2019/2021 approvabile
Dirigente sanitario	20	20	20	20		20
Dirigente tecnico/professionale	4	4	4	4		4
Dirigente amministrativo*	4	4	4	/		Cfr. nota in calce
Amministrativo*	38	38	38	/		Cfr. nota in calce
Personale della Riabilitazione	2	3	3	3		3
Tecnico sanitario	39	39	39	39		39
Ausiliario	34	34	34	34		34
Tecnico	34	34	34	34	Per quanto riguarda la segnalazione evidenziata nella tabella “Restante Personale” allegata alla nota inviataci, circa l'approvazione di un fabbisogno eccedente di personale Tecnico rispetto al “Fabbisogno FTE approvabile”, di cui alla D.G.R. n.988 del 05/06/2019, si rappresenta che quest'ultimo, pari a n. 34 unità, non ha subito variazioni rispetto al fabbisogno 2020 del PTFP 2018-2020 approvato; sembrerebbe invece che nelle 36 unità conteggiate siano stati considerati i 2 nuovi profili di “Collaboratore Professionale Specialista della comunicazione istituzionale — cat.D” e quello di “Collaboratore Professionale Specialista nei rapporti con i media,giornalista pubblico — cat.D”, istituiti dal CCNL 21/05/2018dell'Area Comparto nell’ambito del Ruolo Professionale e quindi non facenti parte del personale tecnico;	34
Personale professionale	2	2	2	/		2

*Ai sensi della DGR n. 2452 del 30/12/2019 il fabbisogno di personale amministrativo (comparto + dirigenza) deve rientrare nel 10% dell'intera consistenza di personale in servizio presso l'IRCCS.

CAMPOBASSO GIOVANNI
30.11.2020 13:38:29 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1891

Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2019-2021 dell'A.O.U. "Policlinico" di Bari.

L'Assessore alla salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta

Visto , riferisce quanto segue.

Visto il D.lgs. n. 165/2001 recante le *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche",* così come novellato da ultimo dal D.lgs. n. 75/2017, ed in particolare:

- l'art. 6, il quale prevede che "*allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonchè con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter*" (comma 2). In sede di definizione del piano di cui al predetto comma 2, "*ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente*" (comma 3). Le amministrazioni pubbliche che non provvedono ai predetti adempimenti "*non possono assumere nuovo personale*" (comma 6).
- L'art. 6-bis, comma 2, il quale prevede che le Amministrazioni interessate dall'esternalizzazione di servizi originariamente prodotti al proprio interno "*provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione, in misura corrispondente*".
- l'art. 6-ter, il quale al comma 1 stabilisce che *"con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali"*.

Visto il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante le *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogno di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche"*, adottato in data 8/5/2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018, il quale con specifico riferimento alle Aziende ed Enti del S.S.N. dispone che i Piani triennali di Fabbisogno del personale *"sono approvati dalle rispettive Regioni di appartenenza, secondo quanto eventualmente previsto dalla disciplina regionale in materia, anche tenuto conto della riorganizzazione della rete ospedaliera effettuata ai sensi del D.M. 70/2015 e successivamente adottati in via definitiva dalle Aziende ed Enti stessi",* prevedendo altresì a supporto dell'analisi dei fabbisogni finalizzata alla predisposizione del PTFP di ciascuna Amministrazione – tra l'altro – eventuali "*fabbisogni standard definiti a livello territoriale*".

Considerato che:

- Il Dipartimento regionale per la Promozione della salute, in attuazione dell'art. 1, co. 541, della Legge n. 208/2015, con nota prot. n. AOO_005-120 del 23.3.2018 ha trasmesso al Tavolo tecnico ministeriale per la verifica degli Adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei

Livelli Essenziali di Assistenza la proposta regionale di Piano del Fabbisogno di personale ospedaliero del S.S.R., definito sulla base della rete ospedaliera regionale approvata con Regolamento regionale n. 7/2017 s.m.i. nel rispetto degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza ospedaliera di cui all'Allegato 1 del D.M. 70/2015.

- I Ministeri affiancanti, nel verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico del 29/3/2018, hanno espresso la valutazione di propria competenza rispetto alla citata proposta di Piano regionale del Fabbisogno di personale ospedaliero, indicando espressamente – con riferimento al personale medico, infermieristico, ostetrico ed OSS – i valori di fabbisogno di personale minimo e massimo (FTE min ed FTE max) da assumere a livello regionale.
- In applicazione del suddetto verbale ministeriale, al fine di fornire indicazioni alle Aziende ed Enti del S.S.R. per la definizione dei rispettivi Piani di fabbisogno del personale ospedaliero, con nota prot. AOO-183-9730 del 26/06/2018 il Dipartimento regionale della Salute ha proceduto alla disaggregazione su base aziendale dei valori di fabbisogno minimo (FTE min) e massimo (FTE max) indicati dai Ministeri affiancanti. Tale disaggregazione del fabbisogno a livello aziendale è stata operata, per profilo professionale e per disciplina, ridistribuendo i valori di fabbisogno riconosciuti dal Ministero con il citato verbale del 29.3.2018 in misura proporzionale all'incidenza percentuale di ciascun fabbisogno aziendale rispetto al fabbisogno regionale proposto al Ministero nel marzo 2018;
- Successivamente, a seguito del confronto con le Aziende ed Enti del S.S.R. e delle conseguenti valutazioni di parte regionale, sono emerse una serie di criticità connesse all'applicazione dei valori di fabbisogno rivenienti dal verbale ministeriale del 29.3.2018, segnalati ai Ministeri affiancanti con nota prot. AOO_005-250 del 23.7.2018.

  In particolare, per taluni reparti/servizi previsti dalla rete ospedaliera regionale è stata rilevata la mancata previsione o l'inadeguatezza dei valori ministeriali di fabbisogno, in quanto insufficienti ad assicurare il funzionamento minimo dei suddetti reparti/servizi e dunque l'erogazione dei relativi Livelli Essenziali di Assistenza, ovvero in quanto non coerenti con i requisiti organizzativi minimi previsti - per specifici settori o attività - da Decreti ministeriali, Accordi Stato-Regioni o Linee guida regionali, ovvero in quanto inidonei a consentire la turnazione del personale sanitario nel rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro di cui all'art. 14 della L. 161/2014.

  E' stata rilevata altresì la mancata previsione di specifici standard ministeriali relativi ad alcuni profili professionali del personale ospedaliero (diversi dal personale medico, infermieristico, ostetrico ed OSS), al personale delle strutture sanitarie territoriali ed al personale amministrativo delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Vista la D.G.R. n. 2416 del 21.12.2018, recante l'approvazione delle *"Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. ai sensi degli artt. 6 e 6-ter D.Lgs. n.165/2001 s.m.i. e delle Linee di indirizzo ministeriali approvate con D.M. dell'8/5/2018"*, con la quale sinteticamente:

- nella parte prima ("Principi generali") si delineano la struttura e le modalità di definizione del Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R., le relative procedure di adozione ed approvazione, nonchè i vincoli finanziari ed i limiti di spesa nel rispetto dei quali va redatto il suddetto Piano.
- nella parte seconda ("Il fabbisogno di personale ospedaliero") si forniscono gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale ospedaliero di ciascuna Azienda sanitaria, nel rispetto della "Metodologia di valutazione Piani di fabbisogno di personale" elaborata dal Ministero della Salute (cd. "metodo Piemonte") e condivisa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di Tavolo ex D.M. 70/2015 nel febbraio 2017, fatti salvi alcuni correttivi connessi alla specificità del contesto sanitario ed organizzativo regionale nonché alla necessità di garantire il rispetto della disciplina in materia di orario di lavoro.
- nella parte terza ("Il fabbisogno di personale territoriale") si forniscono gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale territoriale di ciascuna Azienda sanitaria che, in

assenza di una metodologia o di indicazioni ministeriali, va gestita nell'ambito dei requisiti organizzativi previsti da leggi, regolamenti o atti amministrativi regionali, richiamati dalle Linee guida con riferimento alle principali macro-strutture territoriali delle Aziende Sanitarie Locali, ricorrendo in via residuale ai valori minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 s.m.i. recante "Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie".

Considerato che con la predetta D.G.R. n. 2416/2018, in particolare, dal punto di vista della struttura e delle modalità di definizione si prevede che:

- Il fabbisogno di personale delle Aziende ed Enti del S.S.R., come espressamente previsto dalle Linee di indirizzo ministeriali allegate al Decreto ministeriale del 8.5.2018, deve essere espresso in unità di personale a tempo pieno equivalente (FTE) secondo le regole indicate dal medesimo atto deliberativo n. 2416/2018 [Ore lavorate all'anno per la dirigenza medica pari a 1.454; Ore lavorate all'anno per il personale del comparto pari a 1.418];
- Ove presente, il personale medico universitario conferito all'assistenza, il cui impegno orario per l'assistenza è pari a 22 ore settimanali (stante la compresenza della didattica e ricerca), va computato - ai fini della trasformazione in FTE - in misura pari al 50%;
- Per la determinazione del fabbisogno di specialisti ambulatoriali occorre convertire le ore di specialistica ambulatoriale assegnate in FTE.

Considerato altresì che con la medesima D.G.R. n. 2416/2018, con riferimento alle procedure di adozione ed approvazione e ai vincoli finanziari, si prevede che:

- I Piani di Fabbisogno devono essere adottati preliminarmente dai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. e trasmessi alla Regione per la loro approvazione. Una volta approvato, ciascun Piano dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale della Azienda/Ente di riferimento.
- Entro 30 giorni dall'adozione definitiva, i contenuti di ciascun Piano dovranno essere comunicati dall'Azienda/Ente al Ministero dell'Economia e Finanze tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.
- L'adozione del PTFP, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.lgs. 165/2001, deve essere sottoposta alla preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali di riferimento.
- Le Aziende od Enti che non provvedano ad adottare il PTFP o non comunichino lo stesso al Sistema informativo SICO di cui all'art. 60 del D.lgs.165/2001, ovvero che non rispettino i vincoli finanziari imposti dalla normativa nazionale, incorrono nel divieto di procedere a nuove assunzioni per il triennio di riferimento.
- I Piani triennali di fabbisogno di personale devono essere compatibili con la cornice finanziaria per il S.S.R. e devono essere redatti nel rispetto della legislazione vigente in materia di contenimento del costo del personale e dunque, nello specifico, nel rispetto dei seguenti tetti di spesa: 1) Limite di spesa ex art. 2, comma 71, L. 191/2009 (spesa sostenuta per il personale nell'anno 2004 diminuita dell'1,4%), come disaggregato per Azienda con Deliberazione di Giunta regionale n. 2293 dell'11/12/2018 ; 2) Limite di spesa ex art. 9, co. 28, D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 (50% spesa di personale a tempo determinato sostenuta nell'anno 2009).
- I predetti Piani dovranno indicare le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli stessi distinguendo, per ogni anno:
  - i costi del personale a tempo indeterminato (in tale voce va indicata distintamente anche quella sostenuta per il personale in comando, o altro istituto analogo);
  - i costi del personale con contratto a tempo determinato o ulteriori tipologie di contratto di lavoro flessibile;

- i costi delle categorie protette, pur considerando che - nei limiti della quota d'obbligo - queste non rientrano nel limite di spesa complessivo.

- Il rispetto dei predetti vincoli finanziari, attestato dal Direttore generale dell'Azienda, deve essere certificato dal Collegio sindacale di ciascuna Azienda ed Ente del S.S.R. ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

Vista la DGR n. 2452 del 30.12.2019 avente ad aggetto "Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. approvate con DGR n. 2416/2018. Integrazioni" con la quale, tra l'altro, la Giunta ha previsto che:

1) nella determinazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale (PTFP), il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo ed il numero totale del personale complessivamente non può superare:
   - nelle Aziende Sanitarie Locali il valore del 12%;
   - nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie il valore del 11%;
   - negli I.R.C.C.S. il valore dell'10%.
2) che il personale amministrativo dipendente dell'Università conferito in convenzione presso una A.O.U. deve essere ricompreso nella predetta percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale dell'A.O.U. e che tale personale deve essere computato per intero nel caso di rapporto di lavoro full time.
3) nel Piano Triennale di fabbisogno di personale (PTFP) delle ASL il fabbisogno complessivo del personale dei Servizi per le tossicodipendenze (SERT) venga determinato nel rispetto dei parametri di cui al il Decreto del Ministero della Sanità n. 444 del 30 novembre 1990, come precisato in narrativa.

Vista la D.G.R. n. 2293 del 11.12.2018 recante "*Rideterminazione dei tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del S.S.R.*", con la quale la Giunta regionale ha proceduto a rideterminare i tetti di spesa delle Aziende ed Enti del SSR – nel rispetto del tetto di spesa regionale di euro 1.961.863.417 ex art. 2, comma 71 della L. n. 191/2009 s.m.i. – nella misura di seguito specificata con riferimento all'A.O.U. "Policlinico" di Bari:

AOU Policlinico di Bari	€ 201.610.377

La medesima D.G.R. n. 2293/2018 ha altresì disposto che i Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP) di ciascuna Azienda od Ente del S.S.R. devono essere formulati nel rispetto dei suddetti tetti di spesa.

Considerate le previsioni del D.M. 8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, secondo cui nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

Vista, nel caso specifico, la deliberazione del Direttore Generale dell'A.O.U. "Policlinico" di Bari n. 765 del 10.6.2020 recante prima adozione del Piano di Fabbisogno di Personale per il triennio 2019-2021.

Vista la nota prot. n. AOO_183 n. 14691 del 25.9.2020 con la quale il Dipartimento salute ha formulato proprie osservazioni e richiesti chiarimenti in merito alla citata delibera di adozione del PTFP 2019-2021.

Vista e valutata altresì la relazione integrativa del Direttore Generale dell'A.O.U. "Policlinico" di Bari, trasmessa con nota prot. n. 78065 del 20.10.2020, con la quale l'Azienda ha comunicato alcune parziali rivalutazioni o rimodulazioni dei valori di fabbisogno di personale inizialmente definiti nel Piano adottato e ritenuto, tuttavia, che la motivazione resa con riferimento al personale medico non fornisce elementi

sufficienti per rispondere a eventuali rilievi ministeriali, né per giustificare lo scostamento rispetto alla misura prevista nella DGR 708/2019 di approvazione del PTFP 2018-2020, salvo le specifiche variazioni riportate nell'Allegato A) al presente atto.

Considerato il ruolo dell'A.O.U. "Policlinico" di Bari di Ospedale HUB di 2° livello con annesso DEA di 2° livello, giusta classificazione di cui al R.R. n. 7/2017 in attuazione del D.M. 70/2015.

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter procedere all'approvazione – con prescrizioni/raccomandazioni – del Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'A.O.U Policlinico di Bari, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G n. 765 del 10.6.2020.

In particolare, con riferimento al fabbisogno di personale ospedaliero - effettuate le opportune valutazioni rispetto al fabbisogno formulato ed alle esigenze rappresentate dall'Azienda e tenendo conto dei valori di fabbisogno già approvati dalla Giunta regionale con DGR n. 708 del 9.4.2019 di approvazione del PTFP dell'A.O.U. Policlinico di Bari relativa al triennio 2018-2020 che a sua volta teneva in considerazione i valori di FTE_max indicati dai Ministeri affiancanti nel verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico del 29/3/2018, ove applicabili - è stato definito un "Fabbisogno FTE approvabile".
I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, dunque, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021 non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" del suddetto Allegato A) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.

Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo – sia della dirigenza che del comparto – va espresso, entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'11% .

Valgano, infine, le seguenti prescrizioni di carattere generale:
- Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'A.O.U Policlinico di Bari con D.G.R. n. 2293/2018.
- l rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.
- Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

Sulla base di quanto innanzi rappresentato, con il presente schema di provvedimento si propone pertanto di:

- Di approvare – con prescrizioni/raccomandazioni – il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'A.O.U. "Policlinico" di Bari, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G n. 765 del 10.6.2020.

- Di dare atto che il predetto PTFP dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale dell'A.O.U "Policlinico" di Bari ai sensi del D.M. 8/5/2018 e quindi comunicato al MEF, entro 30 giorni dall'adozione definitiva, tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.

- Di stabilire, in particolare, le seguenti prescrizioni per l'adozione definitiva del PTFP :
  - I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021, non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" dell'Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.
  - Con specifico riferimento al fabbisogno di dirigenti medici, è necessaria l'indicazione della relativa specializzazione non solo nell'ambito dell'assistenza ospedaliera ma anche di quella territoriale.
  - Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo, sia della dirigenza che del comparto, va espresso entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'11%
  - Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.
  - Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'A.O.U. "Policlinico" di Bari con D.G.R. n. 2293/2018.
  - Il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 "

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la relazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

La responsabile P.O. (Ilaria Scanni)

Il Dirigente del Servizio (Giuseppe Lella)

Il Dirigente della Sezione S.G.O. (Giovanni Campobasso)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

Il Direttore del Dipartimento (Vito Montanaro)

L'Assessore (Pier Luigi Lopalco)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- Di approvare – con prescrizioni/raccomandazioni – il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2019-2021 dell'A.O.U. "Policlinico" di Bari, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G n. 765 del 10.6.2020.

- Di dare atto che il predetto PTFP dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale dell'A.O.U "Policlinico" di Bari ai sensi del D.M. 8/5/2018 e quindi comunicato al MEF, entro 30 giorni dall'adozione definitiva, tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.

- Di stabilire, in particolare, le seguenti prescrizioni per l'adozione definitiva del PTFP :
  - I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021, non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" dell'Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.
  - Con specifico riferimento al fabbisogno di dirigenti medici, è necessaria l'indicazione della relativa specializzazione non solo nell'ambito dell'assistenza ospedaliera ma anche di quella territoriale.
  - Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo, sia della dirigenza che del comparto, va espresso entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'11%
  - Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.
  - Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale

a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'A.O.U. "Policlinico" di Bari con D.G.R. n. 2293/2018.

- Il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

➢ Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

PTFP AOU "Policlinico" di Bari 2019/2021 _ DIRIGENTI MEDICI per singola Disciplina

Cod. U.O.	Denominazione Unità Operativa (Disciplina)	Fabbisogno PTFP AOU - 2019	Fabbisogno PTFP AOU - 2020	Fabbisogno PTFP AOU - 2021	Fabbisogno FTE 2018/2020 approvato con DGR n. 708/2019	Note giustificative	Fabbisogno FTE 2019/2021 approvabile
106	Cardiochirurgia infantile	5	5	5	5		5
107	Cardiochirurgia	13	13	13	12,5	* (Cfr nota in calce)	12,5
108 150 205 216	Cardiologia Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia) Servizio cardiologico	52,5	52,5	52,5	50	* (Cfr nota in calce)	50
109	Chirurgia generale	42,5	42,5	42,5	43,5		43,5
110	Chirurgia Maxillo Facciale	4	4	4	4		4
111	Chirurgia pediatrica	14,5	14,5	14,5	11	* (Cfr nota in calce)	11
112 147	Chirurgia plastica	14	14	14	14		14

113	Chirurgia toracica	8	8	8	8,5		8,5
114	Chirurgia vascolare	8	8	8	8,5		8,5
118	Ematologia	16	16	16	16		16
119 206	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	21,5	21,5	21,5	21,5		21,5
121	Geriatria	1	1	1	2		2
124	Malattie infettive e tropicali	21,5	21,5	21,5	22		22
125	Medicina del lavoro	5,5	5,5	5,5	4	* (Cfr nota in calce)	4
126 160	Medicina generale - Lungodegenti	36,5	36,5	36,5	37		37
127	Medicina legale	6,5	6,5	6,5	5	* (Cfr nota in calce)	5
129 204	Nefrologia	17	17	17	17,5		17,5
130	Neurochirurgia	13	13	13	13		13
132 212	Neurologia	40,5	40,5	40,5	42		40,5

133	Neuropsichiatria infantile	11	11	11	10	Con riferimento alla disciplina di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE, si è provveduto d'intesa con codesto Dipartimento, giusta nota prot AOO005 n.00442 dell'11/11/2019, a rimodulare il fabbisogno di tale disciplina, riducendo di 1 unità di personale medico il fabbisogno della disciplina di Neurologia garantendo pertanto la neutralità finanziaria.	11
134	Oculistica	26	26	26	21	* (Cfr nota in calce)	21
135	Odontoiatria e stomatologia	10	10	10	12,5		12,5
136	Ortopedia e traumatologia	26	26	26	27		27
137	Ostetricia e Ginecologia	26,5	26,5	26,5	26	* (Cfr nota in calce)	26
138	Otorinolaringoiatria	16	16	16	14,5	* (Cfr nota in calce)	14,5
139	Pediatria	23,5	23,5	23,5	25		25
140	Psichiatria	16,5	16,5	16,5	17		17
143	Urologia	17	17	17	16	* (Cfr nota in calce)	16
149 310 301 218	Terapia intensiva Sale operatorie Altre degenze intensive Terapia del dolore (senza posti letto)	120	120	120	126		126

151	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	62	62	62	50	* (Cfr nota in calce)	50
152	Dermatologia	10	10	10	10,5		10,5
156 175 128 115	Recupero e riabilitazione funzionale	11,5	11,5	11,5	13,5		13,5
158	Gastroenterologia	13,5	13,5	13,5	14		14
162 173	Neonatologia	16,5	16,5	16,5	17		17
164 214	Oncologia	7	7	7	7,5		7,5
165	Oncoematologia pediatrica	11	11	11	13		13
168	Pneumologia	15	15	15	16		16
171	Reumatologia	7	7	7	7		7
177	Nefrologia pediatrica	6	6	6	6		6
178	Urologia pediatrica	4,5	4,5	4,5	6		6

201	Allergologia	3	3	3	3		3
203	Anatomia patologica	12	12	12	12		12
220 207	Immunologia e centro trapianti	12	12	12	11	* (Cfr nota in calce)	11
208	Laboratorio d'analisi	16	16	16	16		16
210	Medicina nucleare	10,5	10,5	10,5	9,5	* (Cfr nota in calce)	9,5
211	Microbiologia e virologia	4,5	4,5	4,5	6		6
217	Servizio trasfusionale	18	18	18	19		19
269 213	Radiologia	52	52	52	52		52
270	Radioterapia	8,5	8,5	8,5	9		9
512	Direzione sanitaria di presidio	10	10	10	10		10
-	Igiene	4,5	4,5	4,5	7		7

* Con nota prot. n. 78065 del 20/10/2020 l'Azienda ha comunicato che "*in ordine al personale medico, il cui numero totale è rimasto invariato, si è resa necessaria una rimodulazione dovuta a mutate esigenze organizzative – funzionali* ".

PTFP AOU "Policlinico" di Bari 2019/2021 _ INFERMIERI-PERSONALE OSTETRICO-OSS

Profilo professionale	Fabbisogno PTFP AOU - 2019	Fabbisogno PTFP AOU - 2020	Fabbisogno PTFP AOU - 2021	Fabbisogno FTE approvabile	Note aziendali	Fabbisogno FTE approvabile
Infermieri	1627	1638	1638	1.627	Sono presenti nell'Azienda: 79 infermieri con contratti part time con capacità lavorativa paragonabile a 63 FTE; 3 infermieri in aspettativa per distacco sindacale di lunga durata; 42 infermieri non idonei alla mansione specifica ed all'attività assistenziale e, quindi, impegnati in attività non assistenziale; 388 infermieri, sul totale di 1.537 di ruolo (25,24%), nel 2018 hanno usufruito dei benefici di cui alla L. 104, con perdita di capacità lavorativa per il turno notturno e con una perdita per l'Azienda in orario di lavoro (circa 946 ore annue per i 3 beneficiari dei permessi ad ore, 101.088 ore annue per i 351 beneficiari dei permessi giornalieri, 18.784 ore annue per i 34 beneficiari dell'aspettativa prevista dalla normativa fino ad un massimo di 24 mesi). Tutto ciò implica una perdita di capacità lavorativa in ore pari a 85 infermieri, pari a 5,5% della forza lavorativa. Si aggiungono poi 28 infermieri in astensione obbligatoria per maternità o in aspettativa facoltativa retribuita e 54 infermieri in malattia prolungata nel 2018.	1.638
Personale ostetric	31	50	50	31	Sono presenti nell'Azienda: 8 ostetriche con contratti part-time, con capacità lavorativa paragonabile a 6 FTE; 3 ostetriche non idonee alla mansione specifica ed all'attività assistenziale e, quindi, impegnate in attività non assistenziale; 14 ostetriche, sul totale di 44 di ruolo (31%), che nel 2018 hanno usufruito dei benefici di cui alla L. 104, con perdita di capacità lavorativa per il turno notturno e con una perdita per l'Azienda in orario di lavoro (circa 320 ore annue per le beneficiarie dei permessi ad ore, 3.276 ore annue per le 13 beneficiarie dei permessi giornalieri). Tutto ciò comporta una perdita di capacità lavorativa in ore pari a 2,5 ostetriche, pari a 5,6% della forza lavorativa. Si aggiungono 2 ostetriche che nel 2018 sono state in malattia prolungata (superiore a 60gg e sino a 365 giorni), 1 ostetrica impegnata nell'attività della PMA e che, quindi, non effettua turni notturni, 5 ostetriche universitarie impegnate in sala operatoria e nella piattaforma ambulatoriale che non effettuano turni notturni e reperibilità.	31 **
OSS	484	484	484	484		484

**Nota regionale: In presenza di personale in servizio con limitata capacità lavorativa, occorre procedere al calcolo delle ore di mancata capacità lavorativa (da convertire in FTE) che vanno rapportate al fabbisogno FTE approvabile.

PTFP AOU "Policlinico" di Bari 2019/2021 _ RESTANTE PERSONALE

Profilo professionale	Fabbisogno PTFP AOU - 2019	Fabbisogno PTFP AOU - 2020	Fabbisogno PTFP AOU - 2021	Fabbisogno FTE approvabile	Note aziendali	Fabbisogno FTE approvabile
Dirigente sanitario	106	122	122	106		106
Dirigente tecnico/professionale	9	10	10	9		9
Dirigente amministrativo***	23	21	21	/	La consistenza complessiva dei profili professionali di "Dirigente Amministrativo" e personale di comparto "Amministrativo", rispetta il limite percentuale dell'11% rispetto al totale del personale complessivo. Si evidenzia inoltre che il numero totale del personale tecnico-amministrativo risente della valorizzazione al 100% del personale universitario nel senso del computo dello stesso ai fini della trasformazione in FTE, diversamente dal personale medico universitario conferito in assistenza che è computato al 50%.	Cfr. nota in calce
Personale amministrativo***	497	510	510	/	La consistenza complessiva dei profili professionali di "Dirigente Amministrativo" e personale di comparto "Amministrativo", rispetta il limite percentuale dell'11% rispetto al totale del personale complessivo. Si evidenzia inoltre che il numero totale del personale tecnico-amministrativo risente della valorizzazione al 100% del personale universitario nel senso del computo dello stesso ai fini della trasformazione in FTE, diversamente dal personale medico universitario conferito in assistenza che è computato al 50%.	Cfr. nota in calce
Personale della riabilitazione	58,5	70	70	58,5		58,5
Tecnico sanitario	320	328	328	320		320
Ausiliario	407	400	322	341		341
Tecnico	204	221	232	198	Il numero totale del personale tecnico-amministrativo risente della valorizzazione al 100% del personale universitario nel senso del computo dello stesso ai fini della trasformazione in FTE, diversamente dal personale medico universitario conferito in assistenza che è computato al 50%.	198

*Ai sensi della DGR n. 2452 del 30/12/2019 il fabbisogno di personale amministrativo (comparto + dirigenza) deve rientrare nell'11% dell'intera consistenza di personale in servizio presso l'Azienda.

CAMPOBASSO
GIOVANNI
30.11.2020 13:46:20
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1925

Fondo Nazionale Trasporti - D.lgs. 118/2011 – Variazione al bilancio gestionale 2020 – 2022.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dai Funzionari Istruttori PO "Trasporto automobilistico ed elicotteristico" e PO "Trasporto Ferroviario", confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti vicario ad interim e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

L'art. 16 bis del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, ha istituito a decorrere dall'anno 2013 il "Fondo Nazionale per il concorso dello Stato, agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario".

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2013 sono state definite le modalità di riparto del Fondo Nazionale per le ragioni a statuto ordinario.
In data 3 febbraio 2016 è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2015 "Modifica del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2013, relativo ai criteri di riparto del fondo nazionale per il trasporto pubblico locale".
In data 30 giugno 2017 è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2017 "Definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario", considerata l'esigenza di rivedere i criteri definiti dal precedente DPCM dell'11 marzo 2013.

Il D.L. 24 aprile 2017, n. 50 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, come modificato dal D.L. n. 124 del 26 ottobre 2019, ha previsto all'art. 27 (Misure sul trasporto pubblico locale), comma 2, che a "*decorrere dall'anno 2020, il riparto del Fondo di cui al comma 1 è effettuato, entro il 30 giugno di ogni anno, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza Unificata …*". Detto riparto, come previsto nello stesso comma 2 è operato sulla base dei seguenti requisiti:

a) suddivisione tra le Regioni di una quota pari al dieci per cento dell'importo del Fondo sulla base dei proventi complessivi da traffico e dell'incremento dei medesimi registrato, … , con rilevazione effettuata dall'Osservatorio di cui all'art. 1, comma 300, della legge 244/2007. […];

b) suddivisione tra le Regioni di una quota pari, per il primo anno, al dieci per cento dell'importo del Fondo in base a quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di determinazione dei costi standard, di cui all'art. 1, comma 84, delle legge 147 del 27.12.2013; […];

c) suddivisione del quota residua del Fondo, sottratto quanto previsto dalle lettere a) e b), secondo le percentuali regionali di cui alla tabella allegata al decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 novembre 2014 […];
[…]

Lo stesso articolo 27, comma 2 bis del citato D.L. n. 50/2017, dispone che "*Ai fini del riparto del Fondo di cui al comma 1 si tiene annualmente conto delle variazioni per ciascuna Regione in incremento o decremento, rispetto al 2017, dei costi del canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria introdotte dalla società Rete ferroviaria italiana Spa, con decorrenza dal 1° gennaio 2018, in ottemperanza ai criteri stabiliti dall'Autorità di regolazione dei trasporti ai sensi dell'articolo 37, commi 2 e 3, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Tali variazioni sono determinate a preventivo e consuntivo rispetto al riparto di ciascun anno a partire dal saldo del 2019. Le variazioni fissate a preventivo sono soggette a verifica consuntiva ed eventuale conseguente revisione in sede di saldo a partire*

dall'anno 2020 a seguito di apposita certificazione resa, entro il mese di settembre di ciascun anno, da parte delle imprese esercenti i servizi di trasporto pubblico ferroviario al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per il tramite dell'Osservatorio, di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché alle Regioni, a pena della sospensione dell'erogazione dei corrispettivi di cui ai relativi contratti di servizio con le Regioni in analogia a quanto disposto al comma 7 dell'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Ai fini del riparto del saldo 2019 si terrà conto dei soli dati a consuntivo relativi alle variazioni 2018 comunicati e certificati dalle imprese esercenti i servizi di trasporto pubblico ferroviario con le modalità e i tempi di cui al precedente periodo e con le medesime penalità in caso di inadempienza."

Con Decreto n. 0000121 del 18.03.2020 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto l'attribuzione dell'anticipazione dell'80% per l'anno 2020 delle risorse rivenienti dal Fondo Nazionale Trasporti, per un importo pari, per la Regione Puglia, ad € 315.370.727,52.

L'articolo 200, comma 5, del decreto legge n. 34, del 19 maggio 2020, dispone che " la ripartizione delle risorse stanziate per l'esercizio 2020 sul fondo di cui all'articolo 16-bis, comma 1, del decreto –legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è effettuata ((senza l'applicazione di penalità)), fermo restando quanto previsto dal comma 2bis, dell'articolo 27 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, applicando le modalità stabilite dal decreto del presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2013, n.148, e successive modificazioni".

In relazione a quanto sopra, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha predisposto il decreto di ripartizione per il 2020 delle risorse del Fondo Nazionale Trasporti di cui al comma 1 dell'art. 16 bis del D.L. n. 95/2012, pari complessivamente a € 4.874.554.000,00, cui va detratta la quota dello 0.025% destinata al funzionamento dell'Osservatorio, come riportato nella tabella all'art. 1 del decreto stesso. Alla Regione Puglia risulta attribuita la somma di € 394.213.409,40.

La residua quota del 20% attribuita alla Regione Puglia, come riportata all'art. 2 del sopracitato predisposto decreto, risulta quindi pari ad € 78.842.681,88. A tale importo è stato aggiunto l'importo di € 448.637,33 corrispondente alla terza rata della quota penalità 2015 applicata ad altre Regioni, redistribuita con attribuzione all'anno 2020, per cui l'importo totale attribuito a Regione Puglia risulta pari ad € 394.662.046,73 e quello ancora da erogare (quota 20%) pari ad € 79.291.319,21.

All'art. 4 del predisposto decreto si fa inoltre riferimento all'applicazione del disposto dell'art. 47, lett. b, del D.L.124/2019 ed alle conseguenti variazioni, incidenti sulla ripartizione del fondo, relative all'incremento o al decremento dei costi sostenuti da ciascuna Regione a seguito della variazione del canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria introdotte dalla società RFI S.p.A. con decorrenza 1° gennaio 2018. Alla Regione Puglia spetta una compensazione pari ad € 849.993,31 quale conguaglio per il 2018 (al netto della quota in acconto già anticipata con Decreto Interministeriale n. 580 del 12.12.2019) e pari ad 1.367.295,81 per il 2019, per un totale pari ad € 2.217.289,12.

All'art. 5 si stabilisce che l'importo complessivo di € 60.330.764,40, relativo ai canoni di pedaggio ("PIR") viene trattenuto con le modalità indicate nello stesso decreto e sarà poi ripartito ed erogato con successivo Decreto interministeriale MIT-MEF. Il saldo attribuito a Regione Puglia con il predisposto decreto risulta pari ad € 73.962.411,07.
Il sopracitato decreto ha ricevuto la prescritta Intesa dalla Conferenza Unificata in data 30.10.2020 (rep. atti 127/CU del 30.10.2020).

Con successivo decreto interministeriale MIT-MEF, in corso di approvazione, si è proceduto alla ripartizione tra le Regioni della sopra citata somma di € 60.330.764,40, rideterminando quindi il saldo del 20% del Fondo nazionale trasporti per l'anno 2020. Per Regione Puglia risulta:
- un saldo residuo per la quota 20% del 2020 senza applicazione PIR: € 79.291.319,21
- maggiori/minori oneri 2018-2019 PIR: € 2.217.289,12
- totale saldo 20% del 2020 con applicazione PIR: € 81.508.608,33

Al netto dell'importo di € 73.962.411,07, attribuito con il sopra citato decreto di cui all'Intesa della Conferenza Unificata del 30.10.2020, risulta per la Regione Puglia, nel suddetto decreto in corso di approvazione, un saldo residuo da erogare pari ad € 7.546.197,27.

Pertanto per l'anno 2020 le risorse complessivamente attribuite alla Regione Puglia risultano pari ad **€ 396.879.335,86**, così riepilogate:
- € 315.370.727,52 attribuiti con Decreto 121/2020 MIT-MEF;
- € 73.962.411,07 attribuiti con Decreto MIT-MEF di cui all'Intesa CU del 30.10.2020;
- € 7.546.197,27 attribuiti con Decreto MIT-MEF in corso di approvazione

Nel bilancio per l'esercizio finanziario 2020 è stata effettuata una previsione di entrata, per il capitolo di entrata 2053457, di € 370.555.541,95, successivamente incrementata di ulteriori € 9.500.000,00 con DGR 1007/2020. La previsione di entrata risulta quindi ad oggi pari ad € 380.055.541,95, dunque inferiore rispetto all'importo complessivamente attribuito alla Regione Puglia per l'anno 2020, pari a € 396.879.335,86, per cui occorre:
- procedere alla variazione del bilancio di previsione 2020 – 2022 della somma di **€ 16.823.793,91** pari alla differenza tra € 396.879.335,86$^{\text{somma attribuita}}$ e € 380.055.541,95$^{\text{somma prevista in entrata}}$, nonché approvare l'allegato n. E/1 di cui al D.lgs. 118/2001 nella parte relativa alla variazione dello stesso.

VISTI
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SS. MM. II. E AL D. LGS. 118/2011

Art. 51, D.Lgs. 118/2011 - Variazione al bilancio di previsione esercizio 2020 - 2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale

BILANCIO VINCOLATO
CRA: 65 – 02
PARTE ENTRATA: Variazione in termini di competenza e cassa
Capitolo di entrata: 2053457 "Fondo per il trasporto pubblico locale ex art. 16 bis del D.L.95/2012 come sostituito dall'art. 1 c. 301 della legge 228/2012": € 16.823.793,91

piano dei conti finanziario: 1.01.04.09
codice UE: 2 – Entrata ricorrente
Debitore: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Titolo giuridico: decreto ministeriale approvato dalla Conferenza Unificata il 30.10.2020 + decreto ministeriale in corso di perfezionamento – nelle more della registrazione da parte dell'organo competente

PARTE SPESA: variazione in termini di competenza e cassa
Codice UE: 8 – Spesa ricorrente

Capitolo di spesa: 551047 "Fondo regionale trasporti – esercizio dei servizi ferroviari ex artt. 8 e 9 D. L.gs. 422/97": € 12.323.793,91
Codice Missione: 10; - Programma: 1; Titolo: 1 ; Macroaggregato: 03;
Piano dei conti finanziario : 1.03.02.15

Capitolo di spesa: 551057 "Fondo regionale trasporti – esercizio dei servizi ferroviari, automobilistici, tranviari, filotranviari e lacuali. TPL automobilistico": € 4.500.000,00
Missione: 10; Programma: 02; Titolo: 1; Macroaggregato: 03
Piano dei conti finanziario: 1.03.02.15

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il "pareggio di bilancio" ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 e ss.mm.ii. della Legge n. 145/2018

Con successivo atto del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti si procederà ad effettuare l'accertamento di entrata e l'impegno della spesa, previa acquisizione dei decreti ministeriali registrati.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo di:

1. considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo;
2. approvare, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2001, la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione per l'esercizio 2020 e pluriennale 2020 - 2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con DGR n. 55 del 21/01/2020, secondo quanto previsto nella Sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il "pareggio di bilancio" di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843 e s.m.i.;
4. approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento;

5. incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di apportare le variazioni: al Bilancio di gestione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario 2020;
6. incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011;
7. demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
8. pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore *Ferdinando IAVARONE*
PO "Trasporto automobilistico ed elicotteristico"

Il Funzionario Istruttore *Emilio SARDONE*
PO "Trasporto ferroviario"

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti vicario ad interim *Irene DI TRIA*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio *Barbara VALENZANO*

L'ASSESSORE PROPONENTE

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile *Anna MAURODINOIA*

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate di:

1. considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo;

2. approvare, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2001, la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione per l'esercizio 2020 e pluriennale 2020 - 2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con DGR n. 55 del 21/01/2020, secondo quanto previsto nella Sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il "pareggio di bilancio" di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843 e s.m.i.;
4. approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento;
5. incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di apportare le variazioni: al Bilancio di gestione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario 2020;
6. incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011;
7. demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
8. pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2020	17	28.11.2020

FONDO NAZIONALE TRASPORTI - D.LGS. 118/2011 # VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE 2020 # 2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT-
C = IT

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO TRA/2020/17 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014891

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2053457	FONDO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE EX ART.16 BIS DEL D.L.95/2012 COME SOSTITUITO DALL'ART.1 C.301 DELLA LEGGE N.228/2012	VINCOLATO	16.823.793,91	16.823.793,91	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**16.823.793,91**	**16.823.793,91**	**0,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO TRA/2020/17 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014891

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0551047	FONDO REGIONALE TRASPORTI # ESERCIZIO DEI SERVIZI FERROVIARI EX ARTT. 8 E 9 D.LGS. 422/97	VINCOLATO	12.323.793,91	12.323.793,91	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0551057	FONDO REGIONALE TRASPORTI - FRT: ESERCIZIO DEI SERVIZI FERROVIARI, AUTOMOBILISTICI,TRANVIARI,FILOTRANVIARIE LACUALI - T.P.L. AUTO MOBILISTICO.	VINCOLATO	4.500.000,00	4.500.000,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**16.823.793,91**	**16.823.793,91**	**0,00**	**0,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		***10***	***trasporti e dirittto alla mobilita'***					
	Programma	1	Trasporto ferroviario					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		**12.323.793,91**		
				previsione di cassa		**12.323.793,91**		
Totale Programma		1	Trasporto ferroviario	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**12.323.793,91**		
				previsione di cassa		**12.323.793,91**		
	Programma	2	Trasporto pubblico locale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		**4.500.000,00**		
				previsione di cassa		**4.500.000,00**		
Totale Programma		2	Trasporto pubblico locale	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**4.500.000,00**		
				previsione di cassa		**4.500.000,00**		
TOTALE MISSIONE		***10***	***trasporti e dirittto alla mobilita'***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**16.823.793,91**		
				previsione di cassa		**16.823.793,91**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**16.823.793,91**		
				previsione di cassa		**16.823.793,91**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**16.823.793,91**		
				previsione di cassa		**16.823.793,91**		

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
						in aumento	in diminuzione	
TITOLO		**1**	**ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**					
Tipologia		104	COMPARTECIPAZIONE DI TRIBUTI	residui presunti				
				previsione di competenza		**16.823.793,91**		
				previsione di cassa		**16.823.793,91**		
				residui presunti				
TOTALE TITOLO		**1**	**ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**	previsione di competenza		**16.823.793,91**		
				previsione di cassa		**16.823.793,91**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**16.823.793,91**		
				previsione di cassa		**16.823.793,91**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**16.823.793,91**		
				previsione di cassa		**16.823.793,91**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DI TRIA IRENE
27.11.2020
11:46:48 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1945

Introduzione del Reddito di Cittadinanza in attuazione dell'art.1 commi 255 e 258 L.145 del 30.12.2018 e art.12 L. 26 del 28 marzo 2019. DCS A.R.P.A.L. Puglia n.71 del 26.11.2020. Approvazione del secondo aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro di cui alle DD.GG.RR. n. 2232/19 e n.889/2020.

L'Assessore alla Formazione e lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico, e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- La legge n. 56 del 7 aprile 2014, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni all'articolo 1, comma 89, ha disposto che "lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85" tra le quali figurano le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego;
- Con successiva legge 10 dicembre 2014, n. 183, è stata introdotta la riforma generale del mercato del lavoro che all'articolo 1, comma 4, lett. u), ha previsto il *"mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro" e al comma 3 del medesimo articolo ha delegato il Governo "ad adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto, per i profili di rispettiva competenza, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, uno o più decreti legislativi finalizzati al riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive"…"Allo scopo di garantire la fruizione dei servizi essenziali … su tutto il territorio nazionale, nonché di assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative";*
- In attuazione della suddetta delega è stato adottato il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 secondo cui all'art.1 comma 1 *"il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le regioni e province autonome, per le parti di rispettiva competenza, esercitano il ruolo di indirizzo politico in materia di politiche attive per il lavoro, mediante l'individuazione di strategie, obiettivi e priorità che identificano la politica nazionale in materia, ivi comprese le attività relative al collocamento dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68";*
- Il succitato Decreto, inoltre, ha costituito "*La rete dei servizi per le politiche del lavoro"* composta da soggetti pubblici e privati, con il compito di promuovere *"l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e dall'elevazione professionale previsti dagli articoli 1, 4, 35 e 37 della Costituzione ed il diri1o di ogni individuo ad accedere a servizi di collocamento gratuito, di cui all'articolo 29 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, mediante interventi e servizi volti a migliorare l'efficienza del mercato del lavoro, assicurando, tramite l'attività posta in essere dalle strutture pubbliche e private, accreditate o autorizzate, ai datori di lavoro, il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze ed ai lavoratori, il sostegno nell'inserimento o nel reinserimento al lavoro";*
- L'art. 15 rubricato *"Servizi per l'impiego"* del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 detta specifiche misure volte a garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa che assicurino la continuità dei servizi medesimi;
- A seguire, la Legge regionale n. 31 del 30 ottobre 2015 *"Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" ha previsto all'art.4 comma 2 che "Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bari fino alla data di entrata in vigore delle riforme di settore" e la Legge regionale n. 9 del 27 maggio 2016 "Disposizioni per il completamento del*

processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 o1obre 2015, n.31" che ha introdotto il sistema di "*Riforma del sistema di governo regionale e territoriale";*

- Con la legge regionale n. 29 del 29 giugno 2018 sono state, quindi, introdotte *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" e disciplinati le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 succitata, nel rispetto, in particolare, degli indirizzi generali di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 rubricato "Servizi e misure di politica attiva del lavoro";*
- L'art. 7 della predetta legge regionale n. 29/2018 ha previsto, nello specifico, l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro −ARPAL, quale ente tecnico−operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro, dotato di autonoma personalità giuridica e organizzazione, il cui Statuto è stato approvato con successiva DGR n. 91 del 22.01.2019;
- con la successiva DGR n. 409 del 07.03.2019 è stata stabilita la data di effettivo esercizio delle funzioni deIla neo costituita Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Puglia) e approvato il bilancio preventivo 2019

PRESO ATTO CHE

- la legge di Bilancio n.145 del 30.12.2018, per l'anno finanziario 2019, all'art.1comma 255 ha istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali un fondo denominato "Fondo per il reddito di cittadinanza", con una dotazione pari a 7.100 milioni di euro per l'anno 2019, a 8.055 milioni di euro per l'anno 2020 e a 8.317 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 "*Al fine di introdurre nell'ordinamento le pensioni di cittadinanza e il reddito di cittadinanza, quest'ultimo quale misura contro la povertà, la disuguaglianza e l'esclusione sociale, a garanzia del diritto al lavoro, della libera scelta del lavoro, nonché del diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura* …", demandando a successivi appositi provvedimenti normativi, nei limiti delle risorse stanziate, l'attuazione degli interventi ivi previsti;
- La medesima Legge al successivo comma 258 dell'art.1 ha stabilito che"*Nell'ambito del Fondo per il reddito di cittadinanza di cui al comma 255, un importo fino a1miliardo di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 é destinato ai centri per l'impiego di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, al fine del loro potenziamento e un importo fino a 10 milioni di euro per l'anno 2019* è *destinato al finanziamento del contributo per il funzionamento dell'ANPAL Servizi Spa. A decorrere dall'anno 2019, le regioni sono autorizzate ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai centri per l'impiego. Agli oneri derivanti dal reclutamento del predetto contingente di personale, paria 120 milioni di euro per l'anno 2019 e a 160 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, si provvede, quanto a 120 milioni di euro per l'anno 2019 e a 160 milioni di euro per l'anno 2020, a valere sulle risorse destinate dal primo periodo al potenziamento dei centri per l'impiego e, quanto a 160 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, mediante corrispondente riduzione del Fondo per il reddito di ci1adinanza di cui al comma 255. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite le modalità di ripartizione delle sudde1e risorse tra le regioni interessate";*
- Il successivo decreto−legge 28 gennaio 2019, n.4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, ha introdotto "*Disposizioni urgenti in materia di reddito di ci1adinanza e di pensioni*" sancendo che "*Il Rdc costituisce livello essenziale delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili*" (così art.1 comma 1);
- In particolare, l'art. 12 "Disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma di Reddito di cittadinanza" della legge n.26/2019, al comma 8 −sub lett. a) e b) – reca modifiche agli stanziamenti previsti dal già citato art.1 comma 258 Legge 145/2018 riformulandone il contenuto come di seguito: "*Nell'ambito del Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza di cui al comma 255, un importo fino a 467,2 milioni di euro per l'anno 2019 e a 403,1 milioni di euro per l'anno 2020 e' destinato ai centri per l'impiego di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, al fine del loro potenziamento, anche infrastrutturale*";

- Il medesimo art.12, nello specifico al comma 3, per le stesse finalità e per rafforzare più in generale le politiche attive del lavoro e garantire l'attuazione dei LEP in materia, richiama la necessità di adottare un Piano straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, a valenza triennale, che intervenga nei rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art.8 comma 6, della Legge n.131 del 5 giugno 2003, da approvarsi con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza Permanente e che disciplini testualmente "*il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lett. a) e b), del presente articolo*";
- Inoltre, sempre l'art.12 al comma 3, in combinato con i successivi commi 3 bis e 8, per l'attuazione del Piano "*oltre alle risorse già a tal fine destinate dall'art.1 comma 258 Legge 145 del 30.12.2018*" inserisce ulteriori stanziamenti, come variati nell'importo definitivo con decreto del Ministro dell'economia e finanze n.99648 del 23 maggio 2019 registrato dalla Corte dei conti al n. 807 del 3 giugno 2019, e con decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 172840 del 27 giugno 2019 registrato dalla Corte dei conti al n.933 del 28 giugno 2019;
- Nella seduta del 17 aprile 2019 è intervenuta l'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003,n.131, sancita dalla Conferenza Stato− Regioni, relativamente al Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;
- Con il successivo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74 del 28 giugno 2019 è stato adottato il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, che ha stanziato a favore della Regione Puglia risorse complessive per € 190.961.966,03;

RICHIAMATA la propria precedente Deliberazione n.1977 del 4.11.2019 ad oggetto "*Introduzione del Reddito di Cittadinanza in attuazione dell'art.1 commi 255 e 258 L.145 del 30.12.2018 e art.12 L. 26 del 28 marzo 2019. Piano Straordinario per il Potenziamento dei CPI e delle Politiche attive del lavoro adottato con D.M. n.74 del 28 giugno 2019. Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 − 2021, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii."* ed, in particolare, il prospetto allegato A) con cui sono state ripartite le risorse assegnate dal DM 74/2019 in apposite poste del Bilancio di Previsione 2019/2021;

DATO ATTO CHE con la summenzionata deliberazione la Giunta Regionale ha riservato a successivo proprio provvedimento "l'adozione di un Piano Regionale Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, da predisporsi a cura di ARPAL d'intesa con il competente Assessorato della Regione Puglia, che includa un cronoprogramma dettagliato degli interventi, propedeutico al trasferimento ad ARPAL Puglia delle risorse a ciò destinate" ed incaricato la Sezione Promozione e Tutela del lavoro all'attuazione degli adempimenti di competenza successivi e conseguenti;

RICHIAMATA conseguentemente la propria successiva Deliberazione n.2232 del 28 novembre 2019 con la quale:

- è stato approvato il "Piano regionale straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2020", unitamente alla adozione della conseguente variazione di bilancio, tesa a rendere coerente le poste finanziarie e contabili al cronoprogramma delle attività contenute nel Piano allegato;

- Arpal è stato nominato soggetto attuatore del Piano cui è demandata l'esecuzione, gestione e rendicontazione dello stesso, con la supervisione e il coordinamento del competente assessorato, sulla base delle risorse trasferite secondo le modalità previste nel DM n. 74 del 28 giugno 2019;

PRESO ATTO CHE,

- di seguito alla seduta del 7 maggio 2020 della Conferenza Stato - Regioni l'intesa 67/CSR è stata sancita intesa unanime ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003,n.131, in ordine alle modifiche al Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive del lavoro ed al DM n. 74/2019, con

riguardo alle modalità di assegnazione, trasferimento e voci di spesa, in particolare, delle risorse di cui all'art.2 comma 2 lett.a) del DM 74/2019;

- con successiva propria Deliberazione n. 889 dell'11.06.2020 è stato approvato il primo aggiornamento al Piano di Potenziamento Straordinario, nelle more del perfezionamento dell''iter di adozione formale della proposta di modifica al DM 74/2019, come da proposta dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia, giusta deliberazione commissariale n. 29 del 09.06.2020 pervenuta a mezzo pec in pari data;
- in data 4.08.2020 è entrato in vigore il DM 59 del 22 maggio 2020 contenente le modifiche al Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, nonché del decreto di adozione del medesimo, a seguito di registrazione da parte della Corte dei Conti al n.337 del 24.07.2020, il quale ha provveduto altresì alla rimodulazione delle risorse assegnate alle singole Regioni, modificando l'allegato B) al DM 74/2019;
- a seguito della rimodulazione di cui sopra, alla Regione Puglia per l'anno 2020 sono assegnate risorse straordinarie una tantum per il potenziamento *"anche infrastrutturale"* di cui all'art.2 comma 2 lett.a) del Decreto pari a complessivi € 41.358.060,09, a fronte della iniziale dotazione pari ad € 45.515.346,23, per un importo delle risorse totali assegnate con il DM 74/2019 e successivo DM 59/2020 che passano da €190.961.966,03 ad €186.779.688,89;

ACQUISITA dall'Agenzia A.R.P.A.L. Puglia a mezzo PEC la DCS n.71 del 26.11.2020 ad oggetto: "Proposta di aggiornamento *del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro di cui alla D.G.R. n. 2232/19 e alla DGR 889 dell'11 giugno 2020"*, con la quale l'Agenzia propone un aggiornamento al Piano Regionale 2019/2021, come risultante dall' **allegato A)** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, teso ad adeguare le voci analitiche di spesa ai parametri del nuovo Decreto Ministeriale ed alla rimodulazione delle attività alla luce dei provvedimenti medio tempore adottati dall'Agenzia e dell'importo complessivo delle risorse destinate al Piano, come sopra rideterminate;

CONSTATATO CHE

Secondo quanto contenuto nel DM 59/2020 "Le risorse di cui all'articolo 2, punto a), sono trasferite dal competente Centro di responsabilità Segretariato generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con le seguenti modalità:

- per l'anno 2019 il 50% delle risorse è erogato all'esito del perfezionamento del decreto ministeriale. La rimanente quota è trasferita dietro richiesta della Regione previa adozione da parte della medesima del Piano attuativo regionale di potenziamento dei CPI, di cui all'apposita sezione del Piano straordinario e sulla base dell'avanzamento della spesa come di seguito specificato. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali procede ali'erogazione di metà della quota residua, una volta valutata la coerenza dello schema del Piano attuativo regionale con le finalità e indicazioni del Piano straordinario, paragrafo "8-bis. Potenziamento, anche infrastrutturale, dei CPI'', mentre il saldo è erogato previa presentazione di apposita documentazione, giuridicamente vincolante, attestante le specifiche spese connesse al potenziamento, anche infrastrutturale, dei centri per l'impiego, concernenti la quota trasferita nel 2019. Il piano di ripartizione alle Regioni per l'anno 2019 di € 467.200.000,00 è allegato alla tabella B 1 del decreto ministeriale di cui costituisce parte integrante;
- per l'anno 2020 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali trasferisce il 75% delle risorse previa adozione da parte della regione del Piano attuativo regionale di potenziamento dei CPI, nelle medesime modalità previste per la seconda quota delle risorse dell'annualità 2019; la quota residua è erogata previa presentazione oltre che della medesima documentazione richiesta per l'erogazione del saldo relativo all'annualità 2019, anche di apposita documentazione, giuridicamente vincolante, attestante le specifiche spese connesse al potenziamento, anche infrastrutturale, dei centri per l'impiego, concernenti la metà del complesso delle risorse afferenti all'annualità 2020. "*L'adozione del Piano e la valutazione*

di coerenza da parte del Ministero, con il supporto di Anpal, è condizione preliminare ai trasferimenti a decorrere dal 2020";

CONSIDERATO CHE la rideterminazione delle risorse complessive assegnate alla Regione Puglia, rende necessaria una variazione al Bilancio di Previsione 2020/2022 al fine di adeguare gli stanziamenti ridimensionandoli all'importo definitivamente assegnato oltre che alla tempistica dei trasferimenti per le annualità 2019 e 2020 e, pertanto, di competenza della Giunta Regionale;

VISTI

- il D Lgs n 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 54, comma 4;
- L'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, ai sensi del quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- La Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020);
- La Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"
- La Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 — 2022;
- La DGR n. 94 del 4 febbraio 2020, avente ad oggetto: "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento";

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022 ai sensi dell art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

VARIAZIONE DI BILANCIO

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata: NON ricorrente

Codice UE: 2 “Altre Entrate”

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione in aumento e.f. 2020 competenza e cassa	Variazione in diminuzione e.f. 2021 competenza
62.12	E2101012	Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ex art. 2 lett. a) e b) DM 74/2019	2.101.1	E. 2.01.01.01.001	€ 21.005.776,37	€ 25.163.062,60

PARTE SPESA

Spesa: NON ricorrente

Codice UE: 8 “Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea”

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma e Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione in aumento e.f. 2020 competenza e cassa	Variazione in diminuzione e.f. 2021 competenza
62.12	U1501020	Art. 2 lett. a) e b) DM 74/2019: Trasferimenti correnti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	15.01.01	U.04.01.02	€ 21.005.776,37	€ 25.163.062,60

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74 del 28.06.2019 come modificato dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.59 del 22.05.2020. All’accertamento dell’entrata ed all’impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all’allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) *“contributi a rendicontazione”* del D. Lgs. n. 118/2011.

L’ Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell’art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 – propone alla Giunta:

1. di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare la proposta di secondo aggiornamento al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l’Impiego e delle politiche attive del lavoro di cui alla D.G.R. n. 2232/19 e alla DGR. N.889/2020, come risultante dall’allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento come da DCS n.71/2020 dell’Agenzia A.R.P.A.L. – Puglia;

3. di confermare, come già stabilito con DGR n. 2232/2019, Arpal Puglia quale soggetto attuatore del Piano di cui al punto precedente, cui è demandata l’esecuzione, gestione e rendicontazione dello stesso, con la supervisione e il coordinamento del competente assessorato e ferme restando le competenze attribuite

direttamente alla Regione dalle norme di cui alla L.R. n. 29/2018, sulla base delle risorse trasferite secondo le modalità previste nel DM n. 74 del 28 giugno 2019, come modificato e integrato dal DM. n. 59/2020;

4. di apportare la variazione al bilancio di previsione annualità 2020 e pluriennale 2020-2022 cosi come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

5. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente atto;

6. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 c.4 del D.Lg. 118/2011, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;

7. di incaricare la Sezione Promozione e tutela del lavoro dell'attuazione di tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale e la notifica del presente provvedimento ad ARPAL Puglia a cura della Sezione Promozione e Tutela del lavoro, per il proseguo di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Politiche attive del lavoro
Dott.ssa Angela Di Domenico

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
dott.ssa Luisa Anna Fiore

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'Assessore proponente
Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Formazione e lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione, Prof. Sebastiano Leo ;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare la proposta di secondo aggiornamento al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro di cui alla D.G.R. n. 2232/19 e alla DGR. N.889/2020, come

risultante dall'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento come da DCS n.71/2020 dell'Agenzia A.R.P.A.L. – Puglia;

3. di confermare, come già stabilito con DGR n. 2232/2019, Arpal Puglia quale soggetto attuatore del Piano di cui al punto precedente, cui è demandata l'esecuzione, gestione e rendicontazione dello stesso, con la supervisione e il coordinamento del competente assessorato e ferme restando le competenze attribuite direttamente alla Regione dalle norme di cui alla L.R. n. 29/2018, sulla base delle risorse trasferite secondo le modalità previste nel DM n. 74 del 28 giugno 2019, come modificato e integrato dal DM. n. 59/2020;

4. di apportare la variazione al bilancio di previsione annualità 2020 e pluriennale 2020-2022 cosi come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

5. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente atto;

6. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 c.4 del D.Lg. 118/2011, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;

7. di incaricare la Sezione Promozione e tutela del lavoro dell'attuazione di tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale e la notifica del presente provvedimento ad ARPAL Puglia a cura della Sezione Promozione e Tutela del lavoro, per il proseguo di competenza.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2020	26	30.11.2020

INTRODUZIONE DEL REDDITO DI CITTADINANZA IN ATTUAZIONE DELL'ART.1 COMMI 255 E 258 L.145 DEL 30.12.2018 E ART.12 L. 26 DEL 28 MARZO 2019. DCS A.R.P.A.L. PUGLIA N.71 DEL 26.11.2020. APPROVAZIONE DEL SECONDO AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO DI CUI ALLE DD.GG.RR. N. 2232/19 E N.889/2020.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO LAV/2020/26 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014895

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2101012	TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI EX ART. 2) LETT. A) E B) DM 74/2019	VINCOLATO	21.005.776,37	21.005.776,37	25.163.062,60-	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**21.005.776,37**	**21.005.776,37**	**25.163.062,60-**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO LAV/2020/26 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000014895

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1501020	ART. 2) LETT. A) E B) DM 74/2019: TRASFERIMENTI CORRENTI AD ARPAL	VINCOLATO	21.005.776,37	21.005.776,37	25.163.062,60-	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**21.005.776,37**	**21.005.776,37**	**25.163.062,60-**	**0,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

DI DOMENICO ANGELA 27.11.2020 11:39:29 UTC

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…… n. protocollo ……
Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2020/00026

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 21.005.776,37**		
			previsione di cassa		**€ 21.005.776,37**		
Totale Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 21.005.776,37**		
			previsione di cassa		**€ 21.005.776,37**		
TOTALE MISSIONE	**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 21.005.776,37**		
			previsione di cassa		**€ 21.005.776,37**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 21.005.776,37**		
			previsione di cassa		**€ 21.005.776,37**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 21.005.776,37**		
			previsione di cassa		**€ 21.005.776,37**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	II	Trasferimenti correnti					
		Trasferimenti correnti da Amministrazioni					
Tipologia	101	Pubbliche	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 21.005.776,37**		
			previsione di cassa		**€ 21.005.776,37**		
TOTALE TITOLO	II	Trasferimenti correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 21.005.776,37**		
			previsione di cassa		**€ 21.005.776,37**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 21.005.776,37**		
			previsione di cassa		**€ 21.005.776,37**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 21.005.776,37**		
			previsione di cassa		**€ 21.005.776,37**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…… n. protocollo ……
Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2020/00026

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE	***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**€ 25.163.062,60**	
			previsione di cassa				
Totale Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**€ 25.163.062,60**	
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**€ 25.163.062,60**	
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**€ 25.163.062,60**	
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**€ 25.163.062,60**	
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO	II	Trasferimenti correnti					
		Trasferimenti correnti da Amministrazioni					
Tipologia	101	Pubbliche	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**€ 25.163.062,60**	
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	II	Trasferimenti correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**€ 25.163.062,60**	
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**€ 25.163.062,60**	
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**€ 25.163.062,60**	
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile del

FIORE LUISA ANNA 27.11.2020 11:57:59 UTC

Allegato A

Allegato alla DCS n. 71 del 26 novembre 2020

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

DEI

CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO

In attuazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 18 giugno 2019 e n. 59 del 22 maggio 2020

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

Premessa

Ente Attuatore	*L'Arpal-Puglia viene individuata con il ruolo di Ente Attuatore e ai sensi della L.R.29/2018 e successivi L.145/2018 e D.M. n.59/2020*
PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO	*"Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza" istituito ex art.1 comma 258 L.145/2018 come modificato dall'art.12 D.Lgs.6/2019*
Atto di approvazione	*D.M. del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n.74/2019 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 3 agosto 2019)*
Periodo di Programmazione	*2020 -2022*
Peiodo di riferimento del Piano attuativo regionale	*2019 -2021*
Risorse finanziarie complessive	€ 186.804.679,80

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

Il presente documento, definendo il "Piano attuativo regionale di potenziamento dei Centri per l'impiego", quale atto di programmazione regionale delle risorse assegnate dal DM n. 74/2019, così come modificato e integrato dal DM n. 59/2020, si inserisce nel percorso di rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro con l'obiettivo di migliorarne la capacità di rispondere ai bisogni, crescenti e di sempre maggiore complessità, degli utenti.

Tale percorso mira principalmente a conseguire una serie di risultati che comprendono anche il rafforzamento delle competenze degli operatori, il potenziamento delle infrastrutture dei servizi pubblici per il lavoro e il miglioramento dei processi gestionali, di servizio e dei sistemi informativi dei Centri per l'impiego.

Il piano si fonda sul riconoscimento dell'importanza centrale dei servizi per l'impiego, che costituiscono l'infrastruttura primaria del mercato del lavoro e da sempre svolgono fondamentali compiti di rilievo istituzionale per l'integrazione attiva delle persone.

La finalità dei servizi pubblici per l'impiego, ribadita nel Piano, riguarda infatti l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro delle diverse categorie di utenti, tanto nelle delicate transizioni della vita professionale, quanto nei passaggi cruciali tra istruzione, formazione e lavoro. In questo contesto si colloca l'intervento dei CPI a favore di tutte le categorie vulnerabili, tra le quali i destinatari del Reddito di cittadinanza.

Il Piano si compone di tre capitoli, uno per ogni macroargomento delineato dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 123 del 04.09.2020 (allegato A).

1. Il primo capitolo descrive il quadro di contesto, partendo da quello normativo e organizzativo, passandoattraverso l'analisi del personale in servizio, la descrizione delle attività dei CPI e del sistema informativo regionale in uso, e finendo con l'accennare ipotesi di sviluppo dell'Osservatorio Regionale del Mercato del lavoro. All'interno del paragrafo dedicato alla descrizione dei CPI viene dedicata una particolare attenzione alle linee di tendenza in Italia ed Europa nella gestione dei servizi per il lavoro. Tale scelta è stata motivata dalla necessità di ampliare la visuale oltre i confini regionali per progettare una strategia più efficace nell'affrontare la sfida a cui il sistema dei servizi pubblici del lavoro è chiamato a rispondere, in particolare data la contingentesituazione del mercato del lavoro. In questo capitolo il documento offre anche un focus sull'impatto chel'emergenza da Covid-19 ha avuto sul mercato del lavoro, fornendo nel contempo una fotografia della realtà piemontese nel contesto internazionale. È all'interno del paragrafo dedicato a questo approfondimento che vengono riportati dati di sintesi sui beneficiari dei servizi erogati dai CPI. Sempre in questo capitolo, a partire dalla rilevazione dei processi dei volumi di attività, viene delineato un possibile nuovo modello di gestione ed erogazione dei servizi pubblici per il lavoro.
2. Il secondo capitolo, oltre a delineare gli obiettivi del Piano, le linee di intervento e il quadro finanziario generale, esplicita le sfide che l'ARPAL, ente strumentale a cui la Regione Puglia ha affidato il coordinamento e la gestione dei CPI, intende cogliere nell'attuare le attività e le azioni

di sviluppo dei propri servizi e nell'implementare le politiche attive del lavoro e delle misure, nazionali e regionali.

3. Il terzo capitolo, infine, entra nel merito delle singole azioni di cui si compone il Piano di potenziamento, illustrando gli interventi e i servizi programmati nell'ordine ideale tracciato dai decreti ministeriali. Conclude ilcapitolo il paragrafo dedicato al quadro di sintesi delle spese programmate.

1. Il quadro di contesto

1.1. Il quadro di contesto normativo e organizzativo

Il sistema dei servizi per il lavoro, erogati dai Centri per l'Impiego, è stato in questi ultimo anni oggetto di un radicale cambiamento seguito all'avvento della Legge n.56/2014 (cd. Legge "Delrio") con la quale il legislatore nazionale ha ricondotto la materia del lavoro alla competenza delle Regioni, in coerenza con il dettato Costituzionale. Successivamente, infatti, con l'emanazione della L.n.150/2015 che ha introdotto *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*, i CPI sono diventati articolazioni territoriali delle Regioni (cfr.art.11). E' seguita una fase transitoria tra gli anni 2015/2018 conclusasi con la Legge di Bilancio statale 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205) che all'art. 1, comma 793, ha sancito il trasferimento definitivo del personale dei CPI alle dipendenze delle regioni o delle agenzie o enti regionali, stanziando risorse per il rafforzamento dei CPI, per la stabilizzazione degli operatori in essi occupati e il reclutamento di ulteriore personale, che potesse assicurare l'erogazione nei CPI dei Livelli Essenziali delle Prestazioni, come successivamente definiti nel Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 4/2018.

La regione Puglia è intervenuta con L.R. 29 giugno 2018, n. 29 "*Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato*" con la quale ha disciplinato il *"Sistema regionale per il lavoro"* e "*la Rete Regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro"* della quale fa parte ARPAL Puglia - Ente tecnico/operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro e istituita con la medesima norma.

Nell'ambito dell'esercizio finanziario 2019, sullo stesso tema, è intervenuta la legge 30 dicembre 2018, n. 145 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"*, che all'art. 1 commi 255e 258, al fine di introdurre il cd*"Reddito di Cittadinanza"* quale *"misura contro la poverstà, la disuguaglianza e l'esclusione sociale, a garanzia del diritto al lavoro"* ha stanziato ulteriori risorse finanziarie questa volta destinate, in continuità con il percorso di rafforzamento già intrapreso, al potenziamento dei Centri per l'Impiego, istituendo allo scopo un fondo apposito denominato *"Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza"*. Con la successiva novella normativa di cui alla Legge 28 marzo 2019 n. 26 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante*

disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", nell'introdurre la misura del *"reddito di cittadinanza"*, è stata prevista all'art. 12 comma 3, anche al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei LEP, compresi quelli di cui all'art.4 comma 14 (il Patto per il lavoro e il Patto per l'inclusione sociale, I sostegni in essi previsti, e la eventuale valutazione multidimensionale), l'adozione di un *Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di durata triennale*, da aggiornarsi annualmente che *"individua specifici standard di servizio per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia e i connessi fabbisogni di risorse umane e strumentali delle regioni e delle province autonome, nonche' obiettivi relativi alle politiche attive del lavoro in favore dei beneficiari del Rdc. Il Piano disciplina altresi' il riparto e le modalita' di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo".*

In tale Piano è, altresì, prevista la possibilità per le regioni di avvalersi di azioni di assistenza tecnica erogate da Anpal Servizi SpA attraverso contingenti di risorse umane che opereranno presso le sedi territoriali delle Regioni. L'art. 12, comma 3 della L. n. 26/2019 prevede che, con convenzione tra Anpal Servizi Spa e le singole regioni, individuate nel Piano, da stipulare entro trenta giorni dalla data di adozione del Piano, siano definite le modalità di intervento con cui opera il personale dell'assistenza tecnica. In data 19.06.2019 è stato approvato lo schema di convenzione tra le regioni ed Anpal Servizi s.p.a. dalla IX Commissione delle regioni, con le integrazioni presentate dalla regione Puglia, in riferimento alle specificità della realtà pugliese. Lo schema di convenzione è stato approvato con DGR n.1344 del 16.07.2019 in uno con il Piano regionale di assistenza tecnica. La convenzione tra la Regione Puglia ed Anpal Servizi spa è stata sottoscritta in data 17.07.2019.

Contestualmente, in esecuzione di quanto disposto con il succitato art.12 comma 3 L.26/2019 è stato avviato il tavolo di confronto interistituzionale teso alla definizione del Piano Straordinario di Potenziamento e in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, è stata raggiunta l'Intesa sottoscritta in data 17 aprile 2019.

Il Piano si esplica sul territorio regionale, integrando le azioni ivi finanziate con quelle previste nell'ambito del Piano operativo di Anpal Servizi 2017-2020, finanziato dal POC SPAO e oggetto di Convenzione già stipulata tra Regione Puglia e Anpal Servizi spa in data 17.01.2018 (ratificata con DGR n.743/2018), per il consolidamento della rete dei servizi per il lavoro[1].

Il Piano, altresì, si pone in continuità con il Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva, approvato in conferenza Stato-regioni nella seduta del 21.12.2017, cui è seguito Piano di Attuazioneregionale per il rafforzamento dei servizi per l'impiago della regione Puglia 2019/2020.

[1] Cfr. anche Deliberazione Commissario Straordinario ARPAL Puglia n.38 del 17.09.2019

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

Il Piano è stato adottato con D.M. n.74 del 28.06.2019 e con DM n. 59 del 22 maggio 2020 e recepisce, quelle che sono state in sede di confronto, le istanze portate al tavolo da parte delle Regioni, costituite in primis dalla necessità di procedere ad un potenziamento dei centri per l'impiego (CPI), attraverso un'azione sinergica finalizzata sia alla crescita in forma stabile della base professionale dei servizi, per un raddoppio degli organici in linea con gli standard degli altri Paesi europei, sia all'ammodernamento delle strutture, necessitanti di un adeguamento anche sul piano strutturale.

Il Piano straordinario, quindi, oltre a contenere gli interventi concordati tra lo Stato e le Regioni per la messa in atto di tale potenziamento dei CPI, definisce termini, modalità e risorse tese ad assicurare lo *start up* e l'implementazione della misura del reddito di cittadinanza, nelle sue fasi iniziali di operatività.

Venendo allo specifico dei contenuti e volendo illustrare preliminarmente quanto definito nel Piano, seguendo l'ordine tematico proposto dal Decreto, si possono individuare tre linee principali di intervento per il potenziamento dei CPI:

a) un rafforzamento del patrimonio infrastrutturale dei CPI;

b) una implementazione dei servizi per lo svolgimento di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza;

c) un rafforzamento della base professionale dei CPI.

a. Il rafforzamento *"anche infrastrutturale"* dei CPI

(Articolo 1, comma 258 della Legge 145/2018; articolo 2, comma 1, lettera a), articolo 3, comma 1 ed allegato B al DM n. 74/2019 e DM 59/2020).

Rientrano in questo filone di intervento gli stanziamenti fissati dalla Legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145/2018, articolo 1, comma 258) pari, rispettivamente, a 467,2 milioni di euro per il 2019 ed a 403,1 milioni di euro per il 2020. Si tratta di un'erogazione di *risorse una tantum*, pertanto a carattere non stabile. La destinazione di tali risorse riguarda attività di *potenziamento anche infrastrutturale dei CPI* e risponde all'esigenza, più volte ribadita dalle amministrazioni regionali, di un intervento straordinario, sostenuto da risorse nazionali, per l'ammodernamento e l'adeguamento dei CPI, al fine di rendere le strutture e gli strumenti - con particolare riferimento a quelli informatici – idonei a rispondere ai fabbisogni di garanzia dei LEP. Un intervento di tale natura, a carattere nazionale, risaliva ormai alla fine degli anni '90, quando si operò il primo decentramento amministrativo alle Regioni e alle Province delle funzioni in materia di servizi per l'impiego, comprensivo delle risorse umane e strumentali.

Peraltro, la lunga fase di transizione dei CPI alle Province alle Regioni ha fatto sì che immobili e attrezzature non siano stati per anni oggetto di alcun intervento manutentivo o tantomeno sostitutivo ed abbiano, pertanto, subito un progressivo degrado. Ad oggi, il rafforzamento e potenziamento delle infrastrutture fisiche e tecnologiche dei CPI risulta non più differibile, alla luce dell'ondata di nuove assunzioni di operatori che si prospettano nel triennio e delle nuove funzionalità collegate alla

gestione informatizzata del reddito di cittadinanza. Tale ambito di intervento straordinario, ad ogni modo, non dissolve la necessità di assicurare con canali stabili il sostegno agli oneri ordinari di funzionamento dei CPI - ad esempio, le spese per gli immobili, le sedi, le dotazioni tecniche e informatiche, le utenze - che sono a carico del sistema regionale.

Orbene, a norma **dell'articolo 2, comma 1 lettera a) del D.M. n.74/2019 e DM n. 59/2020**, tali risorse sono ripartite proporzionalmente al numero delle unità di personale assegnate, quindi sulla base dei medesimi criteri di riparto utilizzati per il riparto del personale dei CPI. Il riparto tra le amministrazioni regionali di tali risorse è contenuto nella tabella riportata nell'**Allegato B** al DM in argomento.

Per la Regione Puglia, le risorse assegnate a tale titolo ammontano a:

Anno 2019 **€ 52.753.087,96**

Anno 2020 **€ 41.358.060,00**

Sul piano del trasferimento, il decreto prevede un sistema di assegnazione delle risorse mediante un meccanismo di suddivisione per tranches, che vede una prima quota assegnata a titolo di anticipazione delle risorse all'atto di perfezionamento del decreto e la restante parte erogata sulla base di attestazioni di impegno e/o di spesa da parte delle Regioni. In particolare, a norma dell'articolo 3, comma 1, si prevede che:

- per l'anno 2019, all'atto del perfezionamento del Decreto è stata erogata una tranche pari al 50% delle risorse (pari ad **€ 26.376.543,98**). La restante quota sarà trasferita a seguito di una richiesta della Regione corredata dall'apposita attestazione *"dell'avvenuto utilizzo o dell'impegno giuridicamente vincolante"* delle risorse anticipate. La tabella contenuta nell'Allegato B1 al DM presenta il piano di riparto relativo alle risorse del 2019, con il dettaglio delle due tranches;
- per l'anno 2020, il Ministero del Lavoro, ad esito della ricezione della documentazione attestante l'effettivo utilizzo o l'impegno giuridicamente vincolante di tutte le risorse già erogate nel 2019, con apposito provvedimento procederà al trasferimento delle risorse, che saranno trasferite alle singole Regioni previa presentazione di apposita documentazione, *"giuridicamente vincolante"*, attestante le specifiche spese connesse al potenziamento, anche infrastrutturale, dei CPI.

b. L'implementazione di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza

(Articolo 12, comma 3 DL n. 4/2019 convertito nella Legge n. 26/2019; articolo 2, comma 1 lettera b), articolo 3 comma 2 e allegato C al DM n. 74/2019).

L'articolo 12, comma 3, del DL n. 4/2019 prevede lo stanziamento di risorse specificamente preposte all'attuazione del Piano straordinario e finalizzate alla messa in essere di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza. Si tratta di *risorse aggiuntive sia rispetto ai finanziamenti disposti dalla Legge di Bilancio 2019 destinate al personale (fino a 4.000 unità)* ed alle infrastrutture dei CPI, sia rispetto alle ulteriori risorse stanziate dal DL n. 4/2019 (art. 12, comma 3 bis) per nuove assunzioni di personale (fino a 7.600 unità) da porre in essere a partire dal 2020.

Tali risorse ammontano a 160 milioni di euro per il 2019, a 130 milioni di euro per il 2020 ed a 50 milioni di euro per il 2021 e contemplano, nel loro ambito, anche le risorse destinate ad ANPAL Servizi

per la contrattualizzazione e l'equipaggiamento dei *Navigator* ai fini della messa in atto degli interventi di assistenza tecnica presso le sedi territoriali delle Regioni per l'implementazione della misura del reddito nelle fasi iniziali del programma. In particolare, ad ANPAL Servizi sono destinati 90 milioni di euro per il 2019, 30 milioni di euro per il 2020 e 50 milioni di euro per il 2021 a valere sulle risorse del Piano straordinario. Nell'ambito di questo finanziamento per l'attuazione del Piano relativo al 2019 residuano, dunque, *risorse pari a 70 milioni di euro, che sono ripartite alle Regioni con il vincolo di destinazione delle stesse ad attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza*. Anche in questo caso, come nel rafforzamento infrastrutturale, si tratta di *finanziamenti una tantum*. A tal proposito, il Piano specifica che *le Regioni possono stabilire di impiegare i finanziamenti per interventi di politica attiva destinati ai beneficiari del reddito di cittadinanza ovvero all'assunzione di ulteriore personale per i CPI*.

La ripartizione avviene avvalendosi dei medesimi criteri utilizzati per il riparto dei *Navigator*, che sono modulati sulla stima del fabbisogno territoriale in relazione ai nuclei familiari potenzialmente beneficiari del reddito di cittadinanza .

Il piano di ripartizione dei 70 milioni di euro destinati alle Regioni è contenuto nell'**Allegato C** al DM in oggetto.

Per la regione Puglia, le risorse assegnate a tale titolo ammontano a **€ 5.825.503,36** per l'anno 2019.

Ai sensi dell'**articolo 3, comma 2, del DM** le risorse sono trasferite alle Regioni all'esito dell'avvenuta stipula delle convenzioni bilaterali tra le Regioni e ANPAL Servizi, previste dall'articolo 12, comma 3, del DL n. 4/2109 e finalizzate alla definizione delle attività di assistenza tecnica per l'attuazione del reddito di cittadinanza. La regione Puglia, come già sopra rammentato, ha sottoscritto la Convenzione in data 17.09.2019. Le somme, quindi, sono state già introitate.

L'articolo 12, comma 3, del DL n. 4/2019 prevede lo stanziamento di risorse specificamente preposte all'attuazione del Piano straordinario e finalizzate alla messa in essere di attività connesse all'erogazione del Reddito di cittadinanza. Il DM n. 59/2020 precisa che tali risorse possono essere destinate anche al potenziamento di tutti i servizi trasversali che sono contestualmente destinati sia all'erogazione del reddito, sia ad altre attività svolte dai CPI. Si tratta di risorse aggiuntive rispetto ai finanziamenti disposti dalla Legge di Bilancio 2019 destinate al personale (fino a 4.000 unità) ed alle infrastrutture dei CPI e rispetto alle ulteriori risorse stanziate dal DL n. 4/2019 (art. 12, comma 3 bis) per nuove assunzioni di personale (fino a 7.600 unità) da realizzare a partire dal 2020. Il Piano straordinario contiene gli interventi concordati tra lo Stato e le Regioni per la messa in atto di tale rafforzamento dei CPI, unitamente alle attività tese ad assicurare lo start up e l'implementazione della misura del Reddito di cittadinanza (d'ora in poi nel testo RdC) nelle sue fasi iniziali di operatività.

Il RdC si configura come una misura di politica attiva a garanzia del diritto al lavoro e misura a contrasto della povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale ed ha la connotazione di un livello essenziale di prestazione.

Tra i nuclei beneficiari di RdC più del 30% prosegue la precedente progettazione definita con il REI, mentre il 10% è percettore di Naspi. La durata media del periodo di disoccupazione è di circa cinque anni. Per quanto concerne la suddivisione della platea, al netto degli esoneri il 40,5% risultano inviati ai CPI e il 23,4% ai servizi sociali comunali. La ricaduta intermini organizzativi e l'entità dell'impatto provocata dalla misura sull'erogazione dei servizi ha spinto la Arpal ad riapprovare un piano di rafforzamento alla gestione del RdC che definisce le linee per l'attivazione e gestione della misura nelle fasi di accoglienza, analisi preliminare e costituzione delle equipe multidisciplinari. Il piano frutto, di un confronto aperto tra i diversi sistemi interessati alla misura (Regione, ANCI, Servizi Sociali, APL-CPI), si caratterizza con una definizione di un modello regionale e mette in evidenza le positive esperienze pugliesi e che sottendono ad:

- una valorizzazione dell'esperienza SIA-REI;
- la valutazione multidimensionale quale forma ordinaria di analisi del fabbisogno;
- la centralità dell'equipe multidisciplinare;
- la disponibilità di strumenti dedicati per la profilazione degli utenti (già utilizzati per il SIA-REI);
- il rafforzamento ulteriore dell'integrazione tra Servizi (Servizi per il Lavoro e Servizi Sociali).

Da tale Piano, vista la strutturale carenza di personale registrata nei CPI sin dal passaggio alla Regione acuita ancor più dai collocamenti a riposo nel frattempo sopraggiunti, le oggettive difficoltà legate all'espletamento delle procedure concorsuali per l'assunzione del personale prevista dal Piano di Rafforzamento (finanziate con fondi POC, SPAO e PON INCLUSIONE e, quindi, legate anche agli adempimenti amministrativi stabiliti dalla procedure definite dall'Autorità di Gestione di tali fondi e dalle rispettive Autorità di Audit), il flusso di normazione legato all'emergenza sanitaria Covid -19, hanno di fatto determinato una situazione di grave criticità rendendo non più procrastinabile l'adozione di uno strumento contrattuale dinamico diretto a garantire nel più breve tempo possibile la continuità dell'azione amministrativa ed i livelli essenziali delle prestazioni nella erogazione dei servizi all'utenza complessivamente considerata e a disporre, per il tempo strettemente necessario al completamento delle procedure di assunzione di personale nei CPI, del supporto di lavoratori somministrati in affiancamento al personale in servizio.

c. Il rafforzamento professionale dei CPI

(Articolo 1, comma 258 Legge n. 145/2018; articolo 2, comma 1, lettera c) e d), articolo 3, commi 3 e 4 e allegati D ed E al DM n. 74/2019 e DM n. 59/2020; articolo 12, comma 3 bis del DL n. 4/2019 convertito nella legge n. 26/2019).

Il terzo caposaldo del DM è costituito dal rafforzamento della base professionale dei CPI. Nell'ambito del provvedimento, l'ordine tematico seguito dall'estensore pone le risorse destinate alle *assunzioni di nuovi operatori dei servizi per l'impiego come linea finale di erogazione finanziaria. Si tratta, in realtà, dello stanziamento che riveste maggiore rilevanza.* Ciò non solo perché risponde ad un'istanza delle Regioni tesa a dotare il sistema dei CPI di nuove leve professionali, numericamente più consistenti e professionalmente qualificate, ma anche perché consta di *risorse stabili*, volte a consentire una

crescita ed un consolidamento del sistema a carattere strutturale, superando persistenti forme di precarietà e discontinuità nel personale dei CPI.

Al fine di procedere al potenziamento degli organici, la norma di Bilancio 2019 (Legge n. 145/2018, articolo 1, comma 258) prevede stanziamenti che ammontano a 120 milioni di euro per il 2019 ed a 160 milioni di euro a decorrere dal 2020 per l'immissione fino a 4.000 nuove unità di personale da destinare ai CPI da parte delle Regioni/Agenzie ed enti regionali, Province e città metropolitane se delegate con legge regionale all'esercizio delle relative funzioni (ai sensi dell'articolo 1, comma 795, della legge n. 205/2017). In coerenza con la natura di un rafforzamento strutturale dei CPI nell'erogazione dei servizi destinati a tutti gli utenti, il riparto di tali risorse avviene proporzionalmente al numero delle unità di personale assegnate, secondo i criteri condivisi nel Piano straordinario (cfr. Prg. 7 del Piano straordinario) che si pongono in continuità con le precedenti ripartizioni di risorse destinate ai CPI, concordate in seno alla Conferenza Stato – Regioni e Unificata. **Per la Regione Puglia sono previste, a tale titolo, nuove assunzioni a valere sui fondi in esame pari a n.452 unità per le due annualità.** Le unità di personale sono ripartite, secondo il DM, sulla base dei criteri già condivisi in sede di Conferenza Unificata del 21.12.2017, in quanto questo contingente si caratterizza per essere destinato al rafforzamento strutturale dei CPI nell'erogazione dei servizi destinati a tutti I soggetti utenti dei CPI. Con gli stessi criteri è ripartito il numero di personle destinato alla stabilizzazione, di cui all'art.12 comma 2bis del DM[2]

L'articolo **2, comma 1, lettera c) del DM** dà seguito a questa previsione e l'articolo 3, comma 3, ne disciplina le modalità di trasferimento alle Regioni. Si prevede, anche in questo caso, un meccanismo fondato su una anticipazione di risorse e su successivi trasferimenti delle restanti quote a seguito di attestazioni di spesa da parte delle amministrazioni regionali. In particolare:

Alla regione Puglia sono destinate le seguenti risorse complessive (cfr. All.D):

Anno 2019 **€ 13.549.594,51**

Anno 2020 e successivi **€ 18.066.126,01** (per ciascuna annualità).

Per il 2019 il Ministero del Lavoro ha proceduto ad erogare una prima tranche pari a 80 milioni di euro all'esito del perfezionamento del DM. Le rimanenti risorse saranno trasferite solo ad esito della ricezione delle attestazioni da parte delle Regioni delle eventuali ulteriori spese sostenute. La Tabella contenuta nell'**Allegato D1** al DM contiene il riparto di tale prima tranche, che per la Regione Puglia ammonta ad **€ 9.033.063,01.**

A decorrere dal 2020, le risorse sono trasferite dal Ministero del Lavoro che provvederà all'erogazione delle quote spettanti alle Regioni, previa presentazione da parte delle stesse di apposite richieste, corredate da una specifica dichiarazione che i lavoratori assunti risultino ancora nelle piante organiche degli enti. A tal proposito, il DM rimanda ad un successivo decreto del ministero del Lavoro l'individuazione di modalità e termini per la trasmissione, da parte delle Regioni, della documentazione necessaria al trasferimento delle risorse (cfr.art.3 DM).

[2] Cfr. in tal senso art.7 pag.12 del Piano.

Ad ogni modo, resta ferma la previsione contenuta nel provvedimento in materia di reddito di cittadinanza (articolo 12, comma 8 bis, del DL n. 4/2019, convertito nella Legge n. 26/2019), alla luce della quale ai trasferimenti relativi al complesso delle risorse stanziate dalla Legge di Bilancio a decorrere dal 2020 si provvede mediante l'istituzione di un apposito capitolo di spesa nello stato di previsione del MLPS, con superamento, pertanto, del sistema della decretazione annuale per il riparto dei finanziamenti e con una conseguente fluidificazione dell'iter di assegnazione delle risorse.

Il provvedimento sul reddito di cittadinanza, inoltre, ha apportato un'integrazione di risorse a carattere stabile destinate al personale. L'articolo 12, comma 3 bis del DL n. 4/2019 ha previsto, infatti, l'autorizzazione per le Regioni/Agenzie ed enti regionali, Province e città metropolitane, delegate con legge regionale, ad assumere ulteriore personale da destinare ai CPI nel 2020 e nel 2021, tracciando così le coordinate di un significativo piano assunzionale che potrà essere messo in atto negli anni successivi. In particolare, la norma accorda la possibilità di assumere fino a complessive 3.000 unità a decorrere dal 2020 e fino ad ulteriori 4.600 unità di personale a decorrere dal 2021, comprensive in questo caso anche delle stabilizzazioni dei 1.600 operatori a tempo determinato reclutati in attuazione del Piano di Rafforzamento approvato con Accordo della Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017 e relative Piano di Attuazione regionale 2019/2020.

Con riferimento al contingente di nuove assunzioni a tempo indeterminate di cui all'art.12 comma 3bis, il DL n. 4/2019 prevede oneri pari a 120 milioni di euro per l'anno 2020 ed a 304 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021. Secondo quanto affermato dal Piano[3] le 6.000 unità di personale di cui al comma 3bis dell'art.12 della Legge 26/2019 *"saranno ripartite secondo il criterio utilizzato per il riparto dei 3.000 navigator, come indicato al precedente parg.4, alla luce delle finalità connesse all'attuazione sul territorio del RdC ed in relazione ai relative destinatari"*. Il fabbisogno è stato stimato utilizzando l'archivio amministrativo di fonte INPS relativo ai nuclei famigliari con DSU attestate valide nel 2018 e con indicatore ISEE determinsto nonce in possesso dei requisiti per il RdC. Il fabbisogno di ciascuna regione è da intendersi per nucleo familiar.[4]

Rispetto a tali risorse, occorre sottolineare come il Piano straordinario ponga, di fatto, una riserva nel loro utilizzo con riferimento all'assunzione delle richiamate 6.000 unità.

Si prevede, infatti, che tali risorse, a decorrere dal 2021, debbano contemplare anche i costi connessi alla spesa per il personale e, ove necessario, gli oneri di funzionamento e quelli riferiti alle dotazioni strumentali, alla disponibilità ed all'utilizzo degli spazi (per esempio, locazioni, utenze, manutenzioni, servizi accessori). Trattasi di spese che dovranno essere debitamente rendicontate al ministero del Lavoro. Questa previsione va letta congiuntamente a quanto sancito nell'ultimo periodo del comma 3 bis dell'articolo 12 del DL n. 4/2019, a norma del quale, a decorrere dal 2021, con decreto interministeriale (ministero del Lavoro, di concerto con il ministero dell'Economia) e previa intesa in Conferenza Stato – Regioni possono essere previste, nell'ambito delle disponibilità del Fondo per il reddito di cittadinanza, risorse da destinare ai CPI a copertura degli oneri di funzionamento. Pertanto,

[3] Cfr.sempre art.7 pag.12
[4] Cfr.art.4 Piano pag.6

la riserva posta dal Piano sarà superata laddove sarà dato auspicabilmente seguito a tale previsione. Peraltro, con riferimento al tema dei costi di funzionamento, giova ricordare che il Piano registra l'impegno del Ministero del Lavoro a promuovere un confronto con le Regioni, i Comuni, le Province e le Città metropolitane per verificare l'esistenza di immobili da adibire a titolo gratuito a sedi dei CPI, nell'ambito di una tempistica coerente con l'attuazione del reddito di cittadinanza e del Piano.

L'assegnazione di tali risorse è contenuta nell'articolo 2, comma 1, lettera d) del DM, che rimanda alla Tabella 1 contenuta nel paragrafo 4 del Piano straordinario di rafforzamento che, come poc'anzi richiamato, contiene la stima del fabbisogno di Navigator, suddivisi per territorio regionale e provinciale, in relazione ai nuclei familiari potenzialmente beneficiari del reddito di cittadinanza.

Per il riparto del 2021 il DM specifica che una quota di risorse pari a 240 milioni di euro sarà ripartita sulla base del richiamato criterio "Navigator", mentre la restante quota pari a 64 milioni di euro sarà suddivisa sulla base dei criteri contenuti nella tabella di cui all'Allegato 1 al Piano straordinario, vale a dire proporzionalmente al numero delle unità di personale assegnate, secondo il richiamato criterio "CPI" già consolidato nelle precedenti ripartizioni.

Il piano di ripartizione di questo complessivo contingente di risorse, con riferimento sia al 2020 che al 2021, è contenuto nell'Allegato E al DM 74/2019. L'articolo 3 del DM rimanda la definizione della modalità per il trasferimento, in modo proporzionale, di tali risorse ad un successivo DM del ministero del Lavoro.

Il Piano di riparto di cui all'Allegato E, prevede per la regione Puglia, le seguenti ulteriori risorse:

- Anno 2020 **€9.986.577,18 per nuove assunzioni a tempo indeterminato**
- Anno 2021:

a) **€19.973.154,36 per nuove assunzioni a tempo indeterminato** oltre al finanziamento delle unità circa già reclutate con i fondi stanziati nell'anno 2020.

b) **€ 7.226.450,41** per la **stabilizzazione delle n.128 unità** reclutate a tempo deterninato finanziate con il Fondo POC SPAO e delle **n.53 unità** reclutate a tempo determinato e finanziate con il fondi del PON Inclusione di cui al Piano di Rafforzamento ed al Piano regionale di attuazione.

Con riguardo al contingente di personale destinatario della stabilizzazione, giova ricordare in questa sede che, per la Regione Puglia nell'ambito delle misure di rafforzamento dei CPI, è previsto un finanziamento:

- a valere sulle risorse del **PON SPAO (€ 13.440.000,00 complessivi**) finalizzato all'assunzione di un contingente pari a **n.128 unità a t.d.**
- a valere sulle risorse del **PON Inclusione (€ 6.073.286,07 complessivi**) finalizzato all'assunzione di un contingente pari a **n.53 unità a t.d.**

1.2. Il personale in servizio

La gestione dei Centri per l'Impiego regionali, è demandata all'Agenzia Regionale per il Lavoro, ARPAL-Puglia, che rappresenta la struttura istituzionale e tecnico-organizzativa che assicura il coordinamento, l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio dei servizi per il lavoro in Puglia.

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

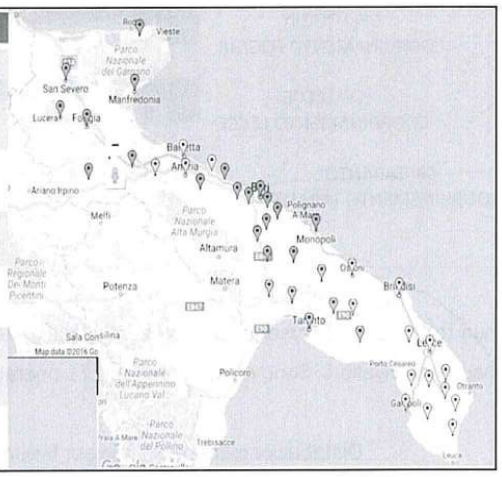
Arpal Puglia

I Centri per l'Impiego (CPI) sono le strutture pubbliche deputate ad erogare misure di politiche attive del lavoro, destinate alla crescita delle competenze professionali e del livello di formazione di tutti i cittadini, con servizi di orientamento il cui fine ultimo è quello di aiutare i cittadini a scegliere percorsi di formazione professionale, riqualificazione, inserimento lavorativo o altre misure che favoriscano l'"integrazione lavorativa degli stessi.

I Centri per l'"impiego della Regione Puglia sono 43 dislocati sul piano territoriale così come riportato di seguito:

Fig. Dislocazione territoriale dei Cpl pugliesi

Provincia	Cpl
Città Metropolitana di Bari *(13 Cpl)*	Bari, Acquaviva delle Fonti, Altamura, Bitonto, Casamassima, Gioia del Colle, Triggiano, Noci, Monopoli, Rutigliano, Molfetta, Modugno, Ruvo/Corato
Provincia di Foggia *(7 Cpl)*	Foggia, Ascoli Satriano, Cerignola, Lucera, Manfredonia, San Severo, Vico del Gargano
Provincia BAT *(4 Cpl)*	Andria, Barletta, Trani/Bisceglie, Canosa
Provincia di Brindisi *(3 Cpl)*	Brindisi, Francavilla Fontana, Ostuni, Mesagne *(Attualmente non attivo)*
Provincia di Lecce *(10 Cpl)*	Lecce, Campi Salentina, Maglie, Tricase, Poggiardo, Gallipoli, Martano, Casarano, Galatina, Nardò
Provincia di Taranto *(6 Cpl)*	Taranto, Grottaglie, Martina Franca, Massafra, Castellaneta, Manduria



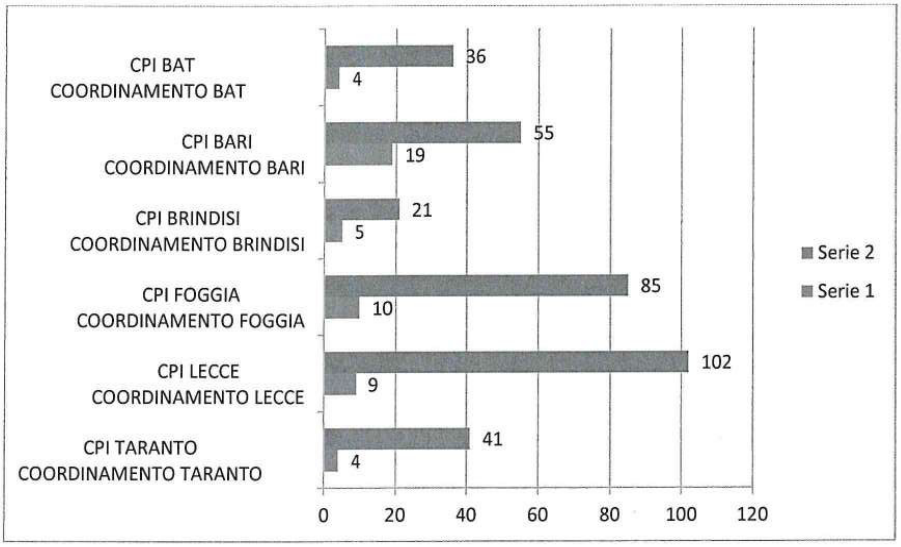
In relazione alla configurazione oro-morfologica, in alcune province del territorio pugliese, a supporto dei CPI sono presenti sportelli poli funzionali che garantiscono maggiore prossimità dei servizi.

Dal monitoraggio effettuato da Anpal Servizi nel marzo 2019 erano in carico ai CPI, alla data di rilevazione, n. 391 operatori (compresi i dipendenti in carico ai coordinamenti provinciali).

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

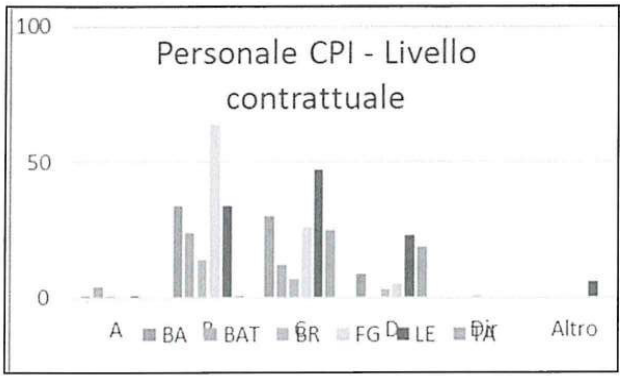
Tab. Distribuzione del personale dei Cpl e degli ex coordinamenti provinciali



Su un totale di 391 persone sono presenti 1 dirigente, 59 operatori in possesso di livello D e 147 in possesso di Livello C. Sono inoltre presenti 171 operatori in possesso del livello B e 7 di livello A.

Distribuzione del personale per livello contrattuale a livello provinciale

	A	B	C	D	Dir	Altro	TOT
BA	1	34	30	9			**74**
BAT	4	24	12	0			**40**
BR	1	14	7	3	1		**26**
FG	0	64	26	5			**95**
LE	1	34	47	23		6	**111**
TA	0	1	25	19			**45**
TOT	7	171	147	59	1	6	**391**



Con riferimento ai titoli di studio, su un totale di 391 unità soltanto 68 possiedono la laurea, 52 sono in possesso della licenza media inferiore e 271 il diploma.

Distribuzione del personale per titolo di studio

Provincia	LICENZA MEDIA	ISTR.SECOND. SUP	LAUREA	TOT.
BA	8	45	21	74
BAT	8	27	5	40
BR	3	18	5	26
FG	15	68	12	95
LE	16	78	17	111
TA	2	35	8	45
Totale	52	271	68	391

1.3. *Le attività del CPI*

I CPI, oltre a svolgere le principali funzioni già svolte dagli ex uffici di collocamento, oggi sono orientati ad erogare servizi volti a garantire una più marcata vicinanza degli stessi alle esigenze del cittadino e dell'impresa.

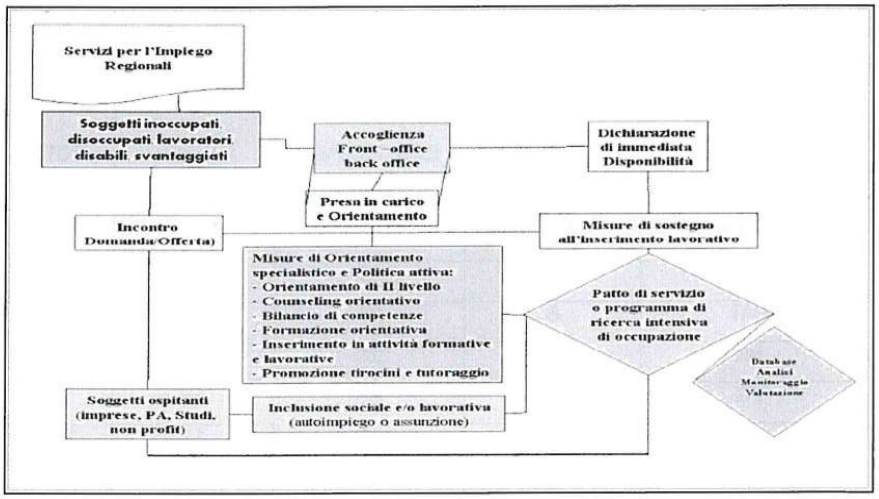
Tenuto conto dell'attuale assetto normativo, le attività dei CPI si possono riassumere in tre macro-servizi principali: adempimenti tecnico-amministrativi verso i lavoratori, verso le imprese e gli enti pubblici e le politiche attive del lavoro. Per questi ultimi servizi, i CPI hanno autonomia organizzativa e, quindi, la qualità degli stessi dipende dal livello di strutturazione raggiunta in ciascun territorio.

Per un'analisi puntuale dei fabbisogni che attualmente devono soddisfare i Servizi per l'Impiego regionali, occorre verificare i reali servizi/funzioni messi a disposizione sia dei cittadini che delle

imprese. Secondo gli standards condivisi, oltre ai tradizionali adempimenti amministrativi, i principali servizi erogati dai CPI regionali, salvo qualche lieve differenza, sono:

- Accoglienza, prima informazione, auto consultazione (informazione specialistica) Orientamento
- Obbligo formativo
- Attivazione Tirocini Formativi
- Mediazione fra domanda e offerta di lavoro
- Programma di ricerca intensiva di occupazione.

Fig. Il percorso di attuazione dei servizi da presidiare nella rete dei servizi per il lavoro regionale.



1.4. I sistemi informativi

Le nuove tecnologie e la digitalizzazione rappresentano per il mercato del lavoro ... una vera e propria rivoluzione. Il lavoro del futuro sarà sempre più condizionato dalla tecnologia che renderà necessaria non soltanto una crescente flessibilità dei lavoratori, ma anche una loro maggiore resistenza e adattabilità ai cambiamenti. Il lavoro sarà interconnesso, mobile, non più localizzato nello spazio (ufficio) e nel tempo (orario di lavoro fisso). Industry 4.0, stampanti 3D, la robotica e l"intelligenza artificiale, i big data, la biotecnologia, la nanotecnologia e la genetica, stanno portando anche il nostro Paese nel cuore di quella che è stata definita la Quarta Rivoluzione Industriale. Lo stesso incontro tra domanda e offerta di lavoro sta subendo importanti mutazioni grazie ai canali online. Nell"ambito

dell'e-recruitment il settore in maggiore espansione risulta essere quello del social recruiting: tanto le aziende quanto i lavoratori si sono accorti delle enormi potenzialità dei social media ai fini delle rispettive necessità di impiego.

La crescente diffusione di mezzi di comunicazione social media, di dispositivi di tipo mobile con il conseguente cambiamento nelle modalità di relazione tra le istituzioni e i cittadini, sempre più interattive e disponibili online, hanno determinato anche un profondo cambiamento nel mercato del lavoro che spiega, in parte, le motivazioni del successo del recruiting e del nuovo approccio richiesto ai Servizi per il Lavoro.

Per far fronte alle nuove richieste del MdL, appunto, si rende necessario una riformulazione in termini organizzativi della rete dei Servizi pubblici per il Lavoro e dei conseguenti servizi specializzati da offrire nel campo delle politiche attive del lavoro, per favorire la domanda e l'offerta di lavoro, lo sviluppo professionale e l'imprenditorialità, attraverso canali tradizionali e canali innovativi (Call center, servizi on line e portale internet della rete territoriale) che deve prevedere l'erogazione in via esemplificativa e non esaustiva di:

- percorsi di accoglienza, orientamento al lavoro, attraverso seminari e incontri individuali, qualificazione della domanda di lavoro e bilancio delle competenze (Assessment Center);
- sostegno alla ricerca attiva di lavoro;
- sostegno e supporto delle esperienze individuali e collettive di auto-impiego; mobilità lavorativa all'estero;
- orientamento e avvio di tirocini a favore degli allievi degli istituti scolastici del territorio, in base alla legge 107/2015 sull'alternanza scuola lavoro e al Programma "La Nuova Garanzia Giovani";
- servizi di preselezione e recruitment di personale; avvio di tirocini di formazione-lavoro;

L'articolazione delle attività di supporto e di accompagnamento ai Servizi per l'Impiego deve essere configurata per migliorare la quantità e qualità dei servizi erogati dei CPI e si sostanzia in due distinti campi di attività:

a) rafforzare e presidiare l'utilizzo degli strumenti già adottati e dei servizi già potenzialmente erogati;

b) individuare e implementare le metodologie e gli strumenti più idonei per rispondere ai nuovi e compositi bisogni espressi dal Mercato del Lavoro.

Nel primo campo di attività, ovvero il rafforzamento e il presidio dei servizi, oltre alle linee di servizio erogate normalmente dai CPI/SPI, si articolano una serie di iniziative riassumibili come segue:

- azioni di supporto per il rafforzamento dei servizi erogati dai CPI/SPI per fornire su richiesta un servizio di informazione specifica (ad esempio centri di documentazione sulle professioni);
- supporto alla riorganizzazione del ruolo dei CPI (spazi adeguati, potenziamento per il rilascio delle informazioni in forma diretta);
- ausilio al rafforzamento del confronto con le diverse realtà locali sul ruolo e la funzione dei CPI, a fronte di un Mercato del Lavoro in forte cambiamento, mediante l'adozione di accordi più strutturati con gli attori presenti sul territorio;

Nel secondo caso, invece, ovvero l'adozione di metodologie e strumenti idonei per i nuovi e compositi bisogni dal Mercato del Lavoro, le proposte operative da realizzare e che concorrono ad un maggiore livello qualitativo dei CPI e possono essere riassunte nei seguenti punti:

- adozione di misure specifiche per sostenere il mutamento del rapporto fra "ex servizi di collocamento" e territori ed utenze che si rivolgono in vario modo ai servizi, finalizzato al miglioramento degli aspetti amministrativi del collocamento della manodopera, possibile grazie alle nuove procedure di gestione delle comunicazioni obbligatorie;
- miglioramento dei servizi di accoglienza ed orientamento, che richiedono non solo nuove conoscenze sul MdL, ma anche capacità di porsi in rapporto con altri interlocutori del territorio (università, scuole, agenzie di servizio, imprese, camere di commercio, ecc.), a fronte di clienti/utenti che chiedono lavoro, con molteplici e differenziate "esigenze";
- attivazione del Patto di Servizio (PS), quale sintesi dell'azione di accoglienza, orientamento e matching dei CPI, attraverso l"attivazione di sostegni specifici a favore del sottoscrittore, a fronte di una analisi del fabbisogno e di un bilancio delle competenze da questi possedute;
- potenziamento della funzione del marketing non solo nel promuovere un'offerta di servizi ma anche nel costruire sistemi strutturati di comunicazione e di scambio con il territorio, utile ad elaborare proposte di intervento tarate su problematiche locali;
- verifica della qualità dei servizi mediante una strutturazione stabile e continuativa della funzione di monitoraggio e valutazione degli stessi attraverso la definizione di indicatori correlati agli obiettivi dei CPI;
- formazione permanente degli operatori in funzione dei bisogni e delle esigenze emerse nella somministrazione dei servizi e nell"adeguamento dei CPI;
- attivazione delle reti territoriali ed interregionali e sviluppo delle attività partenariali con i soggetti istituzionali, sociali ed economici (in particolare, con le Organizzazioni Sindacali datoriali e dei lavoratori, con il CNEL, ecc.);
- assunzione, anche con contratto part-time, di personale specializzato in marketing, orientatori, in progettazione formativa, certificazione delle competenze, etc. per affiancare il personale dei vari CPI, auspicabile anche nell"ottica della continuità di erogazione dei LEP essendo, la maggior parte del personale in servizio, prossimo alla pensione;
- creazione di un portale che informi tutti gli interessati di percorsi formativi, stage, lavori socialmente utili, concorsi, occasioni di lavoro a tutti i livelli (locale, nazionale, europeo), nuove normative sugli incentivi alle imprese, sgravi contributivi, nuovi adempimenti, etc.

Si riporta di seguito una panoramica dei sistemi informativi in uso nella Regione Puglia per la gestione dei servizi per il lavoro.

1.4.1. Il sistema di accreditamento dei Servizi per il Lavoro (SPL)

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto dell'11 gennaio 2018, n. 4, ha individuato i criteri per l'accreditamento dei servizi per l'impiego (articolo 12 del D.lgs. 150/2015), ai fini della corretta interazione tra soggetti pubblici e soggetti privati.

Al fine di disciplinare il sistema di accreditamento regionale dei servizi per il lavoro di operatori pubblici e privati diversi dai Centri per l'Impiego, quale strumento strategico per l'attuazione delle politiche regionali in tema di lavoro e occupazione, la Regione con L.R. 29 settembre 2011, n. 25 e del successivo Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34, disciplinano le modalità dell'accreditamento dei soggetti pubblici e privati che intendono entrare a far parte della rete dei Servizi per il lavoro. Possono presentare domanda alla Regione Puglia gli organismi pubblici e privati, in possesso dei requisiti fissati dalla disciplina di riferimento. In particolare, possono presentare domanda di accreditamento gli organismi indicati all'articolo 3 e dall'articolo 4, comma 3 del Regolamento, ovvero:

1) società commerciali cosi come definite dal Codice Civile ed i loro Consorzi;

2) Università e Consorzi universitari nei limiti e nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 6, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. ed esclusivamente nei confronti dei soggetti ivi previsti;

3) Camere di Commercio direttamente o per il tramite delle Aziende speciali;

4) Scuole superiori compresi I.T.S. di cui all'art. 13, comma 2, della Legge 2 aprile 2007, n.40 nei limiti e nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 6, comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. ed esclusivamente nei confronti dei soggetti ivi previsti;

5) associazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative che possono svolgere l'attività anche per il tramite delle associazioni territoriali e delle società di servizio controllate, anche con riferimento alle persone giuridiche di diritto privato di cui alla legge 30 marzo 2001, n52; 6) associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto sociale la tutela e l'assistenza delle attività imprenditoriali del lavoro e delle disabilità; 7) Comuni relativamente alla fascia di utenza destinataria degli interventi socioassistenziali di cui alla L.R. n.19 del 20 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";

8) fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica di cui al comma 2 dell'art. 6 Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. Le società autorizzate ai sensi del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. si prevede che siano "automaticamente accreditate presso la Regione Puglia".

1.4.2. Servizi di inclusione e contrasto alla poverta'. Il reddito di cittadinanza.

La Legge di bilancio ha stabilito per l'anno 2016 di dedicare specifiche risorse all'attuazione di due misure, entrambe coerenti con il principio dell'inclusione attiva: 380 milioni (che si aggiungono ad altre risorse già stanziate) sono stati dedicati all'avvio sull'intero nazionale di una misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA); 220 milioni di euro sono stai dedicati ad incrementare le risorse già stanziate per l'attuazione dell'Assegno di disoccupazione (ASDI), misura introdotta in via sperimentale a decorrere dal 1 maggio 2015, con la funzione di fornire una tutela di sostegno al

reddito per i lavoratori già beneficiari della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpI), che abbiano fruito di questa per l'intera sua durata, siano privi di occupazione e si trovino in condizione economica di bisogno. La stessa legge prevede la definizione di un Piano nazionale di contrasto alla povertà.

Successivamente, in attuazione dell"art.14 comma 1 del D. Lgs. n. 147/2017 di disciplina del nuovo Reddito di Inclusione in attuazione della l. n. 33/2017 "Legge delega per il contrasto alla povertà", la Regione Puglia ha adempiuto all'obbligo di redigere il proprio Piano Regionale per la lotta alla povertà, di programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del Rel come livello essenziale delle prestazioni, contestualmente alla approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017/2020, impegnandosi a farlo entro centocinquanta giorni dall'entrata in vigore (13.10.2017) del D.lgs. n. 147/2017. Il Piano è finalizzato a declinare anche le scelte programmatiche in merito agli interventi strategici e alle misure per la costruzione di una rete diffusa e capillare per il contrasto alla povertà e il pronto intervento sociale. Il percorso pugliese di consolidamento del sistema integrato di welfare si concentra proprio attorno all'asse strategico della promozione dell'inclusione sociale e della lotta contro ogni forma di povertà, esclusione ed emarginazione, che ha rappresentato anche, con i progetti personalizzati di inclusione sociale e attivazione, il tessuto connettivo per molti altri servizi. La stessa condizione di fragilità economica e sociale ha richiesto, per molte delle misure di intervento introdotte negli ultimi anni, la definizione di un indicatore complesso di valutazione del profilo di fragilità per un criterio di priorità di accesso sempre più necessario al crescere della domanda di molte delle prestazioni di cui si parla: i Progetti per la Vita indipendente, gli assegni di cura, i buoni servizio. La stipula del Memorandum sul Reddito di inclusione tra Governo e Alleanza contro la povertà, avvenuta il 14 aprile 2017, ha confermato l'esigenza di integrare le politiche di inclusione sociale nell'ambito dei servizi per il lavoro.

Occorre ribadire anche in questa sede che, contrastare "le povertà" attraverso la promozione dell"inclusione sociale vuol dire favorire l'accesso ai servizi ed alle prestazioni sociali istruzione, sicurezza, salute, abitazione, ambiente non inquinato, assistenza sociale, ecc.) e sostenere percorsi volti all'autonomia economica, lavorativa e sociale delle persone e dei nuclei familiari di riferimento. Pertanto, occorre mettere in campo un'azione integrata che contempli due fasi di intervento e quindi due azioni prioritarie collegabili ad altrettanti momenti del percorso di vita e rischi di esclusione che una persona, o più spesso un nucleo familiare, si trova a vivere: sostegno nella fase acuta e welfare inclusivo.

Tra le misure di inclusione si inserisce, innazitutto, il sostegno per l'inclusione attiva (SIA) che prevede l'erogazione di un sussidio economico a nuclei familiari con minori in condizioni di povertà, condizionale alla adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa. Per accedere al SIA è necessaria una valutazione multidimensionale del bisogno dei membri del nucleo familiare e la costruzione di un patto con i servizi sociali. Tale patto implica, da parte dei servizi, una presa in carico nell'ottica del miglioramento del benessere della famiglia e della creazione di condizioni per l'uscita dalla condizione di povertà e prevede, da parte dei beneficiari, una adesione al patto con la

conseguente adozione di una serie di comportamenti virtuosi, compresi quelli funzionali a favorire l'inclusione lavorativa, quali, ad esempio, la ricerca attiva del lavoro, la frequenza di corsi di formazione professionale e la partecipazione a misure di politica attiva (tirocini, ecc.). Il decreto attuativo del Sostegno per l'Inclusione Attiva pone in capo ai Comuni (o agli Ambiti territoriali) la predisposizione, per ciascun nucleo beneficiario della misura, del progetto personalizzato per il superamento della condizione di povertà, il reinserimento lavorativo e l'inclusione sociale; a tal fine prevede tra l'altro che i Comuni promuovano accordi di collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego. La Conferenza Stato Regioni ed Unificata, considerata la necessità di definire linee di intervento comuni su cui basare l'erogazione ai territori delle risorse previste dal PON "Inclusione", ha approvato le "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva", con l'obiettivo di favorire il percorso per la definizione di una misura di inclusione attiva come livello essenziale di prestazioni sociali. Le linee guida stabiliscono che i servizi di Segretariato sociale svolgano un'analisi preliminare (Pre-assessment) dei bisogni e delle caratteristiche dei nuclei familiari, al fine di stabilire la composizione della Equipe multidisciplinare cui affidare la presa in carico vera e propria. Tale funzione può anche essere realizzata da altri tipi di servizi (compresi i centri per l'impiego), ove ci sia stata un intesa tra le amministrazioni per adottare un modello comune. L'Equipe Multidisciplinare, orientativamente è costituita da un assistente sociale e un operatore dei servizi per l'impiego (in esito al Preassessment può essere stabilito il coinvolgimento di altre figure professionali).

Analoghe previsioni di percorsi di attivazione lavorativa caratterizzano l'Assegno di disoccupazione (ASDI). L'articolo 16, comma 5, del decreto legislativo n. 22 del 2015 dispone infatti che la corresponsione dell'ASDI sia condizionata all'adesione ad un progetto personalizzato, redatto dai competenti servizi per l'impiego, contenente specifici impegni in termini di ricerca attiva di lavoro, disponibilità a partecipare ad iniziative di orientamento e formazione, accettazione di adeguate proposte di lavoro. Il decreto di attuazione dell'ASDI (D.M. 29/10/2015) stabilisce che il Patto di servizio debba tener conto della valutazione del bisogno del richiedente, effettuata attraverso il Profilo personale di occupabilità, secondo le specifiche tecniche predisposte dall'ANPAL, integrato delle informazioni relative al nucleo familiare del richiedente, volte ad accertarne i carichi familiari, le responsabilità di cura, lo stato di salute ed eventuale disabilità dei componenti e altri fattori che richiedono l'attivazione dei servizi sociali, sanitari e formativi, al fine di favorire una presa incarico integrata. Risulta pertanto necessario sviluppare un apposito progetto di rafforzamento delle capacità dei centri per l'impiego di fronteggiare tali nuovi compiti e di assistere adeguatamente una tipologia di utenza caratterizzata da esigenze e bisogni di tipo multidimensionale.

Con riferimento ai servizi ed alle misure di politica attiva, poi, l'articolo 18 del decreto legislativo n. 150/2015 declina a titolo esemplificativo i servizi e le misure di politica attiva del lavoro che devono essere svolti, in forma integrata, nei confronti dei disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione che sono:

1. orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale, profilazione e definizione degli atti di ricerca attiva del lavoro che devono essere compiuti dall'utente
2. ausilio alla ricerca di una occupazione, anche mediante sessioni di gruppo
3. orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva del lavoro, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europea
4. orientamento individualizzato all'autoimpiego
5. accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo dell'assegno individuale di ricollocazione
6. formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo
7. promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio
8. incentivi all'attività di lavoro autonomo e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa
9. incentivi alla mobilità territoriale
10. strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti
11. prestazione di lavoro socialmente utile

Attualmente, il D.L.4/2019, con l'introduzione del reddito di Cittadinanza, rafforza gli elementi di integrazione tra i sistemi (lavoro, istruzione formazione, inclusione) ampliando i compiti dei servizi per il lavoro già previsti nella già citata L. n.150/2015 ed esigendone una operatività nel breve periodo, rafforzando il ruolo dei servizi sociali nelle attività di inclusione e prefigurando la necessaria operatività della rete degli attori territoriali e del sistema informativo integrato. Il Decreto sul reddito di cittadinanza, individua nel Sistema dei servizi il motore della attuazione del complessivo intervento, imponendo di fatto una accelerazione degli interventi di riorganizzazione del Sistema previsti a livello regionale e l'individuazione di scelte prioritarie funzionali all'avvio e allo sviluppo degli interventi finalizzati alla realizzazione di quanto previsto dalla normativa, rendendo necessaria la riorganizzazione dei Servizi del lavoro, in tempi rapidi.

Infatti, i compiti e le funzioni richieste al Sistema dei servizi per il lavoro dalle normative sul reddito di cittadinanza presuppongono l'esistenza di una organizzazione operativa dei servizi multidimensionale, fondata su competenze differenziate degli operatori assieme ad una specializzazione dei servizi ad una integrazione di fatto delle reti degli attori territoriali e dei diversi sistemi, incluso il Sistema informativo.

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

Il Rdc è *"misura fondamentale di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all"esclusione sociale, diretta a favorire il diritto all"informazione, all"istruzione, alla formazione e alla cultura attraverso politiche volte al sostegno economico e all"inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro";* è concesso ai nuclei familiari in condizioni di povertà e in possesso di una serie di requisiti ed è articolato in due componenti principali:

1) beneficio economico, erogato mensilmente tramite una carta di pagamento elettronica (Carta RdC) ;
2) percorso personalizzato di accompagnamento all"inserimento lavorativo e all'inclusione sociale (Patto per il Lavoro e Patto per l"Inclusione Sociale) [cfr. Figure].

Il Reddito di cittadinanza costituisce livello essenziale delle prestazioni (nei limiti delle risorse disponibili). Oltre al Rdc sono riconosciuti livelli essenziali delle prestazioni:

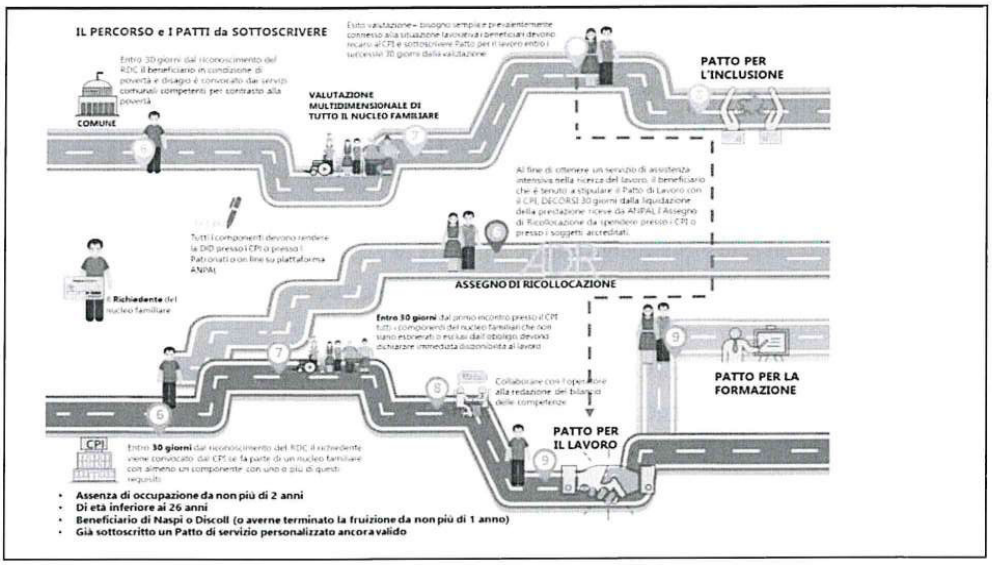
- Il Patto per il lavoro
- Il Patto per l'inclusione sociale
- La valutazione multidimensionale (qualora preceda la predisposizione e sottoscrizione dei Patti)

Tenuto conto delle suddette novità legislative e della necessità di creare maggiori e più efficienti sinergie tra il settore dell'inclusione sociale e i servizi per il lavoro, il potenziamento dei CPI e il conseguente piano dei fabbisogni di personale, deve prevedere l'inserimento di personale particolarmente qualificato e la definizione di una azione formativa per gli operatori dei CPI.

Il percorso e i patti da sottoscrivere

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

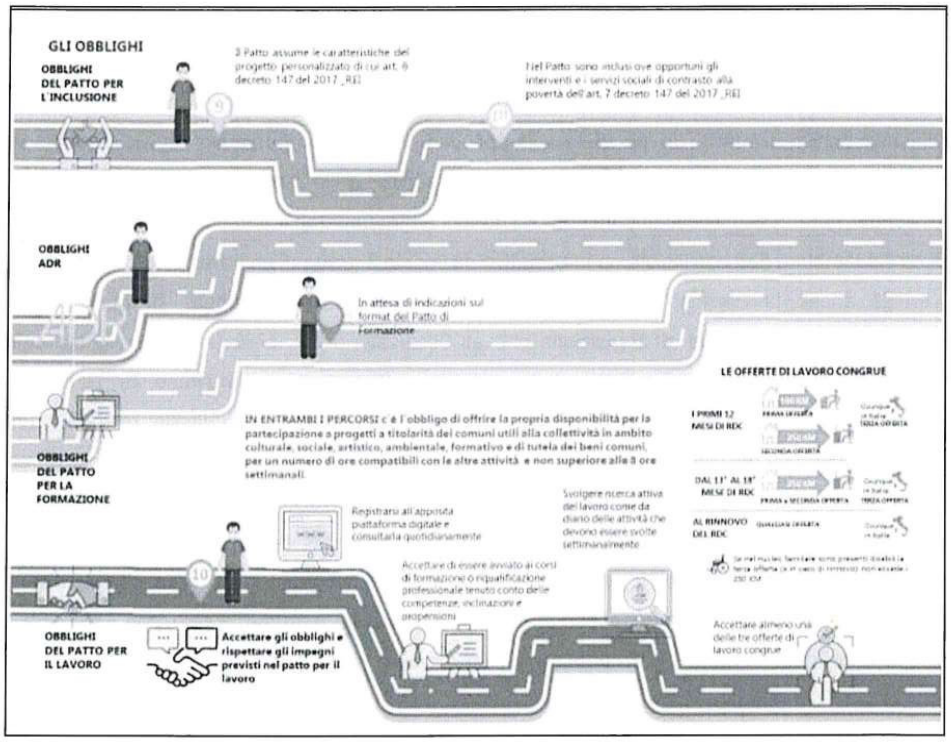
Arpal Puglia



Gli obblighi

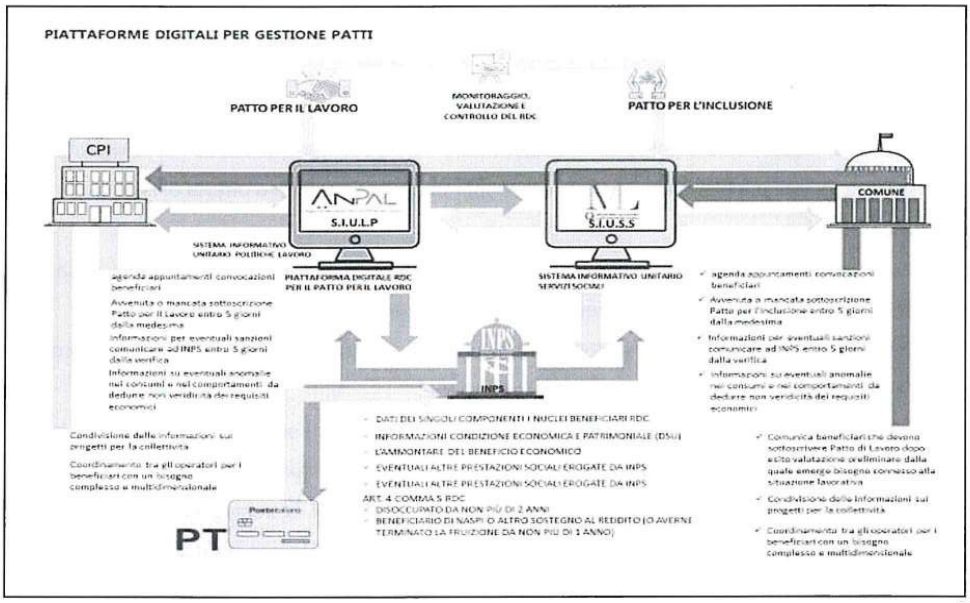
PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia



1.4.3. Piattaforme digitali per gestione patti

L'attivazione del reddito di cittadinanza impone, inoltre, l'accelerazione del Sistema integrato



informativo quale rete delle iniziative di nuove politiche attive, sia a livello nazionale che a livello regionale

La messa a regime del sistema informativo nazionale, funzionale alla gestione anche del reddito di cittadinanza richiede, infatti, un parallelo sviluppo di un sistema informativo regionale volto ad interconnettere le strutture territoriali della rete dei servizi, della istruzione e della formazione professionale, garantendo il colloquio tra i diversi domini e l"interoperabilità tra i diversi attori, attuali e futuri ed a scambiare dati con il sistema informativo nazionale Si tratta di un'infrastruttura informatica che svolge anche la funzione di supporto sia alle attività di orientamento, di placement e accompagnamento ai percorsi di transizione che all"Osservatorio del mercato del lavoro sia delle attività di monitoraggio e valutazione delle politiche attive (anche attraverso la rete delle Comunicazioni Obbligatorie). In questa logica, occorre inoltre prevedere a livello regionale una integrazione operativa dei sistemi informativi sul mercato del lavoro per costruire per tappe una "rete delle reti" che integri le banche dati esistenti; implementi il sistema (sistemi) attuale /i e ne sviluppi le potenzialità in materia di servizi agli utenti; ottimizzi l"attività dei servizi per il lavoro; Sviluppi procedure amministrative semplificate e trasparenti; ampli e rafforzi il raccordo e con le diverse Amministrazioni presenti nella rete dei servizi delle politiche attive e, in particolare, con il sistema di istruzione /formazione e rafforzi il raccordo con il sistema delle imprese.

1.4.4. IL Sistema Informativo Lavoro della Regione Puglia (S.I.N.T.E.S.I.)

S.i.n.t.e.s.i. garantisce l"accesso integrato alle informazioni e ai servizi inerenti al mercato del lavoro e a tutte le attività gestionali di competenza delle Province nell"ambito dell"impiego. Punta al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi per l"impiego attraverso l'adozione di strumenti e tecnologie adeguate e standardizzate a livello regionale e allo sviluppo e ottimizzazione di nuovi servizi per i cittadini e le imprese.

In particolare, tra le funzionalità rientrano:

- navigazione efficace nei siti collegati e unificati con la medesima interfaccia di navigazione e di struttura di accesso, in particolare per l"attività di marching fra domanda e offerta di lavoro e la ricerca di offerte formative;
- visione di un sistema di tipo MyPortal personalizzato da parte del cittadino e dell"impresa, in cui l"utente vede servizi personalizzati rispetto alle proprie esigenze lavorative e formative;
- collegamento tra mondo del lavoro, della formazione e dell"istruzione, coinvolgendo enti accreditati per la formazione, quali università e istituti di formazione;
- introduzione di sistemi di autenticazione e sicurezza dei dati basati su firma elettronica e sistemi di identificazione elettronica (carta di identità elettronica e carta nazionale dei servizi);
- protocollazione contestuale di tutti gli atti che vengono acquisiti o trasmessi per via telematica; monitoraggio delle informazioni al fine di individuare indicatori da utilizzare per il controllo del sistema.

Gli aspetti innovativi realizzano funzionalità avanzate per i servizi all"impiego. Le funzionalità sono innovative da un punto di vista organizzativo (migliorano e rendono più efficiente il rapporto fra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese, attraverso servizi di valore aggiunto) e tecnologico, intervenendo sulla infrastruttura applicativa e di rete.

Grazie all"interoperabilità del sistema a livello interprovinciale e alla sua integrazione a livello regionale e nazionale consente tra l"altro la raccolta, l"aggiornamento, la trasmissione immediata ai soggetti coinvolti di dati e di documenti sia relativi a domanda e offerta di lavoro, sia agli adempimenti amministrativi.

Nell"ambito del lavoro il modello Sintesi ha lo scopo di:

- gestire le procedure amministrative che fanno capo alle Province e ai Centri per l"Impiego.
- supportare le politiche attive per il lavoro (accoglienza, orientamento, incontro domanda/ offerta di lavoro) in ambito provinciale e in collegamento con l"ambito nazionale.

Oltre al lavoro, gli ambiti coinvolti dal modello Sintesi sono:

1) anagrafe regionale dell"obbligo formativo;
2) formazione per la promozione di corsi di formazione professionale a diversi livelli;
3) corsi di aggiornamento in modalità di e-learning;
4) accesso ai servizi in modalità multicanale (servizi di call center e web).

Gli aspetti di base perseguono obiettivi di carattere amministrativo relativi a:

- snellimento e semplificazione degli iter burocratici previsti dalla legge in tema di servizi all"impiego, in ottemperanza alle norme in vigore e a quelle in via di attuazione;
- progettazione, sviluppo e reingegnerizzazione del sistema di gestione dei servizi per il mercato del lavoro, attraverso la valorizzazione e il recupero del patrimonio informativo e applicativo esistente;
- interoperabilità fra sistemi dei Centri per l"Impiego provinciali per gestire il flusso informativo e raccordare i diversi sottosistemi;
- trasmissione delle comunicazioni obbligatorie con supporto telematico.

I tre ambiti - Istruzione, Formazione e Lavoro - sono collegati perché di pertinenza degli enti della Pubblica Amministrazione locale e perché la ricerca di un"occupazione non può prescindere da percorsi formativi e di riqualificazione.

Sintesi realizza dunque un Sistema Informativo che racchiude in un unico contesto i servizi inerenti agli ambiti del Lavoro, Istruzione e Formazione.

In questo contesto Sintesi permette di realizzare, grazie all"interoperabilità, l"integrazione di sistemi nazionali.

L'interoperabilità consiste nella possibilità di far circolare fra i sistemi provinciali, regionali e nazionali le informazioni relative alla Scheda Anagrafica e alla Scheda Professionale dei lavoratori, le Comunicazioni Obbligatorie delle imprese e le informazioni relative alle possibilità occupazionali.

Il sistema di interoperabilità è realizzato tramite i portali regionali.

A tale proposito Sintesi prevede il collegamento di tutti i Centri per l"Impiego a un sistema regionale il cui portale di accesso è *LAVOROperTE*.

1.5. L''Osservatorio del Mercato del Lavoro regionale

Decidere, programmare ed implementare politiche pubbliche in un contesto complesso ed articolato come quello pugliese - ma il discorso è valido oggigiorno per qualunque public policy decision maker, indipendentemente dal contesto spaziale in cui è chiamato ad operare - richiede strumenti di analisi altrettanto complessi, unitamente ad un approccio alla decisione quasi scientifico. Quasi, perché la visione soggettiva di sviluppo resta prerogativa della politica ed assume vigore proprio quando è sostenuta dallo studio dei dati, ancor più rilevanti se utili all'elaborazione delle politiche per il lavoro, delle politiche industriali e del sistema formativo regionale. Scelte tali da impattare sulle condizioni di vita di migliaia di persone.

È in questo contesto che è stato sviluppato l'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Regione Puglia ed il relativo rapporto annuale.

2. Obiettivi, linee di intervento e quadro finanziario generale

2.1. *Obiettivi generali*

Il precedente *"Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro"* per gli anni 2019/2020 nasce con l'obiettivo di rafforzare e rendere più efficaci le politiche attive del lavoro attraverso azioni di sistema e progetti trasversali, articolati anche in interventi diretti sperimentali e innovativi.

Adottato con accordo sancito in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017, il Piano, in linea con il dettato normativo (art. 15 del Decreto legge del 19 giugno 2015, n. 78 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"), intende promuovere e realizzare il raccordo tra le amministrazioni titolari di fondi che concorrono all'attuazione delle azioni del piano stesso.

Una governance multilivello caratterizza quindi il suddetto Piano, con le regioni quali soggetti attuatori e ANPAL quale soggetto di coordinamento (definizione delle regole e strumenti comuni) e titolare del monitoraggio e della valutazione. La governance generale del piano è assicurata dal gruppo di lavoro relativo alle tematiche dell'occupazione, istituito nell'ambito del Sottocomitato risorse umane di Fondo sociale europeo (Fse) e coordinato da ANPAL.

Il piano ha previsto l'attuazione di tre distinte azioni di sistema:

1) Sviluppo di strumenti per i servizi per l'impiego:

L'azione comprende la definizione di un sistema di profilazione dell'utenza: accanto alla profilazione automatica, sono sviluppate la profilazione qualitativa dell'utente, funzionale alla personalizzazione del patto di servizio verso un percorso di ricollocazione concordato, la definizione degli standard dei servizi e delle misure di politica attiva, la determinazione delle modalità operative e dell'ammontare dell'assegno di ricollocazione.

2) Integrazione dei sistemi informativi:

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

In attesa della realizzazione del sistema informativo unico, il Piano ha inteso sviluppare il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, composto dai seguenti elementi:

- il sistema informativo dei percettori di ammortizzatori sociali l'archivio informatizzato delle comunicazioni obbligatorie
- i dati relativi alla gestione dei servizi per il lavoro
- il sistema informativo della formazione professionale.

3) Rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego:

La riforma avviata con il decreto legislativo del 2015, n. 150 richiede un potenziamento considerevole delle strutture territoriali. Per questo motive il Piuano di rafforsamento già adottato, si muove attraverso:

a) il rafforzamento degli organici dei centri pubblici per l'impiego la formazione specifica rivolta al personale lo sviluppo dei servizi alle imprese: Per quanto riguarda il potenziamento degli organici, ha previsto di inserire alivello regionale 128 operatori e operatrici grazie alle risorse del Programma operativo complementare Fse Sistemi di politiche attive per l'occupazione, e ulteriori 53 grazie a quelle del Programma operativo nazionale Fse Inclusione, specificamente questi ultimi rivolti ad assistere l'utenza del Reddito di inclusione. Questo intervento è inserito nell'obiettivo più generale di una maggiore integrazione tra le politiche del lavoro e le politiche sociali. Il piano di raffforzamento, inoltre, ha previsto una serie di misure dirette a supporto dell'integrazione nel mercato del lavoro, quali:

- accompagnamento al lavoro, anche tramite l'assegno individuale di ricollocazione
- formazione per la qualificazione e riqualificazione professionale e l'immediato inserimento lavorativo
- promozione di esperienze lavorative per incrementare le competenze, anche mediante il tirocinio
- formazione all'autoimpiego
- incentivi al lavoro autonomo e tutoraggio successivo all'avvio dell'impresa incentivi alla mobilità territoriale
- strumenti per conciliare il lavoro con gli obblighi di cura verso minori o persone non autosufficienti
- prestazione di lavoro socialmente utile.

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

2.2. *Linee di intervento e quadro finanziario*

TOTALE PIANO FINANZIARIO DI CUI AL DM 59/2020						
Rif. DM 59	*VOCI DI SPESA*	*ANNUALITA'*				TOTALE
art. 2 lett. a)	Il rafforzamento "anche infrastrutturale" dei CPI	2019	2020	2021	2022	
a	**Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti dai CPI**		791.296,32	620.370,90		1.411.667,22
b	**Formazione degli operatori**		*2.637.654,40*	*2.067.903,00*		4.705.557,40
d	**Rete nazionale degli osservatori del mercato del lavoro**		*500.000,00*	*500.000,00*		1.000.000,00
e	**Sistemi informativi**		3.090.000,00	6.074.000,00		9.164.000,00
f	**Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI**		*43.624.013,72*	*30.441.463,70*		74.065.477,42
g	**Spese generali e per l'attuazione**		*2.110.123,52*	*1.654.322,40*		3.764.445,92
	SUB TOTALE ART. 2 LETT. A)		52.753.087,96	41.358.060,00	-	94.111.147,96
art. 2 lett. b)	L'implementazione di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza		2.912.751,68	2.912.751,68		5.825.503,36
art. 2 lett. c)			13.549.594,51	18.066.126,01	18.066.126,01	49.681.846,53
art. 2 lett. d)	criterio navigator			9.986.577,18	19.973.154,36	29.959.731,54
art. 2 lett. d)	criterio operatori CpI				7.226.450,41	7.226.450,41
		-	69.215.434,15	72.323.514,87	45.265.730,78	186.804.679,80

3. Descrizione degli interventi e dei servizi programmati

In coerenza con l'analisi di contesto già evidenziata nell'ambito del precedente Piano di Rafforzamento e sopra riportate e, in continuità con le previsioni ivi contenute, il Presente Piano introduce, quindi, per il medesimo biennio, cui aggiunge l'annualità 2021, misure ed interventi finaziati con risorse trasferite ex art.1 comma 258 L.145/2018 e L.26/2019 art.12, in coerenza con la natura e la destinazione delle stesse ed in aderenza con le modalità, tempi e riparto, conte nuti nel Piano Straordinario adottato con D.M.n.74/2019, integrato dal DM 59/2020 e come sopra illustrate[5].

Il Piano si colloca, infatti, in un quadro che, in ragione delle politiche e della programmazione regionale e delle nuove norme nazionali piu' volte citate, in relazione soprattutto all'introduzione del Reddito di Cittadinanza e alla definizione dei LEP), dal 2019 vede:

a) aumentare il numero di utenti che accede ai servizi;
b) cambiare le caratteristiche di questi utenti;
c) aumentare il numero di servizi richiesti;
d) cambiare la domanda relativa ad alcuni servizi;
e) ampliarsi la necessità di gestione della rete degli attori;
f) approfondirsi la necessità di conoscere cosa si fa, come lo si fa e che risultato si raggiunge.

In quest'ottica, il Piano straordinario di potenziamento è finalizzato a sostenere il percorso di qualificazione dei servizi per il lavoro in atto, migliorando competenze, processi e strumenti dei Centri per l'Impiego e consolidandone il sistema di governo.

Gli obiettivi del Piano fanno riferimento quindi sia alle funzioni di governo del sistema dei servizi che al sistema dei servizi stesso.

Il Piano, partendo dalle tre macroaree individuate dal Piano Straordinario di cui al DM n.74/2019[6], viene presentato in ordine ai seguenti elementi:

<u>In merito alla dimensione "Personale", gli obiettivi principali riguardano:</u>

1. il rafforzamento del sistema amministrativo di gestione e controllo;
2. la gestione del programma assunzionale come previsto dal piano dei fabbisogni;
3. lo sviluppo dei programmi formativi del personale;

<u>Per le spese di potenziamento gli obiettivi principali riguardano:</u>

1. la gestione dei contratti e delle utenze dei CPI;
2. il sistema di comunicazione e informazione;

[5] Cfr. precedente paragrafo 3 "Presentazione del Piano Straordinario di Potenziamento di cui al DM 74/2019: Struttura e contenuti".

[6] Le macroaree di cui al D.M. 74/2019, si ricorda, consistono in:
a) Il rafforzamento "anche infrastrutturale" dei CPI;
b) L' Implementazione dei servizi per lo svolgimento di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza;
c) Il rafforzamento della base professionale dei CPI.

3. la gestione della manutenzione dei sistemi informativi;
4. l'ammodernamento di mobili ed attrezzature;
5. l'individuazione di nuove sedi e/o il rinnovamento degli immobili in relazione alla nuova dotazione del personale dell'ente;
6. la programmazione dei servizi di comunicazione e di rete;
7. il progetto di rinnovamento completo del sistema gestionale dei CPI;
8. l'ampliamento e la qualificazione dei servizi fruibili in rete da parte dell'utenza.

Il programma delle azioni di potenziamento viene impostato secondo una logica di programmazione triennale, a partire dal 2019 e con aggiornamento annuale. La durata temporale è suddivisa tra il 2019 e il 2021 e per ciascuna azione viene presentato il dato economico del fabbisogno e la relative copertura con riferimento al finanziamento previsto dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28/06/2019.

a. Il rafforzamento *"anche infrastrutturale"* dei CPI (risorse allegato B al DM n. 74/2019 e al DM n. 59/2020).

Stante il contesto di riferimento e la destinazione delle risorse assegnate, come sopra illustrato, si intende concentrare le risorse di cui all'all.B del Piano – art.2 lett.a) DM 74/2019 - tra gli ambiti di intervento di seguito elencati:

3.1. Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti

La comunicazione coordinata rappresenta uno degli strumenti di rilancio dei Centri per l'Impiego. Potranno essere definiti intervento per lo sviluppo immagine coordinata delle sedi regionali, campagne di comunicazione anche mediante i social network e predisposizione di materiale informative.

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 € 791.296,32

Anno 2021 €620.370,90

3.2. Formazione degli operatori

Per il personale già in organico, per quello assunto a tempo determinato e a seguire a tempo indeterminato, sono previsti percorsi di formazione ed aggiornamento non solo rispetto ai procedimenti e le attività connesse all'art.18 del D.Lgs.150/2015, ma anche per la formazione specifica connessa all'attuazione del Reddito di cittadinanza e all'utilizzo dei sistemi informativi dedicati.

Obiettivo generale di questo intervento è consolidare lo sviluppo dei Centri per l'Impiego con particolare riferimento alla loro capacità di garantire a tutti gli utenti un'offerta di lavoro o una politica

attiva, aumentando la capacità di intercettare e raccogliere le occasioni d'impiego, fornendo strumenti anche innovativi per relazionarsi con le imprese, con i lavoratori e con gli altri operatori del sistema regionale dei servizi per il lavoro.

Il Piano Formativo dell'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Puglia costituisce uno strumento per lo sviluppo professionale di tutti i collaboratori, reso necessario da:

- l'evoluzione dei servizi verso una strutturazione fondata su standard comuni di prestazione;
- lo sviluppo qualitativo delle prestazioni attuate dalla rete per il lavoro con l'inserimento di nuovi servizi e il potenziamento delle relazioni con soggetti accreditati, con Comuni e istituzioni del territorio;
- la trasformazione delle richieste dell'utenza che richiede una progettazione personalizzata degli interventi accompagnata dalla supervisione e dal monitoraggio dei risultati;
- il rafforzamento, sul piano delle risorse professionali, dei CPI;
- la crescita qualitativa e quantitativa dei compiti assegnati alla struttura centrale dell'Agenzia.

Tali cambiamenti, per essere affrontati in una prospettiva di sviluppo qualitativo quale la Regione Puglia persegue per l'insieme dei suoi servizi, richiedono una crescita professionale perseguita attraverso un processo sistematico e continuo di formazione:

a. degli OPERATORI, per sviluppare capacità e conoscenze relative al processo di servizio in un quadro aggiornato di norme, programmi e indirizzi;
b. dei RESPONSABILI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO, nel doppio ruolo di coordinatori di struttura e sviluppatori-gestori di reti territoriali;
c. dei COLLABORATORI DELLA STRUTTURA CENTRALE, per favorire, con l'aggiornamento costante delle competenze su temi in continua evoluzione, il funzionamento della "macchina dei servizi".

Le caratteristiche degli interventi e del processo di progettazione-attuazione sono le seguenti:

1) si procederà ad una progettazione specifica attraverso un processo che vedrà il coinvolgimento della committenza e dei referenti dei servizi coinvolti;
2) gli incontri in aula comprenderanno sia momenti di trasferimento di know how che momenti di riflessione ed elaborazione che consentiranno ai partecipanti di confrontare le diverse situazioni in cui operano, di definire approcci comuni e individuare piste di miglioramento condivise;
3) potrà essere prevista, in connessione con la formazione in aula, l'attuazione di azioni formative in forma di accompagnamento on the job a piccoli gruppi;
4) per favorire la partecipazione effettiva alle situazioni di confronto ed elaborazione comune, in aula saranno sempre presenti due docenti, uno cui è affidato il presidio del contenuto e uno che presidia il processo di apprendimento;
5) saranno prodotti materiali didattici specifici, resi disponibili ai partecipanti, formalizzati secondo modalità che ne rendano possibile l'utilizzo, per approfondimenti, anche dopo i corsi;
6) saranno adottate metodologie didattiche fondate su tecnologie digitali (webinar, tutorial on line) per ottimizzare i tempi e migliorare l'efficacia degli interventi;
7) verrà favorita la costruzione di "comunità professionali" tra i partecipanti alla formazione, attraverso l'utilizzo di una piattaforma informatica che sarà resa disponibile.

8) "comunità" operatori e responsabili troveranno l'occasione per il confronto, l'approfondimento, la crescita insieme;
9) verrà monitorato sia l'apprendimento acquisito che la ricaduta di questo in ambito lavorativo.

Sono due le ***principali linee di azione*** che verranno poste in essere nei prossimi anni e che sono volte all'avvio di un sistema in grado di accompagnare i CPI nel percorso di sviluppo anche oltre alla durata del progetto stesso:

1. adeguare e potenziare le competenze degli operatori dei CPI (comprese quelle dei nuovi assunti) garantendo la possibilità di aggiornamento costante e fornendo strumenti per il trasferimento del capitale informativo e conoscitivo già disponibile;
2. rafforzare la capacità dei CPI di lavorare in sinergia con i soggetti privati coinvolti nell'erogazione delle politiche per il lavoro all'interno di reti sempre più in grado di soddisfare le richieste di quanti si rivolgono al sistema, cittadini e imprese.

Per gli operatori di nuovo inserimento, si rende necessaria la realizzazione di un percorso formativo al fine di creare una base di competenze comuni a quelle degli operatori già presenti favorendo così il loro processo di inserimento e l'adozione di condivisi standard di prestazione. Va inoltre considerato che l'evoluzione dei servizi per il lavoro precedentemente descritta richiede un aggiornamento costante delle competenze degli operatori per i quali va quindi pianificata un'azione di manutenzione e sviluppo delle loro conoscenze e capacità. In quest'ottica, si intende progettare e avviare strategie formative diversificate dal punto di vista degli strumenti utilizzati, delle metodologie e dei contenuti. Si prevede di realizzare, anche mediante affidamento a società specializzate e/o incarico a professionisti o Università, percorsi formativi strutturati dedicati ai nuovi assunti e agli operatori già presenti.

Nell'individuare le metodologie formative, verrà considerata anche la potenzialità del patrimonio conoscitivo e di esperienza già presenti nei CPI e verrà valutata la possibilità di definire degli strumenti per il trasferimento delle competenze attraverso il coinvolgimento diretto di operatori con livelli di esperienza e competenza elevati. Con riferimento ai contenuti formativi, l'orientamento è sviluppare i profili professionali avendo presente che il modello di erogazione dei servizi è sempre più orientato alla presa in carico globale dell'utente, sia esso cittadino (*profilo case manager*) o azienda (*profilo account azienda*). L'obiettivo è quello di rendere disponibile un'offerta formativa di facile accesso, aggiornabile velocemente, compatibile con i carichi lavorativi dei CPI e fruibile in maniera capillare avvalendosi di moduli formativi da fruire on-line. Potranno inoltre essere realizzati interventi volti a promuovere la capacità di collaborazione tra i CPI e i diversi soggetti che operano nell'ambito delle reti territoriali per il lavoro (seminari, workshop, etc.).

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 € 2.637.654,40

Anno 2021€ 2.067.903,00

3.3. *Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro*

Il rafforzamento degli Osservatori sul mercato del lavoro a livello regionale e territoriale costituisce una condizione essenziale per mettere in condizione i Centri per l'Impiego di conoscere le strutture occupazioni, i soggetti privilegiati, i trend e procedere al monitoraggio degli esiti occupazionali.

RISORSE STANZIATE:
Anno 2020 500.000,00

Anno 2021 500.000,00

3.4. *Adeguamento Strumentale ed infrastrutturale delle sedi dei CPI*

L'intervento sia sulle nuove che sulle attuali sedi potrà riguardare la manutenzione anche straordinaria, con particolare attenzione alla sostenibilità, all'accessibilità e alla riservatezza.

Per le medesime finalità di cui al punto precedente, il presente Piano stanzia una somma residua per eventuali necessità di acquisto sedi CPI.

Il dato di partenza della programmazione è la Circolare Agenzia del demanio prot.n.20494 del 16.07.2012 che fornisce linee guida metodologiche alle Amministrazioni centrali e periferiche in ordine alla razionalizzazione dei costi per la gestione e manutenzione degli immobili ad uso istituzionale e per uffici pubblici, in esecuzione dell'art.3 comma 9 DL95/2012. Secondo la normative di riferimento, il parametro ottimale è pari a mq 20-25 mq di supericie per addetto (full time), relativamente ad immobile non di recente costruzione e comprensiva di spazi comuni e vani accessori. Tenendo in considerazione il dato relative alle nuove assunzioni a programmarsi a tempo indeterminato, pari a n.948 unità piu' n.181 stabilizzazioni, la superficie interessata dagli interventi di ampliamento, calcolata in **25mq/unità**, può stimarsi in 23.700 mq. Considerando una spesa unitaria attendibile rispetto ai valori di mercato, pari ad **€600/mq**, può prevedersi prudentemente una spesa complessiva pari ad **€ 14.220.000,00,** spalmata nelle annualità del Piano. Il calcolo non tiene conto delle cessazioni del personale, nella considerazione di dover intervenire sulle sedi esistenti nell'ambito della dotazione e degli spazi attuali, che, pertanto, possono ritenersi ricompresi nella stima, fatte salve rimodulazioni e aggiornamenti per le annualità successive.

Il piano investimenti prevede, infatti, interventi di miglioramento e ammodernamento su tutte le sedi dei CPI dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, per un costo stimato di € 7.110.000,00 per ciascuna delle annualità del Piano. Le residue somme potranno essere utilizzate per acquisto nuove sedi e altre spese di investimento da programmarsi in sede di aggiornamento del Piano.

- Oneri per acquisto arredi e spese varie inerenti CPI: Nell'ambito dell'incremento del personale sarà necessario effettuare interventi per arredi e attrezzature sia per le nuove sedi CPI sia per garantire il decoro di quelle attuali. In questa previsione, potranno essere allocate eventuali spese per oneri

contrattuali. Infatti, l'incremento di personale comporta l'esigenza per i CPI di dotarsi di nuove ed adeguate sedi e, pertanto, nel caso in cui l'Amministrazione comunale non provveda a mettere a disposizioni sede idonee, è prevista la possibilità di locazione di nuove sedi.

In particolare, rientrano in quest'ambito:

a) maggiori spese legate al piano di potenziamento:

- Utenze e canoni
- Carta, cancelleria e stampati
- Carburante, combustibili e lubrificanti
- Libri, giornali e riviste
- Pubblicazioni
- Materiale igienico sanitario

b) Servizi ausiliari per il funzionamento:

- pulizie
- noleggio auto
- gestione servizi postali
- viaggi e traslochi
- assicurazioni
- guardiania e portierato
- manutenzioni ordinarie e riparazioni
- condominiali
- facchinaggio
- stampe e rilegature
- smaltimento rifiuti
- amministrativi
- finanziari (tesoreria)
- nolo fotocopiatori e altri componenti hardware

c) Servizi specialistici:

- Legale
- Contabile
- Servizi o Consulenze specialistiche come:

✓ interventi straordinari di riordino e digitalizzazione degli archivi dei CPI prima in carico alle Province a alla Città Metropolitana di Bari

✓ adozione di un nuovo applicativo per la gestione documentale

✓ implementazione del controllo di gestione

✓ servizio di progettazione di ingegneria/architettura per la progettazione e l'adeguamento delle sedi;

- organizzazione eventi e servizi di comunicazione
- servizi per l'adeguamento dei sistemi di sicurezza e dei presidi antinfortunistici

- servizi informatici
- altri servizi

Tipologia di investimenti:

a) Beni materiali

o Mobili e arredi per ufficio

o Accessori

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 ***43.624.013,72***

Anno 2021 ***30.441.463,70***

3.5. Sistemi informativi

La realizzazione e lo sviluppo del Sistema informativo unitario del lavoro costituisce l'ossatura delle politiche attive, come descritto nel DM 74/2019 e integrato nel DM 59/2020. In questo senso, potranno essere programmati con successivi atti, interventi da parte della Regione, sia per lo sviluppo dei sistemi sia per la gestione e la manutenzione evolutiva a fronte dei sempre maggiori adempimenti richiesti in termini di cooperazione applicativa e implementazione dei servizi in rete.

Inoltre, verrà acquisito un Servizio di Assistenza Tecnica in favore dei CPI del territorio con l'obiettivo:

- innovare gli interventi di politica attiva del lavoro grazie ad analisi quali-quantitative del mercato del lavoro;
- migliorare le prestazioni dei soggetti pubblici e privati accreditati in logica di integrazione;
- potenziare la capacità operativa dei CPI;
- realizzare azioni di monitoraggio relativamente all'erogazione delle prestazioni e ai risultati conseguiti.
- Le politiche erogate dovranno essere oggetto di monitoraggio sistematico, in ottica di valutazione di risultati e impatti a breve e medio termine;
- incrementare la capacità di intervento dell'Agenzia per il lavoro.

In linea con il riparto di competenze di cui alla L.R.29/2018 art.8 ad ARPAL spetterà il compito di "di gestire il sistema informativo regionale del lavoro in raccordo con il sistema nazionale".

In merito alle attività di gestione corrente del Sistema Informativo del Lavoro, con il Piano straordinario potenziamento si è previsto di intervenire, anche in considerazione delle previsioni di un incremento di utenza, con un servizio di assistenza tecnica per la manutenzione dei programmi informatici.

Per realizzare gli obiettivi suesposti sarà fondamentale dotare il personale di adeguato support hardware, per il quale si stima una spesa di €500,00 circa a unità di personale neo assunto, come da prezzi Consip.

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 € 3.090.000,00

Anno 2021 € 6.074.000,00

3.6. Spese generali e per l'attuazione

Tra le spese generali e per l'attuazione sono comprese anche le spese relative ai vari oneri per l'attuazione dei concorsi e la spesa di assitenza tecnica.

In particolare, rispetto a quest'ultima, si tratta di affidare l'attivitàa di monitoraggio e la rendicontazione della spesa delle risorse connesse al potenziamento costituisce un elemento di qualità del Piano. E' prevista così la possibilità di attivare servizi di assistenza tecnica anche per affrontare le complesse rendicontazioni derivanti dall'utilizzo dei Fondo Sociale Europeo, previste dal Piano di rafforzamento di cui all'Accordo Stato Regioni 21.12.2017

RISORSE STANZIATE:
Anno 2020 ***2.110.123,52***

Anno 2021 ***1.654.322,40***

b. Implementazione dei servizi per lo svolgimento di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza (risorse allegato C al DM n. 74/2019 e DM 59/2020);

La strutturale carenza di personale registrata nei CPI sin dal passaggio alla Regione acuita ancor più dai collocamenti a riposo nel frattempo sopraggiunti, le oggettive difficoltà legate all'espletamento delle procedure concorsuali per l'assunzione del personale prevista dal Piano di Rafforzamento (finanziate con fondi POC SPAO e PON INCLUSIONE e, quindi, legate anche agli adempimenti amministrativi stabiliti dalla procedure definite delle Autorità di Gestione di tali fondi e dalle rispettive Autorità di Audit) hanno determinato una **situazione di grave criticità** che rischia di pregiudicare l'erogazione dei servizi pubblici per il lavoro alla numerosissima utenza ivi inclusi i servizi di accoglienza ed orientamento destinati anche all'elevato numero di utenti beneficiari del Reddito di Cittadinanza.

Risulta quindi necessario **garantire la continuità dell'azione amministrativa ed i livelli essenziali delle prestazioni nella erogazione dei servizi all'utenza** complessivamente considerata e disporre, per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di assunzione di personale nei CPI, del supporto dei lavoratori somministrati mediante la **individuazione di uno strumento contrattuale dinamico** diretto a consentire la temporanea utilizzazione e sperimentazione di particolari professionalità in relazione alla gestione diretta di nuovi servizi e/o ad esigenze di carattere temporaneo o eccezionale.

Lo strumento individuato è quello dell'Accordo Quadro, come definito dagli artt.3, comma 1 lett. iii) e 54 del D.Lgs 50/2016 (di seguito anche "Codice Appalti"), con un'Agenzia per il Lavoro con cui stipulare tale accordo per un periodo di 18 mesi, eventualmente prorogabile, per la successiva conclusione di contratti di somministrazione di personale a tempo determinato. I lavoratori da

somministrare saranno individuati con singoli contratti di somministrazione in base alle effettive esigenze dei Centri per l'Impiego, senza che ciò comporti alcun tipo di responsabilità a carico dell'Agenzia Regionale.

L'appalto potrà essere indetto, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, come "Procedura aperta telematica per la conclusione di un accordo quadro da concludersi con un solo operatore economico, per l'affidamento del servizio di somministrazione di prestazioni di lavoro temporaneo di personale appartenente a ruoli professionali diversi presso l'Agenzia Regionale per Le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL) PUGLIA, . I singoli appalti saranno aggiudicati entro i limiti delle condizioni fissate nello stesso accordo quadro.

Ad ogni buon fine, l'appalto potrà essere progettato in unico lotto, suddiviso in Categorie e Profili professionali per una prestazione lavorativa massima pro-capite di 6 mesi esigibile nel periodo di vigenza dell'accordo quadro per un numero presunto di n. 98 Istruttori mercato del lavoro (Categoria C p.e. 1) e n. 138 Specialisti in mercato del lavoro e servizi per il lavoro (Cat. D p.e. 1) .

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 € 2.912.751,68

Anno 2021 € 2.912.751,68

c) Rafforzamento della base professionale dei CPI (risorse allegati D ed E al DM n. 74/2019 e DM 59/2020).

Attuazione Piano assunzioni:

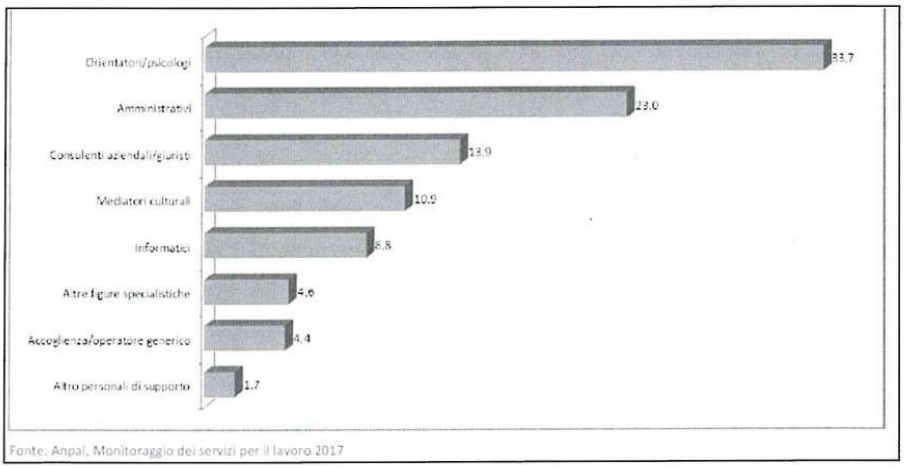
Rientra in quest'ambito, l'esecuzione del Piano assunzionale a tempo indeterminato previsto dal DM, attraverso l'utilizzo di risorse stabili volte, come sopra illustrato, a consentire una crescita ed un consolidamento del sistema a carattere strutturale, superando persistenti forme di precarietà e discontinuità nel personale dei CPI

Alla luce di quanto su esposto e di una indagine effettuata da ANPAL nel 2017 intitolata "Monitoraggio sulla struttura e il funzionamento dei servizi per il lavoro 2017" risulta che le figure professionali di cui hanno bisogno i servizi pubblici sono sicuramente le figure specialistiche, principalmente orientatori (circa il 34% delle richieste), esperti in consulenza aziendale (circa 14%) e mediatori culturali (11%).[7] A

[7] Cfr. Piano di Rafforzamento: *Dal confronto di tali informazioni con le criticità legate alle competenze esposte precedentemente, si evidenzia la coerenza tra la criticità di personale per il Servizio di orientamento di II livello, sia quantitativa che qualitativa, e la richiesta al primo posto di Orientatori/psicologi. Stessa cosa può essere detta del dato che evidenzia i Consulenti aziendali/giuristi e i Mediatori culturali alla terza e alla quarta posizione nella classifica dei fabbisogni di personale. I consulenti aziendali*

questi profile, come accennato, debbono necessariamente aggiungersi operatori amministrativi e tecnici con titolo di studio adeguato.

Di seguito una tabella rappresentativa della situazione nazionale dei profili professionali mancanti nei CpI italiani e che costituiscono lo specchio di ogni CpI presente su tutto il territorio:



Fonte: Anpal, Monitoraggio dei servizi per il lavoro 2017

Per la distribuzione della nuova dotazione organica a livello regionale, si rimanda ad un'analisi condotta prendendo in considerazione sia l'esigenza di completare gli organigrammi dei servizi per il

sono figure specialistiche che entrano in gioco nel Servizio alle imprese, quinto per carenza di personale e 18° per mancanza di professionalità. I mediatori culturali entrano in gioco ed in maniera specifica nel Servizio di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati, indicato al terzo posto per criticità di personale e al 21° per mancanza di professionalità necessarie. La richiesta di amministrativi, posta al secondo posto tra i fabbisogni di personale, può essere invece motivata dal fatto che tali figure, oltre ad essere trasversali a molti dei servizi offerti, si occupano principalmente degli adempimenti di legge, rientrando pertanto in quei servizi che detengono la più alta percentuale di attivazione. Con percentuali più basse (ma sempre elevate al Sud), segue la richiesta di formazione su tematiche inerenti ai servizi alle imprese, che evidenziano una necessità di porsi come interlocutori qualificati e competenti nei confronti di quella parte di utenza ancora troppo marginale, le imprese. Anche il tema dell'Informatica, al quarto posto con circa il 12% delle richieste totali, evidenzia la preoccupazione dei CpI di trovarsi impreparati al ruolo che ricoprono nella Rete dei Servizi per il lavoro, molto informatizzata e interconnessa, e a gestire nuovi applicativi, nuove procedure on line sia di back office che di front office. La necessità di adeguare il front office è espressa anche dalla richiesta di formazione in tema di comunicazione, per gestire al meglio il rapporto con l'utenza.

lavoro sui territori[8], nonché le ulteriori figure ritenute indispensabili al fine di erogare servizi di qualità agli utenti, comprensive di quelle per le attività di supporto e ausiliarie.

Il numero delle unità autorizzate è pari a:

a) **n.452** ex art. 2 lett.c) DM 74/2019 a valere sugli stanziamenti previsti per le annualità 2020 - 2021 (calcolando una spesa media di €25.000,00 ad unità il costo complessivo ammonta ad un **totale di €11.300.000,00 (per assunzioni dal 2021 e successivi**);

b) **n.248** ex art. 2 lett. d) DM 74/2019 finanziamento **annualità 2020**[9] (per una spesa di **€ 2.500.000,00 x n.100 unità tecnico/amministrativo** con stipendio annuo medio di €25.000,00 + **€ 5.180.000,00 x 148 unità specialistiche** con stipendio annuo medio di € 35.000,00.

Sommano € 7.680.000,00);

c) **n. 248** ex art. 2 lett.d) DM 74/2019 finanziamento **annualità 2021** (per una spesa di **€ 3.750.000,00 x n.150 0 unità tecnico/amministrativo** con stipendio annuo medio di €25.000,00 + **€ 3.430000,00 x 98 unità specialistiche** con stipendio annuo medio di € 35.000,00. A questi oneri si aggiungono quelli derivanti dale assunzioni di cui al punto b) per un **totale di € 14.860.000,00**);

d) **n.181** ex art. 2 lett.d) DM 74/2019 (stabilizzazioni) finanziamento annualità 2021 **(€ 7.226..450,41**, come da stanziamento)[10].

RISORSE STANZIATE:

Anno 2021 € 55.986.450,41

- Altre spese di funzionamento relative alle dotazioni strumentali e logistiche fisse e continuative: le risorse stanziate a tale titolo, intendono accantonare in via anticipate risorse, quale riserva per spese afferent eventuali locazioni, manutenzioni, utenze, servizi accessory vari ecc., così come previsto dall'art.7 del DM. resta inteso che, qualora a decorrere dal 2021 il Ministero dovesse garantire ulterior stanziamenti, la presente riserva, così come previsto nello stesso DM, deve intendersi superata.

[8] Con deliberazione G.R. n.318 del 21.02.2019 è stata approvato l'Atto di Organizzazione e la dotazione organica complessiva dell'Agenzia regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L. Puglia), nell'ambito della quale sono state rilevate carenze di organico nell'ambito dei CPI per complessive 494 unità, delle quali 431 solo per per categorie D e C. A queste unità, il presente Piano di Potenziamento aggiunge nuove figure amministrative, tecniche e specialistiche, finalizzate al potenziamento dei CPI in termini di miglioramento quali-quantitativo dei servizi erogati e raggiungimento di standards coerenti con i LEP.

[9] Il numero di assunzioni autorizzate di cui ai punti b) e c), deriva, come già accennato, dal criterio stima *"navigator"* mutuato nell'ambito del Piano e che prevede una dotazione aggiuntiva di n.496 unità,del contingente assegnato alla Regione Puglia, su 6000 unità per le due annualità.

[10] Le risorse stanziate per le stabilizzazioni, considerate nel Piano in quanto finanziate nell'ambito del DM 74/2019 e quindi interessate dal potenziamento in termini programmatori, da un punto di vista attuativo saranno considerate nell'ambito delle annualità successive in quanto nel breve periodo le spese per le n.181 unità con rapporto a t.d. sono considerate nell'ambito del Piano di rafforzamento a valere sul fondo FSE. Pertanto, sono sottratte dall'importo complessivo stanziato per l'anno 20121.

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

- Le cifre derivano per diffErenza dai residui stanziamenti di cui al DM All. D) ed E) decurtati dale somme di cui al punto precedente per oneri stipendiali. Il budget accantonato, considerate la genericità delle voci di spesa di cui al DM, ha un'incidenza di circa 14.000,00 a nuova unità di personale, sicuramente adeguata alla copertura a regime dei relative oneri, derivanti da spese fisse e continuative scaturenti dal potenziamento.

RISORSE STANZIATE:			
Dal	**2021:**	**€**	**30.881.587,07**

FIORE LUISA ANNA
27.11.2020 16:29:18
UTC

PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO

Arpal Puglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2020, n. 1947

Art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011 – Variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2020 – Fondo Sanitario Regionale.

L'Assessore alla Sanità e del benessere animale Prof. Pier Luigi Lopalco, sulla base dell'istruttoria predisposta dalla Posizione Organizzativa "Coordinamento, Monitoraggio, Controllo e Raccordo Economico Finanziario" e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti e dal competente Direttore di Dipartimento, riferisce quanto segue:

La Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022" assegna alle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, tra gli altri, i seguenti capitoli di spesa, tutti relativi al Fondo Sanitario Regionale:

CRA	Capitolo	Declaratoria
61.05	U0711023	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DI CONCORSI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE SEDI FARMACEUTICHE VACANTI E/O DI NUOVA ISTITUZIONE. (L.R. N. 40 DEL 3 1/12/2007)
61.04	U0711035	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL. E ALLE UNIVERSITA' E AGLI ENTI E ORGANISMI INTERESSATI DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LA TUTELA SANITARIA DELL'ATTIVITA' AGONISTICA. (D.M. 18/02/1982)
61.06	U0712070	TRASFERIMENTI ALL'ARPA PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEI P.M.P.
61.03	U0721090	SPESE PER COMPENSI AI COMPONENTI COMMISSIONE DI MEDICINA GENERALE EX ART. 24 ACN DEL 23/03/2005 E DI PEDIATRIA LIBERA SCELTA EX ART . 24 ACN DEL 15/12/05.
61.05	U0741010	SPESE PER ELABORAZIONE DATI - LEGGE 833/78 F.S.R.
61.05	U0741014	SPESE PER ELABORAZIONE DATI - LEGGE 833/78 F.S.R.
61.06	U0741106	SPESE PER BENI DI CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. - ALTRI BENI DI CONSUMO
61.06	U0741107	SPESE PER INDENNITA' DI MISSIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R . 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, P UBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA
61.06	U0741108	SPESE PER CONSULENZE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E AR T. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. - CONSULENZE
61.06	U0741109	TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE
61.06	U0742005	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ARES. (ART. 12, L.R. N. 24/2001).
61.06	U0751051	FSN - IMPREVISTI E SOPRAVVENIENZE DEL SSR EX ART. 29 D.LGS 118/2011. (ART. 6 L.R. 45/2013 BILANCIO DI PREVISIONE 2014)

Tenuto conto delle accertate necessità di spesa dell'esercizio, correlate alle attività di programmazione a livello regionale ed aziendale, si propone, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011, l'approvazione di

una variazione al Bilancio di previsione dell'esercizio 2020 attraverso la riduzione sia in termini di competenza che di cassa dei suddetti capitoli, con contestuale aumento sia in termini di competenza che di cassa del capitolo 741090 del CRA 61.06.

Preso atto che le variazioni in diminuzioni e la variazione in aumento del capitolo 741090 sono state determinate o sulla base della proiezione prudenziale dei costi registrati dalle aziende nei Conti Economici o per attività che saranno avviate nel 2020, per le quali si è provveduto al rifinanziamento nelle proposte del Bilancio 2021, sulla base delle comunicazioni ricevute dai singoli Dirigenti degli altri uffici e servizi.

Considerato che le variazioni sopra riportate si rendono necessarie anche alla luce dell'esatta perimetrazione della spesa ai sensi del D.Lgs 118/2011.

Considerato che per i capitoli dove è stata operata la variazione in diminuzione, ove, per la competenza 2020, lo stanziamento così come rideterminato dovesse risultare insufficiente si provvederà a fronte dello stanziamento del capitolo 741090.

Quanto sopra premesso, si ritiene di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2020 per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale.

Preso atto di quanto sopra riportato, si conclude la relazione proponendo all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 E S.M. ED I.

Il presente provvedimento comporta una variazione al Bilancio di previsione 2020, sia in termini di competenza che di cassa, deliberata ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011, come di seguito:

Missione 13 – Programma 1 – Titolo 1

PARTE SPESA - Variazione in diminuzione

CRA	Capitolo	Importo in diminuzione (Euro)
61.05	U0711023	5.000,00
61.04	U0711035	3.000,00
61.06	U0712070	0,04
61.03	U0721090	15.000,00
61.05	U0741010	6.000.000,00
61.05	U0741014	50.000,00
61.06	U0741106	1.853,60
61.06	U0741107	15.353,90
61.06	U0741108	50.000,00
61.06	U0741109	100.000,00
61.06	U0742005	800.000,00

61.06	U0751051	2.000.000,00
TOTALE		**9.040.207,54**

PARTE SPESA - Variazione in aumento

CRA	Capitolo	Importo in aumento (Euro)
61.06	U0741090	9.040.207,54
TOTALE		**9.040.207,54**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di approvare una variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011, attraverso la diminuzione ed il contestuale aumento, sia in termini di competenza che di cassa, degli stanziamenti dei capitoli di seguito specificati:

PARTE SPESA - Variazione in diminuzione

CRA	Capitolo	Importo in diminuzione (Euro)
61.05	U0711023	5.000,00
61.04	U0711035	3.000,00
61.06	U0712070	0,04
61.03	U0721090	15.000,00
61.05	U0741010	6.000.000,00
61.05	U0741014	50.000,00
61.06	U0741106	1.853,60
61.06	U0741107	15.353,90
61.06	U0741108	50.000,00
61.06	U0741109	100.000,00
61.06	U0742005	800.000,00
61.06	U0751051	2.000.000,00
TOTALE		**9.040.207,54**

PARTE SPESA - Variazione in aumento

CRA	Capitolo	Importo in aumento (Euro)
61.06	U0741090	9.040.207,54
TOTALE		**9.040.207,54**

- di incaricare il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2019;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere Regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

- di comunicare al Consiglio Regionale la presente variazione di Bilancio di previsione entro 10 giorni dall'adozione della relativa deliberazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L. R. 28.12.2012 n. 46;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanza istruttorie**.**

Il Responsabile di P.O. "Coordinamento, Monitoraggio, Controllo e Raccordo Economico Finanziario"
(Vittorio CIOFFI)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti e Dirigente ad Interim della Sezione Risorse Strumentali e tecnologiche sanitarie
(Benedetto G. PACIFICO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni ai sensi del combinato disposto degli art.18 e 20 del D.P.G.R. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità e benessere animale
(Pier Luigi LOPALCO)

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore, che quivi si intende integralmente riportata;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Posizione Organizzativa, dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti e dal competente Direttore di Dipartimento;
- A voti unanimi espressi dai presenti;

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di approvare una variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011, attraverso la diminuzione ed il contestuale aumento, sia in termini di competenza che di cassa, degli stanziamenti dei capitoli di seguito specificati:

PARTE SPESA - Variazione in diminuzione

CRA	Capitolo	Importo in diminuzione (Euro)
61.05	U0711023	5.000,00
61.04	U0711035	3.000,00
61.06	U0712070	0,04
61.03	U0721090	15.000,00
61.05	U0741010	6.000.000,00
61.05	U0741014	50.000,00

61.06	U0741106	1.853,60
61.06	U0741107	15.353,90
61.06	U0741108	50.000,00
61.06	U0741109	100.000,00
61.06	U0742005	800.000,00
61.06	U0751051	2.000.000,00
TOTALE		**9.040.207,54**

PARTE SPESA - Variazione in aumento

CRA	Capitolo	Importo in aumento (Euro)
61.06	U0741090	9.040.207,54
TOTALE		**9.040.207,54**

- Di incaricare il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2020;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere Regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- di comunicare al Consiglio Regionale la presente variazione di Bilancio di previsione entro 10 giorni dall'adozione della relativa deliberazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L. R. 28.12.2012 n. 46;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2020	32	30.11.2020

ART. 51, COMMA 2°, DEL D.LGS.VO N.118/2011 # VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2020 # FONDO SANITARIO REGIONALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO GFS/2020/32 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000015040

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0711023	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DI CONCORSI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE SEDI FARMACEUTICHE VACANTI E/O DI NUOVA ISTITUZIONE.	AUTONOMO	5.000,00-	5.000,00-	0,00	0,00
U0721090	SPESE PER COMPENSI AI COMPONENTI COMMISSIONE DI MEDICINA GENERALE EX ART. 24 ACN DEL 23/03/2005 E DI PEDIATRIA LIBERA SCELTA EX ART . 24 ACN DEL 15/12/05.	AUTONOMO	15.000,00-	15.000,00-	0,00	0,00
U0741010	SPESE PER ELABORAZIONE DATI - LEGGE 833/78 F.S.R.	AUTONOMO	6.000.000,00-	6.000.000,00-	0,00	0,00
U0741107	SPESE PER INDENNITA' DI MISSIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R . 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA.- RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, P UBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	AUTONOMO	15.137,90-	15.137,90-	0,00	0,00
U0741108	SPESE PER CONSULENZE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E AR T. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. - CONSULENZE	AUTONOMO	50.000,00-	50.000,00-	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0711035	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL. E ALLE UNIVERSITA' E AGLI ENTI E ORGANISMI INTERESSATI DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LA TUTELA SANITARI A DELL'ATTIVITA' AGONISTICA.	AUTONOMO	3.000,00-	3.000,00-	0,00	0,00
U0712070	TRASFERIMENTI ALL'ARPA PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEI P.M.P.	AUTONOMO	0,04-	0,04-	0,00	0,00
U0741014	SPESE PER ELABORAZIONE DATI LEGGE 833/78 F.S.R. TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - TRASFERIMENTI CORREN TI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	AUTONOMO	50.000,00-	50.000,00-	0,00	0,00
U0741090	TRASFERIMENTI E SPESE DI PARTE CORRENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'AR T. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA.	AUTONOMO	9.038.137,94	9.038.137,94	0,00	0,00

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO GFS/2020/32 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000015040

U0741109	TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/ 94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIG LIE	AUTONOMO	100.000,00-	100.000,00-	0,00	0,00
U0742005	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ARES. .	AUTONOMO	800.000,00-	800.000,00-	0,00	0,00
U0751051	FSN - IMPREVISTI E SOPRAVVENIENZE DEL SSR EX ART. 29 D.LGS 118/2011.	AUTONOMO	2.000.000,00-	2.000.000,00-	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2020, n. 1959

D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27. Attuazione dell'art. 4 "Disciplina delle aree sanitarie temporanee". Approvazione Piano regionale degli interventi per l'emergenza Covid-19 a valere sull' art.20 della legge 11 marzo 1988, n.67.

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, così come confermata dalla Dirigente del Servizio Sistemi Informativi, dal Dirigente dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, G.U. n. 70 del 17 marzo 2020, avente per oggetto "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" all'art. 4 "Disciplina delle aree sanitarie temporanee", è stabilito che le regioni e le province autonome possono attivare, anche in deroga ai requisiti autorizzativi e di accreditamento, aree sanitarie anche temporanee sia all'interno che all'esterno di strutture di ricovero, cura, accoglienza e assistenza, pubbliche e private, o di altri luoghi idonei, per la gestione dell'emergenza COVID-19, sino al termine dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020;
- il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, G.U. n. 70 del 17 marzo 2020 mette a disposizione delle Regioni un importo complessivo di 50 milioni di euro, a valere sull'importo fissato dall'art. 20, Legge n. 67/1988, come rifinanziato dall'articolo 1, comma 555, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, nell'ambito delle risorse non ancora ripartite alle regioni;
- l'assegnazione da parte dello Stato dell'importo di cui all'art. 4 "Disciplina delle aree sanitarie temporanee" del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 è definito nella tabella B, che costituisce parte integrante del citato decreto, sulla base del quale alla Regione Puglia sono stati assegnati complessivi euro 3.316.547,00;
- con DGR n. 431 del 30 marzo 2020 è stata apportata la variazione, sia in termini di competenza che di cassa, al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-22, al Bilancio gestionale e al documento tecnico di accompagnamento, ai sensi dell'art.51, comma 2 del D.lgs.vo n.118/2011 e ss.mm.ii. pari ad euro 3.316.547,00 sull'E.F. 2020 per l'attuazione del programma di interventi di cui all'art.4 comma 2 del decreto-legge 17 marzo n.18;
- la quota del finanziamento statale, pari ad euro 3.316.547,00, corrisponde al 95% dell'importo complessivo laddove la quota del cofinanziamento regionale, pari ad euro 174.555,11, corrisponde al 5% dell'importo del piano degli interventi il cui valore complessivo è, pertanto, pari ad euro 3.491.102,11;
- la quota del cofinanziamento regionale viene assicurata con risorse già stanziate sul capitolo U0721022 del Bilancio regionale;
- con nota prot. AOO_081/0001678 del 24/03/2020 è stata attivata una ricognizione per la selezione di interventi per le finalità stabilite all'art. 4 del DL 17 marzo 2020, n.18.;
- le Aziende Sanitarie del SSR hanno dato riscontro alla richiesta di cui sopra presentando una serie di proposte di interventi eterogenee sulla base delle esigenze al momento della ricognizione per un totale di € 25.275.500,42, la cui documentazione è agli atti della Sezione.

Premesso, inoltre, che:

- con l'emanazione del successivo DL 19 maggio 2020, n. 34 le Regioni e le province autonome, al fine di rafforzare la risposta del Servizio Sanitario Nazionale in ambito ospedaliero, volta a fronteggiare

adeguatamente le emergenze epidemiche, come quella da COVID-19 in corso devono dotarsi di apposito piano di riorganizzazione che garantisca l'incremento di attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cure;

- al fine di coordinare le azioni intraprese e di risolvere le eventuali criticità determinate dall'emergenza COVID-19 che possano aver comportato aggiornamenti delle proposte progettuali individuate con l'iniziale ricognizione di marzo 2020 è stato effettuato un ulteriore approfondimento con i rappresentanti delle Aree Tecniche delle Aziende del SSR coinvolte nel Piano, rivedendo puntualmente le proposte progettuali presentate dalle Aziende, valutandone lo stato di attuazione e la coerenza con la ricognizione attivata per le finalità del D.L. 19 maggio 2020, n.34, con particolare riferimento all'art. 2 comma 14 dello stesso decreto "rilancio".

Considerato che:

- il DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, all'art. 4 (Disciplina delle aree sanitarie temporanee), stabilisce che:
  - *le regioni e le province autonome possono attivare, anche in deroga ai requisiti autorizzativi e di accreditamento, aree sanitarie anche temporanee sia all'interno che all'esterno di strutture di ricovero, cura, accoglienza e assistenza, pubbliche e private, o di altri luoghi idonei, per la gestione dell'emergenza COVID-19, sino al termine dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020.*
  - *le opere edilizie strettamente necessarie a rendere le strutture idonee all'accoglienza e alla assistenza perle finalità di cui al comma 1 possono essere eseguite in deroga alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, delle leggi regionali, dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi locali, nonché, sino al termine dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020, agli obblighi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto2011, n. 151.*
  - *i lavori possono essere iniziati contestualmente alla presentazione della istanza o della denunzia di inizio di attività presso il comune competente.*
  - *sono fatte salve le misure già adottate ai sensi del comma 1 dalle strutture sanitarie per cause di forza maggiore per far fronte all'emergenza COVID-19.*
- nella fase di redazione del piano si è data priorità alle procedure che fossero rapidamente avviabili o già avviate o, in qualche caso, concluse, considerato che, da interlocuzioni avute con il Ministero della Salute, sono finanziabili anche gli interventi avviati per far fronte all'emergenza, corredati da una relazione dalla quale si evinca la situazione di necessità;
- con nota prot. AOO_081/0003412 del 08/07/2020 è stata trasmessa al competente Ministero della Salute la proposta regionale contenente il piano degli interventi in attuazione dell'art.4 del DL 17 marzo, n.18;
- il Ministero ha richiesto alla Regione Puglia con mail del 7 agosto 2020 dei chiarimenti a cui è stato dato riscontro con mail del 10 settembre 2020, sulla base delle indicazioni fornite dalle Aziende del SSR coinvolte nel piano;
- con nota prot. 0019895-07/10/2020-DGPROGS-MDS-P il Ministero della Salute ha richiesto ulteriori integrazioni a cui si è dato riscontro con nota prot. AOO_081/0005146 del 22/10/2020;
- il piano di interventi è stato inserito nel Programma Operativo per la gestione dell'emergenza da Covid-19 della Regione Puglia trasmesso al Ministero della Salute il 17/11/2020 (ex articolo 18, comma 1 dello stesso decreto legge n.18/2020, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n.27).

Per tutto quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale di:

1. di **approvare** la relazione esposta in narrativa che qui di intende integralmente riportata;
2. di **approvare** il *"Piano degli Interventi in attuazione dell'art. 4 del D.L. 17 Marzo 2020, N. 18"* contenente l'elenco degli interventi valutati prioritari per le motivazioni espresse in premessa (allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale);
3. di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere a tutti gli adempimenti necessari ai fini del perfezionamento del programma, ivi inclusa la trasmissione del presente provvedimento al Ministero della Salute;
4. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ad approvare con propri atti eventuali modifiche e/o integrazioni al Piano richieste dal Ministero della Salute;
5. di **disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di **approvare** la relazione esposta in narrativa che qui di intende integralmente riportata;
2. di **approvare** il *"Piano degli Interventi in attuazione dell'art. 4 del D.L. 17 Marzo 2020, N. 18"* contenente l'elenco degli interventi valutati prioritari per le motivazioni espresse in premessa (allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale);
3. di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere a tutti gli adempimenti necessari ai fini del perfezionamento del programma, ivi inclusa la trasmissione del presente provvedimento al Ministero della Salute;
4. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ad approvare con propri atti eventuali modifiche e/o integrazioni al Piano richieste dal Ministero della Salute;
5. di **disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(Giuseppe Grasso)

La Dirigente del Servizio Sistemi Informativi
(Concetta Ladalardo)

Il Dirigente ad interim della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
(Benedetto G. Pacifico)

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI": Vito Montanaro

==========

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ E BENESSERE ANIMALE: Pier Luigi Lopalco

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e al Benessere Animale, prof. P.L. Lopalco;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **approvare** la relazione esposta in narrativa che qui di intende integralmente riportata;

2. di **approvare** il *"Piano degli Interventi in attuazione dell'art. 4 del D.L. 17 Marzo 2020, N. 18"* contenente l'elenco degli interventi valutati prioritari per le motivazioni espresse in premessa (allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale);

3. di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere a tutti gli adempimenti necessari ai fini del perfezionamento del programma, ivi inclusa la trasmissione del presente provvedimento al Ministero della Salute;

4. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ad approvare con propri atti eventuali modifiche e/o integrazioni al Piano richieste dal Ministero della Salute;

5. di **disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

ALLEGATO "A": PIANO DEGLI INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 4 DEL D.L. 17 MARZO 2020, N. 18 - REGIONE PUGLIA

Azienda	Codice Azienda	Nome struttura	Titolo Intervento	Descrizione Intervento	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (IVA INCLUSA)	QUOTA A CARICO DELLO STATO (95%)	QUOTA A CARICO DELLA REGIONE (5%)
ASL TA	160112	Presidio Territoriale Assistenziale (PTA) MOTTOLA	Lavori di adeguamento funzionale reparto per allocazione post Acuzie COVID -19 e adeguamento antincendio EX PO di Mottola	L'intervento prevede l'adeguamento strutturale e antincendio degli ambienti destinati alla realizzazione dei posti letti post acuzie previsti dalla DGR 525 del 08/04/2020 recante "Emergenza SARS - COV2 - Istituzione Rete Ospedaliera di emergenza denominata "Piano Ospedaliero SARS - CoV2", in attuazione delle disposizioni contenute nell'art.3 del DL 17 marzo 2020, n.18".	€ 450.000,00	€ 427.500,00	€ 22.500,00
AOU RIUNITI FOGGIA	160910	Ospedali Riuniti di Foggia	Adeguamento finalizzato alla rifunzionalizzazione degli edifici per emergenza Covid19	Rifunzionalizzazione degli edifici ed adeguamento spazi per la migliore allocazione e relativo trasferimento di alcuni reparti finalizzati al contenimento del contagio da Covid-19. Per la realizzazione della riorganizzazione si è provveduto a lavori di adeguamento e realizzazione di impianti (ivi inclusi sdoppiamenti di impianti di aereazione per escludere trasmissioni aeree nelle aree Covid dedicate), in particolar modo di quelli dedicati a gas medicali, con relativa necessità di realizzazione opere murarie e di fabbro ad essi collegati, oltre che la realizzazione per le aree filtro e separazione di spazi. Inoltre finalizzato al completamento del protocollo sanitario normativamente previsto si sono resi necessari lavori di perfezionamento di percosi adeguati per accesso alle stesse strutture e allestimento di apposita segnaletica.	€ 777.102,11	€ 738.247,00	€ 38.855,11
ASL BR	160106	Ospedale "A. Perrino" di Brindisi	Lavori necessari per garantire la allocazione all'interno del P.O. Perrino di Brindisi di posti letto per acuti da destinare all'emergenza COVID-19	L'intervento prevede un insieme di opere necessarie alla realizzazione di posti letto per acuti Covid-19 con percorsi protetti e dedicati, e con diverse zone filtro necessarie per la sicurezza del personale. Gli interventi interesseranno vari reparti: pronto soccorso, rianimazione, pneumologia, malattie infettive, dermatologia, ORL, chirurgia plastica e medicina interna. I reparti di ORL, Dermatologia, chirurgia plastica e del pronto soccorso saranno per lo più utilizzati per le attività di osservazione.	€ 225.000,00	€ 213.750,00	€ 11.250,00
ASL BR	160106	Presidi Territoriali di Assistenza (PTA) ASL BR	Lavori per l'ampliamento di posti letto dei PTA per post-acuzie da destinare all'emergenza COVID-19	Durante la fase emergenziale, sono state eseguiti vari interventi per poter garantire che i pazienti affetti da COVID-19, che avessero superato la fase di acuzie, potessero essere accolti in strutture adeguate per consentire la fase di superamento della malattia. I pazienti sono stati dislocati nelle strutture sedi di P.T.A. di Mesagne, Fasano, Ceglie M.ca e Cisternino.Le opere sono consistite nella realizzazione di percorsi definiti con conseguente confinamento dei pazienti, realizzando interventi di natura edile ed impiantistica. In particolare, l'intervento presso la struttura denominata "Casa della Salute" di Cisternino è risultato particolarmente consistente dovendo integrare e adeguare gli impianti. SI è intervenuti, inoltre, per emergenza sanitaria, con l'installazione di un estrattore in una casa di cura, per garantire un idoneo "filtro". SI precisa che nessuno degli interventi eseguiti cui ci si riferisce è oggetto di ulteriori finanziamenti e non vi è alcuna sovrapposizione conle attività da finanziare con risorse derivanti dal DL 34/2020 che interessano aree dedicate a Terapia Intensiva o Semintensiva e Pronto Soccorso.	€ 360.000,00	€ 342.000,00	€ 18.000,00
ASL BA	160114	Ospedale di TRIGGIANO (Stabilimento dell'Ospedale Di Venere di Bari)	Adeguamento al Piano Ospedaliero Coronavirus P.O. Fallacara di Triggiano	Lavori di adeguamento della rete di distribuzione dei gas medicinali per adeguamento del reparto di Malattie Infettive, adeguamento degli impianti di chiamata, lavori edili per il ripristino del reparto. Si è reso necessario anche procedere all'acquisto di un impianto nuovo per l'aria compressa.Tutti i lavori hanno interessato una superficie di circa 1000 mq, vi sono stati ulteriori lavori per la chiusura delle porte di accesso dell'Ospedale per migliorare i percorsi sanitari.	€ 60.000,00	€ 57.000,00	€ 3.000,00
ASL BA	160114	Ospedale SAN PAOLO BARI	Primi adeguamenti per la rifunzionalizzazione del PO San Paolo per emergenza Covid19	Rifunzionalizzazione del PO ed adeguamento spazi interni di alcuni reparti ospedalieri al fine di migliorarne i percorsi di accesso (specie Blocco Operatorio, Ortopedia e ginecologia), modifiche delle sale di attesa e delle zone di accesso ai reparti. Hanno interesato anche il trasferimento di alcuni reparti finalizzati al contenimento del contagio da Covid-19. Si è provveduto a lavori di adeguamento e potenziamento degli impianti, in particolar modo di quelli elevatori, con relativa necessità di realizzazione opere murarie e di fabbro ad essi collegati.	€ 60.000,00	€ 57.000,00	€ 3.000,00

ALLEGATO "A": PIANO DEGLI INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 4 DEL D.L. 17 MARZO 2020, N. 18 - REGIONE PUGLIA							
Azienda	**Codice Azienda**	**Nome struttura**	**Titolo Intervento**	**Descrizione Intervento**	**IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (IVA INCLUSA)**	**QUOTA A CARICO DELLO STATO (95%)**	**QUOTA A CARICO DELLA REGIONE (5%)**
ASL BA	160114	Ospedale DI VENERE BARI	Adeguamenti temporanei del PO Di Venere per cpntenere il contagio da Covid19	Rifunzionalizzazione del PO ed adeguamento spazi per la migliore allocazione e relativo trasferimento di alcuni reparti finalizzati al contenimento del contagio da Covid-19. Si è provveduto a lavori di adeguamento e potenziamento degli impianti, in particolar modo di quelli dedicati al condizionamento e dei gas medicali, con relativa necessità di realizzazione opere murarie e di fabbro ad essi collegati, oltre che la realizzazione per le aree filtro e separazione di spazi.	€ 141.000,00	€ 133.950,00	€ 7.050,00
ASL BA	160114	PO MOLFETTA	Interventi temporanei sul PO don Tonino Bello per emergenza Covid19	Lavori di realizzazione di pareti per front office, sanificazione impianti ed interventi di adeguamento nei vari reparti con realizzazione dei percorsi dedicati pulito/sporco per vestizione e svestizione degli operatori. Modifiche alla viabilità di accesso all'ospedale, realizzazione di aree temporanee in caso di sospetto COVID in attesa di tampone.	€ 112.000,00	€ 106.400,00	€ 5.600,00
ASL BA	160114	PO CORATO	Adeguamento per la rifunzionalizzazione del PO Umberto I di Corato per emergenza Covid19	Lavori di realizzazione di pareti per front office, sanificazione impianti di condizionamento ed interventi di adeguamento nei vari reparti con realizzazione dei percorsi dedicati pulito/sporco per vestizione e svestizione degli operatori. Adeguamento degli ambienti dell'ex obitorio da adibire a spogliatoio per il personale del 118. Modifiche alla viabilità di accesso all'ospedale, realizzazione di aree temporanee in caso di sospetto COVID in attesa di tampone.	€ 45.000,00	€ 42.750,00	€ 2.250,00
ASL BA	160114	PO PUTIGNANO	Adeguamento per la rifunzionalizzazione del PO Putignano per emergenza Covid19	Rifunzionalizzazione spazi interni, creazione di zone temporanee per i pazienti sospetti COVID in attesa di tampone, realizzazione opere in muratura e di fabbro per la messa in sicurezza degli ambienti, Modifica alla viabilità di accesso all'ospedale. Rifunzionalizzaizone degli spazi dedicati ai pazienti oncologici al fine di limitare ogni situazione di contagio.	€ 112.000,00	€ 106.400,00	€ 5.600,00
ASL BA	160114	PO MONOPOLI	Primi Interventi Urgenti PO Monopoli per Covid 19	Rifunzionalizzazione del PO ed adeguamento spazi per la migliore allocazione e relativo trasferimento di alcuni reparti finalizzati al contenimento del contagio da Covid-19. Per la realizzazione della riorganizzazione si è provveduto a lavori di adeguamento e realizzazione di impianti (ivi inclusi sdoppiamenti di impianti di aereazione per escludere trasmissioni aeree nelle aree Covid dedicate), in particolar modo di quelli dedicati a gas medicali, con relativa necessità di realizzazione opere murarie e di fabbro ad essi collegati, oltre che la realizzazione per le aree filtro e separazione di spazi. Inoltre finalizzato al completamento del protocollo sanitario normativamente previsto si sono resi necessari lavori di perfezionamento di percosi adeguati per accesso alle stesse strutture e allestimento di apposita segnaletica.	€ 59.000,00	€ 56.050,00	€ 2.950,00
ASL LE	160116	PO Vito Fazzi	Adeguamenti necessari per COVID nel PO Fazzi e Pal. Malattie Infettive	Lavori di realizzazione di pareti per front office, sanificazione impianti ed interventi di adeguamento nei vari reparti con realizzazione dei percorsi dedicati Covid pulito/sporco per vestizione e svestizione degli operatori. Realizzazione impianto pressione negativa presso malattie infettive, rampe di accesso al laboratorio analisi per garantire flussi dedicati. Adeguamento locali camera mortuaria e sala autopica per rendere gli ambienti idonei ad ospitare i deceduti per malattia infettiva diffusiva con misure cautelative necessarie e finalizzate al contenimento dell'epidemia, come da prescrizione del Servizio di Igiene Pubblica e da linee guida del Ministero della Sanità.	€ 950.000,00	€ 902.500,00	€ 47.500,00
ASL FG	160115	PTA TORREMAGGIORE	Adeguamento per realizzazione di n.12 posti letto COVID 19 post acuzie presso il PTA di Torremaggiore	L'intervento riguarda la realizzazione di percorsi indipendenti che non intersecano o costituiscano interferenze con altre attività presenti nel PTA, sostanzialmente riguarda la realizzazione di pareti e filtro a pressione negativa per l'accesso al reparto, sostituzione degli infissi esterni, revisione con adeguamento dell'impianto elettrico e realizzazione impianto gas medicali. Segnaletica e cartellonistica di sicurezza. Integrazioni/sostituzioni letti.	€ 140.000,00	€ 133.000,00	€ 7.000,00
				TOTALI	€ 3.491.102,11	€ 3.316.547,00	€ 174.555,11

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2020, n. 1961

Progetto: "Dialisi Domiciliare assistita" – Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari e Azienda Ospedaliera OORR di Foggia.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. del Servizio "Strategie e Governo dell'Offerta" e confermate dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" riferisce.

Con deliberazione di giunta regionale n. 1679 del 26/9/2018 si è proceduto ad istituire la nuova Organizzazione della Rete Nefrologica – Dialitica e Trapiantologica Pugliese denominata ReNDiT.

La distribuzione dei posti tecnici (p.t.) di emodialisi nelle diverse strutture componenti la rete tiene in conto i criteri generali individuati dal Piano della Salute per lo sviluppo delle terapie sostitutive della insufficienza renale, prevedendo una utilizzazione standard ottimale dei posti rene secondo un rapporto macchine/pazienti pari a 1:4, una congrua disponibilità di posti dialisi per le urgenze e la riduzione della domanda di emodialisi cronica intraospedaliera, grazie soprattutto allo sviluppo dei programmi di dialisi domiciliare (incremento della prevalenza del 20% nel triennio di cui il 5% per il primo anno e il 7,5% nei due anni successivi – percentuali non vincolanti) e di trapianto renale pre-emptive e non da donatore vivente/cadavere.

Per potenziare l'azione preventiva territoriale sulla MRC, favorire il follow-up ambulatoriale dei pazienti nefropatici cronici anche mediante attivazioni di pacchetti di day-services diagnostici e terapeutici (da specificarsi in documento separato) e favorire contestualmente anche lo sviluppo delle terapie sostitutive domiciliari mediante un'offerta più capillare di specialisti nefrologici, si deve prevedere la deospedalizzazione della specialistica ambulatoriale nefrologica nei Distretti Socio-Sanitari Territoriali. In tale maniera si sposta la presa in carico del paziente cronico, dall'ospedale per acuti, verso una piattaforma attrezzata in grado di prenderlo in cura e di garantire una risposta adeguata, sia in termini quantitativi sia qualitativi, al bisogno di salute del paziente con MRC e di assicurare, in collaborazione con i Centri ospedalieri, un avvio tempestivo alla terapia sostitutiva dell'Insufficienza Renale Cronica Terminale, consentendo al paziente di poter contare su modalità differenziate di trattamento, nel rispetto della sua dignità di persona e della sua capacità di scelta. Per tale obiettivo i nodi della rete devono essere in grado di proporre il trattamento più idoneo al paziente, o garantirne il trasferimento nella sede di riferimento, dove potrà essere preparato e avviato alla tecnica prescelta (trapianto pre-emptive, dialisi peritoneale, emodialisi domiciliare o di prossimità, emodialisi in centro).

Pertanto, i trattamenti dialitici domiciliari, laddove correttamente indicati, costituiscono una forma ottimale di terapia perché, a parità di efficacia depurativa, consentono una migliore riabilitazione del paziente, una migliore integrazione nel contesto socio-culturale in cui vive, e la possibilità di mantenere una attività lavorativa e sociale, consentendo inoltre di liberare risorse economiche in termini di posti letto, personale sanitario e attività di supporto (trasporto pazienti verso i centri dialisi, logistica ambientale, stoccaggio materiali) intervenendo così su criticità particolarmente gravi senza un impoverimento dell'offerta e migliorando l'assistenza sanitaria globale.

Per questi motivi la Regione Puglia, in linea con le raccomandazioni della Società Italiana di Nefrologia, recepite nel "Documento di Indirizzo per la Malattia Renale Cronica" del Ministero della Salute approvato in Conferenza Stato-Regioni il 5/08/2014, ha deciso di avviare percorsi istituzionali specifici che abbiano come obiettivo prioritario la promozione di trattamenti sostitutivi della funzione renale di tipo decentrato, in particolare la dialisi peritoneale e l'emodialisi domiciliare.

Le ragioni di tali raccomandazioni sono diverse:

- ✓ miglioramento della qualità di vita del paziente;
- ✓ miglioramento dell'efficienza dialitica che previene e riduce i danni dell'uremia;
- ✓ miglioramento degli aspetti economici e logistici della dialisi (trasporto dei pazienti).

Questa spinta, che nel mondo è molto sentita, in quanto si accompagna anche ad una riduzione globale dei costi della dialisi, in Italia è ancora poco praticata anche perché non abbastanza incentivata.

Il Piano Nazionale della Cronicità, approvato nel settembre 2016 dalla Conferenza Stato-Regioni, ha definito come obiettivi da raggiungere la domiciliarità del paziente in dialisi e come linee di intervento ha proposto modelli di teledialisi assistita.

La Telemedicina è definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come "Il monitoraggio e la gestione dei pazienti, nonché l'istruzione dei pazienti e del personale, utilizzando sistemi che forniscono accesso rapido ai consigli degli esperti e alle informazioni sui pazienti, indipendentemente da dove risiede il paziente o le informazioni". La telemedicina continua a rimanere però ancora un fenomeno non interamente integrato, legato soprattutto ad iniziative di ricerca finanziata e/o sviluppo di modelli presso Unità Operative con forte propensione verso forme innovative di gestione dei pazienti cronici al domicilio.

In tale contesto, la dialisi domiciliare tele-monitorata potrà rispondere alle eventuali esigenze di somministrazione di tale terapia salvavita a numerosi pazienti affetti da uremia terminale determinando un vantaggio netto in termini di costi per il SSN e di netto miglioramento della qualità di vita dei pazienti stessi. In tale concetto rientra a pieno la Dialisi Domiciliare assistita.

L'ausilio di tecnologie di teledialisi e telemedicina introducono possibilità di controllo remoto del paziente in dialisi domiciliare che agevolano la gestione e la sicurezza dello stesso paziente. La teledialisi prevede l'utilizzo di device al domicilio del paziente per la visione del paziente (tablet), rilevazione di dati vitali e trasmissione dei dati delle apparecchiature per dialisi ed il collegamento con una Control Room presso un centro di controllo ospedaliero presidiato da personale medico ed infermieristico capace di dare indicazioni ai pazienti ed agli infermieri impegnati nell'assistenza dialitica domiciliare per la risoluzione di qualsiasi problema tecnico o clinico che possa insorgere al domicilio.

Con nota mail 10/8/2020 il Direttore della Clinica Universitaria di Nefrologia e Coordinatore Regionale Centro Trapianti Puglia, ha trasmesso la proposta di progetto avente ad oggetto: "Dialisi Domiciliare assistita".

Valutata la coerenza del citato progetto, di cui all'Allegato al presente provvedimento, rispetto alle esigenze di programmazione e al vantaggio in termini di salute ed economici che ne deriverebbero, si propone, in via sperimentale l'approvazione della proposta pervenuta dall'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari per il tramite della Clinica Universitaria di Nefrologia, da estendere anche all' Azienda Ospedaliera OO.RR. di Foggia.

Per quanto concerne la verifica dell'attuazione del Progetto, prevista nell'arco di n° 24 mesi, si procederà ad un monitoraggio semestrale, mediante apposite riunioni tra gli operatori impegnati e l'Ente finanziatore, sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati sia in termini quantitativi (numero di utenti previsti per la tipologia d'intervento) sia in termini qualitativi (livello di gradimento delle prestazioni effettuate).

Gli eventuali discostamenti riscontrati rispetto agli obiettivi prefissati comporteranno adattamenti e aggiustamenti nelle metodologie e tecniche di intervento degli operatori impegnati nell'attuazione del Progetto.

La valutazione finale, prevista per la fine della triennalità di attuazione del Progetto, terrà conto, mediante una relazione dettagliata, dei risultati complessivi conseguiti, degli operatori impegnati, dei tempi, dei mezzi e strumenti utilizzati e conterrà la predisposizione del programma e dei costi delle future attività del Progetto "Dialisi Domiciliare assistita".

Preso atto che il progetto rientra nelle somme del Fondo Sanitario Regionale per il quale la competente Sezione procederà ad impegnare le somme di per anno di competenza a valere sul capitolo U0741090.

Visto il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della LR. N. 7/97 art 4 lett. d) propone alla Giunta:

1. di approvare il progetto "**"Dialisi Domiciliare assistita"** di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento, con durata biennale;
2. di stabilire che le risorse complessive necessarie alla realizzazione del progetto, verranno assegnate all'Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari e all' Azienda Ospedaliera OORR di Foggia, secondo quanto previsto dal DIEF anno 2021;
3. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO.**: Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO: **Vito CARBONE**
STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"
Giovanni CAMPOBASSO

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti:
Vito MONTANARO

L'ASSESSORE: **Piero Luigi Lopalco**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dai dirigenti di sezione;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di approvare il progetto ““**Dialisi Domiciliare assistita”** di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento, con durata biennale;
2. di stabilire che le risorse complessive necessarie alla realizzazione del progetto, verranno assegnate all’Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari e all’ Azienda Ospedaliera OORR di Foggia, secondo quanto previsto dal DIEF anno 2021;
3. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell’Offerta gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Codice CIFRA: SGO / DEL / 2020/00105

OGGETTO: Approvazione Progetto: "Dialisi Domiciliare assistita" – Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari e Azienda Ospedaliera OO.RR. di Foggia.

Allegato

DIALISI DOMICILIARE ASSISTITA

Nel 2016, in Italia, la prevalenza stimata dei pazienti in emodialisi era dello 0,084%; per tale patologia viene impegnato il 2,2% del Fondo Sanitario Nazionale, ossia una cifra pari a 2,5 miliardi di euro circa all'anno. In altre parole il servizio sanitario nazionale (SSN) investe per ogni paziente in emodialisi dalle 25 alle 30 volte di più della spesa sanitaria per anno pro capite prevista per ogni cittadino. I dati epidemiologici italiani hanno stimato che oggi ci sono circa 45000 pazienti in emodialisi ospedaliera (ED), 4400 pazienti in dialisi peritoneale (PD). Il costo più alto è dovuto all'emodialisi ospedaliera nei Centri pubblici che supera i 45000 €/ anno/paziente mentre quello per la dialisi peritoneale manuale o automatizzata non supera mediamente i 25000-28000 €/anno/paziente.

Pertanto, i trattamenti dialitici domiciliari, laddove correttamente indicati, costituiscono una forma ottimale di terapia perché, a parità di efficacia depurativa, consentono una migliore riabilitazione del paziente, una migliore integrazione nel contesto socio-culturale in cui vive, e la possibilità di mantenere una attività lavorativa e sociale, consentendo inoltre di liberare risorse economiche in termini di posti letto, personale sanitario e attività di supporto (trasporto pazienti verso i centri dialisi, logistica ambientale, stoccaggio materiali) intervenendo così su criticità particolarmente gravi senza un impoverimento dell'offerta e migliorando l'assistenza sanitaria globale.

Per questi motivi la Regione Puglia, in linea con le raccomandazioni della Società Italiana di Nefrologia, recepite nel "Documento di Indirizzo per la Malattia Renale Cronica" del Ministero della Salute approvato in Conferenza Stato-Regioni il 5/08/2014, ha deciso di avviare percorsi istituzionali specifici che abbiano come obiettivo prioritario la promozione di trattamenti sostitutivi della funzione renale di tipo decentrato, in particolare la dialisi peritoneale e l'emodialisi domiciliare.

Le ragioni di tali raccomandazioni sono diverse:

- ✓ miglioramento della qualità di vita del paziente;
- ✓ miglioramento dell'efficienza dialitica che previene e riduce i danni dell'uremia;
- ✓ miglioramento degli aspetti economici e logistici della dialisi (trasporto dei pazienti).

Questa spinta, che nel mondo è molto sentita, in quanto si accompagna anche ad una riduzione globale dei costi della dialisi, in Italia è ancora poco praticata anche perché non abbastanza incentivata.

Vi sono almeno due buone ragioni per le quali oggi, molti trattamenti sono trasferiti al domicilio, uscendo dagli ospedali.

La prima ragione è culturale e riflette una tendenza alla rivalutazione dell'individuo in ambito clinico che vuole sempre più "governare" la sua patologia e gestirla insieme all'equipe sanitaria condividendo scelte ed impegno.

La dialisi domiciliare (EDD) è l'opzione di prima scelta per un paziente idoneo, perché lo coinvolge nella conduzione del trattamento, con vantaggi di tipo psicologico, per la crescita dell'autostima, mantenendolo nel proprio ambiente familiare e migliorandone la qualità di vita, ed offre vantaggi di tipo clinico per la personalizzazione della conduzione del trattamento.

Codice CIFRA: SGO / DEL / 2020/00105
OGGETTO: Approvazione Progetto: "Dialisi Domiciliare assistita" – Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari e Azienda Ospedaliera OO.RR. di Foggia.

La riabilitazione socio-lavorativa è migliore rispetto all'emodialisi ospedaliera, il risparmio per la società è economicamente rilevante, la personalità del paziente è più stabile e il trattamento è più efficace e più sicuro. Anche il drop-out dalla metodica è molto ridotto e in genere motivato dall'insorgere di situazioni non altrimenti risolvibili soprattutto di natura logistica più che clinica.

La seconda ragione è economica e logistica: nei paesi industrializzati, gli ospedali sono sottodimensionati rispetto alle esigenze di una popolazione con vita media crescente e che necessita di cure sempre più numerose, complesse e costose che gli ospedali non riescono ad offrire.

Oggi in Italia un trattamento emodialitico domiciliare ha un costo inferiore al trattamento ospedaliero. Questo costo non comprende quello relativo ai trasporti dei pazienti dal domicilio all'Ospedale e viceversa, che può incidere anche per 5000-6000 euro per anno per paziente.

Il Piano Nazionale della Cronicità, approvato nel settembre 2016 dalla Conferenza Stato-Regioni, ha definito come obiettivi da raggiungere la domiciliarità del paziente in dialisi e come linee di intervento ha proposto modelli di teledialisi assistita.

La Telemedicina è definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come *"Il monitoraggio e la gestione dei pazienti, nonché l'istruzione dei pazienti e del personale, utilizzando sistemi che forniscono accesso rapido ai consigli degli esperti e alle informazioni sui pazienti, indipendentemente da dove risiede il paziente o le informazioni"*. La telemedicina continua a rimanere però ancora un fenomeno a macchia di leopardo legato soprattutto ad iniziative di ricerca finanziata e/o sviluppo di modelli presso Unità Operative con forte propensione verso forme innovative di gestione dei pazienti cronici al domicilio.

In tale contesto, **la dialisi domiciliare tele-monitorata** potrà rispondere alle eventuali esigenze di somministrazione di tale terapia salvavita a numerosi pazienti affetti da uremia terminale determinando un vantaggio netto in termini di costi per il SSN e di netto miglioramento della qualità di vita dei pazienti stessi. In tale concetto rientra a pieno titolo l'infezione da COVID-19. L'emergenza Covid-19 ha posto l'attenzione di tutti su quanto sia importante creare una rete di assistenza a distanza e/o domiciliare del paziente per garantire la continuità delle cure. La terapia dialitica tele-assistita diventa quindi parte integrante del percorso di cura del paziente e può rappresentare una grande opportunità di crescita e di rinnovamento per il Servizio Sanitario Nazionale.

La profilazione del paziente (PDTA)

È difficile identificare il paziente ideale per l'EDD e la scelta deve comunque essere prima del paziente che deve essere innanzitutto un "Paziente Informato".

Per definire la giusta allocazione ad un trattamento dialitico di un paziente uremico da avviare alla dialisi, è necessario che si valuti il paziente in base

- alle barriere cliniche (indicazioni o controindicazioni alla ED o PD),
- alle barriere sociali (idoneità del domicilio alla dialisi domiciliare),
- alle barriere individuali o dell'autosufficienza (fisiche e cognitive),
- alla severità clinica (alta, media o bassa),
- alla sua trasportabilità,

Codice CIFRA: SGO / DEL / 2020/00105
OGGETTO: Approvazione Progetto: "Dialisi Domiciliare assistita" – Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari e Azienda Ospedaliera OO.RR. di Foggia.

- alla disponibilità di un supporto familiare,
- alle barriere psicologiche.

Questa valutazione preliminare, da applicare a tutti i nefropatici della Regione Puglia, servirà a profilare il paziente in base alle sue caratteristiche cliniche ed individuali con un giudizio oggettivo e condiviso capace di proporre al paziente un orientamento sul trattamento dialitico da effettuare.

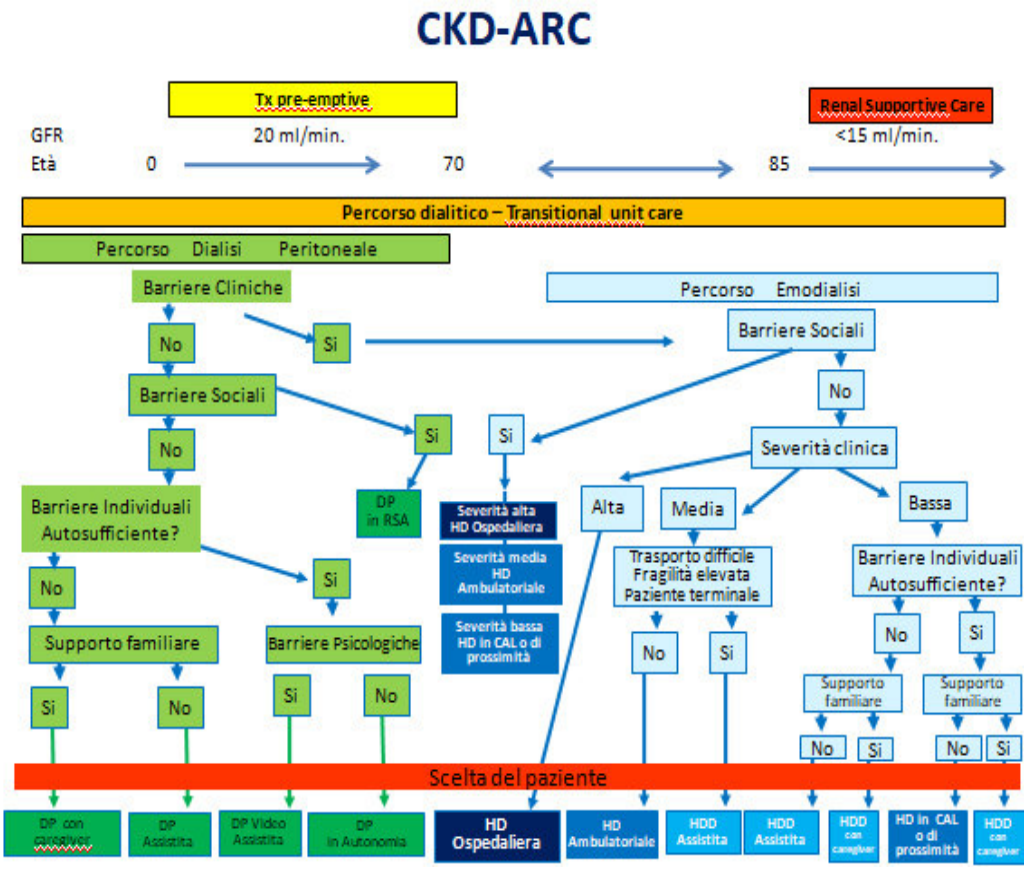
Nella tabella 1 è descritto l'algoritmo da utilizzare per profilare il paziente ed allocarlo in specifici trattamenti dialitici ospedalieri e domiciliari (PDTA).

La Dialisi Domiciliare Assistita

L'ausilio di tecnologie di teledialisi e telemedicina introducono possibilità di controllo remoto del paziente in dialisi domiciliare che agevolano la gestione e la sicurezza dello stesso paziente. La teledialisi prevede l'utilizzo di devices al domicilio del paziente per la visione del paziente (tablet), rilevazione di dati vitali e trasmissione dei dati delle apparecchiature per dialisi ed il collegamento con una Control Room presso un centro di controllo ospedaliero presidiato da personale medico ed infermieristico capace di dare indicazioni ai pazienti ed agli infermieri impegnati nell'assistenza dialitica domiciliare per la risoluzione di qualsiasi problema tecnico o clinico che possa insorgere al domicilio.

Codice CIFRA: SGO / DEL / 2020/00105

OGGETTO: Approvazione Progetto: "Dialisi Domiciliare assistita" – Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari e Azienda Ospedaliera OO.RR. di Foggia.



Codice CIFRA: SGO / DEL / 2020/00105
OGGETTO: Approvazione Progetto: "Dialisi Domiciliare assistita" – Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari e Azienda Ospedaliera OO.RR. di Foggia.

TARIFFA UNICA per la DIALISI DOMICILIARE ASSISTITA

Relativamente ai trattamenti riportati nel PDTA già codificati vanno rispettate le tariffe già definite e vigenti, mentre per poter avviare la Dialisi Domiciliare Assistita è necessario che si introduca una tariffa specifica che consideri le forme assistenziali di supporto basate sulla telemedicina:

EMODIALISI DOMICILIARE ASSISTITA

Emodialisi domiciliare convenzionale trisettimanale Bicarbonato o Emodiafiltrazione, con presenza di unità infermieristica per tutta la durata della seduta comprensiva di Teledialisi (telepresenza e videodialisi, invio dei parametri vitali e dati monitor).

- Tariffa Emodialisi Domiciliare 106,00 euro a seduta
- Tariffa Infermiere in prestazione aggiuntiva 26 euro/ora x 4 = 104,00 euro a seduta
- Tariffa Assistenza per Teledialisi 10,00 euro a seduta
- TOTALE = **220 euro/seduta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2020, n. 1962

Recepimento dell'Accordo Stato – Regione del 09/07/2020 (Rep. Atti n.: 100) relativo alle linee di indirizzo per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato.

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e confermate dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" riferisce.

VISTO:

- l'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, in base al quale si prevede, tra l'altro, l'adozione di metodi di verifica e revisione della qualità delle prestazioni a tutela della complessiva qualità dell'assistenza nei confronti della generalità dei cittadini;
- la legge 23 dicembre 2005, n. 266 che all'articolo 1, comma 282, ha stabilito, nel quadro degli interventi per il contenimento dei tempi di attesa a garanzia della tutela della salute dei cittadini, il divieto di sospendere le attività di prenotazione delle prestazioni, disponendo che le Regioni sono tenute ad adottare misure nel caso in cui la sospensione dell'erogazione sia legata a motivi tecnici, dandone informazione periodica al Ministero della salute;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016), in particolare l'articolo 1, commi 521 e 522, i quali prevedono la necessità di adottare procedure per conseguire miglioramenti nella produttività e nell'efficienza degli enti del Servizio sanitario nazionale, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario e nel rispetto della garanzia dei LEA, al fine di favorire la corretta ed appropriata allocazione delle risorse programmate per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale e per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA), in raccordo tra l'altro con il sistema di monitoraggio regionale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", ed in particolare il Capo V relativo all'assistenza ospedaliera, laddove vengono indicati criteri generali di appropriatezza e qualità nell'erogazione delle prestazioni chirurgiche nei vari setting assistenziali;
- l'Intesa del 21 febbraio 2019 (rep. atti n. 28/CSR) sul Piano Nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2019-2021, di cui all'articolo 1, comma 280, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ed in particolare l'allegato A, punto 3.2 in cui si prevede che, nell'ambito delle attività di governo regionale delle liste di attesa, si "dovranno prevedere l'adozione di modelli gestionali aziendali atti a garantire l'incremento dell'efficienza di utilizzo dei posti letto ospedalieri, nonché prevedendo l'incremento delle sedute operatorie, programmando le stesse anche al pomeriggio, intervenendo sia sui processi intraospedalieri che determinano la durata della degenza media, sia sui processi di deospedalizzazione laddove questi richiedano interventi di facilitazione";

ATTESO CHE:

- le Regioni attivino meccanismi di contenimento dei tempi massimi di attesa, quali il blocco dell'attività libero professionale in caso di superamento del rapporto tra l'attività in libera professione e istituzionale sulle prestazioni erogate e/o di sforamento dei tempi di attesa massimi già individuati, esplicitando così che l'ottimizzazione dei percorsi di erogazione delle prestazioni sanitarie, tra i quali si colloca il percorso per la gestione del paziente chirurgico programmato, non è solo una necessità inerente all'incremento dell'appropriatezza e dell'efficacia degli interventi nel senso della qualità clinica, ma anche sul versante della rispondenza dei processi alle norme giuridiche che li vincolano rispetto alla loro sanzionabilità se non conformi;

- il decreto del Ministro della salute 2 aprile 2015, n. 70 “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera” e in particolare l’allegato 1, punto 1.3 laddove prevede, tra l’altro, di promuovere l’ampliamento degli ambiti dell’appropriatezza, efficacia, efficienza umanizzazione, sicurezza e qualità delle cure, tenendo anche conto dei principi generali sul modello di governo clinico (Clinical Governance) di cui al punto 5.2, e l’opportunità di ricorrere alla definizione concordata di linee di indirizzo per dare attuazione al cambiamento complessivo del sistema sanitario e fornire strumenti per lo sviluppo delle capacità organizzative necessarie ad erogare un servizio di assistenza di qualità, sostenibile, responsabile, centrato sui bisogni della persona;

RITENUTO altresì che:

- in un’ottica di collaborazione tra Stato, Regioni e Province autonome, una definizione condivisa, teorica ed operativa per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato nelle sue declinazioni organizzative descrivendone gli elementi costitutivi attraverso la definizione di una tassonomia condivisa che garantisca un linguaggio comune ed omogeneo a livello nazionale funzionale ai bisogni che il paziente chirurgico programmato esprime in termini di presa in carico e continuità delle cure sottolineando la centralità della funzione di governo delle Liste di attesa e della connessa programmazione chirurgica quale elemento di equità di accesso alle cure;
- tali indirizzi condivisi sul governo del percorso, permetteranno di conseguire miglioramenti nella produttività e nell’efficienza delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario nazionale incrementando la risposta del SSN ai bisogni di salute del cittadino, individuando i principali nodi organizzativi a garanzia dell’omogeneità del SSN; nel definire le regole di funzionamento e gli strumenti di supporto del percorso del paziente chirurgico programmato; nell’impattare in termini di riorganizzazione e governo efficiente dei blocchi operatori; nel promuovere un Servizio sanitario nazionale volto a superare le disuguaglianze tre le diverse aree del Paese nei blocchi operatori, quali punto nevralgico dell’organizzazione ospedaliera;

Articolo 1

In tal senso è stato approvato dalla citata Conferenza, nella seduta del 9 luglio 2020, è stato approvato il documento recante (Rep. Atti n. 100/CSR), recante “Linee di indirizzo per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato.

Atteso che:

- gli articoli 2,comma 1, lett. b) e art. 4, comma 1 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, affidano alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l’esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;
- ai sensi dell’art. 4, comma 1, lettera i) dell’Intesa, le Regioni devono trasmettere al Ministero della Salute e al Ministero dell’Economia e delle Finanze i provvedimenti con i quali vengono posti in essere i contenuti degli accordi sanciti, appunto, in Conferenza Stato – Regioni, sia pure per quelli ritenuti rilevanti nell’applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell' art 4 lett. d) della LR. N. 7/97,LR. N. 7/97 propone alla Giunta:

1. di recepire l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante: di cui all'allegato che, composto di n. 51 (cinquantuno fogli), è parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;

2. di stabilire che con successivo provvedimento di Giunta regionale si provvederà a dare attuazione rispetto a quanto espressamente previsto dal predetto Accordo Stato – Regioni, attraverso la istituzione del "Tavolo tecnico Regionale per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato", così come di seguito composto:

a) Direttori sanitari AA.SS.LL., AA.OO. ed IRCCS Pubblici;
b) Direttori "Area Epidemiologia e Care Intelligence e Area Innovazione Sociale, Sanitaria e di Sistema-CRSS dell'A.Re.S.S. Puglia";
c) Referente per AA.SS.LL., AA.OO. ed IRCCS Pubblici del percorso chirurgico;
d) Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera";
e) Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale";
f) Responsabile P.O. della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" Posizione Organizzativa "Qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria – determinazione delle tariffe ricoveri ordinari ed a ciclo diurno – nuovi modelli organizzativi", con funzione di coordinamento.

I componenti del tavolo saranno nominati con apposito atto dirigenziale della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" e la partecipazione è a titolo gratuito.

3. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" al Ministero della Salute – Tavolo di Verifica LEA;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO.**: Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"
Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"
Giovanni CAMPOBASSO

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport
per Tutti: **Vito MONTANARO**

L'ASSESSORE: **Piero Luigi LOPALCO**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Sanità;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dai dirigenti di Servizio e Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di recepire l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante: di cui all'allegato che, composto di n. 51 (cinquantuno fogli), è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che con successivo provvedimento di Giunta regionale si provvederà a dare attuazione rispetto a quanto espressamente previsto dal predetto Accordo Stato – Regioni, attraverso la istituzione del "Tavolo tecnico Regionale per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato", così come di seguito composto:

a) Direttori sanitari AA.SS.LL., AA.OO. ed IRCCS Pubblici;

b) Direttori "Area Epidemiologia e Care Intelligence e Area Innovazione Sociale, Sanitaria e di Sistema-CRSS dell'A.Re.S.S. Puglia";

c) Referente per AA.SS.LL., AA.OO. ed IRCCS Pubblici del percorso chirurgico;

d) Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera";

e) Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale";

f) Responsabile P.O. della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" Posizione Organizzativa "Qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria – determinazione delle tariffe ricoveri ordinari ed a ciclo diurno – nuovi modelli organizzativi", con funzione di coordinamento.

I componenti del tavolo saranno nominati con apposito atto dirigenziale della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" e la partecipazione è a titolo gratuito.

3. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" al Ministero della Salute – Tavolo di Verifica LEA;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee di indirizzo per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato".

Rep. Atti n. 100/CSR del 9 luglio 2020

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 9 luglio 2020

VISTO l'articolo 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 197, n. 281, che affida a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 10, comma1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, in base al quale si prevede, tra l'altro, l'adozione di metodi di verifica e revisione della qualità delle prestazioni a tutela della complessiva qualità dell'assistenza nei confronti della generalità dei cittadini;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266 che all'articolo 1, comma 282, ha stabilito, nel quadro degli interventi per il contenimento dei tempi di attesa a garanzia della tutela della salute dei cittadini, il divieto di sospendere le attività di prenotazione delle prestazioni, disponendo che le Regioni sono tenute ad adottare misure nel caso in cui la sospensione dell'erogazione sia legata a motivi tecnici, dandone informazione periodica al Ministero della salute;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016), in particolare l'articolo 1, commi 521 e 522, i quali prevedono la necessità di adottare procedure per conseguire miglioramenti nella produttività e nell'efficienza degli enti del Servizio sanitario nazionale, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario e nel rispetto della garanzia dei LEA, al fine di favorire la corretta ed appropriata allocazione delle risorse programmate per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale e per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA), in raccordo tra l'altro con il sistema di monitoraggio regionale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", ed in particolare il Capo V relativo all'assistenza ospedaliera, laddove vengono indicati criteri generali di appropriatezza e qualità nell'erogazione delle prestazioni chirurgiche nei vari setting assistenziali;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA l'Intesa del 21 febbraio 2019 (rep. atti n. 28/CSR) sul Piano Nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2019-2021, di cui all'articolo 1, comma 280, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ed in particolare l'allegato A, punto 3.2 in cui si prevede che, nell'ambito delle attività di governo regionale delle liste di attesa, si "dovranno prevedere l'adozione di modelli gestionali aziendali atti a garantire l'incremento dell'efficienza di utilizzo dei posti letto ospedalieri, nonché prevedendo l'incremento delle sedute operatorie, programmando le stesse anche al pomeriggio, intervenendo sia sui processi intraospedalieri che determinano la durata della degenza media, sia sui processi di deospedalizzazione laddove questi richiedano interventi di facilitazione";

DATO ATTO che tale Intesa prevede altresì che le Regioni attivino meccanismi di contenimento dei tempi massimi di attesa, quali il blocco dell'attività libero professionale in caso di superamento del rapporto tra l'attività in libera professione e istituzionale sulle prestazioni erogate e/o di sforamento dei tempi di attesa massimi già individuati, esplicitando così che l'ottimizzazione dei percorsi di erogazione delle prestazioni sanitarie, tra i quali si colloca il percorso per la gestione del paziente chirurgico programmato, non è solo una necessità inerente all'incremento dell'appropriatezza e dell'efficacia degli interventi nel senso della qualità clinica, ma anche sul versante della rispondenza dei processi alle norme giuridiche che li vincolano rispetto alla loro sanzionabilità se non conformi;

VISTO il decreto del Ministro della salute 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" e in particolare l'allegato 1, punto 1.3 laddove prevede, tra l'altro, di promuovere l'ampliamento degli ambiti dell'appropriatezza, efficacia, efficienza umanizzazione, sicurezza e qualità delle cure, tenendo anche conto dei principi generali sul modello di governo clinico (Clinical Governance) di cui al punto 5.2, e l'opportunità di ricorrere alla definizione concordata di linee di indirizzo per dare attuazione al cambiamento complessivo del sistema sanitario e fornire strumenti per lo sviluppo delle capacità organizzative necessarie ad erogare un servizio di assistenza di qualità, sostenibile, responsabile, centrato sui bisogni della persona;

CONSIDERATO che il documento in argomento è stato prodotto quale esito dell'attività condotta dal Gruppo di lavoro ristretto (expert team) comprendente rappresentanti del Ministero della salute e delle Regioni, operante nell'ambito di un più ampio progetto "Riorganizzazione dell'attività chirurgica per setting assistenziali e complessità di cura" al quale hanno aderito tutte le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

RITENUTO che gli obiettivi generali del documento consistano nel fornire, in un'ottica di collaborazione tra Stato, Regioni e Province autonome, una definizione condivisa, teorica ed operativa per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato nelle sue declinazioni organizzative descrivendone gli elementi costitutivi attraverso la definizione di una tassonomia condivisa che garantisca un linguaggio comune ed omogeneo a livello nazionale funzionale ai bisogni che il paziente chirurgico programmato esprime in termini di presa in carico e continuità delle cure sottolineando la centralità della funzione di governo delle Liste di attesa e della connessa programmazione chirurgica quale elemento di equità di accesso alle cure;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

RITENUTO altresì che tali indirizzi condivisi sul governo del percorso, permetteranno di conseguire miglioramenti nella produttività e nell'efficienza delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario nazionale incrementando la risposta del SSN ai bisogni di salute del cittadino, individuando i principali nodi organizzativi a garanzia dell'omogeneità del SSN; nel definire le regole di funzionamento e gli strumenti di supporto del percorso del paziente chirurgico programmato; nell'impattare in termini di riorganizzazione e governo efficiente dei blocchi operatori; nel promuovere un Servizio sanitario nazionale volto a superare le disuguaglianze tre le diverse aree del Paese nei blocchi operatori, quali punto nevralgico dell'organizzazione ospedaliera;

CONSIDERATO che il documento è stato condiviso con le principali Società scientifiche e con le Federazioni maggiormente rappresentative del settore nel corso di una riunione svoltasi il 26 luglio 2019, recependo sostanzialmente le relative osservazioni;

RITENUTO di dover procedere a definire le modalità attuative delle suddette linee di indirizzo, anche attraverso la definizione concordata, tra Stato, Regioni e Province autonome, di un sistema di monitoraggio sul processo di implementazione dei relativi indirizzi;

TENENDO CONTO che il documento prevede l'istituzione di un Osservatorio nazionale sul governo del percorso chirurgico programmato, per garantire una migliore attuazione delle relative linee di indirizzo;

VISTA la nota del 23 gennaio 2020, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la proposta di accordo in epigrafe;

VISTA la nota 23 gennaio 2020, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato il testo della proposta di accordo alle Regioni ed alle Province autonome;

VISTA la nota del 30 giugno 2020, con la quale il Coordinamento della Commissione salute, Regione Piemonte, ha espresso avviso favorevole sul testo, seppur formulando alcuni emendamenti;

VISTA la nota del 30 giugno 2020, con la quale l'Ufficio di Segreteria ha diramato le osservazioni regionali al Ministero della salute;

VISTA la nota dell'8 luglio 2020, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la nuova versione del testo dell'accordo, riformulato secondo le richieste delle Regioni, tempestivamente diramato dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza;

CONSIDERATO che nel corso della seduta le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'accordo condizionato all'accoglimento delle seguenti proposte emendative: **nel testo dello schema di accordo**, sostituire il punto 2 , relativo all'istituzione di un Osservatorio Nazionale con il seguente testo: *" E' istituito un Tavolo di lavoro tra Ministero, Regioni e Agenas ed esperti con il compito di monitoraggio, rilevazioni delle criticità e indirizzo volti a far fronte a disuguaglianze e rispondere in modo puntuale ai bisogni dei cittadini".*
Nell'Allegato, *eliminare a pag. 5 il paragrafo recante "Osservatorio nazionale";*

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

CONSIDERATO altresì che il Ministero della salute ha accolto le richieste di emendamenti delle regioni;

ACQUISITO nel corso della seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sul documento recante "*Linee di indirizzo per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato*" nei seguenti termini:

Articolo 1

1. E' approvato il documento di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente accordo, modificato secondo quanto richiesto dalle regioni.

2. E' istituito un Tavolo di lavoro tra Ministero, Regioni e Agenas ed esperti con il compito di monitoraggio, rilevazioni delle criticità e indirizzo volti a far fronte a disuguaglianze e rispondere in modo puntuale ai bisogni dei cittadini".

3. Le Regioni e le Province autonome si impegnano a recepire il presente accordo entro sei mesi dalla data di approvazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Cons. Elisa Grande

IL PRESIDENTE
On. Francesco Boccia

All. A

LINEE DI INDIRIZZO PER IL GOVERNO DEL PERCORSO DEL PAZIENTE CHIRURGICO PROGRAMMATO

Sommario

Premessa 3
Introduzione 4
Obiettivo 5
Osservatorio Nazionale 5
Rilevanza del percorso chirurgico 6
Background e definizione del contesto di riferimento 7
Evidenze di letteratura 8
Normativa di riferimento in Italia 8
Livelli di responsabilità e organizzazione 11
Programmazione Regionale 11
Organizzazione Aziendale 11
Gruppo Strategico 12
Gruppo di Programmazione 13
Gruppo Operativo 13
Regolamento di sala operatoria 14
Il percorso peri-operatorio 15
Fase pre-operatoria 16
Presa in Carico del paziente e inserimento in Lista di Attesa 16
Il pre-ricovero 17
Programmazione Blocco Operatorio 18
Pianificazione Risorse 18
Indicatori fase pre-operatoria 22
Fase intra-operatoria 23
Mappatura del Percorso intra-operatorio 24
Indicatori fase intra-operatoria 27
La sicurezza nel processo 29
Fase post-operatoria 32
Recovery Room 33
Terapia intensiva Postoperatoria 34
Il Bed Management 35
Dimissione e presa in carico dei primi 30 giorni: il ruolo del territorio 36
Indicatori fase post-operatoria 38
Formazione 39
Audit e Accreditamento 39
Gestione Operativa 40
Lean System 41
Gruppo Tecnico di Redazione 44
Riferimenti bibliografici 45

Premessa

La continua crescita nella domanda di prestazioni chirurgiche legata a ragioni demografiche (il cosiddetto Silver Tsunami) e l'incremento di innovazioni tecnologiche disponibili in chirurgia (ad esempio la chirurgia robotica), a fronte di una disponibilità di risorse economiche e umane non sempre adeguate al fabbisogno e in rapido mutamento, **rendono non più rinviabile un'efficiente gestione dell'intero percorso chirurgico** al fine di contribuire alla sostenibilità economica del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), alla sicurezza del paziente e degli operatori sanitari, ponendo attenzione all'equità di accesso alle cure per tutti i cittadini.

La chirurgia è certamente una delle attività più complesse dal punto di vista organizzativo che si svolgono all'interno degli Ospedali; costituisce elemento caratterizzante e di alto valore di una struttura sanitaria, rappresentando il centro di costo più rilevante e l'attività potenzialmente a maggiore rischio per il paziente.

La gestione efficiente del percorso chirurgico deve essere vista nella **prospettiva del governo clinico,** che identifica un approccio globale alla gestione dei servizi sanitari attraverso politiche di programmazione e gestione dei servizi che devono avere come elemento fondante il miglioramento della qualità e della sicurezza, mettendo al centro i bisogni degli utenti.
Il D.M. 70/2015 detta disposizioni finalizzate a conseguire miglioramenti nella produttività e nell'efficienza delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario e nel rispetto della garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), da erogarsi in condizione di appropriatezza, efficacia, efficienza e qualità. In linea con l'attività di supporto e di collaborazione con le Regioni, questo Ministero ha definito delle Linee di Indirizzo sull'organizzazione del percorso chirurgico del paziente programmato, finalizzate a garantire un appropriato, equo e tempestivo accesso dei cittadini a tale percorso, migliorati livelli di efficienza e sicurezza delle cure.
Le Linee di indirizzo pongono al centro del processo il paziente, con l'obiettivo di generare valore per esso in modo equo e sostenibile.

Introduzione

Le *Linee di indirizzo per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato* sono **redatte al fine di rendere omogeneo sul territorio italiano l'approccio al governo di tale percorso.**
Il presente documento non tratta il percorso del paziente in urgenza/emergenza, che deve essere considerato in maniera distinta al fine di garantire maggiore efficacia e efficienza.

La realizzazione delle *Linee di indirizzo per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato* costituisce un impegno comune del Governo, delle Regioni e delle Province Autonome, che convengono sui principi cardine, fondati sulla promozione del principio di efficienza del processo organizzativo, mantenendo inalterata la sicurezza per pazienti ed operatori, a garanzia dell'equità d'accesso alle prestazioni e di sostenibilità per il sistema sanitario.
Il presente documento intende condividere indicazioni **organizzative, operative e tassonomia** delle fasi e del **percorso** peri-operatorio.
I principi fondanti del documento sono:

- la garanzia del rispetto della trasparenza della lista di attesa e dei tempi di attesa previsti dalla normativa sul percorso chirurgico;
- l'informatizzazione dell'intero percorso chirurgico;
- la raccolta dati ed il monitoraggio dell'intero percorso chirurgico;
- la conoscenza ed il rispetto delle pratiche di sicurezza nella gestione delle sale operatorie;
- la capacità di rendicontare le proprie performance utilizzando strumenti/indicatori efficaci e condivisi.

Le Linee di indirizzo nascono dall'esperienza maturata nell'ambito del Progetto del Ministero della Salute: ***"Riorganizzazione dell'attività chirurgica per setting assistenziali e complessità di cura"***, avviato nel Gennaio 2018 e che vede la partecipazione di tutte le Regioni e Province Autonome e di 34 Ospedali Pilota dislocati su tutto il territorio nazionale.
Il progetto, di durata triennale, è nato con lo scopo di mettere a disposizione conoscenze e competenze messe a punto ed implementate in altre realtà sanitarie nazionali, per le Regioni interessate a processi di riorganizzazione dell'area chirurgica.

Lo scopo delle Linee di indirizzo, quindi, è quello di definire e descrivere il percorso del paziente chirurgico, individuando elementi essenziali ed irrinunciabili quali attività, ruoli, tempi, responsabilità, elementi di rischio e strumenti di lavoro per definire le modalità organizzative in grado di garantire il corretto funzionamento del percorso stesso, dal momento dell'indicazione chirurgica, all'accesso in ospedale, al ricovero, al trattamento chirurgico, fino alla dimissione.

Obiettivo

Il documento vuole presentare una definizione condivisa, teorica ed operativa per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato e descrivere gli elementi costitutivi di tale percorso attraverso la definizione di una tassonomia condivisa che garantisca un linguaggio comune ed omogeneo a livello nazionale, funzionale ai bisogni che il paziente chirurgico programmato esprime in termini di presa in presa in carico e continuità delle cure.
L'implementazione potrà avere una diversa articolazione nei vari contesti locali in cui verrà sviluppata, anche in relazione ad esigenze specifiche correlate a bisogni di salute ed ai vincoli di sistema del contesto specifico di riferimento. Poiché è esperienza comune che a livello regionale e locale sia presente una forte eterogeneità e disomogeneità nella costruzione del percorso chirurgico, l'obiettivo del presente documento è quello di poter disporre di Linee di indirizzo nazionali da utilizzare come guida per quanti sono impegnati nella progettazione e nell'attuazione del percorso chirurgico programmato a livello regionale e locale.

Gli obiettivi specifici sono di seguito elencati:

- determinare le modalità gestionali ed organizzative più idonee al governo della complessità dell'attività dei blocchi operatori;
- individuare le regole generali di attività dei blocchi operatori aziendali (regolamento);
- definire i ruoli, le responsabilità ed i compiti delle diverse figure professionali coinvolte nella pianificazione/realizzazione del percorso chirurgico;
- definire, pianificare e monitorare le attività che costituiscono il percorso;
- ottimizzare l'impiego delle risorse umane, tecniche, strumentali e logistiche, al fine di perseguire il raggiungimento degli obiettivi di qualità, efficacia, efficienza e sostenibilità economica;
- armonizzare gli standard operativi e le raccomandazioni nazionali atti a garantire la sicurezza e l'efficienza del sistema;
- definire la tassonomia, la metrica ed il glossario dei tempi e degli indicatori di sala operatoria;
- identificare strategie iniziative/programmi formativi.

Osservatorio Nazionale

L'istituzione **dell'Osservatorio Nazionale sul governo del percorso del paziente chirurgico programmato** monitorerà l'attuazione delle *Linee di indirizzo per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato.*
Verrà istituito presso la Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, composto dagli esperti del settore identificati dal Ministero della Salute all'interno del gruppo Expert Team del progetto *"Riorganizzazione dell'attività chirurgica per setting assistenziali e complessità di cura"* supportati da rappresentanti del Ministero della Salute, dell'AGENAS, di tutte le Regioni e Province Autonome, dell'Istituto Superiore di Sanità.

L'Osservatorio avrà anche un ruolo proattivo nell'implementazione e monitoraggio delle Linee di indirizzo; provvederà ad essere centro di coordinamento di attività di audit a livello nazionale, su richiesta delle Regioni.
Pertanto, l'Osservatorio avrà il compito di monitorare l'andamento delle indicazioni previste dal presente atto, rilevare le criticità e fornire indicazioni per uniformare le modalità operative.
La descrizione degli indicatori dell'Osservatorio è demandata all'interno delle sezioni inerenti le fasi del percorso peri-operatorio del paziente chirurgico programmato, all'interno del presente documento.
Gli esperti del settore identificati dal Ministero della Salute costituiranno nuclei operativi inerenti specifici argomenti, quali Audit e Accreditamento, Gestione Operativa e Lean System. Sarà compito dell'Osservatorio proporre nuove linee di formazione recependo le necessità emergenti dal territorio italiano.

Rilevanza del percorso chirurgico

La chirurgia presuppone l'utilizzo di setting, tecnologie e competenze estremamente articolate; pone al lavoro contemporaneamente differenti attori sanitari e di fatto giustifica, comprendendo anche le unità intensive, la classificazione stessa quale struttura ospedaliera.
Il percorso chirurgico rappresenta il **centro di costo più rilevante** ed è quindi razionale che si intenda agire per ottenere il massimo ritorno in termini di efficienza e di efficacia. Inoltre, l'attività chirurgica è quella che **genera il maggior numero di eventi avversi evitabili** e, pertanto, è strettamente legata al tema della sicurezza. Vi sono ormai numerose evidenze scientifiche e best practices che indicano le più corrette vie per organizzare e gestire l'attività chirurgica; tuttavia in Italia non sempre si riscontra un utilizzo ottimale di queste funzioni e aree dell'ospedale. Infatti, spesso non esistono slot di sala e percorsi separati tra elezione ed urgenza/emergenza; l'utilizzo della Day Surgery è ancora insufficiente ed in molte strutture continuano ad esistere molteplici piccoli blocchi operatori "appartenenti" a singole specialità chirurgiche (cosidette *block room*) la cui attività non risponde a criteri di efficacia, efficienza ed economicità nella gestione della risorsa pubblica.

Background e definizione del contesto di riferimento

Il contesto di riferimento a livello nazionale mette in evidenza una distribuzione dei **dimessi per acuti in Regime Ordinario** (RO) e Day Hospital (DH) in cui il totale dei DRG medici supera quello dei DRG chirurgici (rispettivamente 4.457.978 e 3.782.469: 54,1% contro 45,9%).
Osservando la distribuzione dei ricoveri per acuti dal 2014 al 2016, si può notare una sostanziale stabilità della quota di ricoveri in regime ordinario con DRG medico sul totale delle dimissioni in RO, con un lieve calo dal 58,0% del 2014 al 57,0% del 2016 (–178.733 dimissioni in termini assoluti). Anche l'attività chirurgica in RO mostra, nello stesso periodo, un decremento in termini assoluti (–19.134), seppur più contenuto. Si sono ridotte le Regioni che registrano un'incidenza dei ricoveri chirurgici in regime ordinario per acuti sul totale minore del 36%, fissato come soglia minima dal Comitato ministeriale dei LEA. Nel DH, invece, prevale l'attività di *day surgery* (55,3%, in crescita di 1,9 punti percentuali negli ultimi 3 anni e di 9,8 rispetto al 2010).

Un indicatore dell'utilizzo dei servizi ospedalieri riguarda le operazioni chirurgiche.
Sono state selezionate due procedure considerate rappresentative dell'attività di chirurgia ortopedica all'interno delle strutture ospedaliere (sostituzione del ginocchio e sostituzione d'anca totale). Inoltre, sono state confrontate le casistiche a livello di sistema Paese di tre prestazioni largamente diffuse e ormai considerabili a bassa complessità (colecistectomia, angioplastica coronarica e installazione di bypass aortocoronarico), individuate e monitorate dal DM 70/2015 in Italia.
Con la sola eccezione della Svezia e della Grecia, il numero di interventi di chirurgia ortopedica è cresciuto nel corso degli ultimi sei anni nei Paesi analizzati (in media 45 interventi in più per 100.000 abitanti nel 2016 – o ultimo anno disponibile – rispetto al 2010), con un aumento più contenuto in Austria e Danimarca, pari rispettivamente a +3,4 e +5,3 interventi. Nello stesso periodo, l'Italia ha registrato un aumento lievemente inferiore alla media internazionale (+38,7 interventi). Nel 2016, Germania, Finlandia, Austria e Belgio riportano il numero di interventi maggiori (oltre 450 procedure ogni 100.000 abitanti), a fronte di una media OECD di 331,2 procedure ogni 100.000 abitanti. La variabilità è parzialmente influenzata dalla struttura della popolazione (età e sesso) e dalla presenza di fattori di rischio, come obesità e scarsa attività fisica, che contribuiscono ad un diverso ricorso ad interventi di chirurgia ortopedica; tuttavia, dopo una standardizzazione per età e sesso, la differenza di procedure tra Paesi e intra-Paese rimane elevata (OECD, 2013). Per quanto riguarda gli interventi di colecistectomia, nel 2016 l'Italia riporta un numero di procedure pari a 191,0 ogni 100.000 abitanti, superiore alla media internazionale (187,2), pur avendo registrato una riduzione del numero degli interventi dal 2010 (–6,6%). Germania, Ungheria, Belgio, Austria, Polonia e Canada hanno effettuato un numero di interventi superiori a 200 ogni 100.000 abitanti, e la Grecia ha registrato il numero di procedure più elevato tra i Paesi analizzati, pari a 322,4. In merito agli interventi di angioplastica coronarica, nel 2016 l'Italia mostra un valore leggermente superiore alla media internazionale (210,6), con 216,2 procedure ogni 100.000 abitanti, e un volume di interventi aumentato negli ultimi sei anni (+8,5%). Inoltre, si osserva che, per tale procedura, la Germania si attesta nel 2016 a valori superiori a quelli degli altri Paesi considerati (406,2 ogni 100.000 abitanti) e la Polonia ha registrato una crescita del numero di interventi pari a 212,3% dal 2010. A differenza di quanto

rilevato per gli interventi di colecistectomia e angioplastica coronarica, nel 2016 l'Italia si colloca al di sotto della media internazionale per numero di procedure di bypass aorto-coronarico (39,4 contro 43,8 operazioni ogni 100.000 abitanti). Infine, Danimarca, Germania, Belgio, Canada e Polonia registrano, nell'ultimo anno a disposizione, un numero di interventi superiore a 50 ogni 100.000 abitanti, nonostante abbiano comunque diminuito o mantenuto i volumi di procedure dal 2010 (ad eccezione della Polonia, +21,6%).

Evidenze di letteratura

L'esigenza di trovare **un riferimento teorico ed operativo** condiviso su ciò che si intende con percorso del paziente chirurgico programmato è comune tra chi, a diversi livelli e con diversi ruoli, si occupa di programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari e per quanti vi lavorano.
Vi sono ormai numerose evidenze scientifiche che indicano gli approcci metodologici più efficaci e diffusi per organizzare e gestire l'intero percorso chirurgico (Agnoletti, 2013). Tra questi, si stanno sempre più diffondendo **la medicina basata sul valore**, che ha per obiettivo il miglior rapporto possibile tra l'esito delle cure e la spesa sostenuta per realizzarle (Porter, 2010), il Lean Management, metodologia orientata al miglioramento continuo della qualità dei processi di cura, attraverso l'identificazione e l'eliminazione delle attività che non generano valore aggiunto per il paziente, quali ritardi, errori o interruzioni (Brandau de Souza, 2009) e le metodologie del Focused Management che mirano a migliorare le performance dei processi attraverso l'uso di un mix di metodi e approcci, nonché attraverso l'identificazione delle determinanti del valore e la focalizzazione sulle stesse.
In particolare, in letteratura sono stati riportati risultati positivi dell'applicazione del Lean in campo sanitario in termini di miglioramento della produttività, dell'efficienza, dell'efficacia e della sicurezza (Hallam and Contreras, 2018; Costa and Filho 2016; D'Andrematteo et al., 2015); tra gli ambiti di applicazione maggiormente sperimentati emerge la chirurgia, oltre al pronto soccorso e le piastre di servizi (laboratorio, centrale di sterilizzazione, anatomia patologica, servizi di imaging); ciò è dovuto alla sfida per la sostenibilità particolarmente sentita in ambito chirurgico, dove si eroga il servizio più complesso, distintivo e di alto valore di un ospedale, che si stima generi mediamente circa il 60-70% dei ricavi complessivi ma, nel contempo, genera mediamente circa il 40% dei costi (Rothstein and Raval, 2018).

A livello internazionale è opportuno richiamare quanto evidenziato dalla rilevante esperienza Lean condotta dal sistema sanitario nazionale inglese, noto come "The Productive Operating Theatre program - TPOT" e dal framework "Scaling up Projects", particolarmente utile nel considerare il contesto organizzativo (Simmons et al, 2007).

Normativa di riferimento in Italia

Il "Piano nazionale di governo delle liste di attesa" per il triennio 2019-2021 nasce con l'obiettivo prioritario di avvicinare ulteriormente la sanità pubblica ai cittadini, individuando elementi di tutela e di garanzia volti ad agire come leve per incrementare il grado di efficienza e di appropriatezza di utilizzo delle risorse disponibili.

Il presente Piano di governo delle liste di attesa mira ad individuare strumenti e modi di collaborazione tra tutti gli attori del sistema, sia quelli operanti sul versante prescrittivo sia quelli di tutela del cittadino per una concreta presa in carico dei pazienti fin dal processo di definizione o approfondimento diagnostico da parte degli specialisti delle strutture, dei Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS), prevedendo anche modelli di gestione integrata dell'assistenza per pazienti cronici nell'ambito delle cure primarie, attraverso l'attuazione e la gestione programmata dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA).
Il Piano si propone di condividere un percorso per il Governo delle Liste di Attesa, finalizzato a garantire un appropriato, equo e tempestivo accesso dei cittadini ai servizi sanitari che si realizza con l'applicazione di rigorosi criteri di appropriatezza, il rispetto delle Classi di priorità, la trasparenza e l'accesso diffuso alle informazioni da parte dei cittadini sui loro diritti e doveri.

Il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 ha approvato il regolamento che definisce le condizioni necessarie per garantire livelli di assistenza ospedaliera omogenei su tutto il territorio nazionale relativamente all'adeguatezza delle strutture, delle risorse umane impiegate in rapporto al numero di pazienti trattati, al livello di complessità clinico–assistenziale delle strutture, fissando gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera e promuovendo l'ampliamento degli ambiti dell'appropriatezza, efficacia, efficienza, umanizzazione, sicurezza e qualità delle cure. L'erogazione delle cure secondo i principi appena descritti prevede, in un contesto di risorse limitate, una riorganizzazione della rete ospedaliera per la quale elementi determinanti risultano essere i volumi di attività per specifici processi e la valutazione degli esiti, molti dei quali sono riferiti all'attività e alle procedure chirurgiche.
Inoltre, nell'ambito degli standard di qualità, il regolamento prevede l'individuazione di standard organizzativi secondo il modello Clinical Governance al fine di fornire un servizio di assistenza di qualità, sostenibile, responsabile e centrato sui bisogni della persona.

Il **"Manuale per la Sicurezza in sala operatoria: Raccomandazioni e checklist"**, redatto dal Ministero della Salute nel 2009, si pone l'obiettivo di migliorare la qualità e la sicurezza degli interventi chirurgici eseguiti nel SSN attraverso la diffusione di raccomandazioni e standard di sicurezza volti a rafforzare i processi pre-operatori, intra-operatori e post-operatori ed implementare degli standard di sicurezza tramite l'applicazione della Checklist per la sicurezza in sala operatoria in tutte le sale operatorie e nel corso di tutte le procedure chirurgiche effettuate.
La checklist include 3 fasi (Sign In, Time Out, Sign Out), 20 item con i controlli da effettuare nel corso dell'intervento chirurgico e le relative caselle da contrassegnare (√) dopo l'avvenuto controllo. Si tratta di uno strumento guida per l'esecuzione dei controlli, a supporto delle équipe operatorie, con la finalità di favorire in modo sistematico l'aderenza all'implementazione degli standard di sicurezza raccomandati per prevenire la mortalità e le complicanze post-operatorie.
Tale strumento sostiene sia i cambiamenti di sistema, sia i cambiamenti dei comportamenti individuali rafforzando gli standard per la sicurezza ed i processi di comunicazione, contrastandone i possibili fattori di fallimento.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017 definisce e aggiorna i livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30

dicembre 1992, n. 502 e il Patto per la Salute 2014-2016 che al loro interno richiamano i regimi di ricovero.
Il rispetto dei LEA pone pressione sulle prestazioni di cura e sulle necessità assistenziali quali elementi portanti del flusso dei pazienti: il concetto di intensità e gradualità delle cure e dell'assistenza si esplicita nella progressività dell'erogazione delle prestazioni sanitarie e nel superamento della distinzione per disciplina e specialità.
Il concetto di Chirurgia Ambulatoriale e di Day Surgery si è notevolmente evoluto trasferendo in ricovero diurno o in regime di assistenza ambulatoriale alcune prestazioni relativamente complesse.

In quest'ambito sono cresciuti vari altri modelli organizzativi chirurgici (Week Surgery) che coniugano la crescente capacità clinica di trattare e gestire interventi complessi con tecniche chirurgiche mini-invasive e supporti anestesiologici adeguati per contenere i tempi post operatori, con la ricerca della maggiore flessibilità organizzativa per un utilizzo sempre più ottimale delle risorse di sala operatoria e dei posti letto.
Lo sviluppo della Chirurgia Ambulatoriale e della Day Surgery va quindi inserito in un contesto più ampio che prevede la completa ridefinizione di tutto l'ambito della chirurgia programmata, dividendo l'offerta chirurgica tra Regime Ambulatoriale e Ricovero ordinario.
A questa stregua si identificano modelli di attività chirurgica come la Chirurgia Ambulatoriale, la Day Surgery, la Week Surgery e poi la Chirurgia programmata ordinaria ad alta complessità.
In questo panorama si riconoscono gli outpatients e gli inpatients, identificando nei primi i pazienti per i quali non sia prevista la degenza notturna.
Queste specifiche e il raffronto con i modelli chirurgici ci permette una certa indipendenza dalle caratteristiche amministrative e dalle terminologie che caratterizzano alcune delibere Regionali.

Livelli di responsabilità e organizzazione

Programmazione Regionale

Nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario le Regioni sviluppano processi di riorganizzazione dell'attività sanitaria al fine di garantire i Livelli Essenziali di Assistenza per tutti i cittadini, anche differenziando le mission delle diverse Aziende Sanitarie.
A questo fine è necessario prevedere una dettagliata analisi dei bisogni e della domanda di prestazioni espressi dai cittadini, delle risorse (professionali, strutturali e gestionali) disponibili al fine di giungere alla corretta definizione degli obiettivi di programmazione sanitaria da assegnare.
Per quanto riguarda l'attività chirurgica la programmazione regionale è finalizzata a definire le strategie necessarie a garantire le prestazioni nel rispetto di precisi standard di volume (rapporto volumi/esiti), di tempo (PNGLA) ed appropriatezza.
L'attività chirurgica è inoltre una componente rilevante delle strategie regionali in tema di reti cliniche, si veda ad esempio il caso delle reti oncologiche.
Questo si traduce, in relazione alle diverse patologie, nella necessità di definire percorsi di concentrazione o diffusione della capacità produttiva, individuando piattaforme produttive che possano costituire setting appropriati (es. percorsi outpatient o chirurgia degenza breve) ed allo stesso tempo "sostenibili".
In questo contesto devono essere rese disponibili le informazioni (dati) necessarie alla definizione degli obiettivi relativi all'attività chirurgica ed al corretto utilizzo delle risorse - blocchi operatori ed altre piattaforme - da assegnare ai produttori.
È inoltre necessario supportare i processi di riorganizzazione con i necessari indirizzi in termini di governo delle competenze, in materia di requisiti tecnologici e strutturali e non da ultimo con la definizione di percorsi diagnostico terapeutici condivisi e strutturati.
Le Regioni inoltre sviluppano, tra gli erogatori di prestazioni sanitarie, sinergie tese a favorire il confronto e la diffusione di buone pratiche con particolare riferimento a progetti già implementati e validati a livello nazionale affinché, dall'esperienza di progetti pilota, si possa procedere con maggiore consapevolezza nel disegno organizzativo di realtà similari.

Organizzazione Aziendale

Il Governo del paziente chirurgico programmato mette in relazione molteplici operatori e servizi della struttura sanitaria, rendendo necessaria la definizione oggettiva dei flussi decisionali attraverso l'individuazione di una struttura organizzativa con funzioni di controllo e governo del processo: tale struttura comprende le funzioni ed i professionisti che prendono parte in modo attivo al governo del percorso chirurgico del paziente programmato.

Prerequisito 1: **La Direzione Aziendale (in particolare nella figura del Direttore Sanitario) deve guidare tutte le fasi del processo.**
La razionalizzazione e governo del percorso chirurgico, che rappresentano uno dei principali ambiti di produzione di valore sia per gli operatori che per i pazienti, devono costituire un riferimento per l'intero sistema di produzione aziendale.

La leadership ed il coinvolgimento della Direzione Strategica non solo nelle fasi iniziali per esplicitare le esigenze organizzative, ma anche nelle fasi successive come guida e decisore ultimo delle questioni più cruciali, rappresentano quindi un punto fondamentale per intervenire efficacemente su un processo strutturato e complesso come quello chirurgico.

Prerequisito 2: **Dalla Direzione Strategica deve iniziare il coinvolgimento degli operatori e lo sviluppo dei gruppi di lavoro.**

In particolare, nelle organizzazioni di maggiori dimensioni, la costituzione di gruppi multiprofessionali ad hoc, organizzati, riconosciuti, formalizzati e sostenuti con intenti chiari e azioni trasparenti diventa una leva fondamentale per il cambiamento. Le responsabilità di coordinamento di ogni gruppo di lavoro devono essere attribuite e comunicate in modo chiaro all'intera organizzazione.

L'assetto organizzativo aziendale per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato deve essere esplicitato affinché tutti i membri appartenenti ai gruppi di lavoro possano lavorare per raggiungere il comune obiettivo in modo coerente e coordinato.

Prerequisito 3: **Le figure professionali da coinvolgere nel progetto devono essere scelte in funzione delle competenze e capacità necessarie per il raggiungimento degli obiettivi definiti privilegiando la multidisciplinarietà e multiprofessionalità.**

Il contesto di riferimento, la logistica e l'organizzazione sono aspetti cruciali per la scelta delle figure professionali e delle modalità di lavoro.

La divisione del lavoro deve essere effettuata considerando più aspetti: la scomposizione dell'organizzazione del percorso del paziente chirurgico e l'assegnazione di precisi compiti ai professionisti coinvolti nel governo del processo, allocando una o più persone a ciascuna posizione.

L'identificazione delle funzioni e delle responsabilità dei singoli professionisti sanitari è connessa alle procedure interne alla struttura sanitaria, se presenti, oppure si rapporta alle consuetudini di lavoro.

Gruppo Strategico

L'individuazione di un Gruppo Strategico, il cui mandato è di formulare la Strategia Chirurgica Aziendale in accordo con la Direzione Aziendale, risponde alla necessità di assegnare una chiara responsabilità in merito al raggiungimento dell'obiettivo complessivo della riorganizzazione.

Il Gruppo Strategico dovrà quindi garantire che siano recepite le indicazioni nazionali e regionali trasferendole con gli appropriati adeguamenti all'organizzazione, definire i tempi di attuazione e mantenere sotto controllo le risorse e gli investimenti necessari.

Il Gruppo rappresenta inoltre il collegamento tra la Direzione Aziendale ed il Gruppo di Programmazione. Tale collegamento deve essere efficiente (senza costituire un allungamento ed appesantimento della gestione) ed efficace nel rendere ciascuna delle componenti aziendali costantemente aggiornata sullo sviluppo del processo.

Il Gruppo deve essere multidisciplinare e composto da professionisti senior di ambito chirurgico, che ricoprano un ruolo apicale all'interno della struttura sanitaria al fine di poter mettere in atto i cambiamenti necessari all'interno del percorso.

Gruppo di Programmazione

Attivato sempre dalla Direzione Strategica in accordo con il Gruppo Strategico, ha l'obiettivo di attuare operativamente le strategie definite dal Gruppo Strategico.

Separa i flussi chirurgici, sviluppa pianificazione e programmazione delle attività applicando le priorità di smaltimento della Lista di Attesa, monitorando il rispetto delle regole definite per la gestione del percorso chirurgico; organizza il Reporting (data set, indicatori e monitoraggio); controlla le funzioni di gestione operativa delle piattaforme produttive sottese al processo chirurgico, coinvolgendo trasversalmente i responsabili di settore; si pone l'obiettivo di prendere in esame in modo collegiale e condividere le attività, le criticità e quindi di proporre le prime soluzioni con una visione allargata del processo, valutando l'impatto delle criticità e delle opportunità su tutte le componenti professionali coinvolte nelle differenti fasi del processo.

Il Gruppo di Programmazione, inoltre, ha la visione dell'intero percorso peri-operatorio del paziente chirurgico programmato, garantendo il coinvolgimento di tutta l'Azienda sanitaria nel processo di governo.

Il Gruppo di Programmazione deve essere multiprofessionale e costituito da figure esperte nel settore con competenze specifiche di tipo organizzativo e strategico avanzate, che possano declinare progetti pluriennali di reingegnerizzazione dell'organizzazione del flusso e dei processi di lavoro in sala operatoria.

Gruppo Operativo

Il Gruppo Operativo è nominato dai Responsabili Aziendali di Sala Operatoria, definiti formalmente da delibere interne; è costituito da due oppure più professionisti di formazione medica oppure infermieristica, a seconda del contesto e del numero di sale operatorie (Blocchi Operatori). **Ha la responsabilità operativa** nell'ambito dell'organizzazione dei comparti operatori ed in particolare della risoluzione e gestione delle criticità giornaliere.

Tali figure, funzionali alla migliore gestione delle risorse e alla prevenzione del conflitto, devono:

- avere una leadership riconosciuta e rispettata nelle Sale Operatorie;
- rispondere direttamente al Gruppo di Programmazione ed alla Direzione Sanitaria;
- avere capacità organizzative, di risoluzione dei conflitti.

Il Gruppo Operativo costituisce la base per coinvolgere tutto il personale del Blocco Operatorio e delle altre piattaforme che intervengono nel percorso chirurgico, nel processo di miglioramento.

Per ciascuno dei gruppi descritti è opportuno individuare un professionista con funzioni di coordinatore/leader.

Regolamento di sala operatoria

Il regolamento di sala operatoria appare documento fondante per una corretta gestione del Blocco Operatorio e deve essere redatto alla luce dei principi del manuale per la sicurezza in Sala Operatoria da parte del Gruppo di Programmazione, in collaborazione con il Gruppo Operativo ed in accordo con il Gruppo Strategico.

Il regolamento ha lo scopo di identificare le regole di utilizzo della risorsa Blocco Operatorio, al fine di garantire il migliore andamento delle attività di sala operatoria cercando di definire la modalità di gestione delle possibili evenienze che possono occorrere in un setting operativo di tale complessità.

Il regolamento di Sala Operatoria dovrebbe prevedere le seguenti sezioni:

- Funzionamento
  - descrizione degli orari di inizio e fine attività di ogni Blocco Operatorio;
  - descrizione della modalità di pianificazione e programmazione standard delle Sale Operatorie;
  - descrizione della modalità di gestione degli eventi imprevisti;
- Responsabilità
  - presentazione degli organi di governo del processo;
  - descrizione delle responsabilità di ogni attore e organo decisionale coinvolto nel processo di programmazione e di gestione quotidiana;
- Organizzazione del lavoro e gestione della nota operatoria
  - modalità e criteri di costruzione e validazione nota operatoria giornaliera;
  - modalità e criteri di costruzione e validazione nota operatoria settimanale;
  - situazioni di prolungamento di sala (mattutina o pomeridiana), responsabilità e modalità di gestione;
  - modalità e criteri di gestione pazienti in urgenza/emergenza;
  - modalità e criteri di attivazione équipe per urgenze/emergenze notturne e festivi;
- Monitoraggio
  - modalità e criteri di monitoraggio della performance e del rispetto delle regole dell'organizzazione;
  - rivalutazione periodica di processo per il miglioramento (audit).

Il regolamento di sala operatoria deve essere un documento di carattere aziendale emanato e vigilato dalla Direzione Sanitaria; può non essere unico per tutti i blocchi operatori e prevedere adeguati meccanismi operativi in funzione, ad esempio, delle tecnologie *driver* di una determinata linea chirurgica (robotica, sale ibride), rispondendo quindi a criteri di specializzazione organizzativa – gestionale.

Il percorso peri-operatorio

Il percorso peri-operatorio del paziente chirurgico programmato rappresenta uno strumento che delinea, rispetto ad una o più patologie o problema clinico, il miglior percorso praticabile all'interno di un'organizzazione e tra organizzazioni per la presa in carico del paziente.

Ai fini delle presenti *Linee di indirizzo per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato*, il percorso peri-operatorio del paziente ha inizio al momento del suo inserimento in Lista di Attesa e si conclude al momento della sua dimissione. Tutte le azioni comprese in tale definizione devono essere governate perché connesse al percorso del paziente e va ribadita la centralità dello stesso, favorendo di conseguenza la reingegnerizzazione dei processi assistenziali.

Il percorso del paziente chirurgico è scandito dal tempo:

- tempo d'attesa per il ricovero (lista di attesa);
- tempo per espletare le attività di preparazione all'intervento (pre-ricovero);
- tempo del periodo peri-operatorio (dall'inserimento in Lista di Attesa alla risoluzione del problema chirurgico acuto).

La riorganizzazione del percorso del paziente chirurgico programmato, inteso come tempo di cura del paziente, non può non prendere in considerazione le fasi pre e post-chirurgiche, pena il suo fallimento.

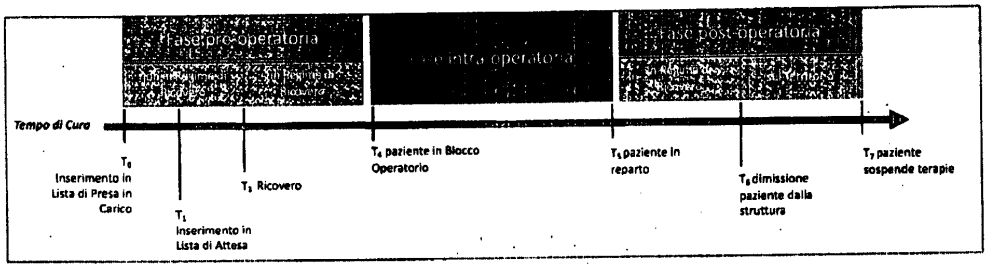


Figura 1 Percorso Peri-operatorio

La Figura 1 descrive sull'asse del tempo la distribuzione delle fasi del percorso peri-operatorio, indicando alcuni dei tempi macro che identificano il passaggio da una fase alla successiva.

Fase pre-operatoria

Il percorso chirurgico prende avvio quando una visita specialistica chirurgica (sia essa in regime istituzionale che in regime libero-professionale) esita in una diagnosi che necessita di intervento chirurgico.
Di seguito sono indicate le linee comportamentali ed i criteri metodologici che dovrebbero essere adottati per la gestione delle Liste di Attesa dei ricoveri in elezione, ordinari e diurni, le modalità di regolazione e controllo dell'accesso al ricovero, gli ambiti ed i diversi profili di responsabilità.

Presa in Carico del paziente e inserimento in Lista di Attesa

Quanto di seguito riportato è ad integrazione e completamento di quanto già delineato dal Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA 2019-2021) e suoi allegati.
La **conoscenza completa e approfondita del numero di pazienti in attesa di ricovero chirurgico** programmato è componente fondamentale per il governo del processo; pertanto è importante regolare le modalità di inserimento del paziente in Lista di Attesa, definendo di inserirvi solamente quei pazienti effettivamente pronti per la chirurgia e introducendo, quindi, la definizione di Lista di Presa in Carico.
La Lista di Presa in Carico riguarda i pazienti che hanno eseguito una visita specialistica il cui esito ha fornito indicazione chirurgica, ma il paziente non è nelle immediate condizioni di operabilità.
La data di inserimento in Lista di Presa in Carico è il momento in cui il paziente viene valutato da parte della struttura che ne seguirà l'intero iter clinico-assistenziale fino all'erogazione dell'intervento o, quantomeno, al completamento dell'iter diagnostico.
Il momento della Presa in Carico non sempre coincide con il momento di inserimento in Lista di Attesa, in quanto la fase diagnostica potrebbe non essere completata e, quindi, non ancora puntualmente definiti l'indicazione all'intervento chirurgico, il livello di gravità clinica del paziente; oppure potrebbe esservi la necessità di effettuare trattamenti farmacologici, terapie adiuvanti o attendere un tempo prestabilito di osservazione o valutazione prima dell'intervento.
Massima attenzione deve essere posta quindi alla definizione del momento in cui il paziente ha i requisiti per essere inserito in lista per un determinato intervento (idoneità all'intervento chirurgico).
Pertanto, la data di inserimento in Lista di Attesa corrisponde al momento in cui il paziente è nelle effettive condizioni di essere sottoposto ad intervento chirurgico avendo già eseguito gli eventuali trattamenti coadiuvanti e tutti gli approfondimenti diagnostici necessari per la corretta definizione dell'indicazione al trattamento chirurgico. Per una corretta definizione della data di inserimento in lista di attesa è necessario raccogliere dal paziente una sua piena e consapevole disponibilità e volontà ad essere sottoposto all'intervento chirurgico che gli viene indicato dal clinico di riferimento. Inoltre, è opportuno che l'organizzazione aziendale, contestualmente alla conferma dell'inserimento in lista di attesa, si accerti dal paziente che sia nelle condizioni personali per rispondere positivamente alla chiamata per il ricovero, nei tempi ed alle condizioni organizzative proposte.
La creazione della Lista di Presa in Carico garantisce al SSN una Lista di Attesa accurata che permetta di perseguire gli obiettivi di equità di accesso alle cure e di trasparenza.

La valutazione multidisciplinare dell'indicazione all'intervento è obbligatoria per tutta la casistica oncologica.
È importante regolare la programmazione dell'attività chirurgica in modo che sia possibile, al momento dell'inserimento in Lista di Attesa, stabilire un periodo certo di ricovero per l'effettuazione dell'intervento chirurgico. Il tempo di attesa sarà calcolato dalla data di iscrizione in lista in poi, fino al giorno del ricovero (data ammissione).

La proposta di ricovero è un momento fondamentale in quanto definisce la eventuale attivazione del pre-ricovero del paziente e dovrebbe attivare i PROMPTs (Perioperative Risk Optimization and Management Tool) necessari allo scopo di limitare esami e consulenze superflue e dovrebbe contenere il livello di Grading chirurgico ed una definizione di stato fisiologico del paziente (ASA o similari).
Lo specialista della struttura a cui afferisce la Lista di Attesa è titolare del giudizio sull'appropriatezza del ricovero proposto, nonché responsabile dell'attribuzione del caso alla classe di priorità ed al livello di assistenza ospedaliera stabiliti in base alla verifica dei requisiti relativi alla intensità assistenziale necessaria, in risposta alla gravità del quadro clinico; lo specialista ospedaliero, sia che valuti la proposta di altri, sia che formuli egli stesso l'indicazione al ricovero, garantisce la Presa in Carico del paziente.

Il pre-ricovero

In un'ottica di ottimizzazione del percorso, **riduzione del disagio e umanizzazione delle cure è auspicabile una presa in carico personalizzata** del paziente per pianificare l'iter previsto per l'inquadramento diagnostico in funzione dell'intervento chirurgico proposto.
Il percorso di pre-ricovero è attivato per definire il rischio peri-operatorio e dichiarare il paziente ricoverabile/operabile; permette ai professionisti responsabili di questo momento di valutare l'idoneità chirurgica ed eventualmente approfondire lo studio del paziente al fine di identificare il setting di cura idoneo e fornire al paziente i relativi supporti informativi, tra cui in questa fase è necessario prevedere attraverso apposite procedure la somministrazione e/o restituzione del consenso informato al paziente. La chiamata del paziente è effettuata, in base ai criteri di trasparenza ed equità, dall'infermiere referente di percorso pre-operatorio.
Perseguendo l'intento di umanizzazione delle cure è auspicabile che la fase di pre-ricovero venga eseguita con il minor numero di accessi del paziente alla struttura sanitaria, in proporzione-riferimento alla complessità ed alle necessità del paziente.
In relazione alla complessità della struttura sanitaria e della eventuale dislocazione sul territorio di riferimento, è opportuno prevedere processi di centralizzazione delle attività di pre-ricovero.
La fase di pre-ricovero raggruppa le attività necessarie a rendere il paziente pronto per la sala operatoria. Viene avviato mediante la chiamata del paziente per il pre-ricovero sulla base del periodo previsto per il ricovero.
Gli obiettivi principali della fase pre-ricovero sono:

- valutare le condizioni generali del paziente e gli interventi clinico organizzativi da attivare nella fase di attesa;
- determinare il rischio peri-operatorio (chirurgico ed anestesiologico);

- ottimizzare le condizioni del paziente al fine di ridurre il rischio peri-operatorio;
- definire, in accordo con il paziente, la strategia di gestione peri-operatoria ottimale;
- definire il setting più appropriato di trattamento e assistenza post-operatoria (day surgery, degenza ordinaria, eventuale transito in ambiente intensivo, eventuali percorsi di recupero funzionale o riabilitazione ove prevedibili);
- informare il paziente rispetto alle caratteristiche dell'intervento, dell'anestesia ed alle fasi successive durante il ricovero, per facilitare una piena comprensione e conoscenza dell'intero percorso di cura, fino alle condizioni post-dimissione;
- ridurre la durata della degenza e migliorare la programmazione dell'attività chirurgica.

Questa fase non ha, dunque, finalità di tipo diagnostico rispetto alla necessità dell'intervento chirurgico. Non rientrano quindi nel pre-ricovero le indagini o le consulenze necessarie per l'inquadramento diagnostico o la stadiazione della patologia, che devono essere eseguite prima dell'inserimento del paziente in Lista di Attesa.
Il pre-ricovero rappresenta uno step fondamentale per la migliore gestione del paziente candidato ad intervento chirurgico programmato e deve essere effettuato nel rispetto di due parametri fondamentali: appropriatezza e tempestività. Per quanto riguarda l'appropriatezza dovranno essere seguite le raccomandazioni in materia di profili e indagini pre-operatorie prodotte a livello regionale o locale sulla base di aggiornate evidenze scientifiche. Quanto alla tempestività è opportuno adeguare l'organizzazione delle attività in modo che il paziente possa effettuare la valutazione pre-operatoria una volta inserito in Lista di Attesa e prossimo al ricovero; pertanto il tempo di esecuzione della visita e degli esami necessari rientra nel tempo di attesa: in questa fase il contatore del tempo di attesa è attivo.
Le Aziende devono provvedere alla programmazione chirurgica con un congruo anticipo, prevedendo di declinare tempi di programmazione certi e coerenti per le attività del pre-ricovero, nonché una adeguata organizzazione.

Programmazione Blocco Operatorio

Quanto di seguito riportato è ad integrazione e completamento di quanto già delineato dal Manuale Ministeriale per la sicurezza in sala operatoria come Obiettivo specifico 13 *"Gestire in modo corretto il programma operatorio"*. La Direzione Aziendale e/o il Gruppo Strategico deve definire ed adottare una procedura aziendale (inserendo principi e modalità all'interno del Regolamento di Sala Operatoria) per garantire la pianificazione sistematica degli interventi operatori.

Pianificazione Risorse

Per risorse disponibili si intendono i fattori di carattere organizzativo, clinico e assistenziale (spazio di sala operatoria, specialisti clinici e tecnici, materiale, apparecchiature e strumentario chirurgico) che si rendono necessari per condurre l'intervento chirurgico con il maggior livello di efficacia, efficienza, sicurezza e qualità della prestazione. Esse rappresentano uno degli elementi da garantire per una corretta programmazione delle attività.

La Pianificazione ha prospettiva almeno trimestrale ed è responsabilità del Gruppo di Programmazione; ha lo scopo di integrare l'assegnazione delle risorse con le reali esigenze della struttura sanitaria, attraverso un meccanismo di Governance flessibile le cui scelte siano in trasparenza garantite da dati oggettivi a supporto.
L'integrazione delle procedure di prenotazione con quelle di programmazione delle sale operatorie risponde in primo luogo ad un criterio di trasparenza nella gestione degli accessi alle prestazioni di ricovero programmato. Anche il pieno utilizzo delle potenzialità produttive e la loro miglior finalizzazione al superamento delle criticità relative alle liste di attesa risulta più agevole se le procedure vengono integrate. Ciò anche in relazione alla possibilità di produrre statistiche che permettono di formulare programmazioni settimanali basate su dati oggettivi e statisticamente significativi. Resta ferma, evidentemente, la necessità di garantire il pieno utilizzo delle sale operatorie.
La possibilità di programmare l'assegnazione delle risorse operatorie sulla base della consistenza e della criticità delle liste di attesa per disciplina, patologia e/o classe di priorità può trarre un impulso decisivo dalla integrazione di cui al punto precedente, ma può essere realizzata anche a prescindere dal completamento dell'integrazione delle procedure informatiche. Oltre agli aspetti tecnici, assumono particolare rilievo, in questo ambito, gli aspetti di gestione e programmazione complessiva che devono garantire una visione corretta ed equa dei fenomeni. Tali processi vanno inoltre collocati in un'ottica di utilizzo ottimale delle piattaforme logistiche di ambito provinciale.
Nelle situazioni in cui sia garantito il pieno utilizzo delle sale operatorie e permangano criticità nelle liste di attesa, va programmato l'utilizzo su sei giorni, anche per attività chirurgica programmata, delle sale operatorie.

Nota operatoria settimanale

La nota operatoria settimanale deve giungere tempestivamente (si suggerisce il mercoledì della settimana precedente come scadenza per l'invio e la valutazione) alle figure coinvolte nel processo, per essere verificata dal Gruppo di Programmazione in termini di integrità e rispetto delle indicazioni interne, con anticipo sufficiente a mettere in atto eventuali correzioni.
La proposta di programmazione settimanale viene prodotta prelevando dalla lista di attesa i pazienti che sono risultati idonei a seguito del pre-ricovero.
La proposta di programmazione settimanale, redatta dal Responsabile di Programmazione Chirurgica dell'Unità Operativa, deve essere redatta in funzione di:

- rispetto dei tempi di utilizzo delle sale operatorie assegnate;
- ottimizzazione in relazione all'organizzazione delle degenze (ordinaria, week surgery e day surgery).

Deve essere correttamente corredata dalle seguenti informazioni:

- sala operatoria;
- dati identificativi del paziente;
- patologia e tipo di intervento previsto;
- ora di inizio dell'intervento;
- durata prevista;

- equipe operatoria;
- tipo di anestesia pianificata in funzione della valutazione pre-operatoria;
- lato dell'intervento;
- posizione del paziente;
- necessità di emocomponenti;
- eventuali allergie (ad esempio farmaci, percorso latex e nichel free);
- necessità di accesso in terapia intensiva o Recovery Room;
- classificazione igienico-sanitaria dell'intervento;
- presidi, dispositivi, apparecchiature e tecnologie da utilizzare;
- disponibilità di personale tecnico necessario alla effettuazione dell'intervento (sia interno che esterno all'organizzazione aziendale come tecnici di radiologia, medici nucleari, specialisti).

Devono essere tenuti presenti i criteri di riferimento per la programmazione delle sedute:

- i casi di maggior impegno, intesi con tempo totale previsto (preparazione, tempo chirurgico e uscita sala operatoria), vanno di norma inseriti all'inizio seduta;
- i casi che non possono essere sospesi vanno di norma inseriti all'inizio seduta o comunque non vanno a fine seduta;
- i casi con infezioni trasmissibili per via aerea vanno inseriti a fine seduta;
- i casi di pazienti allergici al lattice vanno inseriti a inizio seduta nella Divisione di appartenenza, con utilizzo della sala chirurgica appositamente predisposta, oppure in altra sala se necessario;
- i primi tre pazienti della lista operatoria devono mantenere la loro posizione in lista per garantire la fornitura del materiale previsto.

A seguito della validazione la Proposta di Nota Operatoria diventa definitiva e rappresenta lo strumento essenziale per il corretto svolgimento del percorso organizzativo delle attività di sala operatoria.

Nota operatoria giornaliera

La nota operatoria è lo strumento fondamentale di programmazione e di organizzazione delle sale operatorie; deriva direttamente dalla Nota Operatoria Settimanale; deve essere redatta e confermata almeno entro il giorno precedente, entro le ore 12:00 o comunque un tempo tale affinché l'organizzazione possa lavorare sulla preparazione delle attività di sala in tempi adeguati. Deve contenere e confermare i dati della nota operatoria settimanale precedente ed eventuali modifiche devono essere segnalate ai responsabili definiti all'interno del Regolamento di Sala Operatoria.

I dati minimi che devono essere riportati all'interno della nota operatoria giornaliera sono i seguenti:

- dati anagrafici del paziente;
- durata intervento chirurgico;

- tipologia di intervento e lateralità se necessari;
- segnalazione di allergie;
- richiesta trasferimento in terapia intensiva o Recovery Room;
- richiesta attrezzature/strumentazioni di sala differenti dal setting standard;
- consumi per paziente almeno dei materiali ad alto costo;
- indicazione del primo operatore;
- tipo di anestesia prevista;
- posizionamento paziente.

Se previsti inserimenti di pazienti che sono già stati rinviati, questi ultimi devono di norma essere inseriti all'inizio seduta o, comunque, deve essere evitata una nuova sospensione. E' responsabilità del Gruppo Operativo mettere in atto le azioni necessarie.

Indicatori fase pre-operatoria

L'obiettivo è il monitoraggio della fase pre-operatoria attraverso un sistema di rilevazione tale da garantire che le dinamiche della Lista di Attesa e la conseguente pianificazione dei ricoveri siano governati secondo criteri di accessibilità, equità e trasparenza, a tutela dei diritti dei cittadini.

Tabella 1 Indicatori della fase pre-operatoria

	INDICATORE DA RILEVARE	CALCOLO	DEFINIZIONE	SIGNIFICATO
M1	CONSISTENZA LISTA DI ATTESA	$LdA = \Sigma\, pz\ in\ LdA$	Numerosità dei pazienti in lista di attesa, stratificati per: - Classe di priorità, - Regime (ordinario, day surgery, chirurgia ambulatoriale), - Unità Operativa.	Permette di conoscere il numero di cittadini in attesa di essere trattati chirurgicamente a carico del Sistema Sanitario Nazionale e fare valutazioni nell'ottica della programmazione chirurgica.
M2	TEMPO DI ATTESA PER CLASSE DI PRIORITÀ	$TdA = T_3 - T_1$	Tempi di attesa stratificato per: - classe di priorità, - Regime (ordinario, day surgery, chirurgia ambulatoriale), - Unità Operativa Si ottiene dalla differenza tra la data del ricovero e la data di inserimento in Lista di Attesa. Espresso in giorni.	Permette di conoscere il tempo prima che il paziente venga ricoverato per il trattamento chirurgico È il Tempo di Attesa del singolo paziente.
M3	NUMERO DI PAZIENTI OLTRE SOGLIA	$OS = \Sigma\ pz\, TdA > CP$	Numero di pazienti ricoverati con Tempo di Attesa maggiore del tempo di attesa previsto dalla Classe di Priorità; stratificati per: - regime di ricovero (ordinario, day surgery, chirurgia ambulatoriale) - Unità Operativa	Permette di conoscere il numero di cittadini trattati chirurgicamente a carico del Sistema Sanitario Nazionale dopo aver superato il tempo di attesa previsto dalla Classe di Priorità assegnata.
M4	TEMPO DI PREPARAZIONE	$TP = Data\ LdA - Data\ PIC$	Tempo intercorso tra la data di inserimento in PIC (Presa in Carico) e la data di inserimento in Lista di Attesa, stratificato per Classe di Priorità. Espresso in giorni.	Descrive quanto tempo i pazienti impiegano ad essere pronti per l'intervento chirurgico.
M5	UTILIZZO DEL PRE-RICOVERO	$U_{PreRic} = \frac{\Sigma pz\ operati\ con\ PreRic}{\Sigma pz\ operati}$	Numero di pazienti operati che hanno usufruito del pre-ricovero rispetto al numero totale di pazienti operati.	Permette di valutare l'utilizzo del pre-ricovero, ovvero per quanti pazienti è stata verificata l'idoneità a sostenere un intervento chirurgico programmato.
M6	TEMPO DI IDONEITÀ	$TI = T_3 - T_2$	Si ottiene dalla differenza fra la data di ricovero e la data in cui è stato eseguito il pre-ricovero. Espresso in giorni.	Permette di valutare l'efficienza organizzativa delle attività propedeutiche e di preparazione all'intervento chirurgico
M7	TEMPO PER LA CHIAMATA AL PRE- RICOVERO	$T_{PreRic} = T_2 - T_1$	Tempo intercorso tra l'inserimento in Lista d'Attesa e l'esecuzione del pre-ricovero. Espresso in giorni.	Permette di verificare se il pre-ricovero viene svolto in tempo utile dopo l'inserimento in Lista d'Attesa per garantire il rispetto della Classe di Priorità.
M8	TEMPO DI DEGENZA PRE-OPERATORIA	$TPO = T_4 - T_3$	È il tempo tra la data del ricovero e la fase intraoperatoria Espresso in giorni.	È fortemente connessa all'utilizzo del pre-ricovero.

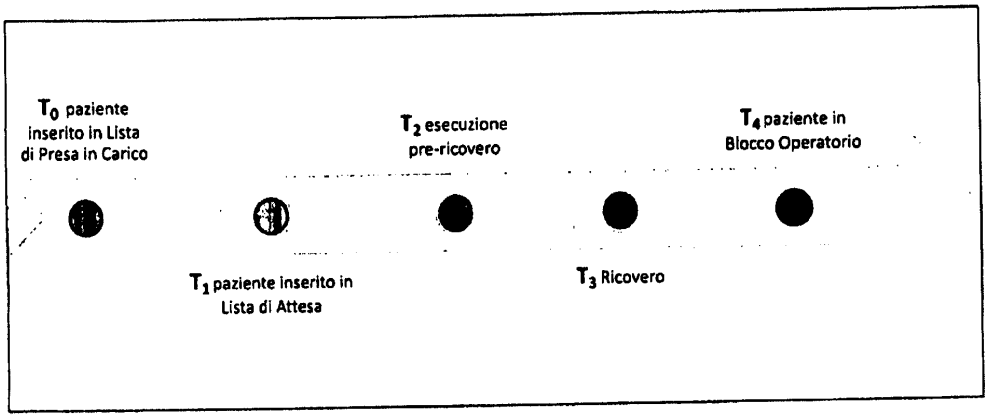


Figura 2 Descrizione della fase pre-operatoria

Fase intra-operatoria

La fase intraoperatoria riguarda la gestione delle attività eseguite per il paziente dal momento in cui accede fino quando esce dal Blocco Operatorio. Il giorno dell'intervento chirurgico, l'organizzazione pone in essere tutte le attività pianificate connesse al percorso chirurgico, garantendo il rispetto delle procedure di sicurezza previste all'interno della struttura sanitaria, in ottemperanza al Manuale di sicurezza del paziente in Sala Operatoria, che accede ed esce dal Blocco Operatorio secondo le modalità previste in ciascun Regolamento dei Blocchi Operatori.

Il percorso del paziente chirurgico può essere definito come un processo costituito da **quell'insieme di attività** che assumendo valore per il paziente, vanno coordinate e ottimizzate ed ha come risultato finale atteso la risoluzione del problema chirurgico.
In quest'ottica diviene essenziale **definire e condividere un percorso chirurgico standardizzato** all'interno del blocco operatorio, in grado di migliorare l'efficienza di utilizzo delle risorse, ridurre la variabilità e contribuire quindi a fornire assistenza ad un numero maggiore di pazienti, garantendo equità di accesso alle cure.
Si tratta di programmare, gestire e controllare le aree produttive (sala induzione, sala operatoria, recovery room) attraversate dal paziente lungo il suo percorso di cura.

Storicamente il concetto di efficienza delle sale operatorie è stato travisato, credendo che un elevato utilizzo delle sale operatorie fosse in ogni caso sinonimo di efficienza. Ciò è riduttivo, perché l'utilizzo della sala operatoria riflette solo la quantità di tempo in cui un paziente si trova in sala durante una sessione pianificata; mentre si devono considerare anche altri parametri come ad esempio la produttività, l'efficienza e la complessità delle prestazioni chirurgiche di un ospedale, nonché tutte le attività ad esso correlate.

Il percorso intra-operatorio inizia con la chiamata del paziente ed il suo trasporto in Blocco Operatorio e si conclude con l'uscita dal Blocco Operatorio per il ritorno in Reparto di Degenza, o per il suo ricovero in Aree ad alta intensità (Terapia Intensiva).

All'interno di questa fase è situato l'atto chirurgico, quale evento principale dell'intero percorso, in cui la corretta pianificazione, programmazione e organizzazione delle attività consente di massimizzare la sicurezza del paziente e dei professionisti sanitari anche attraverso il corretto utilizzo di strumenti di controllo posti lungo il processo (checklist di sala operatoria).

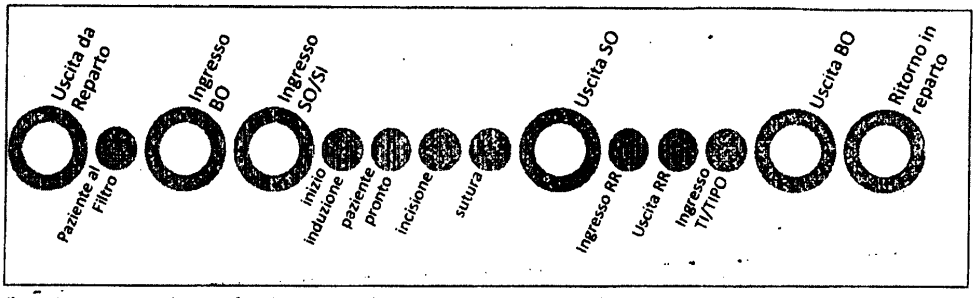


Figura 3 Rappresentazione grafica del percorso chirurgico nel Blocco Operatorio

In Figura 3 è riportata una rappresentazione grafica del percorso standard; va posta attenzione al fatto che definiti gli eventi standard che descrivono il percorso, si veda Tabella 1, l'ordine di rilevazione dei tempi di anestesia (inizio induzione e paziente pronto e posizionato) saranno raccolti in ordine successivo all'ingresso in Sala Operatoria oppure all'ingresso in Sala Induzione, in funzione dell'organizzazione e della logistica del Blocco Operatorio.

Mappatura del Percorso intra-operatorio

Il miglioramento di un processo nasce attraverso la sua misurazione, ovvero l'individuazione di una serie di tempi (definiti eventi dal presente documento), in grado di descrivere il flusso delle attività eseguite sul paziente e che alla fine ne permette la conoscenza oggettiva e lo sviluppo di indicatori che possano descrivere l'adeguato fluire delle attività del processo, l'efficacia e l'efficienza della cura chirurgica.

La definizione degli eventi/tempi che debbono essere rilevati per la corretta e completa descrizione del percorso chirurgico all'interno del Blocco Operatorio nasce da quelli che sono orari definiti obbligatori a livello normativo a cui sono stati aggiunte le rilevazioni necessarie a descrivere il percorso del paziente in termini logistici (eventuale utilizzo di aree dedicate all'induzione oppure Recovery Room) e di aree di attività eseguite sul paziente, in funzione delle evidenze della letteratura scientifica di riferimento.
All'interno della Tabella 2 sono riportate le informazioni necessarie definite **eventi** (tempi) standard per descrivere il percorso chirurgico standard. Di seguito la definizione di evento:

- **Evento**: orario in cui si rileva un'azione puntuale.

La Tabella 2 descrive gli eventi necessari alla completa descrizione del percorso chirurgico del paziente declinando al suo interno:

- nome dell'evento da rilevare;
- acronimo utilizzato in Tabella 3 per il calcolo degli indicatori;

- grado di obbligatorietà proposto ai fini della registrazione;
- definizione dell'evento;
- tipologia dell'evento: descrive se l'evento registrato ha valenza informativa di tipo logistico, connessa al Rischio Clinico oppure Clinica;
- responsabile suggerito per la rilevazione dell'evento.

Gli eventi descritti non debbono essere raccolti tutti obbligatoriamente; la loro registrazione dipende dalla tipologia di percorso. Si veda Figura 4 che mette in evidenza come i pazienti all'interno del Blocco Operatorio possano seguire flussi differenti attraverso aree di attività differenti.

Tabella 2 . I quindici eventi fondamentali del percorso chirurgico

N	EVENTI DA RILEVARE	ACRONIMO	GRADO OBBLIGATORIETÀ	DEFINIZIONE DELLA MISURA	TIPOLOGIA	RESPONSABILE SUGGERITO
1.	**USCITA DAL REPARTO**	OutR	Consigliato	Quando l'operatore di trasporto prende in carico il paziente	Logistica/Rischio Clinico	Operatore di trasporto e/o infermiere di reparto
2.	**PAZIENTE DISPONIBILE AL FILTRO**	InF	Consigliato	Ingresso del paziente al filtro e verifica della sua identità	Logistica/Rischio Clinico	Operatore del filtro
3.	**INGRESSO AL BLOCCO OPERATORIO**	InORB	**Obbligatorio**	Quando l'infermiere di blocco operatorio prende in carico il paziente	Logistica/Rischio Clinico	Infermiere
4.	**INGRESSO IN SALA di INDUZIONE**	InSI	Facoltativo	Ingresso del paziente in sala di induzione	Logistica	Infermiere
5.	**INIZIO INDUZIONE ANESTESIA**	StAnest	**Obbligatorio**	Momento in cui viene iniettato l'anestetico per l'anestesia generale o iniezione nella pelle per anestesia regionale	Clinica	Infermiere/Anestesista
6.	**PAZIENTE POSIZIONATO E PRONTO**	PzPr	Consigliato	Paziente pronto per la chirurgia, terminata la fase anestesiologica ed il posizionamento	Clinica	Infermiere/Anestesista
7.	**INGRESSO IN SALA OPERATORIA**	InSO	**Obbligatorio**	Ingresso del paziente in SO	Logistica	Infermiere
8.	**INIZIO PROCEDURA CHIRURGICA**	StCh	**Obbligatorio**	Inizio incisione	Clinica	Infermiere
9.	**FINE PROCEDURA CHIRURGICA**	EndCh	**Obbligatorio**	Ultimo punto di sutura	Clinica	Infermiere
10.	**USCITA DALLA SALA OPERATORIA**	OutSO	**Obbligatorio**	Uscita del paziente dalla SO	Logistica	Infermiere
11.	**INGRESSO IN RECOVERY ROOM**	InRR	Consigliato	Ingresso del paziente in recovery room	Logistica	Infermiere di RR
12.	**USCITA DALLA RECOVERY ROOM**	OutRR	Facoltativo	Uscita del paziente dalla RR	Logistica	Infermiere di RR
13.	**INGRESSO IN TERAPIA INTENSIVA**	InUTI	Consigliato	Ingresso del paziente in terapia intensiva	Logistica	Infermiere di UTI
14.	**USCITA DAL BLOCCO OPERATORIO**	OutOrb	**Obbligatorio**	Uscita del paziente dal blocco operatorio	Logistica	Operatore di trasporto
15.	**RITORNO IN REPARTO**	InR	Facoltativo	Quando l'infermiere di reparto riprende in carico il paziente	Logistica	Infermiere di reparto

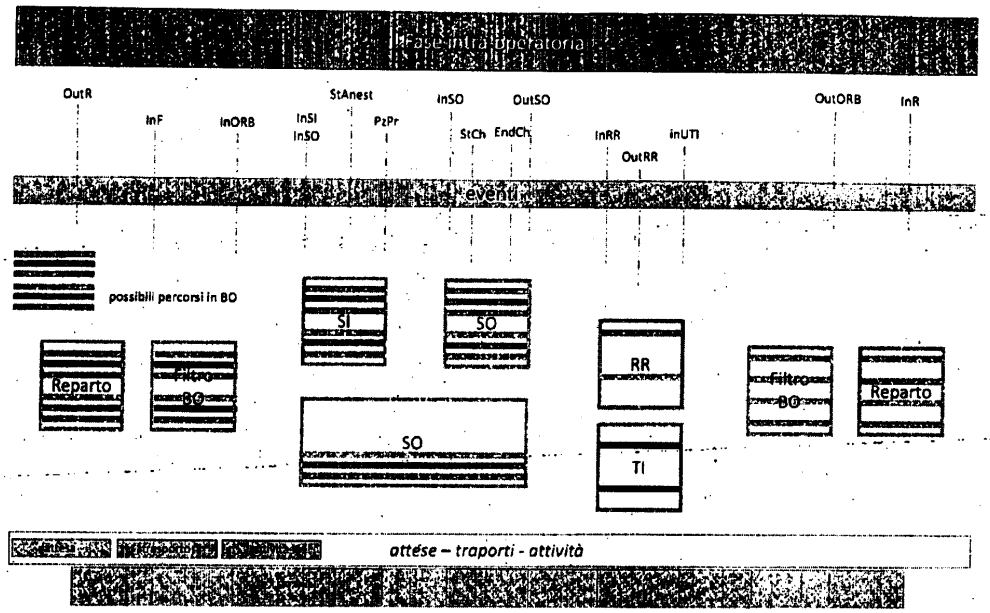


Figura 4 Rappresentazione multidimensionale della fase intra-operatoria

Indicatori fase intra-operatoria

La tabella 3 riporta la descrizione degli indicatori standard per la misurazione dell'efficienza organizzativa della fase intra-operatoria, estratti dalla letteratura scientifica di riferimento.
Definizioni:

- **Intervallo**: differenza fra due eventi che descrivono un'attività oppure un tempo di attesa.
- **Indicatore**: descrive l'andamento di un fenomeno. Gli indicatori sono variabili altamente informative e utili a fornire una valutazione sintetica circa il raggiungimento o il mantenimento nel tempo di un determinato obiettivo prefissato. Possono fornire sia valutazioni istantanee che andamenti nel tempo e nello spazio.
- **Tempo di sala operatoria**: indicato in tabella 3 come tSO, rappresenta il numero di ore di sala operatoria disponibili all'uso, ovvero con equipe presente, assegnate ad una specifica Unità Operativa oppure a programmi di specifica complessità.

Il monitoraggio di un processo è necessario per mantenere il sistema sostenibile, evitare sprechi e ottimizzare l'efficienza dei processi e per una conoscenza oggettiva delle attività svolte.

Tabella 3 indicatori del percorso chirurgico intra-operatorio

	INDICATORE DA RILEVARE	CALCOLO	DEFINIZIONE	SIGNIFICATO
M9	RAW UTILIZATION	$RU = \frac{\Sigma OutSO - InSO}{tSO}$ (%)	Rapporto tra la sommatoria del tempo in cui i pazienti occupano la sala operatoria e il totale di ore di SO assegnate, espresso in percentuale	Indica per quanto tempo di SO assegnato la SO è occupata da pazienti e quindi impegnata in attività core. Rappresenta la saturazione delle sedute pianificate. Capacità di utilizzo delle sedute pianificate
M10	START-TIME TARDINESS	$STT = StCh - InizioProgr$	Differenza tra *l'inizio effettivo della procedura chirurgica* del primo intervento della giornata e l'inizio programmato della procedura chirurgica, espressa in minuti	Indica il ritardo di inizio del primo intervento chirurgico della giornata rispetto a quanto era stato programmato.
M11	OVER-TIME	$OT = OutSO - FineSLOT$	Differenza tra *uscita dalla SO* dell'ultimo paziente e l'orario programmato di fine SLOT, espressa in minuti. ($OutSo > FineSLOT$)	Indica l'intervallo di tempo supplementare durante il quale la SO resta occupata dall'ultimo paziente della giornata rispetto a quanto era stato pianificato.
M12	UNDER UTILIZATION	$UU = FineSlot - OutSO$	Differenza tra l'orario programmato di fine SLOT e il momento di *uscita* dalla SO, espressa in minuti. ($FineSLOT > OutSo$)	Indica l'intervallo di tempo durante il quale la SO non viene utilizzata a pieno regime, perché l'ultimo paziente è uscito prima rispetto a quanto era stato programmato
M13	TURNOVER TIME	$TT = InSO_{pz2} - OutSO_{pz1}$	Differenza tra il momento di *ingresso in SO* del paziente successivo e il momento di *uscita dalla SO* del paziente precedente, espressa in minuti	Indica l'intervallo di tempo di ripristino della SO tra un paziente ed il successivo; da intendersi come la somma del tempo di pulizia (cleanup) e di preparazione della SO (setup).
M14	TEMPO MEDIO CHIRURGICO	$Tchir = EndCh - StCh$	Differenza tra gli eventi *fine procedura chirurgica* e *inizio procedura chirurgica*, espressa in minuti	Indica la durata media dell'intervento chirurgico

M15	TEMPO MEDIO ANESTESIOLOGICO	$Tanest = PzPr - StAnest$	Differenza tra gli eventi *paziente posizionato e pronto* e *inizio induzione anestesia*, espressa in minuti	Indica l'intervallo di tempo medio di preparazione del paziente all'intervento chirurgico
M16	NUMERO DI INTERVENTI PER SLOT	$N = \frac{n\ interventi}{n\ SLOT}$	Numero di interventi effettuati durante uno SLOT di sala (unità di tempo sala assegnata in fase di programmazione), espresso come media	Indica la densità di interventi chirurgici in una SO
M17	TOUCH TIME	$Tanest = OutSO - StAnest$	Differenza tra il momento in cui il paziente esce dalla Sala Operatoria e l'inizio delle attività di induzione all'anestesia	Tempo di contatto, a valore per il paziente elaborato come proxy in funzione della disponibilità dei dati.
M18	TASSO DI CASI CANCELLATI	$CC = \frac{n\ interv\ canc}{n\ interv\ prog}$ (%)	Rapporto tra il numero di interventi cancellati e il numero di interventi programmati, espresso in percentuale	Indica quanto è accurata e verosimile la pianificazione chirurgica. Indica la variabilità della programmazione giornaliera.
M19	PERCENTUALE DI PAZIENTI INVIATI IN RECOVERY ROOM	$RR = \frac{n\ pz\ in\ RR}{n\ pz\ operati}$ (%)	Rapporto tra il numero di pazienti inviati in Recovery Room e il totale dei pazienti operati, espresso in percentuale	Indica il numero di pazienti inviati in Recovery Room, permettendo di avere uno storico su cui programmare
M20	PERCENTUALE DI PAZIENTI INVIATI IN TERAPIA INTENSIVA	$UTI = \frac{n\ pz\ in\ UTI}{n\ pz\ operati}$ (%)	Rapporto tra il numero di pazienti inviati in UTI e il totale dei pazienti operati, espresso in percentuale	Indica il numero di pazienti inviati in UTI, permettendo di avere uno storico su cui programmare
M21	TASSO DI UTILIZZO PROGRAMMATO	$UP = \frac{t\ programmato}{tSO}$ (%)	Rapporto tra il tempo di SO programmato dal chirurgo in nota operatoria e il totale di ore di SO assegnate, espresso in percentuale	Indica quanto è accurata e verosimile la pianificazione chirurgica giornaliera in via preventiva.
M22	TURNOVER TIME PROLUNGATI	$TTP = \frac{n\ TT > 60\ min}{n\ TT}$ (%)	Rapporto tra il numero di turnover time superiori ai 60 minuti e il numero totale dei turnover time, espresso in percentuale	Definisce un cut-off per i turnover time più lunghi e li quantifica identificando eventuali outlier oppure criticità
M23	RAW UTILIZATION PER LA SO DI URGENZA	$RU_u = \frac{\Sigma OutSO_u - InSO_u}{t\ SO_u}$ (%)	Relativamente alla SO di urgenza, rapporto tra la sommatoria del tempo in cui i pazienti occupano la sala operatoria e il totale di ore di SO assegnate, espresso in percentuale	Indica per quanto tempo il paziente è in SO, all'interno di una sessione pianificata in SO di urgenza
M24	NUMERO DI CASI IN URGENZA IN SESSIONE ELETTIVA	$UinE = \frac{n\ elettive\ urgenza}{n\ elettive}$	Rapporto tra il numero di sessioni elettive occupate da casi di urgenza e il numero totale di sessioni elettive, espresso in percentuale	Indica quanto spazio hanno le urgenze all'interno di una programmazione ordinaria
M25	FUORI SESSIONE	$FS = \frac{minuti\ lav\ rep_u}{minuti\ lav\ tot_u}$ (%)	Relativamente alla SO di urgenza, rapporto tra i minuti di lavoro in regime di ~~reperibilità~~ pronta disponibilità e il totale dei minuti di lavoro, espresso in percentuale	Indica quanta è la mole di lavoro in regime di pronta disponibilità per chi lavora in SO urgenza
M26	VALUE ADDED TIME	$VAT = \frac{EndCh - StCh}{OutSO - InSO}$ (%)	Rapporto percentuale tra il *tempo medio chirurgico* (indicatore M14) e il tempo medio di permanenza del paziente nella sala operatoria. Esprime la percentuale di tempo a valore aggiunto sul totale tempo di attraversamento del paziente.	Consente di misurare ogni miglioramento introdotto a seguito dell'individuazione e la soluzione degli sprechi, oltre al monitoraggio e il Benchmarking relativo alle performance delle sale operatorie.

La sicurezza nel processo

È opportuno sottolineare preliminarmente che la sicurezza dei pazienti è uno dei fattori determinanti la qualità delle cure che ogni professionista ed ogni organizzazione sanitaria devono perseguire e, pertanto, è uno degli obiettivi prioritari che il Servizio Sanitario Nazionale si pone. Lo sviluppo di interventi efficaci è strettamente correlato alla comprensione delle criticità dell'organizzazione, richiedendo una cultura diffusa che consenta di superare le barriere per l'attuazione di misure organizzative e di comportamenti volti a promuovere una pianificazione e programmazione del lavoro propedeutiche a ridurre il rischio nel processo. La sicurezza dei pazienti, quindi, si colloca nella prospettiva di un complessivo miglioramento dell'organizzazione del processo e poiché dipende dall'interazione delle molteplici componenti che agiscono nel sistema deve essere affrontata attraverso l'adozione di pratiche di governo clinico che consentono di porre al centro della programmazione e gestione dei servizi sanitari la qualità e la sicurezza dell'assistenza e i bisogni dei cittadini, valorizzando nel contempo il ruolo e la responsabilità di tutte le figure professionali che operano in sanità.

Rispetto ad altri settori, la sala operatoria si contraddistingue per la complessità intrinseca caratterizzata dal numero di persone e professionalità coinvolte, condizioni acute dei pazienti, quantità di informazioni richieste, l'urgenza con cui i processi devono essere eseguiti, l'elevato livello tecnologico, la comunicazione all'interno dell'équipe operatoria, nella quale si devono assicurare un clima di collaborazione tra le diverse professionalità e la molteplicità di punti critici del processo che possono provocare gravi danni ai pazienti.

Nelle differenti fasi del processo il tempo dedicato alla sicurezza deve essere chiaramente riconosciuto e rispettato diventando tempo di cura misurabile e soprattutto previsto per garantire la presa in carico della persona con le sue eventuali manifestazioni di personale disagio.

Ulteriore elemento di grande rilevanza ai fini della sicurezza è rappresentato dalla comunicazione, a cui va riconosciuto un elevato valore terapeutico nell'ambito del rapporto medico-paziente e infermiere-paziente. Il tempo dedicato dal professionista alla comunicazione è a tutti gli effetti un momento dell'assistenza e va come tale computato, considerato e favorito. Il miglioramento del percorso del paziente chirurgico programmato, basato su un'assistenza centrata sul paziente, non può prescindere dalla relazione di cura tra professionista e paziente che si fonda sul continuo scambio d'informazioni finalizzato ad esplorare le preferenze e i valori del paziente, a supportarlo nella fase della scelta e/o dell'accettazione del percorso diagnostico terapeutico suggerito e a facilitare sia l'accesso alle cure appropriate che, soprattutto, l'ottimale adesione al percorso diagnostico/terapeutico.

È necessario sottolineare che i processi di comunicazione assumono particolare rilevanza all'interno dell'équipe operatoria, nella quale il chirurgo, l'anestesista e l'infermiere non lavorano isolatamente l'uno dall'altro e devono assicurare un clima di collaborazione tra le diverse professionalità, indispensabile per prevenire l'occorrenza di incidenti peri-operatori e per la buona riuscita dell'intervento.

La centralità del paziente, presente in tutti documenti di programmazione sia a livello nazionale che regionale, deve tradursi in comportamenti costanti e consolidati. Il consenso informato rappresenta, in tal senso, lo strumento-chiave attraverso il quale stabilire un rapporto di fiducia tra medico e paziente ed informare adeguatamente sugli aspetti che riguardano il suo percorso di cura.

Tutti gli elementi del sistema devono integrarsi e coordinarsi, per rispondere ai bisogni assistenziali del paziente ed assicurargli la miglior cura possibile.
Un elemento fondamentale della cultura della sicurezza del paziente è l'utilizzo, nell'erogazione delle cure, di strategie basate sull'evidenza. Ciò richiede la messa in pratica delle conoscenze scientifiche e la standardizzazione delle pratiche per ottenere i migliori risultati.
È pertanto fondamentale progettare specifici modelli di gestione del rischio clinico distribuiti lungo il processo, con l'obiettivo di prevenire e/o intercettare fattori di rischio.
Per questo la gestione del rischio nel percorso chirurgico necessita, in via prioritaria, della mappatura delle attività eseguite sul paziente durante l'intero processo, in particolar modo nella sua fase intra-operatoria, alla ricerca delle eventuali criticità e delle modalità condivise di controllo e gestione per costruire un sistema robusto e praticabile che fronteggi i rischi umani e operazionali.

All'interno di tale contesto, si richiamano i contenuti del "Manuale per la Sicurezza in Sala operatoria" prodotto nel 2010 dal Ministero della salute. Tale Manuale, che contiene 16 Raccomandazioni ed è corredato da una checklist adattata al contesto del nostro Paese, permette di intercettare eventuali falle nel processo e rappresenta, pertanto, uno strumento utile a garantire adeguati livelli di qualità e di sicurezza
In particolare, la Checklist di Sala Operatoria permette di verificare la corretta implementazione a monte delle procedure di gestione del rischio richiamando altri strumenti specifici come la Profilassi antitromboembolica e antibiotica ove previsto, il Rischio infettivo, l'Identificazione del paziente e del sito chirurgico.

Tutti gli strumenti disponibili dedicati alla prevenzione, identificazione, analisi e trattamento del rischio clinico associato a pazienti ed operatori (ad esempio Incident Reporting, FMEA-FMECA, Root cause analysis) devono essere estesi anche alle fasi pre e post-operatoria per garantire la conoscenza e la comprensione di tutte le fasi del processo clinico assistenziale chirurgico, fortemente simili in tutte le realtà ma peculiari per ognuna.
Obiettivo è di identificare, segnalare e sorvegliare i punti critici e i momenti fondamentali, per garantire il governo e la sicurezza di tutto il percorso peri-operatorio assicurandone nel contempo efficacia ed efficienza ponendo attenzione specifica su determinati aspetti lungo il processo tra cui:

- patient blood management;
- sicurezza apparecchiature elettromedicali;
- farmaci ad alto rischio;
- gestione delle emergenze tecnologiche e organizzative.

Modelli di controllo del rischio nel processo permettono di incrementare la circolazione delle informazioni supportando l'organizzazione nella corretta pianificazione e programmazione del lavoro. Inoltre, è ampiamente dimostrata la necessità di adottare strumenti di reporting degli eventi avversi e dei quasi-eventi al fine di migliorare la capacità dell'organizzazione di migliorare i propri processi avviando, ove necessario, analisi multidisciplinari dell'accaduto sia di tipo reattivo (RCA) che proattivo come il SEA e l'Audit clinico. Quest'ultimo, attraverso il confronto sistematico con gli

standard conosciuti, le Linee guida e le best practice, potrà facilitare la rilevazione di eventuali scostamenti dagli standard assistenziali di riferimento e l'attuazione degli opportuni miglioramenti e consentirà il monitoraggio dell'impatto delle misure correttive introdotte. I vantaggi di tale strumento, infatti, sono molteplici:

- migliorare la pratica: produrre reali benefici nella cura del paziente e nella fornitura di servizi;
- sviluppare l'apertura al cambiamento;
- fornire garanzie sulla qualità dell'assistenza mediante applicazione delle migliori pratiche evidence-based;
- ascoltare i pazienti, comprendere e dare risposta alle loro aspettative;
- sviluppare linee guida o protocolli locali;
- ridurre al minimo errore o danni ai pazienti.

La sicurezza per pazienti ed operatori è direttamente proporzionale alla corretta organizzazione del lavoro tra le diverse figure professionali che partecipano al percorso di cura del paziente; pertanto la gestione della sicurezza all'interno del processo deve essere oggetto multidisciplinare e multiprofessionale basata sulle evidenze cliniche raccolte attraverso gli strumenti posti in essere lungo il percorso.

In termini di processo è pertanto fondamentale innanzitutto diffondere il più possibile e a tutti i livelli la cultura della sicurezza e poi mettere in atto tutte le azioni in termini di formazione, utilizzo di strategie e di strumenti ad hoc utili a prevenire e/o contenere i rischi connessi al percorso del paziente chirurgico programmato, con un focus particolare sulla fase pre-operatoria in cui sono allocate la maggior parte delle attività propedeutiche al successivo atto chirurgico. Pertanto, una corretta proceduralizzazione di tale fase, un ottimale controllo sui maggiori punti di criticità e di eventuale debolezza della fase pre-operatoria, potranno riverberarsi positivamente su una corretta e sicura attività operatoria.

Fase post-operatoria

Questa fase include le **attività necessarie a rendere il paziente dimissibile dalla struttura sanitaria**. Nella fase post-operatoria è possibile identificare due sottogruppi di attività: il primo include quelle eseguite in regime di ricovero mentre il secondo le azioni da eseguire in regime ambulatoriale.

La fase post-operatoria prevede il controllo e il monitoraggio delle condizioni del paziente sottoposto a intervento chirurgico e la gestione degli eventi avversi.
Evidentemente un elemento rilevante è rappresentato dal regime di ricovero: nel caso di attività ambulatoriale oppure di day surgery la fase post-operatoria dovrà garantire, oltre ad un'attenta valutazione del paziente in fase di dimissione, la gestione di tutti gli aspetti di carattere organizzativo volti a garantire la continuità dell'assistenza; nel caso invece di interventi per cui sia appropriato il ricovero in regime ordinario, diventa preponderante in questa fase la necessità di una presa in carico multidisciplinare delle problematiche cliniche del paziente.
In questo contesto è indicato raccordarsi con la funzione di analisi e programmazione delle diverse possibilità di uscita del paziente dalla struttura per acuti, quale funzione di programmazione delle dimissioni; è infatti possibile una standardizzazione dei diversi percorsi individuabili per i pazienti in dimissione, relativamente alla necessità o meno di attivare programmi riabilitativi o di assistenza e aiuto diretto alla persona, attraverso la predisposizione di attività al domicilio erogabili dai servizi territoriali.
La programmazione precoce delle dimissioni permette di organizzare il percorso di uscita del paziente dalla struttura pianificando l'efficiente utilizzo delle risorse impegnate, in particolare tale aspetto diviene fondamentale all'aumentare della complessità del caso in dimissione.
Questo consente un efficientamento nell'utilizzo di strutture intermedie, quali i posti letto di riabilitazione per acuti, individuando e attivando percorsi specifici per quei pazienti che necessitano di livelli meno intensivi di assistenza.

Un ulteriore setting di degenza utilizzabile per la fase post-chirurgica è rappresentato dalle unità di week surgery.
La Week Surgery si configura come un modello organizzativo per l'attività di chirurgia elettiva di bassa-media complessità, rivolto a pazienti a minore complessità assistenziale, attraverso il quale una efficiente organizzazione rende possibile l'erogazione di prestazioni nel modo più appropriato, senza ridurre il livello qualitativo della prestazione stessa; consente di aumentare il beneficio dei pazienti intervenendo sul rischio di una superflua permanenza in ospedale e garantisce una maggiore razionalizzazione delle risorse.
L'unità di Week Surgery rappresenta quindi uno strumento attraverso il quale si intende completare l'offerta di soluzioni per la presa in carico del paziente elettivo nella fase post-operatoria e permette l'utilizzo della modalità assistenziale più appropriata per il paziente dal punto di vista clinico, con minor assorbimento di risorse. Si configura come una articolazione organizzativa del regime di ricovero ordinario, nella quale possono essere presi in carico esclusivamente pazienti "programmati".
La conseguente definizione di percorsi differenziati tra ricoveri con tempo di degenza prevedibile superiore a 5 giorni, da un lato, e quelli in elezione con tempo di degenza inferiore a 5 giorni,

dall'altro, consente di aumentare il beneficio dei pazienti perché interviene su una migliore definizione dei percorsi di cura rispetto al tempo necessario per il loro completamento, sul rischio di una superflua permanenza in ospedale e sulla capacità di garantire una maggiore razionalizzazione delle risorse.
Il modello di Week Surgery prospettato necessita di alto livello organizzativo, oltre che di spazi ben identificati e di una dotazione di personale dedicato per le attività assistenziali.
L'adozione di un modello organizzativo di Week Surgery è auspicabile in relazione alla tipologia e complessità delle strutture sanitarie e sviluppato sulla base di volumi dell'attività eleggibile, è da preferirsi all'adozione di soluzioni diverse e più flessibili, perché consente una migliore pianificazione delle attività e quindi un aumento di produttività del sistema.
Ogni Azienda è tenuta a definire criteri, modalità e responsabilità nella gestione del paziente post-operatorio, poiché è fondamentale che per ciascun paziente venga definito il giusto livello di assistenza.
Nella chirurgia di Day Surgery deve sempre essere prevista la disponibilità di posti letto ordinari in un reparto di degenza chirurgica, in numero adeguato ai volumi di attività struttura, tali da poter assicurare il ricovero per i pazienti che non rispondano ai requisiti di dimissione.
In ogni caso, sia per i pazienti di day surgery che di ricovero ordinario, devono essere indicate le condizioni di dimissione e le modalità operative per predisporla, l'informazione di sicurezza per il paziente condivisa con il medico curante su tempi del controllo postoperatorio e sui trattamenti domiciliari generali e specifici.

Recovery Room

La letteratura scientifica dimostra ampiamente che una elevata percentuale di complicanze, comprese tra il 5% e il 30% degli eventi avversi peri-operatori, si verifica al risveglio dall'anestesia e nelle ore immediatamente successive alla dimissione del paziente dalla sala operatoria. Questi dati hanno indotto le Società Scientifiche di riferimento a emanare standard clinico-organizzativi e lo sviluppo all'interno delle strutture di zone appositamente attrezzate, in cui poter effettuare un accurato monitoraggio ed un eventuale trattamento aggressivo post-operatorio.

Superando il vecchio termine di "zona di risveglio" (Decreto del Presidente della Repubblica del 14/1/1997), si può parlare di Area di Recupero Post-Anestesiologico (Post-Anestesia Care Unit-PACU e Recovery Room - RR), dedicata al ripristino della stabilità dei parametri vitali, dello stato di coscienza, ma anche della attività motoria e della sensibilità, estendendo, così, la sua funzione anche al controllo postoperatorio degli interventi condotti con tecniche di anestesia loco-regionali.

La Recovery Room è un'area logisticamente inserita nell'ambito del Blocco Operatorio, o nelle immediate vicinanze dello stesso e deve essere dotata di personale qualificato e di attrezzature idonee al monitoraggio ed al trattamento post-operatorio dei pazienti sottoposti ad intervento chirurgico o a trattamento diagnostico invasivo.
Funzione caratterizzante la Recovery Room è la possibilità di ricovero temporaneo per tutti i pazienti provenienti dalle Sale Operatorie, comprese quelle in cui si pratica attività di NORA (Non Operating

Room Anesthesia), in relazione alle loro caratteristiche cliniche e alla tipologia di intervento e di anestesia (generale, loco regionale o locale) o di sedazione effettuata.
Tra le finalità della Recovery Room si annovera anche quella di aumentare l'efficienza dell'attività del Blocco Operatorio, spostando la fase di risveglio ed estubazione del paziente dalla Sala Operatoria alla Recovery Room.

In termini organizzativi la disponibilità di Aree di Recupero Post-Anestesiologico (Post-Anestesia Care Unit-PACU e Recovery Room - RR) funge da filtro tra il Blocco Operatorio ed i reparti di degenza, evitando anche il ricorso alla Terapia Intensiva (TI), quando non previsto e giustificato, solo per breve tempo, evitando in questo modo di utilizzare in modo improprio la TI, incrementando la sicurezza ed il monitoraggio del paziente quando clinicamente opportuno, con un conseguente aumento della capacità di programmazione di interventi complessi codificati dalla necessità di TI.

Criteri di accesso precisi e condivisi sono essenziali; devono essere definiti all'interno del Regolamento di Sala Operatoria o delle Procedure interne, per evitare il fenomeno dell'overcrowding, con ripercussioni sull'attività del Blocco Operatorio.

Ogni Azienda è tenuta a definire criteri, modalità e responsabilità dell'organizzazione della Recovery Room e dovranno essere definite:

- risorse umane e responsabilità della gestione del percorso di Recovery Room;
- criteri di presa in carico e descrizione delle attività clinico-assistenziali;
- competenze del personale sanitario della RR;
- modalità di comunicazione, di briefing e debriefing tra i sanitari del comparto operatorio e quelli della Recovery Room;
- strumenti disponibili per la valutazione delle condizioni cliniche all'arrivo e alla dimissione;
- modalità e criteri di accompagnamento in reparto (infermieri del comparto operatorio, infermiere di RR, personale OSS o sistemi aziendali per il trasporto);
- criteri di gestione del rischio.

Terapia Intensiva Postoperatoria

La Terapia Intensiva Post-Operatoria (TIPO) fornisce l'adeguato e necessario supporto intensivo per garantire al paziente un pieno recupero in sicurezza, anche a seguito di complessi e prolungati interventi chirurgici in caso di importante fragilità organica, o in presenza di patologie condizionanti la presenza o il rischio di sviluppare una o più insufficienze d'organo.
In questo ambito è possibile fornire supporti meccanici e farmacologici ed adeguati livelli di monitoraggio e intensità di cura per periodi di tempo maggiori che nella PACU/RR, per prevenire il consolidarsi di condizioni di criticità, favorire un recupero in piena sicurezza dall'intervento e impostare le prime fasi della riabilitazione.
La TIPO ha quindi un forte impatto sulla programmazione del percorso peri-operatorio dei pazienti critici o ad elevato rischio di criticità ed è in grado di intervenire con differenti livelli di intensità, a seconda dei bisogni dei pazienti.

I requisiti che devono essere rispettati per la predisposizione della TIPO sono:

- strutturali, tra cui la presenza di un accesso almeno funzionale al Blocco Operatorio;
- tecnologici, inerenti all'esecuzione di cure "tecnologiche" ed "intensive";
- organizzativi, definizione di percorsi, processi e procedure.

In termini organizzativi si sottolinea l'importanza del processo di lavoro all'interno della TIPO che prevede Ammissione, Cura e Dimissione. Ognuna di queste fasi richiede programmazione delle attività, al fine di consentire la massima sicurezza per i pazienti ed il corretto supporto organizzativo al governo del percorso del paziente chirurgico programmato.

La TIPO deve essere inserita nel percorso del paziente chirurgico in maniera efficace, efficiente ed appropriata e per farlo è necessario prendere in esame i seguenti aspetti:

- nella valutazione preoperatoria del paziente deve essere chiaramente segnalata l'indicazione al ricovero in TIPO, secondo i criteri clinici suggeriti dalla letteratura e secondo le procedure ospedaliere. Tale segnalazione deve pervenire agli attori e servizi coinvolti;
- la programmazione deve considerare la disponibilità di un posto letto in TIPO, correlandola alle esigenze chirurgiche, per poter coordinare la data ottimale dell'intervento;
- Il trasporto del paziente dal BO alla TIPO deve essere effettuato in piena sicurezza e le consegne dettagliate sul decorso intra-operatorio devono essere fornite al personale della TIPO;
- l'approccio multidisciplinare e multiprofessionale in TIPO trova ausilio in procedure dedicate a definire i livelli di gravità del paziente e di complessità delle cure necessarie (PDTA, Linee Guida e Raccomandazioni), ad identificare precocemente le variazioni repentine delle condizioni cliniche (score dedicati), a definire i gradi di intervento necessari (PDTA), a condividere fra gli operatori le cure e le strategie programmate (consegne comuni, checklist, briefing quotidiano);
- la TIPO deve sviluppare un buon livello di previsione della durata delle degenze, per poter interagire con la programmazione chirurgica ordinaria;
- deve possedere un adeguato grado di flessibilità, per garantire anche i ricoveri urgenti non programmati.

Il Bed Management

La gestione della piattaforma produttiva dei posti letto è un'attività strategica per ogni Azienda. L'identificazione di un'organizzazione dedicata 7 giorni su 7 alla gestione dei posti letto, o più propriamente ai macro-flussi dei pazienti in ingresso e in uscita dalla struttura risponde ai principi della Lean Organization, soprattutto per quanto riguarda il concetto di flusso e di creazione di valore per il paziente.

L'implementazione della funzione di *gestione posti letto* può prevedere diverse articolazioni organizzative a seconda della dimensione aziendale, basate però su un nucleo centrale di professionisti che applicando strumenti e logiche di efficientamento dei processi, supportano le

strutture nel processo di pianificazione del percorso dei pazienti, sia in ricovero elettivo che in urgenza, in una logica di gestione integrata.
Al nucleo centrale, deputato alla gestione e controllo dei flussi ingresso/uscita, corrispondono articolazioni organizzative collocate nelle singole strutture, con funzioni di pianificazione e programmazione del percorso di ricovero e dimissione del paziente.
Le stesse articolazioni sono responsabili di:

- attivare le agenzie di collegamento ospedale – territorio per facilitare il processo di dimissione e presa in carico territoriale;
- attivare il nucleo centrale in caso di criticità che richiedano decisioni operative di livelli superiori;
- attivare il nucleo centrale relativamente ad azioni di sblocco di attività inerenti il percorso clinico-assistenziale del paziente, oppure attività inerenti l'organizzazione del percorso.

Il nucleo centrale è composto da professionisti di diverso profilo e non soltanto assistenziale, con competenze in materia di gestione per processi e con elevate capacità di problem solving.
La funzione di gestione dei macroflussi dei pazienti deve essere disciplinata da procedure operative, riconosciuta a livello aziendale.

È importante precisare che le logiche applicate nelle attività di programmazione e gestione dei posti letto sono finalizzate:

- alla conoscenza della domanda in ingresso;
- all'ottimizzazione della capacità produttiva;
- alla pianificazione del percorso del paziente;
- al controllo della variabilità insita nei processi sanitari;
- all'implementazione di sistemi di *demand escalation*, ovvero il piano di gestione della domanda finalizzato ad identificare le modalità ed i livelli decisionali per riallineare domanda e offerta di posti letto attraverso azioni correttive supportate da analisi predittive.

Dimissione e presa in carico dei primi 30 giorni: il ruolo del territorio

La dimissione è evento appartenente al processo e che deve essere organizzato e pianificato tempestivamente al fine di ridurre il tempo lontano da casa per il paziente e massimizzare la disponibilità di posti letto, al fine di aumentare l'accessibilità per i nuovi pazienti. La sua pianificazione deve essere precoce al fine di creare le condizioni affinché pazienti, familiari ed operatori siano in grado di contribuire alle migliori decisioni da prendere.
È necessario preparare tempestivamente il paziente alla dimissione:

- assicurare un'adeguata informazione – educazione;
- facilitare l'utilizzo delle strutture ambulatoriali;
- promuovere il lavoro interdisciplinare in ospedale;
- garantire continuità assistenziale ospedale – territorio;
- controllare in regime ambulatoriale le complicanze minori;
- ridurre la degenza post-operatoria o l'eventuale ri-ospedalizzazione;

- definire i tempi medi di follow-up riferito a ciascun intervento chirurgico.

Il processo di dimissione è coordinato da specifici professionisti sanitari che hanno la responsabilità di seguire tutte le fasi che lo riguardano, dalla valutazione dei bisogni alla pianificazione.
La pianificazione comporta lo sviluppo di dimissione individualizzata ed una precoce attenzione alle problematiche che il paziente dovrà affrontare.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di controllo e riduzione della durata della degenza sarebbe opportuno disporre, in accordo con i servizi territoriali (Agenzie per la continuità ospedale-territorio), di una valutazione più completa delle condizioni socio-sanitarie del paziente; infatti l'invecchiamento della popolazione determina un aumento significativamente importante del numero dei pazienti nelle fasce 65-74 anni e sopra i 75 anni.
Questi pazienti vivono sempre più frequentemente in nuclei monofamiliari con una scarsa rete sociale di sostegno, per cui molto spesso persone anche in discrete condizioni di salute rischiano di diventare fragili nella fase post-chirurgica, aumentando la difficoltà di dimissione al domicilio.
Per questo cluster di pazienti sarebbe molto utile una valutazione preventiva da condursi a livello territoriale, sfruttando il contributo della sanità di iniziativa e dei percorsi previsti per la cronicità, con attivazione dei team multidisciplinari costituiti dai MMG, dal Servizio infermieristico e riabilitativo territoriale e dal servizio offerto dagli assistenti sociali.
Molto utili ai fini di un recupero funzionale precoce potrebbero essere infatti dei percorsi di recupero funzionale individuali, oppure di gruppo, mirati ad una preparazione specifica all'intervento che possono favorire una significativa riduzione delle giornate di degenza post-operatoria e garantire un miglior recupero funzionale del paziente.

Indicatori fase post-operatoria

Indicatori dedicati al monitoraggio della fase post-operatoria attraverso un sistema di rilevazione tale da garantire l'identificazione di fattori connessi al governo del percorso del paziente chirurgico programmato.

Tabella 4 Indicatori fase post-operatoria

	INDICATORE DA RILEVARE	CALCOLO	DEFINIZIONE	SIGNIFICATO
M27	TASSO DI REINGRESSI IN SALA OPERATORIA	$R = \frac{N\ pz\ rientrati\ in\ SO}{N\ interventi\ effettuati}$	Rapporto tra i reingressi in Sala Operatoria non programmati avvenuti per motivi clinici connessi al primo intervento e il numero di interventi effettuati. Può essere valutato dopo 7, 15 o >30 giorni dall'intervento chirurgico. È espresso in percentuale.	Dà un'indicazione sul numero di complicanze post-chirurgiche maggiori che danno luogo a reintervento chirurgico.
M28	TASSO DI CONVERSIONE DA REGIME DI DAY SURGERY A RICOVERO ORDINARIO	$C = \frac{N\ conversioni\ DS-ORD}{N\ interventi\ DS\ effettuati}$	Rapporto tra il numero di pazienti ricoverati in regime di Day Surgery e successivamente convertiti in regime di ricovero ordinario e il totale degli interventi eseguiti in regime di Day Surgery. È espresso in percentuale.	È informativo per quanto riguarda il tasso di complicanze cliniche o organizzative responsabili di un cambio di setting assistenziale.
M29	TEMPO DI DEGENZA POSTOPERATORIA	$TdegPO = T_6 - T_5$	Differenza tra la data di dimissione e la data di esecuzione dell'intervento chirurgico. Espresso in giorni.	Dà informazione su complicanze, appropriatezza e corretta valutazione pre-operatoria.
M30	RIAMMESSI IN RR/TIPO ENTRO 24H	$Rin = \frac{N\ pz\ rientrati\ in\ RR/TIPO}{N\ interaccessi\ totali}$	Rapporto tra il numero di pazienti rientrati in RR o TIPO entro 24 ore ed il numero totali di accessi. Questo indicatore può essere calcolato per la RR e per la TIPO	Dà informazioni sulla efficacia e sicurezza della gestione postoperatoria
M31	PAZIENTI RICOVERATI IN RR/TIPO NON PREVISTI	$Rin = \frac{N\ pz\ in\ RR/TIPO\ non\ previsti}{N\ interaccessi\ totali}$	Rapporto tra il numero di pazienti programmati ammessi in RR o TIPO non previsti	Dà informazioni sull'efficienza/efficacia del processo di stratificazione del rischio
M32	PAZIENTI IN TIPO DA PACU-RR	$RR_{TIPO} = \frac{N\ pz\ da\ RR-PACU\ a\ TIPO}{N\ totali\ accessi\ in\ RR}$	Rapporto tra il numero di pazienti trasferiti in TIPO da PACU-RR rispetto al numero totale di pazienti con accessi a RR	Dà informazioni sull'efficienza efficacia della gestione del paziente in RR-PACU

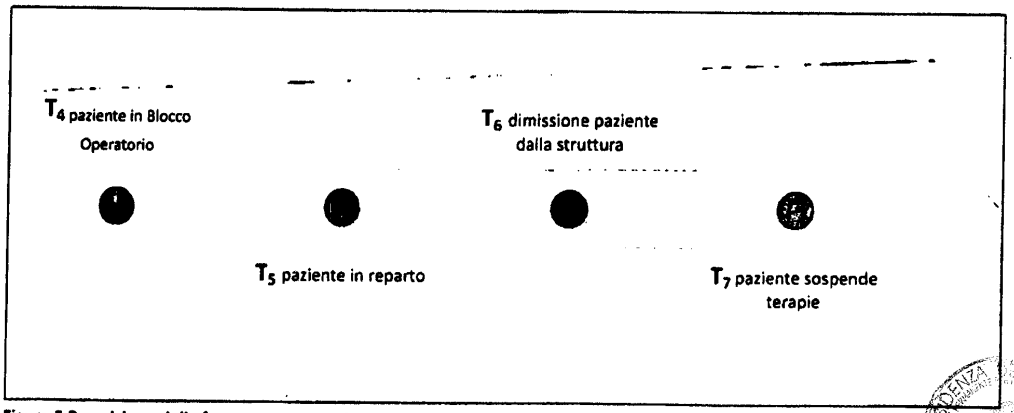


Figura 5 Descrizione della fase post-operatoria

Formazione

L'applicazione corretta delle Linee di Indirizzo per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato necessita di strumenti formativi attuativi di carattere sovra aziendale che vengano diffusi e coordinati dal livello centrale, attraverso l'Osservatorio.

All'interno dell'Osservatorio sono inserite figure di riferimento ed esperti di livello nazionale (Expert Team progetto Ministero *"Riorganizzazione dell'attività chirurgica per setting assistenziali e complessità di cura"*), che si avvalgono di nuclei formativi dedicati, per disporre delle necessarie risorse per divulgare la cultura e gli strumenti necessari alla piena e corretta implementazione delle Linee di Indirizzo.
Formazione e Informazione dei professionisti sanitari sono aspetti fondamentali per lo sviluppo di una cultura omogenea a livello nazionale inerente il percorso chirurgico peri-operatorio.
Attraverso la diffusione e la condivisione delle esperienze a livello locale e regionale mediante formazione erogata dai nuclei dell'Osservatorio è possibile mettere in atto processi di miglioramento basati sull'evidenza.
In funzione di questa opportunità l'Osservatorio Nazionale sul governo del percorso del paziente chirurgico programmato si pone l'obiettivo di essere promotore di attività formative a livello nazionale e di attività di audit tra Regioni.

Il governo delle competenze mira a garantire:

- la qualità delle prestazioni erogate dall'intera équipe coinvolta nel percorso chirurgico;
- la sicurezza del paziente mediante l'apprendimento dall'errore;
- la motivazione del personale soprattutto in fasi di riorganizzazione e di ridefinizione delle mission delle piattaforme produttive;
- l'introduzione delle innovazioni cliniche, tecnologiche, organizzative;
- il ricambio generazionale.

Tra gli obiettivi dell'Osservatorio quello di mettere in atto percorsi formativi in modo proattivo definendo 3 ambiti principali:

- Audit e Accreditamento, teso a definire il ruolo istituzionale del presente documento;
- Gestione Operativa, quale metodologia di supporto all'introduzione della gestione per processi;
- Lean System, quale metodologia per il raggiungimento del miglioramento.

Audit e Accreditamento

A livello internazionale in ambito chirurgico si sono sviluppati sistemi di credentialling che fanno riferimento in particolare al livello di competenza dell'operatore (es. casistica); si ritiene che debbano essere sviluppati sistemi in grado di monitorare skills e competence dell'intera equipe ed in particolare per le patologie per le quali esistono significative evidenze di efficacia del modello "unit" es. in senologia, i sistemi devono includere tutti i gruppi professionali coinvolti.

Sia a livello internazionale che in diversi sistemi di accreditamento sviluppati dalle Regioni si fa riferimento a sistemi di governo delle clinical competence che richiedono di documentare, oltre alle competenze "tecniche", anche conoscenze in ambito organizzativo (operations) e relazionale. Tali sistemi prevedono sia la valutazione della casistica che la partecipazione ad audit o altre metodologie di formazione sul campo.

I percorsi formativi che dovranno essere sviluppati dall'Osservatorio dovranno garantire il confronto tra le differenti Regioni e realtà sanitarie, al fine di contribuire alla crescita delle professionalità coinvolte all'interno del percorso chirurgico del paziente programmato in modo omogeneo in tutte le Regioni.

Gestione Operativa

L'operations management riguarda la progettazione ed il controllo dei processi produttivi per la produzione di beni e servizi.
È definito come l'insieme dei ruoli, degli strumenti e delle procedure che presidiano il funzionamento dei processi caratteristici di un' Azienda, mediante la gestione e la reingegnerizzazione dei servizi e delle attività ausiliarie e di supporto.
L'operations management applicato alla sanità fa riferimento alla materia che si occupa delle scelte relative all'organizzazione, programmazione e gestione dei flussi di lavoro e dei processi produttivi a supporto dei percorsi di cura. Nel lessico sanitario italiano il termine utilizzato correntemente per definire questo approccio è: Gestione operativa (GO).

L'obiettivo è quello di garantire che i percorsi clinici (il cui output è rappresentato dalla salute del paziente) risultino efficienti, sostenibili nel medio-lungo termine ed efficaci, capaci cioè di rispondere ai bisogni ed alle attese dei clienti (pazienti).

La Gestione Operativa è rivolta ad assicurare la corretta gestione ed allocazione delle risorse infrastrutturali necessarie allo svolgimento delle attività clinico-assistenziali svolte dalle diverse articolazioni organizzative.
Tale funzione viene attuata mediante la pianificazione degli asset produttivi aziendali (sale operatorie, aree di degenza, piattaforme ambulatoriali, sterilizzazione ed altri) ed il monitoraggio costante del loro efficiente utilizzo, partendo dalla domanda di prestazioni e dalla casistica attesa per il raggiungimento degli standard di efficienza definiti a livello nazionale, regionale ed aziendale.

In particolare:

- assicura la pianificazione dinamica dell'utilizzo degli asset condivisi (sale operatorie, aree di degenza, piattaforme ambulatoriali, sterilizzazione ed altri), mediante l'applicazione di tecniche e strumenti di operations management;
- programma le attività e supervisiona la predisposizione degli schemi di attribuzione delle risorse infrastrutturali e la loro negoziazione con gli utilizzatori rendendo disponibili le risorse necessarie nei tempi, nei luoghi e nelle modalità adeguate;

- persegue l'ottimizzazione dell'utilizzo delle piattaforme produttive mediante il monitoraggio costante dell'efficienza operativa e l'analisi degli scostamenti per l'individuazione e l'applicazione delle necessarie misure correttive;

La gestione degli asset attiene alla corretta identificazione, dimensionamento ed assegnazione di tutte le risorse necessarie al rispetto della programmazione delle attività volte alla creazione della salute per i pazienti.

La funzione di Gestione Operativa deve operare in sinergia con la Direzione Sanitaria e con i servizi interessati per assicurare il fluire dei processi clinico - assistenziali programmando le attività, la disponibilità delle risorse funzionali necessarie, ed in particolare della utilizzabilità di attrezzature e tecnologie condivise all'interno e all'esterno del Blocco Operatorio, della fruibilità dei servizi di sanificazione e sterilizzazione e della programmazione della manutenzione degli impianti.

La funzione di Gestione Operativa opera in sinergia con la Direzione Sanitaria; la sua introduzione e/o sviluppo non determina di per sé la previsione di un'articolazione organizzativa dedicata, decisione che è demandata all'autonomia aziendale, ma indica la necessità di disporre, in una moderna organizzazione sanitaria, di specifiche competenze in grado di utilizzare appropriate metodologie e strumenti per perseguire l'obiettivo aziendale di rispondere ai bisogni ed alle attese dei pazienti.

In quanto funzione strategica, la Gestione Operativa, in particolare nelle realtà dove le dimensioni della struttura, i volumi e le tipologie di prestazioni, nonché i percorsi assistenziali, sono numerosi, al fine di garantire maggiore coerenza e le migliori condizioni per lo svolgimento dei processi clinico - assistenziali è auspicabile che assuma un ruolo strutturale nell'organizzazione della Direzione Strategica, definita Direzione Operativa.

Lean System

Il *Sistema Lean,* potente strumento per il miglioramento della qualità dei processi, è principalmente considerato un sistema di lotta agli sprechi costante e implacabile, che ha lo scopo di concentrare le energie aziendali per produrre il massimo valore per il cliente, attraverso un flusso di erogazione del servizio il più snello, efficiente ed economico possibile.
Consiste nel capire il valore dei processi, dare flusso delle attività, introducendo la lotta allo spreco per lavorare per obiettivi di miglioramento.

Processi rendicontati ogni giorno

Si richiede una base di formazione per introdurre conoscenze sul Lean System. La formazione degli operatori è un elemento critico nell'instaurare il sistema di gestione lean. Questo non solo per insegnare strumenti e metodo, ma anche per instillare una forma mentale, quella di rendicontare i processi.

Controllo a vista

La rappresentazione visiva di dati è un momento critico nella comunicazione al gruppo su come il sistema sta funzionando. I dati in sanità molto spesso sono mostrati in maniera non agevole. La gestione a vista, anche su tabellone, mette in chiaro a tutti gli operatori se un processo è sotto controllo o meno.

Incontri giornalieri (ogni mattina):

Dopo aver stabilito il lavoro standard e la rappresentazione visiva della progressione, bisogna che il gruppo operativo gestisca i problemi che emergono. Ciò può essere realizzato tramite incontri quotidiani (ad esempio ogni mattina). Ogni supervisore si incontra col suo gruppo all'inizio di ogni turno per rivedere i problemi incontrati nelle 24 ore precedenti e stendere un piano per le attività del turno. È compito del gruppo, non del supervisore, identificare e mettere a prova le contromisure ai problemi che sono stati identificati.

Mappe del valore, periodiche

Le risorse umane responsabili e coinvolte nel fornire miglioramenti all'efficienza della sala operatoria dovrebbero avere abitudine ad analizzare il processo di cui sono responsabili (tramite Value Stream Map), proporre la versione snellita senza sprechi e verificare l'azione di miglioramento, confrontando periodicamente le azioni con i report ricevuti. Ciò permette la creazione ed il mantenimento di un team motivato, che conosce i propri risultati correttivi nelle aree di criticità. Questa azione ha una ricaduta motivazionale importante.

Approccio al miglioramento

- *Analisi dello stato attuale*
  L'analisi ha primariamente a che fare con l'efficienza dei processi. Ciò coinvolge l'identificazione delle attività che aggiungono valore e quelle che non lo aggiungono, l'eliminazione degli sprechi, delle code, con l'instaurazione di un flusso e delle altre operazioni che aiutano a trasformare le "operations" nel manifatturiero.
- *Orientamento a migliorare processi e obiettivi*
  Gli elenchi di sprechi possibili sono universali e da riconoscere nella propria realtà. Gli sprechi e la loro eliminazione devono essere suggeriti dagli operativi, durante le periodiche analisi del percorso paziente.

Il Gemba Walk

Ciò che viene indicato come Gemba Walk, è la interfaccia fra il Value Stream Mapping (eseguito regolarmente e periodicamente dagli operativi) ed i Direttori/Dirigenti Senior, che prendono visione delle analisi e delle proposte degli operativi, per risolverle con obiettivi condivisi e comuni.
La forza del Gemba Walk, perché sia tale, deve essere preceduta dalle analisi di processo degli operativi, guidati e sostenuti da un metodologo Lean (normalmente il Team Leader, ovvero il responsabile organizzativo del Team).

Altre tecniche organizzative da implementare nel Team responsabile delle piastre sono:

- **Visual management.** Si tratta di mettere a vista, per tutti gli operatori di processo, quali sono gli obiettivi da raggiungere, quotidianamente o periodicamente, attraverso la messa a vista di dati trasparenti e comuni.
- **Spaghetti diagram (chart).** Si tratta della analisi dei percorsi (in passi) compiuti dagli operativi in determinata area. La presa di coscienza che le stesse cose si possono fare con minori spostamenti di personale, fornisce il metodo per risparmiare passi e tempo speso inutilmente negli spostamenti.
- In alternativa la tecnica FMEA (Failure Mode and Effect Analysis, per l'analisi degli errori di un processo) o il Driver Diagram Team (analisi dei 4 driver della qualità per rendere funzionale un Team) forniscono un supporto metodologico adeguato e più strutturato, con punteggi e indicatori. Queste tecniche sono a volte meno coinvolgenti dal punto di vista degli operatori rispetto alla VSM.

Gruppo Tecnico di Redazione

Coordinamento Tecnico Scientifico

Dott. Anselmo	Campagna	Regione Emilia-Romagna
Dott. Daniele	Donato	Azienda Ospedaliera di Padova

Membri del Gruppo

Dott.ssa Aida	Andreassi	Regione Lombardia
Dott. Alessandro	Sergi	Azienda usl Toscana Centro
Prof.ssa Chiara	Verbano	Università degli Studi di Pisa
Dott. Claudio	Beltramello	Azienda Ospedaliera di Padova
Prof. Francesco	Nicosia	Presidente SIALS
Dott. Giovanni	Carretta	Azienda Ospedaliera di Padova
Dott. Guido	Merli	ASST Crema
Dott. Luciano	Flor	Azienda Ospedaliera di Padova
Dott. Massimo	Nolli	AUSL di Piacenza
Ing. Matteo	Buccioli	Istituto Ortopedico Rizzoli
Dott. Ruggero Massimo	Corso	AUSL della Romagna
Dott.ssa Silvia	Pagliantini	Azienda Universiitario Ospedaliera Pisana
Dott. Ugo	Baccaglini	Azienda Ospedaliera di Padova

Riferimenti bibliografici

1. Ageing and health. World Health organization. https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/ageing-and-health
2. Agnoletti V, Buccioli M, Padovani E, et al. Operating Room Data Management: Improving Efficiency And Safety In A Surgical Block. BMC Surgery 2013, 13:7
3. American Society of Anesthesiology. Standards for postanesthesia care. Approved by the ASA House of Delegates on October 27, 2004, and last amended on October 15, 2014.
4. An Age Old Problem; A review of the care received by elderly patients undergoing surgery. A report by the National Confidential Enquiry into Patient Outcome and Death. 2010
5. Audit Commission NHS: "Operating theatre: A review of National Findings". 2003
6. Barzan E., Borsoi L., Gugiatti A., Petracca F. Rapporto OASI 2018 - Capitolo 2 - La struttura e le attività del SSN. CERGAS – Bocconi, 2018.
7. Bilimoria KY, Liu Y, Paruch JL, Zhou L, et al. Development and Evaluation of the Universal ACS NSQIP Surgical Risk Calculator: A Decision Aide and Informed Consent Tool for Patients and Surgeons. J Am Coll Surg. 2013;217(5):833-42
8. Black J, Miller D. The Toyota Way to Healthcare excellence. Ache Management Series. 2008
9. Brandao de Souza L. Trends and approaches in lean healthcare. Leadership in health services 2009; 22(2), 121-139.
10. Costa LBM, Godinho Filho M. Lean healthcare: review, classification and analysis of literature. Production Planning & Control 2016; 27(10), 823-836.
11. D'Andreamatteo A, Ianni L, Lega F, Sargiacomo M. Lean in healthcare: A comprehensive review. Health policy 2015; 119(9), 1197-1209.
12. Davies C., Walley P. Clinical governance and operations management methodologies. Int J Health Care Qual Assur Inc Leadersh Health Serv. 2000; 13 (1): 21-26.
13. De Vries EN, Ramrattan MA, Smorenburg SM, et al. The incidence and nature of in-hospital adverse events: a systematic review. Qual Saf Health Care 2008; 17(3): 216:2008.
14. Fairley M, Scheinker D, Brandeau ML. Improving the efficiency of the operating room environment with an optimization and machine learning model. Health Care Manag Sci. 2019;22(4):756-767
15. Greco A, Greco M, D'Onofrio G, et al. La chirurgia nel grande anziano: rischi e opportunità. QUADERNI - Italian Journal of Medicine 2017; volume 1(2):35-39
16. Grunden N. The Pittsburgh Way to Efficient Healthcare. Productivity Press, 2008
17. Gruppo di Studio SIAARTI per la Sicurezza in Anestesia e Terapia Intensiva, Raccomandazioni per l'area di recupero e l'assistenza post-anestesiologica
18. Hallam CR, Contreras C. (2018). Lean healthcare: scale, scope and sustainability. Int J Health Care Qual Assur. 2018;31(7):684-696.
19. Haynes AB, Weiser TG, Berry WR, et al; for the Safe Surgery Saves Lives Study Group. A Surgical Safety Checklist to Reduce Morbidity and Mortality in a Global Population. N Engl J Med. 2009 29;360(5):491-9
20. Hoke N, Falk S. Interdisciplinary rounds in the postanesthesia care unit. A new perioperative paradigm. Anesthesiol Clin 2012; 30:427-31.
21. Kain ZN, Vakharia S, Garson L, et al. The Perioperative Surgical Home as a Future Perioperative Practice Model. Anesth Analg 2014, 118 (5) 1126–1130
22. Knowing the Risk: A review of the peri-operativecare of surgical patients, A report by the National Confidential Enquiry into Patient Outcome and Death. 2011. ISBN 978-0-9560882-6-0

23. Langabeer J.R. Health Care Operations Management, Sudbury, Massa-chusetts, Jones and Bartlett Publishers. 2008
24. Luckowsky A. Safety priorities in the PACU. Nursing 2019;49(4):62-65.
25. McKee M. et al., Investing Hospital of the future – EuHPN, 2009
26. McLaughlin D.B., Hays J.M., Healthcare operation Management. 2008
27. Morrow R. Perioperative quality and improvement. Anesthesiol Clin 2012;30:555-63.
28. NHS Institute for Innovation and Improvement. Evaluation of the Productive Operating Theatre Programme. January 2013
29. NICE. Hip fracture: management. Clinical guideline. June 2011. nice.org.uk/guidance/cg124
30. *Nine Steps for developing a scaling-up strategy.* ExpandNet, World Health Organization, 2011
31. Operating Theatre Efficiency Guidelines. Agency for Clinical Innovation 2014.
32. Operating Theatres: a summary of Local Audit Findings. Wales Audit Office, 10 March 2016
33. Operating theatres: opportunities to reduce waiting lists. NHS Improvement 2019. Publication code: R&A 01/19
34. Paiste J, Simmons JW, Vetter TR. Enhanced Recovery After Surgery in the Setting of the Perioperative Surgical Home. Int Anesthesiol Clin. 2017 Fall;55(4):135-147.
35. Perioperative Medicine. Royal College of Anaesthetists 2014.
36. Peris A, Zagli G, Maccarrone N, et al. The use of Modified Early Warning Score may help anesthesists in postoperative level of care selection in emergency abdominal surgery. Minerva Anestesiol. 2012;78(9):1034-8
37. Porter ME. What is value in health care? N Engl J Med. 2010 Dec 23;363(26):2477-81
38. Prahalad C.K., Employees first, Customer second – 2010
39. Proiezioni sociodemografiche e sanitario-assistenziali al 2030 e al 2050 elaborate dall'Istat per Italia Longeva. Luglio 2018. http://www.italialongeva.it/long-term-care-three/.
40. Rona Consulting Group & Productivity Press. Mapping Clinical Value Stream. CRC Press, 2013
41. Ronen B. et al. Focused Operations Management for Health Services Organizations, 2006
42. Rothstein DH, Raval MV. Operating room efficiency. Semin Pediatr Surg. 2018;27(2):79-85.
43. Royal College of Anaesthetists. Guidelines for the Provision of Anaesthesia Services (GPAS). Chapter 4. Guidelines for the Provision of Postoperative Care 2019.
44. Royal College of Physicians. National Hip Fracture Database annual report 2017. London: RCP, 2017
45. RS Halterman, M Gaber, MS Janjua, GT Hogan, SMI Cartwright. Use of a checklist for the postanesthesia care unit patient handoff. J Posthanesth Nurs 2019;34(4):834-841
46. Scoville R, Little K. *Comparing Lean and Quality Improvement.* IHI White Paper. Cambridge, Massachusetts: Institute for Healthcare Improvement; 2014
47. Sheehan KJ, Sobolev B, Guy P. Mortality by Timing of Hip Fracture Surgery: Factors and Relationships at Play. J Bone Joint Surg Am. 2017;99(20):e106
48. Simmons R, Fajans P, Ghiron L, eds. *Scaling up health service delivery: from pilot innovations to policies and programmes.* Geneva, World Health Organization, 2007
49. Taylor I.,Baker M., Mitchell A., Making Hospital Work, 2009.
50. The Perioperative Toolkit. The Agency for Clinical Innovation 2016. www.aci.health.nsw.gov.au
51. The Royal College of Surgeons of England. Emergency Surgery. Standards for unscheduled surgical care Guidance for providers, commissioners and service planners. N.2128. February 2011
52. The Value Agenda for Italy. Le soluzioni operative della Value Based Health Care in Italia per rilancio e crescita del Servizio Sanitario Nazionale. Vers 3.0 marzo 2018.
53. WHO Guidelines for safe surgery: Safe Surgery saves life: 2009
54. Womack J. Gemba Walk. Lean Enterprise Institute, Inc. 2011

55. Zidel T.G., A Lean Guide to Transforming Healthcare, 2006

Principali riferimenti normativi e raccomandazioni ministeriali

- Decreto Legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133."
- Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", in G.U. Serie Generale n.127 del 4 giugno 2015.
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)."
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.", in G.U. Serie Generale, n. 65 del 18 marzo 2017.
- Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" in G.U. Serie Generale, n. 138 del 14 giugno 2019.
- Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Dipartimento della Qualità Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, dei Livelli di Assistenza e dei Principi Etici di Sistema. Ufficio III. "Manuale per la Sicurezza in sala operatoria: Raccomandazioni e Checklist." 2009
- Ministero della Salute "Piano nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2019-2021." Anno 2019
- Ministero della Salute. Raccomandazioni agli operatori. http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?id=250&area=qualita&menu=sicurezza

CAMPOBASSO GIOVANNI
04.12.2020 08:19:38
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2020, n. 1964

Integrazione D.G.R. n. 1165 del 31.07.2020 avente ad oggetto: "L.R. 13 luglio 2017 n. 28. Programma annuale partecipazione: individuazione dei procedimenti da sottoporre a processo partecipativo nell'anno 2020 ai sensi dell'art. 4 co. 3".

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. *Partecipazione* della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, confermata dalla Dirigente della stessa Struttura, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- La Legge regionale n. 28/2017 "Legge sulla partecipazione" promuove i processi partecipativi e la cittadinanza attiva, in attuazione del principio di buon andamento e di trasparenza della pubblica amministrazione anche attraverso la promozione di forme diffuse di partecipazione delle collettività locali e per assicurare la qualità dei processi decisionali democratici, attraverso la valorizzazione di modelli innovativi di democrazia partecipativa e di democrazia deliberativa, la realizzazione e la sperimentazione di nuove pratiche di coinvolgimento nelle scelte pubbliche e nelle decisioni amministrative.

- L'art. 4 della legge regionale sulla partecipazione dispone quanto di seguito:
  - *la Regione Puglia promuove la partecipazione sia nella pianificazione strategica e nell'elaborazione degli strumenti della programmazione (comma 1), sia nell'attuazione del programma di governo regionale e nell'insieme delle politiche pubbliche regionali e specificamente per quanto attiene gli atti di programmazione sociale, dello sviluppo economico e del lavoro, della salute e del benessere delle persone, della pianificazione territoriale, turistica e culturale, delle infrastrutturazioni e della formazione, ricerca e innovazione, dell'ambiente, dell'agricoltura e del governo del territorio (comma 2);*
  - *la Giunta regionale adotta il Programma annuale della partecipazione che individua le procedure e i procedimenti da sottoporre a processi partecipativi, gli strumenti con i quali assicurare la partecipazione, il termine di conclusione del processo partecipativo ed il responsabile unico del processo partecipativo. Il programma può essere aggiornato o modificato nel corso dell'anno per ragioni eccezionali sopravvenute (comma 4).*

- Con Dgr. n. 1165 del 31/07/2020 è stato approvato il Programma annuale della Partecipazione, individuando tutti i processi partecipativi che la Regione ha inteso sviluppare e sostenere per il periodo 2020/21.

Considerato che:

Successivamente alla approvazione del suddetto Programma:

I. la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, con nota prot. n. 1104 del 22/10/2020, ha richiesto di inserire il Programma "Giovani Protagonisti 2020-2022" approvato con D.G.R. n.1388/2020;

II. la Sezione Affari Istituzionali e Giuridici, ai fini della predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023 e in linea con quanto raccomandato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, intende promuovere l'attivo coinvolgimento e la partecipazione della società civile per rendere più efficace l'azione di contrasto ai fenomeni corruttivi e promuovere più alti livelli di trasparenza.

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario integrare il Programma annuale della partecipazione per l'annualità 2020 con i seguenti processi partecipativi:

I. **Giovani Protagonisti 2020-2022** – Il processo partecipativo ha ad oggetto il Programma regionale "Giovani Protagonisti 2020-2022" approvato con D.G.R. 1388/2020 con l'obiettivo di supportare la redazione esecutiva delle misure previste dal Programma.
Giovani Protagonisti nasce sulla base dell'esperienza maturata con Bollenti Spiriti tra il 2005 e il 2015 e delle successive evoluzioni sperimentate nell'ultimo quinquennio, in linea con le più recenti linee dell'UE e delle Nazioni Unite in tema di politiche giovanili, si pone l'obiettivo di facilitare il protagonismo dei giovani nei processi di sviluppo regionale, attraverso tre direttrici principali:

a) Differenziare, ampliando la gamma e diversificando la tipologia delle misure di attivazione giovanile

b) Accompagnare, offrendo servizi di supporto su misura, co-progettati con i beneficiari e basati su una domanda effettiva e consapevole

c) Includere, intercettando soggetti nuovi come i giovanissimi o coloro che risiedono nelle periferie delle grandi aree urbane.

Il Programma, che verrà portato avanti anche grazie alla collaborazione e all'assistenza tecnica di ARTI, si articola in sette interventi che vanno dalla nuova versione di PIN, la misura dedicata all'imprenditorialità giovanile, alle azioni dedicate agli spazi giovanili e al nuovo Servizio Civile Universale, passando anche attraverso inediti strumenti di attivazione come quelli per favorire il volontariato e la mobilità giovanile o il contributo dei giovani per lo sviluppo delle periferie.
Al fine di assicurare il più ampio coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni giovanili e agevolare l'accesso a materiali di approfondimento, porre domande e inviare proposte riguardanti le misure del Programma, è prevista l'attivazione di strumenti on-line sul portale regionale Puglia Partecipa. Infine, si intende realizzare uno o più eventi pubblici in presenza o a distanza con la partecipazione di esperti, addetti ai lavori e beneficiari delle misure già sperimentati nel precedente quinquennio.
Responsabile: Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale

II. **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).**
La Sezione Affari Istituzionali e Giuridici ai fini della predisposizione del PTPCT 2021-2023, in linea con quanto raccomandato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, intende promuovere l'attivo coinvolgimento e la partecipazione della società civile per rendere più efficace l'azione di contrasto ai fenomeni corruttivi e promuovere più alti livelli di trasparenza. La consultazione pubblica rivolta a tutti i soggetti interessati, i cittadini, le associazioni, le organizzazioni di categoria (dei datori di lavoro e dei lavoratori) e gli altri attori della società civile operanti sul territorio regionale, in particolare nei settori socio-economico, civico, professionale, culturale e scientifico, sarà attivata sulla piattaforma regionale Puglia Partecipa mediante l'utilizzo di un apposito modulo.
In sede di predisposizione del PTPCT 2021-2023, saranno valutati gli eventuali contributi pervenuti, compatibilmente con la normativa di sistema.
Dell'esito della consultazione pubblica sarà data evidenza in apposita sezione del nuovo PTPCT, con l'indicazione dei soggetti coinvolti e dei risultati generati dalla partecipazione
Responsabile: Sezione Affari Istituzionali e Giuridici

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il

presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria D.lvo 118/2011
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. **di fare** propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;

2. **di integrare** il Programma annuale della Partecipazione per l'annualità 2020 relativo ai seguenti processi partecipativi:

I. **Giovani Protagonisti 2020-2022** – Il processo partecipativo ha ad oggetto il Programma regionale "Giovani Protagonisti 2020-2022" approvato con D.G.R. 1388/2020 con l'obiettivo di supportare la redazione esecutiva delle misure previste dal Programma.
Giovani Protagonisti nasce sulla base dell'esperienza maturata con Bollenti Spiriti tra il 2005 e il 2015 e delle successive evoluzioni sperimentate nell'ultimo quinquennio, in linea con le più recenti linee dell'UE e delle Nazioni Unite in tema di politiche giovanili, si pone l'obiettivo di facilitare il protagonismo dei giovani nei processi di sviluppo regionale, attraverso tre direttrici principali:

a) Differenziare, ampliando la gamma e diversificando la tipologia delle misure di attivazione giovanile;
b) Accompagnare, offrendo servizi di supporto su misura, co-progettati con i beneficiari e basati su una domanda effettiva e consapevole;
c) Includere, intercettando soggetti nuovi come i giovanissimi o coloro che risiedono nelle periferie delle grandi aree urbane.

Il Programma, che verrà portato avanti anche grazie alla collaborazione e all'assistenza tecnica di ARTI, si articola in sette interventi che vanno dalla nuova versione di PIN, la misura dedicata all'imprenditorialità giovanile, alle azioni dedicate agli spazi giovanili e al nuovo Servizio Civile Universale, passando anche attraverso inediti strumenti di attivazione come quelli per favorire il volontariato e la mobilità giovanile o il contributo dei giovani per lo sviluppo delle periferie.
Al fine di assicurare il più ampio coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni giovanili e agevolare l'accesso a materiali di approfondimento, porre domande e inviare proposte riguardanti le misure del Programma, è prevista l'attivazione di strumenti on-line sul portale regionale Puglia Partecipa. Infine, si intende realizzare uno o più eventi pubblici in presenza o a distanza con la partecipazione di esperti, addetti ai lavori e beneficiari delle misure già sperimentati nel precedente quinquennio.

II. **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)**.
La Sezione Affari Istituzionali e Giuridici ai fini della predisposizione del PTPCT 2021-2023, in linea con quanto raccomandato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, intende promuovere l'attivo coinvolgimento e la partecipazione della società civile per rendere più efficace l'azione di contrasto ai fenomeni corruttivi e promuovere più alti livelli di trasparenza. La consultazione pubblica rivolta a tutti i soggetti interessati, i cittadini, le associazioni, le organizzazioni di categoria (dei datori di lavoro e dei lavoratori) e gli altri attori della società civile operanti sul territorio regionale, in particolare nei settori socio-economico, civico,

professionale, culturale e scientifico, sarà attivata sulla piattaforma regionale Puglia Partecipa mediante l'utilizzo di un apposito modulo.
In sede di predisposizione del PTPCT 2021-2023, saranno valutati gli eventuali contributi pervenuti, compatibilmente con la normativa di sistema.
Dell'esito della consultazione pubblica sarà data evidenza in apposita sezione del nuovo PTPCT, con l'indicazione dei soggetti coinvolti e dei risultati generati dalla partecipazione

3. **di stabilire** che gli strumenti e le modalità della partecipazione, i termini di avvio e conclusione ed il responsabile unico di ciascun processo partecipativo sono quelli indicati nella parte narrativa che si intende qui ritrascritta;

4. **di riservarsi** di modificare e integrare il Programma di cui al presente atto;

5. **di demandare** alla Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale – Ufficio della Partecipazione la trasmissione del presente provvedimento ai Dipartimenti ed alle Agenzie interessati e l'avvio delle procedure amministrative ed organizzative necessarie per realizzare o avviare nell'anno corrente, in collaborazione e d'intesa con le strutture regionali volta a volta competenti, i processi partecipativi di cui al punto 2;

6. **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
Anna Elisabetta Fauzzi

La Dirigente ad interim dell'Ufficio della Partecipazione
Antonella Bisceglia

La Direttrice della Struttura Speciale Comunicazione istituzionale, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni.
Antonella Bisceglia

Il Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese;

- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **di fare propria** la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;

- **di integrare il Programma annuale della Partecipazione per l'annualità 2020 relativo ai** seguenti processi partecipativi:

I. Giovani Protagonisti 2020-2022 – Il processo partecipativo ha ad oggetto il Programma regionale "Giovani Protagonisti 2020-2022" approvato con D.G.R. 1388/2020 con l'obiettivo di supportare la redazione esecutiva delle misure previste dal Programma.
Giovani Protagonisti nasce sulla base dell'esperienza maturata con Bollenti Spiriti tra il 2005 e il 2015 e delle successive evoluzioni sperimentate nell'ultimo quinquennio, in linea con le più recenti linee dell'UE e delle Nazioni Unite in tema di politiche giovanili, si pone l'obiettivo di facilitare il protagonismo dei giovani nei processi di sviluppo regionale, attraverso tre direttrici principali:

a) Differenziare, ampliando la gamma e diversificando la tipologia delle misure di attivazione giovanile;
b) Accompagnare, offrendo servizi di supporto su misura, co-progettati con i beneficiari e basati su una domanda effettiva e consapevole;
c) Includere, intercettando soggetti nuovi come i giovanissimi o coloro che risiedono nelle periferie delle grandi aree urbane.

Il Programma, che verrà portato avanti anche grazie alla collaborazione e all'assistenza tecnica di ARTI, si articola in sette interventi che vanno dalla nuova versione di PIN, la misura dedicata all'imprenditorialità giovanile, alle azioni dedicate agli spazi giovanili e al nuovo Servizio Civile Universale, passando anche attraverso inediti strumenti di attivazione come quelli per favorire il volontariato e la mobilità giovanile o il contributo dei giovani per lo sviluppo delle periferie.
Al fine di assicurare il più ampio coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni giovanili e agevolare l'accesso a materiali di approfondimento, porre domande e inviare proposte riguardanti le misure del Programma, è prevista l'attivazione di strumenti on-line sul portale regionale Puglia Partecipa. Infine, si intende realizzare uno o più eventi pubblici in presenza o a distanza con la partecipazione di esperti, addetti ai lavori e beneficiari delle misure già sperimentati nel precedente quinquennio.

II. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).
La Sezione Affari Istituzionali e Giuridici ai fini della predisposizione del PTPCT 2021-2023, in linea con quanto raccomandato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, intende promuovere l'attivo coinvolgimento e la partecipazione della società civile per rendere più efficace l'azione di contrasto ai fenomeni corruttivi e promuovere più alti livelli di trasparenza. La consultazione pubblica rivolta a tutti i soggetti interessati, i cittadini, le associazioni, le organizzazioni di categoria (dei datori di lavoro e dei lavoratori) e gli altri attori della società civile operanti sul territorio regionale, in particolare nei settori socio-economico, civico, professionale, culturale e scientifico, sarà attivata sulla piattaforma regionale Puglia Partecipa mediante l'utilizzo di un apposito modulo.
In sede di predisposizione del PTPCT 2021-2023, saranno valutati gli eventuali contributi pervenuti, compatibilmente con la normativa di sistema.
Dell'esito della consultazione pubblica sarà data evidenza in apposita sezione del nuovo PTPCT, con l'indicazione dei soggetti coinvolti e dei risultati generati dalla partecipazione

- **di stabilire** che gli strumenti e le modalità della partecipazione, i termini di avvio e conclusione ed il responsabile unico di ciascun processo partecipativo sono quelli indicati nella parte narrativa che si intende qui ritrascritta;

- **di riservarsi** di modificare e integrare il Programma di cui al presente atto;

- **di demandare** alla Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale – Ufficio della Partecipazione la trasmissione del presente provvedimento ai Dipartimenti ed alle Agenzie interessati e l'avvio delle procedure amministrative ed organizzative necessarie per realizzare o avviare nell'anno corrente, in collaborazione e d'intesa con le strutture regionali volta a volta competenti, i processi partecipativi di cui al punto 2;

- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2020, n. 1967

D.G.R. n. 632 del 30 aprile 2020. Fondo straordinario per emergenza COVID-19 in favore degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di proprietà delle ARCA. Utilizzo somme a disposizione.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Avv. Anna Grazia MARASCHIO, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative, confermata dal Dirigente della Sezione medesima e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

le diverse misure statali adottate in via d'urgenza in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 a partire da febbraio 2020, con particolare riferimento alla sospensione di molte attività produttive industriali, artigianali e commerciali, hanno determinato preoccupanti effetti negativi sul tessuto lavorativo socio-economico nazionale, soprattutto tra le fasce più deboli della popolazione;

l'utenza del patrimonio di edilizia residenziale pubblica si inserisce tra le categorie sociali più provate dalle misure restrittive succedutesi fino ad oggi, con peggioramento della condizione economica dei nuclei familiari e una maggiore difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione e dei servizi accessori;

VISTO che:

con delibera n. 632 del 30 aprile 2020 la Giunta Regionale ha dato avvio ad un'immediata azione a supporto degli assegnatari del patrimonio di ERP di proprietà delle ARCA regionali attraverso il finanziamento straordinario di un fondo regionale di solidarietà in grado di compensare la mancata corresponsione delle quote dovute dagli assegnatari di ERP a titolo di canone di locazione e rimborso delle spese condominiali imputabile allo straordinario periodo emergenziale da COVID-19;

con determina dirigenziale n. 111 del 15 maggio 2020 è stata ripartita tra le ARCA in indirizzo la somma complessiva di € 3.000.000,00 e sono stati approvati criteri e requisiti dei soggetti assegnatari beneficiari dei contributi. Il contributo spettante riviene dall'applicazione alla somma di € 3.000.000,00 della percentuale di incidenza del numero degli alloggi di proprietà di ciascuna Agenzia sul totale del numero degli alloggi in proprietà di tutte le ARCA, secondo lo schema sotto riportato:

ARCA	n. alloggi	% incidenza alloggi dell' ARCA sul totale di alloggi di tutte le ARCA	contributo €
ARCA Puglia Centrale	20.749	38,47	1.154.100,00
ARCA Capitanata	11.378	21,09	632.700,00
ARCA Sud Salento	9.377	17,39	521.700,00
ARCA Jonica	6.931	12,85	385.500,00
ARCA Nord Salento	5.502	10,20	306.000,00
Totali	57.396	100	3.000.000,00

Con la medesima determina dirigenziale n. 111/2020 è stata data possibilità di individuare altre fattispecie di soggetti beneficiari attraverso la stipula di un Protocollo di Intesa tra ARCA e Sindacati degli inquilini, da sottoporre a verifica, da parte della Sezione regionale Politiche Abitative, di formale coerenza con gli indirizzi forniti con la citata determina dirigenziale.

Per l'esame di eventuali ulteriori casi non contemplati nel Protocollo di Intesa è stata data la possibilità alle ARCA di avvalersi di una apposita "Commissione Fondo Straordinario", da istituire con il protocollo stesso;

RILEVATO che:
a seguito della prevista rendicontazione inviata dalle ARCA entro il temine del 30 settembre 2020 ai fini dell'erogazione del contributo da parte della Sezione Politiche Abitative, si riscontra che in fase di prima applicazione i contributi erogabili ai soggetti individuati sulla base dei criteri di cui alla D.D. n. 111/2020 risultano essere pari a circa il 3% delle somme a disposizione;

DATO ATTO che:
l'emergenza sanitaria connessa al contagio da COVID-19 risulta all'attualità ancora in corso e risultano ancora indeterminati i tempi di soluzione, con un aggravio della situazione reddituale delle famiglie, in particolare di quelle socialmente ed economicamente più deboli, che non sono in grado di rispettare gli impegni economici assunti, né tantomeno di sanare situazioni pregresse di morosità;

alla luce di quanto esposto, si propone alla Giunta di consentire alle ARCA di utilizzare il fondo regionale di solidarietà, quale misura di sostegno economico a carattere temporaneo volta a garantire la sostenibilità dei canoni e servizi degli assegnatari di alloggi ERP in comprovate difficoltà economiche, anche con riferimento a situazioni di morosità pregresse non sanate. Le risorse, da trasferire alle ARCA con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Politiche Abitative, saranno utilizzate in favore dei soggetti già individuati secondo i criteri di cui alla determinazione dirigenziale n. 111/2020 e di altri nuclei familiari in comprovate difficoltà economiche e in possesso dei requisiti di accesso al contributo, tra i quali si individuano in modo non esaustivo i seguenti:

- peggioramento durante l'anno 2020 della situazione economica con conseguente impossibilità effettiva a sostenere il costo dei canoni di locazione e della spesa per i servizi comuni;
- non essere destinatari di un provvedimento di decadenza ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 10/2014;
- avere un reddito massimo corrispondente a quello previsto per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, pari a € 15.250,00.

Il contributo assegnato sarà liquidato e contabilizzato a copertura delle bollette emesse e per ridurre le rate del piano di rientro della morosità pregressa per canone e servizi erogati dall'Ente.
Altre tipologie di beneficiari potranno essere individuati dalle ARCA avvalendosi della "Commissione Fondo Straordinario", istituita nell'ambito del Protocollo di Intesa tra ARCA e Sindacati degli inquilini ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 111/2020.
Le ARCA rendiconteranno alla Sezione regionale competente l'utilizzo delle risorse entro il 30 giugno 2021.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Avv. Anna Grazia MARASCHIO, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione in premessa che qui si intende integralmente riportata;
2. di consentire alle Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare l'utilizzo delle risorse del "Fondo straordinario emergenza COVID-19 per canoni e servizi ERP", istituito con deliberazione di Giunta regionale n. 632 del 30 aprile 2020, oltre che per i beneficiari individuati secondo i criteri e requisiti della Determinazione dirigenziale n. 111 del 15 maggio 2020, anche in favore di assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica in condizione di disagio economico dovuto al protrarsi degli effetti della situazione emergenziale da COVID-19, con conseguente difficoltà nel pagamento dei canoni e servizi erogati dall'Ente, con riferimento anche a morosità pregresse;
3. di stabilire che le risorse a disposizione saranno trasferite alle ARCA, che provvederanno all'individuazione dei soggetti beneficiari con l'ausilio delle "Commissione Fondo Straordinario", istituita nell'ambito del Protocollo di Intesa tra ARCA e Sindacati degli inquilini ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 111/2020;
4. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali, tra i quali il monitoraggio sull'utilizzo delle risorse a disposizione tramite rendicontazione da trasmettere entro il 30 giugno 2021 a cura delle ARCA;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente di Sezione Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa/ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Ing. BARBARA **VALENZANO**

L'ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Avv. ANNA GRAZIA **MARASCHIO**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Avv. Anna Grazia MARASCHIO;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di fare propria la relazione in premessa che qui si intende integralmente riportata;
2. di consentire alle Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare l'utilizzo delle risorse del "Fondo straordinario emergenza COVID-19 per canoni e servizi ERP", istituito con deliberazione di Giunta regionale n. 632 del 30 aprile 2020, oltre che per i beneficiari individuati secondo i criteri e requisiti della Determinazione dirigenziale n. 111 del 15 maggio 2020, anche in favore di assegnatari di alloggi di edilizia residenziale

pubblica in condizione di disagio economico dovuto al protrarsi degli effetti della situazione emergenziale da COVID-19, con conseguente difficoltà nel pagamento dei canoni e servizi erogati dall'Ente, con riferimento anche a morosità pregresse;

3. di stabilire che le risorse a disposizione saranno trasferite alle ARCA, che provvederanno all'individuazione dei soggetti beneficiari con l'ausilio delle "Commissione Fondo Straordinario", istituita nell'ambito del Protocollo di Intesa tra ARCA e Sindacati degli inquilini ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 111/2020;
4. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali, tra i quali il monitoraggio sull'utilizzo delle risorse a disposizione tramite rendicontazione da trasmettere entro il 30 giugno 2021 a cura delle ARCA;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

MONACO
FRANCESCO
21.12.2020
11:38:33
UTC

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)